REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 4 ottobre 2010
Anno XL numero 66

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Il Presidente

Attestato n. 125/1

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 22 settembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, all'unanimità, la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 636 del 16 marzo 2010 avente ad oggetto: "Rendiconto della Gestione del Consiglio regionale della Campania per l'anno finanziario 2009".

Si allega testo.

Paolo Romano

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 16 marzo 2010

DELIBERA N. 636

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

REG. 1364

OGGETTO: **RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2009.**

L'anno duemiladieci, il giorno (16) sedici del mese di marzo alle ore 12,30 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

ALESSANDRINA	LONARDO	Presidente
GENNARO	MUCCIOLO	Vice Presidente
SALVATORE	RONGHI	Vice Presidente
ANTONIO	AMATO	Consigliere Questore
FULVIO	MARTUSCIELLO	Consigliere Questore
PASQUALE	MARRAZZO	Consigliere Segretario

Sono assenti: Cons. A. Lonardo e F. Martusciello

Presiede: pres. G. Mucciolo

Assiste il dirigente: Dott. Lucio Varriale

RELATORE: Cons. A. Amato

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0007851/A
Del 07/04/2010 13 08 44
Da CR A SERDA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Bilancio, ragioneria e status dei consiglieri nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del competente Settore;

PREMESSO

- CHE l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 4 febbraio 2009 ha approvato con la delibera n. 585 il Bilancio di Previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania (rimodulazione) per l' anno finanziario 2009 successivamente sottoposto alla I variazione con delibera n. 603 del 9 luglio 2009 e alla II variazione con delibera 620 del 17 dicembre 2009;

- CHE l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 23 giugno 2009 ha approvato con la delibera n. 599 il rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 2008, successivamente approvato dal Consiglio Regionale;

- CHE l'art. 24 della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24, ha istituito il Settore Bilancio, ragioneria e status dei consiglieri a cui

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

sizione del Bilancio preventivo e del Bilancio consuntivo;

n. 66 del 4 Ottobre 2010

- CHE la Legge Regionale 20 giugno 2006 n. 12 *Disposizioni in materia di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Campania dispone all'art. 25 che il Settore Bilancio ha il compito di predisporre il rendiconto annuale ;*

- CHE ai sensi degli artt.21 e 22 della sopracitata legge i risultati della gestione del bilancio del Consiglio Regionale sono riassunti e dimostrati nel rendiconto annuale;

- CHE ai sensi dell' art. 22 della sopracitata legge rientra nelle attribuzioni del Consiglio regionale approvare il rendiconto di gestione, su proposta dell'Ufficio di Presidenza;

- VISTO e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio 2009, composto come di seguito indicato::

- Conto del bilancio;

- Conto del,patrimonio

- Relazione tecnica illustrativa

- Elenco residui cancellati a seguito del riaccertamento operato distinti per capitolo e anno di formazione;

- Ritenuto, stante la necessità di rispettare i termini prescritti dalla normativa vigente (31 marzo), la necessità di presentare la proposta di approvazione del rendiconto della gestione all'organo assembleare per l'approvazione definitiva da parte di quest'ultimo

VISTI

- L'ART. 10 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE;
- LA LEGGE REGIONALE 25 AGOSTO 1989, N. 15;
- IL D.LGS. 30 MARZO 2001, N. 165;
- LA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7;
- LA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2005, N. 16;
- LA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2005, N. 24;
- LA LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 2006, N.12

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni sopraesposte che qui si intendono riportate integralmente:

- di approvare, ai sensi del secondo comma dell'art.22 della L.R. 12/06, la relazione illustrativa a firma dell'attuale dirigente responsabile del settore bilancio, ragioneria e status dei consiglieri nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale,;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- di prendere atto delle risultanze del conto consuntivo del tesoriere per l'esercizio 2009, così determinate:

RISCOSSIONI		
Fondo di cassa all'1.1.2009		€ 15.693.198,53
Gestione residui		€ 33.029.154,33
Gestione competenza		72.718.670,66
	TOTALE RISCOSSIONI	**€ 121..441.023,52**
PAGAMENTI		
Gestione residui		€ 21.348.474,93
Gestione competenza		€ 82.035.730,54
	TOTALE PAGAMENTI	**€ 103.384.205,47**
FONDO DI CASSA AL 31.12.2009		**€ 18.056.818,05**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Ottobre 2010 PARTE I

- di approvare, ai sensi del secondo comma dell'art.22 della L.R. 12/06, il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2009 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti documenti::
- **a) Conto del Bilancio**

- Fondo casa all' 1.1.2009	€ 15.693.198,53	
- Riscossioni	€ 105.747.824,99	
- Pagamenti	€ 103.384.205,47	
- Fondo di cassa al 31.12.2009	**€ 18.056.818,05**	
- Residui attivi (da sommare)	€ 31.898.441,19	
- Residui passivi (da sottrarre)	€ 46.536.223,81	
- Differenza passiva	**€ (-) 14.637.782,62**	
- **AVANZO DI AMMIISTRAZIONE AL 31.12.2009**		**€ 3.419.035,43**

- **b) conto del patrimonio**
- Il conto dl patrimonio 2009 presenta un patrimonio netto pari a **€ 1.063.854,25**
- **c) elenco residui da cancellare**
- Sono riaccertati tutti i residui attivi e passivi presenti nella contabilità finanziaria dell'Ente ad eccezione di quelli cancellati
- di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 23 della legge regionale n. 12 del 20 giugno 2006, l'avanzo di amministrazione esposto in quel che precede sarà applicato al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2010 come maggiore entrata successivamente alla approvazione definitiva del presente rendiconto da parte del Consiglio regionale;;
- di trasmettere, ai sensi degli artt.21 e 22 della L.R. 12/06, alla Commissione Bilancio e al Consiglio Regionale il presente provvedimento per l'approvazione;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Bilancio e all'Istituto Tesoriere per le verifiche e gli adempimenti di competenza;

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO, REGIONERIA E STATUS CONSIGLIERI
per la legittimità e per la regolarità contabile: Dott. Giuseppe Musella

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri
Servizio Bilancio e Ragioneria generale del Consiglio

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2009

Il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio 2009 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 12 e secondo i principi stabiliti dalla legge regionale 30 aprile 2002, n.7.

Con il rispetto delle medesime norme si è proceduto alla redazione del conto del bilancio per l'esercizio 2009.

I risultati della gestione sono rilevati mediante la contabilità finanziaria e sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.

Nel corso della relazione si procederà all'analisi dei dati contabili.

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui, a differenza di quella relativa alla competenza, misura l'effettiva rispondenza degli appostamenti effettuati negli esercizi chiusi fino al 2008 per incassi e pagamenti, rispetto alla realizzazione (degli stessi appostamenti) verificatasi nel corso del 2009 o al riesame della loro consistenza residua a fine esercizio ed è rivolta quindi principalmente al riaccertamento degli stessi, verificando che sussistano ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito che residuano.

Con riferimento alla gestione dei residui relativa ad esercizi fino al 2008 ed in essere all'inizio e alla fine del 2009 ed ai movimenti di incasso e pagamento effettuati nel 2009, si riscontra la situazione contabile riportata nella seguente tabella:

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0007851/A
Del 07/04/2010 13 08 44
Da CR A SERDA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

	TOTALE E SALDI	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Residui all'inizio del 2009		€ 35.822.830,04	€ 49.779.792,19
Riscossioni/Pagamenti del 2009		€ 33.029.154,33	€ 21.348.474,93
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 2009		€ 2.793.675,71	€ 28.431.317,26
Residui cancellati		€ 87.042,46	€ 2.546.030,10
Residui anni precedenti da riportare a nuovo		€ 2.706.633,25	€ 25.885.287,16

In generale, i residui attivi possono subire una riduzione (accertamenti al 31.12.2008 successivamente dimostrati nulli o inesistenti) in grado di influenzare negativamente il risultato complessivo della gestione.
Anche i residui passivi possono subire un decremento rispetto al valore riportato dall'esercizio precedente, possono infatti essere ridotti venendo meno il titolo giuridico fonte del diritto che né è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorar il risultato finanziario.

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il termine "competenza" si riferisce alle sole operazioni relative all'esercizio in corso, prescindendo da quelle relative agli anni precedenti sorte sulla base di un titolo ancora esistente.
Essa infatti evidenzia, indipendentemente dall'effettivo momento dell'incasso o del pagamento il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, che concorrono alla determinazione del risultato con un avanzo o disavanzo della gestione.

Con riferimento alla gestione del 2009, per la verifica condotta attraverso l'analisi per competenza dei valori del 2009, la situazione contabile è rappresentata dai dati della tabella che segue:

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Accertamenti in Entrata di competenza 2009 Comprensivi delle partite di giro	€ 101.910.478,60
Impegni in uscita di competenza 2009 Comprensivi delle partite di giro	€ 102.686.667,19
Avanzo(+) o disavanzo (-) 2009	€ -776.188,59
Copertura con avanzo amministrazione 2008	€ 1.736.236,38
[illegible] gestione 2009	€ 960.047,79

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

Un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi che hanno modificato le iniziali previsioni stesse.
Il dato risultante da questa analisi va però letto tenuto conto dell'avanzo di amministrazione applicato con il quale sono stati compensati apparenti scompensi tra le entrate accertate e le spese impegnate.
In altri termini il risultato della gestione di competenza negativo è stato coperto dall'utilizzo di risorse disponibili quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

GESTIONI DI CASSA DELLA COMPETENZA

Si rappresenta nella seguente tabella le risultanze dei movimenti finanziari che hanno interessato al gestione di competenza

ACCERTAMENTI	€ 101.910.478,60
INCASSI	€ 72.718.670,66
RESIDUI ATTIVI NUOVA FORMAZIONE	€ 29.191.807,94
IMPEGNI	€ 102.686.667,19
PAGAMENTI	€ 82.035.730,54
RESIDUI PASSIVI NUOVA FORMAZIONE	€ 20.650.936,65

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO AL 31/12/2009

Si rappresenta nella seguente tabella la composizione dei residui al 31/12/209

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI ANNI PRECEDENTI	€ 2.706.633,25	€ 25.885.287,16
RESIDUI GENERATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 29.191.807,94	€ 20.650.936,65
TOTALI RESIDUI AL 31/12/2009	€ 31.898.441,19	€ 46.536.223,81

RESIDUI ATTIVI

In riferimento ai residui attivi essi si realizzano di norma entro i primi mesi dell'anno successivo (saldo contributo giunta regionale, incasso interessi attivi sul conto di tesoreria, rimborso da parte dell'Inadel delle anticipazioni delle liquidazioni del personale cessato).
Esistono però alcune situazioni patologiche che meritano approfondimento.
Risultano iscritti al capitolo 3004 del bilancio in entrata dei residui attivi di notevole ammontare relativi al rimborso degli oneri sostenuti per il personale del consiglio regionale comandato c/o altre amministrazioni (anni 2006/2007).
Su tale aspetto si è già sensibilizzato il competente Settore Personale per verificare la sussistenza e/o la esigibilità degli stessi.
Risultano iscritti inoltre al capitolo 3002 del bilancio in entrata residui attivi relativi alla sublocazione dei locali di G5 alla soresa.
Anche in tal caso è stato chiesto al competente settore Amministrazione di provvedere agli atti consequenziali per la riscossione del credito.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

RESIDUI PASSIVI

Si è provveduto a coinvolgere tutti i settori, ciascuno per la propria competenza al riesame di tutti gli impegni di spesa contenuti nei residui chiedendo la cancellazione per tutti quelli che non rappresentassero più una reale posizione debitoria da parte dell'Ente.
Ciò anche per liberare risorse nuove attraverso l'incidenza positiva di tale operazione sull'avanzo di amministrazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Tuttavia esistono ancora residui passivi di notevole ammontare e relativi a diversi esercizi finanziari precedenti il 2009 per i quali non è stata chiesta la cancellazione.
La sussistenza o meno di una situazione debitoria da parte dell'Ente non è di competenza di questo settore.
Tuttavia questo settore chiederà a tutti i settori interessati un ulteriore riaccertamento più approfondito nei prossimi mesi per individuare e eliminare residui passivi il cui mantenimento in bilancio non è più giustificato per insussistenza della relativa obbligazione.
La situazione critica è quella del Settore Personale che ha ben 34.000.000,00 di euro di residui passivi.
Tale caso potrebbe rappresentare un eccesso di stima delle passività o una inefficiente programmazione e/o gestione della spesa non di natura fisiologica ma patologica.

PARTITE DI GIRO

In relazione alla gestione delle partite di giro nella gestione corrente si evidenzia il corretto funzionamento delle stesse, la bontà delle operazioni effettuate e il rispetto dell'equilibrio di bilancio.
Infatti esiste una perfetta corrispondenza tra gli accertamenti e gli impegni assunti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione a fine esercizio 2009 risulta pari a € 3.419.035,43.
Tale importo deriva da economia di spesa di parte corrente dell'esercizio 2009 e dalla cancellazione dei residui (passivi meno attivi)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

Mod. 147
fonte: http://b

Avanzo gestione residui (residui passivi cancellati-residui attivi cancellati)	€ 2.458.987,64
Avanzo gestione competenza 2009 (accertamenti-impegni + avanzo pregresso applicato)	€ 960.047,79
Avanzo di amministrazione al 31/12/2009	€ 3.419.035,43

CONTE DEL PATRIMONIO

E' stato redatto nei termini di cui all'art. 24 della legge regionale 20 giugno 2006 da parte del competente settore Amministrazione.
A tale atto che è allegato alla presenta relazione si rinvia per ogni valutazione di merito.

Il Responsabile del Settore Bilancio
Ragioneria e Status Consiglieri
Dr. Giuseppe MUSELLA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

Mod. 3.47
fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE AMMINISTRAZIONE ED ECONOMATO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. GETAM 2010.0000950/P
Del 05/03/2010 15.32.36
Da GETAM CSAM

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

al RESPONSABILE
DEL SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA
E STATUS DEI CONSIGLIERI
dr. GIUSEPPE MUSELLA

SEDE

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

oggetto: NOTA SETBIL N. 758/. DEL 23.02.2010 - RENDICONTO GESTIONE FINANZIARIA 2009
CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2009.

In riferimento alla nota in oggetto, si trasmette, in allegato, l'elenco relativo alle risultanze finali della Situazione Patrimoniale dell'anno 2009.

Tanto per quanto di competenza.

Il Responsabile del Settore
dr. GIROLAMO SIBILIO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETBIL 2010 0000989/A
Del 08/03/2010 14 11 50
Da SETBIL A CSBIL

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Situazione Patrimoniale del Consiglio Regionale della Campania
anno 2009

(art. 24 L.R. 12/06)

CATEGORIA	AL 31 DICEMBRE 2008	AL 31 DICEMBRE 2009
CATEGORIA 1 (Arredi, armadi ecc.)	euro 679.360,56	euro 611.424,50
CATEGORIA 2 (Macchine da calcolo, fax, fotocopiatrici, ecc.)	euro 209.236,66	euro 192.313,00
CATEGORIA 3 (Apparecchiature informatiche, ecc.)	euro 59.500,00	euro 60.550,00
CATEGORIA 4 (Libri e pubblicazioni, ecc)	euro 38.721,00	euro 34.848,90
CATEGORIA 5 (Quadri, oggetti d'arte, preziosi,ecc.)	euro 155.387,85	euro 155.387,85
CATEGORIA 6 (Apparecchiature audio e video. Macchine fotografiche e similari, radio, ecc.)	euro 0,00	euro 2.700,00
CATEGORIA 7 (Motocicli, automezzi, ecc.)	euro 8.000,00	euro 6.000,00
CATEGORIA 8 (Beni di scarso valore)	euro 3.700,00	euro 3.330,00
TOTALE GENERALE	**euro 1.153.906,07**	**euro 1.063.854,25**

CATEGORIA 1: il decremento, in mancanza di acquisizione di nuovi beni nel 2009, deriva dalla quota di abbattimento del valore dei beni di proprietà e dalla dichiarazione di "fuori uso" di arredi e attrezzature ritenute inservibili.

CATEGORIA 2: il valore viene determinato dalla differenza tra la detrazione della quota di abbattimento e l'incremento derivante dall'acquisto di nuovi beni.

CATEGORIA 3: il lieve incremento deriva dalla differenza tra l'acquisizione di nuovi beni la quota di abbattimento del valore dei beni di proprietà.

CATEGORIA 4: il valore viene determinato dalla differenza tra la detrazione della quota di abbattimento e l'incremento derivante dall'acquisizione di nuove pubblicazioni per gli uffici.

CATEGORIA 5: il possesso di beni, non soggetti a decremento di valore, è immutato rispetto al precedente anno.

CATEGORIA 6: il valore viene determinato dall'acquisto di nuovi beni.

CATEGORIA 7: il valore, in decremento, deriva dalla stima di mercato della sola autovettura dell'Autoparco di proprietà del Consiglio Regionale.

CATEGORIA 8: il valore è determinato dalla quota di abbattimento.

n. 66 del 4 Ottobre 2010

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Ambrino

fonte: http://l

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE AMMINISTRAZIONE ED ECONOMATO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETAM 2010.0000950/P
Del 05/03/2010 15.32.36
Da SETAM CSAM

al **RESPONSABILE**
DEL SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA
E STATUS DEI CONSIGLIERI
dr. GIUSEPPE MUSELLA

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

oggetto: **NOTA SETBIL N. 758/. DEL 23.02.2010 - RENDICONTO GESTIONE FINANZIARIA 2009 CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2009.**

In riferimento alla nota in oggetto, si trasmette, in allegato, l'elenco relativo alle risultanze finali della Situazione Patrimoniale dell'anno 2009.

Tanto per quanto di competenza.

Il Responsabile del Settore
dr. GIROLAMO SIBILIO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETBIL 2010.0000989/A
Del 08/03/2010 14.11.50
Da SETBIL A CSBIL

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

CENTRO DIREZIONALE - IS. F/8 - 80143 - NAPOLI
TEL. 081 7783611 - FAX 081 7783625

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Situazione Patrimoniale del Consiglio Regionale della Campania
anno 2009

(art. 24 L.R. 12/06)

CATEGORIA	AL 31 DICEMBRE 2008		AL 31 DICEMBRE 2009	
CATEGORIA 1 (Arredi, armadi ecc.)	euro	679.360,56	euro	611.424,50
CATEGORIA 2 (Macchine da calcolo, fax, fotocopiatrici, ecc.)	euro	209.236,66	euro	192.313,00
CATEGORIA 3 (Apparecchiature informatiche, ecc.)	euro	59.500,00	euro	60.550,00
CATEGORIA 4 (Libri e pubblicazioni, ecc)	euro	38.721,00	euro	34.848,90
CATEGORIA 5 (Quadri, oggetti d'arte, preziosi,ecc.)	euro	155.387,85	euro	155.387,85
CATEGORIA 6 (Apparecchiature audio e video. Macchine fotografiche e similari, radio, ecc.)	euro	0,00	euro	2.700,00
CATEGORIA 7 (Motocicli, automezzi, ecc.)	euro	8.000,00	euro	6.000,00
CATEGORIA 8 (Beni di scarso valore)	euro	3.700,00	euro	3.330,00
TOTALE GENERALE	**euro**	**1.153.906,07**	**euro**	**1.063.854,25**

CATEGORIA 1: il decremento, in mancanza di acquisizione di nuovi beni nel 2009, deriva dalla quota di abbattimento del valore dei beni di proprietà e dalla dichiarazione di "fuori uso" di arredi e attrezzature ritenute inservibili.

CATEGORIA 2: il valore viene determinato dalla differenza tra la detrazione della quota di abbattimento e l'incremento derivante dall'acquisto di nuovi beni.

CATEGORIA 3: il lieve incremento deriva dalla differenza tra l'acquisizione di nuovi beni la quota di abbattimento del valore dei beni di proprietà.

CATEGORIA 4: il valore viene determinato dalla differenza tra la detrazione della quota di abbattimento e l'incremento derivante dall'acquisizione di nuove pubblicazioni per gli uffici.

CATEGORIA 5: il possesso di beni, non soggetti a decremento di valore, è immutato rispetto al precedente anno.

CATEGORIA 6: il valore viene determinato dall'acquisto di nuovi beni.

CATEGORIA 7: il valore, in decremento, deriva dalla stima di mercato della sola autovettura dell'Autoparco di proprietà del Consiglio Regionale.

CATEGORIA 8: il valore è determinato dalla quota di abbattimento.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

fonte: http://l

TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimento dello Stato

cap.	Denominazione	previsioni finali		riscossioni		somme accertate	differenze		residui attivi all'inizio	residui attivi da riportare		
		residui attivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto delle competenze totale		fra previsioni e accertamenti di competenza	fra previsioni di cassa e riscossioni		provenienti da precedente formazione	di nuova formazione totale
	.....	€ -	€ -	€ 15.693.198,53								
	Fondo cassa all'1.01.2009											
	Avanzo di amministrazione anno 2008		€ 1.736.236,38	€ 1.736.236,38								
	TOTALI	€ -	€ 1.736.236,38	€ 15.693.198,53								

BILANCIO GIURISDIZIONALE 2009 - ENTRATA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

cap	denominazione	previsioni finali			riscossioni			somme accertate	differenza		residui attivi all'inizio dell'esercizio eliminati	residui attivi da riportare		
		residui attivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto della competenza	totale		tra previsioni e accertamenti	tra accertamenti e riscossioni		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
	.....	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
1002	Fondo ordinario	€ 32.104.000,00	€ 83.754.000,00	€ 115.858.000,00	€ 32.104.000,00	€ 55.000.000,00	€ 87.104.000,00	€ 83.754.000,00	€ -	€ 28.754.000,00		€ 28.754.000,00	€ -	€ 28.754.000,00
	TOTALI	€ 32.104.000,00	€ 83.754.000,00	€ 115.858.000,00	€ 32.104.000,00	€ 55.000.000,00	€ 87.104.000,00	€ 83.754.000,00	€ -	€ 28.754.000,00		€ 28.754.000,00	€ -	€ 28.754.000,00

TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti dalla Regione - UPB [illegible]

BILANCIO GESTIONALE 2009 [illegible]

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

TITOLO III - Entrate extratributarie - proventi diversi - Tip. n. 3 - Ordinario

cap	Denominazione	previsioni finali			riscossioni			somme accertate	differenze		residui attivi all'inizio dell'esercizio eliminati	residui attivi da riportare		
		residui attivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto delle competenze	totale		tra previsioni e accertamenti	tra accertamenti e riscossioni		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
3001	Rimborsi e recuperi vari	€ -	€ -	€ -		€ 7.406,58	€ 7.406,58	€ 7.406,58	€ 7.406,58	€ -		€ -	€ -	€ -
3002	Introiti diversi	€ 53.693,00		€ 53.693,00		€ 165.757,12	€ 165.757,12	€ 165.757,12	€ 165.757,12	€ -		€ 53.693,00	€ -	€ 53.693,00
3003	Residui attivi al 31 dicembre	€ 577.097,88	€ 350.000,00	€ 927.097,88	€ 577.097,88		€ 577.097,88	€ 74.632,94	€ 275.387,06	€ 74.632,94	€ 87.042,46	€ -	€ 74.632,94	€ 74.632,94
3004	partite che si compensano con la spesa	€ 2.932.264,16		€ 2.932.264,16	€ 192.281,45		€ 192.281,45		€ -	€ -		€ 2.652.940,25	€ -	€ 2.652.940,25
	TOTALI	€ 3.563.055,04	€ 350.000,00	€ 3.913.055,04	€ 769.379,33	€ 173.163,70	€ 942.543,03	€ 247.796,64	€ 182.203,36	€ 74.632,94	€ 87.042,46	€ 2.706.633,25	€ 74.632,94	€ 2.781.266,19

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

TITOLO VI - Contabilità speciali - Partite di giro - UPB 6.01.0006

BILANCIO GESTIONALE 2009 - (EURO)

cap	Denominazione	previsioni finali			riscossioni			somme accertate	differenze		residui attivi all'inizio dell'esercizio eliminati	residui attivi da riportare		
..	.....	residui attivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto delle competenze	totale	..	fra previsioni e accertamenti	fra accertamenti e riscossioni	..	provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
6001	Ritenute operate su competenze retribuzioni etc	€ -	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00		€ 11.880.108,65	€ 11.880.108,65	€ 11.880.108,65	€ 119.891,35	€ -		€ -	€ -	€ -
6002	Trattenute extrafiscali	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00		€ 1.250.961,49	€ 1.250.961,49	€ 1.250.961,49	€ 249.038,51	€ -		€ -	€ -	€ -
6003	Contributi previdenziali su competenze retributive	€ -	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00		€ 3.613.586,28	€ 3.613.586,28	€ 3.613.586,28	€ 386.413,72	€ -		€ -	€ -	€ -
6004	Restituzione somme anticipate per conto terzi	€ 155.775,00	€ 1.500.000,00	€ 1.555.775,00	€ 155.775,00	€ 800.850,54	€ 956.625,54	€ 1.164.025,54	€ 335.974,46	€ 363.175,00		€ -	€ 363.175,00	€ 363.175,00
TOTALI		€ 155.775,00	€ 19.000.000,00	€ 19.055.775,00	€ 155.775,00	€ 17.545.506,96	€ 17.701.281,96	€ 17.908.681,96	€ 1.091.318,04	€ 363.175,00		€ -	€ 363.175,00	€ 363.175,00

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

RIEPILOGO
UPB Entrata

cap	Denominazione	previsioni finali			riscossioni		somme accertate	differenze		residui attivi all'inizio dell'esercizio eliminati	residui attivi da riportare		
..	.....	residui attivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto delle competenze totale	..	fra previsioni e accertamenti	fra accertamenti e riscossioni	..	provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
	avanzo di amministrazione e fondo cassa												
..	U.P.B. 1.01.01.01	€ 32.104.000,00	€ 83.754.000,00	€ 115.858.000,00	€ 32.104.000,00	€ 55.000.000,00 € 87.104.000,00	€ 83.754.000,00	€ -	€ 28.754.000,00		€ -	€ 28.754.000,00	€ 28.754.000,00
..	U.P.B. 1.01.01.03	€ 3.583.955,64	€ 250.000,00	€ 3.833.955,64	€ 769.376,33	€ 175.163,78 € 944.540,11	€ 247.796,94	€ 102.203,06	€ 74.632,94	€ 87.042,48	€ 2.706.833,25	€ 74.632,94	€ 2.781.466,19
..	U.P.B. 1.01.01.04	€ 155.775,00	€ 19.000.000,00	€ 19.155.775,00	€ 155.775,00	€ 17.545.506,96 € 17.701.281,96	€ 17.908.881,96	€ 1.091.318,04	€ 383.175,00		€ -	€ 383.175,00	€ 383.175,00
	TOTALI	€ 36.823.830,64	€ 104.840.238,38	€ 140.020.730,64	€ 33.029.151,33	€ 72.720.670,74 € 105.747.822,07	€ 101.910.678,90	€ 1.193.521,40	€ 29.191.807,94	€ 87.042,48	€ 2.706.833,25	€ 29.191.807,94	€ 31.898.641,19

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI			PAGAMENTI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE		RESIDUI PASSIVI all'inizio dell'esercizio ELIMINATI	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
	residui passivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto delle competenze	totale		fra previsioni ed impegni	fra previsioni di cassa e pagamenti		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
[illegible]	€ 271.269,87	€ 13.030.000,00	€ 13.301.269,87	€ -	€ 12.441.028,51	€ 12.441.028,51	€ 13.030.000,00	€ -	€ 860.241,36	€ 271.269,87	€ -	€ 588.971,49	€ 588.971,49
[illegible]	€ 109.432,13	€ 70.000,00	€ 179.432,13	€ -	€ 1.255,00	€ 1.255,00	€ 70.000,00	€ -	€ 178.177,13	€ 109.432,13	€ -	€ 68.745,00	€ 68.745,00
[illegible]	€ 28.726,19	€ 110.000,00	€ 138.726,19	€ 26.531,89	€ 81.757,20	€ 108.289,09	€ 110.000,00	€ -	€ 30.437,10	€ 2.194,30	€ -	€ 28.242,80	€ 28.242,80
[illegible]	€ 394.275,56	€ 13.879.000,00	€ 14.273.275,56	€ 23.608,20	€ 13.374.152,80	€ 13.397.761,00	€ 13.879.000,00	€ -	€ 875.514,56	€ 370.667,36	€ -	€ 504.847,20	€ 504.847,20
[illegible]	€ 502.378,73	€ -	€ 502.378,73	€ 457.361,96	€ -	€ 457.351,96	€ -	€ -	€ 45.016,77		€ 45.016,77	€ -	€ 45.016,77
[illegible]	€ 14.697,12	€ -	€ 14.697,12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.697,12	€ 14.697,12	€ -	€ -	€ -
TOTALI	€ 1.320.779,60	€ 27.089.000,00	€ 28.409.779,60	€ 507.502,05	€ 25.898.193,51	€ 26.405.695,56	€ 27.089.000,00	€ -	€ 2.004.084,04	€ 768.260,78	€ 45.016,77	€ 1.190.806,49	€ 1.235.823,26

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aufilio

fonte: http://b

Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI			PAGAMENTI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE		RESIDUI PASSIVI all'inizio dell'esercizio ELIMINATI	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
		residui passivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto delle competenze	totale		fra previsioni ed impegni	fra previsioni di cassa e pagamenti		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
	Spese di rappr. del Presidente del Consiglio Regionale	€ 200.836,61	€ 175.090,00	€ 375.926,61	€ 140.178,36	€ 104.170,91	€ 244.349,27	€ 175.090,00	€ -	€ 131.577,34	€ 7.190,51	€ 53.467,74	€ 70.910,09	€ 124.295,83
	Spese di rappr. Ufficio di Presidenza e Comm. Consiliari	€ 165.132,62	€ 115.060,00	€ 280.192,62	€ 51.123,69	€ 58.665,60	€ 109.789,29	€ 115.060,00	€ -	€ 170.403,33	€ 25.190,76	€ 88.818,17	€ 56.394,40	€ 145.212,57
	TOTALI	€ 365.969,23	€ 290.150,00	€ 656.119,23	€ 191.302,05	€ 162.836,51	€ 354.138,56	€ 290.150,00	€ -	€ 301.980,67	€ 32.381,27	€ 142.285,91	€ 127.313,49	€ 269.599,40

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

fonte: http://b

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

PARTE I
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n.66 del 4 Ottobre 2010

Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI			PAGAMENTI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE		RESIDUI PASSIVI all'inizio dell'esercizio ELIMINATI	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
		residui passivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto delle competenze	totale		fra previsioni ed impegni	fra previsioni di cassa e pagamenti		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
3011	Utenze telefoniche	€ 298.190,85	€ 607.000,00	€ 905.190,85	€ 259.113,49	€ 408.205,43	€ 667.318,92	€ 600.000,00	€ 7.000,00	€ 237.871,93	€ 34.085,36	€ 4.992,00	€ 191.794,57	€ 196.786,57
3012	Spese postali	€ 6.305,87	€ 55.000,00	€ 61.305,87	€ 835,07	€ 22.795,61	€ 23.630,68	€ 31.940,41	€ 23.059,59	€ 37.675,19		€ 5.470,80	€ 9.144,80	€ 14.615,60
3013	Utenze Telefoniche Mobili e Servizio Black Berry	€ 33.613,93	€ 145.000,00	€ 178.613,93	€ 3.184,27	€ 90.543,96	€ 93.728,23	€ 140.000,00	€ 5.000,00	€ 84.885,70	€ 30.429,86	€ -	€ 49.456,04	€ 49.456,04
3014	Utenze Telefoniche IISS e S.M.P.	€ 10.290,00	€ -	€ 10.290,00	€ 4.290,00	€ -	€ 4.290,00	€ -	€ -	€ 6.000,00		€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00
3015	Servizio Gestione reti fonie e centrali telefoniche		€ 83.000,00	€ 83.000,00		€ 37.884,67	€ 37.884,67	€ 83.000,00	€ -	€ 25.115,33		€ -	€ 25.115,33	€ 25.115,33
3021	Utenze elettriche gas e acqua	€ 116.946,99	€ 500.000,00	€ 616.946,99	€ 116.946,99	€ 412.440,89	€ 529.387,88	€ 500.000,00	€ -	€ 87.559,11		€ -	€ 87.559,11	€ 87.559,11
3031	Cancelleria e stampati carta lobiprodution	€ 73.909,70	€ 80.000,00	€ 153.909,70	€ 44.795,38	€ 38.097,91	€ 82.893,29	€ 80.000,00	€ -	€ 71.016,41	€ 53,80	€ 29.060,52	€ 41.902,09	€ 70.962,61
3041	Arredi ed attrezzature non informatiche	€ 9.277,14	€ 20.000,00	€ 29.277,14	€ 9.242,54	€ 19.932,12	€ 29.174,66	€ 20.000,00	€ -	€ 102,48	€ 34,60	€ 0,00	€ 67,88	€ 67,88
3042	Attrezzature e servizi L. 626/94		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
3043	Presidio Medico fex Cap 41011	€ 35.847,42	€ 35.000,00	€ 70.847,42	€ 6.872,58	€ 4.396,29	€ 11.268,87	€ 30.000,00	€ 5.000,00	€ 59.578,55	€ 28.974,84	€ -	€ 25.603,71	€ 25.603,71
3050	Manutenzione e presidio impianti elevatori	€ 241.545,85	€ 72.000,00	€ 313.545,85	€ 29.180,55	€ 28.500,84	€ 57.681,39	€ 61.658,40	€ 10.341,60	€ 255.864,46	€ 14.365,30	€ 198.000,00	€ 33.157,56	€ 231.157,56
3051	Canoni di noleggi e manutenz attrezz. e macchine	€ 87.623,62	€ 375.323,07	€ 462.946,69	€ 61.046,05	€ 281.980,24	€ 343.026,29	€ 365.323,07	€ 10.000,00	€ 119.920,40	€ 18.655,99	€ 7.921,58	€ 83.342,83	€ 91.264,41
3052	Riparazione attrezzature	€ 28.433,14	€ 12.000,00	€ 40.433,14	€ -	€ 5.895,40	€ 5.895,40	€ 12.000,00	€ -	€ 34.537,74	€ 25.796,54	€ 2.636,60	€ 6.104,60	€ 8.741,20
3053	Canoni per forniture servizi IS F8 - F13	€ 2.707,08	€ 111.000,00	€ 113.707,08	€ 2.456,84	€ 104.803,20	€ 107.259,84	€ 107.260,32	€ 3.739,68	€ 6.447,24	€ 250,44	€ -	€ 2.457,12	€ 2.457,12
3061	Avvisi per gare	€ 12.484,24	€ 25.000,00	€ 37.484,24	€ 3.923,16	€ 7.966,32	€ 11.889,48	€ 16.800,00	€ 8.200,00	€ 25.594,76	€ 9.561,08	€ -	€ 8.833,68	€ 8.833,68
3062	Pubblicazioni per gli uffici - acquisto	€ 17.688,00	€ 20.000,00	€ 37.688,00	€ -	€ 9.701,24	€ 9.701,24	€ 11.306,14	€ 8.693,86	€ 27.986,76		€ 17.688,00	€ 1.604,90	€ 19.292,90
3071	Economato	€ 22.473,52	€ 30.000,00	€ 52.473,52	€ 19.910,71	€ 18.039,35	€ 37.950,06	€ 30.000,00	€ -	€ 14.523,46	€ 1.378,15	€ 1.184,66	€ 11.960,65	€ 13.145,31
3072	Servizi a supporto delle persone	€ 5.293,80	€ 15.000,00	€ 20.293,80	€ 5.241,92	€ -	€ 5.241,92	€ 3.548,50	€ 11.453,50	€ 15.051,88		€ 51,88	€ 3.546,50	€ 3.598,38
3073	Divise al personale ausiliario	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -
3081	Tasse e Oneri cond F13 e F8	€ 667.114,93	€ 811.000,00	€ 1.478.114,93	€ 390.018,68	€ 392.789,29	€ 782.807,97	€ 791.000,00	€ 20.000,00	€ 695.306,96	€ 100.262,16	€ 176.834,09	€ 398.210,71	€ 575.044,80
3082	Tasse Varie	€ 132.499,88	€ 260.000,00	€ 392.499,88	€ 132.499,88	€ 38.461,21	€ 170.961,09	€ 254.607,79	€ 5.392,21	€ 221.538,79		€ -	€ 216.146,58	€ 216.146,58
3091	Biblioteca Patrimonio librario	€ 16.559,24	€ 30.000,00	€ 46.559,24	€ 4.844,90	€ 9.012,00	€ 13.856,90	€ 12.712,00	€ 17.288,00	€ 32.702,34	€ 11.714,34	€ -	€ 3.700,00	€ 3.700,00
3092	Biblioteca Arredamento	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ -	€ -	€ -
3093	Polo omnano S.B.N.	€ 54.596,00	€ 100.000,00	€ 154.596,00	€ 22.416,00	€ 31.848,00	€ 54.264,00	€ 51.696,00	€ 48.304,00	€ 100.332,00	€ 32.180,00	€ -	€ 19.848,00	€ 19.848,00
3101	Manutenzione ordinaria locali	€ 100.035,64	€ 176.000,00	€ 276.035,64	€ 15.240,95	€ 143.730,39	€ 158.971,34	€ 176.000,00	€ -	€ 117.064,30	€ 8.184,09	€ 76.610,80	€ 32.269,61	€ 108.880,21
3111	Servizio pulizia	€ 186.188,83	€ 1.010.000,00	€ 1.196.188,83	€ 158.472,50	€ 804.050,13	€ 962.522,63	€ 980.495,52	€ 29.504,48	€ 233.666,20		€ 27.716,33	€ 176.445,39	€ 204.161,72
3112	Traslochi e facchinaggio	€ 3.508,23	€ 35.000,00	1,23	€ 1.413,89	€ 9.833,00	€ 11.246,89	€ 26.902,00	€ 8.098,00	€ 27.261,34	€ 2.094,34	€ -	€ 17.069,00	€ 17.069,00
3121	Servizio vigilanza - Servizi accessori	€ 416.879,35	€ 1.260.000,00	135	€ 412.493,80	€ 1.011.221,92	€ 1.423.715,72	€ 1.259.964,00	€ 36,00	€ 253.163,63	€ 1.165,55	€ 3.200,00	€ 248.742,08	€ 251.942,08
3122	Servizio portierato	€ 360.628,82	€ 1.040.000,00	82	€ 294.411,90	€ 622.432,51	€ 916.844,41	€ 1.040.000,00	€ -	€ 483.784,41	€ 68.216,92	€ -	€ 417.567,49	€ 417.567,49
3131	Acquisto carburante	€ 71.184,63	€ 140.000,00	63	€ 17.116,83	€ 40.076,13	€ 57.192,96	€ 130.000,00	€ 10.000,00	€ 153.991,67	€ 54.067,80	€ -	€ 89.923,87	€ 89.923,87
3132	Noleggio e acquisto autovetture	€ 62.428,00	€ 170.000,00	00	€ 52.524,00	€ 151.109,42	€ 203.633,42	€ 168.561,10	€ 1.338,90	€ 28.794,58	€ 9.904,00	€ -	€ 17.551,68	€ 17.551,68
3133	Manutenzione e tasse autovetture	€ 4.963,32	€ 20.000,00	32	€ 4.952,24	€ 11.441,19	€ 16.393,43	€ 17.313,51	€ 2.686,49	€ 8.569,89	€ 11,68	€ 0,00	€ 5.872,32	€ 5.872,32
3141	Riscossione	€ 115.849,51	€ 100.000,00	51	€ 19.908,00	€ 48.891,58	€ 68.599,58	€ 99.999,52	€ 0,48	€ 147.249,93		€ 95.941,51	€ 51.307,94	€ 147.249,45
3151	Informazioni giornalistiche	€ 667.880,22	€ 600.000,00	€ 1.267.880,22	€ 309.971,92	€ 211.568,10	€ 521.540,02	€ 425.713,82	€ 174.286,18	€ 746.340,20		€ 357.008,30	€ 214.145,72	€ 572.054,02
3181	Assicurazione fabbricati	€ -	€ 235.000,00	€ 235.000,00	€ -	€ 195.412,09	€ 195.412,09	€ 232.158,69	€ 2.841,31	€ 39.587,91		€ -	€ 36.746,60	€ 36.746,60

U.P.B. 1.01.01.03

Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI			PAGAMENTI		SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE		RESIDUI PASSIVI definitivi dell'esercizio ELIMINATI	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
		residui passivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto delle competenze	totale	tra previsioni ed impegni	tra previsioni di cassa e pagamenti		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
3197	Amazzature informatiche locali e mainf.	€ 51.756,39	€ 78.000,00	€ 89.756,39	€ 49.250,58	€ 11.468,37	€ 60.718,95	€ 27.565,26	€ 439,74	€ 29.037,43	€ 507,80	€ 11.938,00	€ 15.997,99	€ 28.091,99
3193	Gestione informatica Aule Consiliari	€ 272.265,24	€ 1.320.676,93	€ 1.542.942,17	€ 161.644,27	€ 406.597,88	€ 568.242,15	€ 1.301.015,09	€ 19.660,84	€ 974.700,02	€ 18.113,73	€ 42.507,24	€ 894.418,21	€ 936.925,45
3194	CED informatizzazione e computazione	€ 100.984,06	€ 205.000,00	€ 305.984,06	€ 77.539,76	€ 179.028,66	€ 256.568,42	€ 205.000,00	€	€ 49.315,64	€ 71.674,22	€ 1.520,08	€ 25.971,34	€ 27.491,42
3201	Gestione impianti tecnologici	€ 89.756,81	€ 634.000,00	€ 723.756,81	€ 77.311,23	€ 324.491,49	€ 401.802,72	€ 632.439,36	€ 1.560,64	€ 321.954,09	€ 12.425,58	€	€ 307.947,87	€ 307.947,87
3202	gestione sistemi di sicurezza	€ 34.763,56	€ 45.000,00	€ 79.763,56	€ 23.579,56	€ 20.039,40	€ 43.618,96	€ 39.490,52	€ 5.509,48	€ 36.144,60	€ 11.184,60	€	€ 19.451,12	€ 19.451,12
3221	Fitti locali	€ 986.419,94	€ 2.090.000,00	€ 3.083.419,94	€ 986.237,17	€ 2.075.600,36	€ 3.061.837,53	€ 2.076.800,36	€ 18.399,64	€ 20.579,41	€ 2.173,77	0,00 €	€	0,00
3241	Servizi e Supporto Consiglieri	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€	€ 50.000,00	€	€	€ 50.000,00	€ 50.000,00
3245	Oneri bancari	€ 2.152,50	€ 3.000,00	€ 5.152,50	€ 2.152,50	€ 227,51	€ 2.380,01	€ 227,51	€ 2.772,49	€ 2.772,49	€	€	€	€
3251	Passività pregresse	€ 3.073.402,17	€ 210.000,00	€ 3.283.402,17	€ 966.180,29	€	€ 966.180,29	€ 210.000,00	€	€ 2.417.213,88	€	€ 2.207.213,88	€ 210.000,00	€ 2.417.213,88
TOTALI		€ 8.551.418,41	€ 12.453.806,80	€ 21.484.418,41	€ 4.747.328,26	€ 8.331.314,10	€ 13.078.642,36	€ 12.382.288,89	€ 470.871,11	€ 8.323.777,11	€ 529.858,14	€ 3.274.458,07	€ 4.051.084,79	€ 7.325.540,86

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

BILANCIO CONSUNTIVO 2009

fonte: http://b

Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI			PAGAMENTI		SOMME RIPRENOTATE	DIFFERENZE		RESIDUI PASSIVI all'inizio dell'esercizio ELIMINATI	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
		residui passivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto della competenza	totale	Fra previsioni definitive e impegni	Fra previsioni di cassa e pagamenti		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
4011	Stipendi e assegni fissi	€ 521.810,52	€ 8.250.000,00	€ 8.771.810,52	€ 274.380,48	€ 8.125.345,27	€ 8.399.725,75	€ 8.250.000,00	€ 372.084,77	€ 260,98	€ 247.227,95	€ 124.454,73	€ 371.682,68
4012	Trattamento Fine Servizio e Carico Ente	€ 225.184,06	€ 100.000,00	€ 325.184,06	€ 193.469,16	€ 96.229,26	€ 289.697,42	€ 100.000,00	€ 35.486,84	€	€ 31.714,90	€ 3.771,74	€ 35.486,64
4021	Fondo incentivante personale	€ 33.959,30	€ 1.950.000,00	€ 1.983.959,30	€ 33.959,30	€ 1.976.427,87	€ 2.010.387,17	€ 1.950.000,00	€ 1.073.572,13	€	€	€ 1.073.572,13	€ 1.073.572,13
4023	Ritenute a carico	€ 174.200,98	€	€ 174.200,98	€ 150.000,00	€	€ 150.000,00	€	€ 24.200,98	€	€	€	€
4024	Assistenza Organi	€ 415.460,00	€ 1.195.000,00	€ 1.610.460,00	€ 410.260,00	€ 834.774,40	€ 1.245.034,40	€ 1.195.000,00	€ 365.416,40	€	€ 5.160,00	€ 360.256,40	€ 365.416,40
4026	Indennità di comparto	€ 41.004,79	€ 150.000,00	€ 191.004,79	€ 17.327,56	€ 123.536,61	€ 140.864,18	€ 150.000,00	€ 50.140,82	€ 23.677,21	€	€ 26.463,39	€ 26.463,39
4027	Progetti obiettivi	€	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 400.000,00	€ 50.000,00	€	€	€ 50.000,00	€ 50.000,00
4028	Alta Professionalità art. 8 L.R. 7/2004	€ 452.561,34	€ 700.000,00	€ 1.152.561,34	€ 311.787,59	€ 501.169,13	€ 812.956,72	€ 700.000,00	€ 340.284,62	€	€ 141.473,75	€ 198.810,87	€ 340.284,62
4031	Assegno Nucleo familiare	€ 4.823,94	€ 85.000,00	€ 89.823,94	€	€ 52.487,74	€ 52.487,74	€ 85.000,00	€	€	€	€ 32.512,26	€ 32.512,26
4041	Ritenute Previdenziali	€ 721.361,43	€ 2.400.000,00	€ 3.121.361,43	€ 721.361,43	€ 1.723.904,21	€ 2.445.265,64	€ 2.400.000,00	€ 678.195,79	€	€	€ 678.195,79	€ 678.195,79
4051	Spese per missioni	€ 10.147,50	€ 55.000,00	€ 65.147,50	€ 1.910,56	€ 38.852,48	€ 40.763,04	€ 55.000,00	€ 24.984,46	€ 8.836,94	€	€ 16.147,52	€ 16.147,52
4061	Rimborsi per somme comandate	€ 12.487.015,39	€ 5.850.000,00	€ 18.337.015,39	€ 4.161.322,25	€ 924.615,36	€ 5.085.937,61	€ 5.850.000,00	€ 13.304.038,75	€ 8.308.992,11	€ 4.995.046,64	€ 13.304.038,75	
4071	Imposte ritenute comandate art. 48 R.1600	€ 377,05	€	€ 377,05	€	€	€	€	€ 377,05	€ 377,05	€	€	€
4081	Contributi a carico Ente	€ 3.574.065,71	€ 8.750.000,00	€ 13.324.065,71	€ 882.104,32	€ 6.567.964,18	€ 7.450.068,50	€ 9.750.000,00	€ 5.874.067,23	€ 2.807,79	€ 2.869.978,62	€ 3.002.156,82	€ 6.072.064,44
4091	Contributi a carico Ente Personale Comandato	€ 3.196.813,58	€	€ 3.196.813,58	€ 1.296.227,56	€	€ 1.296.227,56	€	€ 1.900.585,02	€	€ 1.900.585,02	€	€ 1.900.585,02
4101	Irap Private Medico e altri	€ 58.337,06	€	€ 58.337,06	€	€	€	€	€ 58.337,06	€	€	€	€
4102	Assicurazioni e Servizi Utenza (Rct Cpo 30427)	€ 72.748,90	€ 210.000,00	€ 282.748,90	€ 58.337,00	€ 47.569,72	€ 105.977,32	€ 124.574,67	€ 85.425,33	€ 178.236,28	€ 7.319,00	€ 85.598,95	€ 85.598,95
4121	Formazione professionale	€ 441.514,83	€ 100.000,00	€ 541.514,83	€ 54.931,81	€ 12.736,50	€ 67.667,31	€ 73.957,00	€ 26.548,00	€ 429.947,02	€ 20.134,83	€ 398.812,19	€ 418.946,39
4131	Servizio mensa	€ 456.467,48	€ 950.000,00	€ 1.356.467,48	€ 156.109,83	€ 729.610,65	€ 885.720,48	€ 949.545,10	€ 454,90	€ 470.746,00	€ 235.361,65	€ 119.960,00	€ 355.321,65
4140	Spese per mobilità e produzione carcere sedi	€ 96.000,00	€ 215.000,00	€ 281.000,00	€ 57.086,50	€ 12.974,60	€ 70.655,20	€ 189.526,00	€ 25.374,00	€ 210.344,80	€	€ 8.319,60	€ 176.851,40	€ 185.170,89
4151	Fondo Posizione categorie D	€ 727.154,47	€	€ 727.154,47	€ 548.218,46	€	€ 548.218,46	€	€ 180.936,01	€	€	€	€
4161	Straordinario	€ 33.428,94	€ 25.000,00	€ 58.428,94	€ 17.777,56	€ 16.316,16	€ 34.093,72	€ 25.000,00	€ 24.340,22	€ 15.659,38	€	€ 8.681,84	€ 8.681,84
4171	Indennità responsabili segretario	€ 982.180,80	€ 1.200.000,00	€ 2.182.180,80	€ 429.780,15	€ 731.001,69	€ 1.160.781,84	€ 1.200.000,00	€ 941.472,72	€ 5.203,58	€ 467.271,05	€ 468.998,31	€ 936.269,36
4181	Fondo personale dipendente	€ 1.552.718,83	€ 2.050.000,00	€ 3.602.718,83	€ 864.537,03	€ 987.328,50	€ 1.851.865,53	€ 2.050.000,00	€	€ 1.650.852,10	€ 448,83	€ 587.755,95	€ 1.082.870,50	€ 1.670.626,45
4191	Indennità sedici	€ 822.911,73	€ 600.000,00	€ 1.422.911,73	€ 299.459,79	€ 311.074,41	€ 610.534,20	€ 600.000,00	€	€ 812.387,53	€	€ 323.441,94	€ 286.925,59	€ 612.367,53
4201	Performance art. 11 150/2009	€ 983,19	€ 130.000,00	€ 130.983,19	€	€ 92.300,00	€ 92.300,00	€ 130.000,00	€	€ 38.683,19	€ 983,19	€	€ 37.700,00	€ 37.700,00
4407	Art. 2 L.R. 30/2003	€ 1.129.992,33	€ 1.500.000,00	€ 2.629.992,33	€ 774.823,06	€ 772.303,00	€ 1.547.126,06	€ 1.500.000,00	€	€ 1.082.857,27	€	€ 355.162,27	€ 727.697,00	€ 1.082.857,27
4511	Art. 47 L.R. 7/2002 spese non ripetibili	€ 4.273.056,65	€	€ 4.273.056,65	€ 835.063,04	€	€ 835.063,04	€	€ 3.437.972,61	€	€	€ 3.437.972,61	€ 3.437.972,61
4512	Fondo per risarcimento ex art. 47	€ 44.741,56	€ 90.000,00	€ 134.741,56	€	€ 54.760,90	€ 54.760,90	€ 90.000,00	€ 89.980,66	€ 44.741,56	€	€ 25.239,10	€ 25.239,10
4999	Partite di giro	€ 1.400.000,00	€	€	€ 1.782.263,67	€	€ 1.782.263,67	€	€ 1.617.736,33	€	€ 1.617.736,33	€	€ 1.617.736,33
TOTALE		€ 35.586.161,65	€ 38.615.000,00	€ 74.201.161,65	€ 14.167.599,90	€ 25.983.154,14	€ 40.150.754,04	€ 38.877.397,77	€ 137.962,23	€ 35.350.427,61	€ 540.181,49	€ 20.773.380,28	€ 13.753.963,63	€ 34.527.343,91

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

BILANCIO CONSUNTIVO 2009
fonte: http://b

Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI			PAGAMENTI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE		RESIDUI PASSIVI all'inizio dell'esercizio ELIMINATI	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
		residui presunti all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto residui	in conto della competenza	totale		tra previsioni ed impegni	tra previsioni di cassa e pagamenti		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
5011	Spese per il funzionamento dei Gruppi Consiliari	€ -	€ 1.107.000,00	€ 1.107.000,00	€ -	€ 1.105.947,56	€ 1.105.947,56	€ 1.107.000,00	€ -	€ 1.052,44		€ -	€ 1.052,44	€ 1.052,44
5021	Fondo assistenza attività istituzionali Art. 2 L.R. n. 2/2002	€ 584.042,35	€ 1.859.250,00	€ 2.443.292,35	€ 388.933,85	€ 1.759.322,38	€ 2.148.256,03	€ 1.859.250,00	€ -	€ 295.038,32	€ 195.108,70	€ -	€ 99.927,62	€ 99.927,62
5081	Fondo comunicazione Gruppi Consiliari	€ 90.900,90	€ -	€ 88.900,90	€ 1.018,00	€ -	€ 1.018,00	€ -	€ -	€ 87.882,90		€ 87.882,90	€ -	€ 87.882,90
5091	Rappresentanze opposizione	€ 957.589,92	€ 1.215.891,00	€ 1.913.580,02	€ 384.782,49	€ 835.205,06	€ 1.221.987,55	€ 1.215.891,00	€ -	€ 691.592,47	€ 310.996,53	€ -	€ 380.885,94	€ 380.885,94
		€ 50.000,00	€ 50.000,00			€ 49.999,92	€ 49.999,92	€ 49.999,92	€ 0,08	€ 0,08		€ -	€ -	€ -
	TOTALI	€ 1.370.632,27	€ 4.232.141,00	€ 5.502.773,27	€ 776.734,14	€ 3.750.474,92	€ 4.527.209,06	€ 4.232.140,92	€ 0,08	€ 1.075.564,21	€ 506.015,23	€ 87.882,90	€ 481.866,00	€ 569.548,90

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Amrilio

fonte: http://b

Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI			PAGAMENTI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE		RESIDUI PASSIVI all'inizio dell'esercizio ELIMINATI	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
		residui passivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto delle competenze	totale		fra previsioni ed impegni	fra previsioni di cassa e pagamenti		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
6011	Consulenze amministrazione	€ 40.518,00	€ 60.000,00	€ 100.518,00	€ 34.410,36	€ 34.800,00	€ 69.210,36	€ 34.800,00	€ 25.200,00	€ 31.305,64	€ 3.105,64	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00
6012	Consulenze Presidente Consiglio Regionale	€ 180.957,61	€ 145.000,00	€ 325.957,61	€ 49.072,52	€ 51.999,99	€ 111.072,51	€ 124.600,00	€ 20.400,00	€ 214.885,10		€ 131.885,09	€ 62.600,01	€ 194.485,10
6013	Controllo di Gestione - art. 20 D.lgs 29/93 e successive mod.	€ 18.720,00	€ 74.720,00	€ 93.440,00	€ 18.720,00	€ 58.160,00	€ 74.880,00	€ 58.160,00	€ 18.560,00	€ 18.560,00		€ -	€ -	€ -
6014	N.T.V. Art. 20 D.lgs 29/93 e successive modificazioni	€ 107.298,24	€ 50.000,00	€ 157.298,24	€ 42.797,82	€ -	€ 42.797,82	€ 50.000,00	€ -	€ 114.508,42		€ 64.508,42	€ 50.000,00	€ 114.508,42
6021	Consulenze Comm.ni Ufficio di Pres Comitato tecnico-	€ 738.035,19	€ 422.054,00	€ 660.089,19	€ 382.099,84	€ 19.249,82	€ 401.349,66	€ 276.600,00	€ 145.454,00	€ 758.739,53		€ 355.935,35	€ 257.350,18	€ 613.285,53
6031	Convegni e Congressi	€ -	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ 58.022,13	€ 58.022,13	€ 58.022,13	€ 3.977,87	€ 3.977,87		€ -	€ -	€ -
6032	Compartecip. a Convegni e congressi	€ 667.787,62	€ 272.605,00	€ 940.392,62	€ 202.521,70	€ -	€ 202.521,70	€ 272.250,00	€ 355,00	€ 737.870,92		€ 465.265,92	€ 272.250,00	€ 737.515,92
6033	Acquisto pubblic. di interesse storico artistico e culturale	€ 1.705,60	€ 20.000,00	€ 21.705,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 21.705,60		€ 1.705,60	€ -	€ 1.705,60
6041	Commissione Pari Opportunità	€ 100.437,52	€ 75.000,00	€ 175.437,52	€ 29.753,18	€ 32.105,35	€ 61.858,53	€ 75.000,00	€ -	€ 113.578,99		€ 70.684,34	€ 42.894,65	€ 113.578,99
6051	CO.RE.COM. - Indennità	€ 74.220,71	€ 348.330,00	€ 422.550,71	€ 22.517,93	€ 344.744,91	€ 367.262,84	€ 348.330,00	€ -	€ 55.287,87	€ 51.702,78	€ -	€ 3.585,09	€ 3.585,09
6052	CO.RE.COM. - Funzionamento	€ 143.155,52	€ 150.000,00	€ 293.155,52	€ 2.444,00	€ 34.313,02	€ 36.757,02	€ 56.871,86	€ 93.128,34	€ 256.398,50		€ 140.711,52	€ 22.558,64	€ 163.270,16
6061	Consulte Reg.le femminile	€ 151.888,99	€ 105.000,00	€ 256.888,99	€ 25.107,05	€ 46.360,96	€ 71.468,01	€ 105.000,00	€ -	€ 185.418,98		€ 126.779,94	€ 58.639,04	€ 185.418,98
6081	Difensore Civico - indennità	€ 20.989,71	€ 75.000,00	€ 95.989,71	€ 6.241,94	€ 68.661,34	€ 74.903,28	€ 75.000,00	€ -	€ 21.086,43	€ 14.747,77	€ -	€ 6.338,66	€ 6.338,66
6082	Difensore Civico - Funzionamento	€ 27.598,87	€ 35.000,00	€ 62.598,87	€ 144,50	€ 12.398,40	€ 12.542,90	€ 33.810,80	€ 1.189,40	€ 50.055,97		€ 27.454,37	€ 21.412,20	€ 48.866,57
6091	Associazione ex Consiglieri - AREC	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
6092	Associazioni ex consiglieri - convenzioni ed Amministr.	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ -	€ -	€ -
6101	Contributo al CRAL	€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
6111	[illegible]	€ -	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ 12.000,00		€ -	€ -	€ -
6121	Istituzione "Forum della Gioventù" L.R. 14/1989	€ 25.583,19	€ 50.000,00	€ 75.583,19	€ 24.835,02	€ -	€ 24.835,02	€ 50.000,00	€ -	€ 50.748,17		€ 748,17	€ 50.000,00	€ 50.748,17
6152	Garanzia infanzia e adolescenza (rif. l.r. 17/2006	€ 18.895,99	€ 43.000,00	€ 61.895,99	€ 5.856,92	€ 39.324,24	€ 45.181,16	€ 39.324,24	€ 3.675,76	€ 18.714,83		€ 13.039,07	€ -	€ 13.039,07
6153	Garanzia infanzia e adolescenza (rif. l.r. 17/2006	€ -	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ -	€ 1.166,47	€ 1.166,47	€ 1.500,00	€ 35.500,00	€ 35.833,53		€ -	€ 333,53	€ 333,53
6162	Garanzia infanzia e adolescenza (rif. l.r. 17/2006	€ 19.698,87	€ 43.000,00	€ 62.698,87	€ 10.004,67	€ 39.324,24	€ 49.328,91	€ 39.324,24	€ 3.675,76	€ 13.369,96		€ 9.694,20	€ -	€ 9.694,20
6163	Garanzia infanzia e adolescenza (rif. l.r. 17/2006	€ -	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ -	€ 2.650,10	€ 2.650,10	€ 37.000,00	€ -	€ 34.349,90		€ -	€ 34.349,90	€ 34.349,90
6211	Spese di giudizio	€ 46.801,28	€ 70.000,00	€ 116.801,28	€ 46.801,28	€ 55.070,07	€ 101.871,35	€ 65.804,78	€ 4.395,22	€ 14.929,93		€ -	€ 10.534,71	€ 10.534,71
6311	Imposte IRAP su consulenze	€ 14.689,86	€ 40.000,00	[illegible]9,86	€ 14.689,86	€ 12.686,40	€ 27.376,26	€ 40.000,00	€ -	€ 27.313,60		€ -	€ 27.313,60	€ 27.313,60
6411	Servizi studi legislativi	€ -	€ 20.000,00	[illegible]0,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ -	€ -	€ -
6511	Servizi affari giuridici	€ -	€ 20.000,00	[illegible]0,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ -	€ -	€ -
	TOTALI	€ 2.438.978,77	€ 2.344.709,00	[illegible]5,77	€ 958.008,59	€ 987.037,44	€ 1.945.046,03	€ 1.907.197,65	€ 437.511,35	€ 2.838.639,74	€ 69.556,19	€ 1.411.411,99	€ 920.160,21	€ 2.331.572,20

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Ottobre 2010

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			PAGAMENTI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE		RESIDUI PASSIVI all'inizio dell'esercizio ELIMINATI	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
		residui presunti all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto della competenza	totale		tra previsioni ed impegni	tra previsioni di cassa e pagamenti		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
7900	Fondo di Riserva	€ -	€ 16.236,38	€ 16.236,38	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.236,38	€ 16.236,38	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE INTERVENTO		€ -	€ 16.236,38	€ 16.236,38	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.236,38	€ 16.236,38	€ -	€ -	€ -	€ -

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI			PAGAMENTI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE		RESIDUI PASSIVI all'inizio dell'esercizio ELIMINATI	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
		residui passivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto della competenza	totale		fra previsioni definitive e impegni	fra previsioni di cassa e pagamenti		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
8001	Versam. all'Erario ritenute su competenze	€ 142.153,26	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ -	€ 11.980.108,65	€ 11.980.108,65	€ 11.830.108,65	€ 119.891,35	€ 119.891,35	€ -	€ 142.153,26	€ 72.738,80	€ 214.891,95
8002	Versamento Ritenute Enti ecc.	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.642.153,26	€ -	€ 1.478.222,89	€ 1.478.222,89	€ 1.250.961,49	€ 249.038,51	€ 463.930,37	€ -	€ -	€ -	€ -
8003	Versamento Contributi Prev. su Competenze	€ -	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ -	€ 3.613.586,28	€ 3.613.586,28	€ 3.613.586,28	€ 386.413,72	€ 386.413,72	€ -	€ -	€ -	€ -
8004	somme anticipate c/terzi	€ 3.700,00	€ 1.500.000,00	€ 1.503.700,00	€ -	€ 1.150.822,10	€ 1.150.822,10	€ 1.164.025,54	€ 335.974,46	€ 352.877,90	€ -	€ 3.700,00	€ 13.203,44	€ 16.903,44
TOTALI		€ 145.853,26	€ 19.000.000,00	€ 19.145.853,26	€ -	€ 17.822.739,92	€ 17.822.739,92	€ 17.908.681,96	€ 1.091.318,04	€ 1.323.113,34	€ -	€ 145.853,26	€ 85.942,04	€ 231.795,39

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

BILANCIO CONSUNTIVO 2009

fonte: http://b

Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI			PAGAMENTI		SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE		RESIDUI PASSIVI all'inizio dell'esercizio ELIMINATI	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
		residui passivi all'inizio dell'esercizio	di competenza	di cassa	in conto dei residui	in conto alla competenza	totale	fra previsioni ed impegni	fra previsioni di cassa e pagamenti		provenienti da precedenti esercizi	di nuova formazione	totale
..	U.P.B. 1.01.01.01	€ 1.320.779,60	€ 27.089.000,00	€ 28.409.779,60	€ 507.502,05	€ 25.808.193,51	€ 26.405.695,56	€ 27.089.000,00	€ 2.004.084,04	€ 768.280,76	€ 45.016,77	€ 1.190.806,49	€ 1.235.823,26
..	U.P.B. 1.01.01.02	€ 385.989,23	€ 290.150,00	€ 656.119,23	€ 191.302,05	€ 162.836,51	€ 354.138,56	€ 290.150,00	€ 301.980,67	€ 32.361,27	€ 142.285,91	€ 127.313,49	€ 269.599,40
..	U.P.B. 1.01.01.03	€ 8.551.419,41	€ 12.853.000,00	€ 21.404.419,41	€ 4.747.328,20	€ 8.331.314,10	€ 13.078.642,30	€ 12.382.398,99	€ 8.325.777,11	€ 529.535,14	€ 3.274.458,07	€ 4.051.084,79	€ 7.325.540,86
..	U.P.B. 1.01.01.04	€ 35.588.161,65	€ 39.015.000,00	€ 74.601.161,65	€ 14.187.590,90	€ 25.063.134,14	€ 39.250.734,04	€ 38.877.097,77	€ 35.350.427,61	€ 540.181,49	€ 20.776.380,28	€ 13.793.963,83	€ 34.572.343,89
..	U.P.B. 1.01.01.05	€ 1.370.612,27	€ 4.232.140,00	€ 5.602.773,27	€ 776.734,14	€ 3.750.474,92	€ 4.527.209,06	€ 4.232.140,92	€ 0,08	€ 506.015,23	€ 87.882,90	€ 481.866,00	€ 569.548,90
..	U.P.B. 1.01.01.06	€ 2.438.978,77	€ 2.344.709,00	€ 4.783.685,77	€ 958.008,59	€ 987.037,44	€ 1.945.046,03	€ 1.907.197,65	€ 437.511,35	€ 2.838.639,74	€ 89.558,19	€ 1.411.411,90	€ 920.160,21	€ 2.331.572,20
..	U.P.B. 1.01.01.07	€	€ 18.236,38	€ 18.236,38	€	€	€	€ 18.236,38	€ 18.236,38	€	€	€	€
..	U.P.B. 1.01.01.08	€ 145.853,26	€ 19.000.000,00	€ 19.145.853,26	€	€	€	€	€	€	€ 145.853,26	€ 85.942,04	€ 231.795,30
TOTALI		€ 49.779.792,19	€ 104.840.219,38	€ 154.620.028,57	€ 21.348.474,93	€ 82.035.790,54	€ 103.384.265,47	€ 102.586.557,19	€ 51.235.823,10	€ 2.546.033,10	€ 23.885.287,16	€ 20.650.936,55	€ 46.536.223,71

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

fonte: http://b

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

RISULTATO DI ESERCIZIO 2009

Fondo Cassa al 01.01.2009		€ 15.693.198,53	
	Saldo Cassa al 01/01/2009	€ 15.693.198,53	
Riscossione in C/Competenza	Totale	€ 72.718.670,66	
Riscossione in C/Residui	Totale	€ 33.029.154,33	
	TOTALE RISCOSSIONI	€ 105.747.824,99	
Pagamenti in C/Compentenza	Totale		€ 82.035.730,54
Pagamento in C/Residui	Totale		€ 21.348.474,93
	TOTALE PAGAMENTI		€ 103.384.205,47
	Fondo Cassa al 31.12.2009	€ 18.056.818,05	
	Residui Attivi da Riportare	€ 31.898.441,19	
	Saldo Attivo	€ 49.955.259,24	
	Residui Passivi da Riportare	€ 46.536.223,81	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009	€ 3.419.035,43	

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

fonte: http://b

Capitolo	Denominazione	ESERCIZIO					residui ATTIVI all'inizio dell'esercizio eliminati
		2004	2005	2006	2007	2008	TOTALI
3004	Partite che si compensano con la spesa			€ 87.042,46			€ 87.042,46
	TOTALI			€ 87.042,46			€ 87.042,46

n. 66 del 4 Ottobre 2010

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Ausilio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS DEI CONSIGLIERI

fonte: http://b

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Amitio

Capitolo	Denominazione	ESERCIZIO						residui passivi all'inizio dell'esercizio eliminati TOTALI
		2003	2004	2005	2006	2007	2008	
1011	Indennità di carica				€ 7.803,88		€ 263.465,99	€ 271.269,87
1021	Rimborso spese di missione		€ 5.495,86	€ 50.415,14		€ 3.596,32	€ 49.924,81	€ 109.432,13
1041	Convenzioni Autostradali						€ 2.194,30	€ 2.194,30
1061	Assegni vitalizi ex consiglieri		€ 27.073,19			€ 3.306,94	€ 340.287,23	€ 370.667,36
1082	Formazione consiglieri	€ 14.697,12						€ 14.697,12
	TOTALI	€ 14.697,12	€ 32.569,05	€ 50.415,14	€ 7.803,88	€ 6.903,26	€ 655.872,33	€ 768.260,78

n. 66 del 4 Ottobre 2010

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS DEI CONSIGLIERI

fonte: http://b

Capitolo	Denominazione	ESERCIZIO 2003	2004	2005	2006	2007	residui passivi all'inizio dell'esercizio eliminati TOTALI
2011	Spese di rappr. del Presidente del Cons.Reg.	€ 6.798,27	€ 13,76		€ 378,48		€ 7.190,51
2021	Spese di rappr. dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni		€ 5.682,47	€ 19.508,29	€ -	€ -	€ 25.190,76
	TOTALI	€ 6.798,27	€ 5.696,23	€ 19.508,29	€ 378,48	€ -	€ 32.381,27

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

n. 166 del 4 Ottobre 2010

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS DEI CONSIGLIERI

fonte: http://b

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

Capitolo	Denominazione	Esercizio 2004	2005	2006	2007	2008	residui passivi all'inizio dell'esercizio eliminati TOTALI
3011	Utenze telefoniche					€ 34.085,36	€ 34.085,36
3012	Spese postali						€ -
3013	Utenze telefoniche mobili e servizio Black Barry				€ 14.719,77	€ 15.709,89	€ 30.429,66
3021	Utenze elettriche, gas e acqua						€ -
3031	Cancelleria e stampati, carta fotoriproduttori					€ 53,80	€ 53,80
3041	Arredi ed Attrezzature non informatiche				€ 33,80	€ 0,80	€ 34,60
3043	Presidio medico				€ 15.169,14	€ 13.805,70	€ 28.974,84
3050	Manutenzione e presidio impianti elevatori				€ 10.585,45	€ 3.779,85	€ 14.365,30
3051	Canoni di noleggi e manutenz. attrezz. e macchine				€ 7.419,71	€ 11.236,28	€ 18.655,99
3052	Riparazione attrezzature				€ 25.796,54		€ 25.796,54
3053	Canoni per fornitura servizi IS F8 - F13					€ 250,44	€ 250,44
3061	Avvisi per gare				€ 7.984,24	€ 576,84	€ 8.561,08
3071	Economato				€ 1.378,15		€ 1.378,15
3073	Divise personale ausiliario				€ 15.000,00		€ 15.000,00
3081	Tasse e Oneri cond. F13 e F8				€ 28.512,63	€ 71.749,53	€ 100.262,16
3091	Biblioteca. Patrimonio librario				€ 8.121,84	€ 3.592,50	€ 11.714,34
3093	Polo campano S.B.N.				€ 20.000,00	€ 12.180,00	€ 32.180,00
3101	Manutenzione ordinaria locali				€ 308,00	€ 7.876,09	€ 8.184,09
3112	Traslochi e facchinaggio					€ 2.094,34	€ 2.094,34
3121	Servizio vigilanza - Servizi acces					€ 1.185,55	€ 1.185,55
3122	Servizio portierato					€ 66.216,92	€ 66.216,92

CONSIGLIO REGIONALE DELLA C
SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS DEI CONSIGLIERI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 60 del 4 Ottobre 2010

3131	Acquisto carburante					€	54.067,80	€ **54.067,80**
3132	Noleggio e acquisto autovetture					€	9.904,00	€ **9.904,00**
3133	Manutenzione e tasse autovetture			€	11,08			€ **11,08**
3181	Assicurazione fabbricati							€ -
3191	Informatizzazione (gestione e manut. Rete)							€ -
3192	Attrezzature informatiche (acqu. e manut.)			€	457,80	€	50,00	€ **507,80**
3193	Gestione informatica aula consiliare					€	18.113,73	€ **18.113,73**
3194	CED: Informatizzazione e conduzione			€	14.351,90	€	7.472,32	€ **21.824,22**
3201	Gestione impianti tecnologici			€	1.354,52	€	11.071,06	€ **12.425,58**
3202	Gestione sistemi di sicurezza					€	11.184,00	€ **11.184,00**
3221	Fitto locali					€	2.173,77	€ **2.173,77**
	TOTALI			€	**171.204,57**	€	**358.430,57**	€ **529.635,14**

n. 66 del 4 Ottobre 2010

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Autilio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS DEI CONSIGLIERI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

fonte: http://b

Capitolo	Denominazione	ESERCIZIO 2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	residui passivi all'inizio dell'esercizio eliminati TOTALI
4011	Stipendi e assegni fissi						€ 202,09		€ 202,09
4021	Fondoincentivante produttività								€ -
4023	Rischio e disagio						€ 24.200,98		€ 24.200,98
4026	Indennità di comparto						€ 10.162,89	€ 13.514,32	€ 23.677,21
4031	assegno nucleo familiare						€ 4.823,94		€ 4.823,94
4051	Spese per missioni						€ 5.343,84	€ 3.493,10	€ 8.836,94
4061	Rimborsi pers. comandato								€ -
4071	Rimborsi pers. comandato art 46LR 15/02						€ 377,05		€ 377,05
4081	Contributi a carico ente			€ 602,82	€ 181,44	€ 1.218,53			€ 2.002,79
4101	Presidio medico e d.lgs. 626/94			€ 9,90	€ 56.327,16				€ 56.337,06
4102	Attrezzature e servizi l. 626/94						€ 1.888,80	€ 5.326,20	€ 7.215,00
4111	Assicurazione dipendenti								€ -
4121	Formazione aggiornamento		€ 29.138,63						€ 29.138,63
4131	Servizio mensa					€ 61.444,43	€ 173.947,22		€ 235.391,65
4151	Retribuz. Posizione cat. D					€ 178.555,86	€ 2.380,15		€ 180.936,01
4161	Straordinario						€ 12,35	€ 15.646,03	€ 15.658,38
4171	Indennità resp. segreterie	0,55	€ 5.202,81						€ 5.203,36
4181	Fondo personale segreterie	0,39	€ 445,26						€ 445,65
4191	Indennità autisti								€ -
4201	Portavoce					€ 0,69	€ 992,50		€ 993,19
4702	Anticipazioni personale comandatio in uscita						€ 4.805,50	€ 39.936,06	€ 44.741,56
	TOTALI	€ 0,94	€ 34.786,70	€ 612,72	€ 56.508,60	€ 241.219,51	€ 229.137,31	€ 77.915,71	€ 640.181,49

n. 66 del 4 Ottobre 2010
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE BILANCIO RAGIONERIA E STATUS DEL CONSIGLIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Amirilio

Capitolo	Denominazione	Esercizio 2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	residui passivi all'inizio dell'esercizio eliminati TOTALI
5021	Fondo assistenza attività istituzionali			€ 43.278,69	€ 113.218,57	€ 21.302,96	€ 545,56	€ 16.762,92	€ 195.108,70
5091	Fondo comunicazione gruppi consiliari			€ 42.322,98	€ 159.457,80	€ 59.595,48	€ 47.530,72	€ 1.999,55	€ 310.906,53
	TOTALI			€ 85.601,67	€ 272.676,37	€ 80.898,44	€ 48.076,28	€ 18.762,47	€ 506.015,23

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

n. 66 del 4 Ottobre 2010

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS DEI CONSIGLIERI

Capitolo	Denominazione	ESERCIZIO 2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	residui passivi all'inizio dell'esercizio eliminati TOTALI
						€ 1.600,00	€ 1.505,64	€	3.105,64
6011	Consulenze settori				€ 19.180,55	€ 805,23	€ 45,65	€ 31.671,35	€ 51.702,78
6051	Indennità Corecom				€ 14.737,71	€ 10,06			€ 14.747,77
6081	Indennità difensore civico								
	TOTALI				€ 33.918,26	€ 815,29	€ 1.645,65	€ 33.176,99	€ 69.556,19

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS DEI CONSIGLIERI

n. 66 del 4 Ottobre 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

fonte: http://b

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO 2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	TOTALE
U.P.B. 1.01.01.01		€ 14.697,12	32.569,05	€ 50.415,14	€ 7.803,88	€ 6.903,26	€ 655.872,33	€ 768.260,78
U.P.B. 1.01.01.02		€ 6.798,27	5.696,23	€ 19.508,29	€ 378,48			€ 32.381,27
U.P.B. 1.01.01.03						€ 171.204,57	€ 358.430,57	€ 529.635,14
U.P.B. 1.01.01.04	€ 0,94	€ 34.786,70	€ 612,72	€ 56.508,60	€ 241.219,51	€ 229.137,31	€ 77.915,71	€ 640.181,49
U.P.B. 1.01.01.05			€ 85.601,67	€ 272.676,37	€ 80.898,44	€ 48.076,28	€ 18.762,47	€ 506.015,23
U.P.B. 1.01.01.06				€ 33.918,26	€ 815,29	€ 1.645,65	€ 33.176,99	€ 69.556,19
TOTALI	€ 0,94	€ 56.282,09	€ 124.479,67	€ 433.026,66	€ 331.115,60	€ 456.967,07	€ 1.144.158,07	€ 2.546.030,10

n. 66 del 14 Ottobre 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS DEI CONSIGLIERI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Avitto

Il Presidente

Attestato n. 126/2

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 22 settembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 34 del 22 luglio 2010 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss.mm. ii. determinatosi a seguito di Decreto ingiuntivo del Giudice di Pace di Napoli, munito di formula esecutiva in data 22/06/2007, atto di precetto notificato in data 28/11/2007 ed atto di pignoramento notificato in data 14 dicembre 2007, e ordinanza del Giudice dell'esecuzione n.233/08 per la somma complessiva di € 1.029,66, di cui € 543,12 a favore della Soc. Copydry Service in liquidazione srl, ed € 486,54 a favore dell'Avv. Giardino Donatella".

Si allega testo.

Paolo Romano

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0015596/A
Del 22/07/2010 13:07:11
Uscita

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

A SEDUTA AMM.VA

REG. GEN. N. 11/11

Delib. n. 34

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n. 7, sue ss. mm. ii. determinatosi a seguito di Decreto ingiuntivo del Giudice di Pace di Napoli, munito di formula esecutiva in data 22.06.2007, atto di precetto notificato in data 28.11.2007 ed atto di pignoramento notificato in data 14 dicembre 2007, e ordinanza del Giudice dell'esecuzione n,233/08 per la somma complessiva di **€. 1.029,66,** di cui €. 543,12 a favore della Soc. COPYDRY SERVICE in liquidazione srl, ed €. 486,54 a favore dell'Avv. Giardino Donatella.

L'anno duemiladieci, il giorno 22 (ventidue) e del mese di luglio alle ore 12,20, nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PAOLO	**ROMANO**	Presidente
BIAGIO	**IACOLARE**	Vice Presidente
ANTONIO	**VALIANTE**	Vice Presidente
NAPPI	**FRANCESCO**	Consigliere Questore
NICOLA	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
BIANCA	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Sono assenti: =====

Presiede: Paolo Romano

Assiste il dirigente: Avv. Magda Fabbrocini

RELATORE: Cons. Questore F. V. Nappi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Servizio a mezzo di sottoscrizione della presente;

PREMESSO

- **che** la legge regionale n 7/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli Istituti contabili e introducendo nuove procedure amministrative contabili;
- **che** l'art. 47, comma 3, della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- **che** la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

hiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debbono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione (art. 47 co. 3 u.c.);

- **che** con deliberazione della Giunta Regionale, n. 1731 del 30 ottobre 2006, è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivati da sentenze e pignoramenti eseguiti presso l'Istituto Tesoriere;
- **che**, conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale, ai fini della redazione del presente atto, il Settore Amministrazione ed Economato del Consiglio Regionale ha proceduto alla rilevazione del debito fuori Bilancio derivante da decreto ingiuntivo reso in forma esecutiva e da successivi atto di precetto ed atto di pignoramento;

PRESO ATTO

- **che** per la liquidazione finale delle passività pregresse in sede di stesura del Bilancio 2008, è stato istituito l'apposito Capitolo n. 3251 "Passività pregresse" della U.P.B. 1.01.01.03;
- **che** con le determine dirigenziali n. 423/Sett.Amm.ne del 21 ottobre 2008 e n. 498/Sett.Amm.ne del 26 novembre 2008 è stata impegnata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, la somma complessiva di € 3.073.402,17, IVA inclusa, sul cap. 3251 dell'U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2008 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 910/08, a parziale copertura dell'importo complessivo occorrente alla liquidazione delle predette passività pregresse;
- **che** con la determina dirigenziale n. 453/Sett.Amm.ne del 27 novembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, è stata impegnata la somma di € 210.000,00, sul cap. 3251 U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2009 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 721/09, a copertura dell'importo residuo presunto, occorrente alla liquidazione delle predette passività pregresse;

RILEVATO

- **che** la Società Copy Dry Service srl in liquidazione con sede in Napoli alla Via A. De Gasperi, 45, Partita IVA N. 03603600630 ha proposto ricorso ex art. 633 e ss. c.p.c., la cui sentenza del Giudice di Pace di Napoli n. 2568/08 è stata depositata il 13 dicembre 2006;
- **che** tale sentenza ha ottenuto il visto di esecutorietà provvisoria in pari data;
- **che** in data 20 novembre 2007 è pervenuto l'Atto di precetto;
- **che** in data 17 dicembre 2007 è pervenuto l'Atto di pignoramento;
- **che** in esecuzione dell'ordinanza del Tribunale di Napoli, Ufficio Esecuzioni civili n. 233/08 l'Istituto cassiere del Consiglio Regionale della Campania, Banco di Napoli Agenzia di Napoli n. 91, in data 7 luglio 2008 ha provveduto sulla base di quanto disposto dal Giudice dell'esecuzione ad effettuare il pagamento in favore della Società Copydry della somma pignorata ed accantonata di € 543,12, ed in favore dell'Avv. Donatella Giardino della somma di €. 486.54;

CONSIDERATO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- che il debito di cui trattasi risulta dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata alla presente, costituendone parte integrante e sostanziale;
- che per la somma di cui alla precitata ordinanza del Giudice dell'esecuzione, occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio del Consiglio Regionale, attraverso proposta allo stesso Consiglio regionale, ai sensi del più volte citato art. 47, comma 3 della legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1731/06;

RITENUTO

- **di prendere** atto che il Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria ha adottato gli atti di propria competenza in tema di regolarizzazione delle carte contabili a mezzo formale imputazione in bilancio della spesa sul Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

riservare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile [illegible] di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;

VISTO gli artt. 5, e 6, della L. 241/90

VISTO l'art. 47, comma 3, della L.R. n.7/02 e ss.mm.ii.;

VISTO gli artt. 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 231/02;

VISTO la delibera della Giunta Regionale n. 1731 del 30-10-06;

VISTO le determine dirigenziali Sett. Amm.ne nn. 423 e 498/08 e n. 453/09

a voti unanimi

DELIBERA

- per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, e con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:
  a) di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, L.R. n.7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio della somma complessiva di **€. 1.029,66,** di cui €. 543,12 a favore della Soc. COPYDRY SERVICE in liquidazione srl, ed €. 486,54 a favore dell'Avv. Giardino Donatella;
- **b) di** prendere atto dell' impegno n. 910/08 assunto sul capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 della spesa del Bilancio del Consiglio Regionale – Residui Passivi - Esercizio Finanziario 2008;
- **c) di** prendere atto che in esecuzione dell'ordinanza del Tribunale di Napoli, Ufficio Esecuzioni civili n. 233/08 l'Istituto cassiere del Consiglio Regionale della Campania, Banco di Napoli Agenzia di Napoli n. 91 ha provveduto sulla base di quanto disposto dal Giudice dell'esecuzione ad effettuare il pagamento in favore della Società Copydry della somma pignorata ed accantonata di € 543,12, ed in favore dell'Avv. Donatella Giardino della somma di €. 486.54;
- **d) di** prendere atto che Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria ha adottato gli atti di propria competenza in tema di regolarizzazione delle carte contabili a mezzo formale imputazione in bilancio della spesa sul Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08;
- **e) di** allegare la scheda di rilevazione della partita debitoria, riguardante la Società **Copydry Service** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- **f)di** trasmettere la presente deliberazione alla procura della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art. 23, co. 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, con espressa riserva di avviare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale, derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;
- **g) di** trasmettere, la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al settore Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale.

IL SEGRETARIO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

IL PRESIDENTE

VISTO: PER LA REGOLARITÀ TECNICA ED ISTRUTTORIA
Il Dirigente del Servizio Gestione Beni e Servizi
Dott.ssa Lucia Corretto

VISTO: PER LA LEGITTIMITÀ
Il Responsabile del Settore Amministrazione ed Economato
Dott. Giulio Angrisani

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. **36** del

AREA DEL CONSIGLIO REGIONALE - SETTORE AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO GARE E CONTRATTI –

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

Fascicolo n. 39

PARTE I

La sottoscritta VALERIA MAZZOLA nella qualità di Responsabile del procedimento, per quanto di propria competenza relaziona quanto segue :

Generalità del creditore: COPYDRY SERVICE SRL

Oggetto della spesa: Intervento tecnico

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio: Decreto ingiuntivo del Giudice di Pace di Napoli e susseguenti atti di precetto e di pignoramento.
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Il credito vantato dalla Società Copydry Service si riferisce al mancato pagamento della fattura n. 92/L per un intervento di assistenza tecnica, svolto presso la V Commissione Consiliare permanente "Sanità e sicurezza Sociale".
Il Giudice ha accolto la domanda del creditore, condannando la Regione al pagamento in favore della Società Copy dry Service srl e al pagamento delle spese legali
Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:
Decreto ingiuntivo del Giudice di Pace di Napoli, n. 2742 del 26/28.03.2007; munito di formula esecutiva in data 22.06.2007, atto di precetto notificato in data 28.11.2007 ed atto di pignoramento notificato in data 14 dicembre 2007 per la somma complessiva di **€. 1.029,66,** di cui €. 543,12 a favore della Soc. COPYDRY SERVICE in liquidazione srl, ed €. 486,54 a favore dell'Avv. Giardino Donatella; ordinanza del Giudice dell'esecuzione n. 233/08.

Epoca della prestazione: 21 luglio 2005;

IMPORTO €. 1.029,66, di cui €. 543,12 a favore della Soc. COPYDRY SERVICE in liquidazione srl, ed €. 486,54 a favore dell'Avv. Giardino Donatella.
TOTALE DEBITO: €. 1.029,66 sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il servizio di cui sopra è avvenuto per il seguente fine pubblico: intervento tecnico ;
- che il servizio è stato effettivamente reso dal creditore;
- che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: mancato pagamento, per carenza di impegno di spesa

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del Codice Civile nel valore materiale della prestazione ricevuta:

(arricchimento) **€uro 252,00**

Costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) **€uro 1.029,66**

- che lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene atto dovuto il pagamento degli oneri accessori per un totale di oltre gli interessi riconosciuti
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono in fase di attuazione gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5 lettera a) della L.R. 15/2005 per l'importo complessivo di **€ 1.029,66**

Allega alla presente

1. Decreto ingiuntivo del Giudice di Pace di Napoli, n. 2742 del 26/28.03.2007, munito di formula esecutiva in data 22.06.2007.
2. atto di precetto notificato in data 20.11.2007;
3. atto di pignoramento notificato in data 14 dicembre 2007 per la somma complessiva di **€.** 1.029,66;
4. Ordinanza del Giudice dell'esecuzione n. 233/08;
5. Fattura n. 92/L del 21 luglio 2005

Data 18 MAGGIO 2010

Il Responsabile del Procedimento

Visto il Dirigente del Settore

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Avv. DONATELLA GIARDINO
Corso Vittorio Emanuele n. 112
80121 NAPOLI
Tel. 081 66 17 54 - Fax 081 66 22 48

TRIBUNALE DI NAPOLI-SEZ. ESECUZIONI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

Istante la **Soc. COPYDRY SERVICE IN LIQUIDAZIONE SRL**, con sede in Napoli alla Via A. De Gasperi n. 45, P. IVA 03603600630, in persona del legale rapp.te p.t. Sig. Rispo Fabrizio, elett.te dom.to in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n. 112, presso l'Avv. Donatella Giardino, dal quale è rapp.to e difeso, mandato a margine del decreto ingiuntivo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

P R E M E S S O

- che con atto di precetto, notificato in data **20.11.07** l'istante intimava al **CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**, in persona del Presidente e legale rapp.te p.t., di pagare la somma di **€ 760,62** oltre Iva e cpa su diritti ed onorari, nonchè interessi, spese e diritti successivi occorrendo.

-che tale precetto è rimasto infruttuoso.

-che l'istante intende sottoporre a pignoramento le somme di esso Consiglio Regionale della Campania presso il San Paolo Banco di Napoli spa, in persona del legale rapp.te p.t., fino alla concorrenza di **€ 760,62** oltre Iva, cpa, nonché interessi e spese.

Tutto ciò premesso l'istante, come sopra rapp.to, dom.to e difeso

C I T A

1-il S. Paolo Banco di Napoli in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o la sede in Napoli, Via Toledo;

2-Consiglio Regionale della Campania, in persona del Presidente e legale rapp.te p.t., dom.to presso la sede in **Napoli, Centro Direzionale**

STUDIO LEGALE
Avv. DONATELLA GIARDINO
C.so Vitt. Emanuele, 112 - 80121 Napoli - tel. 081661754 - Fax 081662248

Dr. CR... A SETA...
Protocollo
Data 17.12.2007

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

is. F/13;

a comparire davanti al Tribunale di Napoli - sez. Esecuzioni Giudice a designarsi il mattino di

MERCOLEDI' 9 GENNAIO 2008

all'ora di regolamento, nei locali di solita udienza, affinchè il primo renda la dichiarazione di quantità di cui all'**art.547 cpc**, e il secondo sia e ove lo creda, alla detta dichiarazione ed agli atti ulteriori

Ovvero, invitando esso S.P.B.N. a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 cpc al creditore procedente a mezzo racc.A.R., entro 10 gg dalla notifica dalla notifica del presente atto.

Il tutto con vittoria di spese ed onorari e con salvezza di ogni diritto, ragione ed azione.

Napoli, 1 12 2007

Su istanza della **Copydry Service srl**, in persona del legale rapp.te p.t., io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni presso il Tribunale di Napoli, visto l'antescritto atto, nonchè il **decreto ingiuntivo n. 2742/07** notificato in forma esecutiva in data **20.07.2007**;

-visto l'atto di precetto notificato in data **20.11.07**, col quale si intimava il pagamento della complessiva somma di **€ 760,62** oltre Iva e cpa su diritti ed onorari, nonchè interessi, spese e diritti successivi occorrendo.

HO PIGNORATO

presso il **S. PAOLO BANCO DI NAPOLI S.P.A, con sede in Napoli alla Via Toledo**, le somme depositate a favore del Consiglio Regionale della

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Campania sino alla concorrenza di **€ 760,62** oltre Iva e cpa su diritti ed onorari, nonche interessi spese diritti ed onorari della presente procedura

CONTESTUALMENTE HO INGIUNTO

Al **Consiglio Regionale della Campania**, in persona del Presidente e legale rapp te p t , di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre dalla

del credito le somme pignorate ed al S. Paolo Banco di Napoli spa in persona del rapp te p t , di non disporre di dette somme, senza ordine del Giudice, sotto sanzioni di legge. Con invito ad esso debitore ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza e l'elezione di domicilio nel comune ove ha sede il giudice competente per l'esecuzione, **con l'avvertimento** che in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le **successive notifiche o comunicazioni allo stesso dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice.**

Con avvertimento altresì, ad esso debitore ai sensi dell'**art. 495 cpc** di poter chiedere di sostituire ai crediti pignorati una somma pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed agli eventuali creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di **inammissibilità,** sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli **artt. 530, 552 e 569 cpc**, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti degli eventuali creditori intervenuti, indicati nei rispettivi atti di intervento,

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data la prova documentale

Napoli, 1 12 2007

L'Ufficiale Giudiziario

SI NOTIFICHI A:

1. S. PAOLO BANCO DI NAPOLI S.P.A. in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o la sede di Napoli alla Via Toledo;

2. Consiglio Regionale della Campania, in persona del Presidente e legale rapp.te p.t., dom.to presso la sede in Napoli, Centro Direzionale is. F/13;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. DONATELLA GIARDINO
Corso Vittorio Emanuele n. 112
80121 NAPOLI
Tel 081 66 17 54 - Fax 081 56 22 48

COPIA DA NOTIFICARE

R.G. 233/ 8

TRIBUNALE DI NAPOLI
UFFICIO ESECUZIONI CIVILI

Il giudice dell'esecuzione

Visti gli atti del procedimento iscritto al n. 233 dell'anno 2008 del R.E.P.: 9400

Creditore procedente:
COPYDRY SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE in persona del legale rappresentante pro tempore

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
CONS.REG.CAMPANIA NA 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

Terzo pignorato:
S.PAOLO B.NAPOLI SPA

Rilevato che il credito azionato va liquidato come segue:

Credito azionato

€ 252,00	Capitale
€ 14,88	Interessi
	decorrenza ____ tasso ____
€ 0,00	Rivalutazione
€ 211,18	Spese processuali liquidate nel titolo
€ 37,98	I.V.A. (*)
€ 3,72	C.P.A. (*)
€ 18,56	Esborsi documentati successivi al titolo
€ 538,32	**Totale credito**

Spese di precetto ed esecuzione

€ 30,00	esborsi
€ 240,00	diritti
€ 62,50	onorari
€ 37,81	spese generali
€ 69,42	I.V.A. (*)
€ 6,81	C.P.A. (*)
€ 446,54	**Totale spese (**)**

(*) IVA e CPA da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore;
(**) sono qui incluse le competenze professionali relative alle attività anteriori alla notificazione dell'atto di precetto (registrazione titolo, copie, notifiche, ecc.);

rilevato che il terzo ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

assegna

al creditore le somme dovute dal terzo al debitore, nei seguenti limiti e salvo esazione: :

€ 446,54 a totale soddisfazione delle spese di precetto ed esecuzione, SPESE DISTRATTE IN FAVORE DELL'AV. GIARDINO DONATELLA

€ 538,32 a totale soddisfazione del credito per cui si procede,

oltre l'imposta di registrazione della presente ordinanza, ove ne sia documentato l'anticipo, e nei limiti del pignorato.
Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

Napoli, 07.04.08

Il giudice dell'esecuzione
GOT
Flaviana Margherita D'Amico

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aprilio

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. DONATELLA GIARDINO
Corso Vittorio Emanuele n. 112
80121 NAPOLI
Tel. 081 66 17 54 Fax 081 66 22 48

COPIA DA NOTIFICARE

5243 20/11/07

ATTO DI PRECETTO

Istante la **COPYDRY SERVICE IN LIQUIDAZIONE SRL**, con sede in Napoli, Via De Gasperi n. 45, P. Iva 03603600630, in persona del legale rapp.te Sig. Fabrizio Rispoli elett.te dom.to in Napoli al C.so Vittorio Emanuele n. 112, presso lo studio dell'Avv. Donatella Giardino dal quale è rapp.to e difeso, mandato a margine del decreto ingiuntivo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PREMESSO

- che con decreto **n. 2742** del **26/28.03.2007,** il Giudice di Pace di Napoli ingiungeva al **Consiglio Regionale della Campania,** di pagare all'istante la somma di **€ 252,00,** oltre interessi come per legge, dalla scadenza fino al soddisfo, nonchè spese liquidate in **€ 25,00,** diritti ed onorari liquidati in complessivi **€ 165,50,** oltre al rimborso spese generali, Iva e cpa come per legge.

- che avverso detto decreto notificato in data **24.04.07**, non veniva proposta opposizione, per cui veniva dichiarato esecutivo in data **22.06.07.**

- che il decreto in forma esecutiva veniva notificato in data **20.07.07**

Tutto ciò premesso, l'istante come sopra rapp.ta e dom.ta.

INTIMA

Al **CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**, in persona del Presidente e legale rapp.te p.t., dom.to c/o la sede in **Napoli al Centro Direzionale is. F/13**, di pagare entro e non oltre **DIECI GIORNI** dalla notifica del presente atto, le seguenti somme:

per sorta	€	252,00
per int. legali dal 21.07.05 al 30.11.07		14,88
per spese liquidate in decreto		25,00

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

per diritti e onorari liquidati			165,50
per 15 % rimborso spese gen.			20,68
	25,00	**€**	**453,06**
per esame decreto			6,00
per richiesta copie decreto	6,20	€	6,00
per ritiro copie			6,00
per rich. notifica			6,00
per ritiro atto e disamina			6,00
per corrispondenza			23,00
per consultazioni			23,00
per rich. esecutorietà			6,00
per esame esecutorietà			6,00
per ritiro fascicolo			6,00
per copia titolo esecutivo			6,00
per rich. conformità	6,20		6,00
per esame conformità			6,00
per rich. notifica			6,00
per ritiro atto e disamina			6,00
per l'atto di precetto:			
per l'atto di precetto			23,00
per scritturazione e velina			6,00
per autentica mandato			6,00
per posizione e archivio			23,00
per corrispondenza informativa			23,00

COPIA CONFORME ALL'ORIGIN
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio
fonte: http://b

per consultazioni		23,00
per richiesta notifica	6,16	6,00
per esame relata		6,00
per onorari di precetto		13,00
per la specifica		11,00
TOTALE	**€ 43,56**	**€ 717,06**

plessiva somma di **€ 760,62,** (dico settecentosessanta/62), oltre interessi, spese e diritti successivi occorrendo, nonché iva e cpa come per legge.

Con diffida che in mancanza del pagamento della suddetta somma nel prefato termine, si procederà ad esecuzione forzata, anche presso terzi, a norma di legge.

Napoli, 21.11.2007

Avv. Donatella Giardino

SI NOTIFICHI A:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA, in persona del Presidente e legale rapp.te p.t., dom.to c/o la sede in **Napoli al Centro Direzionale is. F/13.**

UFFICIO UNICO DI NOTIFICA
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Uff. Giud. Sig. ... addetto ...
...nato nel designato domicilio ...

Napoli

Sig. Presidente Amurile

20/11/2007

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

COPYDRY SERVICE s.r.l.
80133 NAPOLI - Via A. De Gasperi 46
Tel. 081 552 50 55 pbx - Fax 081 551 5249
www.copydry.com
amministrazione@copydry.com

RAPPORTO DI SERVIZIO Nº 0348	FATTURA N. 98/L
Tecnico GENNARO FRATE	Data 21/7/05

Spett.le CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Indirizzo CENTRO DIREZIONALE IS F 13
C.F./P.IVA 80054160634 Città NAPOLI

GARANZIA [ ] CONTRATTO [ ] FUORI CONTRATTO [ ] NOLEGGIO [ ]

Marca INFOTEC Modello IS 2145 Matricola 47483401051 Lettura contatore 5720

RICAMBI DA FATTURARE: SI [ ] NO [ ] PARTE I

RICAMBI SOSTITUITI

Part number	Descrizione	Quantità	Prezzo
	SOSTITUITO BYPASS ASSY	1	210 00
	19338		

COLLAUDO FINE LAVORO ESEGUITO
2989 25 LUG. 2005

Partenza ore ____ Totale ricambi L. ____
Diritto di chiamata L. ____
Intervento dalle ____ alle ____ Totale ore ____ a lire ____

PAGAMENTO CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

OSSERVAZIONI
V° COMMISSIONE PERMANENTE
SANITÀ E SICUREZZA SOCIALE
Sig. PIERO RAFFA

Totale	210.00
I.V.A.%	42 00
TOTALE	252.00

TIMBRO E FIRMA DEL CLIENTE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

Avv. DONATELLA GIARDINO
Corso Vittorio Emanuele n. 112
80121 NAPOLI
Tel. 081 66 17 54 Fax 081 66 22 48

STUDIO LEGALE
Avv. DONATELLA GIARDINO
C.so Vitt. Emanuele, 112 - 80121 Napoli - tel. 081 661754 - Fax 081 662243

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Ottobre 2010 PARTE I

GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO DI PAGAMENTO

Istante la Soc **COPYDRY SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE**, con sede in Napoli alla Via A De Gasperi n 45, **P.Iva n. 03603600630** in persona del liquidatore p t **Sig. Fabrizio Rispo** elett te dom.to in Napoli al C so V Emanuele n 112, presso lo studio dell'Avv Donatella Giardino, dal quale è rapp.to e difeso a mandato a margine del presente atto,

PREMESSO

- Che l'istante, avendo effettuato in data 21 07 05 un intervento tecnico presso il **Consiglio Regionale della Campania,** con sede in **Napoli** al **Centro Direzionale is. F/13,** ha emesso la **fattura n. 92/L** per l'importo di **€ 252,00,** (doc 1);
- Che il **Consiglio Regionale**, benché più volte sollecitato, non ha provveduto al pagamento di detta somma;
- Che con raccomandata A/R del **5.06.06** l'istante ha ulteriormente sollecitato la debitrice, per ottenere il pagamento della fattura, ma allo stato, senza esito (doc. 2);
- Che purtroppo ad oggi è trascorso ogni comprensibile termine, per cui la **Copydry Service srl in liquidazione,** come sopra rappta e difesa,

CHIEDE

Che il Giudice di Pace adito voglia emettere decreto ingiuntivo di pagamento, **provvisoriamente esecutivo**, in danno del **Consiglio**

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
NAPOLI
RUOLO GENERALE CIVILE DEPOSITATO IN CANCELLERIA
15 DIC 2006
IL CANCELLIERE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Regionale della Campania in persona del legale rapp te p t dom to c/o la sede in Napoli al Centro Direzionale is F/13, per la somma di **€ 252,00**, oltre interessi moratori nella misura di cui al **D. Lgs 231/02**, dall'emissione della fattura al soddisfo, con la condanna della debitrice al pagamento delle spese, diritti ed onorari della procedura, **con attribuzione al sottoscritto difensore che si ra anticipatario.**

Si allegano all'uopo:

1. rapporto di servizio / fattura n. 92/L del 21 07 05
2. lettera Copydry srl / Consiglio Regionale Campania del 5 06 06

Napoli, 13 12 2006

Avv. Donatella Giardino

Ai fini dell'applicazione della legge sul contributo unificato, si dichiara che il valore della controversia è di € 252,00.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE - NAPOLI

SEZIONE 6

N. 13560/06 R.G.

Il Giudice di Pace Dott.
Letto il ricorso che precede;
Ritenuta la propria competenza;
Ritenuto che il ricorso è giustificato dai documenti prodotti;
Visti ed applicati gli artt. 633, e seg. c.p.c.

INGIUNGE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010 PARTE I

...IGLIO REGIONALE DELLA CAMPAN...
IN PERSONA DEL LEGALE RAPPTE P.T.
domiciliato come in atti, di pagare all'istante COPYDRY SERVICE S.R.L.
IN LIQUIDAZIONE, COME IN ATTI RAPP. E DIFE
nel termine di **quaranta giorni** dalla notifica del presente decreto la somma di ~~Lire~~ EURO 252,0
(DUECENTOCINQUANTADUE/00)
per la causale di cui in ricorso, oltre gli interessi, COME PER LEGGE,
DALLA SCADENZA FINO AL SODDISF
nonché la somma di ~~Lire~~ EURO 25,00 (VENTICINQUE/00)
per spese di procedimento, di ~~Lire~~ EURO 123,00 (CENTOVENTITRE/00
per diritti, di ~~Lire~~ EURO 42,50 (QUARANTADUE/50)
per onorari, oltre al rimborso delle spese generali, IVA e CPA come per legge.

AVVERTE

L'ingiunto che ha la facoltà di proporre opposizione davanti a questo Ufficio nel termine di **quaranta giorni** dalla notifica del presente decreto e che in mancanza di opposizione si procederà esecutivamente.

Napoli, li 26.03.2007

Il Cancelliere

Il Cancelliere
Istruttore Direttivo
Antonio De Luca

Il Giudice di Pace

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio suddetto
ho notificato il presente atto a mani [illegible] Nostra S.r.l.
capace, t. q. addetto incaricato per la ricezione degli atti.
Napoli; 24/4/2007

CORTE APPELLO DI NAPOLI
Ufficiale Giudiziario B3 Super
Raffaele Uliano

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Visto — Decreto — Si esecutorio in lire 22-6-07

a richiesta dell'Avv. Donatella Giordano

in qualità di proc. Copy 24 Service SRL in liquidazione

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi, qualora ne siano legalmente richiesti.

NAPOLI, li 22 GIU. 2007

IL CANCELLIERE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Visto ——— Decreto si esecutoriata in data 22 6 07

a richiesta dell'Avv. Donatella Giordano

in qualità di pec - Copy 24 Service SRL in liquidazione

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi, qualora ne siano legalmente richiesti.

NAPOLI, li 22 GIU. 2007

IL CANCELLIERE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Il Presidente

Attestato n. 127/3

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 22 settembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 35 del 22 luglio 2010 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss.mm. ii. determinatosi a seguito di Decreto ingiuntivo munito di esecutorietà a favore della Società Demi Group srl, Società di Servizi, per € 37.941,36 oltre interessi legali per € 464,65 ed € 2.000,00 per le spese di procedura legale, per la somma complessiva di € 40.406,01".

Si allega testo.

Paolo Romano

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

ATTIVITA' AMM.VA

REG. GEN. N. 12 /IL

Delib. n. 35

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n. 7, sue ss. mm. ii. determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutorietà a favore della **Società DEMI GROUP SRL, Società di Servizi,** per €. 37.941,36 oltre interessi legali per €. 464,65 ed €. 2.000,00 per le spese di procedura legale, per la somma complessiva di €. **40.406,01.**

L'anno duemiladieci , il giorno 22 (ventidue) del mese di luglio alle ore 12,20, nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PAOLO	**ROMANO**	Presidente
BIAGIO	**IACOLARE**	Vice Presidente
ANTONIO	**VALIANTE**	Vice Presidente
FRANCESCO	**NAPPI**	Consigliere Questore
NICOLA	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
BIANCA	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Sono assenti ======

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0015603/A
Del 27/07/2010 13.10.42
Da CR A SERDA

Presiede: Paolo Romano

Assiste il dirigente: Avv. Magda Fabbrocini

RELATORE Cons. Questore F.V. Nappi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Servizio a mezzo di sottoscrizione della presente;

PREMESSO

- **che** la legge regionale n 7/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli Istituti contabili e introducendo nuove procedure amministrative contabili;
- **che** l'art. 47, comma 3, della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- **che** la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

za fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;
...iamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debbono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione (art. 47 co. 3 u.c.);
- **che** con deliberazione della Giunta Regionale, n. 1731 del 30 ottobre 2006, è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivati da sentenze e pignoramenti eseguiti presso l'Istituto Tesoriere;
- **che**, conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale, ai fini della redazione del presente atto, il Settore Amministrazione ed Economato del Consiglio Regionale ha proceduto alla rilevazione del debito fuori Bilancio derivante da decreto ingiuntivo reso in forma esecutiva;

PRESO ATTO

- **che** per la liquidazione finale delle passività pregresse in sede di stesura del Bilancio 2008, è stato istituito l'apposito Capitolo n. 3251 "Passività pregresse" della U.P.B. 1.01.01.03;
- **che** con le determine dirigenziali n. 423/Sett.Amm.ne del 21 ottobre 2008 e n. 498/Sett.Amm.ne del 26 novembre 2008 è stata impegnata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, la somma complessiva di € 3.073.402,17, IVA inclusa, sul cap. 3251 dell'U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2008 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 910/08, a parziale copertura dell'importo complessivo occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;
- **che** con la determina dirigenziale n. 453/Sett.Amm.ne del 27 novembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, è stata impegnata la somma di € 210.000,00, sul cap. 3251 U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2009 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 721/09, a copertura dell'importo residuo presunto, occorrente alla liquidazione delle predette passività pregresse;

RILEVATO

- **che** la **Società Demi Group srl** con sede legale in Napoli alla Via A. Scarlatti, 105 ha proposto ricorso ex art. 633 e ss. c.p.c., il cui decreto ingiuntivo n. 1228/10 è stato emesso il 29 gennaio 2010 dal Tribunale di Napoli con la formula di esecuzione provvisoria;

CONSIDERATO

- **che** il debito di cui trattasi risulta dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata alla presente, costituendone parte integrante e sostanziale;
- **che** per il pagamento della somma di cui al precitato decreto ingiuntivo, ammontante ad **€. 40.406,01** inclusi gli interessi legali calcolati dalla domanda fino al 18 maggio 2010 e le spese della procedura legale occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio del Consiglio Regionale, attraverso proposta allo stesso Consiglio, ai sensi del più volte citato art. 47, comma 3 della legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1731/06;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- **che** la predetta somma rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di spese e di interessi che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo e che al momento non sono quantizzabili;

RITENUTO

- **di dover** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **di dover** demandare al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria l'emissione dell'ordine di pagamento della somma di € **40.406,01** eventualmente maggiorata delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – , giusto impegno n. 910/08;

servare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabil dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;

VISTO gli artt. 5, e 6, della L. 241/90

VISTO l'art. 47, comma 3, della L.R. n.7/02 e ss.mm.ii.;

VISTO gli artt. 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 231/02

VISTO la delibera della Giunta Regionale n. 1731 del 30-10-06;

VISTO le determine dirigenziali Sett. Amm.ne nn. 423 e 498/08 e n. 453/09;

a voti unanimi

DELIBERA

- per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, e con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:
- **a) di** chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, L.R. n.7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio della somma complessiva di **€. 40.406,01** a favore della **Società DEMI GROUP Srl,** derivante dalla somma di €. 37.941,36 quale sorta capitale, oltre interessi legali per €. 464,65 ed €. 2.000,00 per le spese di procedura legale;
- **b) di** prendere atto che a tale importo potrebbero essere aggiunte ulteriori spese ed interessi, che andranno a maturare fino al soddisfo ed allo stato non sono quantificabili;
- **c)** di prendere atto dell' impegno n. 910/08 assunto sul capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 della spesa del Bilancio del Consiglio Regionale – Residui Passivi - Esercizio Finanziario 2008;
- **d)di** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **e)di dover** demandare al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria l'emissione dell'ordine di pagamento della somma di €. **40.406,01** eventualmente maggiorata delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- **f) di** allegare la scheda di rilevazione della partita debitoria, riguardante la **Società DEMI GROUP** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **g) di** trasmettere la presente deliberazione alla procura della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art. 23, co. 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, con espressa riserva di avviare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale, derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;
- **h) di** trasmettere, la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al settore Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO: PER LA REGOLARITÀ TECNICA ED ISTRUTTORIA
Il Dirigente del Servizio Gestione Beni e Servizi
Dott.ssa Lucia Corteto

VISTO: PER LA LEGITTIMITÀ
Il Responsabile del Settore Amministrazione ed Economato
Dott. Giulio Angrisani

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. **33** del

AREA DEL CONSIGLIO REGIONALE - SETTORE AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Fascicolo n. 36

La sottoscritta VALERIA MAZZOLA nella qualità di Responsabile del procedimento, per quanto di propria competenza relaziona quanto segue :

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- **Generalità del creditore: che** la **Società DEMI GROUP** con sede legale in Napoli Via A. Scarlatti,105 della Mercanzia, 14-16- ha proposto ricorso ex art. 633 e ss. c.p.c.,

PARTITA IVA E CODICE FISCALE N. 07464970636
Oggetto della spesa: Servizio di portierato

Impegno: NON RISULTA IMPEGNO

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Decreto ingiuntivo n. 1228/10 è stato emesso il 29 gennaio 2010 dal Tribunale di Napoli con la formula di esecuzione provvisoria , ai sensi dell'art. 642,co.2,c.p.c.;
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
La **Società DEMI GROUP unitamente alle Società** S.G.S. (capogruppo del "Raggruppamento Temporaneo di imprese) Service Group srl, Gesa srl, C.N.S. Soc. Coop. r.l. era affidataria del servizio di "portierato ed altre mansioni accessorie alle strutture del Consiglio regionale della Campania", con atto del 10 giugno dell'anno 2005, per una durata triennale.
La società DEMI GROUP ha effettuato il servizio assegnatogli. Il Consiglio Regionale della Campania non ha pagato alcune fatture per mancanza di impegno contabile.
Su tali presupposti si è formato il debito di cui si chiede il riconoscimento ai sensi dell'art. 47, comma 3, Legge Regionale 7/02 e ss.mm. ed ii

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

1. fattura n. 296 dell'8 dicembre 2005 di €. 2.592,60 oltre IVA pari ad €. 518,52 per un totale di €. 3.111,12;
2. fattura n. 48 dell'8 febbraio 2006 di €. 12.516,00 oltre IVA pari ad €. 2.503,20 per un totale di €. 15.019,20;
3. fattura n. 49 dell'8 febbraio 2006 di €. 15.421,50 oltre IVA pari ad €. 3.084,30 per un totale di €. 18.505,80;
4. fattura n. 164 dell'8 maggio 2006 di €. 864,20 oltre IVA pari ad €. 172,84 per un totale di €. 1.037,04
5. fattura n. 165 dell'8 maggio 2006 di €. 178,80 oltre IVA pari ad €. 35,76 per un totale di €. 214,56;
6. fattura n. 166 dell'8 maggio 2006 di €. 44,70 oltre IVA pari ad €. 8,94 per un totale di €. 53,64

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Ausilio

fonte: http://b

IMPORTO LORDO: € 37.941,36 di cui IVA 6.323,56
Epoca della prestazione: anno 2005 e anno 2006
che, a decorrere dalla domanda (così come stabilito dal Giudice) e fino al 18 maggio 2010 vengono a maturarsi ulteriori interessi legali per un importo di €. **464,65** a favore della **Società DEMI GROUP SRL**
ONERI ACCESSORI: spese del procedimento legale come da decreto ingiuntivo per un totale di €. 2.000,00
TOTALE DEBITO: 40.406,01
Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ATTESTA

- che il servizio di cui sopra è avvenuto per il seguente fine pubblico: *Servizio di portierato ed altre mansioni accessorie per le sedi del Consiglio Regionale.*
- che il servizio è stato effettivamente reso dal creditore;
- che i prezzi praticati sono conformi al contratto;
- che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: mancato pagamento, per carenza di impegno di spesa- Decreto ingiuntivo n. 1228/10 -
- che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del Codice Civile nel valore materiale della prestazione ricevuta:

(arricchimento) **€uro 37.941,36**
Costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) **€uro 40.406,01**

che lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene atto dovuto il pagamento degli oneri accessori oltre gli interessi riconosciuti;

- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono in fase di attuazione gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5 lettera a) della L.R. 15/2005 per l'importo complessivo di **€ 40.406,01**

Allega alla presente:

1. fattura n. 296 dell'8 dicembre 2005 di €. 3.111,12;
2. fattura n. 48 dell'8 febbraio 2006 di €. 15.019,20;
3. fattura n. 49 dell'8 febbraio 2006 di €. 18.505,80;
4. fattura n. 164 dell'8 maggio 2006 di €. 1.037,04;
5. fattura n. 165 dell'8 maggio 2006 di €. 214,56;
6. fattura n. 166 dell'8 maggio 2006 di €. 53,64.
7. Decreto ingiuntivo n. 1228/10;

Data 18 maggio 2010

Il Responsabile del Procedimento

Visto il Responsabile del Servizio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

DEMI GROUP S.R.L.

ATTURA N°

no fattura per prestazione di custodia esclusiva espletata

Servizi effettuati	Servizi numero	Costo di impiegati	Totale custodi	Costo per custodia	Importo Euro
ORE					
ORE					
ORE					
ORE					
ORE					
ORE					

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Si attesta che la fornitura / servizio di cui alla presente fattura è stata ordinata dal [illegible] ed è stata regolarmente eseguita nonchè la congruità dei prezzi applicati.

Napoli, ...

.....

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

DEMI GROUP S.R.L.

Napoli

Spett. Ditta

ATTURA N°

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

...iamo fattura per prestazione di custodia esclusiva espletata

Servizi custodia	Servizi numero	Costo di impiegati	Totale custodi	Costo per custom	Importo Euro
DI ORE					
DI ORE					
DI ORE					
DI ORE					
DI ORE					
DI ORE					

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Si attesta che la fornitura / servizio di cui [illegible] è stato ordinato ed è stato regolarmente eseguito nonché la congruità dei prezzi applicati.

Napoli, [illegible]

TOT. IMPONIBILE
IVA 20,0%
TOT. FATTURA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

SEDE LEGALE: 80127 NAPOLI - VIA A. SCARLATTI 105 - TEL. 081.5782475 - FAX 081.5788230
SEDE OPERATIVA: 80143 NAPOLI - CENTRO DIREZIONALE NAPOLI IS. G 8 - TEL./FAX 081.7879582
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07649970636 - C.C.I.A.A. N° 619696

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07649970636 - C.C.I.A.A. N° 619696

fonte: http://b

DEMI GROUP S.R.L.

Napoli,

Spett Ditta

FATTURA N°

...mo fattura per prestazione di custodia esclusiva espletata

Servizi custodia	Servizi numero	Costo di impiegati	Totale custodi	Costo per custom	Importo Euro
DI ORE					
DI ORE					
DI ORE					
DI ORE					
DI ORE					
DI ORE					

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA
Settore Amministrazione ed Economato
- 9 FEB. 2006
PROT n. 1263

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
...FEB. 2006

578

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Si attesta che la fornitura / servizio di cui ..... **è stato ordinato da** ..... **ed è stato regolarmente eseguito nonchè la congruità dei prezzi applicati.**

Napoli, ...

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

SEDE LEGALE 80127 NAPOLI - VIA A. SCARLATTI 105 - TEL. 081 5782175 - FAX 081 5788230
SEDE OPERATIVA 80143 NAPOLI - CENTRO DIREZIONALE NAPOLI IS. G/8 - TEL./FAX 081/28 95 82
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07164970636 - C.C.I.A.A. N° 619696

COPIA PER LA BANCA POSTA CONCESSIONARIA

fonte: http://b

DEMI GROUP S.R.L.

Spett. Ditta

Vi inviamo fattura per prestazione di custodia esclusiva espletata

Servizi custodia	Servizi numero	Costo di impiegati	Totale custodia	Costo per custom.	Importo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Si attesta che la fornitura / servizio di cui alla presente è stato ordinato ed è stato regolarmente eseguito nonchè la congruità dei prezzi applicati.

Napoli,

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

DEMI GROUP S.R.L.

Napoli

Spett. Ditta

ATTURA N°

[redacted]

[redacted] fattura per prestazione di custodia esclusiva [redacted]

[redacted]

[redacted]	Servizi numero	Costo di impiegati	Totale custodi	Costo per custodi	Importo [redacted]
ORE					
ORE					
ORE					
ORE					
ORE					

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Si attesta che la fornitura / servizio di cui alla presente fattura è stato ordinato ed è stato regolarmente eseguito nonchè la congruità dei prezzi applicati.

Napoli, ...

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

[redacted] VIA A. SCARLATTI [redacted] NAPOLI
[redacted] CENTRO DIREZIONALE [redacted] NAPOLI
Codice Fiscale e Partita I.V.A. [redacted]

[redacted] PER IL SUDDETTO [redacted] DI EFFETTUARE IL VERSAMENTO

fonte: http://b

DEMI GROUP S.R.L.

Napoli

Spett Ditta

FATTURA N°

amo fattura per prestazione di custodia esclusiva e globale

Servizi custodia	Servizi numero	Costo di impiegati	Totale custodi	Costo per custom	Importo Euro
ORE					
ORE					
ORE					
ORE					
ORE					
ORE					

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Si attesta che la fornitura / servizio di cui alla fattura è stato ordinato ed è stato regolarmente eseguito nonchè la congruità dei prezzi applicati.

Napoli,

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA
Settore Amministrazione ed Economato
- 9 FEB. 2006
PROT. n. 1266

580

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

SEDE LEGALE: 80125 NAPOLI - VIA A. SCARLATTI 105 - TEL. 081/5782475 - FAX 081/5782476
SEDE OPERATIVA: SOLOFRA (AV) - CENTRO DIREZIONALE SNAPOLITIS G/8 - TEL. / FAX 0825/532...
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07169270632 - C.C.I.A.A. N. 619696

fonte: http://b

Studio Legale
Avv. Alessandra Bevilacqua
Via Nuova Bellavista,3 Ercolano 80056 (NA)
tel.:0817768687 - cell. 3343482815

-TRIBUNALE DI NAPOLI-

Ricorso per Decreto Ingiuntivo ex art. 633 e ss. c.p.c.

Con clausola di provvisoria esecuzione

Istante la **Soc. DEMI GROUP *s.r.l. Società di Servizi,*** in persona del suo legale rapp.te pro tempore, sig. Francesco Ferenderes, con sede legale in Napoli, alla Via A. Scarlatti, 105, rapp.ta e difesa dall'avv. Alessandra Bevilacqua elett.te dom.ta presso lo Studio sito in Ercolano (NA), alla via Nuova Bellavista, n. 3, *giusta procura* a margine del presente atto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

PREMESSO

- che, la ricorrente società **DEMI GROUP s.r.l.,** in persona del suo l. rapp.te p. t., riceveva incarico dal **Consiglio Regionale della Campania, in persona del Presidente p.t., P.IVA 80051460634,** con sede in Napoli, al Centro Direzionale, Is. F 13, di espletare servizi reception per Suo conto;
- che, le parti stabilivano che venissero svolti: servizio di reception per i quali si pattuiva un corrispettivo pari ad euro 14,90 all'ora per ogni unità impiegata oltre IVA 20%, (cfr. fatture allegate);
- che, nonostante la DEMI Group s.r.l., abbia perfettamente adempiuto agli obblighi assunti, tuttavia ancora non ha ricevuto dal Consiglio Regionale della Campania in persona del Presidente p.t., la somma di **E. 37.941,36;**
- che, pertanto, sono rimaste insolute le fatture: n. 296 dell'8.12.2005 di **E. 3.111,12** (E. 2.592,60 oltre IVA 20% pari ad E. 518,52); n. 48 dell'8.02.2006 di **E. 15.019,20** (E. 12.516,00 oltre IVA 20% pari ad E. 2.503,20); n. 49 dell'8.02.2006 di **E. 18.505,80** (E. 15.421,50 oltre

fonte: http://b

IVA 20% pari ad E. 3.084,30); n.164 dell'8.05.2006 di **E. 1.037,04** (E. 864,20 oltre IVA 20% pari ad E. 172,84); n.165 dell'8.05.2006 di **E. 214,56** (E. 178,80 oltre IVA 20% pari ad E. 35,76); n.166 dell'8.05.2006 di **E. 53,64** (E. 44,70 oltre IVA 20% pari ad E. 8,94);

- che, a tutt'oggi, il **Consiglio Regionale della Campania,** in persona del Presidente p.t., non ha ancora provveduto al pagamento del corrispettivo pattuito restando, pertanto, debitore nei confronti stante della complessiva somma di **Euro 37.941,36** (di cui **Euro 31.617,80** a titolo di corrispettivo ed **Euro 6.323,56 IVA 20%);**

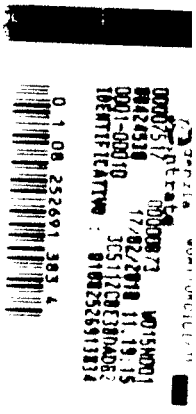
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

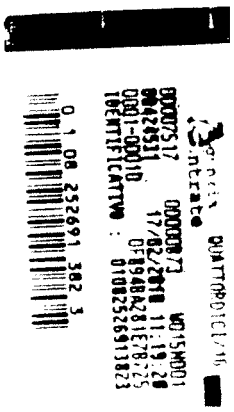
- che, nonostante i numerosi solleciti telefonici da parte dell'istante e, da ultimo con lettera a.r. del legale dell'istante del 9.7.2009, n. 13680293782 - 9, il Consiglio Regionale della Campania, in persona del Presidente p.t., non ha ancora provveduto a corrispondere la somma dovuta come compenso per l'attività espletata;
- che, pertanto si rende necessario adire la competente Magistratura.

Tanto premesso, la **DEMI GROUP s.r.l., in persona del leg. Rapp.te p.t.,** con sede in Napoli, alla Via A. Scarlatti, 105, ut supra rapp.ta, difesa e dom.ta

- CHIEDE -

- Che, ai sensi dell'art. 633 e seguenti c.p.c., l'On.le Tribunale di Napoli, competente per territorio e valore, Voglia ingiungere al **Consiglio Regionale della Campania, in persona del Presidente p.t., con sede in Napoli, al Centro Direzionale, Is. F 13,** il pagamento della somma di **Euro 37.941,36,** come innanzi specificato, **oltre** rivalutazione monetaria ed interessi per il ritardato pagamento





COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Amirilio

fonte: http://b

dalla domanda, fino all'effettivo pagamento, nonchè spese, diritti ed onorari della presente procedura con attribuzione al sottoscritto avvocato anticipatario.

- Voglia, altresì, munire l'emanando decreto della clausola di **provvisoria esecuzione** sussistendone i presupposti di cui all'art. 642 c.p.c..

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

- *Ai sensi del DPR115/02 e s. M. si dichiara che il valore del presente ricorso è pari ad Euro37.941,36 e si versa il relativo contributo.*
- *Si producono mediante deposito in Cancelleria, i seguenti documenti:*
- Fatture rimaste insolute;
- Lettera Racc.a.r. n.13680293782-9

Ercolano, 20 settembre 2009

Avv. Alessandra Bevilacqua

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE CIVILE
Cancelleria
13 GIU. 2009
Il Giudice

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

n. 42572/09 R.G.

TRIBUNALE DI NAPOLI

IL GIUDICE UNICO

DR. M. PIGNATA

Letto il ricorso che precede; Ritenuta accoglibile la domanda;

Visti gli artt. 633 e ss. c.p.c.;

INGIUNGE

alla CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA, in persona del legale rappre-
te p.t., domiciliata come in ricorso, di pagare entro 40 gg. dalla notifica del presente
ricorrente, per le causali di cui al ricorso, la somma di euro 37.941,36, oltre interessi
dalla domanda nonchè le spese della presente procedura che si liquidano in euro 258,(
spese, euro 442,00 per diritti ed euro 650,00 per onorario, oltre rimborso spese ger
I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione in favore del procuratore anticipatario
Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine suddetto e di
mancanza della quale, si procederà ad esecuzione forzata.

Napoli, 29 gennaio 2010.

IL GIUDICE

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
oggi 29 GEN. 2010
IL CANCELLIERE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

fonte: http://b

18 FEB. 2010

L'Operatore Giudiziario B2
Alessandro ADINO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Attestato n. 128/4

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 22 settembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 36 del 22 luglio 2010 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss.mm. ii. determinatosi a seguito di Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009 e successivi Atti di precetto e di pignoramento per un totale di € 11.937,56 oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari ad € 7,13, nonchè spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, a favore della Mec Appalti srl".

Si allega testo.

Paolo Romano

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

ATTIVITA' AMM.VA

Delib. N 36

REG. GEN. N. 13 /II

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n. 7, sue ss. mm. ii. determinatosi a seguito di Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009 e successivi Atti di precetto e di pignoramento per un totale di €. **11.937,56** oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari ad €. **7,13,** nonchè spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, a favore della **MEC APPALTI SRL**.

L'anno duemiladieci, il giorno 22 (ventidue) del mese di luglio alle ore 12,20, nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PAOLO	**ROMANO**	Presidente
BIAGIO	**IACOLARE**	Vice Presidente
ANTONIO	**VALIANTE**	Vice Presidente
NAPPI	**FRANCESCO**	Consigliere Questore
NICOLA	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
BIANCA	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Sono assenti: =====

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0015606/A
Del 27/07/2010 13.11.56
Da CR A SERDA

Presiede: Paolo Romano

Assiste il dirigente: Avv. Magda Fabbrocini

RELATORE Cons. Questore F.V. Nappi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Servizio a mezzo di sottoscrizione della presente;

PREMESSO

- **che** la legge regionale n 7/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli Istituti contabili e introducendo nuove procedure amministrative contabili;
- **che** l'art. 47, comma 3, della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- **che** la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

hiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione

essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione (art. 47 co. 3 u.c.);

- **che** con deliberazione della Giunta Regionale, n. 1731 del 30 ottobre 2006, è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivati da sentenze e pignoramenti eseguiti presso l'Istituto Tesoriere;
- **che**, conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale, ai fini della redazione del presente atto, il Settore Amministrazione ed Economato del Consiglio Regionale ha proceduto alla rilevazione del debito fuori Bilancio derivante da sentenza esecutiva e da successivi atto di precetto ed atto di pignoramento;

PRESO ATTO

- **che** per la liquidazione finale delle passività pregresse in sede di stesura del Bilancio 2008, è stato istituito l'apposito Capitolo n. 3251 "Passività pregresse" della U.P.B. 1.01.01.03;
- **che** con le determine dirigenziali n. 423/Sett.Amm.ne del 21 ottobre 2008 e n. 498/Sett.Amm.ne del 26 novembre 2008 è stata impegnata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, la somma complessiva di € 3.073.402,17, IVA inclusa, sul cap. 3251 dell'U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2008 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 910/08, a parziale copertura dell'importo complessivo occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;
- **che** con la determina dirigenziale n. 453/Sett.Amm.ne del 27 novembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, è stata impegnata la somma di € 210.000,00, sul cap. 3251 U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2009 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 721/09, a copertura dell'importo residuo presunto, occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;

RILEVATO

- **che** la Società MEC APPALTI con Decreto ingiuntivo n. 1634/2007 ha proposto ricorso ex art.633 e ss. c.p.c. per ottenere il pagamento relativo all'assistenza tecnica svolta con la presenza di una unità lavorativa polivalente presso la sede del Consiglio regionale Isola F/13 per l'intero anno 2006.
- **che** a tale decreto ingiuntivo, dietro richiesta del Consiglio Regionale, l'Avvocatura depositava ricorso di opposizione; nonostante tale opposizione l'A.G. competente in data 22.12.2007 apponeva il visto di esecutorietà sul predetto Decreto Ingiuntivo;
- **che** con Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009 il Tribunale di Napoli VI Sezione Civile oltre a rigettare l'opposizione e confermare l'esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, ha condannato la Regione al rimborso in favore della Mec Appalti delle spese di lite;
- **che** successivamente sono pervenuti a questa Amministrazione da parte dell'Avvocatura regionale l'Atto di precetto e il susseguente Atto di pignoramento, rispettivamente in data 29 gennaio 2010 e 2 marzo 2010;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte http://b

- **che** erroneamente è stato sottoposto a pignoramento il conto del Tesoriere della Giunta Regionale della Campania;
- **che** l'importo complessivo da pagare, quantificato nei surrichiamati atti di precetto e di pignoramento, ammonta ad **11.937,56** oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari ad **€. 7,13**, nonchè spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, così come stabilito nell'atto di pignoramento;

CONSIDERATO

- **che** il debito di cui trattasi, risulta dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata alla presente, costituendone parte integrante e sostanziale;
- che per la somma sottoposta a pignoramento, occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio del Consiglio Regionale, attraverso proposta allo stesso Consiglio regionale, ai sensi del più volte citato art. 47, comma 3 della legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1731/06;

predetta somma rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta a variazione delle voci di spese e di interessi che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

RITENUTO

- **di dover** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **di** dover demandare al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria l'emissione dell'ordine di pagamento della somma di €. 11,937,56 oltre €. 7,13 per notifica atto di precetto eventualmente maggiorato delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo, con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08;
- **che** tale ordine di pagamento dovrà essere emesso a favore della Mec Appalti nel caso in cui al momento del pagamento non sia stata già effettuata l'espropriazione presso la Tesoreria della Giunta Regionale della Campania;
- **che** nel predetto caso il Settore Bilancio e Ragioneria dovrà provvedere al rimborso alla Giunta Regionale per l'eventuale espropriazione subita;
- **doversi** riservare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;

VISTO gli artt. 5, e 6, della L. 241/90

VISTO l'art. 47, comma 3, della L.R. n.7/02 e ss.mm.ii.;

VISTO gli artt. 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 231/02;

VISTO la delibera della Giunta Regionale n. 1731 del 30-10-06;

VISTO le determine dirigenziali Sett. Amm.ne nn. 423 e 498/08 e n. 453/09

a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, e con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- **a)** di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, L.R. n.7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio della somma di €. 11.937,56 oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

ad €. 7,13, nonchè spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, così come stabilito nell'atto di pignoramento;

- **b) di** prendere atto che a tale importo potrebbero essere aggiunte ulteriori spese ed interessi, che andranno a maturare fino al soddisfo ed allo stato non quantificabili;
- **c) di** prendere atto dell' impegno n. 910/08 assunto sul capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 della spesa del Bilancio del Consiglio Regionale – Residui Passivi - Esercizio Finanziario 2008;
- **d)di** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **e) di** prendere atto che erroneamente è stato sottoposto a pignoramento il conto del Tesoriere della Giunta Regionale della Campania;
- **f) di** demandare al Dirigente del Settore Bilancio del Consiglio Regionale della Campania dell' ordine di pagamento della somma di €. 1.093.736 oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari ad €. 7,13, nonchè spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, così come stabilito nell'atto di pignoramento, eventualmente maggiorata delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo, con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08, subordinatamente al suo riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **g) che** tale ordine di pagamento dovrà essere emesso a favore della Mec Appalti dopo aver verificato che non sia stata effettuata l'espropriazione presso la Tesoreria della Giunta onde evitare duplicazioni di spesa;
- **h) che** il Settore Bilancio e Ragioneria nel predetto caso dovrà provvedere al rimborso alla Giunta per l'eventuale espropriazione subita;
- **i)** di allegare la scheda di rilevazione della partita debitoria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **l)di** trasmettere la presente deliberazione alla procura della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art. 23, co. 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, con espressa riserva di avviare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale, derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;
- **m) di** trasmettere, la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al settore Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

VISTO: PER LA REGOLARITÀ TECNICA ED ISTRUTTORIA
Il Dirigente del Servizio Gestione Beni e Servizi
Dott.ssa Lucia Corretto

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

VISTO: PER LA LEGITTIMITÀ
Il Responsabile del Settore Amministrazione ed Economato
Dott. Giulio Angrisani

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. **34**

AREA DEL CONSIGLIO REGIONALE - SETTORE AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO GARE E CONTRATTI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Fascicolo n. 37

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

VALERIA MAZZOLA nella qualità di Responsabile del procedimento, per quanto di propria competenza relaziona quanto segue :

- **Generalità del creditore: che la Società** MEC APPALTI SRL con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla Via Cesarea,65 Centro san Mauro ha proposto ricorso ex art. 633 e ss. c.p.c.,

PARTITA IVA N. 03168411217

Oggetto della spesa: Pagamento delle spese di lite in esecuzione di sentenza giudiziaria

Impegno: NON RISULTA IMPEGNO

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009 e successivi Atto di precetto e Atto di pignoramento.

RELAZIONE SULLA FORMAZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO:

La società Mec Appalti in data 9 febbraio 2004 aveva stipulato un contratto "*per l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi del Consiglio regionale della Campania*" per la durata di anni tre; con Decreto ingiuntivo n. 1634/2007 la predetta Società ha proposto ricorso ex art.633 e ss. c.p.c. per ottenere il pagamento relativo all'assistenza tecnica svolta con la presenza di una unità lavorativa polivalente presso la sede del Consiglio regionale Isola F/13 per l'intero anno 2006. A tale decreto ingiuntivo, dietro richiesta del Consiglio Regionale, l'Avvocatura depositava ricorso di opposizione; nonostante tale opposizione l'A.G. competente in data 22.12.2007 apponeva il visto di esecutorietà sul predetto Decreto Ingiuntivo; con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 542 del 13 maggio 2008 è avvenuto il riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio, e successivamente è stato pagato a favore della ditta Mec Appalti srl l'importo di €. 68.622,24.

Con Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009, trasmessa a questa Amministrazione in data 16 luglio 2009 dall'Avvocatura regionale, il Tribunale di Napoli VI sezione civile oltre a rigettare l'opposizione e confermare l'esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, ha condannato la Regione al rimborso in favore della Mec Appalti delle spese di lite. Successivamente sono pervenuti a questa Amministrazione da parte dell'Avvocatura regionale l'Atto di precetto e il susseguente Atto di pignoramento, rispettivamente in data 29 gennaio 2010 e 2 marzo 2010.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Estremi dei documenti comprovanti il credito:
Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009;
Atto di precetto notificato all'' A.G.C. Avvocatura in data 21 gennaio 2010;
Atto di pignoramento notificato all'A.G.C. Avvocatura in data 23 febbraio 2010.

IMPORTO come da precetto €. 11.937,56.
a tale importo così come stabilito nell'atto di pignoramento sono da aggiungere: spese di) di precetto pari ad €. 7.13, nonchè spese e competenze della procedura di quelle successive.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Ottobre 2010 PARTE I

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che tale spesa viene inclusa fra i debiti fuori bilancio perché trattasi di debito certo liquido ed esigibile non previsto in bilancio
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono in fase di attuazione gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5 lettera a) della L.R. 15/2005 per l'importo complessivo di € 11.937,56, oltre 7,13 per spese di notifica per un totale di €. 11.944,69 nonchè spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, al momento non quantizzabili.

Allega alla presente:
1. Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009;
2. Atto di precetto notificato all'' A.G.C. Avvocatura in data 21 gennaio 2010;
3. Atto di pignoramento notificato all'' A.G.C. Avvocatura in data 23 febbraio 2010

Data, 18 maggio 2010

Il Responsabile del Procedimento

Visto il Responsabile del Settore

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE AMMINISTRAZIONE ED ECONO
MATO
CENTRO DIREZIONALE ISOLA 13
80143 NAPOLI

Trasmissione sentenza a seguito del giudizio promosso da Mec Appalti srl contro la Regione Campania innanzi al Tribunale di Napoli

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0012610/A

Consiglio Regionale della Camp

Prot 2009.0004439/A

Con riferimento al giudizio indicato in oggetto, si trasmette in allegato copia della sentenza e, nel contempo, si invita codesto Settore a provvedere ad un sollecito pagamento di quanto dovuto, onde evitare l'insorgere dell'azione esecutiva, con inutile aggravio di spese a carico dell'amministrazione regionale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
-Avv. Andrea Conte-

Avv. Marida Laiso
081 796 2543

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

SENTENZA N. ANNO 2009

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Civile, in composizione monocratica ed in persona del Dott. Mauro Criscuolo, ha pronunciato la seguente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

SENTENZA *n. 66 del 4 Ottobre 2010*

PARTE I

nella causa civile iscritta al n. 16627/07 R.G., avente ad oggetto: Opposizione a decreto ingiuntivo, passata in decisione all'udienza del 3/2/2009, e vertente

TRA

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, domiciliata in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, e rappresentata e difesa a mezzo degli avv. Monica Laiso e Rosa Iossa, giusta procura generale alle liti per Notar Stefano Cimmino rep. N. 35093 del 17.2.2002 ed autorizzazione della Giunta Regionale n. 632 del 13 aprile 2007.

OPPONENTE

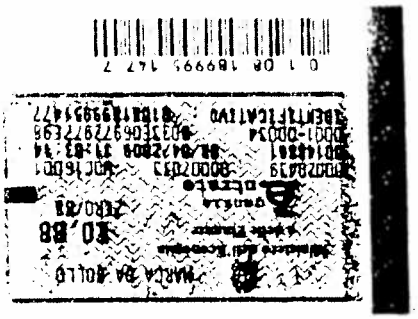
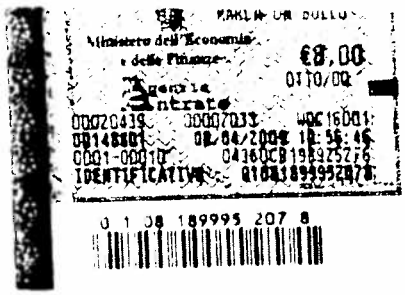
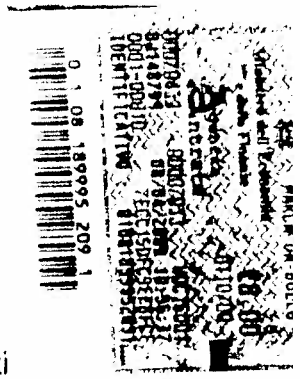
E

M.E.C. APPALTI S.r.l., in persona del legale rapp.te p.t., elettivamente domiciliata in Napoli alla via S. Tommaso d'Aquino n. 15, presso lo studio dell'avv. Riccardo de Florio la Rocca che la rappresenta e difende in virtù di procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo.

OPPOSTA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

CONCLUSIONI

Per l'opponente, accogliersi l'opposizione, con vittoria di spese, diritti ed onorari del giudizio.

Per l'opposta, rigettarsi la proposta opposizione, con vittoria di spese, diritti ed onorari del giudizio.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

iale di Napoli con decreto n. 1634 del 19 febbraio 2007, notificato il 23.03.2007, ingiungeva alla Regione Campania il pagamento in favore della M.E.C. Appalti s.r.l. della somma di € 61.401,60, quale corrispettivo del servizio di manutenzione, per l'anno 2006, della sede del Consiglio regionale della Campania, sita al Centro Direzionale di Napoli, Isole F/8 e F/13, per complessive 246 giornate lavorative, giusta fattura n. 140 del 30.10.2006.

Avverso tale decreto, con atto di citazione notificato il 20.04.2007, proponeva opposizione la Regione Campania deducendo in primo luogo la mancanza dei requisiti ex art. 634 c.p.c. per l'emissione del decreto ingiuntivo, nonché l'infondatezza del merito della pretesa creditoria, in quanto le prestazioni indicate nella indicata fattura sono state espletate dall'opposta in esecuzione di una mera determinazione unilaterale del Dirigente di settore della Regione (nota prot. n. 6646 del 2206), non imputabile all'Amministrazione regionale ed in assenza di una loro espressa previsione nell'originario contratto di fornitura stipulato tra le parti.

Evidenziava in particolare la Regione come nella fattispecie non potesse trovare applicazione la speciale disciplina in tema di c.d. *ius*

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aprilio

fonte: http://b

variandi da parte della stazione appaltante, esercitabile nei soli casi previsti dalla legge di varianti quantitative nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, in quanto le prestazioni aggiuntive espletate dalla MEC Appalti hanno comportato una modifica qualitativa dell'oggetto dell'originario contratto eccedente il limite del 20% dell'importo iniziale, mentre alcun corrispettivo poteva riconoscersi all'appaltatore, non avendo la Regione apposto sulla fattura in esame il visto attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio.

Si costituiva in giudizio l'ingiungente che concludeva per il rigetto dell'opposizione, deducendo come la propria pretesa creditoria trovasse origine nella nota prot. n. 6646 del 26.5.05 e che in ogni caso gli eventuali vizi di legittimità del procedimento amministrativo non determinavano l'insussistenza del diritto al corrispettivo, avendo essa eseguito le prestazioni richiestele dall'Amministrazione opponente, nell'ambito del rapporto contrattuale in corso.

Concessa la provvisoria esecuzione, prodotta documentazione, la causa, all'udienza del 3.2.2009, sulle trascritte conclusioni era trattenuta in decisione con assegnazione alle parti dei termini di sessanta giorni per il deposito delle comparse conclusionali e di ulteriori venti per le eventuali memorie di replica.

MOTIVI DELLA DECISIONE

L'opposizione è infondata e va dunque rigettata, con la conferma integrale dell'opposto decreto.

Il principale motivo di opposizione mosso dalla Regione Campania

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

attiene alla mancata determinazione contrattuale delle prestazioni eseguite dall'opposta, le quali non hanno formato oggetto del contratto di affidamento del servizio di manutenzione delle sedi del Consiglio regionale della Campania, stipulato dalle parti in data 9.2.04, ma soltanto della determina dirigenziale del 26.5.05, la quale avrebbe illegittimamente ampliato l'oggetto dell'originario contratto in

n. 66 del 4 Ottobre 2010

violazione della normativa di contabilità pubblica e senza dare minimamente conto delle sopravvenute esigenze di interesse pubblico sottese al mutamento dell'oggetto del servizio di manutenzione.

In particolare, l'assunto di parte opponente muove dalla considerazione che nel caso di specie il mutamento dell'oggetto della fornitura per effetto della nota prot. N. 6646/2005, sarebbe potuto legittimamente avvenire soltanto a seguito di un nuovo contratto di affidamento, modificativo di quello precedente, non essendo nella vicenda in esame invocabile il c.d. *jus variandi,* legittimamente esercitabile dalla stazione appaltante soltanto nei limiti del 20% dell'originaria prestazione ed in presenza di specifiche ragioni di pubblico interesse, motivatamente esplicitate.

Tali argomentazioni non paiono affatto condivisibili, palesandosi errata la qualificazione giuridica dei rapporti intercorsi tra le parti operata nell'atto di opposizione.

Ed, invero, risulta pacifico che le parti hanno stipulato, in data 9.2.04, un contratto "*per l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi del Consiglio regionale" della Campania*", per

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

la "durata di anni tre" a decorrere dall'01.01.2004 (art. 13), integrato da un capitolato speciale di appalto per la precisazione degli orari in cui la MEC Appalti si obbligava a garantire la presenza di personale fisso presso le sedi del Consiglio regionale della Campania per le prestazioni di manutenzione ordinaria (art. 8); inoltre, nella tabella A dell'art. 2 del medesimo capitolato sono individuate le operazioni di manutenzione che la M.E.C. Appalti si obbligava ad effettuare presso l'edificio dell'Isola F13 del Consiglio Regionale, suddivise per tipologia di intervento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al contratto di affidamento è seguita, in data 26.5.2005, una determina sottoscritta dal Dirigente di settore dott. Lucio Multari e dal Direttore dei lavori ing. Giovanni Panzera, con cui si disponeva che "*per particolari e sopraggiunte esigenze, connesse all'attività di manutenzione... la MEC Appalti... assicurerà ... la presenza, presso l'edificio sito all'isola F.13, di un'unità lavorativa polivalente dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 18:00*, rimanendo invariato quanto già sottoscritto nel contratto di affidamento dei lavori, così da determinare un ampliamento dell'oggetto dell'appalto, attraverso la previsione di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle inizialmente convenute.

Pertanto, in forza di tale provvedimento, la MEC Appalti provvedeva all'espletamento delle prestazioni richieste, così come descritte nella fattura n. 14 del 30 ottobre 2006, in base alla quale è stato concesso il decreto ingiuntivo opposto.

Così ricostruiti i rapporti contrattuali tra le parti, nessuna delle

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

censure formulate nell'atto di opposizione, a ben vedere, può essere condivisa.

Ed, infatti, quanto al primo motivo, se è vero sul piano generale che fattura commerciale è di per sé inidonea a costituire fonte di prova, in favore della parte che l'ha emessa, dei fatti che la stessa vi ha dichiarato, in quanto documento proveniente dal soggetto che l'ha

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

a tuttavia rilevato come l'opposta già nella fase monitoria ha allegato alla fattura n. 14/06 non solo il contratto di affidamento dei lavori e la determina di aggiudicazione del servizio di manutenzione, ma soprattutto la successiva richiesta di prestazioni suppletive da parte del Dirigente di settore, in modo da provare pienamente i fatti costitutivi della pretesa creditoria, documentazione, questa, interamente trasfusa nella presente fase di opposizione.

Inoltre, infondato è pure l'argomento circa una presunta illegittimità della citata determina dirigenziale per violazione della normativa in tema varianti in corso d'opera (artt. 11 r.d. n. n. 2440/1923 e 120 r.d. 827/1924, per gli appalti c.d. sotto-soglia).

Nel caso di specie, tuttavia, la richiesta di prestazioni suppletive si è resa necessaria, come recita il provvedimento in questione, "*per particolari e sopraggiunte esigenze, connesse all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria*", al fine di "*assicurare la continua e completa fruibilità e conservazione delle opere dislocate nella sede del Consiglio Regionale*", nel rispetto della citata normativa, che ammette, in caso di necessità, la possibilità per la stazione appaltante di disporre varianti all'oggetto del contratto

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

iniziale, con l'obbligo dell'appaltatore di eseguire le prestazioni richieste alle stesse condizioni del contratto originario, fino a concorrenza del quinto del prezzo di appalto, al di là del quale può chiedere la risoluzione del contratto.

Ciò comporta, quindi, che, qualora la P.A., come nella vicenda in esame, abbia richiesto all'appaltatore lo svolgimento di prestazioni untive rispetto all'originario contratto, quest'ultimo non può in alcun sottrarsi all'esecuzione dei nuovi lavori (salva solo la risoluzione del contratto qualora questi eccedano il limite del quinto dell'importo iniziale), il cui rifiuto non solo legittima la stazione appaltante a recedere dal contratto e ad affidare i lavori ad altra impresa (cfr. artt. 13 del contratto di affidamento e 7 del capitolato di appalto), ma espone anche l'appaltatore alla responsabilità contrattuale a fronte dei danni cagionati alla P.A. dal suo illegittimo comportamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

Nella vicenda in esame la Regione, lungi dall'imporre un tipo di prestazione qualitativamente diverso da quella originaria, si è limitata a richiedere una allocazione aggiuntiva di personale presso la sede del Consiglio regionale, peraltro in una fascia oraria ridotta rispetto a quella prevista nel capitolato di appalto, al fine di garantire la completa fruibilità del servizio e l'effettuazione di plurimi interventi manutentivi da parte delle maestranze, senza peraltro determinare il superamento del limite del quinto dell'importo inizialmente convenuto.

D'altronde, non si comprendono le ragioni per cui, a fronte della

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

necessità di una diversa esecuzione della prestazione, la Regione avrebbe dovuto, con un anno e mezzo di anticipo rispetto alla scadenza dell'originario contratto (1.1.2007), rescindere dal contratto in corso, che fin a quel momento era stato regolarmente eseguito dall'opposta (come dimostrano i pagamenti effettuati), indire una nuova procedura ad evidenza pubblica, stipulare un nuovo

o di affidamento con relativo capitolato speciale, al solo fine di ottenere la messa a disposizione di un'unita lavorativa aggiuntiva, in vista di una migliore erogazione del servizio di manutenzione, risultato conseguibile attraverso una mera integrazione del contratto originario, senza necessità alcuna di stipulare un nuovo contratto di affidamento.

Anzi, a ben vedere, la decisione di indire una nuova procedura di gara avrebbe potuto configurare una responsabilità di tipo erariale a carico della stazione appaltante, oltre che determinare disfunzioni nell'espletamento del servizio in oggetto in relazione alla durata dei tempi di conclusione dell'*iter* procedimentale.

Il provvedimento dirigenziale inoltre, contrariamente a quanto sostenuto nell'atto di opposizione, reca la compiuta indicazione delle sopravvenute ragione di pubblico interesse sottese alla richiesta di un ampliamento dell'oggetto dell'appalto (nella specie: "*assicurare la continua e completa fruibilità e conservazione delle opere dislocate nella sede del Consiglio Regionale*"); né può predicarsene la non imputabilità all'Amministrazione opponente, recando esso la forma del dott. Lucio Multari, soggetto pienamente abilitato ad impegnare

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

verso l'esterno l'Ente regionale, in quanto firmatario, per conto di quest'ultimo, dell'originario contratto di appalto.

Ed, infatti, compete ai dirigenti (art. 4 e d.lvo n. 165/01), nell'ambito della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di cui sono responsabili, l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, ivi compresi la stipula contratti ed i provvedimenti relativi alla fase di esecuzione degli stessi, con la conseguenza che alcun dubbio può esservi sul fatto che il provvedimento in questione impegnasse la Regione verso l'esterno, rientrando esso nell'ambito delle competenze di cui il dott. Multari era titolare.

Quanto poi alla necessità del "*visto attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni lavorative*" ai fini del diritto al corrispettivo, apposto sull'originale detenuto dalla Regione e non anche sulla copia della fattura prodotta dall'opposta, alcun dubbio può sorgere in ordine all'effettiva esecuzione delle prestazioni indicate nella fattura, atteso anche il comportamento difensivo dell'opponente il quale, limitandosi a dedurre soltanto la legittimità della procedura amministrativa seguita, non ha inteso in alcun modo contestare l'avvenuta esecuzione dell'appalto, con ciò riconoscendone l'esecuzione dell'appalto nei termini esatti indicati nella citata determina dirigenziale.

Il decreto ingiuntivo opposto va pertanto integralmente confermato, mentre le spese del presente giudizio di opposizione, seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo che segue.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

P.Q.M.

Il Tribunale di Napoli, VI[a] sezione civile, in composizione monocratica, definitivamente pronunciando sull'opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 1634/2007 proposta dalla Regione Campania nei confronti della M.E.C. Appalti s.r.l., con atto di citazione notificato il 20 aprile 2007, così provvede:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA Rigetta l'opposizione e per l'effetto conferma il decreto ingiuntivo opposto;

n. 10 del 1 febbraio 2010

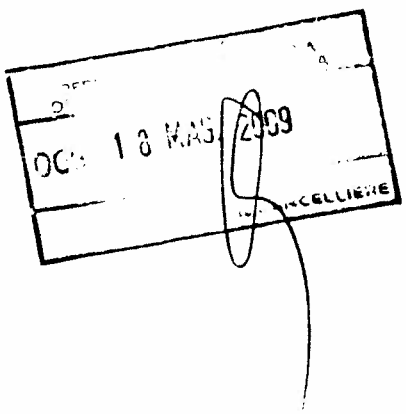
2) Conferma l'esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto;

3) Condanna l'opponente al rimborso in favore dell'opposta delle spese di lite che liquida in complessivi € 7650,00, di cui € 100,00 per spese vive, € 3550,00 per onorari, € 4000,00 per diritti, oltre 12,5 % su diritti ed onorari, Iva e CPA come per legge;

Così deciso in Napoli, il 5 maggio 2009.

Il Giudice

(dott. Mauro Criscuolo)



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

...REPUBBLICA ITALIANA ... IN NOME DELLA LEGGE

...a tutti gli Ufficiali ... che ne siano richiesti.

...que spetti di ragione e esecuzione il prese... ...a tutti gli ufficia... ...for

...la pubbl... ...mente...

...la presente copia ... composta di 26

...ordinale in forma esecutiva si rilascia ... ...LA CECA

...

23 GIU. 2009

Il Direttore Sez. Cancelleria

La presente copia è conforme alla copia esecutiva
rilasciata in data 23 GIU. 2009
Napoli ...

Il Direttore Sez. Cancelleria
...

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

AVV. RICCARDO DE FLORIO LA ROCCA
VIA SAN TOMMASO D'AQUINO N. 15 - 80133 NAPOLI
TEL. 081 7041411 - FAX 081 7041412

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'Avv. Riccardo de Florio la Rocca n.q., lo sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'Ufficio Notifiche (U.N.E.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, ho notificato la copia esecutiva della su estesa sentenza n. 6179/09 emessa dal Tribunale di Napoli il 05.05.2009 mediante consegna a:

- **REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Avvocatura

Settore Contenzioso Civile e Penale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDE
SETTORE AMMINISTRAZIONE EDIFICIO
SEDE
CENTRO DIREZIONALE ISOLA C3
80143 NAPOLI

N. Pratica C.C. 1362 2007

ne precetto
a Mec Appalti srl

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002898/A

Con riferimento al giudizio indicato in oggetto, copia del precetto in oggetto e del contempo si invita codesto Settore ad al pagamento di quanto dovuto onde evitare l'insorgere dell'azione esecutiva con inutile aggravio di spese a carico dell'amministrazione regionale.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte -

Avv. Andrea Conte
Avv. Rosa Iorio
081 7783543

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

ATTO DI PRECETTO

La M.E.C. APPALTI S.r.l. Partita Iva 03168311217 in persona del legale rappresentante *pro tempore* dott. Enrico Luigi Codice Fiscale LNGLGE66R09G902Y con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via Cesarea n. 65 - Centro San Mauro rappresentata e difesa in virtù di procura a margine del presente atto, dall'Avv. Giovanni Borriello ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Ercolano (NA) alla Via n. 26

PREMESSO

- che in forza di sentenza n. 6[illegible]/2009 emessa dal Tribunale di Napoli il 05.05.2009 e pubblicata in data 18.05.2009 - notificata unitamente alla formula esecutiva, il 03.07.2009 - su ingiunzione della Regione Campania in persona del legale rappte p.t. con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81, di pagare in favore della M.E.C. Appalti S.r.l., in persona del legale rappte p.t. la somma di € 7.050,00 per spese, diritti ed onorari di lite, oltre rimborso forfettario per spese generali nella misura del 12,50%, all'importo di diritti ed onorari, I.V.A. e C.P.A. come per legge
- che a tutt'oggi, nessun pagamento è stato eseguito dal debitore

Ciò premesso, la M.E.C. Appalti S.r.l., come sopra rappresentata difesa e domiciliata, intende agire esecutivamente e, pertanto,

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del legale rappte p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81, di pagare in favore dell'istante M.E.C. Appalti S.r.l. in persona del legale rappte p.t., entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto la somma di € 11.937,56 così distinta

SPESE DIRITTI ONORARI

Come liquidate dal G.I. [illegible]

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALI
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

[illegible]

spese generali (15% imponibile)	€ 113,55
CPA (4% imponibile)	€ 339,35
IVA (20% imponibile)	€ 1.786,70
TOTALE somme liquidate in sentenza	**€ 10.700,20**

Diritti successivi

	SPESE	DIRITTI	ONORARI
Fascicolo	€ 15,00	€ 65,66	
Disamina		€ 16,00	
Esame dispositivo di sentenza		€ 16,00	
Richiesta copie esecutive (1+1)	€ 16,88	€ 32,00	
Accesso alla cancelleria		€ 16,00	
Ritiro copie (1+1)		€ 32,00	
Accesso alla cancelleria		€ 16,00	
Disamina titolo esecutivo		€ 16,00	
Ritiro fascicolo di parte		€ 16,00	
Accesso alla cancelleria		€ 16,00	
Notifica titolo esecutivo	€ 6,90	€ 16,00	
Accesso ufficio notifiche		€ 16,00	
Ritiro atto notificato		€ 16,00	
Accesso ufficio notifiche		€ 16,00	
Esame relata di notifica		€ 16,00	
Registrazione sentenza	€ 217,02	€ 16,00	
Consultazioni con il cliente		€ 65,00	
Corrispondenza informativa		€ 65,00	
Redazione atto di precetto		€ 65,00	€ 45,00
Autentica mandato		€ 16,00	
Comunicazione e relazione	€ 10,00	€ 65,00	

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. Giovanni Borriello
[illegible]

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'Avv. Giovanni Borriello, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche (UNEP) presso la Corte d'Appello di Napoli, ho notificato copia del su esteso atto di precetto mediante consegna a

- **REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81

[illegible]

UFFICIALE GIUDIZIARIO
[illegible]



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Ausilio

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE AMMINISTRAZIONE ED ECONO
MATO
CENTRO DIREZIONALE ISOLA B3
80143 NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA 62/07 n. 66 del 4 Ottobre 2010 PARTE I

Trasmissione sentenza a seguito del giudizio promosso da Mec Appalti srl contro la Regione Campania innanzi al Tribunale di Napoli

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0012610/A

Consiglio Regionale della Camp.

Prot 2009.0004439/A

Con riferimento al giudizio indicato in oggetto, si trasmette in allegato copia della sentenza e, nel contempo, si invita codesto Settore a provvedere ad un sollecito pagamento di quanto dovuto, onde evitare l'insorgere dell'azione esecutiva, con inutile aggravio di spese a carico dell'amministrazione regionale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
-Avv. Andrea Conte-

Avv. Monica Laiso
081 7963543

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Ufficio Coordinamento Cadre Legale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010.0185398
[illegible]

CONSIGLIO REGIONALE
SETTORE AMMINISTRAZIONE ED ECONOMATO
CENTRO DIREZIONALE ISOLA 8
80142 NAPOLI

955/2010 (1362/07)

N. Pratica

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

[illegible] atto di pignoramento presso terzi ad istanza di MEC APPALTI srl -
Sentenza n.6179/2009 del Tribunale di Napoli -

Consiglio Regionale della Campania

Prot. CREAM 2010.0000940/A
[illegible]

Con riferimento alla sentenza in oggetto, si fa seguito alla nota prot.80315 del 29.01.2010, per trasmettere copia dell'atto di pignoramento presso terzi notificato da MEC APPALTI srl, con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli – Sez.Esecuzione - all'udienza del 12.04.2010, che quasi sicuramente sarà differita d'ufficio a data da destinarsi.

Al riguardo, si invita preliminarmente codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Qualora, invece, si stiano predisponendo gli atti finalizzati al pagamento delle somme precettate è opportuno portarli a compimento facendo conoscere alla scrivente data e modalità.

Resta inteso che, ove non si possa provvedere al pagamento nei termini di cui sopra, codesto Settore dovrà sospendere ogni atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv. Angela Scierno tel.081/7963844

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0005251/A
[illegible]

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. Giovanni Borriello
Via Cegnacolo n. 26 - 80056 Ercolano (NA)
Tel. 081/7881134 - Fax 081/7881134

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

La **M.E.C. APPALTI S.r.l.**, Partita Iva 03108411217, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, dott. Longo Luigi, Codice Fiscale LNGLGU60R09G902Y, con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via Cesarea n. 65 – Centro San Mauro, rappresentata e difesa, in virtù di procura a margine dell'atto di precetto notificato in data 21.01.2010, dall'Avv. Giovanni Borriello ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Ercolano (NA) alla Via Cegnacolo n. 26

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010
PARTE I

PREMESSO

- che la M.E.C. Appalti S.r.l. è creditrice nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., della somma di € 11.937,56 in virtù di atto di precetto notificato in data 21.01.2010, fondato sulla sentenza n. 6179/09 emessa dal Tribunale di Napoli il 05.05.2009 e pubblicata in data 18.05.2009 – notificata, unitamente alla formula esecutiva, il 03.07.2009 – il tutto oltre spese di notifica dell'atto di precetto per € 7,13;

- che, malgrado la richiamata intimazione, nessun pagamento è stato eseguito dal debitore;

- che la Regione Campania è a sua volta creditrice nei confronti del Banco di Napoli S.p.A. con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177, per le somme depositate su conti correnti ad essa intestati presso il suddetto Istituto di Credito;

- che, pertanto, la M.E.C. Appalti S.r.l. intende procedere, come in effetti con il presente atto chiede che si proceda, ai sensi degli artt. 543 e seg. c.p.c. e nei limiti stabiliti dalla legge, al pignoramento nelle mani del legale rappresentante *pro tempore* del predetto Istituto di Credito Banco di Napoli S.p.A. delle dette somme da questi dovute e debende, per sorta capitale, eventuali interessi, nonché eventuali altre somme a qualunque titolo dovute ad essa Regione Campania, ed in particolare per il titolo suddetto, fino a concorrenza del proprio credito così come

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

[illegible]

sopra precisato, nonché spese e competenze della presente procedura e quelle successive.

Tutto ciò premesso, la M.I.C. Appalti S.r.l., come sopra rappresentata, difesa e domiciliata,

INTIMA

al Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli Via Toledo n. 177, di non disporre, limitatamente alla somma prevista dalla legge e senza ordine del Giudice, delle somme predette e, nel contempo,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CITA

il **Banco di Napoli S.p.A.**, in persona del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177, nonché la **Regione Campania**, in persona del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81, a comparire innanzi al Tribunale di Napoli, nei soliti locali d'udienza, sezione e giudice a designarsi ed alle ore di regolamento, all'udienza del **12.04.2010,** quanto alla prima, perché faccia la dichiarazione prescritta dall'art. 547 c.p.c., ovvero, qualora si tratti di crediti diversi da quelli previsti dall'art. 545, III e IV comma, c.p.c., a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. il creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata, e quanto al secondo, perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari, oltre spese generali (12,5%), I.V.A. e C.P.A. come per legge.

INVITA

il debitore, ex art. 492, II comma, c.p.c., ad effettuare, presso la cancelleria del Giudice dell'esecuzione, la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il Tribunale di Napoli con l'espresso avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni ad esso dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. Giovanni Borriello
Via Cesario Console 26 - 80126 Pozzuoli (NA)
Tel. 081 5261111 - Fax 081 5271439 - Cell. 338 [illegible]

AVVERTE

il debitore che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di danaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed agli eventuali creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da questi depositata in cancelleria, prima che sia disposta l'assegnazione a norma dell'art. 552 e pur[illegible] unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, il sottoscritto avvocato dichiara che il valore della presente causa è nei limiti di € 26.000,00 e che il contributo unificato che sarà versato per l'iscrizione a ruolo della causa è di € 100,00.

Pozzuoli, 11/02/2010

Avv. Giovanni Borriello

Ad istanza dell'Avv. Giovanni Borriello, quale difensore e procuratore come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Esecuzioni presso la Corte d'Appello di Napoli,

HO PIGNORATO

in virtù del suddetto titolo esecutivo e del pedissequo atto di precetto, tutte le somme dovute e debende, per sorta capitale ed interessi attivi, in forza di quanto richiamato in premessa, o a qualunque altro titolo dovute, dal Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rappte p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177, alla Regione Campania, in persona del legale rappte p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81, fino alla concorrenza dell'importo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

credito precettato, ammontante ad € 11.937,56 oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari ad € 213 al tutto aumentato della metà, nonché spese e competenze della presente procedura e quelle successive, e, a tal fine,

HO INGIUNTO

alla Regione Campania, in persona del legale rappte p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81, nonché al Banco di Napoli S.p.A., in persona

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

pp.te p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177, di

n. 66 del 4 Ottobre 2010

astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme sottoposte a pignoramento ed

HO NOTIFICATO

il su esteso atto mediante consegna di copia dello stesso a:

- **Banco di Napoli S.p.A.**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177,

- **Regione Campania**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81

[illegible] Ercolano (NA)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Attestato n. 129/5

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 22 settembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 37 del 22 luglio 2010 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss.mm. ii. determinatosi a seguito di Sentenza del Giudice di Pace di Trentola Ducenta munita di formula di esecutività in data 16/10/2008, e susseguenti atti di precetto ed atti di pignoramento a favore del Dr. Vincenzo Merolla (creditore) per un importo di € 988,59 e dell'Avv. Rosita Tonziello (difensore) per un importo di € 922,14 - per la somma complessiva di € 1.910,73".

Si allega testo.

Paolo Romano

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2010

ATTIVITA' AMM.VA
REG. GEN. N. 11 /II

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n. 7, sue ss. mm. ii. determinatosi a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Trentola Ducenta munita di formula esecutiva in data 16.10.2008, e susseguenti atti di precetto ed atti di pignoramento a favore del Dr. Vincenzo MEROLLA (creditore) per un importo di €. 988,59 e dell'Avv. Rosita TONZIELLO (difensore) per un importo di €. 922,14 - per la somma complessiva **di €. 1.910,73.**

L'anno duemiladieci, il giorno 22 (ventidue) del mese di luglio alle ore 12,20, nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PAOLO	**ROMANO**	Presidente
BIAGIO	**IACOLARE**	Vice Presidente
ANTONIO	**VALIANTE**	Vice Presidente
FRANCESCO	**NAPPI**	Consigliere Questore
NICOLA	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
BIANCA	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Sono assenti: =====

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2010.0015605/A
Del 27/07/2010 13 11 18
Da CR A SERDA

Presiede: Paolo Romano

Assiste il dirigente: Avv. Magda Fabbrocini

RELATORE Cons. Questore F. V. Nappi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Servizio a mezzo di sottoscrizione della presente;

PREMESSO

- **che** la legge regionale n 7/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli Istituti contabili e introducendo nuove procedure amministrative contabili;
- **che** l'art. 47, comma 3, della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- **che** la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;
- **che** la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione (art. 47 co. 3 u.c.);

deliberazione della Giunta Regionale, n. 1731 del 30 ottobre 2006, è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivati da sentenze e pignoramenti eseguiti presso l'Istituto Tesoriere;

- **che**, conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale, ai fini della redazione del presente atto, il Settore Amministrazione ed Economato del Consiglio Regionale ha proceduto alla rilevazione del debito fuori Bilancio derivante da sentenza esecutiva e da successivi atto di precetto ed atto di pignoramento;

PRESO ATTO

- **che** per la liquidazione finale delle passività pregresse in sede di stesura del Bilancio 2008, è stato istituito l'apposito Capitolo n. 3251 "Passività pregresse" della U.P.B. 1.01.01.03;
- **che** con le determine dirigenziali n. 423/Sett.Amm.ne del 21 ottobre 2008 e n. 498/Sett.Amm.ne del 26 novembre 2008 è stata impegnata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, la somma complessiva di € 3.073.402,17, IVA inclusa, sul cap. 3251 dell'U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2008 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 910/08, a parziale copertura dell'importo complessivo occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;
- **che** con la determina dirigenziale n. 453/Sett.Amm.ne del 27 novembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, è stata impegnata la somma di € 210.000,00, sul cap. 3251 U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2009 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 721/09, a copertura dell'importo residuo presunto, occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;

RILEVATO

- **che** il Dr. Vincenzo Merolla C.F. MRLVCN74L19B963E , ha proposto ricorso ex art. 633 e ss. c.p.c., la cui Sentenza del Giudice di Pace di Trentola Ducenta n. 2568/08 è stata emessa in data 18.02.2008, depositata il 12.9.2008 munita di formula esecutiva il 16.10.2008 e notificata in forma esecutiva in data 6.11.2008;
- **che** in data 19 maggio 2009 sono pervenuti n. 2 Atti di precetto trasmessi dall'Avvocatura regionale in data 14 maggio 2009 con prot. n.423535, riferiti al creditore Dott. Vincenzo Merolla e all'Avvocato difensore Rosita Tonziello;
- **che** in data 30 luglio 2009 sono pervenuti n. 2 Atti di pignoramento trasmessi dall'Avvocatura regionale in data 24 luglio 2009 con prot. n. 673604 ad istanza del Dott. Vincenzo Merolla (creditore) per un importo di €. 988,59 e dell'Avv. Rosita Tonziello (difensore) per un importo di €. 922,14;
- **che** erroneamente è stato sottoposto ad espropriazione il conto del Tesoriere della Giunta regionale;
- **che** l'importo complessivo da pagare, quantificato nei surrichiamati Atti di precetto e Atti di pignoramento, ammonta ad €. 1.910,73.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

CONSIDERATO

- **che** il debito di cui trattasi risulta dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata alla presente, costituendone parte integrante e sostanziale;
- **che** per la somma di cui ai precitati atti di pignoramento, occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio del Consiglio Regionale, attraverso proposta allo stesso Consiglio regionale, ai sensi del più volte citato art. 47, comma 3 della legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1731/06;
- **che** la predetta somma rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di spese e di interessi che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

RITENUTO

- **di dover** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così rodotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **di** dover demandare al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria l'emissione degli ordini di pagamento della somma di €. 988,59 a favore del Dott. Merolla Vincenzo (creditore) e di €. 922,14 a favore dell'Avv. Tonziello Rosita (difensore), dopo aver verificato che non sia stata già effettuata l'espropriazione presso la Tesoreria della Giunta, onde evitare duplicazioni di spesa;
- **che** nel caso in cui tale espropriazione sia già stata effettuata, il Settore Bilancio dovrà provvedere al rimborso della eventuale predetta espropriazione subita dalla Giunta;
- **che**, pertanto l'importo complessivo da pagare, ammonta ad €. 1.910,73 eventualmente maggiorato delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08;
- **doversi** riservare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;

VISTO gli artt. 5, e 6, della L. 241/90

VISTO l'art. 47, comma 3, della L.R. n.7/02 e ss.mm.ii.;

VISTO gli artt. 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 231/02;

VISTO la delibera della Giunta Regionale n. 1731 del 30-10-06;

VISTO le determine dirigenziali Sett. Amm.ne nn. 423 e 498/08 e n. 453/09

a voti unanimi

DELIBERA

- per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, e con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:
- **a)** di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, L.R. n.7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio della somma di €. 988,59 a favore del Dott. Merolla Vincenzo (creditore) e di €. 922,14 a favore dell'Avv. Tonziello Rosita (difensore) per un importo complessivo di €. 1.910,73;
- **b) di** prendere atto che a tale importo potrebbero essere aggiunte ulteriori spese ed interessi, che andranno a maturare fino al soddisfo ed allo stato non quantificabili;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

- **c) di** prendere atto dell' impegno n. 910/08 assunto sul capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 della spesa del Bilancio del Consiglio Regionale – Residui Passivi - Esercizio Finanziario 2008;
- **d)di** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **e)di** prendere atto che erroneamente è stato sottoposto ad espropriazione il conto del Tesoriere della Giunta regionale;
- **f)di** demandare al Dirigente del Settore Bilancio del Consiglio Regionale della Campania l'emissione degli ordini di pagamento delle somme di €. 988,59 e di €. 922,14 per una somma totale di €. 1.910,73, eventualmente maggiorata delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno)/08, subordinatamente al suo riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- **g)** che tali ordini di pagamento dovranno essere emessi rispettivamente a favore del Dott. Vincenzo Merolla (creditore) e dell'Avvocato Rosita Tonziello(difensore) dopo aver verificato che non sia stata effettuata l'espropriazione presso la Tesoreria della Giunta, onde evitare duplicazioni di spesa;
- **h)** che il Settore Bilancio e Ragioneria nel predetto caso dovrà provvedere al rimborso alla Giunta perl'eventuale espropriazione subita;
- **i) di** allegare la scheda di rilevazione della partita debitoria, riguardante il Dr. Vincenzo Merolla, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **l)di** trasmettere la presente deliberazione alla procura della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art. 23, co. 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, con espressa riserva di avviare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale, derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;
- **m) di** trasmettere, la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al settore Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

VISTO: PER LA REGOLARITÀ TECNICA ED ISTRUTTORIA
Il Dirigente del Servizio Gestione Beni e Servizi
Dott.ssa Lucia Corretto

VISTO: PER LA LEGITTIMITÀ
Il Responsabile del Settore Amministrazione ed Economato
Dott. Giulio Angrisani

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. **35** del

AREA DEL CONSIGLIO REGIONALE - SETTORE AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO GARE E CONTRATTI –

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Fascicolo n. 38 n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

La sottoscritta VALERIA MAZZOLA nella qualità di Responsabile del procedimento, per quanto di propria competenza relaziona quanto segue :

Generalità del creditore: VINCENZO MEROLLA - C.F. MRLVCN74L19B963E

Oggetto della spesa: Componente esterno commissione di gara relativa al servizio di derattizzazione e disinfezione c/o Consiglio Regionale della Campania
Impegno: NON RISULTA IMPEGNO

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza del giudice di Pace di Trentola Ducenta n. 2568/08 e susseguenti atti di precetto e di pignoramento.
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Il credito vantato dal Dott. Vincenzo Merolla si riferisce al mancato pagamento per la sua attività di componente esterno svolta nell'anno 2004 nella commissione di gara relativa al servizio di derattizzazione e disinfezione bandita dal Consiglio Regionale della Campania, incarico conferitogli con lettera del 20.9.2004 predisposta e trasmessa dal Consiglio Regionale e dal Dott. Vincenzo Merolla sottoscritta e ritrasmessa per accettazione.
La Regione Campania controdecuce che detta convenzione è affetta da radicale nullità per mancanza di forma scritta dell'incarico e per mancanza dell'attestazione della relativa copertura finanziaria.
Il Giudice ha ritenuto che tra il Dott. Vincenzo Merolla e il Consiglio regionale sia intervenuto un regolare contratto avente il requisito della forma scritta *ad substantiam*, nel caso di specie la scrittura consisteva nella lettera d'incarico.
La Sentenza n. 2568/08 ha accolto la domanda del creditore, condannando la Regione al pagamento in favore del Dott. Vincenzo Merolla e al pagamento delle spese di giudizio, in quanto l'appello, proposto dall'Avvocatura Regionale è stato respinto.
In data 14 maggio 2009 l'Avvocatura regionale ha trasmesso n. 2 atti di precetto e successivamente in data 24 luglio 2009 la stessa Avvocatura ha trasmesso n. 2 atti di pignoramento, uno in nome e per conto del Dott. Vincenzo Merolla per l'importo di €. 988,59 e l'altro in nome e per conto dell'Avvocato difensore Rosita Fonziello di €. 922,14.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Sentenza n. 2568/08 emessa in data 18.02.2008, depositata il 12.9.2008 munita di formula esecutiva il 16.10.2008 e notificata in forma esecutiva in data 6.11.2008, e susseguenti Atti di precetto e Atti di pignoramento

Epoca della prestazione: anno 2004;

IMPORTO come da Atti di precetto e Atti di pignoramento: a favore del creditore Dott. Vincenzo Merolla **€. 988,59** e a favore dell'Avvocato Rosita Tonziello **€. 922,14**

TOTALE DEBITO: €. 1.910,73 sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ATTESTA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

- che il servizio di cui sopra è avvenuto per il seguente fine pubblico: Consulenza esperto;
- che il servizio è stato effettivamente reso dal creditore;
- che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: mancato pagamento, per carenza di impegno di spesa
- che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del Codice Civile nel valore materiale della prestazione ricevuta:

(arricchimento) **€uro 500,00**
Costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) **€uro 1.910,73**

- che lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene atto dovuto il pagamento degli oneri accessori per un totale di oltre gli interessi riconosciuti
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono in fase di attuazione gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5 lettera a) della L.R. 15/2005 per l'importo complessivo di **€ 1.910,73**

Allega alla presente

1. Sentenza n 2568 del 18.02.2008;
2. Atto di precetto a favore del Dr. Vincenzo Merolla
3. Atto di precetto a favore dell'Avvocato difensore Rosita Tonziello
4. Atto di pignoramento a favore del Dr. Vincenzo Merolla
5. Atto di pignoramento a favore dell'Avvocato difensore Rosita Tonziello

Data 18 maggio 2010

Il Responsabile del Procedimento

Visto il Dirigente del Settore

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Iuritto

fonte: http://b

Amministrazione del Consiglio
Regionale della Campania
Settore Bilancio,Ragioneria e Gestione del Personale
Centro Direzionale Is E 1
NAPOLI

e p c

08-02
Settore Entrate e Spese
Centro Direzionale Is C 3
80143 - NAPOLI

A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso
Civile e Penale
24 LUG. 2009
Prot. n.....

CC 3935-3936 09

Invio n. 2 atti di pignoramento presso terzi notificati ad istanza di Merolla Vincenzo e Avv. Tonziello Rosita
Giudizio: **Merolla Vincenzo** c Regione Campania
Sentenza n 2568 08 GP di Trentola Ducenta

Consiglio Regionale della Campania

Prot. [illegible] 2009 0004584/A
[illegible]

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009 0013139/A
[illegible]

Con riferimento al giudizio in oggetto, si fa seguito alla nota n.2009 0423535 del 14 05 2009 per trasmettere la copia degli atti di pignoramento presso terzi notificati in data 08 07 2009, ad istanza di **Merolla Vincenzo e Avv.Tonziello Rosita** con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza del giorno 01 12 2009, che quasi sicuramente sarà differita a data da destinarsi.

Al riguardo, si invita preliminarmente codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Qualora, invece, si stiano predisponendo gli atti finalizzati al pagamento delle somme precettate è opportuno portarli a compimento nel termine fissato dall'udienza di comparizione sopra indicata.

Resta inteso che, ove non si possa provvedere al pagamento nei termini suddetti, codesto Settore dovrà sospendere ogni atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv Angela [illegible]rmo tel 081 7963544 PG

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

PER: il **Dr. Merolla Vincenzo**, C.F. MRLVCN74L19B963E, rappresentato e difeso come da procura a margine dell'atto di citazione di cui alla sentenza n. 2568/08 dall'Avv. Rosita Tonziello e con la quale **elett.te dom.to in Napoli – 80127 - alla Via Gino Doria n. 89 presso e nello Studio Legale Cascone (Avv. Giovanni Licinio)**, e che dichiara, ex art. 183, comma 10, c.p.c., di voler

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010

comunicazioni a mezzo telefax al numero 081 558 27 60 e/o al seguente indirizzo di posta elettronica: rositatonziello@libero.it.

PREMESSO CHE

- con sentenza n. 2568/08 emessa in data 18.02.2008 dal Giudice di Pace di Trentola Ducenta (CE) - Dr.ssa Graziano -, depositata in Cancelleria il 12.09.2008, la Regione Campania, in persona del Presidente p.t., veniva "*condannata al pagamento delle spese di giudizio, che si liquidano in complessivi € 400,00, oltre al rimborso forfetario, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione ai procuratori antistatari*";
- detta sentenza veniva munita di formula esecutiva in data 16.10.2008 e notificata in forma esecutiva alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t. in data 07.11.2008;
- con atto di precetto notificato, successivamente al titolo esecutivo, in data 27.04.2009, veniva intimato alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., di pagare la somma di €. 988,59, oltre diritti, onorari e spese successive occorrende e gli interessi legali fino all'effettivo soddisfo;
- tale atto di precetto è rimasto infruttuoso.

31 LUG 2009

CONSIDERATO CHE

- il debitore esecutato è titolare di Conto Corrente bancario n. 40.5 ABI 1010 CAB 3593 presso l'Istituto di Credito San Paolo Banco di Napoli – Servizio di Tesoreria Via Forno Vecchio 80100.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

il debitore esecutato ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice e

AVVERTE

sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere nose o ai crediti pignora una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Trentola Ducenta, 19/06/2009

Avv. Rosita Tonziello

A richiesta dell'Avv. Rosita Tonziello, quale Avvocato difensore del Dr. Merolla Vincenzo, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Esecuzioni presso il Tribunale di Napoli, visti gli atti di cui in premessa

HO PIGNORATO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

UNEP - CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Cron. 13.6121 Modello 1 2009 Data Rich. 03/07/2009

Richiesto come innanzi, in virtù dei titoli sopra indicati, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Corte di Appello di Napoli, ho notificato l'allegato atto di pignoramento c/o terzi previa l'intimazione di cui all'art. 543 c.p.c. rivolta al terzo e l'ingiunzione, l'invito e l'avvertimento di cui ai commi 1,2,3 dell'art. 492 c.p.c. rivolta al debitore. Ho pignorato tutti i crediti di pertinenza del debitore tenuti dal terzo, nei limiti dell'importo precettato indicato nella citazione aumentato della metà.

a **REG CAMPANIA**
NAPI VIA S. LUCIA, 81

facendo consegna di copia conforme a mani di

oggi

L'Ufficiale Giudiziario

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

L'Avv. Rosita Tonziello C.F. TNZRST77P67B963B, quale procuratrice di se stessa, residente alla Via Pertini n. 15 - 81038 - Trentola Ducenta ed elett.te dom.ta, ai fini della presente procedura, in Napoli - 80127 - alla Via Gino Doria n. 89 presso e nello Studio Legale Cascone (Avv. Giovanni Licinio)

PREMESSO CHE

- con sentenza n. 2568/08 emessa in data 18.02.2008 dal Giudice di Pace di Trentola Ducenta (CE) - Dr.ssa Graziano -, depositata in Cancelleria il 12.09.2008, la Regione Campania, in persona del Presidente p.t., veniva "*condannata al pagamento delle spese di giudizio, che si liquidano in complessivi € 400,00, oltre al rimborso forfetario, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione ai procuratori antistatari*";
- detta sentenza veniva munita di formula esecutiva in data 16.10.2008 e notificata in forma esecutiva alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t. in data 06.11.2008
- con atto di precetto notificato, successivamente al titolo esecutivo, in data 27.04.2009, veniva intimato alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., di pagare la somma di €. 922,14, oltre diritti, onorari e spese successive occorrende e gli interessi legali fino all'effettivo soddisfo;
- tale atto di precetto è rimasto infruttuoso.

CONSIDERATO CHE

- il debitore esecutato è titolare di Conto Corrente bancario n. 40/5 ABI 1010 CAB 3593 presso l'Istituto di Credito San Paolo Banco di Napoli - Servizio di Tesoreria Via Forno Vecchio 80100 -

Tanto premesso e considerato, l'istante, con il presente atto

- 8 LUG 2009

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice e

AVVERTE

lo stesso che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA el capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, semp che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Frentola Ducenta, 19.06.2009

Avv. Rosita Tonziello

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

A richiesta dell'Avv. Rosita Tonziello, quale procuratore di se stesso, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Esecuzioni presso il Tribunale di Napoli, visti gli atti di cui in premessa

HO PIGNORATO

tutte le somme possedute e depositate presso l'Istituto di Credito San Paolo Banco di Napoli Servizio di Tesoreria - in persona del Dirigente p.t. - Via Forno Vecchio - 80100 - Napoli fino a copertura del credito vantato dall'Avv. Rosita Tonziello di € 922,14 oltre spese del precetto -

fonte: http://b

UNEP - CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Cron. **13.6131** Modello 1 2009 Data Rich. **03/07/2009**

Richiesto come innanzi, in virtù dei titoli sopra indicati, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Corte di Appello di Napoli, ho notificato l'allegato atto di pignoramento e/o terzi previa l'intimazione di cui all'art. 543 c.p.c. rivolta al terzo e l'ingiunzione, l'invito e l'avvertimento di cui ai commi 1,2,3 dell'art. 492 c.p.c. rivolta al debitore. Ho pignorato tutti i crediti di pertinenza del debitore tenuti dal terzo, nei limiti dell'importo precettato indicato nella citazione aumentato della metà.

a **REGIONE CAMPANIA**
NAPOLI - VIA S. LUCIA, 81

facendone consegna di copia conforme a mani di _____

Oggi

L'Ufficiale Giudiziario

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Auriilo

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

CC-6499/08

Consiglio Regionale della Campania
Settore Amministrativo
Centro Direzionale Is. F 13
NAPOLI

Appello Sentenza R.C. c/Merolla Vincenzo
Tribunale di Aversa .-

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

Con la presente si trasmette per competenza copia degli atti di precetto notificati, facendo presente che all'udienza del 3/4/2009 il Tribunale di Aversa si è riservato sull'ammissibilità dell'appello e sull'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di 1° grado.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv. Letizia/rc

Prot. Gen. 2009.0008140/A

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

ATTO DI PRECETTO

PER: l'Avv. Rosita Tonziello, C.F.: TNZRST77P67B963B, residente in Trentola Ducenta (CE) alla Via Pertini n. 15, quale procuratore antistatario, unitamente e disgiuntamente all'Avv. Antimo Castaldo, nel giudizio promosso dal Dr. Merolla Vincenzo contro la Regione Campania, in persona del Presidente p.t., ed **elett.te dom.ta, ai fini della presente procedura, in Napoli – 80127 - alla Via Gino Doria n. 89 presso e nello Studio Legale Cascone (Avv. Giovanni io)**, e che dichiara, ex art. 183, comma 10, c.p.c., di voler ricevere atti e/o comunicazioni a mezzo telefax al numero 081 558 27 60 e/o al seguente indirizzo di posta elettronica rositatonziello@libero.it.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Ottobre 2010 PARTE I

PREMESSO CHE

1. Con sentenza n. 2568/08 emessa in data 18.02.2008 dal Giudice di Pace di Trentola Ducenta (CE) - Dr.ssa Graziano –, depositata il 12.09.2008, munita di formula esecutiva il 16.10.2008 e notificata in forma esecutiva alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., in data 06.11.2008, quest'ultima veniva "*condannata al pagamento delle spese di giudizio, che si liquidano in complessivi € 400,00, oltre al rimborso forfetario, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione ai procuratori antistatari*".
2. Pertanto, l'Avv. Rosita Tonziello, come in epigrafe individuato, è creditore della Regione Campania, in persona del Presidente p.t., per una somma pari ad € 400,00.
3. Ad oggi, il debitore non ha provveduto a corrispondere le somme dovute.
4. Si rende, dunque, necessario agire *in executivis*.
5. Pertanto, il predetto titolo esecutivo di cui al punto 1. viene notificato contestualmente al precetto, giusta il disposto di cui all'art. 479, III comma, c.p.c.

Tutto ciò ritenuto e considerato, l'Avv. Rosita Tonziello, come in epigrafe individuato ed elettivamente domiciliato

30 APR. 2009

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Auritto

fonte: http://b

Corrisp. inform. e spese	10,00
Redazione precetto	13,00
Redazione nota spesa	11,00
Rimborso 12,50 % T.P. (su € 589,00)	73,62
I.V.A. (su € 662,62)	132,52
C.P.A. (su € 795,14)	15,90
Spese	127,00
TOTALE	**€ 922,14**

Oltre interessi legali maturandi dalla data del presente atto all'effettivo soddisfo nonché le spese e i diritti per la notifica del presente atto di precetto e successive occorrende, oltre spese generali, IVA e CPA su tali ultime spese, come per legge.

Con avvertimento che in difetto si procederà ad esecuzione forzata.

Trentola Ducenta, 21/04/2009

Avv. Rosita Tonziello

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Avv. Rosita Tonziello
cell. 338 88 99 234

ATTO DI PRECETTO

PER: il Dr. Merolla Vincenzo, C.F. MRLVCN74L19B963E, rappresentato e difeso come da procura a margine dell'atto di citazione di cui alla sentenza n. 2568/08 dall'Avv. Rosita Tonziello e con la quale **elett.te dom.to in Napoli – 80127 - alla Via Gino Doria n. 89 presso e nello Studio Legale Cascone (Avv. Giovanni Licinio)**, e che dichiara, ex art. 183, comma 10, c.p.c., di voler ricevere atti e/o comunicazioni a mezzo telefax al numero 081 558 27 60 e/o al seguente indirizzo di posta elettronica: rositatonziello@libero.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Ottobre 2010

PREMESSO CHE

1. Con sentenza n. 2568/08 emessa in data 18.02.2008 dal Giudice di Pace di Trentola Ducenta (CE) Dr.ssa Graziano , depositata il 12.09.2008, munita di formula esecutiva il 16.10.2008 e notificata in forma esecutiva alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., in data 07.11.2008, quest'ultima veniva " *condannata al pagamento, in favore dell'esponente, della complessiva somma di € 500,00, oltre interessi legali dalla data della presente (sentenza) al soddisfo* "
2. Pertanto, il Dr. Merolla Vincenzo, come in epigrafe individuato, è creditore della Regione Campania, in persona del Presidente p.t., per una somma pari ad € 500,00.
3. Ad oggi, il debitore non ha provveduto a corrispondere le somme dovute.
4. Si rende, dunque, necessario agire *in executivis*.
5. Pertanto, il predetto titolo esecutivo di cui al punto 1 viene notificato contestualmente al precetto, giusta il disposto di cui all'art. 479, III comma, c.p.c.

Tutto ciò ritenuto e considerato, il Dr. Merolla Vincenzo, come in epigrafe individuato, rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Scritturazione e collazione	11,00
Consultazione cliente	23,00
Corrisp. inform. e spese	40,00
Redazione precetto	13,00
Redazione nota spesa	11,00
Rimborso 12,50 % I.P. (su € 294,00)	36,75
I.V.A. (su € 330,75)	66,15
C.P.A. (€ 396,90)	7,93
Spese	27,00
TOTALE	**€ 988.59**

Oltre interessi legali maturandi dalla data del presente atto all'effettivo soddisfo nonché le spese e i diritti per la notifica del presente atto di precetto e successive occorrende, oltre spese generali, IVA e CPA su tali ultime spese, come per legge.

Con avvertimento che in difetto si procederà ad esecuzione forzata.

Trentola Ducenta, 21.04.2009

Avv. Rosita Tonziello

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

CC-2599/07

Prot. n. _____ del _____
(da riportare nella risposta)

Oggetto: Atto di citazione Sig. Merolla Vincenzo c. R.C.
G.P. Trentola Dugenta .-

Consiglio Regionale della Campania
Settore Amministrativo
Centro Direzionale Is. F13
NAPOLI

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2008.0008835/A

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

Con la presente si trasmette per competenza copia esecutive della sentenza n. 2568/08 facendo presente che verrà proposto appello avverso.

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2008.0014637/A

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv Modesto Letizia/rc

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

COPIA

17838 Avv

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI TRENTOLA DUCENTA
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL GIUDICE DI PACE DI TRENTOLA DUCENTA
AVV. STEFANIA GRAZIANO

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

vile iscritta al 3101/07 R.G., riservata per la decisione all'udienza di n. 66 del 4 Ottobre 2010 16.11.2007, con termine di giorni trenta per il deposito di note conclusionali

PARTE I

T R A

MEROLLA VINCENZO, rapp.to e difeso, per mandato a margine dell'atto introduttivo, anche disgiuntamente, dall'avv. Antimo Castaldo e dal p. avv. Rosita Fonziello, dom.ti in Aversa, al V.le della Libertà, 123-

attore

CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., rapp.to e difeso, giusta mandato in atti, dall'avv. Modesto Letizia, con il quale elett.te domicilia in Napoli, alla via S. Lucia, 81 Palazzo della Regione-

convenuta

CONCLUSIONI

Come da verbale del 16.11.2007 e note conclusionali.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con valido atto di citazione, ritualmente notificato, l'istante premetteva:
-di aver espletato le funzioni di componente della Commissione per aggiudicazione di gara relativa al servizio di derattizzazione e disinfezione c/o Consiglio Regionale Campania;
-che tale incarico gli veniva conferito con determina dirigenziale n. 376 del 17.9.2004;
-che, pertanto, il Servizio Amministrativo del Cons. regionale Campania, gli trasmetteva lettera di nomina dell'incarico, che egli controfirmava per accettazione e ritrasmetteva ma mezzo fax;
-che aveva espletato tutte le funzioni conferitegli, come certificato dal Presidente della Commissione – dr. Giulio Angrisani;
-che non gli era stato erroso il pagamento, sicché, in data 10.11.2006, aveva diffidato il suddetto Consiglio Regionale affinché procedesse al pagamento;
-che anche la diffida non aveva esito.
Tanto premesso, l'attore citava la Regione Campania, in persona del presidente, chiedendone la condanna al pagamento della somma a precisarsi in corso di causa, comunque contenuta entro il limite di euro 1.100,00, oltre interessi moratori e risarcimento dell'eventuale maggiore danno. Vinte le spese con attribuzione

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr Alfredo Aurilio

fonte: http://b

accoglie la domanda per quanto di ragione e, conseguentemente, condanna la Regione Campania, in persona del Presidente p.t., al pagamento, in favore dell'attore, della complessiva somma di **€. 500,00**, oltre interessi legali dalla data della presente al soddisto, nonché al pagamento delle spese di giudizio, che si liquidano in complessivi **€. 400,00** di cui € 100,00 per spese, €. 100,00 per diritti e la restante parte per onorario, oltre al rimborso forfetario, IVA e CPA come per legge, il tutto con attribuzione ai procuratori dichiaratisi antieipatari.

Così deciso in Trentola Ducenta il 18.2.2008

Il Giudice di Pace
Avv. Stefania Graziano

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
TRENTOLA DUCENTA
oggi 17 SET 2008
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Il Cancelliere / Funzionario

Richieste N° 4 copie conformi
di cui N° 2 copie conformi
per Avv. Iannelli R. **quale** attrice
il 13 OTT 2008 **e rilasciate il**.....
marche per euro 2 da € 5,16

IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE b3S
(dr. Nicola Esposito)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://b

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

Seduta consiliare
22 Settembre 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE IX Legislatura 22 Settembre 2010

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**
3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *22 Settembre 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 13
DELLA SEDUTA CONSILIARE
"QUESTION TIME"
DEL 22 SETTEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question time**

Inizio lavori ore 11.05

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 16/4 - presentata dal Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE)
Oggetto: Riesame delle decisioni assunte in riferimento alla situazione delle strutture regionali site in Ariano Irpino

Risponde l'Assessore al Demanio e al Patrimonio, Ermanno Russo

MUCCIOLO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
RUSSO Ermanno, Assessore al demanio e al patrimonio: Comunica che durante il mese di luglio ha effettuato sopralluoghi nelle locazioni di Fontana Nuova e Cardito riscontrando, per effetto dell'esodo incentivato, una riduzione del personale regionale rispetto a quanto ipotizzato all'atto della redazione del Piano triennale del 2008. Dichiara che per questo motivo si sono create nuove condizioni, tali da poter ottenere un risparmio sui fitti passivi attraverso la sola riduzione delle superfici locate; condizione che consente di poter procedere nel senso indicato dal Consigliere Mucciolo e dal Comune di Ariano Irpino.

MUCCIOLO, PSE: dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Ringrazia e prende atto.

Registro generale n. 17/4 - presentata dal Consigliere Rosaria Sala (IDV)
Oggetto: Iniziative per evitare l'installazione di un megadepuratore (DIGESTORE) di rifiuti liquidi pericolosi e non nel Comune di Torre del Greco (NA)
Risponde l'Assessore al'Ambiente, Romano

SALA, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
ROMANO, Assessore all'Ambiente: in premessa espone l'iter seguito dalla procedura amministrativa relativa all'oggetto di cui all' interrogazione, al fine di specificare all'Aula quali siano le competenze in materia della Regione.
Precisa che al momento non risulta pervenuta, presso gli Uffici del Settore Area di coordinamento 05 della Regione, il richiesto aggiornamento dello studio di impatto ambientale, con particolare riferimento al "Quadro ambientale", condizione indispensabile per la pronuncia di un ulteriore parere da parte della competente Commissione Valutazione di impatto Ambientale (VIA) regionale. Ricorda che,in relazione alla zona a rischio di cui all' interrogazione è stato già avviato uno studio di valutazione per comprendere anche quali siano i limiti imposti dalla procedura in relazione ai rischi di dissesto idrogeologico.
L'Assessore si impegna, infine, ad informare il Consiglio Regionale sugli sviluppi i della procedura amministrativa in itinere.
SALA, IDV: dichiara di essere soddisfatta della risposta dell'Assessore e invita la Regione a farsi soggetto attivo nella soluzione di questa problematica ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *22 Settembre 2010*

Registro generale n. 18/2 - presentata dal Consigliere Giuseppe Russo (PD)
Oggetto: Iniziative a sostegno della crisi occupazionale in Campania
Risponde l'Assessore Assessore al lavoro e formazione, Nappi

RUSSO, PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
NAPPI, Assessore al lavoro e formazione: evidenzia che la società Agile S.r.l. deteneva la gran parte delle commesse pubbliche che erogavano servizi alla collettività,successivamente, rappresenta all'Aula che ,purtroppo, un lungo periodo di cattiva gestione della società medesima ha determinato una situazione dissesto economico e di accertata evasione fiscale che ha richiesto l'intervento della magistratura a riguardo. Annuncia, da parte dell'Assessorato cui è preposto, la redazione di un piano industriale che contempli soluzioni alla problematica occupazionale e di sviluppo e l'intenzione di promuovere un tavolo di confronto nazionale con il Ministero dello sviluppo economico al fine di condividere politiche d'intervento e di sviluppo e di riqualificazione professionale al fine di garantire il futuro occupazionale dei lavoratori in Regione Campania.
RUSSO, PD: invita il Governo regionale ad aprire un confronto chiaro e serio con il Governo nazionale, sul Piano del sud, sul Piano industriale e nazionale per non rendere ancora più incerto il cammino e le prospettive di molte realtà operative industriali della Campania.

Registro generale n. 20/2 - presentata dal Consigliere Giovanni Baldi (PDL)
Oggetto: Prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro
Risponde l'Assessore all'Ambiente, Romano, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Caldoro,assente per motivi istituzionali.

BALDI, PDL: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
ROMANO, Assessore all'ecologia e alla tutela dell'ambiente e disinquinamento: comunica che è stato ideato un progetto regionale rientrante nell'attuazione del piano di prevenzione della Regione Campania denominato *Ges Da Sic* (Gestione dei dati relativi alla sicurezza e alla salute negli ambienti di lavoro) con l'obiettivo di realizzare, in Regione Campania, un sistema informativo per la gestione dei dati attinenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Informa dell'esistenza di un percorso formativo destinato al personale di servizi dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali precisando che l'obiettivo è quello di formare e aggiornare il personale addetto alla vigilanza e nel contempo conseguire una competenza diffusa ed omogenea in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro tra gli operatori sanitari che svolgono attività e funzioni di Polizia giudiziaria.
BALDI, PDL: dichiara di non ritenersi soddisfatto della risposta dell'Assessore perché non ha dato risposte inerenti l' oggetto di cui all' interrogazione,nella specie, all'assenza di figure professionali, quali : i tecnici della prevenzione abilitati al controllo e alla vigilanza sui luoghi di lavoro, previsti, già dalla legge dello Stato e successivamente dalla legislazione regionale.

Registro generale n. 21/2 – presentata dai Consiglieri Alessandrina Lonardo e Ugo de Flaviis (Popolari-Udeur)
Oggetto: Termovalorizzatore di Acerra
Risponde l'Assessore all'Ambiente, Romano

LONARDO, Popolari-Udeur: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
ROMANO, Assessore all'ambiente: rassicura che il termovalorizzatore di Acerra è

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

momentaneamente fermo per previste e necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e che riprenderà a funzionare per la fine ottobre.
Comunica che il piano generale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani della Regione Campania prevede la realizzazione di altri due impianti di termovalorizzatori, uno a Salerno e uno a Napoli est, e che essi saranno sufficienti a coprire l'intero fabbisogno regionale in relazione allo smaltimento dei rifiuti. Ritiene che, però, bisogna rimuovere con urgenza gli ostacoli all' avvio della costruzione dei termovalorizzatori per evitare ulteriori ritardi.
Per quanto attiene la discarica di Chiaiano, precisa che essa sta seguendo il suo percorso di smaltimento rifiuti e che non vi è mai stata, così come è stata riportata dagli organi di stampa, un'idea di ampliamento della stessa e che sarebbe logisticamente non fattibile. Sottolinea che quando questo percorso di smaltimento sarà completato, come da progetto, tale discarica sarà definitivamente chiusa. In riferimento alla discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, precisa, invece, che essa sta funzionando in maniera ottimale sta raccogliendo,infatti, una quantità di rifiuti maggiore di quella stabilita poiché la Provincia di Benevento, così come la Provincia di Avellino, hanno discariche potenzialmente ancora molto capienti ed hanno una minore produzione dei rifiuti per la ridotta densità demografica. Manifesta, infine, la volontà a salvaguardare tale autosufficienza delle Province
LONARDO, Popolari-Udeur: dichiara di essere molto soddisfatta della risposta dell'Assessore

Registro generale n. 19/2 – presentata dal Consigliere Carmine Sommese (Gruppo consiliare Misto-Alleanza di Popolo)
Oggetto: Risultati studio SEBIOREC
Risponde l'Assessore all'Ambiente, Romano

SOMMESE, Gruppo consiliare Misto-Alleanza di Popolo: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: comunica che lo studio SEBIOREC è diventato formalmente operativo nel luglio 2007 con la prima riunione delle parti interessate all'espletamento dello stesso.
Ricorda che sono stati resi disponibili: 876 reperti individuali di siero, 84 campioni pull per la ricerca di microcontaminanti organici, 859 individuali reperti di sangue, 84 campioni pull per la ricerca di metalli, 52 reperti di latte materno, 6 campioni pull per il rilevamento di entrambi.
Precisa che tutte le analisi sono state completate e i dati ottenuti sono in corso di valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.
Informa che il rapporto conclusivo dello studio SEBIOREC sarà disponibile entro la prima metà di ottobre.
SOMMESE, Gruppo consiliare Misto-Alleanza di Popolo: dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni, dichiara chiusi i lavori del Question time.

I lavori terminano alle ore 12.15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *22 settembre 2010*

RESOCONTO INTEGRALE N. 13 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22 SETTEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.05

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Riesame delle decisioni assunte in riferimento alla situazione delle strutture regionali site in Ariano Irpino

PRESIDENTE: Interrogazione: "Riesame delle decisioni assunte in riferimento alla situazione delle strutture regionali site in Ariano Irpino" reg. gen. n. 16/2 a firma del Consigliere Gennaro Mucciolo del gruppo consiliare PSE, già distribuito in Aula.

MUCCIOLO (P.S.E.): Premesso che con delibera di Giunta regionale n. 1133 del 29.06.2007, in attuazione della finanziaria statale relativa all'esercizio 2007, si demandavano all'Assessorato al ramo demanio e patrimonio ed agli uffici preposti alla medesima area, di formulare una proposta da far rientrare nel piano triennale di contenimento della spesa pubblica con riferimento alle strutture ed altri costi di funzionamento delle stesse;
che l'elaborazione di tale proposta ha occupato in parte il dettato normativo dell'art. 1 della legge finanziaria regionale per il 2008 con relativo obbligo di adozione, sia per la Giunta che per il Consiglio, di un piano triennale di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e dei costi di funzionamento delle strutture regionali;
che, dopo l'approvazione del piano triennale con deliberazione n. 1033 del 23.12.2008, si è dato corso alle operazioni di dismissione di diverse sedi, tutte raffigurate nella tabella n. 1 di cui alla delibera n. 512 del 18.06.2010 in tema di "provvedimenti atti a ridurre l'onere dei fitti passivi e della telefonia";
che dalla disamina delle linee programmatiche contenute nella delibera ultima citata si evince che le sedi del settore Genio Civile, dell'Ufficio Stap Agricoltura e Formazione professionale della Regione Campania ubicate a ridosso del Centro storico di Ariano Irpino sono destinate a sicura dismissione onde favorire, in via del tutto presuntiva, il sistema di congrua riduzione dei fitti passivi;
che, a parere dell'Ente, la soppressione delle sedi sopra menzionate avverrà per delocalizzazione presso la sede di via Cardito n. 201/b, sempre nel tenimento del Comune di Ariano Irpino ma in zona sub - urbana periferica, con prospettato risparmio della spesa per canoni annuali che passerebbe da euro 93.068,34 (locazione via Fontananuova) ad euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

69.682,57 con il nuovo contratto di locazione;
che, appare sicuramente destituito di fondamento e peraltro erroneo il calcolo secondo il quale si perverrebbe ad un risparmio stimato dall'Ente in misura pari ad euro 6.000/00 annui (cfr BURC n. 2 del 12.01.2009, pag. 11) sia perché non si tiene conte della differenza di ubicazione degli uffici nell'ambito della prospettata alternativa estrema periferia in luogo del centro, situazione contestata anche in seno alle istituzioni pubbliche locali – si vedano delibere di G.M. n. 271 del 22.09 e di C.C. n. 76 del 26.10.2009, sia e soprattutto perché la maggiore superficie disponibile nella vecchia sede circa 400 mq. in più consentirebbe di applicare concretamente il criterio di razionalizzazione della spesa pubblica ben coniugando le esigenze di efficienza e corretta gestione del servizio pubblico nell'interesse dell'utenza con una migliore location per accorpamento degli uffici regionali già presenti sul territorio;
che peraltro il costo a mq del canone relativo alla locazione in corso dell'immobile di via Fontananuova (superficie complessiva pari a 1380 mq) è di euro 5,62 (superficie complessiva pari a mq 963), così da evidenziare in maniera ancora più marcata la non corrispondenza della proposta dell'Ufficio al criterio di razionalizzazione dei costi delle strutture regionali di cui si faceva cenno;
che, in ogni caso, pur guardando al costo complessivo della struttura, si potrebbe ridurre la superficie locata rispetto a quella attualmente utilizzata dalla struttura regionale sita a ridosso del centro storico di Ariano, ottenendo parimenti la riduzione del canone annuale in misura esattamente corrispondente a quello evidenziato nella proposta in commento con il vantaggio di fondamentale rilevanza per l'Ente di non delocalizzare gli uffici in una zona periferica non gradita dall'utenza ma soprattutto bocciata come soluzione delle istituzioni pubbliche locali e dalla massima assise comunale;
che gli uffici preposti, pur dovendo agire sotto la pressione dello sforamento del patto di stabilità, non potranno non tenere conto di quanto esposto ancorché, come ribadito, l'azione di contenimento dei costi e di razionalizzazione della spesa pubblica debba altresì coniugarsi con le esigenze di efficienza e migliore svolgimento dei servizi pubblici in relazione alle istanze dell'utenza;
che l'intervento di cui si fa riferimento non comporta la modifica dell'indirizzo politico dettato nella deliberazione ultima in commento dal momento che la soluzione quivi prospettata non si discosta e comunque non contrasta con i principi ed i criteri che hanno ispirato la decisione dell'organo esecutivo di dimettere i fitti passivi.
Chiedo che, sulla base delle considerazioni e dei rilievi sinteticamente esposti, si pervenga ad un sollecito quanto urgente riesame delle decisioni assunte ove adottate, con esclusivo riferimento alla situazione delle strutture regionali site in Ariano Irpino.

PRESIDENTE: Prego, la parola all'Assessore Russo.

RUSSO Ermanno, Assessore al demanio e al patrimonio: Nel rispondere al Consigliere interrogante, professor Gennaro Mucciolo, mi corre l'obbligo di fare una premessa, precisando che attualmente le locazioni in corso nel Comune di Ariano Irpino sono due. Come diceva l'interrogante, quella dell'immobile sito in via Fontana Nuova n 15 dove sono ubicati gli uffici del settore Genio civile e il CESA Agricoltura, nonché gli immobili siti in località Cardito dove sono ubicati gli uffici del Centro di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

professionale "Vitale" e il Centro di Orientamento Professionale.
Giova, però, ricordare che con la delibera di Giunta Regionale n. 1033 del 23.12.2008 si è licenziato il Piano Triennale di razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa. Successivamente, nell'ambito dell'attuazione del succitato Piano. si è provveduto a ipotizzare, con delibera di Giunta regionale n. 512 del 18.06.2010, la dismissione della sede di via Fontananuova nel Comune di Ariano Irpino.
Il sottoscritto però, registrate le sollecitazioni e le rimostranze delle Istituzioni pubbliche locali, così come anche l'Amministrazione comunale, ha predisposto - nel mese di luglio ultimo scorso - sopralluoghi presso le sedi succitate riscontrando quanto segue: 1) che il personale allocato nella sede di via Fontana Nuova risultava pari a trentacinque unità, di cui ventisei assegnate al Genio civile e nove assegnate al CESA Agricoltura. E ancora, che il personale allocato nella sede in località Cardito risultava pari a quindici unità.
Pertanto, si è registrata, per effetto dell'esito incentivato, una riduzione del personale regionale rispetto a quanto ipotizzato all'atto della redazione del Piano triennale del 2008. Ciò significa che dal 2008 ad oggi si sono determinate nuove condizioni tali da poter ottenere un risparmio sui fitti passivi attraverso la sola riduzione delle superfici locate sia nella sede di via Fontana Nuova che in quella di località Cardito.
Si era, dunque, già determinata la condizione per poter procedere nel senso indicato dal Consigliere Onorevole Mucciolo e dal Comune di Ariano Irpino.
Tanto è dovuto. Grazie.
PRESIDENTE: Per la replica, il Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (P.S.E.): Non posso che ritenermi soddisfatto della risposta. Ringrazio e prendo atto.

Iniziative per evitare l'installazione di un megadepuratore (DIGESTORE) di rifiuti liquidi pericolosi e non nel Comune di Torre del Greco (NA)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Iniziative per evitare l'installazione di un megadepuratore (DIGESTORE) di rifiuti liquidi pericolosi e non nel Comune di Torre del Greco (NA)" reg. gen. n. 17/2 a firma del Consigliere Rosaria Sala ed altri (IDV).
Prego, Consigliera Sala.
SALA (Di Pietro Italia Dei Valori): Leggo questa interrogazione che ho presentato il 2 settembre al Presidente del Consiglio regionale della Campania, Onorevole Paolo Romano, al Presidente della Giunta regionale, avvocato Stefano Caldoro e all'Assessore regionale all'ambiente, dottor Romano.
Premesso che, a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi il 4 agosto del 2005 presso il settore TAB Ecologica e Tutela dell'Ambiente di Napoli, la Giunta regionale della Campania in data 16 dicembre 2005, con atto 513 ha approvato il progetto Water & Industrial Service SpA VISCO SpA) società sorta dalla fusione di Trenitalia ed Enel per l'installazione a Torre del Greco (NA) sul suolo delle Ferrovie dello Stato – Grandi Officine in S. Maria La Bruna;
viale Europa 23, di un megadepuratore (DIGESTORE) di rifiuti liquidi pericolosi e non, nel quale dovevano conferire i rifiuti tossici di tutta Italia;
che la 7° Commissione Trasparenza del Comune di Torre del Greco sollecitata da numerosi comitati di cittadini che non erano stati informati circa l'insediamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

di questo Digestore, come prevede la legge Bassanini, ha prodotto in data 7.12.2007 una relazione a seguito dello studio sulla problematica Wisco impianto di depurazione presso le Officine Granti Riparazioni di Trenitalia.
Nella relazione vengono evidenziati due principali fattori: tecnico/ambientale e sociale, riassunti come segue:
1) Mancata diffusione informativa alla cittadinanza dell'imminente costruzione di un'opera denominata di "grande interesse pubblico" così come previsto dalla legge Bassanini;
2) Transito su gomma delle sostanze pericolose e non;
3) Poca trasparenza rispetto ai vincoli di cubatura indicati dalla commissione regionale V.I.A.;
4) Presenza di strutture di grande valore storico e culturale nelle vicinanze;
5) Distanza di appena 400 mt. dal mare e dalla fascia costiera;
6) Rischio di un dissesto idrogeologico delle falde;
7) Dubbi inerenti i quantitativi trattati dalla struttura;
8) Dubbi legati al disfacimento finale dei liquidi;
9) Assenza di insediamenti produttivo/industriali di medio/grande dimensione;
10) Elevato rischio per la salute dei cittadini residenti sulla zona;
Detta relazione è stata inoltrata il 16/10/2008 al Comando Compagnia Guardia di Finanza di Torre del Greco ed al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata.
- che tale megadepuratore disterebbe poco dalla foce del fiume Sarno (fiume più inquinato d'Europa) per cui si sono spesi già ingenti somme per tentare di disinquinarlo – e quindi grande contraddizione: si disinquina e si inquina;
- che questa Regione ha già pagato un tributo a tutto vantaggio delle altre regioni d'Italia e non può continuare ad avvelenare il suo territorio in una zona a rischio, turistica, urbanizzata (le case più vicine sono a mt. 226 ed il quartiere Leopardi a mt. 890) e dove vi è già un sito di stoccaggio di rifiuti urbani che ospita tuttora le famose ecoballe;
- che inoltre l'Amministrazione Comunale di Torre del Greco ha annullato con provvedimento dirigenziale n. 355126 del 6.06.2008 l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Wisco con determina dirigenziale 35/05;
che in data 12.03.2009 il Tar ha annullato il predetto provvedimento 355126 del 6.06.2008;
- che il precedente Assessore regionale Ganapini aveva bloccato l'insediamento, oltre che per i motivi sopra descritti anche perché l'impianto insisterebbe in zona definita rossa per il rischio Vesuvio, indicendo una conferenza di servizi per un riesame delle autorizzazioni il 10.06.2008 ed effettuata poi il 24.06.2008;
Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali dell'Italia dei Valori interrogano la S.V. al fine di conoscere le determinazioni che codesta Amministrazione regionale intende adottare circa l'installazione, la delocalizzazione o l'annullamento dell'intera procedura relativa al mega impianto che il comune di Bologna aveva già rifiutato di installare sul proprio territorio per il forte impatto ambientale, supportato da assemblee pubbliche (impianto sempre proposto dalla Wisco) e che sembrerebbe, invece, che la Regione Campania voglia accettare sul proprio suolo.
ROMANO, Assessore all'Ambiente: Al fine di poter esaustivamente riscontrare l'interrogazione degli onorevoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Consiglieri, è indispensabile svolgere una preliminare cronistoria della procedura amministrativa che è stata seguita, perché dalla procedura amministrativa si comprende meglio anche quali sono gli ambiti di intervento che la Regione ha predisposto per poter affrontare la questione nel prosieguo:
- con decreto assessorile n. 256 del 22 aprile 2005, su conforme parere della Commissione Valutazione di Impatto Ambientale del 30 marzo dello stesso anno, si esprimeva parere favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto presentato con delle specifiche raccomandazioni;
- la Commissione Tecnica Istruttoria operante presso lo STAP Ecologia e Tutela dell'Ambiente di Napoli, nella seduta conclusiva del 13 luglio 2005, esaminata la documentazione agli atti del settore e valutata la stessa conforme alle disposizioni di legge, ha espresso parere favorevole all'inoltro del progetto alla Conferenza dei servizi;
- la Conferenza dei servizi, svoltasi nei modi di legge, nella seduta del 4 agosto 2005, ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione del progetto in discorso, con determinate raccomandazioni;
- iIl Comune di Torre del Greco, con provvedimento protocollo n. 57049 dell'8 giugno 2005, rilasciava l'autorizzazione paesaggistico ambientale per la realizzazione delle opere in oggetto;
- con decreto dirigenziale n. 513 del 16 dicembre 2005, l'Area Generale di Coordinamento 05 approvava, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 22/1997 e sue modifiche e integrazioni, il progetto riguardante l'adeguamento funzionale e tecnologico e la delocalizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, pericolosi e non, da ubicarsi in Santa Maria la Bruna, Torre del Greco, in Provincia di Napoli, in viale Europa n. 23, dalla società Water & Industrial Services Company S.p.A. (WISCO), autorizzando la predetta società alla realizzazione dell'impianto in conformità al progetto presentato;
- il Comune di Torre del Greco, con provvedimento dirigenziale del 6 giugno 2008, ha annullato la su menzionata autorizzazione paesaggistico-ambientale;
- con nota protocollo o733213 del 4 settembre 2008, il Settore Provinciale Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli, ha trasmesso alla Regione Campania istanza di riesame del parere espresso nella seduta del 30 marzo 2005. E questa nota era corredata tra gli altri di una serie di documenti, tra cui la relazione tecnico-scientifica datata ottobre 2007 a firma della dottoressa Maria Triassi e il parere dell'ASL NA/5 Prot. 643 del 24 giugno 2008;
- la Commissione VIA regionale, nella seduta del 27 ottobre 2008, anche sulla scorta dei documenti di cui sopra, cioè la relazione della dottoressa Triassi e il parere dell'ASL NA/5, nonché sulla considerazione delle possibili variazioni sostanziali del quadro ambientale di riferimento eventualmente intervenuti a far data dall'espressione del precedente giudizio di compatibilità ambientale che già risaliva a tre anni prima, cioè al 2005, ha richiesto ai soggetti che ritenevano che tali variazioni potessero essersi verificate, la produzione di un aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale;
- con sentenza n. 2657 del 14 maggio 2009 il TAR di Napoli, Sezione Terza, accogliendo il ricorso della società WISCO SpA ha annullato il provvedimento 35126 del 6 giugno 2008 del Comune di Torre del

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *22 settembre 2010*

Greco, nonché la nota dirigenziale n. 57049 del 22 settembre 2005.
Ad oggi non risulta pervenuta presso gli Uffici del Settore Area di coordinamento 05 della Regione il richiesto aggiornamento dello studio di Impatto Ambientale, con particolare riferimento al quadro ambientale, *conditio sine qua non* per l'espressione di ulteriore parere da parte della competente Commissione VIA regionale.
Si precisa, inoltre, che il verbale della Conferenza dei servizi per il riesame delle autorizzazioni del 24 giugno 2008 fa parte della documentazione esaminata dalla Commissione VIA del 27 ottobre 2010.
Infine, in quanto trattasi di tematiche afferenti anche alle problematiche di rischio idrogeologico, si fa rilevare che c'è una residuale competenza che appartiene al Settore Politica del territorio.
In altri termini, al momento la procedura è bloccata, perché il riesame in Commissione VIA non è possibile farlo, in quanto non hanno prodotto gli aggiornamenti relativi al contesto ambientale, che invece sono ritenuti fondamentali essendo trascorso tanto tempo, la Commissione si potrà esprimere solo quando saranno prodotti questi ulteriori elementi negativi e per quanto riguarda la zona a rischio noi abbiamo già avviato, perché è competenza di un'altra area, uno studio di valutazione per comprendere anche quali sono i limiti imposti dalla procedura che in questo caso riguarda il dissesto idrogeologico, per cui sarà cura di questo Assessorato informare ulteriormente il Consiglio sugli sviluppi e sulla evoluzione della procedura amministrativa.
SALA (Di Pietro Italia Dei Valori): Grazie Assessore! La sua risposta mi rincuora, per la verità, perché per lo meno abbiamo la possibilità di riesaminare tutto questo grosso mostro chiamato dai cittadini di Torre del Greco e ad ulteriore conferma le dico qualche altra cosa.
Poiché il Comune di Torre del Greco ha chiesto alla III Commissione un'audizione per poter continuare e dare il suo parere su questa pratica, chiedo anch'io, a nome dei comitati della Rete civica che si è istituita, di presenziare e di avere un ulteriore audizione.
Chiedo che la Regione si faccia anche soggetto attivo perché ci sarà, presso il Ministero dell'Ambiente, fra pochi mesi, un'ulteriore audizione su questo problema; c'è stata un paio di mesi fa e hanno dato sei mesi di tempo per poter istruire la pratica.
Poi le faccio presente che adesso è in corso una petizione dei cittadini perché non erano stati avvisati.
Le annuncio pure che ci sarà una denunzia presso il Tribunale di Torre Annunziata fatta da questa Rete civica in modo da poter mettere in moto due competenze.
Certamente lei è a conoscenza di quanti rifiuti tossici deve digerire questo Digestore: rifiuti da processi chimici organici, rifiuti d'inchiostro, rifiuti di industria fotografica, rifiuti della produzione tessile, rifiuti di produzione in agricoltura, orticultura, caccia, pesca e acquicoltura, fanghi prodotti da operazione di lavaggio, pulizia, centrifugazione e separazione di componenti, rifiuti non specificati, altrimenti hanno delle sigle, rifiuti prodotti da operazione di lavaggio pulizia e macinazione delle materie prime, liquido di concia contenente cromo, liquido di concia non contenente Cromo, soluzioni acquose di lavaggio, rifiuti non specificati altrimenti, fanghi acquosi contenenti pitture e vernici e contenenti solventi organici e altre sostanze pericolose, fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diversi da quelli di cui la voce 08.
PRESIDENTE: Chiedo di concludere. Abbiamo un'ora, non possiamo metterci

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

cinque minuti per l'interrogazione e altri dieci minuti per la risposta.
Tutti gli argomenti sono importanti.
SALA (Di Pietro Italia Dei Valori): Mi fermo subito. Lì c'è già una zona di stoccaggio, abbiamo ancora le ecoballe. Volevo pure denunciare il danno che si produce a tutte le città e paesi che si affacciano nel Golfo, che sono città turistiche: Sorrento, Pompei, non mi dilungo. Grazie!
PRESIDENTE: Invito tutti a sintetizzare per rispetto di tutti i Consiglieri che hanno presentato le interrogazioni.

Iniziative a sostegno della crisi occupazionale in Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Iniziative a sostegno della crisi occupazionale in Campania" reg. gen. n. 18/2, a firma del Consigliere Giuseppe Russo del gruppo consiliare PD, già distribuito in Aula.
RUSSO G. (PD): Sarò sintetico al massimo. Non è importante quanto si parla, ma ciò che si dice. Quindi, cercherò di non contravvenire a questa regola.
Avete letto, e credo che anche l'Assessore e il Governo abbiano letto il senso dell'interrogazione che ho presentato, che tocca uno degli aspetti di una situazione che ogni giorno sta facendosi più pesante per la Campania, che è la dismissione di funzioni produttive. È una situazione che ogni giorno diventa sempre più insostenibile.
Io non voglio assegnare a chi governa oggi grandi responsabilità. Mi rendo conto della situazione complessiva, mi rendo conto delle condizioni generali dell'economia, mi rendo conto della crisi, ragion per cui non pretendo – e lo dico con ragionevolezza e con obiettività – che da subito siamo in grado di costruire risposte lungimiranti ed efficaci che possano invertire un ciclo abbastanza negativo per quello che ci riguarda. Io chiedo semplicemente, però, che le Istituzioni nel frattempo facciano la propria parte e cerchino di trovare le soluzioni più congeniali, le soluzioni possibili, dimostrando innanzitutto senso di responsabilità e anche una capacità di giudizio e di critica nei confronti di quanto oggi avviene all'interno del nostro territorio campano.
EUTELIA è uno di questi casi, forse uno dei casi più clamorosi. Credo che si tratti di un colossale scandalo. È una di quelle vicende in cui la commistione tra finanza, produzione ed altro trovi un punto di rappresentazione emblematico: 2.000 lavoratori messi sulla strada, con tutta una serie di manovre e manovrine sulla titolarità, sulle gestioni, sulle dismissioni che sono state fatte e che ha prodotto anche una serie di atti giudiziari che hanno messo alcuni delinquenti e farabutti nelle patrie galere.
La vicenda è stata più volte discussa o si è tentato che fosse discussa nei tavoli nazionali. Ora io trovo anche strano che la Regione Campania non dica qualcosa anche al Governo nazionale sul fatto che non ci sia un Ministro dell'economia. Io posso capire qualsiasi solidarietà politica, ma credo che le Istituzioni debbano avere una loro neutralità rispetto ad aspetti significativi ed importanti come questi.
Allo stato manca un Piano industriale nazionale. Manca anche un Piano industriale campano. C'è bisogno di una ricognizione, ci voglia il tempo che ci vuole. Bisogna fare valutazioni. Certo, ma noi dobbiamo arrivare a un punto in cui le vicende industriali campane non possano essere solo un capitolo del *welfare*, perché per quanti sforzi possiamo fare non possiamo assorbire tutte le contraddizioni che questa crisi presenta ogni giorno di più.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Credo che ci sia la necessità che questo Governo venga in Aula e in qualche modo si faccia promotore di quelle che sono le coordinate di sviluppo che intende costruire e sulle quali intende caratterizzare un dibattito.
Per prima cosa, e la richiesta è estremamente semplice, non la faccio lunga: qual è il ruolo che la Campania vuole giocare per quanto attiene alle dismissioni industriali sul tavolo nazionale? Quale protagonismo vuole esercitare? Guardate, se fosse successo in Val di Susa o in qualche altra parte, avremmo visto una schiera di deputati settentrionali, leghisti e quant'altro, a difendere i loro presidi occupazionali, senza "se" e senza "ma". E non dico che dobbiamo mimare la Lega o metterci a fare la parodia, ma dico semplicemente che ci vuole senso di responsabilità e chiarezza, anche nelle distinzioni. So che ci saranno distinzioni, ruvidezze e attriti, ma noi abbiamo la necessità di sapere su EUTELIA e su quant'altro qual è il ruolo e il protagonismo che volete esercitare. Vi ringrazio.
NAPPI, Assessore al lavoro e formazione: Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri, rispondo per quanto riguarda le politiche del lavoro.
La società Agile S.r.l. deteneva una grande maggioranza di commesse pubbliche che spesso erogavano servizi alla collettività e questa società, com'è noto, proviene da un lungo periodo di cattiva gestione che è sfociato nell'intervento della Magistratura.
Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'aprile 2010, ha concesso un periodo di cassa integrazione straordinario per crisi aziendale che è una diretta conseguenza di un evento improvviso ed imprevisto esterno alla gestione aziendale, è stata concessa per dodici mesi fino al 15 febbraio 2011 per n. 1089 unità complessive che per quanto riguarda la Campania sono distribuite, sono 101 e riguardano 80 Napoli e 21 Prata di Principato Ultra in Provincia di Avellino.
L'Assessorato regionale al lavoro dall'aprile 2009 ha partecipato alle riunioni presso il Ministero dello Sviluppo Economico alla presenza del dott. Castano, quando questo era ancora il rappresentante dell'azienda, facendo presente che non c'erano più le condizioni perché quest'azienda continuasse a lavorare in relazione a situazioni di difficoltà economiche che progressivamente si andavano ponendo anche in relazione alla situazione di evasione previdenziale. C'è la necessità di un piano industriale. All'epoca ci si è resi disponibili, come istituzione della Regione Campania, ad affrontare un tavolo tecnico per ragionare su queste questioni.
La situazione, in realtà, nei fatti, è precipitata nel 2010 e, quindi, c'è stato un ulteriore incontro presso la Prefettura di Napoli funzionale a discutere di queste tematiche, poi, nel marzo 2010 si è espresso parere positivo da parte della Regione Campania relativamente al trattamento integrativo di cui si diceva in precedenza.
Il nuovo Assessore, appena insediato, ha ritenuto, insieme al dirigente del settore, di incontrare immediatamente, il 2 giugno 2010, le rappresentanze sindacali dell'Agile Campania per verificare i margini d'intervento per salvaguardare, relativamente a questi lavoratori, le attività presenti in Campania.
All'esito, la competente struttura regionale ha sollecitato, appunto, il Ministero dello sviluppo economico per avviare un tavolo di confronto nazionale su questo tema, facendo, appunto, presente, l'esigenza di garantire il futuro occupazionale dei lavoratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *22 settembre 2010*

Dunque, l'Assessorato al lavoro, sicuramente, parteciperà alla riunione prevista il 5 ottobre 2010. In quell'occasione l'interessamento che l'Assessorato al lavoro può proporre, per quanto ritiene la specifica vertenza della questione Agila, dà la possibilità di ottenere misure d'intervento mirate, che saranno accompagnate, in questo caso, dalla Regione Campania, con misure di riqualificazione professionale che puntino, per quanto riguarda questi lavoratori, a sostenere l'alta specializzazione nell'area dell'Information Technology che li caratterizza e, quindi, consenta a questi lavoratori, nell'ambito di un piano progressivo che compete al Ministero dello sviluppo economico, perché si tratta di una prospettiva complessiva, di assumere le misure.
Quindi, il Governo regionale, sulla vicenda, per quanto riguarda la politica del lavoro, è presente e, quindi, assumerà le misure contingenti rispetto ad una questione che è stata affrontata fin dall'inizio del nuovo mandato. Grazie!
RUSSO (PD): Credo che l'Assessore Nappi abbia confermato i dubbi e le perplessità che hanno motivato la mia interrogazione.
Non ho addebiti da fare all'Assessore Nappi sul piano, come l'Assessore al lavoro affronta questioni relative ad una vicenda complicata e seria come questa, lui non può Aagire, ma siamo sempre all'identificazione e alla ricognizione di misure di welfare. Credo che sia complicato anche per l'Assessore Nappi riuscire a stabilire un'interlocuzione con qualcosa che non c'è, una cosa sono i burocrati del Ministero, con i quali purtroppo lei che è costretto ad avere un'interlocuzione, altra cosa è un Governo che assuma la responsabilità di un piano industriale e ancora di più il fantomatico Piano per il sud che Scaiola, prima che fosse coinvolto nelle sue vicende, aveva tante volte rappresentato e che mai è venuto alla luce, perciò le ho fatto tutto il preambolo, Eutelia è un caso tra i più significativi, ma ce ne sono tanti altri.Voglio avvertire il Governo regionale campano che se non apre un confronto chiaro e serio con il Governo nazionale, sul Piano del sud, sul Piano industriale, nazionale, e non pone la questione politica, questo Governo difficilmente andrà unicamente alle gite a Roma per segnalare un'indisponibilità che finirà per rendere ancora più incerto il cammino e le prospettive di molte realtà operative industriali del nostro territorio.
Vi ringrazio.
PRESIDENTE: Grazie, Presidente Russo.

Prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro

PRESIDENTE: Interrogazione: "Prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro" reg. gen. n. 20/2 a firma del Consigliere Giovanni Baldi (PDL).
BALDI (PDL): Grazie, signor Presidente. Penso di rientrare nei 5 minuti, ma anche prima, di esserci. Io volevo portare e, quindi, dare al Consiglio e alla Giunta questa interrogazione perché riguarda i luoghi di lavoro. Già la precedente Amministrazione aveva indicato nella delibera del 17 dicembre 2007 la presenza di duecento nuovi ispettori che doveva formare. Però, teniamo presente che era personale dell'ASL che doveva avere una formazione. C'è stata una ribellione dei tecnici della prevenzione, in quanto il tecnico della prevenzione è già abilitato alla vigilanza sui luoghi di lavoro, per cui hanno promosso una diffida nei confronti della Giunta regionale in ossequio al DM n. 58/1997 che istituisce il profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

professionale di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
Se parliamo di prevenzione sui luoghi di lavoro, abbiamo, non ultimo, il monito da parte del Capo dello Stato che è venuto a Salerno, e anche dal nostro Presidente della Regione che indica che sono indispensabili i controlli sui luoghi di lavoro, allora senza le figure professionali dei tecnici della prevenzione, che sono oggi carenti, questi controlli non possono essere fatti.
Il DM Sanità del 1997 individua appunto questa figura del tecnico della prevenzione quale responsabile delle attività di verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, oltre che nei campi dell'igiene degli alimenti e anche nei campi dell'igiene pubblica.
Ad oggi, la carenza dei tecnici della prevenzione ammonta a circa trecentocinquanta unità nella Regione Campania, e già la precedente Giunta, come dicevo, con Deliberazione n. 2209 del 17.12.2007 rilevava la necessità di reperire almeno duecento tecnici della prevenzione delle AASSLL della Regione Campania.
Allora intendo conoscere se è volontà di questa Amministrazione regionale intraprendere iniziative volte alla prevenzione vera degli incidenti sui luoghi di lavoro, alla vigilanza igienico-sanitaria in campo alimentare, perché se non c'è vigilanza in campo alimentare abbiamo tanti e tanti incidenti su quello che poi è l'aspetto più importante della sicurezza alimentare e l'attività dell'igiene pubblica.
E' stata avanzata apposita richiesta al Governo italiano di deroga alla legge finanziaria e ai piani di rientro per poter bandire pubblici concorsi o avvisi pubblici per i tecnici della prevenzione. Se corrisponde al vero la volontà di assimilare i tecnici della prevenzione regolarmente laureati, gli assistenti tecnici in servizio presso le AASSLL campane in dispregio alle vigenti normative nazionali e comunitarie, perdurerà la grave carenza di queste figure professionali che determinano in alcune AASSLL l'assenza di vigilanza sia sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che in materia alimentare.
Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Romano. Prego.

ROMANO, Assessore all'ecologia e alla tutela dell'ambiente e disinquinamento: Rispondo ovviamente in sostituzione del Presidente Caldoro. Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, si forniscono i seguenti elementi utili per la risposta per quanto di competenza di questa Area generale di coordinamento, cioè la n. 20, che gestisce numerosi dati e processi amministrativi tecnici e sanitari inerenti alla tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, che vedono, come attori principali, di operatori dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, quelli di altre pubbliche amministrazioni, le realtà delle imprese presenti sul territorio e i cittadini.
A tal fine è stato ideato un progetto regionale rientrante nell'attuazione del piano di prevenzione della Regione Campania denominato "Prevenzione degli infortuni sul lavoro" denominato Ges Da Sic (Gestione dei dati relativi alla sicurezza e alla salute negli ambienti di lavoro) con l'obiettivo di realizzare, in Regione Campania, un sistema informativo per la gestione dei dati attinenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Il progetto intende quindi razionalizzare la gestione dei dati e dei documenti prodotti mirando al raggiungimento dei seguenti obiettivi fondamentali, maggiore efficienza nella gestione dei dati dei documenti, adozione di programmi di attività redatti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

partire da indicazioni desunte dai dati di settori localmente più a rischio, quali comparti, aziende problemi di sicurezza più diffusi e gravi, categorie di imprese o di lavoratori particolarmente in difficoltà, infine ottimizzazione dei tempi di gestione e maggiore trasparenza nel rapporto con i cittadini, con le imprese e con il territorio di riferimento.

Gli intenti sono i seguenti: centralizzare le attività di conservazione e di gestione dell'archivio-dati presso la Regione e implementare idonei processi di accesso ai dati e di distribuzione delle informazioni tra gli operatori regionali e gli operatori dei servizi S.P.S.A.l e S.I.M.I.L dei dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Le fasi realizzative del progetto si pongono come propedeutiche al funzionamento del sistema per perseguire gli obiettivi descritti in aderenza a quanto contemplato nel decreto legislativo n. 82 del 7.03.2005 – "Codice dell'Amministrazione digitale" e del successivo decreto legislativo n. 159 del 4.04.2006 ad integrazione e correzione del precedente.

Allo stato è in avanzata fase di realizzazione e di infrastruttura tecnologica, l'hardware e il software applicativo per la creazione di un sistema informatico di supporto al progetto per le attività di vigilanza, ex decreto legislativo 81/2008 e modifiche ed integrazioni, eseguite dal personale dei servizi sopra citati, dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali della Regione Campania.

Parallelamente è stato realizzato un percorso formativo dal titolo "Decreto legislativo 81/2008 e vigilanza negli ambienti di lavoro destinato al personale di servizi dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, che ha costituito l'aggiornamento professionale in tema di vigilanza negli ambienti di lavoro per tutti gli operatori del sistema sanitario nazionale della Regione Campania. Tale formazione si è inserita nel programma più ampio del piano di prevenzione che ha previsto corsi su tematiche, quali "Infortuni mortali e gravi, malattie professionali e flussi informativi", infatti, l'entrata in vigore del 15 maggio scorso, del decreto legislativo n. 81/2008 e le successive modifiche introdotte dal decreto legislativo 106/2009, hanno reso necessario un aggiornamento degli operatori, considerato che non con lo stesso decreto legislativo 81 è stata confermata, a carico dell'azienda sanitaria – locale, competente per territorio, la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Pertanto si è reso necessario ed urgente che tutto il personale, che effettua attività di vigilanza, in tema di salute e sicurezza sul lavoro, seguisse un idoneo percorso formativo di formazione e di aggiornamento professionale su tutta la normativa di interesse specifico.

Tale progetto formativo si è inserito in un contesto più ampio e interistituzionale, in quanto è stato esaminato dal tavolo tecnico interistituzionale di cui al decreto 337 del 23.12.2008 che lo ha condiviso e approvato in via definitiva, nel corso delle sedute del 9 e del 16 settembre 2009.

Il tavolo tecnico interistituzionale è stato costituito con decreto dirigenziale 201 del 24.07.2009 che ha recepito, per la parte di competenza, il protocollo d'intesa tra Assessorato regionale alla Sanità della Regione Campania e Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli che ha, quindi, lavorato e lavora parallelamente a due obiettivi: la riqualificazione del personale attualmente impegnato ad effettuare la vigilanza ex decreto legislativo n. 81 del 2008 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'implementazione di un sistema di elaborazione dati che possa interfacciarsi con gli uffici giudiziari per fornire informazioni di interesse in materia di infortuni sul lavoro. Il corso di formazione si è svolto dal 13 novembre 2009 al 4 giugno 2010. Gli obiettivi raggiunti sono stati quelli di formare e aggiornare il personale addetto alla vigilanza e nel contempo conseguire una competenza diffusa ed omogenea in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro tra gli operatori sanitari che svolgono attività e funzioni di Polizia giudiziaria.

PRESIDENTE: Consigliere Baldi, due minuti per la replica.

BALDI (PDL): Sarò breve. Ringrazio l'Assessore Romano, ma non mi posso ritenere soddisfatto, Assessore, perché lei non ha centrato il nocciolo della questione, cioè l'assenza o la scarsa presenza dei tecnici della prevenzione che sono abilitati al controllo e alla vigilanza, che è dettata dallo Stato e poi dalla Regione. Se non c'è questo, noi parliamo a vanvera e parliamo solamente sulla carta. E poi l'ultimo episodio è stato quello di Capua. E mi voglio augurare che non ci siano altri episodi come quello di Capua, di lavoratori morti in un reparto di fermentazione con assenza di controllo e quant'altro. Se noi non facciamo questo, noi non abbiamo più vigilanza sui luoghi di lavoro.

Cito la Regione Emilia-Romagna perché è la migliore Regione di tecnici della prevenzione, che ha un numero solamente di persone addette allo SPISAL, che è quello che effettua la vigilanza sui luoghi di lavoro, di oltre seicento tecnici, ma solo addetti alla prevenzione nei luoghi di lavoro. Allora, se si vuol fare un discorso serio dobbiamo seguire quell'esempio.

Io le parlavo di deroga al Governo per l'assunzione dei tecnici della prevenzione e non di formazione del personale che è addetto agli altri servizi e che in questo momento ha poca cultura nella materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro. Quindi, dovremmo formare il personale, ma quale personale? Abbiamo la figura del tecnico della prevenzione, che è un laureato. è una laurea delle professioni sanitarie, che forse quasi nessuno conosce, ma c'è. C'è un decreto n. 58 che li abilita a essere ufficiali di Polizia giudiziaria nell'ambito della loro funzione e anche quando non lo sono.

Penso che il Governo della Regione Campania, Assessore Romano, e questo lo deve dire al Presidente della Giunta che è Commissario *ad acta* della Sanità e anche all'Assessore al lavoro che è andato via, possa dar vita a questa simbiosi per poter portare le risorse umane per il controllo.

Termovalorizzatore di Acerra

PRESIDENTE: Interrogazione: "Termovalorizzatore di Acerra" reg. gen. n. 21/2 a firma dei Consiglieri Alessandrina Lonardo e Ugo de Flaviis del Gruppo consiliare Popolari-Udeur.

LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Gentile Presidente, l'oggetto è il termovalorizzatore di Acerra e le discariche di Terzigno e Sant'Arcangelo Trimonte. A proposito delle notizie diffuse nei giorni scorsi circa il blocco dell'impianto per l'incenerimento dei rifiuti ubicati nella località Pantano nel Comune di Acerra, si ha conoscenza che allo stato è funzionante una sola linea che consente la distribuzione di circa settanta tonnellate di rifiuti al giorno contro le circa duecento incenerite quotidianamente. Le altre due linee sono ferme per lavori di manutenzione, che a quanto è dato sapere sono eseguiti da tecnici della società tedesca produttrice degli impianti e che pare dovrebbero avere una durata di circa

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *22 settembre 2010*

sei mesi. Il blocco parziale dell'impianto sta causando disagi al ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti sia a Napoli che nell'area del napoletano, e sono quindi ricomparse notevoli quantità di rifiuti per le strade.
Sembrerebbe che per ovviare alla nuova emergenza, oltre all'allestimento di nuove piazzole per lo stoccaggio delle balle in Acerra e Giugliano, sarebbe stato prospettato l'ulteriore utilizzo ed ampliamento della Cava Vitiello in pieno Parco del Vesuvio. In attesa, però, delle decisioni in merito sembrerebbe che notevoli quantità di rifiuti provenienti dall'area napoletana stiano nuovamente confluendo nella megadiscarica di Sant'Arcangelo Trimonte in provincia di Benevento rendendo impossibile una situazione già di fatto problematica, circa la quale chiederò al Presidente della Commissione di tenere un'audizione e – perché no – organizzare anche una visita sul sito di Sant'Arcangelo Trimonte per vedere com'è drastica e drammatica la situazione in quel territorio.
Ciò posto, si chiede all'Assessore all'ambiente di fornire notizie in merito al paventato fermo del termovalorizzatore per circa sei mesi. Qual è lo stato della costruzione degli altri impianti di incenerimento in Regione Campania. Chiarire qual è l'attuale stato del funzionamento della discarica di Chiaiano e assicurare che nell'emergenza non vengano sempre penalizzate le aree interne, che per quanto riguarda l'accoglimento dei rifiuti, sono sempre a disposizione quando si tratta di elargire i fondi e sono sempre quelle più penalizzate.
ROMANO, Assessore all'ambiente: Se il Presidente consente e se l'onorevole Lonardo consente, io non risponderei leggendo perché la relazione è troppo lunga.
Poi, i dati tecnici contenuti nella relazione li consegniamo alla presidenza.
Per quanto riguarda il fermo del termovalorizzatore per circa 6 mesi, notizia destituita di ogni fondamento. Il termovalorizzatore di Acerra in questo momento è interessato da normalissimi operazioni di manutenzione ordinaria e per alcune fasi di lavorazione di una delle canne di manutenzione straordinaria, ma la cosa importante è che il termovalorizzatore di Acerra sta compiendo regolarmente il suo dovere in termini di quantità di rifiuti da smaltire rispetto al programma generale.
Il fatto che le tre linee possono essere soggette a fermi di manutenzione e che può capitare che per periodi ce ne siano due su tre ferme, non significa che l'impianto non sta funzionando, significa semplicemente che si stanno facendo le previste e necessarie operazioni di manutenzione a tutela del funzionamento dell'impianto ma soprattutto a tutela della salute dei cittadini che risiedono in quella zona.
Sarei molto preoccupato se l'impianto continuasse a lavorare di continuo senza le normali operazioni di manutenzione, per cui non starà fermo sei mesi, è prevista la ripresa della seconda linea entro la fine del mese di ottobre, quindi è un ciclo che funziona in questo modo, poi, eventualmente, se vuole le dò una scheda tecnica dei tempi di programmazione delle operazioni di manutenzione.
Per quanto riguarda gli altri impianti di incenerimento in Regione Campania, sono due onorevole, perché il piano che noi stiamo costruendo, il piano generale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani della Regione Campania, ci dice che con la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Salerno e con quello di Napoli est, noi copriamo interamente il fabbisogno della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Campania, quindi non abbiamo bisogno di altri impianti.
Per quanto riguarda Napoli est, sono state avviate da qualche giorno le operazioni di gara perché la Giunta regionale della Campania, nello scorso mese di agosto, ha definitivamente trasferito otto ettari dell'aria di sedime dell'impianto di depurazione di Napoli est alla società costituita tra Comune di Napoli e Provincia di Napoli che è la Neam, per l'avvio delle procedure di gara dell'impianto di termovalorizzazione che lei sa meglio di me, ha avuto una gestazione lunghissima di almeno, per quanto è stato possibile rilevare, tre anni tra protocolli di intesa e accordi; è un impianto che si realizza in totale accordo tra Comune di Napoli e Provincia di Napoli ed è ovviamente un impianto importantissimo perché sarà seguito con estrema attenzione da parte della Regione Campania, non solo perché serve a Napoli e alla sua Provincia ma perché per come sarà costruito e per dov'è inserito, l'impianto ha bisogno di un'attenzione fondamentale nella fase di gestazione.
Per quanto riguarda invece Salerno, stiamo ancora registrando un ritardo nel percorso di intesa tra il Comune di Salerno e la Provincia di Salerno.
Rapidamente le sintetizzo: l'area per la realizzazione di impianti è già stata individuata, sono stati già pagati, in alcuni casi, fino all'80% delle indennità di esproprio, lo ha fatto il Sindaco di Salerno quando era commissario delegato, oggi è sostituito, ma non interamente, nella funzione, dal Presidente della Provincia.
Abbiamo anche i soldi, ci sono anche i fondi della gestione commissariale per completare il pagamento dell'indennità di esproprio. Io ritengo, e continuerò sulla strada di perseguire fino in fondo, un'intesa istituzionale, altrimenti la Provincia di Salerno una volta avuti i suoli dal Commissariato straordinario di Governo, potrebbe partire con la gara perché questo è il compito che assegna alla Provincia di Salerno l'attuale legge 26/2010.
Potrebbe anche essere che si arrivi a questo, io continuo ancora la ormai sempre più debole speranza che tra le due istituzioni si possa raggiungere l'intesa, in ogni caso anche quell'impianto dovrà partire perché non ci sono le condizioni per avere ulteriori ritardi.
Sul terzo punto, la discarica di Chiaiano sta funzionando regolarmente, raccogliendo e quindi smaltendo le quantità di rifiuti che sono stabilite dal progetto e che sono definite dalla centrale Flussi che ricordo è un organismo che si riunisce tutti i giorni, che stabilisce il flusso dei rifiuti sull'intero territorio regionale; attualmente gode ancora dell'assistenza tecnica della unità stralcio, cioè ciò che resta dell' ex commissariato, al 31 di gennaio questo organismo tecnico sarà invece definitivamente gestito dalla Regione Campania.
La discarica di Chiaiano sta, quindi, seguendo il suo percorso di smaltimento rifiuti. E colgo l'occasione per dire che non c'è mai stata, così come abbiamo letto dagli organi di stampa, un'idea di ampliare la discarica di Chiaiano, anche perché sarebbe fisicamente impossibile farlo. Quindi, abbiamo dovuto anche precisarlo nei giorni scorsi. Quando questo percorso di smaltimento sarà completato come da progetto, quindi in perfetta rispondenza al progetto, la discarica di Chiaiano sarà definitivamente chiusa.
Sant'Arcangelo Trimonte in questo momento sta raccogliendo un po' più della quantità di rifiuti che erano stabiliti originariamente nei flussi regionali, semplicemente per dare un contributo di solidarietà rispetto ad altri impianti che

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sono in sofferenza. Ma comunque è largamente al di sotto della potenzialità di smaltimento. Questo perché? Perché in un'ottica di autosufficienza provinciale è evidente che la Provincia di Benevento, così come la Provincia di Avellino, ha un "vantaggio", nel senso che hanno discariche potenzialmente ancora molto capienti ed hanno una minore produzione dei rifiuti per la ridotta densità demografica. Noi faremo di tutto per salvaguardare questa autosufficienza quanto più a lungo possibile, perché è evidente che con i due impianti di termovalorizzazione, si chiude il ciclo sulle tre Province più popolose, che sono Salerno, Napoli e Caserta.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lonardo.

LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Gentili Presidente e Assessore, da quello che lei ha risposto alle domande del Gruppo Popolari per il Sud-Udeur mi dichiaro molto soddisfatta, e credo che lo possano essere anche i cittadini, perché lei ci ha innanzitutto assicurato che è destituita di ogni fondamento la notizia secondo la quale l'inceneritore di Acerra non funzionerebbe così come era stato previsto.

Questo ci rassicura, come ci rassicura pure il punto che lei ha voluto puntualizzare sul rispetto della tutela della salute che chiaramente è al primo punto per ognuno di noi, ma anche per tutti quanti i cittadini. Quindi, complimenti per questo.

Per quanto riguarda gli impianti di incenerimento, sicuramente, se Napoli Est è a gara speriamo che questa gara si risolva, e non come tante altre che invece sono andate deserte o c'è stata soltanto una sola risposta, per cui possa immediatamente entrare in funzione anche l'inceneritore Napoli Est.

Per quanto riguarda Salerno, anche noi auspichiamo questa intesa istituzionale. Peraltro, abbiamo letto sulla stampa e abbiamo seguito ciò che sta facendo il Sindaco, e speriamo che il Presidente della Provincia voglia chiaramente rispondere agli appelli del Sindaco per poter evidentemente arrivare anche a questo auspicato inceneritore, perché evidentemente si completerebbe, così come lei ha detto, tutto il ciclo. Quindi, anche noi a Benevento – colgo l'occasione per salutare il Sindaco e la Giunta di Sant'Arcangelo Trimonte, che sono qui in Consiglio – potremo assicurare anche la comunità di quel piccolo paesello.

Ad ogni modo il problema rimane, Assessore. E io la invito formalmente – lo faremo chiaramente seguendo l'iter del Consiglio regionale con il Presidente della Commissione – ad andare proprio in visita a Sant'Arcangelo Trimonte, perché lì insiste una problematica enorme, che è quella di un dissesto idrogeologico, su cui è stata praticamente costruita la discarica. Avendola seguita con grande attenzione, io auspico che ci sia la presa di coscienza di quello che è stato fatto in un territorio che per la verità vantava questa area salubre, perché è un piccolissimo paesino.

Ha dato tanto in termini di solidarietà tutta la Regione Campania, dunque auspico pure che lei si faccia portavoce in Giunta regionale per far sì che gli accordi presi dei dieci milioni di opere che sono state promesse a quel territorio, vengano effettuate così come da programma, perché quella comunità ha sofferto davvero tanto.

Grazie Assessore e grazie Presidente.

Risultati studio SEBIOREC

PRESIDENTE: Interrogazione: "Risultati studio SEBIOREC" reg. gen. n. 19/2 a firma del Consigliere Carmine Sommesse del Gruppo consiliare Misto-Alleanza di Popolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *22 settembre 2010*

SOMMESE (GRUPPO MISTO): Grazie, Presidente. Sintetizzerò l'interrogazione che riguarda uno studio commissionato dalla Regione Campania che si chiama studio SEBIOREC che praticamente nasce dopo una rilevazione di alti livelli di diossina nel latte ovino e bovino in alcuni allevamenti localizzati in azienda sanitaria locale sia della Napoli 2 che della ex Napoli 4 e Caserta, per cui furono avviati degli studi per i sottosuoli, il suolo, le acque, sugli animali e sulle persone.
La Regione Campania ha evidenziato questa relazione che è stata poi sottolineata da alcune associazioni del territorio, in particolare l'Asso Campania Felix che c'era una relazione forte tra l'inquinamento ambientale e lo stato di salute dei cittadini, la Regione Campania ritenne di effettuare un'indagine più importante per monitorare il livello di esposizione delle popolazioni ad inquinanti ambientali, quindi uno studio molto complesso che praticamente è stato poi coadiuvato anche dal reparto chimico tossicologico del dipartimento ambiente e dall'Istituto superiore di sanità, uno studio che è servito a quantizzare tutta una serie di elementi dannosi per la salute che non sto qui a dirvi, vi sintetizzo che sono stati effettuati 780 prelievi di sangue, 780 interviste a donatori di sangue e 60 interviste alle donatrici di latte perché sono stati fatti esami anche sul latte materno.
Le popolazioni poi chiaramente sono state divise.
In particolare però voglio sottolineare che sono state divise in tre zone: i Comuni della zona della zona A, della zona B e della zona C, diciamo che alla fine, buona parte della Campania è compresa in questa vicenda e soprattutto i Comuni interessati al trattamento per i rifiuti, in particolare Acerra, la zona di Nola, Giugliano, Marcianise, Caivano, Aversa, Frattamaggiore etc. e come anche gli altri comuni viciniori a questi nominati.
I contenuti di questi studi, iniziati nel 2008, dovevano terminare entro un anno, ad oggi non si conosce il responso di questi studi, nonostante fosse stato preso l'impegno, con le popolazioni locali, di dare una risposta concreta entro un anno, sia sul supporto cartaceo, sia su internet e tutto il resto, quindi, si chiede di riferire sui risultati dello studio in essere per poter informare la popolazione sulle problematiche dell'inquinamento della contaminazione umana da questi tossici ambientali.
Qualora, giusto per tranquillizzare la popolazione, i risultati non fossero ancora disponibili, di conoscere le iniziative intraprese per accelerare l'acquisizione di tali conoscenze.
L'interrogazione è nata perché ci sono voci contrastanti sul fatto che i risultati sono già disponibili ma non vengono portati a conoscenza delle popolazioni interessate.
Chiedo, per dare soddisfazione al territorio, per tranquillizzare la popolazione, di mettere a conoscenza noi tutti dei risultati e qualora non ci fossero, quali sono le iniziative intraprese per accelerare l'iter di tali conoscenze.
ROMANO, Assessore all'Ambiente: In riferimento all'interrogazione a firma dell'onorevole Carmine Sommese, si riferisce quanto segue: nel mese di maggio 2007, la Giunta regionale della Campania comunicava all'Istituto superiore di sanità, individuato quale coordinatore delle attività progettuali, il trasferimento di fondi per la realizzazione di un progetto di studio epidemiologico e di biomonitoraggio sullo stato di salute, sui livelli di accumulo di contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno, in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione, della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

I fondi di cui trattasi sono stati devoluti primariamente per il finanziamento dello studio suddetto, noto come Sedirec, ma, come previsto nella delibera 2401 del 2004, hanno sostenuto anche altre ricerche ancillari nel settore veterinario.
Lo studio SEBIOREC è diventato formalmente operativo nel luglio 2007 con la prima riunione delle parti interessate all'espletamento del medesimo, e cioè l'Assessorato regionale alla Sanità, l'Osservatorio epidemiologico della Regione, l'Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento ambiente e connessa prevenzione primaria, il CNR, l'Istituto di Fisiologia Clinica, il Registro tumori della Regione presso l'Azienda sanitaria locale NA/4 e le Aziende sanitarie locali NA/1, NA/2, NA/3 e NA/4 e CE/1 e CE/2.
Date le previste complessità, la delicatezza dello studio e la programmata ampia estensione del campionamento, diversi mesi sono occorsi per la definizione dei protocolli operativi. Il campionamento ematico veniva realizzato nel periodo gennaio 2008-ottobre 2009, mentre la raccolta di reperti di latte materno era completata nel dicembre 2009, dopo circa quindici mesi di attività.
La durata delle attività di prelievo, visibilmente protrattesi per lungo tempo, è un riflesso della profonda articolazione dello studio da coniugarsi con la ricerca di una elevata rappresentatività dei campioni pull da sottoporre successivamente ad analisi, congiuntamente alla ricerca dei soggetti donatori, non sempre facilmente reperibili. In particolare, difficoltà sono state incontrate nel reperire donatrici primarie di latte.
Nel complesso sono stati resi disponibili 876 reperti individuali di siero, 84 campioni pull, per la ricerca di microcontaminanti organici, 859 individuali reperti di sangue, 84 campioni pull, per la ricerca di metalli, 52 reperti di latte materno, 6 campioni pull, per il rilevamento di entrambi. Attualmente tutte le analisi sono state completate e i dati ottenuti, dopo validazione di qualità, sono in corso di valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.
Il rapporto conclusivo dello studio SEBIOREC sarà disponibile entro la prima metà di ottobre.
PRESIDENTE: Prego, Consigliere. Abbiamo un minuto per la replica, dopodichè finisce il collegamento televisivo.
SOMMESE (GRUPPO MISTO): Ringrazio l'Assessore. Volevo sapere giusto quello che ci ha riferito. Grazie. Sono soddisfatto. Va bene così.
PRESIDENTE: Le interrogazioni sono concluse. Adesso ci fermiamo 15-20 minuti e poi riprenderanno i lavori consiliari. Volevo anche comunicare all'Aula che il termine per la presentazione degli emendamenti al Piano casa è stato spostato alle ore 16 su richiesta del Gruppo del PD. Grazie.

I lavori del Question time terminano alle ore 12.15

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n. 653 del 24/09/2010

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi

Settore: 04 - Finanze e Tributi

Oggetto:

Incremento automatico delle aliquote dell'imposta regionale sulle attivita' produttive e dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per il periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2009, nelle misure fisse rispettivamente dello 0,15 per cento e dello 0,30 per cento, in esito al verbale del 19 maggio 2010 della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il 13 marzo 2007 il Presidente della Giunta regionale della Campania ha sottoscritto l'Accordo con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico nel servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, da realizzarsi attraverso (art. 1, comma 3 dell'Accordo):
  - misure di riequilibrio del profilo erogativo dei Livelli Essenziali di Assistenza, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale ;
  - misure di riequilibrio della gestione corrente, necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dettagliatamente individuate nel Piano di Rientro;
- che con la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 è stato approvato detto Accordo e l'allegato Piano di Rientro 2007 - 2009 dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- che, ai sensi dell'art. 2 del richiamato Accordo del 13 marzo 2007, il monitoraggio dell'attuazione del Piano di rientro è affidato al tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 ed al Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di assistenza di cui all'art. 9 della suddetta Intesa;
- che con la delibera del 28 luglio 2009 il Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Giunta Regionale pro tempore Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007;
- che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 24 aprile 2010, ha nominato il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

CONSIDERATO

- che, nella regione Campania, in applicazione dell'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 1 del decreto legge 27 marzo 2007, n. 23, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, legge 17 maggio 2007, n. 64, per il periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2006 e per i periodi seguenti fino all'anno 2010, sono scattate nella misura massima consentita dalla normativa vigente le maggiorazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- che l'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tra l'altro, dispone che, nell'ambito del procedimento di verifica annuale delle misure previste dal Piano oggetto dell'Accordo di cui al richiamato art. 1, comma 174, della legge n. 311/2004, l'accertato verificarsi del mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi comporta che, con riferimento all'anno d'imposta dell'esercizio successivo, l'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive si applicano oltre i livelli massimi previsti dalla legislazione vigente fino all'integrale copertura dei mancati obiettivi, che tale maggiorazione abbia carattere generalizzato e non settoriale e che non sia suscettibile di differenziazioni per settori di attività e per categorie di soggetti passivi;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 80, legge 23 dicembre 2009, n. 191, "*per la regione sottoposta al piano di rientro resta fermo l'obbligo del mantenimento, per l'intera durata del piano, delle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'Imposta sui redditi delle persone fisiche ove scattate automaticamente ai sensi dell' articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311…..";*
- che al successivo comma 81 della medesima disposizione, tra l'altro, viene stabilito che la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti;
- che l'art. 2, comma 86, della più volte richiamata legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che "*l'accertato verificarsi, in sede di verifica annuale, del mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro, con conseguente determinazione di un disavanzo sanitario, comporta, oltre all'applicazione delle misure previste dal comma 80 e ferme restando le misure eventualmente scattate ai sensi del comma 83, l'incremento nelle misure fisse di 0,15 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e di 0,30 punti percentuali dell'addizionale all'IRPEF rispetto al livello delle aliquote vigenti, secondo le procedure previste dall' articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311*";
- che, inoltre, il successivo comma 88 stabilisce che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della legge (1° gennaio 2010) restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, fatta salva la possibilità per la regione di presentare un nuovo piano di rientro, precisando che in ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ed ai precedenti commi da 80 a 86*;*
- che, infine, al comma 91 della medesima norma è stabilito che, limitatamente ai risultati d'esercizio dell'anno 2009, nelle regioni per le quali si è verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati di risanamento e riequilibrio economico-finanziario contenuti nello specifico piano di rientro dai disavanzi sanitari, di cui all'accordo sottoscritto ai sensi dell' articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni:

  a) è consentito provvedere alla copertura del disavanzo sanitario mediante risorse di bilancio regionale a condizione che le relative misure di copertura, idonee e congrue, risultino essere state adottate entro il 31 dicembre 2009;

  b) si applicano, secondo le procedure previste dall' *articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311*, le disposizioni di cui al precedente comma 86, in deroga a quanto stabilito dall' articolo 1, comma 796, lettera b), sesto periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

PRESO ATTO

degli esiti della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato per la verifica de livelli essenziali di assistenza del 19 maggio 2010 avente ad oggetto, tra l'altro, "Risultato d'esercizio relativo all'anno 2009", e segnatamente di quanto riportato al primo punto delle conclusioni del relativo verbale, laddove, viene valutato che "*la gestione per l'anno 2009, a seguito della mancata intesa sull'utilizzo dei fondi FAS, presenta un disavanzo non coperto di 497,701 mln di euro*" e che "*pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera b), sesto periodo, della legge 296/2006 e dell'articolo 2, commi 86, 88 e 91, della legge 191/2009, si sono consolidate le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente, vale a dire l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti, per l'applicazione del blocco automatico del turn over del personale del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso e per l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo*";

- che le ulteriori maggiorazioni dello 0,15 per cento e dello 0,30 per cento, rispettivamente riferite all'imposta regionale sulle attività produttive ed all'addizionale regionale al reddito delle persone fisiche, sono dovute per legge con decorrenza dal 1° gennaio 2010;

RITENUTO

- che sia necessario dare adeguata pubblicità dell'avvenuto accertamento del verificarsi dei presupposti legislativamente previsti per l'applicazione degli ulteriori incrementi automatici delle aliquote fiscali relative all'imposta sulle attività produttive e dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1, comma 796, sesto periodo, della legge 27 novembre 2006, n. 296 e di cui all'art. 2, commi 86, 88 e 91, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Il Presidente e l'Assessore al Bilancio PROPONGONO e la GIUNTA in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di prendere atto delle risultanze della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato per la verifica de livelli essenziali di assistenza del 19 maggio 2010 e, segnatamente, di quanto riportato al primo punto delle conclusioni del relativo verbale, laddove tra l'altro, viene valutato che, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera b), sesto periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'art. 2, commi 86, 88 e 91, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per il periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2009, si siano consolidate le condizioni per l'ulteriore, automatico incremento delle aliquote dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, nelle misure fisse rispettivamente dello 0,15 per cento e dello 0,30 per cento e che, pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, i contribuenti siano tenuti a liquidare e versare gli acconti d'imposta dovuti sulla base di tali maggiorazioni.

3. di inviare copia del presente provvedimento all'A.G.C. 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.", all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", per quanto di rispettiva competenza, alla Direzione regionale per la Campania dell'Agenzia delle Entrate, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 24/09/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - APPROVAZIONE (CON ALLEGATI).

L'Assessore all'Agricoltura: Vito Amendolara
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- alla stregua della L.R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, i beni silvo–pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici devono essere utilizzati in conformità di appositi Piani di Assestamento con validità decennale, la cui redazione è a carico della Regione Campania;

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/10/2002, n. 5249, è stato recepito il D.P.R n. 357/97, contenente il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, ed è stato previsto che la procedura di Valutazione di Incidenza, anche relativa ai P.A.F, cosi come definita all'art. 6 comma 3 della direttiva 92/43/CEE, deve essere svolta in conformità dell'art. 5 del Decreto suddetto;

- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 426/08 è stato approvato il disciplinare delle procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 gennaio 2010, n. 9, è stato emanato il regolamento contenente le disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza

- il Piano di Assestamento Forestale – P.A.F. - del Comune di Oliveto Citra (SA), il cui territorio oggetto della pianificazione assestamentale ricade nell'area del Parco Regionale dei Monti Picentini e in aree S.I.C.;

- la disciplina di specie prevede per i Piani ricadenti in tali aree la necessità di acquisire, prima dell'inoltro al Settore per il Piano Forestale Generale per la successiva approvazione con deliberazione di Giunta Regionale del P.A.F. in veste definitiva, il parere dell'Ente Parco, ai sensi degli artt. 6 e 7 delle misure di salvaguardia, allegate al D.P.R. del 5.6.1995;

TENUTO CONTO

- che il Comune di Oliveto Citra (SA), con nota del 28/07/2010, n. 7518, ha trasmesso al Settore per il Piano Forestale Generale i seguenti documenti , che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

  - Parere del Parco Regionale dei Monti Picentini del 20/07/2009, n. 769, con il quale in relazione alla documentazione del P.A.F. si esprime "*…nulla osta alle norme generali di salvaguardia*";

  - il Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 del 02/04/2010, n. 399, con il quale si dà atto che la procedura per la Valutazione di Incidenza relativa al P.A.F. del Comune di Oliveto Citra (SA) è stata conclusa con esito favorevole;

CONSIDERATO

- che il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3 a seguito di modifiche ed integrazioni indicate dal Settore per il Piano Forestale Generale;

- che l'elaborato Piano di Assestamento Forestale e tutti gli atti connessi, tra cui in particolare il parere del Parco Regionale dei Monti Picentini e la procedura di Valutazione di incidenza, su richiamati, sono depositati presso il Settore Piano Forestale Generale;

- che la proposta di delibera si limita ad approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Oliveto Citra e **non comporta oneri a carico del bilancio regionale**, per cui è ininfluente ai fini del rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno (art. 14 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010).

RITENUTO di poter approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Oliveto Citra (SA) predisposto per il decennio 2009/2018;

VISTE
- le Leggi Regionali n 13/87, n 11/96;
- DPR n. 357/97;
- DPGR n. 9/2010.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Oliveto Citra (SA), valevole per il decennio 2009/2018, corredato dei pareri indicati in premessa e alla stregua della Valutazione di Incidenza, conclusa con esito favorevole, giusto Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 del 2/4/2010, n. 399;

- di stabilire che il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Oliveto Citra (SA) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;

- di dare mandato al Settore Piano Forestale Generale di effettuare gli accertamenti dovuti per legge ai fini della verifica del rispetto da parte dell'Ente beneficiario delle norme contenute nella L.R. 11/96 in sede di attuazione del Piano suddetto;

- di inviare la presente deliberazione al Settore per il Piano Forestale Generale, per gli adempimenti consequensiali e al Settore Stampa Documentazioni ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
399	02/04/2010	5	2	3

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di assestamento forestale " - proposto dal Comune di Oliveto Citra (SA).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : D76E5199965DE929124B5E33633112CBB0F6CB97

Frontespizio Allegato : 80C675FBAEBA1766D37AB51C65E8423C6238820E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE — **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE — **Dr. Rauci Luigi**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
399	**02/04/2010**	**5**	**2**	**3**	**0**

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di assestamento forestale " - proposto dal Comune di Oliveto Citra (SA).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Dr.ssa Adelaide Pollinaro**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di assestamento forestale " - proposto dal Comune di Oliveto Citra (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 28.11.2008 prot. n. 12935, acquisita al prot. n. 1025834 in data 9.12.2008, il Comune di Oliveto Citra (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Piano di assestamento forestale "

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza sul piano così come proposto, rimandando a Valutazione di Incidenza i singoli interventi che comporranno il quadro propositivo esecutivo del P.A.F.;

che il Comune di Oliveto Citra (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 27.10.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 6.11.2009 prot. n° 959649;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto "Piano di assestamento forestale " proposto dal Comune di Oliveto Citra (SA), e decide di rimandare a Valutazione di Incidenza i singoli interventi che comporranno il quadro propositivo esecutivo del PAF.;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Regionale dei Monti Picentini

Parco Regionale dei Monti Picentini

6° settore
arrivo 23/07/09

769 20 LUG. 2009

24 LUG. 2009
Prot. n. 7239

Al Comune di Oliveto Citra
Via Vittorio Emanuele II°, n. 46
84020 Oliveto Citra

OGGETTO: Rilascio parere PAF

VISTA la documentazione presentata dal Comune di Oliveto Citra relativa al PAF del Comune di Oliveto Citra acquisita la protocollo dell'Ente il 13 marzo 2009 al n° 286 per il rilascio del parere di competenza.
VISTO il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i;
VISTA la L.R. 33/93;
VISTE le norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Picentini, pubblicate sul BURC speciale del 27/05/2006;
ATTESO che le località individuata con la cartografia presente nella documentazione, ricade in zona B e C del Parco.
CONSIDERATO che il Piano di Assestamento forestale disciplina ed indirizza l'utilizzazione dei boschi e pascoli Comunali per anni dieci, e non trattasi di un progetto definitivo di taglio;
ATTESO per le norme di salvaguardia succitate, interessano progetti puntuali e non piani;

TUTTO QUANTO PREMESSO

Si prende atto che la documentazione del PAF di Oliveto Citra nulla osta alle norme di salvaguardia generale del parco.
Si vincola il Comune a sottoporre a questo Ente, tutti gli interventi puntuali di taglio di cui al PAF, al fine di esprimere il parere previsto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Agr. Sara D'ALESSIO

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Arch. Dario Dello Buono

Parco Regionale dei Monti Picentini

Via Roma - Palazzo di Città – 83051 Nusco (Avellino) tel./fax 0827 64413 e-mail: parcomontipicentini@libero.it
Via Duomo - 84042 Acerno (Salerno) tel./fax 089 869955

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n. 664 del 24/09/2010

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali

Settore: 4- Edilizia Pubblica Abitativa

Oggetto:

Approvazione bando speciale assegnazione alloggi nel Comune di Monteverde

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il Comune di Monteverde (AV), con delibera di G.R. n. 4863 del 12/10/2001, è stato destinatario di un finanziamento per la realizzazione di n. 4 alloggi E.R.P., al fine dell'eliminazione del degrado abitativo;

PRESO ATTO

a. che il succitato Comune, con delibera di Giunta Comunale n. 34 del 14/04/2010 ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della legge regionale 02.07.97 n. 18, un bando speciale per l'assegnazione di n. 4 alloggi E.R.P., realizzati nel Comune di Monteverde (AV) e da destinare a nuclei familiari dello stesso Comune in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge regionale 18/97, con riserva a favore delle famiglie che alla data del 05/05/1998 alloggiavano in strutture precarie (containers, prefabbricati, etc.);
b. che lo stesso Comune ha, conseguentemente, richiesto alla Regione Campania, ai sensi della surrichiamata normativa regionale, l'autorizzazione a poter emanare il bando speciale approvato con la predetta delibera di Giunta Comunale;

DATO ATTO che con nota n°2502 del 16/7/10, acquisita al protocollo dell'Area 16 con n° 634630 del 26.7.10 il Comune di Monteverde ha trasmesso la delibera di Giunta comunale n° 34 del 14.4.10 di approvazione dello schema tipo del bando di concorso per l'assegnazione di n° 4 alloggi ERP

RITENUTO che nel caso di specie ricorrono i presupposti previsti dall'art. 3, comma 6°, della legge regionale 18/97;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

1. di autorizzare, per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, il Comune di Monteverde (AV) ad emanare, ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della legge regionale 18/97, il bando speciale, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 34 del 14/04/2010, bando che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante, per l'assegnazione di n. 4 alloggi E.R.P. in favore dei nuclei familiari, residenti nel Comune di Monteverde (AV), in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della L.R. 18/97, con riserva a favore delle famiglie che alla data del 05/05/1998 alloggiavano in strutture precarie (containers, prefabbricati, etc.);
2. di dare mandato al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa per gli adempimenti conseguenziali.

COMUNE DI MONTEVERDE
Provincia di Avellino

BANDO DI CONCORSO SPECIALE N. ___/_____ PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 4 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

(art. 3 – comma 6° - Legge Regione Campania 2 luglio 1997, n. 18)

IL SINDACO

- Vista la Legge Regionale 2 luglio 1997, n. 18;
- Vista la delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. ____ del _____ di autorizzazione al Bando Speciale;

RENDE NOTO

Che è indetto un bando speciale di concorso per l'assegnazione in locazione di n. 4 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in corso di realizzazione nel Comune di Monteverde , fino ad esaurimento, a coloro che ai sensi della legge 493/93 art. 7 comma 4, occupavano alla data di pubblicazione del presente bando i prefabbricati, e che comunque, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della Legge Regionale n. 18/97.
Che gli alloggi sono costruiti ai sensi delle Leggi 457/78 – 179/92 – 493/93 – Edilizia Sovvenzionata, nell'ambito territoriale del comune di Monteverde con i finanziamenti regionali di cui alla delibera della Giunta Regionale della Campania n. 4863 del 12/10/2001.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente bando speciale di concorso i riservatari sopra specificati e tutti coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; il cittadino di altri Stati è ammesso se è iscritto nelle liste della locale circoscrizione dell'impiego o se svolge in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Monteverde; i lavoratori emigrati all'estero possono concorrere se non partecipano a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;

c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito di questa provincia;

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile abitabile, calcolata secondo le norme convenzionali, intesa quale superficie di pavimento misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e dei vani privi di luci, sia non inferiore a 45 mq per un nucleo familiare non superiore a 2 persone, non inferiore a 55 mq per 3 persone, non inferiore a 65 mq per 4 persone, non inferiore a 75 mq per 5 persone, non inferiore a 85 mq per 6 persone, non inferiore a 95 mq per più di 6 persone;

d) non titolarità di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito di questa provincia e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) non avere ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici, né aver ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da Enti pubblici; è ammesso a concorrere l'assegnatario il cui alloggio venga restituito all'Ente gestore o sia divenuto inutilizzabile o perito senza che il concorrente abbia diritto al risarcimento del danno;

f) non aver ceduto in tutto in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;

g) non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (art. 26 - comma 4 – Legge 08/08/77, n. 513);

h) reddito annuo complessivo convenzionale del nucleo familiare riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione del bando non superiore ad € 12.688,90 ;

Il **reddito annuo complessivo convenzionale** del nucleo familiare si calcola sommando i valori seguenti:

1. redditi imponibili ai fini IRPEF percepiti per l'anno 20__ dai soggetti che alla data di pubblicazione del bando compongono il nucleo familiare del concorrente, nonché dal coniuge o dal familiare deceduto, per il quale il concorrente o altro familiare abbia diritto alla pensione di reversibilità; i redditi NON imponibili ai fini IRPEF, quali le pensioni sociali, le pensioni di guerra, le pensioni di inabilità, gli assegni di invalidità civile, gli assegni di mantenimento dei figli, le indennità di accompagnamento e atri simili, non vanno sommati;

2. il 20% del valore del patrimonio mobiliare calcolato addizionando le seguenti componenti, possedute al 31/12/20___ da ciascuno dei soggetti di cui al precedente punto 1 *(vedi art. 2 comma 3, art. 4 comma 1 lettera b) e art. 3 comma 2del D.P.C. M. 7/5 1999 n. 221 così come modificato ed integrato dal D.P.C. M. 4 aprile 2001 n. 242:*

   a) saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancali e postali;
   b) valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati;
   c) valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio;
   d) valore di partecipazioni azionarie in società.

Dall'importo così ottenuto vanno detratti € 516,46 per ciascun figlio a carico del concorrente; se il nucleo familiare ha un numero di componenti superiore a due, si detraggono inoltre € 516,46 per ogni altro componente oltre i due e fino ad un massimo di sei, sempre che si tratti di soggetti a carico del concorrente ma diversi dai figli; se il reddito complessivo è costituito sia dai redditi da lavoro dipendente (o da pensione) sia dai redditi da lavoro autonomo (o comunque diversi da quelli da lavoro dipendente o pensione), il totale delle detrazioni spettanti va ripartito su ciascuno dei due tipi di reddito in misura proporzionale alle entità degli stessi.

Infine il reddito da lavoro dipendente (o da pensione), effettuate come sopra le eventuali detrazioni spettanti, va calcolato nella misura del 60%.

(Art. 21 della legge 5 agosto 1978,. n. 457, come sostituito dall'art. 2 comma 14 del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9, convertito come modifica della legge 25 marzo 1982, n. 94; art. 2 lettera g.) L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18).

Possono partecipare al concorso i **nubendi** che entro sei mesi dalla pubblicazione del bando dovranno contrarre matrimonio, pena l'esclusione dal concorso. In tal caso il reddito annuo complessivo convenzionale è determinato esclusivamente dalla somma dei redditi imponibili IRPEF (calcolati nella misura del 60% se da lavoro dipendente) nonché da quelli derivanti da patrimonio mobiliare percepiti da ciascuno dei nubendi per l'anno precedente a quello corrente.

Per **nucleo familiare** si intende la famiglia anagrafica, costituita da insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli effettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune; una famiglia anagrafica può anche essere costituita da una sola persona (art. 4 D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223).

Ai fini della composizione del nucleo familiare valgono i criteri di cui all'art. 1- bis del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, integrato con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001 n. 242.

Nell'attribuzione dei punteggi di seguito previsti, vengono considerati facenti parte del nucleo familiare, oltre al coniuge ed ai figli conviventi, i soli altri componenti che convivono stabilmente e anagraficamente con il concorrente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso *(art. 2 L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18; art. 1 – bis comma 7 Decr. cit.)*

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e – limitatamente a quelli indicati nelle precedenti lettere c), d), e), f) e g) – da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare alla data di emanazione del bando di concorso, nonché al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto. Il requisito di cui alla lettera h) deve permanere alla data dell'assegnazione con riferimento al limite vigente a tale data.

MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE

Le domande devono essere compilate utilizzando ESCLUSIVAMENTE il modulo di istanza - dichiarazione predisposto dal comune ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, devono essere sottoscritte e presentate unitamente a una COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' del sottoscrittore (o documento equipollente), in corso di validità.

Sono equipollenti alla carta d'identità: il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzioni di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente; rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

Le domande devono essere spedite al Comune a mezzo di Raccomandata A.R. entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Per i lavoratori emigrati all'estero detto termine per la presentazione della domanda è prorogato di 30 giorni.

Nella domanda occorre indicare e dichiarare:

- dati del concorrente;
- composizione del nucleo familiare, secondo i criteri specificati nel precedente punto "Requisiti per la partecipazione";
- situazione reddituale del concorrente e degli altri componenti il nucleo familiare, riferita all'anno precedente a quello corrente;
- possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti dal presente bando;
- possesso da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare, dei requisiti di cui alle precedenti lettere c), d), ed e).

Le modalità di partecipazione di cui al presente punto del bando sono obbligatorie, sicché il mancato rispetto anche di una sola di esse non è successivamente sanabile e comporta l'esclusione definitiva dal concorso.

Le condizioni soggettive ed oggettive che comportano attribuzione di punteggio vanno dichiarate compilando ed allegando alla domanda la scheda dei punteggi di selezione predisposta dall'ufficio, con l'eventuale documentazione dimostrativa dei requisiti come all'art. 7 della Legge Regionale n. 18/97.

Il modulo di domanda e la scheda dei punteggi di selezione, debitamente compilati e sottoscritti con allegata copia del documento di identità, comprovano quanto ivi dichiarato dall'istante; il Comune effettuerà idonei controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni; chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito dalla legge e decade dal beneficio dell'assegnazione eventualmente spettante.

CANONE DI LOCAZIONE

Agli assegnatari degli alloggi sarà applicato il canone di locazione determinato ai sensi della L.R. Campania 14 agosto 1997, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione comunale provvede, attraverso l'apposita Commissione, costituita come previsto dall'art. 5 della L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18 e dalla circolare esplicativa AL/ n. 1666 n. 1 del 5/11/1997, alla istruttoria delle domande, verificando la completezza e la regolarità della compilazione dell'apposito modulo-domanda di partecipazione, l'esistenza della documentazione richiesta e provvede inoltre alla predisposizione e compilazione di una scheda per ciascun partecipante con attribuzione di un punteggio provvisorio secondo quanto previsto dal bando di concorso.

FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA – OPPOSIZIONI

Completata l'istruttoria, la Commissione anzidetta entro sessanta giorni trasmette le domande con le relative documentazioni e le schede con i punteggi a ciascuna attribuiti, alla Commissione Provinciale per l'Assegnazione degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica *(art. 6 della L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18)*, che provvede alla formazione della graduatoria provvisoria che viene affissa all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.

Entro detto termine di trenta giorni dalla pubblicazione o, per i lavoratori emigrati all'estero, entro 45 giorni dall'invio a mezzo raccomandata A.R. della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, gli interessati possono produrre, a mezzo raccomandata A.R., opposizione alla stessa Commissione Provinciale per l'Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, che le esamina entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse. Non vengono valutati, in tale sede, documenti richiesti obbligatoriamente per la verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione al bando, che dovevano essere allegati alla domanda di partecipazione.

Nel caso in cui la valutazione dell'opposizione determini la riduzione del punteggio o l'esclusione dal concorso, la Commissione dà comunicazione in tal senso all'interessato, fissando il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali deduzioni.

Completato l'esame delle opposizioni e delle eventuali deduzioni, la Commissione preposta formula la graduatoria definitiva, previa effettuazione di sorteggi tra i concorrenti che abbiano conseguito uno stesso punteggio, alla presenza dell'Ufficiale rogante del Comune.

La graduatoria è pubblicata entro 30 giorni con le stesse modalità stabilite per la graduatoria provvisoria e costituisce provvedimento definitivo.

Prima dell'assegnazione dell'alloggio sarà verificata la permanenza dei requisiti richiesti per l'accesso; il mutamento delle condizioni attributive di punteggio, verificatosi successivamente alla data di pubblicazione del bando, non influisce sulla collocazione in graduatoria, ad eccezione della variazione della situazione abitativa che comporta invece l'eventuale correlativa riduzione del punteggio, a meno che la nuova sistemazione abbia carattere di precarietà.

Qualora il Comune accerti la mancanza dei requisiti o il mutamento della situazione abitativa, trasmette la relativa documentazione e le contro deduzioni dell'interessato alla Commissione Provinciale che provvede all'esclusione o al mutamento della posizione in graduatoria del concorrente.

Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva che, a tali effetti, conserva la sua efficacia per un anno e, comunque, fino all'aggiornamento della stessa.

La graduatoria definitiva è anche valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di risulta, non costituenti oggetto di altri specifici bandi di concorso.

Monteverde, lì

IL SINDACO

Raccomandata A.R.

Al Sig. Sindaco
del Comune
di Monteverde

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando speciale di concorso n. ____/____ per l'assegnazione in locazione di n. 4 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (*art. 3 – comma 6° - Legge Regione Campania 2 luglio 1997 n. 18)* disponibile nell'ambito del territorio comunale di Monteverde .

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente in _____ alla via _____

C.F. :_____

CHIEDE

di partecipare al Bando speciale di concorso in oggetto.

All'uopo il/la sottoscritto/a, a conoscenza che qualora emerga la non veridicità del contenuto della seguente dichiarazione decadrà dall'eventuale assegnazione e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi di legge (articoli 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445),

DICHIARA

A) (apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

☐ a1 di essere cittadino italiano o di altro stato aderente alla Unione Europea (indicare quale) _____

☐ a2 di essere cittadino di uno stato non aderente alla Unione Europea e di trovarsi in una delle seguenti posizioni:

(apporre un segno X su una delle due seguenti caselle a2a o a2b solo se ricorre la situazione a2)

☐ a2a di essere iscritto nelle liste della circoscrizione dell'impiego di _____

☐ a2b di svolgere in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

B (compilare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essere residente nel comune di _____

(solo se si risiede in un Comune diverso dal comune di Monteverde, apporre un segno X su una delle tre seguenti caselle b1, b2 o b3)

b1 di svolgere attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di _____;

b2 di essere destinato a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali siti nell'ambito territoriale del Comune di _____;

b3 di essere lavoratore emigrato all'estero e di non partecipare a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;

C) (per dichiarare il requisito, non depennare)
di non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito della provincia di Avellino;

D) (per dichiarare il requisito, non depennare)
di non essere titolare di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito della provincia di Avellino e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente.

E) (apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

e1 di non aver ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici e di non avere ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da enti pubblici;

(oppure)

e2 di avere ricevuto in assegnazione un alloggio o container o baracche o prefabbricato che è stato o sarà restituito all'ente gestore;

e3 di avere ricevuto in assegnazione un alloggio divenuto inutilizzabile o perito senza che il sottoscritto abbia diritto al risarcimento del danno;

F) di non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;

G) (per dichiarare il requisito, non depennare)
di non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;

H) (compilare accuratamente)
che per l'anno 20___ il sottoscritto ed il suo nucleo familiare hanno percepito esclusivamente i redditi specificati alla successiva lettera I) pari ad un reddito totale complessivo imponibile di € _____ e che per lo stesso anno i seguenti componenti il nucleo familiare non hanno svolto attività lavorativa e non hanno percepito alcun reddito:
_____

I) (compilare accuratamente)
che alla data di pubblicazione del bando il proprio nucleo familiare si compone come da prospetto seguente e che ciascun componente per l'anno 20____ ha esclusivamente percepito i redditi riportati accanto a ciascuno:

Cognome e nome	Relazione di parentela e data di nascita	Reddito da lavoro dipendente o pensione	Datore di lavoro (denominazione e indirizzo)	Reddito da lavoro autonomo	Altri redditi imponibili IRPEF
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					

J) che i componenti sopra indicati fanno parte del proprio nucleo familiare da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando, ad eccezione dei seguenti:

_____

_____

K) che il patrimonio mobiliare del proprio nucleo familiare alla data del 31 dicembre 20___ è il seguente:

- saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali ……...…€ _____
- valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati……...…€ _____
- valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio … € _____
- valore di partecipazioni azionarie in società……..… € _____

TOTALE……..…..…€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

L) (compilare solo se si intende dichiarare la circostanza descritta nella presente lettera)
di essere in procinto di contrarre matrimonio nei prossimi sei mesi con _____
e con i redditi percepiti per l'anno 20___ da ciascuno dei nubendi è stato il seguente (specificare i redditi di ognuno)
_____;

M) (specificare le eventuali circostanze che consentano il riconoscimento della riserva ed allegare la documentazione dimostrativa)
di avere diritto al riconoscimento della riserva alloggi prevista dal bando di concorso, in quanto:

_____

_____;

Il sottoscritto dichiara espressamente che i requisiti di cui alle lettere C), D) ed E) sono posseduti anche da tutti i componenti il nucleo familiare, come indicati nella lettera I).

Infine il sottoscritto, lette le informazioni riportate in calce al presente modulo ai sensi dell'art. 48 comma 2 D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, presta espresso e libero consenso all'intero trattamento dei dati personali dichiarati con il presente modulo.

Allega alla presente:

- COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' in corso di validità (o copia di altro documento equipollente);
- copia della certificazione reddituale anno 20___ per tutti i componenti del nucleo familiare percettori di reddito (N.B.: la presentazione di copie della certificazione reddituale è a descrizione del dichiarante).

Monteverde, lì _____

IL/LA DICHIARANTE

_____
(firma per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTEVERDE

Si avverte che:

- Si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Inoltre, ai sensi dell'art. 48 comma 2 DPR 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, si forniscono le informazioni seguenti.

- I dati personali raccolti attraverso il presente modulo di istanza-dichiarazione saranno utilizzati da questo Comune e dalle Commissioni preposte alla formazione delle graduatorie nell'ambito del concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale;
- Essi potranno avere diffusione tra i soggetti interessati al procedimento e saranno parzialmente resi pubblici attraverso la graduatoria;
- La mancata indicazione dei dati relativi ai requisiti di accesso comporta l'esclusione dal concorso;
- L'interessato può avvalersi dei diritti stabiliti dall'art. 13 della legge 31/12/1996 n. 675.

ATTENZIONE !
Compilare la domanda correttamente

Dove richiesto, apporre il segno X soltanto sulle caselle corrispondenti alla propria situazione e compilare accuratamente gli spazi indicando i dati necessari.

Non depennare le voci relative ai vari requisiti.

Prima di spedire la domanda ricordarsi di:

- **firmare la domanda**
- **firmare la scheda** per l'attribuzione dei punteggi
- allegare fotocopia di un **documento di identità o di riconoscimento** in corso di validità.

LA MANCATA OSSERVANZA DELLE PREDETTE MODALITA' DI COMPILAZIONE COMPORTA L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO

BANDO DI CONCORSO SPECIALE N. __/ ____ PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 4 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER L'ELIMINAZIONE DI BARACCHE, CONTAINERS E PREFABBRICATI LEGGERI DI CUI ALLA DELIBERA DI G.R. n. 4863 DEL 12/10/01.

SCHEDA DEI PUNTEGGI DI SELEZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente in _____ alla via _____

C.F. :_____ dichiara di avere diritto all'attribuzione dei seguenti punteggi ([1]): (consultare le note riportate in calce alla presente scheda)

A)- CONDIZIONI SOGGETTIVE

a.1 Reddito convenzionale ([2]):

a.1a	non superiore a € 774,69 annui per persona:	punti 4
a.1b	non superiore a € 1032,91 annui per persona:	punti 2
a.1c	non superiore a € 1549,37 annui per persona:	punti 1

a.2 Anzianità ([3]):

il richiedente alla data di pubblicazione del bando ha superato il 60° anno di età e vive solo o in coppia, anche con eventuali minori a carico:

_____ punti 2

a.3 Giovane coppia:

la famiglia del richiedente si è costituita non più di tre anni prima della pubblicazione del bando, precisamente il ([4]) _____; nessuno dei componenti la coppia ha superato il 35° anno di età e la famiglia vive in coabitazione o in locali occupati a titolo precario:

punti 2

a.4 Invalidità ([5]):

a.4a nuclei familiari nei quali uno o più componenti conviventi o comunque a totale carico del capofamiglia, abbiano una riduzione di 2/3 della capacità lavorativa,
oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.4b se minori di anni 18, abbiano difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della loro età, riconosciute e certificate dall'Autorità Sanitaria competente:

punti 2

a.5 Nucleo familiare che intende rientrare in Italia e stabilire la propria residenza a ([6]):

_____

punti 2

a.6 Composizione del nucleo familiare:

a.6a da 3 a 4 persone punti 1

a.6b da 5 a 6 persone punti 2

a.6c oltre 6 persone punti 3

B)- CONDIZIONI OGGETTIVE

b.1 Alloggio precario o improprio:
Sistemazione abitativa da almeno due anni prima della data del bando in un alloggio procurato a titolo precario dalla competente autorità oppure in un alloggio improprio, quale baracca, stalla, grotta, sotterraneo, scantinato, centro di raccolta, dormitorio pubblico, container, basso (il basso è considerato alloggio improprio a condizione che abbia una superficie non superiore a 55 mq, che prenda luce solo dalla porta di ingresso o da fonti di luce ad altezza superiore a m 1,80 dal pavimento e che sia fornito soltanto di lavabo e w.c.).
La condizione del biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'Autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto.

punti 4

b.2 Coabitazione ([7]):
Il nucleo familiare è composto da due o più unità e alla data del bando coabita da almeno due anni in uno stesso alloggio con altro nucleo composto da almeno due unità o con più nuclei familiari;

punti 2

b.3 Abitazione in alloggio sovraffollato, avente superficie utile abitabile non superiore a 18 mq ([8]):

b.3a da 2 a 3 persone punti 2

b.3b oltre 3 persone punti 3

b.4 Abitazione in alloggio antigienico, che presenta umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità, non eliminabile con normali interventi manutentivi o che è fornito solo di lavabo e w.c. ([9]) ([10])

fonte: http://burc.regione.campania.it

punti 3

b.5 Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale, oppure a seguito di collocamento a riposo del dipendente che fruisca di un alloggio di servizio; oppure sfratto già eseguito, sempre che il concorrente non abbia trovato autonoma e adeguata sistemazione ([11]):

punti 4

b.6 Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di ordinanza di sgombero emessa dall'Autorità competente da almeno 2 anni dalla data del bando ([12]) ([13]):

punti 4

ALLEGATI

A comprova delle condizioni dichiarate e della riserva richiesta si allegano i documenti seguenti ([14]):
barrare le caselle che interessano e compilare gli spazi indicando i dati mancanti; dichiarare alla voce "ALLEGATI" i documenti che si allegano)

Condizione di punteggio	Documento allegato

Monteverde , lì _____ IL DICHIARANTE ([15])

_____
(firma per esteso e leggibile)

COMUNE DI MONTEVERDE

Si avverte che:
- Si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

NOTE

Barrare SOLO le caselle corrispondenti alle condizioni di cui si dichiara il possesso e compilare gli spazi indicando i dati mancanti; la mancata o inesatta compilazione delle voci relative alle varie condizioni e/o la mancata presentazione della documentazione richiesta comportano la non attribuzione del punteggio corrispondente.

2 **Il reddito convenzionale va calcolato in base alla situazione anagrafico-reddituale riportata nel quadro al punto I) della domanda e con le modalità specificate alla lettera h) del bando di concorso.**

3 Verificare di avere indicato nel prospetto alla lettera H) del modulo di domanda tutte le date di nascita dei componenti e riportare i nomi degli eventuali minori a carico.

4 Indicare la data di costituzione del nucleo familiare.

5 La condizione di invalidità deve essere comprovata con il verbale della commissione preposta o, nel caso di minori di anni 18, con il certificato dell'autorità sanitaria competente.

6 Compilare indicando il luogo dove si intende stabilire la residenza.

7 II punteggio relativo alla condizione b.2 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.3.

8 II calcolo dei mq va effettuato secondo i criteri del comma 1 punto c) dell'articolo 2 della LR. Campania 18/97 e al netto della superficie dei vani accessori (cucina, bagno, corridoio, ripostigli, ecc.).

9 Allegare certificato rilasciato dalla competente autorità.

10 Il punteggio relativo alla condizione b.4 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.1.

11 Allegare copia del verbale di sfratto.

12 Allegare copia dell'ordinanza di sgombero.

13 Il punteggio di cui alla condizione b.6 non può essere cumulato con quello di cui alla condizione b.5.

14 Riportare a sinistra la lettera di riferimento di ciascun punteggio richiesto o della riserva e a destra il documento che si allega.

15 La mancata sottoscrizione della scheda del punteggi comporta la non attribuzione di punteggio e della riserva.

Originale

COMUNE DI MONTEVERDE

PROVINCIA DI AVELLINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N.34 del 14.04. 2010

OGGETTO:Riapprovazione Bando di concorso speciale per l'assegnazione in locazione di n 4 alloggi per l'Edilizia Residenziale Pubblica (Art 3 comma 6 della legge 2 luglio 1997 n 18) di cui 4 riservati ai sensi della legge 493/93

*L'anno **duemiladieci** addi **quattordici** del mese **aprile** nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Municipale, nelle persone dei Signori:*

Cognome e Nome	Presente
1. RICCIARDI Francesco - Sindaco	si
2. VELLA Antonio – Vice Sindaco	si
3. DE LORENZO Michele - Assessore	si
4. DE LORENZO Giovanni - Assessore	no
5. CRISTIANI Pasquale - Assessore	no
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Nicola Franzese il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Francesco RICCIARDI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GIUNTA MUNICIPALE

Richiamata la propria deliberazione n. 94 del 30/11/2009 con a quale veniva approvato lo schema di bando di concorso speciale per l'assegnazione in locazione di n. 4 alloggi per l'edilizia residenziale pubblica (art. 3 comma 6 L. R. Campania n. 18/97) ;

Vista la comunicazione via e-mail pervenuta da parte del Funzionario Regionale preposto con la quale si invita questa Amministrazione a voler modificare sullo schema di bando, al punto h) dei " *requisiti per la partecipazione* ", l'importo del reddito annuo complessivo convenzionale del nucleo familiare riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione del bando in € 12.688,90 , invece di € 12.781,23 come riportato nello schema approvato con delibera di G. M. 94/2009;

Vista la necessità di provvedere alla riapprovazione dello schema di bando speciale al fine di uniformarsi a quello licenziato dalla Giunta Regionale della Campania;

Con voti unanimi dei presenti e votanti espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Le premesse del presente atto fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di riapprovare , così come con il presente atto approva, lo schema di bando speciale di concorso per l'assegnazione in locazione di n. 4 alloggi di edilizia di edilizia residenziale pubblica da assegnare in attuazione della legge 493/93 e L. R. Campania n. 18/97 e s. m. e i. e che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Il bando qui approvato sostituisce quello già approvato con delibera di Giunta Municipale n. 94 del 30/11/2009 .
4. Dare incarico al competente responsabile per l'adozione dei conseguenti atti di attuazione e gestione tecnica amministrativa;
5. Rendere con votazione unanime il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 - art. 134 del Dlgs 267/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTEVERDE
Provincia di Avellino

BANDO DI CONCORSO SPECIALE N. ___/_____ PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 4 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
(art. 3 – comma 6° - Legge Regione Campania 2 luglio 1997, n. 18)

IL SINDACO

- Vista la Legge Regionale 2 luglio 1997, n. 18;
- Vista la delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. ____ del _____ di autorizzazione al Bando Speciale;

RENDE NOTO

Che è indetto un bando speciale di concorso per l'assegnazione in locazione di n. 4 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in corso di realizzazione nel Comune di Monteverde , fino ad esaurimento, a coloro che ai sensi della legge 493/93 art. 7 comma 4, occupavano alla data di pubblicazione del presente bando i prefabbricati, e che comunque, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della Legge Regionale n. 18/97.
Che gli alloggi sono costruiti ai sensi delle Leggi 457/78 – 179/92 – 493/93 – Edilizia Sovvenzionata, nell'ambito territoriale del comune di Monteverde con i finanziamenti regionali di cui alla delibera della Giunta Regionale della Campania n. 4863 del 12/10/2001.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente bando speciale di concorso i riservatari sopra specificati e tutti coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; il cittadino di altri Stati è ammesso se è iscritto nelle liste della locale circoscrizione dell'impiego o se svolge in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Monteverde; i lavoratori emigrati all'estero possono concorrere se non partecipano a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;

c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito di questa provincia;

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile abitabile, calcolata secondo le norme convenzionali, intesa quale superficie di pavimento misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e dei vani privi di luci, sia non inferiore a 45 mq per un nucleo familiare non superiore a 2 persone, non inferiore a 55 mq per 3 persone, non inferiore a 65 mq per 4 persone, non inferiore a 75 mq per 5 persone, non inferiore a 85 mq per 6 persone, non inferiore a 95 mq per più di 6 persone;

d) non titolarità di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito di questa provincia e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) non avere ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici, né aver ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da Enti pubblici; è ammesso a concorrere l'assegnatario il cui alloggio venga restituito all'Ente gestore o sia divenuto inutilizzabile o perito senza che il concorrente abbia diritto al risarcimento del danno;

f) non aver ceduto in tutto in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;

g) non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (art. 26 - comma 4 – Legge 08/08/77, n. 513);

h) reddito annuo complessivo convenzionale del nucleo familiare riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione del bando non superiore ad € 12.688,90 ;

Il **reddito annuo complessivo convenzionale** del nucleo familiare si calcola sommando i valori seguenti:

1. redditi imponibili ai fini IRPEF percepiti per l'anno 20___ dai soggetti che alla data di pubblicazione del bando compongono il nucleo familiare del concorrente, nonché dal coniuge o dal familiare deceduto, per il quale il concorrente o altro familiare abbia diritto alla pensione di reversibilità; i redditi NON imponibili ai fini IRPEF, quali le pensioni sociali, le pensioni di guerra, le pensioni di inabilità, gli assegni di invalidità civile, gli assegni di mantenimento dei figli, le indennità di accompagnamento e atri simili, non vanno sommati;

2. il 20% del valore del patrimonio mobiliare calcolato addizionando le seguenti componenti, possedute al 31/12/20___ da ciascuno dei soggetti di cui al precedente punto 1 *(vedi art. 2 comma 3, art. 4 comma 1 lettera b) e art. 3 comma 2del D.P.C. M. 7/5 1999 n. 221 così come modificato ed integrato dal D.P.C. M. 4 aprile 2001 n. 242:*

   a) saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancali e postali;
   b) valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati;
   c) valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio;
   d) valore di partecipazioni azionarie in società.

Dall'importo così ottenuto vanno detratti € 516,46 per ciascun figlio a carico del concorrente; se il nucleo familiare ha un numero di componenti superiore a due, si detraggono inoltre € 516,46 per ogni altro componente oltre i due e fino ad un massimo di sei, sempre che si tratti di soggetti a carico del concorrente ma diversi dai figli; se il reddito complessivo è costituito sia dai redditi da lavoro dipendente (o da pensione) sia dai redditi da lavoro autonomo (o comunque diversi da quelli da lavoro dipendente o pensione), il totale delle detrazioni spettanti va ripartito su ciascuno dei due tipi di reddito in misura proporzionale alle entità degli stessi.

Infine il reddito da lavoro dipendente (o da pensione), effettuate come sopra le eventuali detrazioni spettanti, va calcolato nella misura del 60%.

(Art. 21 della legge 5 agosto 1978,. n. 457, come sostituito dall'art. 2 comma 14 del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9, convertito come modifica della legge 25 marzo 1982, n. 94; art. 2 lettera g.) L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18).

Possono partecipare al concorso i **nubendi** che entro sei mesi dalla pubblicazione del bando dovranno contrarre matrimonio, pena l'esclusione dal concorso. In tal caso il reddito annuo complessivo convenzionale è determinato esclusivamente dalla somma dei redditi imponibili IRPEF (calcolati nella misura del 60% se da lavoro dipendente) nonché da quelli derivanti da patrimonio mobiliare percepiti da ciascuno dei nubendi per l'anno precedente a quello corrente.

Per **nucleo familiare** si intende la famiglia anagrafica, costituita da insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli effettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune; una famiglia anagrafica può anche essere costituita da una sola persona (art. 4 D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della composizione del nucleo familiare valgono i criteri di cui all'art. [illegible] del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, integrato con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001 n. 242.

Nell'attribuzione dei punteggi di seguito previsti, vengono considerati facenti parte del nucleo familiare, oltre al coniuge ed ai figli conviventi, i soli altri componenti che convivono stabilmente e anagraficamente con il concorrente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso *(art. 2 L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18; art. 1 – bis comma 7 Decr. cit.)*

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e – limitatamente a quelli indicati nelle precedenti lettere c), d), e), f) e g) – da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare alla data di emanazione del bando di concorso, nonché al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto. Il requisito di cui alla lettera h) deve permanere alla data dell'assegnazione con riferimento al limite vigente a tale data.

MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE

Le domande devono essere compilate utilizzando ESCLUSIVAMENTE il modulo di istanza - dichiarazione predisposto dal comune ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, devono essere sottoscritte e presentate unitamente a una COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' del sottoscrittore (o documento equipollente), in corso di validità.

Sono equipollenti alla carta d'identità: il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzioni di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente; rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

Le domande devono essere spedite al Comune a mezzo di Raccomandata A.R. entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Per i lavoratori emigrati all'estero detto termine per la presentazione della domanda è prorogato di 30 giorni.

Nella domanda occorre indicare e dichiarare:
- dati del concorrente;
- composizione del nucleo familiare, secondo i criteri specificati nel precedente punto "Requisiti per la partecipazione";
- situazione reddituale del concorrente e degli altri componenti il nucleo familiare, riferita all'anno precedente a quello corrente;
- possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti dal presente bando;
- possesso da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare, dei requisiti di cui alle precedenti lettere c), d), ed e).

Le modalità di partecipazione di cui al presente punto del bando sono obbligatorie, sicché il mancato rispetto anche di una sola di esse non è successivamente sanabile e comporta l'esclusione definitiva dal concorso.

Le condizioni soggettive ed oggettive che comportano attribuzione di punteggio vanno dichiarate compilando ed allegando alla domanda la scheda dei punteggi di selezione predisposta dall'ufficio, con l'eventuale documentazione dimostrativa dei requisiti come all'art. 7 della Legge Regionale n. 18/97.

Il modulo di domanda e la scheda dei punteggi di selezione, debitamente compilati e sottoscritti con allegata copia del documento di identità, comprovano quanto ivi dichiarato dall'istante; il Comune effettuerà idonei controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni; chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito dalla legge e decade dal beneficio dell'assegnazione eventualmente spettante.

CANONE DI LOCAZIONE

Agli assegnatari degli alloggi sarà applicato il canone di locazione determinato ai sensi della L.R. Campania 14 agosto 1997, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione comunale provvede, attraverso l'apposita Commissione, costituita come previsto dall'art. 5 della L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18 e dalla circolare esplicativa AL/ n. 1666 n. 1 del 5/11/1997, alla istruttoria delle domande, verificando la completezza e la regolarità della compilazione dell'apposito modulo-domanda di partecipazione, l'esistenza della documentazione richiesta e provvede inoltre alla predisposizione e compilazione di una scheda per ciascun partecipante con attribuzione di un punteggio provvisorio secondo quanto previsto dal bando di concorso.

FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA – OPPOSIZIONI

Completata l'istruttoria, la Commissione anzidetta entro sessanta giorni trasmette le domande con le relative documentazioni e le schede con i punteggi a ciascuna attribuiti, alla Commissione Provinciale per l'Assegnazione degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica *(art. 6 della L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18)*, che provvede alla formazione della graduatoria provvisoria che viene affissa all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.

Entro detto termine di trenta giorni dalla pubblicazione o, per i lavoratori emigrati all'estero, entro 45 giorni dall'invio a mezzo raccomandata A.R. della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, gli interessati possono produrre, a mezzo raccomandata A.R., opposizione alla stessa Commissione Provinciale per l'Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, che le esamina entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse. Non vengono valutati, in tale sede, documenti richiesti obbligatoriamente per la verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione al bando, che dovevano essere allegati alla domanda di partecipazione.

Nel caso in cui la valutazione dell'opposizione determini la riduzione del punteggio o l'esclusione dal concorso, la Commissione dà comunicazione in tal senso all'interessato, fissando il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali deduzioni.

Completato l'esame delle opposizioni e delle eventuali deduzioni, la Commissione preposta formula la graduatoria definitiva, previa effettuazione di sorteggi tra i concorrenti che abbiano conseguito uno stesso punteggio, alla presenza dell'Ufficiale rogante del Comune.

La graduatoria è pubblicata entro 30 giorni con le stesse modalità stabilite per la graduatoria provvisoria e costituisce provvedimento definitivo.

Prima dell'assegnazione dell'alloggio sarà verificata la permanenza dei requisiti richiesti per l'accesso; il mutamento delle condizioni attributive di punteggio, verificatosi successivamente alla data di pubblicazione del bando, non influisce sulla collocazione in graduatoria, ad eccezione della variazione della situazione abitativa che comporta invece l'eventuale correlativa riduzione del punteggio, a meno che la nuova sistemazione abbia carattere di precarietà.

Qualora il Comune accerti la mancanza dei requisiti o il mutamento della situazione abitativa, trasmette la relativa documentazione e le contro deduzioni dell'interessato alla Commissione Provinciale che provvede all'esclusione o al mutamento della posizione in graduatoria del concorrente.

Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva che, a tali effetti, conserva la sua efficacia per un anno e, comunque, fino all'aggiornamento della stessa.

La graduatoria definitiva è anche valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di risulta, non costituenti oggetto di altri specifici bandi di concorso.

Monteverde, lì

IL SINDACO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raccomandata A.R.

Al Sig. Sindaco
del Comune
di Monteverde

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando speciale di concorso n. ____/____ per l'assegnazione in locazione di n. 4 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (*art. 3 – comma 6° - Legge Regione Campania 2 luglio 1997 n. 18)* disponibile nell'ambito del territorio comunale di Monteverde .

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente in _____ alla via _____

C.F. :_____

CHIEDE

di partecipare al Bando speciale di concorso in oggetto.

All'uopo il/la sottoscritto/a, a conoscenza che qualora emerga la non veridicità del contenuto della seguente dichiarazione decadrà dall'eventuale assegnazione e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi di legge (articoli 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445),

DICHIARA

A) (apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

[a1] di essere cittadino italiano o di altro stato aderente alla Unione Europea (indicare quale) _____

[a2] di essere cittadino di uno stato non aderente alla Unione Europea e di trovarsi in una delle seguenti posizioni:

(apporre un segno X su una delle due seguenti caselle a2a o a2b solo se ricorre la situazione a2)

[a2a] di essere iscritto nelle liste della circoscrizione dell'impiego di _____

[a2b] di svolgere in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

B (compilare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essere residente nel comune di _____

(solo se si risiede in un Comune diverso dal comune di Monteverde, apporre un segno X su una delle tre seguenti caselle b1, b2 o b3)

b1 di svolgere attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di _____;

b2 di essere destinato a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali siti nell'ambito territoriale del Comune di _____;

b3 di essere lavoratore emigrato all'estero e di non partecipare a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;

C) (per dichiarare il requisito, non depennare)
di non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito della provincia di Avellino;

D) (per dichiarare il requisito, non depennare)
di non essere titolare di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito della provincia di Avellino e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente.

E) (apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

e1 di non aver ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici e di non avere ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da enti pubblici;

(oppure)

e2 di avere ricevuto in assegnazione un alloggio o container o baracche o prefabbricato che è stato o sarà restituito all'ente gestore;

e3 di avere ricevuto in assegnazione un alloggio divenuto inutilizzabile o perito senza che il sottoscritto abbia diritto al risarcimento del danno;

F) di non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;

G) (per dichiarare il requisito, non depennare)
di non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;

H) (compilare accuratamente)
che per l'anno 20___ il sottoscritto ed il suo nucleo familiare hanno percepito esclusivamente i redditi specificati alla successiva lettera I) pari ad un reddito totale complessivo imponibile di € _____ e che per lo stesso anno i seguenti componenti il nucleo familiare non hanno svolto attività lavorativa e non hanno percepito alcun reddito:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

I) (compilare accuratamente)
che alla data di pubblicazione del bando il proprio nucleo familiare si compone come da prospetto seguente e che ciascun componente per l'anno 20____ ha esclusivamente percepito i redditi riportati accanto a ciascuno:

Cognome e nome	Relazione di parentela e data di nascita	Reddito da lavoro dipendente o pensione	Datore di lavoro (denominazione e indirizzo)	Reddito da lavoro autonomo	Altri redditi imponibili IRPEF
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					

J) che i componenti sopra indicati fanno parte del proprio nucleo familiare da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando, ad eccezione dei seguenti:

_____

_____

K) che il patrimonio mobiliare del proprio nucleo familiare alla data del 31 dicembre 20___ è il seguente:

- saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali .....€ _____
- valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati.....€ _____
- valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio ... € _____
- valore di partecipazioni azionarie in società..... € _____

TOTALE.....€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

L) (compilare solo se si intende dichiarare la circostanza descritta nella presente lettera)
di essere in procinto di contrarre matrimonio nei prossimi sei mesi con _____
e con i redditi percepiti per l'anno 20___ da ciascuno dei nubendi è stato il seguente (specificare i redditi di ognuno)
_____;

M) (specificare le eventuali circostanze che consentano il riconoscimento della riserva ed allegare la documentazione dimostrativa)
di avere diritto al riconoscimento della riserva alloggi prevista dal bando di concorso, in quanto:

_____

_____;

Il sottoscritto dichiara espressamente che i requisiti di cui alle lettere C), D) ed E) sono posseduti anche da tutti i componenti il nucleo familiare, come indicati nella lettera I).

Infine il sottoscritto, lette le informazioni riportate in calce al presente modulo ai sensi dell'art. 48 comma 2 D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, presta espresso e libero consenso all'intero trattamento dei dati personali dichiarati con il presente modulo.

Allega alla presente:

- COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' in corso di validità (o copia di altro documento equipollente);
- copia della certificazione reddituale anno 20___ per tutti i componenti del nucleo familiare percettori di reddito (N.B.: la presentazione di copie della certificazione reddituale è a descrizione del dichiarante).

Monteverde, lì _____

IL/LA DICHIARANTE

_____
(firma per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTEVERDE

Si avverte che:

- Si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Inoltre, ai sensi dell'art. 48 comma 2 DPR 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, si forniscono le informazioni seguenti.

- I dati personali raccolti attraverso il presente modulo di istanza-dichiarazione saranno utilizzati da questo Comune e dalle Commissioni preposte alla formazione delle graduatorie nell'ambito del concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale;
- Essi potranno avere diffusione tra i soggetti interessati al procedimento e saranno parzialmente resi pubblici attraverso la graduatoria;
- La mancata indicazione dei dati relativi ai requisiti di accesso comporta l'esclusione dal concorso;
- L'interessato può avvalersi dei diritti stabiliti dall'art. 13 della legge 31/12/1996 n. 675.

ATTENZIONE !
Compilare la domanda correttamente

Dove richiesto, apporre il segno X soltanto sulle caselle corrispondenti alla propria situazione e compilare accuratamente gli spazi indicando i dati necessari.

Non depennare le voci relative ai vari requisiti.

Prima di spedire la domanda ricordarsi di:

- **firmare la domanda**
- **firmare la scheda** per l'attribuzione dei punteggi
- allegare fotocopia di un **documento di identità o di riconoscimento** in corso di validità.

LA MANCATA OSSERVANZA DELLE PREDETTE MODALITA' DI COMPILAZIONE COMPORTA L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. BANDO DI CONCORSO SPECIALE N. __/ ____ PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 4 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER L'ELIMINAZIONE DI BARACCHE, CONTAINERS E PREFABBRICATI LEGGERI DI CUI ALLA DELIBERA DI G.R. n. 4863 DEL 12/10/01.

SCHEDA DEI PUNTEGGI DI SELEZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente in _____ alla via _____

C.F. :_____ dichiara di avere diritto all'attribuzione dei seguenti punteggi ([1]): (consultare le note riportate in calce alla presente scheda)

A)- CONDIZIONI SOGGETTIVE

a.1 Reddito convenzionale ([2]):

a.1a	non superiore a € 774,69 annui per persona:	punti 4
a.1b	non superiore a € 1032,91 annui per persona:	punti 2
a.1c	non superiore a € 1549,37 annui per persona:	punti 1

a.2 Anzianità ([3]):

il richiedente alla data di pubblicazione del bando ha superato il 60° anno di età e vive solo o in coppia, anche con eventuali minori a carico:

_____ punti 2

a.3 Giovane coppia:

la famiglia del richiedente si è costituita non più di tre anni prima della pubblicazione del bando, precisamente il ([4]) _____; nessuno dei componenti la coppia ha superato il 35° anno di età e la famiglia vive in coabitazione o in locali occupati a titolo precario:

punti 2

a.4 Invalidità ([5]):

a.4a nuclei familiari nei quali uno o più componenti conviventi o comunque a totale carico del capofamiglia, abbiano una riduzione di 2/3 della capacità lavorativa,
oppure

☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

di minori di anni 18, abbiano difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della loro età, riconosciute e certificate dall'Autorità Sanitaria competente:

punti 2

a.5 Nucleo familiare che intende rientrare in Italia e stabilire la propria residenza a ([6]):

_____ punti 2

a.6 Composizione del nucleo familiare:

a.6a da 3 a 4 persone punti 1

a.6b da 5 a 6 persone punti 2

a.6c oltre 6 persone punti 3

B)- CONDIZIONI OGGETTIVE

b.1 Alloggio precario o improprio:
Sistemazione abitativa da almeno due anni prima della data del bando in un alloggio procurato a titolo precario dalla competente autorità oppure in un alloggio improprio, quale baracca, stalla, grotta, sotterraneo, scantinato, centro di raccolta, dormitorio pubblico, container, basso (il basso è considerato alloggio improprio a condizione che abbia una superficie non superiore a 55 mq, che prenda luce solo dalla porta di ingresso o da fonti di luce ad altezza superiore a m 1,80 dal pavimento e che sia fornito soltanto di lavabo e w.c.).
La condizione del biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'Autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto.

punti 4

b.2 Coabitazione ([7]):
Il nucleo familiare è composto da due o più unità e alla data del bando coabita da almeno due anni in uno stesso alloggio con altro nucleo composto da almeno due unità o con più nuclei familiari;

punti 2

b.3 Abitazione in alloggio sovraffollato, avente superficie utile abitabile non superiore a 18 mq ([8]):

b.3a da 2 a 3 persone punti 2

b.3b oltre 3 persone punti 3

b.4 Abitazione in alloggio antigienico, che presenta umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità, non eliminabile con normali interventi manutentivi o che è fornito solo di lavabo e w.c. ([9]) ([10])

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.5 Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale, oppure a seguito di collocamento a riposo del dipendente che fruisca di un alloggio di servizio; oppure sfratto già eseguito, sempre che il concorrente non abbia trovato autonoma e adeguata sistemazione ([11]):

punti 4

b.6 Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di ordinanza di sgombero emessa dall'Autorità competente da almeno 2 anni dalla data del bando ([12]) ([13]):

punti 4

ALLEGATI

A comprova delle condizioni dichiarate e della riserva richiesta si allegano i documenti seguenti ([14]):
barrare le caselle che interessano e compilare gli spazi indicando i dati mancanti; dichiarare alla voce "ALLEGATI" i documenti che si allegano)

Condizione di punteggio	Documento allegato

Monteverde , lì _____ IL DICHIARANTE ([15])

_____
(firma per esteso e leggibile)

COMUNE DI MONTEVERDE

Si avverte che:
- Si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 **Barrare SOLO le caselle corrispondenti alle condizioni di cui si dichiara il possesso e compilare gli spazi indicando i dati mancanti;** la mancata o inesatta compilazione delle voci relative alle varie condizioni e/o la mancata presentazione della documentazione richiesta comportano la non attribuzione del punteggio corrispondente.

2 **Il reddito convenzionale va calcolato in base alla situazione anagrafico-reddituale riportata nel quadro al punto I) della domanda e con le modalità specificate alla lettera h) del bando di concorso.**

3 Verificare di avere indicato nel prospetto alla lettera H) del modulo di domanda tutte le date di nascita dei componenti e riportare i nomi degli eventuali minori a carico.

4 Indicare la data di costituzione del nucleo familiare.

5 La condizione di invalidità deve essere comprovata con il verbale della commissione preposta o, nel caso di minori di anni 18, con il certificato dell'autorità sanitaria competente.

6 Compilare indicando il luogo dove si intende stabilire la residenza.

7 Il punteggio relativo alla condizione b.2 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.3.

8 Il calcolo dei mq va effettuato secondo i criteri del comma 1 punto c) dell'articolo 2 della LR. Campania 18/97 e al netto della superficie dei vani accessori (cucina, bagno, corridoio, ripostigli, ecc.).

9 Allegare certificato rilasciato dalla competente autorità.

10 Il punteggio relativo alla condizione b.4 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.1.

11 Allegare copia del verbale di sfratto.

12 Allegare copia dell'ordinanza di sgombero.

13 Il punteggio di cui alla condizione b.6 non può essere cumulato con quello di cui alla condizione b.5.

14 Riportare a sinistra la lettera di riferimento di ciascun punteggio richiesto o della riserva e a destra il documento che si allega.

15 La mancata sottoscrizione della scheda del punteggi comporta la non attribuzione di punteggio e della riserva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto approvato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
Francesco RICCIARDI

IL SEGRETARIO
Dr. Nicola Franzese

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico, io sottoscritto Messo Comunale, che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 14 APR. 2010, ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.-

Dalla residenza Municipale, addì 14 APR. 2010

Il Messo Comunale

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.L.vo n. 267/2000

Favorevole per quanto di competenza

Ing Rosa Maurizio

SPEDITA COPIA :

☐ **ai Capigruppo Consiliari;**

in data 14 APR. 2010

Dal Municipio, lì 14 APR. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr Nicola Francese

Prot. 1095

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'
DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA .....

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267).
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267).

Il Segretario Comunale
Dott. FRANZESE Nicola

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTEVERDE

PROVINCIA DI AVELLINO

Tel. 0827 86034 - Fax 0827 86301 - Polizia Municipale: 0827 86143 - E-mail [illegible] - C.A.P. 83049

Prot. 2502 del 16/07/2010

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesistici e Ambientali e Culturali
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Isola A/6 Centro Direzionale
CORTESE ATT.NE GEOM. ELIO GAMBARDELLA
80143 - NAPOLI

Oggetto : *Lavori di eliminazione baracche e costruzione di n. 4 alloggi.*
L. 457/78 - L. 179/92 - edilizia sovvenzionata - Eliminazione Baracche.
Finanziamento di € 236.869,93 - Decreto n. 1680 del 17/09/2003
Trasmissione Delibera di G. M. n. 34 del 14/04/2010 di approvazione schema tipo bando di concorso per l'assegnazione di n. 4 alloggi ERP

In uno alla presente si trasmette in copia, per la vostra definitiva approvazione la seguente documentazione:

- *Delibera di G. M. n. 34 del 14/04/2010 di riapprovazione schema tipo bando di concorso per l'assegnazione di n. 4 alloggi ERP*
- *In formato digitale " Schema tipo bando" e " Delibera di G. M. n. 34/2010 "*

Sicuri in una rapida evasione della stessa, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile dell'UTC e RUP
Ing. Maurizio ROSA

Deliberazione giunta regionale n. 542 del 9/7/2010

A.G.C. 17 – Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore: 6 – Orientam. Prof.le, Ricerca, Sperimentaz. e Consulenza nella Form. Prof.le

Oggetto:

Revoca DGR n. 318 del 19/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- che l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 4.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio" (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
- che nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati, risulta adottata la deliberazione di G.R. n. 318 del 19 marzo 2010 di presa atto delle "Linee di indirizzo per la seconda sperimentazione dei Patti Formativi Locali e riprogrammazione delle risorse di cui alla Delibera di G.R. n. 1099/2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 47 del 24 novembre 2008;
- che con la deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha attivato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito ad una serie di deliberazioni, sospendendone l'efficacia con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241 smi, nelle more delle conclusione del procedimento.

VISTO che, tra le deliberazioni di Giunta Regionale oggetto dei provvedimenti di cui alla DGR n. 533 del 2 luglio 2010 vi è, tra le altre, la deliberazione n. 318 del 19 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale prendeva atto delle "Linee di indirizzo per la seconda sperimentazione dei Patti Formativi Locali";

RAVVISATO che anche alla luce dei risultati del precedente Avviso dei Patti Formativi Locali appare opportuno rivedere il modello progettuale.

VISTI
la legge 241/1990
la legge regionale n. 7/2002
la legge regionale n. 3/2010
la delibera di Giunta Regionale n. 497 del 4 giugno 2010
la delibera di Giunta Regionale n. 501 dell'11 giugno 2010

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. di revocare la Delibera n. 318 del 19/03/2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 29/03/2010 ;
2. di dare mandato al Dirigente di Settore competente di verificare che non si sono prodotti effetti sui termini appostando la somma di euro 30.000,00 in via prudenziale per far fronte alle eventuali spese sostenute per gli effetti prodotti;
3. di inviare il presente provvedimento alle Aree Generali di Coordinamento - 01 “Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale”, - 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi”, - 17 “Istruzione e Formazione” al Settore Orientamento Professionale dell’AGC 17 per l’esecuzione dei provvedimenti consequenziali ed al Settore “Stampa e Documentazione” per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n.652 del 24/09/2010

A.G.C. Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL.

Settore: Programmazione

Oggetto:

Disposizioni per il pagamento degli stipendi del personale della ASL Napoli 1 Centro

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI

a. il Patto per la Salute, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;
b. l'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, il quale prevede che la Regione interessata, ove ricorrano le condizioni nello stesso previste, ovvero la sussistenza di rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale il cui ripiano non è conseguibile attraverso strumenti ordinari, stipuli apposito *Accordo* con lo Stato che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli esenziali di assistenza;
c. l'*Accordo* che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania hanno sottoscritto il 13 marzo 2007 "*… per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*", da realizzarsi attraverso (art. 1, comma 3 dell'*Accordo*):
    a. misure di riequilibrio del profilo erogativo dei Livelli Essenziali di Assistenza, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale ;
    b. misure di riequilibrio della gestione corrente, necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dettagliatamente individuate nel *Piano di Rientro*;
d. la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con cui è stato approvato detto *Accordo* e l'allegato *Piano di Rientro 2007 - 2009* dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311;
e. la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 che ha nominato il Presidente della Giunta Regionale *pro tempore* Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007;
f. la delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, con cui, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010, è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;
g. le delibere di Giunta Regionale n. 541 del 20.3.2009, n. 1627 del 26.10.2009, n. 1753 del 25.11.2009, n. 173 del 25.2.2010, n. 491 del 28.5.2010, n. 524 del 25.6.2010, con le quali, per le motivazioni nelle stesse precisate, sono state disposte anticipazioni della Regione di parte dei fondi attesi dalle Aziende Sanitarie della Campania, per consentire di far fronte, in carenza di liquidità, alle spese obbligatorie e a debiti scaduti verso banche ed istituzioni creditizie, al fine di garantire la tutela dei servizi sanitari essenziali, fermo restando l'obbligo delle predette aziende di restituire, in caso di temporaneo superamento del plafond attribuito alle singole aziende sanitarie dalle delibere citate, su appositi capitoli di entrata del bilancio regionale, l'eccedenza rispetto al plafond stabilito (e/o rientrare, comunque, nei limiti del plafond, eventualmente attraverso compensazioni con la liquidazione di altri fondi ad essa spettanti);
h. la delibera della Giunta Regionale n. 593 del 2 agosto 2010, con la quale le rimesse spettanti alla ASL Napoli 1 Centro per le mensilità di giugno, luglio ed agosto 2010, fino a concorrenza, rispettivamente, di € 71.000.000,00=, € 77.000.000,00=, ed € 77.000.000,00=, per complessivi € 225.000.000,00=, sono state assegnate con vincolo di destinazione al pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato della ASL medesima e relative competenze accessorie per i mesi di giugno, luglio e agosto 2010, disponendo altresì che il pagamento degli stipendi di luglio ed agosto 2010 venisse effettuato direttamente dal Tesoriere della Regione;

CONSIDERATO

a. che ai sensi dell'art. 1, 5° comma, del decreto legge 18-1-1993, n. 9, convertito in legge 18-3-1993, n. 67, "*le somme dovute a qualsiasi titolo alle unità sanitarie locali e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, non sono sottoposte ad esecuzione forzata nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi e alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, nonché nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini della erogazione dei servizi sanitari definiti con decreto del Ministro della Sanità di concerto con il*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministro del Tesoro, da emanare entro due mesi dalla entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";

b. che, in attuazione di detta norma, è intervenuto il DM del 15-10-1993;
c. che, da ultimo, è intervenuto sulla materia il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, il quale all'art. 11, comma 2, dispone che non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari (ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004) e già commissariate alla data di entrata in vigore del decreto medesimo;
d. che la banca tesoriere della ASL Napoli 1 interpreta la norma recata dal DL 78/2010 come non applicabile alle richieste di blocco fondi pervenute al tesoriere prima della entrata in vigore del medesimo decreto, pari ad oltre € 300 milioni, nonostante il diverso orientamento assunto da numerose pronunce giurisprudenziali adottate in applicazione della suddetta disposizione dal giudice dell'esecuzione presso i tribunali di Napoli e Benevento, con la conseguenza di rendere indisponibile, fino a concorrenza delle suddette richieste di blocco fondi, ogni ulteriore rimessa che dovesse pervenire alla ASL, come si rileva dalla copiosa corrispondenza intercorsa (da ultimo: lettera del Banco di Napoli del 2/8/10; nota della ASL Napoli 1 centro del 5/8/10, prot. 58402; lettera del Banco di Napoli del 6/8/10);
e. che, pertanto, la Giunta Regionale nella deliberazione n. 524 del 25 giugno 2010, tra l'altro, ha stabilito che "… *in attesa che sia acclarato che sulle rimesse correnti che saranno accreditate dalla Regione alla ASL Napoli 1 Centro non possono essere apposti vincoli di blocco fondi (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78), l'impegno e l'erogazione di somme da parte della Regione da accreditarsi presso il Tesoriere della ASL Napoli 1 Centro è sospeso*";
f. che per tali motivi la DGRC n. 593 del 2/8/2010 ha disposto che il pagamento degli stipendi di luglio ed agosto 2010 del personale della ASL Napoli 1 Centro venisse effettuato direttamente dal Tesoriere della Regione;
g. che risulta in maturazione per la ASL Napoli 1 Centro la rimessa mensile per settembre 2010, prevista in circa € 112.530.000,00=;
h. che fin dal mese di aprile 2010, per effetto dei pignoramenti e delle richieste di blocco fondi, la ASL Napoli 1 Centro non ha più potuto pagare gli stipendi, e la Regione è dovuta intervenire per assicurare, stante la descritta situazione venutasi a determinare a causa del comportamento della Banca tesoriere della ASL NA 1 Centro, il pagamento degli stipendi ai dipendenti, adottando i provvedimenti in premessa specificati;

RILEVATO

a. che risulta in scadenza il pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato della ASL Napoli 1 Centro e delle relative competenze accessorie per il mese di settembre 2010, previsto in € 34 milioni per stipendi, € 19 milioni per contributi previdenziali ed € 19 milioni per ritenute erariali, per complessivi € 72.000.000,00=, come da dettaglio comunicato dal Servizio Bilancio della ASL con nota del 16/9/2010;
b. che il Commissario Straordinario della medesima ASL con lettera del 10 settembre 2010, prot. n. 62051, ha rappresentato che sussistono presso il tesoriere richieste di blocco fondi per oltre € 230 milioni;
c. che il persistere della Banca tesoriera nella non applicazione del disposto di cui alla norma recata dal DL 78/2010, con la conseguenza di rendere indisponibile, fino a concorrenza delle suddette richieste di blocco fondi, ogni ulteriore rimessa che dovesse pervenire alla ASL, ha comportato la paralisi della gestione finanziario-contabile della predetta Azienda, che non è in grado di provvedere al pagamento degli stipendi ai dipendenti;
d. che tale stato ha determinato situazioni di turbativa dell'ordine pubblico, cui si associa una grave situazione di allarme sociale tra la collettività per il paventato rischio sulla tutela della salute;
e. che la Regione, di concerto con il rinnovato organo commissariale della predetta Azienda Sanitaria, sta definendo le occorrenti iniziative da porre in essere per superare l'attuale situazione di paralisi e consentire alla predetta azienda l'autonomia della gestione dei processi contabili di spesa;

RITENUTO

a. che è, quindi, necessario, per il corrente mese di settembre, nonché, per quanto precisato al punto e) del Rilevato, per il mese di ottobre, impegnare ed erogare parte delle corrispondenti rimesse mensili per il finanziamento della spesa sanitaria, assegnandola con vincolo di destinazione al pagamento degli stipendi del personale della predetta Azienda;
b. che, stante il perdurante contrasto con il Banco di Napoli, tesoriere della ASL Napoli 1 Centro sull'efficacia del blocco dei pignoramenti disposto con il d.l. 78/2010, ed in attesa della soluzione dello stesso, nonché in considerazione delle ulteriori e non fondate difficoltà frapposte dal predetto istituto bancario, affidatario anche del servizio di tesoreria della Regione Campania, il pagamento degli stipendi avverrà con le seguenti modalità:
    a. la presente delibera autorizza il dirigente del Settore Programmazione a provvedere per l'impegno e la liquidazione sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 di € 72.000.000,00= relativi agli stipendi di settembre 2010, come da specifica sopra riportata;
    b. il pagamento degli stipendi e delle relative competenze accessorie sarà effettuato dalla Regione, per il tramite della So.Re.Sa. S.p.A.;
    c. per il mese di ottobre il dirigente del Settore Programmazione provvederà per l'impegno, la liquidazione ed il pagamento tramite la So.Re.Sa. S.p.A., sempre a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38, dell'importo degli stipendi del personale, previa comunicazione dell'importo necessario da parte della ASL Napoli 1 Centro;

PRESO ATTO

a. che le disposizioni della presente delibera non rientrano nell'elenco dei provvedimenti regionali per i quali l'art. 3, comma 6, del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007, relativo al *Piano di Rientro*, prevede espressamente la preventiva approvazione del Ministero della salute e del Ministero dell'economia;
b. che, in ogni caso, il comma 8 dello stesso art. 3 del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007 fa salvi i provvedimenti regionali di somma urgenza, come deve intendersi la presente delibera;
c. che la presente delibera sarà comunque trasmessa al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia subito dopo la sua adozione e, se del caso, con successivi atti della Giunta Regionale, potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Il Presidente e l'Assessore al Bilancio PROPONGONO e la GIUNTA in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:
Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente delibera.

1. Di stabilire che la rimessa spettante alla ASL Napoli 1 Centro per la mensilità di settembre 2010, fino a concorrenza, di € 72.000.000,00=, è assegnata alla stessa con vincolo di destinazione al pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato della ASL medesima e relative competenze accessorie per il mese di settembre 2010.
2. Di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione della AGC 19 a provvedere per l'impegno, la liquidazione ed il pagamento tramite la So.Re.Sa. S.p.A. a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 di € 72.000.000,00=, relativi agli stipendi di settembre 2010 del personale della ASL Napoli 1 Centro, come da specifica sopra riportata.
3. Di stabilire che per il mese di ottobre il dirigente del Settore Programmazione provvederà per l'impegno, la liquidazione ed il pagamento tramite la So.Re.Sa. S.p.A. e sempre a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38, dell'importo degli stipendi del personale, previa comunicazione dell'importo necessario da parte della ASL Napoli 1 Centro.
4. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano sanitario regionale", "Assistenza sanitaria", "Bilancio ragioneria e tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta regionale", al Tesoriere Regionale, ed al Settore "Stampa e documentazione" per la immediata pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto presidente giunta n. 166 del 01/10/2010

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 14 - Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto:

Revoca decreto Presidenziale di designazione componente cda Città della Scienza spa

PREMESSO

- che con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, aveva stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- che l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 4.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione del principio, anche recentemente espresso dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);
- che il D.P.G.R.C.n. 26 del 15.2.2010, a mezzo del quale è stato designato, quale componente del cda della società Città della scienza S.p.A. il dott. Ruffo Oddone, nato a Napoli il 18/09/1942, è stato adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando, ai sensi di quanto sopra esposto, gli organi politici regionali in scadenza di mandato erano titolari di poteri attenuati e, pertanto non sussisteva la competenza all'adozione del predetto provvedimento amministrativo;
- che con atto prot. 2984/UDCP/GAB/GAB del 18.6.2010, gli Uffici competenti sono stati invitati ad attivare l'*iter* procedimentale di cui agli artt. 7 e ss. l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. nei confronti, tra gli altri, del soggetto destinatario del decreto presidenziale di cui sopra, al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela;
- che con DGR n. 508 del 18.06.2010 è stato preso atto delle dichiarazioni del Presidente concernenti l'attivazione dei procedimenti tesi alla revoca, tra gli altri, del D.P.G.R.C.n. 26 del 15.2.2010, dando contestuale mandato ai dirigenti dei Settori rispettivamente competenti di avviare i relativi procedimenti in applicazione degli artt. 7 e ss. l. n. 241/1990 e ss.mm.ii;

RILEVATO

- che con nota prot. 0544130 del 25.6.2010, il Dirigente del Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01 ha comunicato all'interessato il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato lo stesso a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;
- che nessuna osservazione o deduzione è pervenuta entro i termini assegnati, come emerge dalla nota prot. 2010/0692335 del 23.8.2010, a firma del Coordinatore dell'AGC 01;

VISTI

- l'art. 1, comma 2, della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3, comma 2, della legge 108 del 17/02/1968;
- la DGRC n. 497 del 4.06.2010;
- la DGR n. 508 del 18.06.2010
- gli artt. 7 e ss. della legge 241/1990;
- la nota prot. 2010/0692335 del 23.8.2010, a firma del Coordinatore dell'AGC 01;
- l'art. 1, comma 14, L.R. n. 7 del 2010, come modificato dall'art.1, comma 8, della L.R. n. 8 del 2010;

RAVVISATO

- che sussiste l'interesse pubblico alla rimozione dell'indicato provvedimento, secondo quanto esplicitato nella menzionata deliberazione n. 508 del 18.6.2010, nel rispetto del principio secondo cui le designazioni devono essere effettuate dagli organi muniti di poteri pieni;

RITENUTO

- alla luce di quanto innanzi, potersi procedere alla revoca del D.P.G.R.C. n. 26 del 15.2.2010 facendo salvi, ai fini di certezza dell'azione amministrativa, gli effetti prodotti fino alla data del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali dell'AGC 01 ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 1 del 2007 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di revocare il D.P.G.R.C. n. 26 del 15.2.2010 di designazione, quale componente del cda della società Città della scienza S.p.A., del dott. Ruffo Oddone, nato a Napoli il 18/09/1942, nell'esercizio del potere di autotutela e a conclusione del procedimento avviato ai sensi degli artt.7 e ss. della L. n. 241 del 1990 smi;
2. di fare salvi gli effetti prodotti dal provvedimento revocato fino alla data del presente decreto;
3. di notificare il presente decreto agli interessati;
4. di inviare copia del presente decreto al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01 per le necessaria notifica all'interessato ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

DECRETO COMMISSARIALE n. 50 del 22/9/2010
Rif. lettera q)

Oggetto: misure di compartecipazione alla spesa per l'assistenza termale.

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in venti punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24.07.2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che detta delibera di nomina del nuovo Presidente, nell'individuare gli *acta* ai quali attendere in via prioritaria, dispone la necessità di procedere alla "*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

VISTI

- la legge n. 296 del 27.12.2006 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2007);

- il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria*";

- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2010);

CONSIDERATO che

- l'introito delle compartecipazioni vigenti è assicurato da una limitata percentuale di pazienti, mentre i casi in cui non viene pagato alcun ticket rappresentano la maggioranza;

VALUTATA la necessità

- del conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento dei costi di cui ai programmi operativi, che rappresentano l'impegno di risanamento assunto dalla Regione Campania nei confronti dello Stato e, pertanto, l'assoluta necessità adottare misure più incisive di controllo della spesa, secondo le modalità, peraltro, già individuate nei menzionati programmi;

- di intervenire attraverso una misura straordinaria consistente nell'introduzione di una quota fissa sulle ricette del SSN per le prestazioni di assistenza termale, improntata ai principi di:
  - generalità, in modo da ricomprendere, almeno tendenzialmente, tutti gli utenti, tutte le prestazioni sanitarie;
  - tutela delle fasce deboli;
  - temporaneità delle misure;

RITENUTO

di introdurre le seguenti misure di partecipazione alla spesa sanitaria:

- con decorrenza dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2011, per le prestazioni di assistenza termale, gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

pagamento di una quota aggiuntiva fissa sulla ricetta pari ad € 10,00, anche se ciò dovesse comportare il superamento dell'importo massimo previsto dalle misure di compartecipazione vigenti;

- i pazienti esenti secondo la normativa vigente sono tenuti al pagamento della quota fissa di € 5 a ricetta. Da tale quota fissa sono escluse le categorie individuate nell'allegato 1;

- le nuove misure di compartecipazione si applicano a tutte le prestazioni non ancora erogate non ancora erogate alla data del 01.10.2010, ivi comprese le prestazioni prenotate in data anteriore alla data di entrata in vigore del presente provvedimento;

- i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno sull'utilizzo dei codici di esenzione, effettuando controlli puntuali e sistematici, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti dichiarati e all'eventuale utilizzo improprio delle esenzioni, relazionando all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti;

- di dare mandato all'AGC 20 Assistenza Sanitaria di individuare, nell'ambito della normativa vigente, in collaborazione con l'amministrazione finanziaria e la Guardia di Finanza, le procedure da attivare finalizzate alla verifica della veridicità delle attestazioni di esenzione, in particolare per motivi reddituali;

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. approvare l'allegato n. 1;

2. di introdurre le seguenti misure di partecipazione alla spesa sanitaria:

   - con decorrenza dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2011, per le prestazioni di assistenza termale, gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota aggiuntiva fissa sulla ricetta pari ad € 10,00, anche se ciò dovesse comportare il superamento dell'importo massimo previsto dalle misure di compartecipazione vigenti;

   - i pazienti esenti secondo la normativa vigente sono tenuti al pagamento della quota fissa di € 5 a ricetta. Da tale quota fissa sono escluse le categorie individuate nell'allegato 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

- le nuove misure di compartecipazione si applicano a tutte le prestazioni non ancora erogate alla data del 1 .10.2010, ivi comprese le prestazioni prenotate in data anteriore alla data di entrata in vigore del presente provvedimento;

- i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno sull'utilizzo dei codici di esenzione, effettuando controlli puntuali e sistematici, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti dichiarati e all'eventuale utilizzo improprio delle esenzioni, relazionando all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti;

- di dare mandato all'AGC 20 Assistenza Sanitaria di individuare, nell'ambito della normativa vigente, in collaborazione con l'amministrazione finanziaria e la Guardia di Finanza, le procedure da attivare finalizzate alla verifica della veridicità delle attestazioni di esenzione, in particolare per motivi reddituali;

3. di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario Governativo
Stefano Caldoro

Il Subcommissario ad acta
Dott. G. Zuccatelli

Il Coordinatore dell'Area n. 19
Piano sanitario regionale
Dott. Alberto D'Ascoli

Il Coordinatore dell'Area n. 20
Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Patrimonio delle AA.SS.
Dott. Luigi Riccio

Il Funzionario
Dott.ssa Gina Franco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Categorie esenti dal pagamento della quota fissa di € 5,00 sulla ricetta SSN contenente prescrizioni di assistenza termale

n.	Tipologia di esenzione	Cod.	SubCod.	Note
1	Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	E Condizioni economiche	02	
2	Titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico (art. 8 comma 16 legge 537/93 e s.m.e i.)		03	
3	Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico		04	
4	Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a euro 10.000		05	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

DECRETO COMMISSARIALE n. 52 del 22/9/2010
Rif. lettera q)

Oggetto: misure di compartecipazione alla spesa farmaceutica

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in venti punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24.07.2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che detta delibera di nomina del nuovo Presidente, nell'individuare gli *acta* ai quali attendere in via prioritaria, dispone la necessità di procedere alla "*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta

per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

VISTI

- la legge n. 296 del 27.12.2006 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2007);
- la DGRC 2266 del 30.12.2006 *Misure di controllo della spesa farmaceutica - Art. 1, comma 181 L. 311/2004 e punto 4.18 Intesa Stato-Regioni del 5.10.06, Repertorio n.2640 (Patto per la Salute)*
- la circolare dell'Assessore alla Sanità pro-tempore prot. 100/SP del 12.01.2007;
- il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria*";
- il decreto commissariale n. 44 del 14.07.2010 "*Misure di controllo della spesa farmaceutica*";
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2010);

CONSIDERATO

- che l'andamento della spesa farmaceutica territoriale desunto dai dati finora disponibili del 2010 evidenziano un incremento della spesa farmaceutica, sia territoriale che ospedaliera, a fronte delle economie previste nel Nuovo Programma Operativo per il 2010 di cui al decreto commissariale n. 41 del 14.07.2010, con un tendenziale di incremento di spesa rispetto al 2009;

VALUTATA la necessità

- del conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento dei costi di cui ai programmi operativi, che rappresentano l'impegno di risanamento assunto dalla Regione Campania nei confronti dello Stato e, pertanto, l'assoluta necessità di adottare misure più incisive di controllo della spesa, secondo le modalità, peraltro, già individuate nei menzionati programmi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta

per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

- di intervenire attraverso una rimodulazione delle compartecipazioni vigenti, nonché attraverso una misura straordinaria consistente nell'introduzione di una quota fissa sulle ricette del SSN per le prestazioni di assistenza farmaceutica, improntata ai principi di:
  - generalità, in modo da ricomprendere, almeno tendenzialmente, tutti gli utenti e tutte le prestazioni sanitarie;
  - tutela delle fasce deboli;
  - temporaneità delle misure;

RITENUTO

di approvare le tabelle di esenzione contenute negli allegati n. 1, n. 2 e n. 3;

di introdurre ulteriori misure di compartecipazione alla spesa sanitaria, oltre quelle vigenti:

a) la tabella contenuta nell'allegato n. 1 al presente provvedimento sostituisce gli elenchi delle categorie esenti dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica di cui alla DGRC n. 2266 del 30.12.2006. Conseguentemente, a partire dall'entrata in vigore del presente decreto, tale tabella si applica per la rideterminazione dei soggetti esenti dalle forme di compartecipazione previste dalla DGRC n. 2266 del 30.12.2006;

b) con decorrenza dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2011, per ogni ricetta del SSN contenente prescrizioni farmaceutiche spedita nelle farmacie convenzionate i pazienti non esenti dovranno corrispondere una quota fissa di € 2,00, in aggiunta alla compartecipazione di cui alla DGRC n. 2266 del 30.12.2006.
Tale quota di € 2 è ridotta ad € 1,00 a ricetta per i soggetti di cui all'allegato n. 2. I soggetti di cui all'allegato 3 sono totalmente esentati dalla corresponsione della quota fissa per ricetta prevista dal presente decreto. Sono, inoltre, esentate le prescrizioni contenenti ossigeno liquido e gassoso e farmaci del PHT.

I rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno sull'utilizzo dei codici di esenzione, effettuando controlli puntuali e sistematici, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti dichiarati e all'eventuale utilizzo improprio delle esenzioni, relazionando all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti.

Si dà mandato all'AGC 20 Assistenza Sanitaria di individuare, nell'ambito della normativa vigente, in collaborazione con l'amministrazione finanziaria e la Guardia di Finanza, le procedure da attivare finalizzate alla verifica della veridicità delle attestazioni di esenzione, in particolare per motivi reddituali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. approvare le tabelle di esenzione contenute negli allegati n. 1, n. 2 e n. 3;

2. di introdurre ulteriori di misure di compartecipazione alla spesa sanitaria, oltre quelle vigenti:

a) la tabella contenuta nell'allegato n. 1 al presente provvedimento sostituisce gli elenchi delle categorie esenti dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica di cui alla DGRC n. 2266 del 30.12.2006. Conseguentemente, a partire dall'entrata in vigore del presente decreto, tale tabella si applica per la rideterminazione dei soggetti esenti dalle forme di compartecipazione previste dalla DGRC n. 2266 del 30.12.2006;

b) con decorrenza dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2011, per ogni ricetta del SSN contenente prescrizioni farmaceutiche spedita nelle farmacie convenzionate i pazienti non esenti dovranno corrispondere una quota fissa di € 2,00, in aggiunta alla compartecipazione di cui alla DGRC n.2266 del 30.12.2006.
Tale quota di € 2 è ridotta ad € 1,00 a ricetta per i soggetti di cui all'allegato n. 2. I soggetti di cui all'allegato 3 sono totalmente esentati dalla corresponsione della quota fissa per ricetta prevista dal presente decreto. Sono, inoltre, esentate le prescrizioni contenenti ossigeno liquido e gassoso e farmaci del PHT.

I rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno sull'utilizzo dei codici di esenzione, effettuando controlli puntuali e sistematici, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti dichiarati e all'eventuale utilizzo improprio delle esenzioni, relazionando all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti.

Si dà mandato all'AGC 20 Assistenza Sanitaria di individuare, nell'ambito della normativa vigente, in collaborazione con l'amministrazione finanziaria e la Guardia di Finanza, le procedure da attivare finalizzate alla verifica della veridicità delle attestazioni di esenzione, in particolare per motivi reddituali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

3. di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad acta
Stefano Caldoro

Il Subcommissario ad acta
Dott. G. Zuccatelli

Il Coordinatore dell'Area n. 19
Piano sanitario regionale
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'Area n. 20
Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente
Settore Farmaceutico
Dott.ssa Margherita De Florio

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Patrimonio delle AA.SS
Dott. Luigi Riccio

Il Funzionario
Dott. Francesco Fiorentino

Il Funzionario
Dott. Roberto Francioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categorie esenti dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica di cui alla DGRC 2266 del 30.12.2006

n.	Tipologia di esenzione	Cod.	SubCod.	Note
1	Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1° alla 5° titolari di pensione diretta vitalizia e deportati in campo di sterminio (ex art. 6 comma 1 lett. a del D.M. 01.02.1991)	G Guerra	01	
2	Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 6a alla 8a (ex art. 6 comma 2 lett. A del D.M. 01.02.1991)		02	
3	Grandi invalidi del lavoro - dall'80% al 100% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. B del D.M. 01.02.1991)	L Lavoro	01	
4	Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa > 2/3 - dal 67% al 79% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. b del D.M. 01.02.1991)		02	
5	Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa < 2/3 - dall'1% al 66% di invalidità - (ex art. 6 comma 2 lett. b del D.M. 01.02.1991)		03	
6	Infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali (ex art. 6 comma 2 lett. c del D.M. 01.02.1991)		04	
7	Grandi invalidi per servizio appartenenti alla 1a categoria – titolari di specifica pensione - (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991)	S Servizio	01	
8	Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 2a alla 5a (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991)		02	
9	Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 6a alla 8a (ex art. 6 comma 2 lett. d del D.M. 01.02.1991)		03	
10	Obiettori di coscienza in servizio civile (ex art. 6, comma 1, L. 8 luglio 1998, n. 230)		04	
11	Invalidi civili al 100% di invalidità senza indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991)	C Civili	01	
12	Invalidi civili al 100% di invalidità con indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991)		02	
13	Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza ex art. 1 L. n. 289/90 (ex art. 5 comma 6 del D.Lgs. 124/1998)		04	
14	Ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi - con eventuale correzione – riconosciuti dall'apposita Commissione invalidi Ciechi Civili - ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 6 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 68/99)		05	
15	Sordomuti (da intendersi coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata) - ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 7 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 68/99)		06	
16	Prestazioni richieste in sede di verifica dell'invalidità civile ex D.M.20.7.1989, n. 293 e succ. mod.		07	
17	Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 210 del 25.02.1992 - Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 comma 5 lett. d del D.Lgs. 124/1998)	N Legge n. 210	01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	rorismo e della criminalità organizzata (ex [illegible]02/90; art. 5 comma 6 del D.Lgs. 124/1998); vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità < 80% e loro familiari (ex art. 9 della l. 206/2004), vittime del dovere e familiari superstiti (ex.dPR 7 luglio 2006, n. 243)	V Vittime	01	
19	Vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità > 80% (art. 4, legge 3.8.2004, n. 206)		02	
20	Prestazioni a favore di detenuti ed internati (ex art. 1, comma 6, D.Lgs. 22. 6. 1999 n. 230)	F Detenuti	04	
21	Gli assistiti a cui siano prescritti i farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore	N	02	
22	Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	E Condizione economiche	02	
23	Titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico (art. 8 comma 16 legge 537/93 e s.m.i.)		03	
24	Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico		04	
25	Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a euro 10.000		05	
26	Cittadini extracomunitari iscritti al SSN, con permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico o umanitario		07	
27	Cittadini trapiantati d'organo appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore ad euro 22.000 limitatamente ai farmaci correlati strettamente alle proprie patologie		08	
28	Soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28.05.1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni (ultimo D.M. 21.5.2001 n. 296) con reddito ISEE non superiore ad euro 22.000, limitatamente ai farmaci correlati strettamente alle proprie patologie	O Malattie croniche	da 01 a 56	
29	Soggetti affetti da patologie rare esenti ai sensi del D.M. 18.05.2001 n. 279 con reddito ISEE non superiore ad euro 22.000, limitatamente ai farmaci correlati strettamente alle proprie patologie	R Rare	da Aannn a Quannn	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categorie tenute al pagamento della quota fissa di € 1,00 sulla ricetta SSN contenente prescrizioni farmaceutiche

n.	Tipologia di esenzione	Cod.	SubCod.	Note
1	Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1° alla 5° titolari di pensione diretta vitalizia e deportati in campo di sterminio (ex art. 6 comma 1 lett. a del D.M. 01.02.1991)	G Guerra	01	
2	Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 6a alla 8a (ex art. 6 comma 2 lett. A del D.M. 01.02.1991)		02	
3	Grandi invalidi del lavoro - dall'80% al 100% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. B del D.M. 01.02.1991)	L Lavoro	01	
4	Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa > 2/3 - dal 67% al 79% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. b del D.M. 01.02.1991)		02	
5	Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa < 2/3 - dall'1% al 66% di invalidità - (ex art. 6 comma 2 lett. b del D.M. 01.02.1991)		03	
6	Infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali (ex art. 6 comma 2 lett. c del D.M. 01.02.1991)		04	
7	Grandi invalidi per servizio appartenenti alla 1a categoria – titolari di specifica pensione - (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991)	S Servizio	01	
8	Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 2a alla 5a (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991)		02	
9	Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 6a alla 8a (ex art. 6 comma 2 lett. d del D.M. 01.02.1991)		03	
10	Obiettori di coscienza in servizio civile (ex art. 6, comma 1, L. 8 luglio 1998, n. 230)		04	
11	Invalidi civili al 100% di invalidità senza indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991);	C Civili	01	
12	Invalidi civili al 100% di invalidità con indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991);		02	
13	Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza ex art. 1 L. n. 289/90 (ex art. 5 comma 6 del D.Lgs. 124/1998);		04	
14	Ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi - con eventuale correzione – riconosciuti dall'apposita Commissione invalidi Ciechi Civili - ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 6 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 68/99);		05	

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	Sordomuti (da intendersi coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata) - ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 7 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 68/99)		06	
16	Prestazioni richieste in sede di verifica dell'invalidità civile ex D.M.20.7.1989, n. 293 e succ. mod.		07	
17	Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 210 del 25.02.1992 - Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 comma 5 lett. d del D.Lgs. 124/1998);	**N Legge n. 210**	**01**	
18	Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (ex art. 15 L. n. 302/90; art. 5 comma 6 del D.Lgs. 124/1998); vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità < 80% e loro familiari (ex art. 9 della l. 206/2004), vittime del dovere e familiari superstiti (ex.dPR 7 luglio 2006, n. 243)	**V Vittime**	**01**	
19	Vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità > 80% (art. 4, legge 3.8.2004, n. 206)		**02**	
20	Prestazioni a favore di detenuti ed internati (ex art. 1, comma 6, D.Lgs. 22. 6. 1999 n. 230)	**F Detenuti**	**04**	
21	Gli assistiti a cui siano prescritti i farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore	**N**	**02**	
22	Soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28.05.1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni (ultimo D.M. 21.5.2001 n. 296) con reddito ISEE non superiore ad euro 22.000, limitatamente ai farmaci correlati strettamente alle proprie patologie	**O Malattie croniche**	**da 01 a 56**	
23	Soggetti affetti da patologie rare esenti ai sensi del D.M. 18.05.2001 n. 279 con reddito ISEE non superiore ad euro 22.000, limitatamente ai farmaci correlati strettamente alle proprie patologie	**R Rare**	**da Aannn a Quannn**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Categorie esenti dal pagamento della quota fissa sulla ricetta SSN contenente prescrizioni farmaceutiche

n.	Tipologia di esenzione	Cod.	SubCod.	Note
1	Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	E Condizioni economiche	02	
2	Titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico (art. 8 comma 16 legge 537/93 e s.m.e i.)		03	
3	Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico		04	
4	Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a euro 10.000		05	
5	Cittadini extracomunitari iscritti al SSN, con permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico o umanitario		07	
6	Cittadini trapiantati d'organo appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore ad euro 22.000 limitatamente ai farmaci correlati strettamente alle proprie patologie		08	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

DECRETO COMMISSARIALE n. 52 del 27.9.2010
Rif. lettera q)

Oggetto: misure di compartecipazione alla spesa sanitaria (pronto soccorso ospedaliero non seguito da ricovero codificato come codice bianco)

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in venti punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24.07.2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che detta delibera di nomina del nuovo Presidente, nell'individuare gli *acta* ai quali attendere in via prioritaria, dispone la necessità di procedere alla "*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta

per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

VISTI

- la legge n. 296 del 27.12.2006 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2007);

- il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria*";

- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2010);

CONSIDERATO che

- la legge finanziaria 2007, all'art. 1, comma 796, lett. p) prevede "*Per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione e' stata codificata come codice bianco, ad eccezione di quelli afferenti al pronto soccorso a seguito di traumatismi ed avvelenamenti acuti, gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una quota fissa pari a 25 euro. La quota fissa per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso non e', comunque, dovuta dagli assistiti non esenti di età inferiore a 14 anni. Sono fatte salve le disposizioni eventualmente assunte dalle regioni che, per l'accesso al pronto soccorso ospedaliero, pongono a carico degli assistiti oneri più elevati*";

- tra le finalità della summenzionata norma vi è quella di migliorare l'appropriatezza del ricorso alle prestazioni di pronto soccorso;

- una componente importante degli accessi in pronto soccorso è costituita dai cosiddetti codici bianchi (non critico, non urgente), per le quali il pronto soccorso non è seguito da ricovero. Si tratta di persone che hanno disturbi di lieve entità, privi del carattere di emergenza. Questi pazienti potrebbero essere adeguatamente e gratuitamente assistite dal medico di famiglia, dal pediatra di libera scelta o dal medico di continuità assistenziale (guardia medica);

- tale ricorso improprio crea situazioni di sovraffollamento delle strutture, lunghe attese, con conseguenti disagi anche relativi all'assegnazione dei posti letto;

- il corretto utilizzo dei servizi di pronto soccorso, destinato alla risoluzione di problemi gravi ed urgenti, consentirebbe di affrontare in maniera adeguata le emergenze ed i casi più gravi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

VALUTATA la necessità

- di adottare regole per favorire l'uso appropriato dei servizi di pronto soccorso;

- del conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento dei costi di cui ai programmi operativi, che rappresentano l'impegno di risanamento assunto dalla Regione Campania nei confronti dello Stato e, pertanto, l'assoluta necessità adottare misure più incisive di controllo della spesa, secondo le modalità, peraltro, già individuate nei menzionati programmi;

RITENUTO

di emanare disposizioni finalizzate, contemporaneamente, ad una più efficace attuazione della normativa vigente, al miglioramento dell'appropriatezza e ad una migliore fruizione delle prestazioni di emergenza sanitaria, stabilendo:

- con decorrenza dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2011, che per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione sia stata codificata all'esito della prestazione come codice bianco, gli assistiti sono tenuti al pagamento di una quota fissa pari a 50 euro, omnicomprensiva delle prestazioni specialistiche erogate. Dal 01.01.2012 l'importo di tale quota fissa ritorna ad € 25,00, secondo quanto disciplinato all'art. 1, comma 796, lett. p) della legge finanziaria 2007;
  Sono esentate dalla corresponsione di tale quota fissa tutte le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguito da ricovero codificato in uscita come codice bianco a seguito di traumatismi ed avvelenamenti acuti. Tale quota fissa non è, inoltre, dovuta dagli assistiti non esenti di età inferiore a 14 anni e dalle categorie di pazienti individuate nell'allegato 1;

- che le Aziende sanitarie debbano fornire indicazioni, curandone la massima diffusione, sulla possibilità per tutti i pazienti di ricevere prestazioni gratuite per i casi che non rivestono i caratteri di urgenza e gravità, nonché su indirizzi, orari e modalità di accesso alle strutture (studi di MMG e PLS, poliambulatori pubblici, presidi di guardia medica, PSAUT attivi e altre forme organizzative previste dalla normativa regionale e nazionale) presso cui poter accedere ad assistenza gratuita;

- che i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigilino sull'attuazione della normativa nazionale vigente e sul corretto utilizzo dei codici di triage e sulla riscossione delle quote di compartecipazione.
  A tal fine, i rappresentanti legali delle aziende sanitarie dovranno vigilare sul corretto utilizzo dei codici di triage, monitorando, in particolare, il ricorso al codice bianco e al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

codice verde rispetto all'andamento rilevato nei 12 mesi precedenti l'entrata in vigore del presente provvedimento e motivando gli eventuali scostamenti. Dovranno, inoltre, vigilare sull'effettivo incasso delle quote di compartecipazione, individuando forme di pagamento improntate alla massima efficienza, stipulando convenzioni con le esattorie comunali per la riscossione delle somme inevase. Il referto medico andrà consegnato solo dopo aver verificato l'effettivo pagamento della quota di compartecipazione dovuta e/o verificato la sussistenza dell'esenzione. Sull'efficacia delle procedure di incasso delle quote di compartecipazione, i rappresentanti legali delle aziende sanitarie relazioneranno all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti. Gli adempimenti disciplinati al presente punto rappresentano obiettivi primari ai fini della valutazione e della revoca dell'incarico ai rappresentanti legali;

- di dare mandato all'AGC 20 Assistenza Sanitaria di individuare, nell'ambito della normativa vigente, in collaborazione con l'amministrazione finanziaria e la Guardia di Finanza, le procedure da attivare finalizzate alla verifica della veridicità delle attestazioni di esenzione, in particolare per motivi reddituali;

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato,

1. di approvare l'allegato n. 1;

2. di stabilire:

- con decorrenza dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2011, che per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione sia stata codificata all'esito della prestazione come codice bianco, gli assistiti sono tenuti al pagamento di una quota fissa pari a 50 euro, omnicomprensiva delle prestazioni specialistiche erogate. Dal 01.01.2012 l'importo di tale quota fissa ritorna ad € 25,00, secondo quanto disciplinato all'art. 1, comma 796, lett. p) della legge finanziaria 2007; Sono esentate dalla corresponsione di tale quota fissa tutte le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguito da ricovero codificato in uscita come codice bianco a seguito di traumatismi ed avvelenamenti acuti. Tale quota fissa non è, inoltre, dovuta dagli assistiti non esenti di età inferiore a 14 anni e dalle categorie di pazienti individuate nell'allegato 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

- che le Aziende sanitarie debbano fornire indicazioni, curandone la massima diffusione, sulla possibilità per tutti i pazienti di ricevere prestazioni gratuite per i casi che non rivestono i caratteri di urgenza e gravità, nonché su indirizzi, orari e modalità di accesso alle strutture (studi di MMG e PLS, poliambulatori pubblici, presidi di guardia medica, PSAUT attivi e altre forme organizzative previste dalla normativa regionale e nazionale) presso cui poter accedere ad assistenza gratuita;

- che i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigilino sull'attuazione della normativa nazionale vigente e sul corretto utilizzo dei codici di triage e sulla riscossione delle quote di compartecipazione.
  A tal fine, i rappresentanti legali delle aziende sanitarie dovranno vigilare sul corretto utilizzo dei codici di triage, monitorando, in particolare, il ricorso al codice bianco e al codice verde rispetto all'andamento rilevato nei 12 mesi precedenti l'entrata in vigore del presente provvedimento e motivando gli eventuali scostamenti. Dovranno, inoltre, vigilare sull'effettivo incasso delle quote di compartecipazione, individuando forme di pagamento improntate alla massima efficienza, stipulando convenzioni con le esattorie comunali per la riscossione delle somme inevase. Il referto medico andrà consegnato solo dopo aver verificato l'effettivo pagamento della quota di compartecipazione dovuta e/o verificato la sussistenza dell'esenzione. Sull'efficacia delle procedure di incasso delle quote di compartecipazione, i rappresentanti legali delle aziende sanitarie relazioneranno all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti. Gli adempimenti disciplinati al presente punto rappresentano obiettivi primari ai fini della valutazione e della revoca dell'incarico ai rappresentanti legali;

- di dare mandato all'AGC 20 Assistenza Sanitaria di individuare, nell'ambito della normativa vigente, in collaborazione con l'amministrazione finanziaria e la Guardia di Finanza, le procedure da attivare finalizzate alla verifica della veridicità delle attestazioni di esenzione, in particolare per motivi reddituali;

- di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta

per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

Il Subcommissario ad acta
Dott. G. Zuccatelli

Il Coordinatore dell'Area n. 19
Piano sanitario regionale
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'Area n. 20
Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente
Settore Assistenza ospedaliera
Dott. Renato Pizzuti

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Patrimonio delle AA.SS
Dott. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Categorie esenti dal pagamento della quota fissa per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione è stata codificata come codice bianco.

n.	Tipologia di esenzione	Cod.	SubCod.	Note
1	Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	E **Condizioni economiche**	02	
2	Titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico (art. 8 comma 16 legge 537/93 e s.m.e i.)		03	
3	Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico		04	
4	Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a euro 10.000		05	
5	Soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28.05.1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni (ultimo D.M. 21.5.2001 n. 296) con reddito ISEE non superiore ad euro 22.000, limitatamente alle prestazioni strettamente correlate alle proprie patologie	**O Malattie croniche**	**da 01 a 56**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

DECRETO COMMISSARIALE n. 53 del 27.9.2010
Rif. lettera q)

Oggetto: misure di compartecipazione alla spesa per assistenza specialistica

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in venti punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24.07.2009;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Categorie esenti dal pagamento della quota fissa di € 5,00 sulla ricetta SSN contenente prescrizioni di assistenza specialistica ambulatoriale

n.	Tipologia di esenzione	Cod.	SubCod.	Note
1	Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	E Condizioni economiche	02	
2	Titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico (art. 8 comma 16 legge 537/93 e s.m.e i.)		03	
3	Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico		04	
4	Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a euro 10.000		05	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

- che detta delibera di nomina del nuovo Presidente, nell'individuare gli *acta* ai quali attendere in via prioritaria, dispone la necessità di procedere alla "*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*";

VISTI

- la legge n. 296 del 27.12.2006 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2007);

- il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria*";

- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2010);

CONSIDERATO che

- in Campania, attualmente, sono vigenti misure di compartecipazione introdotte sia dalla normativa statale (specialistica, terme, pronto soccorso codici bianchi) che da quella regionale (farmaceutica);

- l'introito delle compartecipazioni vigenti è assicurato da una limitata percentuale di pazienti, mentre i casi in cui non viene pagato alcun ticket rappresentano la maggioranza: circa il 70% per le prestazioni farmaceutiche, quasi il 90% per le prestazioni di specialistica e diagnostica;

- la legge finanziaria 2007, all'art. 1, comma 796, lett. r) prevede "*a decorrere dal 1° gennaio 2007, i cittadini, anche se esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria, che non abbiano ritirato i risultati di visite o esami diagnostici e di laboratorio sono tenuti al pagamento per intero della prestazione usufruita*";

VALUTATA la necessità

- del conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento dei costi di cui ai programmi operativi, che rappresentano l'impegno di risanamento assunto dalla Regione Campania nei confronti dello Stato e, pertanto, l'assoluta necessità adottare misure più

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

incisive di controllo della spesa, secondo le modalità, peraltro, già individuate nei menzionati programmi;

- di intervenire attraverso una misura straordinaria consistente nell'introduzione di una quota fissa sulle ricette del SSN per le prestazioni di assistenza specialistica, improntata ai principi di:
  - generalità, in modo da ricomprendere, almeno tendenzialmente, tutti gli utenti, tutte le prestazioni sanitarie;
  - tutela delle fasce deboli;
  - temporaneità delle misure;

RITENUTO

di introdurre le seguenti misure straordinarie di partecipazione alla spesa sanitaria:

- con decorrenza dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2011, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota aggiuntiva fissa sulla ricetta pari ad € 10,00, anche se ciò dovesse comportare il superamento dell'importo massimo previsto dalle misure di compartecipazione vigenti;

- i pazienti esenti secondo la normativa vigente sono tenuti al pagamento della quota fissa di € 5 a ricetta. Da tale quota fissa sono escluse le categorie individuate nell'allegato 1;

- di ribadire la disposizione di cui all'art. 1, comma 796, lett. r) della legge finanziaria 2007, secondo cui "*i cittadini, anche se esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria, che non abbiano ritirato i risultati di visite o esami diagnostici e di laboratorio sono tenuti al pagamento per intero della prestazione usufruita*";

- le nuove misure di compartecipazione si applicano a tutte le prestazioni non ancora erogate alla data del 01.10.2010, ivi comprese le prestazioni prenotate in data anteriore alla data di entrata in vigore del presente provvedimento;

- i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno sull'attuazione della normativa nazionale vigente e individueranno forme di pagamento delle compartecipazione improntate alla massima efficienza e alla riduzione del disagio per gli utenti. Sull'efficacia delle procedure di incasso delle quote di compartecipazione, i rappresentanti legali delle aziende sanitarie relazioneranno all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

- i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno, altresì, sull'utilizzo dei codici di esenzione, effettuando controlli puntuali e sistematici, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti dichiarati e all'eventuale utilizzo improprio delle esenzioni, relazionando all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., sugli interventi apportati;

- si dà mandato all'AGC 20 Assistenza Sanitaria di individuare, nell'ambito della normativa vigente, in collaborazione con l'amministrazione finanziaria e la Guardia di Finanza, le procedure da attivare finalizzate alla verifica della veridicità delle attestazioni di esenzione, in particolare per motivi reddituali;

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. approvare l'allegato n. 1;

2. di introdurre la seguenti misure straordinarie di partecipazione alla spesa sanitaria:

   - con decorrenza dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2011, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota aggiuntiva fissa sulla ricetta pari ad € 10.00, anche se ciò dovesse comportare il superamento dell'importo massimo previsto dalle misure di compartecipazione vigenti;

   - i pazienti esenti secondo la normativa vigente sono tenuti al pagamento della quota fissa di € 5 a ricetta. Da tale quota fissa sono escluse le categorie individuate nell'allegato 1;

   - di ribadire la disposizione di cui all'art. 1, comma 796, lett. r) dela legge finanziaria 2007, secondo cui "*i cittadini, anche se esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria, che non abbiano ritirato i risultati di visite o esami diagnostici e di laboratorio sono tenuti al pagamento per intero della prestazione usufruita*";

   - le nuove misure di compartecipazione si applicano a tutte le prestazioni non ancora erogate alla data del 1 .10.2010, ivi comprese le prestazioni prenotate in data anteriore alla data di entrata in vigore del presente provvedimento;

   - i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno sull'attuazione della normativa nazionale vigente e individueranno forme di pagamento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

compartecipazione improntate alla massima efficienza e alla riduzione del disagio per gli utenti. Sull'efficacia delle procedure di incasso delle quote di compartecipazione, i rappresentanti legali delle aziende sanitarie relazioneranno all'Assessorato alla Sanità, in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti;

- i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno, altresì, sull'utilizzo dei codici di esenzione, effettuando controlli puntuali e sistematici, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti dichiarati e all'eventuale utilizzo improprio delle esenzioni, relazionando all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., sugli interventi apportati;

- si dà mandato all'AGC 20 Assistenza Sanitaria di individuare, nell'ambito della normativa vigente, in collaborazione con l'amministrazione finanziaria e la Guardia di Finanza, le procedure da attivare finalizzate alla verifica della veridicità delle attestazioni di esenzione, in particolare per motivi reddituali;

3. di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad acta
Stefano Caldoro

Il Subcommissario ad acta
Dott. G. Zuccatelli

Il Coordinatore dell'Area n. 19
Piano sanitario regionale
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'Area n. 20
Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Sanitaria Accreditata
Dott.ssa Eleonora Amato

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Patrimonio delle AA.SS
Dott. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 15/09/2010

A.G.C. AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN

Settore:

Oggetto:

Bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale " Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III " Azioni di assistenza tecnica" - Nomina componente della commissione di gara

PREMESSO

- che con decreto nr. 4 del 26/1/2010 dell'Autorità di Gestione del P.O.In. è stato approvato il bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica", con pubblicazione dello stesso sul sito internet della Regione Campania, sulla GUUE, sulla GURI, su quattro quotidiani e sul BURC n. 12 del 8/2/2010;
- che con decreto nr. 11 del 2 aprile 2010 è stata istituita la Commissione per la valutazione delle offerte e per la formazione della graduatoria provvisoria della *gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica" ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006*;
- che con decreto nr. 27 del 2 agosto 2010, venuta meno la funzionalità del predetto organismo a seguito delle dimissioni di due componenti, si è proceduto alla ricostituzione della commissione di cui all'art. 20 del Disciplinare tecnico di gara, in conformità a quanto previsto dall'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., revocando nel contempo il precedente decreto di nomina n. 11 del 2/4/2010;

PRESO ATTO

che con comunicazione trasmessa 13/9/2010, acquisita al prot. 634 AdG/POIn del 15/9/2010, l'avv. Monica Laiso ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di componente della commissione di gara, per sopravvenuti ineludibili impegni correlati all'attività d'ufficio;

RITENUTO

necessario procedere alla nomina del componente della commissione di cui all'art. 20 del Disciplinare tecnico di gara, in conformità a quanto previsto dall'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

nominare, quale componente della Commissione di gara, in sostituzione dell'avv. Monica Laiso, la Dr.ssa Maria Somma, Dirigente, AGC 13;

inviare il presente atto per i provvedimenti di rispettiva competenza:

- al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
- al Coordinatore dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi, nonché Dirigente del Settore 02 – Pianificazione e collegamento con le AA.GG.CC.;
- al Responsabile Unico del procedimento Dr. Michele Cimmino;
- ai membri della Commissione;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC;
- al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02.

Dr.ssa Maria Cancellieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 27/09/2010

A.G.C. AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN

Settore:

Oggetto:

POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007/2013 - Approvazione del " Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco".

PREMESSO:

- che il Consiglio Europeo, con decisione 2006/702/CE in data 6/10/2006, ha adottato gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, i quali definiscono un contesto indicativo per i Paesi beneficiari, per l'elaborazione dei Quadri strategici nazionali ed i Programmi operativi per il periodo 2007/2013;
- che, con delibera CIPE 147/2006 del 22/12/2006, è stato approvato il Quadro strategico nazionale 2007/2013, recante il riferimento strategico e programmatico, nonché il riparto delle risorse della programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi operativi nazionali, ai Programmi operativi regionali, ai Programmi operativi interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1083/2006;
- che la Commissione Europea ha adottato il 13/07/2007, con decisione nr. C 3329/2007, il suddetto QSN e, tra i programmi citati, figura il Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013";
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota nr. 0016895 del 19/07/2007, ha designato, quale Autorità di Gestione del P.O.In (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013", la Regione Campania;
- che la Commissione Europea, con nota nr. 007938 del 14/08/2008, ha comunicato la conclusione, con esito positivo,della consultazione dei servizi della citata Commissione del P.O.In. (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013" CCI nr. 2007IT161PO001 ,e l'inizio della procedura di adozione del programma che ha portato successivamente all'approvazione dello stesso in data 6/10/2008;
- che, da ultimo, con D.P.G.R.C. n. 112 del 17/06/2010, è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del P.O.In (FESR) ed Amministrazione di Riferimento del PAIn(FAS)"Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013", alla Dr.ssa Maria Cancellieri con il supporto operativo e gestionale dell'A.G.C. 03;
- che, allo scopo di garantire una sana gestione finanziaria dei Fondi comunitari, nonché la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità delle domande di contributo, la gestione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali deve essere accompagnata da un efficiente sistema di controlli, in cui siano chiare e separate le attività e le responsabilità, così come previsto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006;
- che la normativa comunitaria richiama costantemente l'importanza dei controlli come garanzia dell'efficienza e della trasparenza della gestione dei Programmi Operativi e detta precise disposizioni in merito alla loro organizzazione e agli adempimenti richiesti a ogni livello di responsabilità;
- che una delle innovazioni più consistenti dei nuovi Regolamenti riguarda proprio la maggiore responsabilità in materia di controllo e sorveglianza attribuita agli Organismi nazionali, che sono sempre più chiamati a perfezionare le proprie procedure interne di controllo in modo tale da garantire standard qualitativi adeguati;
- che il Programma in questione , in aderenza all'art. 71 del Regolamento (CE) 1083/2006, prevede la istituzione di un articolato sistema di gestione e di controllo;
- che tale sistema, ai sensi dell'art. 58 del suddetto Regolamento , prevede:
  - la definizione delle funzioni degli Organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
  - l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali Organismi ed all'interno degli stessi;
- che l'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 stabilisce che "Le verifiche che l'Autorità di Gestione è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 60, lettera b) del Regolamento (CE) 1083/2006 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni";
- che lo stesso paragrafo 2 del medesimo articolo stabilisce che tali verifiche devono "accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali." Le verifiche devono altresì comprendere "procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione";

Le verifiche devono includere:

- verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai Beneficiari;
- verifiche in loco di singole operazioni.

RITENUTO:

- necessario informare a criteri di omogeneità le procedure di attuazione del Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013" in coerenza con gli obblighi imposti dalla normativa comunitaria;
- opportuno fornire ai soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013" gli strumenti di riferimento, orientamento e supporto operativo per la corretta esecuzione dell'attività di verifica di primo livello al fine di rendere più agevole ed efficace l'attività di implementazione del Programma stesso nel rispetto dei principi generali dei sistemi di gestione e di controllo (art. 58 del Reg. CE n.1083/2006) e dell'assetto organizzativo regionale;
- quale obiettivo principale quello di fornire delle linee guida di carattere procedurale, utili ad assicurare uno svolgimento adeguato delle verifiche di propria competenza ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di primo livello, sia documentali che in loco, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE)n. 1828/2006
- Regolamento (CE) n. 397/2009
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo – dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – 2 aprile 2008.
- Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007-2013 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – 19 aprile 2007.
- Circolare n. 34 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – 8 novembre 2007;
- decreto AdG/POIn n. 4 del 10 dicembre 2009;

alla stregua:

dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio 02 del Settore Pianificazione e collegamento con le AA.GG.CC., dell' A.G.C 03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'allegato "Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco" del Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013";

- di trasmettere il presente atto:

  a. al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
  b. ai Coordinatori delle AA.GG.CC. interessate;
  c. alle Amministrazioni, Autorità ed Organismi interessati;
  d. al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C;
  e. al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;

- la pubblicazione del presente decreto sul sito www.pointurismo.eu.

Maria Cancellieri

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE

"ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007-2013

CCI n. 2007IT161PO001

Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco

31 marzo 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. PREMESSA....3

2. QUADRO NORMATIVO....4

2.1 Normativa comunitaria....4

2.2 Normativa nazionale....5

3. IL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO....7

3.1L'organizzazione preposta a svolgere le verifiche ex articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006....10

3.1I controlli dell'Autorità di Gestione sugli Organismi Intermedi....12

3.2Le procedure di verifica....13

3.2.1 Gli Organismi di controllo....14

Le modalità e gli strumenti di esecuzione delle verifiche amministrative-documentali....16

Il campionamento della spesa per le verifiche in loco....19

3.5Modalità di aumento della percentuale dei controlli a seguito di irregolarità....26

3.6Le modalità e gli strumenti di esecuzione delle verifiche in loco....27

3.6.1 Modalità di comunicazione della verifica in loco....29

3.7Registrazione nel sistema informatico SMILE....30

3.8Modalità di conservazione/archiviazione dei documenti relativi ai controlli....30

4. FOLLOW-UP DEI CONTROLLI....32

5. ALLEGATI....34

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il presente Manuale, formalmente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n…… del …….. e adottato in via definitiva con Deliberazione di Giunta Regionale n. ……..del ……, ha quale obiettivo principale quello di fornire delle linee guida di carattere procedurale, utili ad assicurare uno svolgimento adeguato delle verifiche di propria competenza ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di primo livello, sia documentali che in loco, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007 – 2013 (di seguito POIn).

La normativa comunitaria, in particolare i Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006, richiama costantemente l'importanza dei controlli come garanzia dell'efficienza e della trasparenza della gestione dei Programmi Operativi e detta precise disposizioni in merito alla loro organizzazione e agli adempimenti richiesti a ogni livello di responsabilità.
Peraltro, una delle innovazioni più consistenti dei nuovi Regolamenti riguarda proprio la maggiore responsabilità in materia di controllo e sorveglianza attribuita agli Organismi nazionali, che sono sempre più chiamati a perfezionare le proprie procedure interne di controllo in modo tale da garantire standard qualitativi adeguati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. QUADRO NORMATIVO

Nell'attuazione del POIn, con particolare riferimento al sistema dei controlli, trovano applicazione le seguenti disposizioni.

2.1 Normativa comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate.
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999.
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa.
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione di categoria).
- Vademecum norme comunitarie applicabili agli aiuti di Stato del 30 settembre 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Normativa nazionale

- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 – Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2008).
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo – dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – 2 aprile 2008.
- Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007-2013 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – 19 aprile 2007.
- Circolare n. 34 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – 8 novembre 2007.
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62.
- Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62.
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Legge 15 maggio 1997, n. 127 – Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo.
- Legge 15 marzo 1997, n. 59 – Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573 – Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di aggiudicazione di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 – Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti.

3. IL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

Allo scopo di garantire una sana gestione finanziaria dei Fondi comunitari, nonché la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità delle domande di contributo, la gestione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali deve essere accompagnata da un efficiente sistema di controlli, in cui siano chiare e separate le attività e le responsabilità, così come previsto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006.

I **controlli di primo livello**, di responsabilità dell'Autorità di Gestione, sono volti a garantire, nel corso della gestione, la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati dal FESR, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario. L'attività di controllo di primo livello, infatti, ha lo scopo di assicurare un impiego efficiente e regolare dei contributi del FESR che devono essere utilizzati nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, nonché di accertare che gli interventi finanziati siano gestiti e realizzati conformemente alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

La nuova disciplina introduce norme più chiare e precise in merito al contenuto e alle modalità di esecuzione dei controlli di primo livello; in particolare, l'articolo 60, lettera b) del Regolamento (CE) 1083/2006 stabilisce che l'Autorità di Gestione è tenuta a "verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai Beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali"; inoltre lo stesso articolo stabilisce che "possono essere effettuate verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria".

L'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 introduce disposizioni di maggior dettaglio con riferimento all'attività di verifica dell'Autorità di Gestione, prevista dall'articolo 60, lettera b) del Regolamento (CE) 1083/2006.
In particolare, l'articolo 13, paragrafo 1, stabilisce che "ai fini della selezione e dell'approvazione delle operazioni di cui all'articolo 60, lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006, l'Autorità di Gestione garantisce che i Beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione, nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati. Prima di prendere la decisione in merito all'approvazione, essa si assicura che il Beneficiario sia in grado di rispettare tali condizioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolo 13 al paragrafo 2 stabilisce che "Le verifiche che l'Autorità di Gestione è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 60, lettera b) del Regolamento (CE) 1083/2006 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni".
Inoltre, lo stesso paragrafo 2 del medesimo articolo stabilisce che tali verifiche devono "accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali." Le verifiche devono altresì comprendere "procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione".
Le verifiche devono includere:

- verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai Beneficiari;
- verifiche in loco di singole operazioni.

Il predetto articolo 13 prevede al paragrafo 3 che le verifiche in loco delle operazioni possano essere effettuate su base campionaria per ogni Programma Operativo, purché la dimensione del campione sia commisurata al livello di rischio identificato dall'Autorità di Gestione con riferimento alla tipologia di Beneficiari e di operazioni. La metodologia di campionamento deve essere opportunamente documentata, deve giustificare le operazioni o le transazioni campionate e deve essere aggiornata ogni anno.

Il paragrafo 4 dell'articolo 13 citato stabilisce altresì che l'Autorità di Gestione deve predefinire in forma scritta procedure e strumenti per l'effettuazione delle verifiche amministrative e in loco e deve tenere un archivio che contenga, per ciascuna verifica effettuata, l'attività di controllo svolta, la data e l'esito della verifica e le misure adottate in relazione alle irregolarità rilevate.

Infine, l'articolo 13, paragrafo 5, dispone che "Qualora l'organismo designato come Autorità di Gestione sia anche Beneficiario nel quadro di un Programma Operativo, le disposizioni riguardanti le verifiche di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 garantiscono un'adeguata separazione delle funzioni in conformità dell'articolo 58, lettera b) del Regolamento (CE) 1083/2006".

In relazione ai controlli di primo livello di responsabilità dell'Autorità di Gestione, la Commissione Europea ha inoltre predisposto un **Documento di lavoro concernente le buone pratiche relative alle verifiche su progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali e dal Fondo di Coesione per il periodo di programmazione 2007-2013** (rif. COCOF 08/0020/00 – EN).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale documento della Commissione, oltre a indicare le funzioni e responsabilità dell'Autorità di Gestione per il corretto svolgimento delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco, stabilisce ulteriori orientamenti in merito ai controlli di primo livello, e in particolare:

- lo stesso Beneficiario, pubblico o privato, dovrebbe esercitare un proprio controllo interno sull'operazione di cui esso è responsabile (*autocontrollo*), sulla conformità di essa alle norme di riferimento e sulla correttezza della spesa sostenuta in relazione a tale operazione;
- i controlli di primo livello devono essere svolti prima che la spesa venga dichiarata al "livello successivo". Pertanto, ad esempio, prima che l'AdG inoltri la dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione, questa dovrebbe aver già svolto le verifiche. In particolare le verifiche amministrative a tavolino (o documentali) dovrebbero essere completate prima che l'Autorità di Certificazione inoltri la propria dichiarazione certificata di spesa alla Commissione Europea, mentre le verifiche in loco dovrebbero essere svolte su progetti avviati sia in termini fisici sia in termini finanziari;
- la natura e le caratteristiche di un'operazione incidono sulla tempistica della verifica in loco: nel caso di un'infrastruttura di grandi dimensioni caratterizzata da un orizzonte pluriennale di costruzione, è buona prassi prevedere più controlli in loco nell'arco di tale periodo. Nel caso di agevolazioni concesse mediante bandi ricorrenti in più anni, è opportuno effettuare controlli in loco il primo anno (o in relazione alle erogazioni del primo bando) per evitare la ripetizione di eventuali criticità negli anni/bandi successivi. Nell'ipotesi di agevolazioni/incentivi diretti alla costruzione o acquisto di beni sono spesso previste determinate condizioni una volta che l'investimento è a regime (es. inalienabilità del bene, creazione di nuovi posti di lavoro): in questi casi, è buona prassi prevedere verifiche in loco durante la fase operativa/gestionale (ovvero quando l'investimento è a regime) per assicurarsi che dette condizioni siano soddisfatte.

Dal quadro normativo così predisposto, il presente capitolo fornisce le indicazioni in merito alla corretta procedura di esecuzione dei controlli di primo livello; in particolare viene fornita la descrizione:

- dell'organizzazione presposta a svolgere le verifiche ex articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006;
- delle procedure di verifica;
- delle modalità e degli strumenti di esecuzione delle verifiche amministrative;
- del campionamento delle spese per le verifiche in loco;
- delle modalità di aumento della percentuale dei controlli a seguito di irregolarità;
- delle modalità e degli strumenti di esecuzione delle verifiche in loco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui la responsabilità della gestione delle operazioni sia affidata a Organismi Intermedi, essi possono essere incaricati dall'Autorità di Gestione, con apposita convenzione, di eseguire le verifiche ex articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006.

3.1 L'organizzazione preposta a svolgere le verifiche ex articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006

L'organizzazione dei controlli in corso di gestione prevede sostanzialmente una duplice responsabilità:

1. l'autocontrollo del Beneficiario sulla completezza e correttezza della documentazione amministrativo-contabile riferita all'operazione finanziata;
2. il controllo di primo livello costituito dalle verifiche amministrative e dalle verifiche in loco ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 di competenza dell'Autorità di Gestione.

L'assetto organizzativo ritenuto più adeguato per lo svolgimento delle verifiche amministrative su base documentale e in loco previste dall'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 prevede un Ufficio Controlli come organo dell'Autorità di Gestione, indipendente dagli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione delle operazioni.
L'assetto organizzativo del POin prevede una **Unità di Coordinamento per i controlli di I livello** quale struttura funzionalmente indipendente dall'AdG e dagli altri organi della struttura di gestione preposti e/o comunque competenti all'attuazione delle operazioni. L'Unità appartiene alla Struttura di Gestione, ma non partecipa allo svolgimento delle attività gestionali, assicurando il rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione da quelle del controllo (come previsto all'art. 13 par. 5 del Reg. 1828/2006).

Tale Unità di Coordinamento assicurerà un adeguato svolgimento delle verifiche amministrative e in loco, garantendo il necessario coordinamento e supporto metodologico alle Unità di Controllo operanti presso gli Uffici Competenti per le Operazioni e presso gli Organismi Intermedi.

In tal senso, l'Autorità di Gestione, con proprio atto organizzativo, ha assegnato al proprio interno le attività di controllo di primo livello, di cui all'articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) 1083/2006 e all'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006, ad **Unità di Controllo** attivate:

- ✓ preso gli Uffici Competenti per le Operazioni;
- ✓ presso ciascun Organismo Intermedio (Amministrazione capofila della Rete), nel caso in cui le operazioni vengano realizzate mediante il ricorso all'Accordo di Programma Quadro Interregionale;
- ✓ presso gli ulteriori Organismi Intermedi eventualmente designati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alle diverse Unità di controllo competerà l'esecuzione delle verifiche tecnico-amministrative sulla totalità delle operazioni finanziate, nonché l'esecuzione delle verifiche in loco sui progetti selezionati.

La funzione dell'Unità di Coordinamento per i controlli di I livello, che si interfaccerà con le Unità di controllo operanti presso gli UCO e gli OI, si articola principalmente nelle seguenti attività:

- curare la predisposizione, l'aggiornamento e la diffusione delle linee guida e/o manuali (comprensivi delle check-list di controllo e dei modelli di verbale) relativi alle procedure di controllo di primo livello, documentali e in loco;
- predisporre l'estrazione periodica del campione ai fini del controllo in loco di primo livello;
- seguire la revisione annuale del metodo di campionamento (art. 13 § 3 del Reg. (CE) 1828/2006);
- realizzare i controlli di primo livello documentali e in loco su base campionaria per le operazioni di cui l'Autorità di Gestione è Beneficiaria;
- garantire il raccordo con le Unità di controllo preposte ai controlli di primo livello e segnatamente:
  - le Unità di controllo operanti presso gli UCO, preposte alla realizzazione dei controlli di primo livello documentali e in loco per tutte le operazioni che prevedono Beneficiari terzi rispetto all'Autorità di Gestione;
  - le Unità di controllo operanti presso ciascun Organismo Intermedio (incluse le Amministrazione capofila della Rete), preposte alla realizzazione dei controlli di primo livello documentali e in loco.
- curare la predisposizione e l'aggiornamento delle procedure concernenti la conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata ai sensi dell'art. 90 del Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 15 del Reg. (CE) 1828/2006.

Nel rispetto dell'articolo 13, paragrafo 5 del Regolamento (CE) 1828/2006, al fine di garantire un'adeguata separazione delle funzioni, alle unità di personale preposte al coordinamento e alla realizzazione dei controlli di primo livello non sono assegnate competenze di natura gestionale.

L'Autorità di Gestione, infine, provvederà ad eseguire le necessarie verifiche di sistema al fine di garantirne il buon funzionamento e l'affidabilità, garantendo il funzionamento del sistema dei controlli anche attraverso ulteriori verifiche attuate su base campionaria ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 I controlli dell'Autorità di Gestione sugli Organismi Intermedi

L'Unità di coordinamento dei Controlli di I livello è, inoltre, incaricato della verifica del corretto svolgimento delle attività di controllo di I livello da parte dei cinque Organismi Intermedi delegati,uno per ciascuna delle n. 5 Reti individuate : Regione Calabria – Rete "Viaggio tra le identità culturali, le arti e le tradizioni popolari", Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Rete "Il "Grand Tour": sulle orme delle civiltà antiche del Mediterraneo", Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare – Rete "In vacanza tra parchi e riserve naturali", Regione Puglia – Rete "Gli approdi turistici del Mediterraneo" e Regione Siciliana – Rete "La rete dei Siti Unesco".

I controlli di qualità sulle verifiche effettuate dagli Organismi Intermedi sono svolti con cadenza annuale dall'Unità di coordinamento dei Controlli di I livello al fine di verificare la correttezza delle verifiche effettuate dagli stessi OI, in ragione di quanto specificamente previsto nelle Convenzioni stipulate tra l'AdG e gli OI. Tali controlli sono formalizzati attraverso apposite check list allegate al presente Manuale.

L'azione periodica di controllo sull'operato degli OI viene completata e sviluppata nel corso dell'attuazione del Programma con una verifica delle procedure di controllo adottate. Tale verifica viene svolta su base campionaria e riguarda i fascicoli di progetto trattati da ciascun OI.

L'analisi delle operazioni già oggetto di controllo da parte degli OI potrà ad esempio riguardare la verifica:

- della check list dell'operazione;
- della presenza dei verbali di sopralluogo in caso di operazioni già campionati dall'OI per il controllo in loco;
- dei documenti oggetto del controllo da parte degli OI;
- dell'eventuale pista di controllo dell'operazione.

Il campionamento delle operazioni ha come base la spesa rendicontata e viene realizzato prima attraverso la stratificazione delle operazioni sottoposte a controllo da parte dell'OI, separando le operazioni oggetto esclusivamente di controllo documentale da quelle già oggetto di controllo in loco.

Su ciascuno strato sono estratte, in modo casuale, le operazioni sulle quali verrà effettuato il controllo. Ove dall'analisi emerga una significativa non conformità, si procede a una ulteriore estrazione, nello strato interessato, di un nuovo campione di operazioni. Ove permanga il giudizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

di significativa non conformità si procede al controllo in loco per operazioni scelte tra quelle oggetto di verifica non conforme.

Nel corso dell'attuazione del Programma, l'Unità di coordinamento dei Controlli di I livello, opererà in ogni caso, anche indipendentemente dagli esiti dei controlli sull'operato degli OI, un esame di un campione limitato (almeno 15 operazioni) selezionate in base a un giudizio professionale, sul quale verranno effettuati controlli in loco.

3.2 Le procedure di verifica

Le procedure definite dall'Autorità di Gestione per assicurare i controlli di primo livello del POIn prevedono:

a) l'adozione di una adeguata pista di controllo per ciascun Asse/attività del POIn. La pista di controllo illustra analiticamente i flussi procedurali e finanziari, nonché i correlati centri di responsabilità coinvolti nella realizzazione dei progetti del Programma Operativo. Si tratta quindi di uno strumento fondamentale all'attività di controllo che consente di ripercorrere, anche dall'esterno, il processo di attuazione del POIn in tutte le sue fasi; di verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi di spesa certificati alla Commissione alle singole registrazioni di spesa, alla relativa documentazione giustificativa conservata ai vari livelli, e alle dichiarazioni/attestazioni di spesa; di controllare l'assegnazione e i trasferimenti delle risorse comunitarie e nazionali, nonché di individuare i diversi soggetti responsabili a tutti i livelli e tutti gli atti amministrativi e i documenti contabili propri del Programma.
b) l'adozione di specifiche check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati che si differenziano a seconda della tipologia di interventi da verificare (appalti pubblici ed erogazione di finanziamenti). La registrazione delle attività, dei contenuti e degli esiti del controllo effettuato, oltre alla compilazione della check-list, prevede la formulazione di un verbale dei controlli in loco;
c) l'adozione di un "Registro dei debitori per Asse/attività" per la raccolta e la trasmissione delle informazioni da parte dell'Ufficio Competente per le Operazioni (o degli eventuali OI nel frattempo designati dall'AdG) all'AdG e all'AdC per la gestione e aggiornamento del Registro dei recuperi del POIn nell'ambito degli adempimenti da svolgere nei confronti della Commissione.

Con riferimento al processo di controllo, come precedentemente illustrato, l'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 stabilisce che le verifiche dell'Autorità di Gestione sono dirette a controllare l'effettività e la correttezza della spesa. Esse si distinguono in:

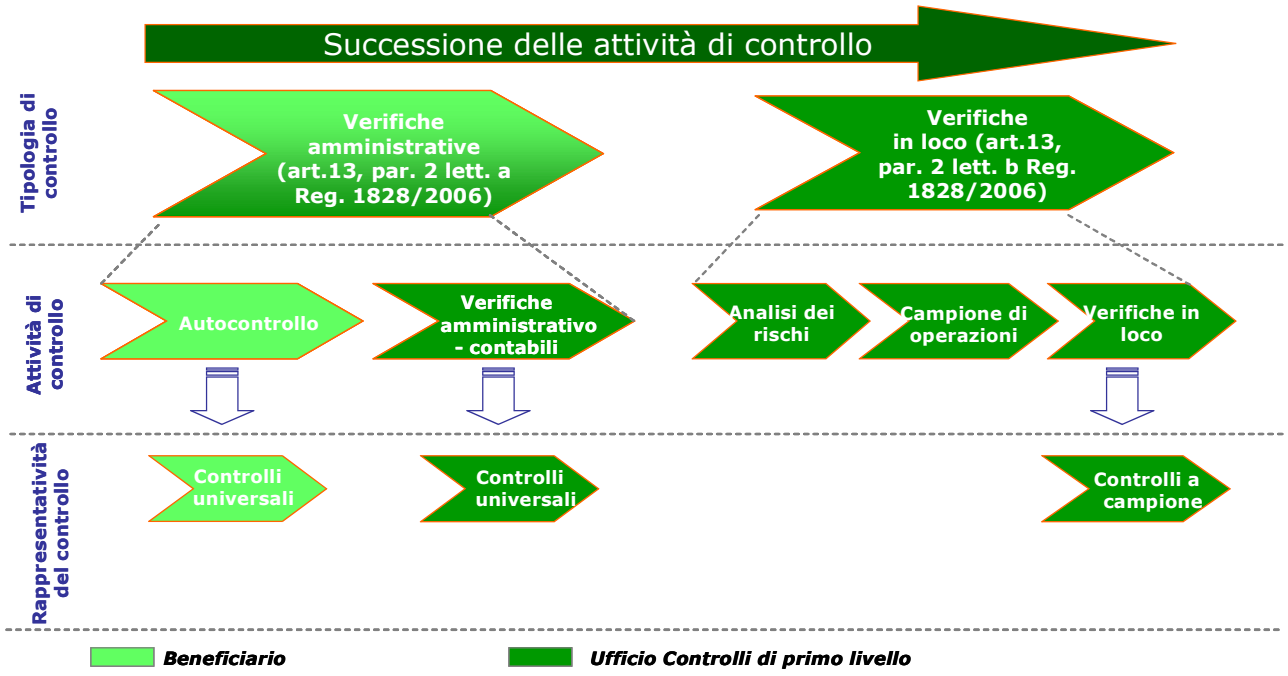
- **verifiche amministrative-documentali**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **verifiche in loco**.

Le prime devono essere svolte su base documentale in relazione a tutte le domande di rimborso presentate dai Beneficiari, le seconde sono svolte, di norma quando il progetto è già avviato, per verificare sia l'esecuzione delle spese e la fornitura di beni e servizi sia la conformità delle spese alla normativa comunitaria e nazionale e possono essere svolte su un campione di operazioni.

Nel seguente grafico si illustra la successione dei controlli di primo livello (comprendenti le verifiche amministrative e le verifiche in loco):



3.2.1 *Gli Organismi di controllo*

Gli Organismi incaricati delle attività di controllo di primo livello sono:

- **Unità di Coordinamento per i controlli di I livello**
- **Unità di Controllo presso gli Uffici Competenti per le Operazioni e gli Organismi Intermedi**

In coerenza con le indicazioni comunitarie, vengono svolti:

- controlli documentali, effettuati in sede di istruttoria, finanziamento, attuazione degli interventi e per la verifica della rendicontazione della spesa, analizzando la documentazione in originale prodotta dai Beneficiari. Tali controlli riguardano il 100% dei progetti finanziati dall'Asse/attività.

  In particolare i controlli documentali sono così suddivisi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- controlli relativi alle operazioni con Beneficiari terzi all'Autorità di Gestione
- controlli relativi alle operazioni con Beneficiario l'Autorità di Gestione

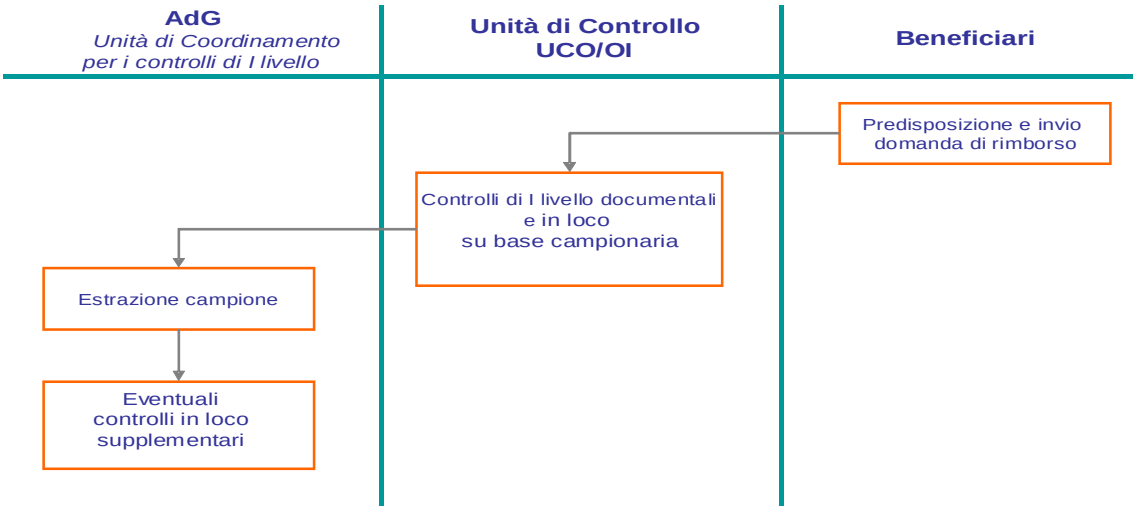
- controlli in loco, effettuati con visita nei luoghi di realizzazione del progetto per accertare la corretta esecuzione dei lavori e delle opere finanziate.

  In particolare i controlli in loco sono così suddivisi:
  - controlli relativi alle operazioni con Beneficiari terzi all'Autorità di Gestione
  - controlli relativi alle operazioni con Beneficiario l'Autorità di Gestione

Si specifica che l'Unità di Coordinamento per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione è responsabile del processo di estrazione del campione della spesa rendicontata dei progetti finanziati da sottoporre a controllo in loco.

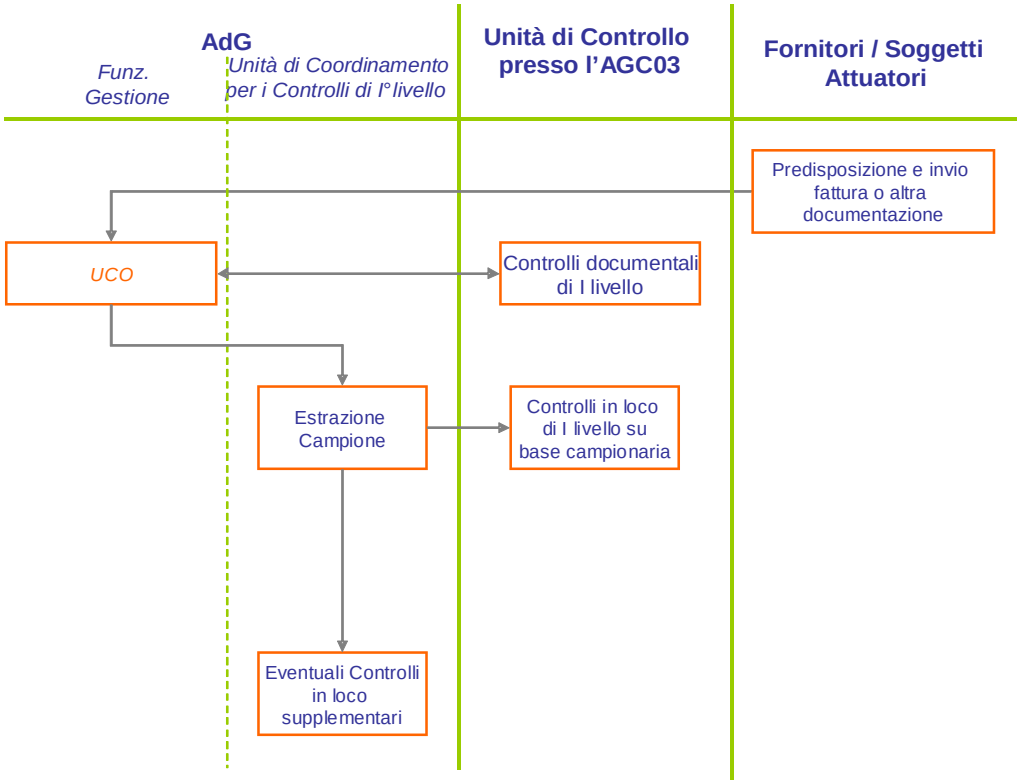
Di seguito si riportano i diagrammi di flusso che esplicitano le tipologie di controlli di primo livello differenziati per tipologia di operazione:

Figura 1 – Diagramma controlli di primo livello per operazioni con Beneficiari terzi rispetto all'AdG



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2 – Diagramma controlli di primo livello per operazioni con Beneficiario l'Autorità di Gestione



Come esplicitato nella figura 2, nel caso in cui l'Autorità di Gestione sia beneficiaria delle operazioni, ai fini del rispetto della separazione delle funzioni prevista dall'art. 58, lettera b) del Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg. (CE) 1828/2006, le competenze relative alla realizzazione dei controlli di primo livello vengono assegnate ad una Unità di controllo attivata presso il Settore "Comitato di Controllo Enti Locali – Benevento" dell'AGC 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale", al fine di assicurare la separazione delle funzioni di controllo da quelle gestionali.

3.3 Le modalità e gli strumenti di esecuzione delle verifiche amministrative-documentali

Il Documento di lavoro redatto dalla Commissione Europea (rif. COCOF 08/0020/00 – EN) stabilisce che nel caso delle verifiche amministrative-documentali, deve essere controllata, oltre alla richiesta di contributo del Beneficiario, tutta la documentazione di supporto rilevante con particolare riferimento alla documentazione giustificativa di spesa (es. fatture, mandati di pagamento, ecc.), contratti, nonché la documentazione di fornitura/realizzazione dell'opera/bene/servizio (es. stati di avanzamento, documentazione di consegna, ecc.). La natura della documentazione da verificare dipende ovviamente dalla tipologia di operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(principalmente: opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di incentivi). Tuttavia si ritiene opportuno che, alla richiesta del contributo, il Beneficiario alleghi almeno copia della documentazione giustificativa di spesa e gli eventuali contratti con soggetti attuatori.

In tal senso, l'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 stabilisce che le verifiche amministrative devono essere svolte in relazione a ogni domanda di rimborso presentata dal Beneficiario. In particolare, le attività di controllo amministrativo della documentazione di spesa dei Beneficiari si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica della correttezza e della coerenza delle procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da finanziare con la normativa di riferimento e con i criteri di selezione approvati dal CdS;
- verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e giustifica il diritto all'erogazione del contributo: in particolare verifica della sussistenza del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra Autorità di Gestione (o tra Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario (e/o soggetto attuatore) e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;
- verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
- verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario, che richiede l'erogazione del contributo, e all'operazione oggetto di contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti;
- verifica della conformità con le norme sugli aiuti di Stato, con le norme ambientali e con quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali sulla pubblicità.

Le verifiche amministrative sulla rendicontazione di spesa presentata dal Beneficiario (da svolgersi in occasione di ogni richiesta di erogazione del contributo o, nel caso di macroprocessi opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi a titolarità in occasione di ogni rendicontazione di spesa) sono svolte e documentate con l'utilizzo di apposite **check-list** (allegate al presente manuale).
Tali check-list risultano essere uno dei principali strumenti di lavoro dei soggetti incaricati delle verifiche, che procederanno alla loro compilazione sia al termine dell'analisi desk, sia in sede di verifica in loco presso il singolo soggetto beneficiario.

Sulla base delle tipologie di operazione previste dal POIn, le check-list comprendono sia verifiche documentali che in loco, che l'AdG propone per i controlli di primo livello dei progetti finanziati, riguardano:

- *check-list appalti pubblici;*
- *check-list erogazione di finanziamenti*.

Tutti i modelli di check-list per i controlli di primo livello che l'AdG propone – in analogia e in stretta coerenza con il modello delle piste di controllo – si compongono di:

- una Scheda Anagrafica che descrive i dati identificativi del progetto interessato, con particolare riguardo ai soggetti coinvolti nelle attività di controllo e alle date di svolgimento delle attività di verifica realizzate;
- un Rapporto di controllo che propone una sintesi dei dati finanziari relativi all'intervento controllato e una sintesi delle possibili ed eventuali criticità emerse durante il controllo;
- una Sezione di riepilogo generale volta a ottenere una visione di insieme generale dell'intervento controllato;
- una Sezione processo di revisione volta a verificare l'esistenza di sistemi finanziari e contabili adeguati;
- una Sezione ambiente volta alla verifica delle misure ambientali adottate dall'intervento;
- una Sezione appalti pubblici/erogazione di finanziamenti finalizzata a verificare la correttezza delle procedure seguite per l'affidamento dei lavori o l'erogazione di aiuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una Sezione ammissibilità volta a verificare la conformità ai requisiti dell'ammissibilità della spesa stabiliti dai regolamenti comunitari;
- una Sezione pagamenti fatture volta a verificare la accuratezza e l'idoneità del processo di pagamento delle fatture;
- una Sezione pubblicità volta a verificare l'ottemperanza con i requisiti stabiliti dal vigente regolamento comunitario.

3.4 Il campionamento della spesa per le verifiche in loco

Una volta svolte le verifiche amministrative su base documentale, l'Autorità di Gestione (o l'Organismo Intermedio, se ciò è previsto dall'apposita convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione/UCO) è responsabile di svolgere le verifiche in loco su singole operazioni.
Tali verifiche rappresentano il completamento delle procedure di verifica attivate con il controllo amministrativo svolto su base documentale e consentono di verificare l'effettività, la correttezza della spesa e l'effettiva fornitura di beni e servizi, nonché la veridicità delle dichiarazioni e documentazioni presentate dai beneficiari e dai soggetti attuatori, la conformità degli elementi fisici e tecnici dell'operazione alla normativa comunitaria e nazionale, al Programma e a quanto previsto dai bandi/inviti.

Se la numerosità dei progetti è elevata, stante l'eccessiva onerosità di svolgere verifiche in loco sul 100% delle operazioni selezionate (in termini sia di personale da impiegare per i controlli sia di relativi costi da sostenere e sia di tempo da impiegare a tale fine), si ritiene opportuno procedere a un campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica in loco in conformità con quanto stabilito dall'articolo 17 del Regolamento (CE) 1828/2006.
In particolare il campionamento ha per oggetto la spesa rendicontata ammissibile risultante dagli esiti delle verifiche amministrativo-contabili eseguite in precedenza per ciascun gruppo di operazioni.

La metodologia di campionamento prevede, ai sensi delle prescrizioni nazionali e comunitarie, che la selezione delle operazioni da sottoporre a verifica sia realizzata attraverso un campionamento stratificato e un'analisi dei rischi.
Il motivo principale che sta alla base della stratificazione è che essa consente un miglioramento complessivo dei dati che potrà fornire il campione. Si intuisce, infatti, che l'estrazione casuale di *ni* unità da ciascuno strato, invece che da un unico gruppo, garantisce una rappresentatività di ciascuna sottopopolazione. Ne consegue che dal campione stratificato, cioè dall'unione dei campioni di strato, si attendono risultati migliori rispetto a un campione non stratificato della stessa dimensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il campionamento viene effettuato periodicamente. Al fine di consentire una distribuzione dei controlli in loco lungo l'intero anno solare ed evitare accumuli di lavoro nei mesi finali, il campionamento deve essere effettuato almeno 3 volte l'anno. L'Autorità di Gestione conserva la documentazione che descrive e giustifica il metodo di campionamento e la registrazione delle operazioni campionate. Inoltre, l'Autorità di Gestione, riesamina il metodo di campionamento ogni anno ed eventualmente aggiorna anche il presente Manuale e le check-list di controllo di primo livello.

La tempistica del campionamento è pertanto organizzata in relazione al processo di rendicontazione e, di norma, secondo il seguente iter:

- i Beneficiari presentano le domande di rimborso almeno 3 volte l'anno, entro le seguenti scadenze: 28/02, 30/06 e 31/10;
- i controlli documentali di primo livello sono realizzati progressivamente, in relazione all'arrivo delle domande di rimborso;
- l'Autorità di Gestione – Unità di Coordinamento per i Controlli di I livello, effettua l'analisi del rischio ed estrae il campione entro le seguenti date: 31/03, 31/07 e 30/11;
- i progetti con importo del finanziamento < a 10.000,00 non saranno inseriti nell'universo da campionare.

Nel rivedere il metodo di campionamento, l'Autorità di Gestione terrà conto delle specificità del Programma, valutate in itinere, e dell'esito dei controlli già effettuati. Da tale analisi può risultare una presenza di elevati livelli di irregolarità su una parte del campione controllato e ciò comporterà una revisione dell'analisi di rischio e un aumento della percentuale di domande da sottoporre a verifica per ciascuna attività. Tale aumento si applica nella sessione di controllo successiva a quella risultata anomala. Se nel periodo successivo non si riscontrano ulteriori irregolarità la percentuale di operazioni da sottoporre a verifica verrà riportata al valore iniziale. Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo successivo.
La revisione del metodo di campionamento sarà comunicata agli Organismi Intermedi e all'Autorità di Audit.

L'elenco di operazioni preso in considerazione per effettuare il campionamento comprende, per ogni operazione, i seguenti dati:

- numero identificativo dell'operazione (id operazione);
- importo contributo pubblico corrispondente (versato o da versare) alla spesa totale rendicontata dal Beneficiario e che ha già superato i controlli documentali di I livello;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indice di rischio;
- segnalazione delle operazioni che non hanno raggiunto almeno il 35% di realizzazione finanziaria.

Al fine di poter definire il campione, l'Autorità di Gestione – Unità di Coordinamento per i Controlli di I livello, effettua un'analisi dei rischi riferita alla spesa rendicontata ammissibile, individuando i fattori di rischio relativi al "tipo di beneficiari e di operazioni interessate", come prescritto dal Regolamento (CE) 1828/2006.

L'Autorità di Gestione deve quindi effettuare un'analisi del rischio inerente le singole operazioni. Tale analisi del rischio determinerà una stratificazione dell'universo da campionare a seconda del livello di rischiosità dello strato ALTO, MEDIO e BASSO. Più alto è il livello di rischiosità dello strato maggiore è la dimensione del campione da estrarre. Pertanto si prevedono le seguenti dimensioni (*):

1) per strati caratterizzati da un **ALTO** livello di rischiosità: estrazione di un campione pari ad almeno il **25%** dello strato;
2) per strati caratterizzati da un **MEDIO** livello di rischiosità: estrazione di un campione pari ad almeno il **20%** dello strato;
3) per strati caratterizzati da un **BASSO** livello di rischiosità: estrazione di un campione pari ad almeno il **10%** dello strato.

(*)percentuali proposte nel "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello" IGRUE 2010.

Poiché i campionamenti (C) sono periodici e l'universo cresce continuamente, alla data del campionamento t_y verrà controllato un ammontare di spesa pari alla somma dei campioni dei singoli strati:

$Ct_y = (\sum Ci = \%\ i * S_{pesa}it_y) - Ct_{y-1}$

Dove:

i= rischio pari ad: Alto, Medio, Basso.

Ci= campione nel singolo strato (C_A, C_M, C_B)

%i= *% di spesa da controllare in funzione del rischio i:* $\%_A$ = 25%; $\%_M$ = 20% e $\%_B$= 15%.

$S_{pesa}it_y$ = *Ammontare di spesa dei progetti dello strato i al tempo y.*

Ct_{y-1} *Nei campionamenti successivi al primo, all'interno della stessa annualità, si esclude la spesa relativa ai progetti già controllati.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conformità agli standard di audit internazionalmente riconosciuti l'analisi dei rischi si basa principalmente sulla valutazione delle seguenti componenti:

- **IR** (*inherent risk o rischio intrinseco*), che rappresenta il rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni quali la complessità organizzativa o procedurale, la tipologia di beneficiario, ecc;
- **CR** (*control risk o rischio di controllo interno*) che rappresenta il rischio che i controlli eseguiti dallo stesso organismo responsabile delle operazioni (e quindi gli autocontrolli del Beneficiario) non siano efficaci nell'individuazione delle irregolarità o errori significativi.

Di seguito, si riportano le modalità per valutare i fattori di rischio gestionale o intrinseco (IR) e i fattori di rischio di controllo (CR).

Rischio inerente – Fattore di rischio gestionale

Il rischio gestionale o intrinseco può essere valutato in relazione alle seguenti variabili:

- tipologia del Beneficiario e delle operazioni: la rischiosità è correlata al carattere pubblico o privato del Beneficiario e quindi sia alla soggiacenza o meno a sistemi di controllo pubblici o strutturati sia al grado di solvibilità e capacità di restituzione del contributo in caso di erogazione indebita. Oltretutto tale elemento è strettamente connesso con la tipologia di operazione: le Amministrazioni pubbliche sono, infatti, titolari di operazioni quali l'acquisizione di beni e/o servizi o la realizzazione di opere; le imprese e i privati sono titolari di operazioni quali l'erogazione di finanziamenti o servizi (aiuti). I valori di rischio associato alla tipologia di Beneficiario possono pertanto essere i seguenti:
    - Beneficiario Regione (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere): rischiosità BASSA;
    - Beneficiario Amministrazione Pubblica terza rispetto alla Regione (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere): rischiosità MEDIA;
    - Beneficiario Impresa o altro Privato (aiuti – erogazione di finanziamenti o servizi a imprese o privati): rischiosità ALTA.

- procedura di selezione del Beneficiario o del fornitore: la rischiosità è correlata altresì alla procedura di selezione del Beneficiario o del fornitore. Si ritiene più rischiosa una operazione il cui Beneficiario è stato selezionato tramite indicazione diretta nel PO o tramite procedura negoziale, piuttosto che l'operazione il cui Beneficiario è stato selezionato tramite procedura valutativa (concorsuale). Allo stesso modo, per le operazioni il cui Beneficiario è l'AdG, l'utilizzo di una procedura di appalto aperta o ristretta offre maggiori garanzie, rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'utilizzo di altre procedure. I valori di rischio associato alla tipologia di Beneficiario possono pertanto essere i seguenti:

- Beneficiario AdG (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere) – utilizzo di procedura di appalto aperta o ristretta: rischiosità BASSA;
- Beneficiario AdG (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere) – utilizzo di altra procedura: rischiosità MEDIA;
- Beneficiario Amministrazione Pubblica terza rispetto all'AdG (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere) selezionato tramite procedura valutativa (concorsuale): rischiosità MEDIA;
- Beneficiario Amministrazione Pubblica terza rispetto all'AdG (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere) selezionato tramite indicazione diretta nel PO o tramite procedura negoziale: rischiosità ALTA;
- Beneficiario Impresa o altro Privato (aiuti – erogazione di finanziamenti o servizi a imprese o privati) (per i quali è sempre prevista una procedura valutativa-concorsuale): rischiosità ALTA.

- numerosità delle operazioni cofinanziate di cui è titolare un singolo Beneficiario: il livello di rischiosità di un Beneficiario, e conseguentemente delle operazioni di cui è titolare, è correlato anche al numero di operazioni di cui è titolare, in relazione all'esposizione finanziaria e all'entità delle risorse gestite. Pertanto, eccettuando il Beneficiario AdG, i valori di rischio associato alla numerosità di operazioni a titolarità di un singolo beneficiario possono pertanto essere i seguenti:
  - Beneficiario titolare di una sola operazione: rischiosità BASSA;
  - Beneficiario titolare di 3 (o meno) operazioni (≤ 3): rischiosità MEDIA;
  - Beneficiario titolare di più di 3 operazioni (> 3): rischiosità ALTA.

A questo punto i valori di rischio gestionali complessivi associati ai fattori di *inherent risk* possono essere i seguenti:

	Numerosità operazioni		
Tipologia di Beneficiario, di Operazione e di procedura di selezione	**1**	**> 1 e ≤ 3**	**> 3**
Beneficiario AdG (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere) – utilizzo di procedura di appalto aperta o ristretta	*B*	*B*	*B*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Numerosità operazioni		
Tipologia di Beneficiario, di Operazione e di procedura di selezione	**1**	**> 1 e ≤ 3**	**> 3**
Beneficiario AdG (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere) – utilizzo di altra procedura	*B*	*M*	*M*
Beneficiario Amministrazione Pubblica terza rispetto all'AdG (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere) selezionato tramite procedura valutativa (concorsuale)	*B*	*M*	*M*
Beneficiario Amministrazione Pubblica terza rispetto all'AdG (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere) selezionato tramite indicazione diretta nel PO o tramite procedura negoziale	*M*	*M*	*A*
Beneficiario Impresa o altro Privato (aiuti – erogazione di finanziamenti o servizi a imprese o privati) (per i quali è sempre prevista una procedura valutativa – concorsuale)	*M*	*A*	*A*

In base a tale valutazione dei fattori di rischio gestionale,fissiamo dei pesi per- individuare i valori di IR corrispondenti ai 3 livelli di rischiosità gestionale: (**)

- *rischiosità gestionale bassa* **(B): IR = 0,45**
- *rischiosità gestionale media* **(M): IR = 0,65**
- *rischiosità gestionale alta* **(A): IR = 1**

(**) Tali pesi sono ripresi dalle "Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013" MEF DRGS IGRUE aprile 2007.

Control risk – Fattori di rischio di autocontrollo

Per quanto riguarda l'autocontrollo condotto dai Beneficiari sulla spesa oggetto di contributo, il fattore di rischio deve essere almeno rinvenuto nell'impatto finanziario di spesa non ammessa rilevata nell'ambito dei controlli documentali di I livello. A tale proposito, possiamo distinguere i seguenti valori di rischiosità:

- Rischiosità di autocontrollo ALTA (A): impatto finanziario della spesa non ammessa rilevata nell'ambito dei controlli documentali di I livello superiore al 25% dell'importo di spesa rendicontato dal Beneficiario;
- Rischiosità di autocontrollo MEDIA (M): impatto finanziario della spesa non ammessa rilevata nell'ambito dei controlli documentali di I livello compreso tra il 10% e il 25% dell'importo di spesa rendicontato dal Beneficiario;
- Rischiosità di autocontrollo BASSA (B): impatto finanziario delle spesa non ammessa rilevata nell'ambito dei controlli documentali di I livello fino al 10% dell'importo di spesa rendicontato dal Beneficiario.

In base a tale valutazione dei fattori di rischio di controllo, possiamo individuare i valori di CR corrispondenti ai diversi livelli di rischiosità di autocontrollo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *rischiosità di autocontrollo bassa* **(B): CR = 0,17**
- *rischiosità di autocontrollo media* **(M): CR = 0,28**
- *rischiosità di autocontrollo alta* **(A): CR = 1**

In base alle varie combinazioni del fattore IR con il fattore CR, si può procedere a classificare tutte le operazioni in classi di operazioni per livello di rischiosità generale (moltiplicando il rischio gestionale e di controllo), secondo la seguente tabella:

	(B): CR = 0,17	**(M): CR = 0,28**	**(A): CR = 1**
(B): IR = 0,45	0,0765	0,126	0,45
(M): IR = 0,65	0,1105	0,182	0,65
(A): IR = 1	0,17	0,28	1

Sulla base delle combinazioni dei fattori di rischio, si determina la dimensione del campione da estrarre per i 3 strati:

1) **rischio ≥ 0,65**: lo strato è caratterizzato da un **ALTO** livello di rischiosità, pertanto estrazione di un campione pari ad almeno il **25%** dello strato;
2) **rischio ≥ 0,17**: lo strato è caratterizzato da un **MEDIO** livello di rischiosità, pertanto estrazione di un campione pari ad almeno il **20%** dello strato;
3) **rischio < 0,17**: lo strato è caratterizzato da un **BASSO** livello di rischiosità, pertanto estrazione di un campione pari ad almeno il **10%** dello strato;

L'estrazione delle operazioni all'interno dei singoli strati sarà casuale.

Si evidenzia, infine, che il campione estratto sarà tale da includere per default le operazioni caratterizzate da una grande dimensione finanziaria (> 1,5 mln di euro) e quindi tali operazioni verranno sottratte dall'universo da campionare. Inoltre, il campione prevedrà al suo interno una quota di operazioni già concluse al fine di assicurare la verifica di alcuni aspetti che possono essere vagliati solo a distanza di anni dalla chiusura dell'operazione stessa (es: stabilità ed entrate).

3.5 Modalità di aumento della percentuale dei controlli a seguito di irregolarità

L'Autorità di Gestione, come già indicato in precedenza e in coerenza con quanto previsto dai regolamenti comunitari, provvede annualmente alla revisione del metodo di campionamento. In particolare, la presenza di livelli elevati di irregolarità su una parte del campione controllato dovrà comportare una revisione dell'analisi di rischio e un aumento della percentuale di domande da sottoporre a verifica per ciascuna Attività. Tale aumento si applica nella sessione di controllo successiva a quella caratterizzata dalla presenza di livelli elevati di irregolarità. Se nel periodo successivo non si riscontrano ulteriori irregolarità, la percentuale di operazioni da sottoporre a verifica verrà riportata al valore iniziale.

La modalità di aumento della percentuale dei controlli deriva dall'incrocio tra l'incidenza percentuale del numero di operazioni risultate irregolari e la gravità delle irregolarità riscontrate. Quest'ultima è data dal rapporto tra la somma dei valori economici relativi alle irregolarità riscontrate nelle domande controllate e la somma del contributo richiesto dal Beneficiario con la domanda.

	Gravità delle irregolarità riscontrate*			
Quota di domande irregolari**	Molto bassa (≤ 3%)	Bassa (> 3%, ≤ 20%)	Media (> 20%, ≤ 50%)	Alta (> 50%)
Bassa ≤ 30%	*Percentuale fissata*	*Percentuale fissata*	*Percentuale fissata X 1,25*	*Percentuale fissata X 1,50*
Media > 30% - 60%	*Percentuale fissata*	*Percentuale fissata X 1,25*	*Percentuale fissata X 1,50*	*Percentuale fissata X 1,75*
Alta > 60%	*Percentuale fissata X 1,25*	*Percentuale fissata X 1,50*	*Percentuale fissata X 1,75*	*Percentuale fissata X 2,00*

* Rapporto tra la somma dei valori economici relativi alle irregolarità riscontrate nelle domande controllate e la somma del contributo richiesto dal beneficiario con la domanda;

** Rapporto tra il numero di domande controllate con presenza di irregolarità e il totale di domande controllate.

Ad esempio, si può ipotizzare il caso di un'Attività con un campione costituito da 4 piccole e medie imprese (PMI), che hanno ricevuto ognuna un contributo pari a 500 Euro.

Nella prima PMI si riscontra il mancato rispetto di un impegno essenziale, per cui il valore dell'irregolarità è pari a 500 Euro.

Nel secondo caso, il valore dell'irregolarità riguarda il 50% del contributo, ed è pari quindi a 250 Euro.

Nel terzo caso, l'irregolarità riguarda solo il 10% del contributo, con un valore pari a 50 Euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel quarto caso non si riscontrano irregolarità, e quindi il valore dell'irregolarità è pari a 0.
La somma dei valori economici delle irregolarità è quindi pari a 500+250+50+0 = 800 Euro.
La somma del contributo erogato è pari a 2.000 Euro.
La gravità delle irregolarità riscontrate è data dal rapporto tra il valore economico delle irregolarità e dal contributo erogato. Si avrà quindi una percentuale del 40%, data da 800/2.000, che corrisponde a una gravità delle irregolarità media.
La quota di domande irregolari è pari a: 3/4=75%, cioè una quota alta.
Considerando il 10% l'ammontare della percentuale fissata, la dimensione del campione di domande da sottoporre a verifica in loco nell'anno successivo sarà quindi pari all'17,50% (10% x 1,75).

In aggiunta a quanto sopra definito, in presenza di Attività che comportano la verifica in loco di un solo Beneficiario, nel caso in cui la verifica abbia esito negativo si dovrà procedere a un'altra verifica.

3.6 Le modalità e gli strumenti di esecuzione delle verifiche in loco

Una volta selezionati i progetti da sottoporre a verifica in loco, tale verifica deve essere eseguita in maniera efficace e tempestiva.
In particolare, il Documento di lavoro redatto dalla Commissione Europea (rif. COCOF 08/0020/00 – EN) stabilisce che le verifiche in loco presso i Beneficiari si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica della esistenza e della operatività del Beneficiario selezionato nell'ambito del Programma, asse prioritario, gruppo di operazioni (con particolare riferimento ai Beneficiari privati);
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o UCO o Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o UCO o Organismo Intermedio) e Beneficiario, dal bando di gara e dal contratto stipulato con il soggetto attuatore;
- verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo Strutturale di riferimento e sul Programma Operativo;
- verifica, ove applicabile, della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- verifica, ove applicabile, della stabilità delle operazioni in conformità con quanto stabilito dall'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Esse accertano, altresì, che a tutte le fatture o altri giustificativi per la progettazione e realizzazione dell'operazione sia stata apposta la dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Interregionale - Attrattori Culturali, Naturali e Turismo FESR 2007-2013* – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____" attestante che quella spesa gode del contributo del POIn FESR 2007-2013, pertanto le verifiche in loco comprendono anche procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Le verifiche in loco sono svolte e documentate con l'utilizzo di apposite **check-list** (allegate al presente manuale) descritte in precedenza. Inoltre, il resoconto dell'attività di controllo in loco prevede la compilazione di un **verbale di controllo** contenente la registrazione della verifica effettuata e dei contenuti riscontrati. Lo schema di Verbale di controllo prevede:

- una Sezione Anagrafica che riporta i dati di base per l'identificazione del progetto interessato e il suo stato di avanzamento rilevato al momento della verifica;
- una Sezione descrittiva sia delle attività di controllo realizzate, che della documentazione consultata e/o acquisita e dei risultati dell'attività di controllo realizzata.

Il verbale dei controlli di primo livello deve tendere ad arricchire e completare il quadro informativo previsto dalla check-list di progetto e contenere le informazioni minime necessarie a garantire il rispetto delle norme comunitarie e in particolare la verifica sull'attuazione delle operazioni, la conformità delle opere realizzate con il progetto finanziato, e la regolarità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

completezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile, presentata dal Beneficiario, sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate.

3.6.1 Modalità di comunicazione della verifica in loco

Le verifiche in loco devono essere pianificate per tempo per assicurarsi che siano efficaci. In generale, la programmazione di tali verifiche deve essere notificata in anticipo ai Beneficiari affinché essi possano approntare ogni elemento utile alla verifica.

In particolare, la procedura di comunicazione ai Beneficiari, destinatari dell'attività di verifica, si attua attraverso le fasi di seguito descritte:

- l'Autorità di Gestione, sulla base dei dati di monitoraggio e dei criteri di rischio, procede all'estrazione del campione;
- l'Autorità di Gestione, attraverso gli Uffici preposti, trasmette al soggetto incaricato delle verifiche il campione e lo invita a procedere alle attività di verifica di sua competenza nei confronti dei Beneficiari selezionati.

A questo punto, il soggetto incaricato delle verifiche provvede a inviare apposita comunicazione (allegata al presente manuale) ai soggetti estratti a campione, con le seguenti modalità:

1. invio di un telefax di avviso di controllo, in cui viene comunicato al Beneficiario che è stato selezionato per il controllo a campione e che entro 2 giorni solari seguirà un contatto telefonico per definire la data per lo svolgimento della verifica (la data del controllo dovrà essere fissata entro 5 giorni solari dall'invio del fax);
2. effettuazione di una telefonata per verificare l'arrivo del fax e per fissare la data di svolgimento della verifica;
3. invio di un telefax di conferma della visita di controllo per confermare la data, l'ora e il luogo della visita di controllo. Il telefax conterrà l'indicazione del/dei nome/i dei soggetti incaricati della verifica e la lista dei documenti oggetto del controllo, che, pertanto, dovranno essere messi a disposizione nel corso della verifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Registrazione nel sistema informatico SMILE

Al fine di garantire la massima tracciabilità delle informazioni relative alle operazioni finanziate nell'ambito del PO, è opportuno che anche le informazioni relative ai controlli di primo livello siano contenute nel sistema informatico centrale.

I responsabili dei controlli di primo livello, Autorità di Gestione, UCO e Organismi Intermedi, sono tenuti pertanto a registrare tempestivamente e a tenere costantemente aggiornate le informazioni relative agli esiti dei controlli effettuati.

In dettaglio, dovranno essere inseriti nel sistema SMILE per ogni verifica effettuata, i seguenti dati:

- il nominativo del funzionario che ha effettuato la verifica;
- il tipo di controllo effettuato;
- la data della verifica;
- gli esiti del controllo;
- le misure adottate in seguito ad eventuali irregolarità riscontrate.

3.8 Modalità di conservazione/archiviazione dei documenti relativi ai controlli

Oltre alla registrazione informatica delle informazioni relative alle operazioni finanziate nell'ambito del POIn, è necessario adottare delle modalità di archiviazione cartacea adeguate di tutta la documentazione concernente l'iter di finanziamento di ogni singola pratica.

Come specificato in precedenza, l'Autorità di Gestione conserva la documentazione che descrive e giustifica il metodo di campionamento e la registrazione delle operazioni campionate. In particolare, l'AdG costituisce un fascicolo di progetto, documentale e informatico, contenente tutti gli atti che tracciano le attività eseguite, dalla fase di campionamento a quelle di reporting sopra descritte.
I responsabili dei controlli di primo livello sono tenuti a conservare all'interno di ogni fascicolo di progetto, in originale e distinti per ogni operazione oggetto di controllo, i seguenti documenti:

- check-list (appalti pubblici ed acquisizione di beni e servizi);
- verbali di sopralluogo attestanti l'avvenuto controllo in loco e relativi allegati;
- eventuale copia dei documenti oggetto di controllo;
- eventuale copia della pista di controllo dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dell'articolo 19 del Regolamento (CE) 1828/2006, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, per i tre anni successivi alla chiusura del POIn o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, fatta eccezione per le maggiori restrizioni in materia di Aiuti di stato.

La documentazione deve essere custodita e archiviata in modo tale da essere prontamente reperibile in caso di eventuali verifiche e controlli di secondo livello e audit di organismi esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. FOLLOW-UP DEI CONTROLLI

Al termine dell'attività di controllo di primo livello, gli esiti che si possono presentare, sia per l'attività di controllo amministrativo-documentale che per la successiva fase del controllo in loco, sono sostanzialmente due:

- *controllo regolare*;
- *controllo non regolare*.

CONTROLLO AMMINISTRATIVO-DOCUMENTALE – *Controllo regolare*

Nel caso in cui dalla verifica della documentazione presentata dal Beneficiario non emerge alcuna difformità o irregolarità, il buon esito del controllo viene registrato nella check-list di controllo che viene archiviata all'interno del fascicolo di progetto.

L'attività successiva sarà quella relativa alla predisposizione del decreto di liquidazione che potrà riguardare un acconto del contributo (nel caso di rendicontazione parziale) oppure il saldo del contributo. I dati relativi al regolare esito del controllo vengono quindi inseriti all'interno del sistema informatico SMILE.

CONTROLLO AMMINISTRATIVO-DOCUMENTALE – *Controllo non regolare*

La verifica della documentazione acquisita può far emergere alcune non conformità o mancanze, tali da rendere il risultato del controllo non regolare. Alcune di queste irregolarità possono ad esempio riguardare le quietanze dei pagamenti (mancanti o incomplete), l'inammissibilità di alcune voci di spesa, la non coerenza degli investimenti effettuati rispetto al progetto originario, la mancata realizzazione di una parte sostanziale dell'investimento o di una percentuale importante delle spese previste, ecc.

Gli elementi carenti (mancanti o incompleti) possono essere sanati da parte del Beneficiario attraverso la presentazione delle opportune e necessarie integrazioni, previa specifica comunicazione al Beneficiario stesso da parte dell'Autorità di Gestione, UCO o Organismo Intermedio, indicante il termine di presentazione della documentazione richiesta. Qualora il controllo della documentazione integrativa riscontri la correttezza della stessa il procedimento amministrativo procederà con le modalità del controllo regolare.

Se entro il termine accordato, il Beneficiario non ha prodotto la documentazione necessaria a sanare la carenza emersa durante il controllo amministrativo-documentale, la relativa spesa sarà considerata non ammissibile con rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: il contributo potrà quindi essere rideterminato rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocato completamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'importo (oppure l'oggetto) della spesa ritenuta non ammissibile, e quindi decurtata dal programma rendicontato, renda l'intera operazione non ammissibile al contributo, si procederà con l'attivazione del procedimento di revoca. In tale caso si dovrà anche procedere con il recupero delle somme già erogate e quindi indebitamente percepite (ad esempio anticipazioni oppure liquidazioni in base all'avanzamento dei lavori).

Il provvedimento di revoca totale o di rideterminazione parziale dell'impegno (con il contestuale recupero degli importi indebitamente versati) è disposto dall'Autorità di Gestione: tale atto viene successivamente trasmesso all'Autorità di Certificazione per la contabilizzazione dell'importo revocato o rideterminato.

CONTROLLO IN LOCO – *Controllo regolare*

Se il controllo in loco presso la sede del Beneficiario non evidenzia alcuna criticità (tutti i beni agevolati sono presenti e operativi, la documentazione contabile in originale è regolarmente tenuta e archiviata, l'ulteriore documentazione oggetto di possibile verifica non presenta irregolarità, è verificato il mantenimento della destinazione d'uso, sono stati adempiuti correttamente gli obblighi di informazione e pubblicità, ecc.) si procederà con la compilazione del verbale di sopralluogo che sarà poi archiviato nella pratica.

I dati relativi al regolare esito del controllo vengono quindi inseriti all'interno del sistema informatico SMILE.

CONTROLLO IN LOCO – *Controllo non regolare*

Se durante la fase del controllo in loco presso la sede del Beneficiario emergono delle criticità bisognerà innanzitutto verificare se tali irregolarità siano sanabili o meno.

Come per la fase del controllo amministrativo-documentale l'evidenza di alcune carenze (mancanza o incompletezza di alcuni documenti, mancanza di un bene cofinanziato in quanto in riparazione, ecc.) può essere sanata da parte del Beneficiario attraverso la presentazione delle opportune e necessarie integrazioni.

Se entro il termine accordato, il Beneficiario non ha adempiuto a sanare la carenza emersa durante il controllo in loco, la relativa spesa sarà considerata non ammissibile con rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: il contributo potrà quindi essere rideterminato rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocato completamente (si ripropone quanto sopra descritto per il controllo "non regolare" durante la fase della verifica amministrativo-documentale).

Quando viene rilevata un'irregolarità si procederà alla registrazione dell'irregolarità sulle apposite check-list. Successivamente, qualora la tipologia di irregolarità riscontrata rientri tra quelle disciplinate dalla sezione 4 del Regolamento (CE) 1828/2006, l'Autorità di Gestione compila la scheda OLAF dettagliando l'irregolarità rilevata e indicando puntualmente per quali casi non

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedere all'inoltro alla Commissione, e in virtù di quale ipotesi di esenzione (articolo 28, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1828/2006) o irregolarità al di sotto della soglia di segnalazione (articolo 36 del Regolamento (CE) 1828/2006).

5. ALLEGATI

- *Check-list di controllo di primo livello – appalti pubblici*
- *Check-list di controllo di primo livello – acquisizione di beni e servizi*
- *Check-list di controllo sugli Organismi Intermedi*
- *Verbale di controllo in loco*
- *Comunicazione di avviso di controllo di primo livello*
- *Comunicazione di conferma di controllo di primo livello*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

APPALTI PUBBLICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO SUGLI ORGANISMI INTERMEDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POIN "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007-2013   **----------**
VERBALE DI CONTROLLO
Asse:
Attività:
Intervento:
ID progetto:
Titolo progetto:
Breve descrizione del Progetto:
Beneficiario:
Indirizzo/località:
Luogo di realizzazione del progetto:
Altre informazioni (graduatoria, atto concessione contributo, ecc.):
Dati finanziari del Progetto: *Costo sostenuto* _____   *Costo ammesso* _____   *Ammontare finanziato (quota FESR e quota Stato)* _____
Stato di avanzamento del progetto alla data della verifica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione descrittiva delle attività e dei risultati del controllo
Descrizione delle attività di controllo realizzate:
Documentazione consultata e/o acquisita agli atti:
Risultati del controllo effettuato:
Note e osservazioni:
Data verifica: (gg/mm/aa)
Nominativo e firma del controllore:
Nominativo e firma del Beneficiario:

COMUNICAZIONE DI AVVISO DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

A:	**DA:**
	Tel – Fax
DESTINATARIO:	DATA:
FAX:	PAGINE INCLUSA LA COPERTINA: X
TEL:	RIF MITTENTE:

POIN "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007-2013

Comunicazione di avviso di controllo di primo livello

ai sensi dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006
e del D.lgs. n. 123/98

Spett.le ……...

Vi comunichiamo che, a seguito dell'esperimento delle procedure di estrazione del campione dei soggetti destinatari del controllo di primo livello, la Vostra società è stata selezionata nell'ambito del campione dei soggetti beneficiari, che saranno sottoposti alle attività di controllo di primo livello.

Pertanto, al fine di svolgere i controlli di cui sopra, Vi informiamo che entro 2 giorni lavorativi dal ricevimento del presente fax verrete contattati telefonicamente dal Dott. ……. per fissare una data nei giorni che vanno dal …… al ……/.../20XX al fine dello svolgimento della verifica in loco.

Vi ringraziamo anticipatamente per la cortese collaborazione.

Distinti saluti

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

A:	**DA:**
	Tel – Fax
DESTINATARIO:	DATA:
FAX:	PAGINE INCLUSA LA COPERTINA: X
TEL:	RIF MITTENTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POIN "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007-2013

Comunicazione di conferma di controllo di primo livello

ai sensi dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006
e del D.lgs. n. 123/98

Spett.le ……..

Vi confermiamo che in data …./…./20XX alle ore ….. presso la vostra sede in Via ……..., località ……..
gli incaricati del controllo:
il Dott. ……
il Dott. ……
effettueranno tutte le operazioni previste nell'ambito di tale attività.

Al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie si prega di fornire nel corso del sopralluogo la seguente documentazione:

1. .....
2. .....
3. .....

Si precisa che la scrivente potrà richiedere, in sede di visita di controllo, ogni altro documento necessario all'esecuzione delle verifiche previste dalla legislazione vigente.

Oltre alla verifica documentale, sarà verificata anche la presenza dei beni di investimento acquistati nell'ambito del progetto finanziato, la loro funzionalità, la corrispondenza degli investimenti realizzati con quanto riportato nelle fatture e la congruità degli stessi rispetto al ciclo produttivo. A tal fine detti beni di investimento dovranno essere ispezionabili presso la sede della Vs. attività produttiva al fine di poterne verificare la presenza.

Per qualsiasi chiarimento potete contattarci via e mail o in alternativa al numero di telefono 071/……..

Si prega di dare conferma di ricevimento, tramite e-mail o telefax al numero di telefono 071/ ……., della presente comunicazione.

Si precisa infine che la mancata presenza del titolare, del legale rappresentante o di persona delegata ai sensi della vigente normativa e/o la mancanza della documentazione richiesta nel giorno previsto per il controllo impedisce l'effettuazione dei controlli previsti, con conseguente comunicazione agli Uffici competenti della Regione Campania per l'adozione di adeguati provvedimenti in merito.

La ringraziamo anticipatamente per la cortese collaborazione.

Distinti saluti

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 520 del 24/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO IN REGIME DI AUTOTUTELA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 337 DEL 22/06/2010. AZIENDA ZOOTECNICA DIANA BERNARDO VIA DEI DIAVOLI - CASTEL VOLTURNO (CE)

IL COORDINATORE

PREMESSO CHE

- Con Decreto Dirigenziale n. 337 del 22/06/2010 si ingiungeva il pagamento di euro 516,46 alla Azienda Zootecnica Diana Bernardo via dei Diavoli Castel Volturno (CE) per violazione della normativa regionale in materia di spandimento di liquami D.G.R. n° 610 del 14/02/2003.

CONSIDERATO CHE

- il decreto n. 337 del 22/06/2010 doveva essere indirizzato all'Azienda Zootecnica Diana Bernardo con sede alla Via Leonardo da Vinci - Km 32 Domiziana – Castel Volturno (CE) loc. San Benedetto;
- a causa di un'omonimia, il suddetto decreto veniva erroneamente indirizzato all'Azienda Zootecnica Diana Bernardo con sede alla Via dei Diavoli Castel Volturno (CE);
- a seguito della notifica del decreto n. 337 al destinatario errato, il sig. Diana Bernardo, titolare dell' azienda zootecnica sita in Via dei Diavoli Castel Volturno (CE), con nota fatta pervenire e acquisita agli atti del settore con prot. 2010 0660367 del 03/08/2010, contestava la legittimità dell'atto, faceva rilevare l'omonimia con il cugino Diana Bernardo, titolare dell' azienda zootecnica sita in Via Leonardo da Vinci - Km 32 Domiziana – Castel Volturno (CE) loc. San Benedetto, cui effettivamente andava notificato il Decreto n° 337 del 22/06/2010, e ne c hiedeva l'annullamento in autotutela;

VISTO

- la l. 689/81 e s.m.i.;
- art. 113 Cost.
- art. 26 R.D. n. 1054 del 26/06/1924 e s.m.i.

Il coordinatore, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

L'annullamento in regime di autotutela del Decreto Dirigenziale n. 337 del 22/06/2010.

Il Dirigente
Ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
Dott. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 303 del 24/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO ARCHIVIAZIONE DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2 D. LGS N. 152/06. DITTA MAURO GIUSEPPE CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA IN CAPACCIO, VIA STRADA STATALE 166 N. 52 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta MAURO GIUSEPPE con sede legale in Via Strada Statale 166 n. 52 - Capaccio (SA), legale rappresentate Mauro Giuseppe, nato a Capaccio (SA) il 02.03.1957, ha presentato in data 20.10.2008, prot. 0868186, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto sito in Via Strada Statale 166 n. 52 - Capaccio (SA), per l'attività di fabbro;
- che il 25.06.2009 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, assente la Ditta seppure invitata, conclusasi con la sospensione dell'esame della pratica in quanto il Comune di Capaccio, con nota del 05.06.2009, prot. 23352 , ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza perché non in possesso della documentazione tecnico-amministrativa legittimante l'immobile interessato;
- che con nota del 23.07.2009, prot. 671137, il Settore Ecologia di Salerno ha trasmesso ,alla Ditta ed agli Enti assenti, copia del verbale della suddetta Conferenza;
- che con nota del 14.09.2009, prot. 0786325, il Settore Ecologia di Salerno, ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 08.10.2009 la stessa rinviata in quanto il Comune di Capaccio, con nota del 05.10.2009, prot. 39784, ha comunicato che: *è stato chiesto al titolare della pratica tutta la documentazione tecnico-amministrativa legittimante l'immobile interessato e necessaria per l'istruttoria della stessa. Pertanto visto che nessuna integrazione è pervenuta all'ufficio, l'istanza rimane sospesa";*
- che con nota del 20.10.2009, prot. 0898417, il Settore Ecologia di Salerno ha trasmesso, alla Ditta , copia del verbale della suddetta Conferenza;
- che con nota del 17.11.2009, prot. 0994086, il Settore Ecologia di Salerno, ha convocato la terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 15.12.2009;
- che con nota del 02.12.2009, prot. 48355, il Comune di Capaccio ha sollecitato la Ditta Mauro Giuseppe ad inviare la documentazione necessaria per esprimere il parere di competenza;
- che il 15.12.2009 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi conclusasi con il rinvio ad ulteriore convocazione preso atto di quanto comunicato dal Comune di Capaccio con la succitata nota e l'invito allo stesso ad esprimere compiuto parere onde consentire il completamento dell'iter amministrativo;
- che con nota del 07.01.2010 prot. 0010400, il Settore Ecologia di Salerno ha trasmesso agli assenti ed alla Ditta, copia del verbale della suddetta Conferenza;
- che con nota del 25.01.2010, prot. 0061651, il Settore Ecologia di Salerno ha convocato la quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 02.02.2010;
- che con nota del 01.02.2010, prot. 4107, acquisita al protocollo del Settore Ecologia di Salerno in pari data al prot. 0085503, il Comune di Capaccio, ha comunicato l'archiviazione della pratica per inevasa integrazione;
- che la Conferenza di Servizi nella seduta del 02.02.2010, preso atto di quanto comunicato dal Comune di Capaccio ha archiviato la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per carenza documentale;
- che con nota del 03.03.2010, prot. 0189125, il Settore Ecologia di Salerno, ha comunicato alla Ditta l'attivazione della procedura di archiviazione della pratica, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., nei termini di dieci giorni, la Ditta non ha fatto pervenire nessuna documentazione od osservazioni ostative all'archiviazione;

RITENUTO dover procedere all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per carenza documentale e mancata integrazione;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006

- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **archiviare** l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269. comma 2, D.Lgs 152/06 e s.m.i., della Ditta MAURO GIUSEPPE, con sede legale ed operativa nel comune di Capaccio (SA), Via Strada Statale 166 n. 52, per l'attività di fabbro per carenza documentale ed inevasa integrazione;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta MAURO GIUSEPPE, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Capaccio (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 302 del 24/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. PROROGA DECRETO DIRIGENZIALE N. 119 DEL 11.03.2010. APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMEMENTO DI VEICOLI FUORI USO. DITTA AUTO IN SRL UNIPERSONALE CON SEDE LEGALE IN VIA SAN SEVERINO, N. 4 DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA) E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA), VIA PROVINCIALE NOCERA - SARNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 119 del 11/03/2010, la Ditta AUTO IN srl UNIPERSONALE è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi, alla realizzazione di un centro di raccolta ed impianto di di trattamento di veicoli fuori uso, con sede legale in via San Severino n 4 del Comune di San Valentino Torio e sede impianto nel Comune di San Valentino Torio, via provinciale Nocera – Sarno;

- che il succitato D.D. N 119 del 11/03/2010, ha stabilito che i lavori terminassero entro mesi sei dalla sua notifica;

- che la Ditta AUTO IN srl UNIPERSONALE con nota del 17/09/2010, prot. n. 0752257, ha chiesto la proroga di giorni 90 per l'ultimazione dei lavori, in quanto le ditte fornitrici hanno ritardato le consegne delle attrezzature ordinate;

CONSIDERATO: che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 55 del 09.02.2010 è accoglibile;

VISTO:
- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- **di ACCOGLIERE** la richiesta di proroga della Ditta AUTO IN srl UNIPERSONALE realizzazione di un centro di raccolta ed impianto di di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato alla via provinciale Nocera - Sarno nel Comune di San Valentino Torio (SA);
- **di CONCEDERE** giorni 90 di proroga per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D n.119 del 13/03/2010;
- **di CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n.119 del 13/03/2010;
- **di STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto avrà inizio con le modalità previsti dal D.D. n. 119 del 13/03/2010;
- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta AUTO IN srl UNIPERSONALE
- **di INVIARE** copia del presente decreto al Sindaco del Comune di San Valentino Torio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 301 del 22/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 208 DEL 07.05.2010. DITTA SELE AMBIENTE SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI FISCIANO (SA), VIA DEL PROGRESSO, 68, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA FILIGALARDI, Z.I.. CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA NEW RIGENERAL PLAST SRL ALLA DITTA SELE AMBIENTE SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta NEW RIGENERAL PLAST SRL è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, Decreto Dirigenziale n. 208 del 07.05.2010 ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D. Lgs 152/06 per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;
- che la Ditta SELE AMBIENTE SRL con sede legale nel Comune di Fisciano (SA), Via Del Progresso, 68, Amministratore Unico Toriello Francesco nato a Battipaglia (SA) il 20/10/1982, ha chiesto in data 09.07.2010 prot. 587961, la voltura del succitato D.D. n. 208 del 07.05.2010, per l'impianto sito in Via Filigalardi, Z.I., Comune di Battipaglia, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;
- che alla predetta richiesta, ha allegato:
- a) Copia Contratto di affitto d'azienda a firma del Dr Notaio Claudia Petraglia avvenuto in data 29.09.2009 e registrato in data 05.10.2009, N. 6331, Serie 1^ T;
- b) Copia di Contratto di locazione commerciale;
- c) Autodichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta richiedente, dalla quale si evince che non è stata apportata nessuna modifica all'interno e all'esterno dell'impianto di gestione rifiuti;
- che la quantità e qualità delle emissioni prodotte, riportate nel D.D. n. 208 del 07.05.2010 sono:

E1: emissioni convogliate impianto di aspirazione polveri

Polveri	46	mg/mc

- che in data 22.09.2010, prot. 764188 è pervenuto agli atti di questo Settore il Certificato della Camera di Commercio originale ed aggiornato;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere la voltura dalla Ditta SELE AMBIENTE SRL con sede legale nel Comune di Fisciano (SA), Via Del Progresso, 68, Amministratore Unico Toriello Francesco nato a Battipaglia (SA) il 20/10/1982, per l' impianto sito in Via Filigalardi, Lotto 1, Z. I., Comune di Battipaglia, per l'attività di l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 208 del 07.05.2010;
- stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- l'obbligo da parte della Ditta SELE AMBIENTE SRL di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

inviare copia del presente Decreto alla Ditta SELE AMBIENTE SRL, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Battipaglia (SA);

- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 300 del 22/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE, DECRETO DIRIGENZIALE N. 263 DEL 04.11.2008 E DECRETO DIRIGENZIALE N. 274 DELL'01.12.2008. DITTA DI MAURO OFFICINE GRAFICHE SPA PER L'ATTIVITA' IPPC COD. 6.7, SEDE IMPIANTO IN CAVA DE' TIRRENI, VIA GIOVANNI CESARO, LOCALITA' S. LUCIA, ZONA A.S.I., SEDE LEGALE IN CAVA DE' TIRRENI, VIA GAUDIO MAIORI, 8.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno n. 263 del 04.11.2008 è stata rilasciata alla ditta DI MAURO Officine Grafiche spa, sede legale in Cava de' Tirreni, via Gaudio Maiori, 8, e sede impianto in Cava de' Tirreni, via Giovanni Cesaro Località S. Lucia Zona A.S.I., l' Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente – prima autorizzazione – ai sensi del Decreto Lgs. 59/05, cod. IPPC 6.7.;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 274 dell'01.12.2008, il succitato D. D. n. 263/2008, è stato rettificato a seguito di un mero errore materiale riscontrato nell'Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo;

CHE la predetta ditta DI MAURO Officine Grafiche spa, ha presentato in data 08/06/2009, prot. n. 498748, ai sensi del D.lgs. 59/05 la domanda di Autorizzazione per modifica non sostanziale per l'installazione di una nuova macchina di produzione e per il potenziamento dell'area servizi;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n.592813 del 12.07.2010 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 4/SA/MOD, relativo alla domanda presentata dalla ditta DI MAURO Officine Grafiche spa;

PRESO ATTO:

CHE il 12 luglio 2010, si è tenuta la Conferenza dei Servizi, per l'esame della pratica finalizzata all'autorizzazione per modifica non sostanziale consistente nell'installazione di una nuova macchina di produzione e per il potenziamento dell'area, conclusasi dopo approfondita discussione e all'unanimità con il parere favorevole con la prescrizione che la capacità di consumo dei solventi, riferita alla richiesta di modifica, sia in ogni momento inferiore a 150 Kg/ora e a 200 t/anno e subordinando il rilascio del Decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta richiedente del Piano di Monitoraggio integrato con le modifiche richieste;

CHE la ditta DI MAURO Officine Grafiche spa con nota del 04.08.2010, prot. 662247, ha trasmesso il Piano di Monitoraggio integrato con le modifiche richieste;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito della trasmissione del relativo verbale, avvenuto con nota prot. 0669409 del 06/08/2010;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta DI MAURO Officine Grafiche spa, alla modifica non sostanziale;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

VISTO:
- il D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005,
- il D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006,
- il D.P.R. n. 180 del 30 ottobre 2007,
- la D.G.R.C. n. 62 del 19/01/2007,
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29 giugno 2007;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione per modifica non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 59/05, consistente nell'installazione di una nuova macchina di produzione e per il potenziamento dell'area servizi per l'impianto della ditta DI MAURO Officine Grafiche spa, sede legale in Cava de' Tirreni, via Gaudio Maiori, 8, e sede impianto in Cava de' Tirreni, via Giovanni Cesaro Località S. Lucia Zona A.S.I , per l'attività IPPC 6.7, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;

2) che la capacità di consumo dei solventi, riferita alla richiesta di modifica, sia in ogni momento inferiore a 150 Kg/ora e a 200 t/anno;

3) al rispetto del Piano di Monitoraggio autorizzato con D.D. n. 263 del 04.11.2008 rettificato con D. D. n. 274 dell'01.12.2008 ed integrato con le modifiche richieste con nota del 04.08.2010, prot. 662247;

4) di confermare integralmente quant'altro disposto dai D.D. n. 263 del 04.11.2008 e D. D. n. 274 dell'01.12.2008;

5) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall' A.R.P.A. Campania;

6) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006;

7) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno;

8) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006;

9) di notificare il presente provvedimento alla ditta DI MAURO Officine Grafiche spa, sede legale in Cava de' Tirreni, via Gaudio Maiori, 8, e sede impianto in Cava de' Tirreni, via Giovanni Cesaro Località S. Lucia Zona A.S.I ;

10) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Cava dei Tirreni, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Salerno;

11) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia - Tutela Ambiente – Disinquinamento - Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Antonio Setaro)

Decreto Dirigenziale n. 266 del 30/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA G.F. RUSSO S.A.S. DI FRANCESCO RUSSO E C. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA DUOMO 348 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI, ALLA VIA LOGGIA DI GENOVA, 29 PER L'ATTIVITA' DI LAMINAZIONE METALLI PREZIOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art.269, comma 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art.267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della ditta G.F. Russo sas di Francesco Russo e C., con sede legale nel Comune di Napoli alla Via Duomo 348 e con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via Loggia di Genova, 29, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di laminazione metalli preziosi, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come ***"Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti" e con l'uso di 800 gr/die di oro e argento;***

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 08/03/07 con prot. 219255, ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 08/04/10 con prot. 305506, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 30/06/10, il cui verbale si richiama:

a.1. L'ARPAC allontanasi dalla seduta per urgenti motivi, si è riservata di trasmettere il proprio parere;
a.2. Il Comune ha comunicato con nota del 29/06/10 prot.338/us che la ditta ha prodotto le integrazioni richieste, riservandosi di inviare il relativo parere sulla compatibilità edilizia ed urbanistica;
a.3. l'A.S.L. ha espresso con nota prot. 1760 del 18/06/10 parere favorevole igienico-sanitario;
a.4. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

CONSIDERATO

a. che l'ARPAC ha trasmesso con nota prot. 29885 del 9/08/10 il parere favorevole con la prescrizione di sostituire i carboni attivi e la misurazione e le analisi delle emissioni con cadenza annuale e di predisporre un piano di manutenzione che garantisca efficacia ed efficienza del sistema di abbattimento;

b. che il Comune ha espresso con nota prot. 379/us del 9/07/2010 il proprio parere favorevole a condizione che i locali interessati siano parte originale del manufatto e che abbiano una destinazione d'uso non residenziale e che gli eventuali condotti di convogliamento dei fumi, se esterni all'unità, dovranno preventivamente essere autorizzati dalla competente soprintendenza e non ubicati sulla facciata principale;

c. che dalla documentazione agli atti e dalla dichiarazione resa dal rappresentante della ditta in Conferenza risulta un convogliamento attraverso una canna fumaria preesistente, per cui, ai fini della presente autorizzazione non occorre predisporre nuovi convogliamenti e conseguentemente nuovi camini;

d. che l'accertamento della destinazione d'uso non residenziale è di competenza del Comune e non di questo Settore;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera lo stabilimento della ditta G.F. Russo sas di Francesco Russo e C., sito nel Comune di Napoli, alla via Loggia di Genova, 29 e con sede legale in Napoli alla via Duomo 348, esercente attività di laminazione di metalli preziosi, con l'obbligo di osservare le prescrizioni dettate dall'ARPAC;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;

b. la Legge n.241/90 e s. m. i;

c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedi-mento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della ditta G.F. Russo s.a.s. di Francesco Russo e C., con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via Loggia di Genova, 29 e sede legale in Napoli alla via Duomo 348, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominata "***Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti" e con l'uso di 800 gr/die di oro e argento,*** così come di seguito specificate:

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Forno a metano per la fusione metalli**	**Ossido di zolfo** **Ossido di azoto** **Polveri totali** **COV** **Idrocarburi**	**800**	**2,00** **0,14** **3,00** **4,00** **0,01**	**0,04** **0,01** **0,06** **5,00** **0,01**	**Filtri a carbo- ni attivi + pre-filtro**

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. **l'altezza** dei camini deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. **gli impianti** di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti ogni anno;
2.7. **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- 2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di

modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta G.F. Russo s.a.s. di Francesco Russo e C., con sede legale in Napoli alla via Duomo 438 e sede operativa nel Comune di Napoli alla via Loggia di Genova, 29, esercente attività di laminazione metalli preziosi;
8. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Napoli che dovrà verificare la destinazione d'uso non residenziale dei locali ove si svolge l'attività;
9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 263 del 24/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

CIGA CARS SRL - D. LGS. 152/06 ART.208 - "CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO" UBICATO IN NAPOLI VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N.80 - PROROGA TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto del Prefetto di Napoli n. 0127/RS/PC del 04.03.1996 è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto di demolizione di autoveicoli della Ciga Cars Srl ubicato in Napoli Via Circumvallazione Esterna n.80;
b. che alla Ciga Cars Srl, con Decreto Dirigenziale n. 333 del 27.09.2007, è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03 per inidoneità del sito del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " e contestualmente, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 dello stesso decreto legislativo, è stata concessa una proroga all'esercizio dell'attività per anni 3 nelle more della delocalizzazione;

RILEVATO

a. che la Ciga Cars Srl, con nota del 05.02.2010, acquisita agli atti in pari data prot. 104690, ha chiesto una proroga dell'esercizio dell'attività sull'attuale sito di Circumvallazione Esterna n.80- Napoli, dimostrando di aver attivato le procedure per la delocalizzazione dell'impianto nel Comune di Portico di Caserta (CE), trasmettendo a corredo la sottoindicata documentazione;
   a.1 atto di acquisto, rogito Dr. Giov. Domenico Iodice Notaio in Caserta rep.n. 19.054, raccolta n. 7145, dell'area ricadente in –Zona Omogenea Produttiva- D2, del comune di Portico di Caserta (CE) su cui la Ciga Cars Srl intende delocalizzare il "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso "
   a.2 copia della richiesta, presentata in data 29.12.2009 alla Regione Campania – STAP di Caserta, della Ciga Cars Srl di approvazione del progetto del nuovo impianto da localizzarsi in Portico di Caserta (CE);
   a. 3 copia dell'istanza presentata in data 29.12.2009 alla Regione Campania – Servizio VIA per l'attivazione della procedura di VIA, relativa al progetto del nuovo impianto da localizzarsi in Portico di Caserta (CE);
   a.4 ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 260,00, quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
b. che, con nota del 02.07.2010 prot. 565499, questo Settore ha chiesto al Comune di Napoli di esprimere il proprio parere sulla richiesta di proroga dei termini di delocalizzazione, precisando che la proroga sarebbe stata concessa per un periodo non superiore a due anni ed a condizione che l'attuale sito non ricada nelle zone di cui al 1.1.1. e 1.1.2 alleg.1) D.Lgs. 209/03;

CONSIDERATO

a. che il Comune di Napoli- Dipartimento Ambiente in riscontro alla succitata richiesta, con nota del 02.08.2010 prot. 1091, acquisita agli atti in data 03.08.2010 prot. 661294, ha attestato che il sito dell'attuale impianto non ricade in aree di cui all'allegato 1 punti 1.1.1 e 1.1.2. del D.Lgs. 209/03 e s.m.i. ed ha espresso parere favorevole alla proroga dell'esercizio dell'attività sull'attuale sito di Via Circumvallazione esterna n. 80, nelle more del completamento delle procedure autorizzative per il trasferimento dell'attività nel nuovo sito di Portico di Caserta (CE);
b. che con D.D. n. 722 del 17.06.2010 il Settore 02 dell'A.G.C 05 di questa Regione su conforme giudizio della Commissione VIA del 27.05.2010 ha emesso parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto nuovo da localizzarsi in Portico di Caserta (CE);
c. che con D.D. n. 276 del 01.09.2010 il Settore provinciale di Caserta Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e D.Lgs. 209/03, ha approvato il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione dsa localizzarsi in Portico di Caserta (CE);
d. che la Commissione Tecnico Istruttoria, istituita con D.G.R.C.n, 778/2007, nella seduta del 15.09.2010 alla luce degli atti presentati dalla Ciga Cars Srl, preso atto del succitato parere del Comune di Napoli,

ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga dei termini di delocalizzazione prescritti dal D.D. n. 333/2007 per un ulteriore periodo di anni due;

PRESO ATTO

a. che la Ciga Cars srl con nota del 10.09.2010, acquisita agli atti in pari data prot 734461 ha trasmesso:
   a.1 certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli datato 08.09.2010 con dicitura antimafia;
   a.2 appendice n. 5 alla polizza fidejussoria n. 1645301 del 06.09.2010, prestata a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'esercizio dell'attività, dalla Coface Assicurazioni S.p.A,in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per l'importo di € 12.900,00, , con cui la scadenza viene prorogata al 31.08.2014;
b. che con nota del 14.09.2010 prot. 742652, sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.98 n. 252;

RITENUTO, per quanto su esposto, di prorogare i termini di delocalizzazione prescritti dal D.D. n. 333 del 27.09.2007 fino alla rilascio dell'autorizzazione alla Ciga Cars Srl, dell'esercizio del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " da ubicarsi in Portico di Caserta (CE) e comunque per un periodo non superiore a 2 (due) anni;

VISTI

il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;
il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
i D.D. n. 333 del 27.09.2007;
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. **PROROGARE** fino al 27.09.2012 il termine di delocalizzazione del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", della Ciga Cars Srl sito in Napoli alla Via Circumvallazione Esterna n. 80, stabilito con DD n. 333 del 27.09.2007, fino al rilascio dell'autorizzazione alla Ciga Cars Srl, all'esercizio del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " da ubicarsi in Portico di Caserta (CE) e, comunque, per un periodo non superiore a 2 (due) anni;

2. **AUTORIZZARE** la Ciga Cars Srl, in conformità al progetto approvato dal Prefetto di Napoli con provvedimento prot. 0127/RS/PC del 04.03.1996, a proseguire l'esercizio dell'attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", ubicato in Napoli Via Circumvallazione Esterna n. 80, fino al termine di cui al punto precedente;

3. **PRECISARE** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;

4. **RICHIAMARE** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Ciga Cars Srl, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;**

5. **NOTIFICARE**, il presente atto alla Ciga Cars Srl;

6. **TRASMETTERE,** copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ASL NA 1, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

7. **TRASMETTERE,** inoltre, copia del presente provvedimento al Settore Provinciale di Caserta Ecologia,Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento che dovrà trasmettere a questo Settore il provvedimento di inizio di attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", il cui progetto è stato approvato dal medesimo Settore con D.D. n. 276 del 01.09.2010;

8. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 288 del 29/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATO, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "CONTI 3 S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI ALIFE (CE) ALLA VIA SCAFA - ZONA INDUSTRIALE ASI, PER L'ATTIVITA' ARTIGIANALE DI "LAVORAZIONE METALLI CON SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE E VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLI O VETRO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
c. il sig. Letizia Bartolomeo, nato a Caserta il 15/08/1976, legale rappresentante della ditta "CONTI 3 S.r.l." – P. IVA - 03015400611, con Sede legale ed operativa nel Comune di Alife (CE) alla Via Scafa – Zona Industriale ASI, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **"Lavorazione metalli con saldatura di oggetti e superfici metalliche e verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g**", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 05/05/2010 prot. n. 0395423, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con con utilizzo di 5,0 kg/g di vernici e solventi;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 15/06/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che venga acquisito il parere igienico sanitario favorevole;
b. In data 10/09/2010 prot. n. 0734442 UOPC di Alife ha inviato a questo Settore parere favorevole per l'emissione in atmosfera;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CONTI 3 S.r.l." – P. IVA - 03015400611- con stabilimento sito in Alife (CE) alla Via Scafa – Zona Industriale ASI, esercente attività di "**Lavorazione metalli con saldatura di oggetti e superfici metalliche e verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g**";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "CONTI 3 S.r.l." – P. IVA - 03015400611- con stabilimento sito in Alife (CE) alla via Scafa – Zona Industriale ASI, esercente attività di "**Lavorazione metalli con saldatura di oggetti e superfici metalliche e verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g**; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura Smerigliatura	Polveri – Metalli	Sistema filtrante con prefiltro metallico e filtro a tasca/ondulato collegato a n. 6 braccia snodate
E2	Verniciatura	COV	Piattaforma aspirante con fibra a vetro e filtri a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:

2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;

2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta conti 3 S.r.l..

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Alife (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE1 distretto n. 15 (ambito ex n. 31) di Alife(CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 287 del 23/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 249 DEL 21/07/2010. RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 249 del 21/07/2010 è stata rilasciata alla società MTD Service di Tancredi Francesco e C. S.N.C. – P.IVA 02523330617 con sede legale e produttiva nel comune di Castel Campagnano (CE) via Roma n. 79, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **recupero e rigenerazione di cartucce da stampa**, ai sensi del D. Lgs n. 152/06;

RILEVATO che la ditta con nota del 22/09/2010, assunta in pari data al protocollo del Settore al n. 763242, ha chiesto la rettifica del suddetto D.D., in quanto per mero errore nell'istanza di autorizzazione è stato riportato che la sede produttiva è nel comune di Castel Campagnano (CE) via Roma n. 79, invece che nel comune di Castel Campagnano (CE) via A. Marino "zona P.I.P., come si può evincere anche dal certificato di agibilità;

RITENUTO per quanto suesposto, di rettificare il D.D. n. 249 del 21/07/2010 sostituendo le parole "con sede legale e produttiva nel comune di Castel Campagnano (CE) via Roma n. 79" con le seguenti "con sede legale nel comune di Castel Campagnano (CE) via Roma n. 79 e produttiva nel comune di Castel Campagnano (CE) via A. Marino "zona P.I.P";

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **Rettificare** il D.D. n. 249 del 21/07/2010 sostituendo le parole "con sede legale e produttiva nel comune di Castel Campagnano (CE) via Roma n. 79" con le seguenti "con sede legale nel comune di Castel Campagnano (CE) via Roma n. 79 e produttiva nel comune di Castel Campagnano (CE) via A. Marino "zona P.I.P."

2. **Notificare** il presente provvedimento alla società MTD Service di Tancredi Francesco e C. S.N.C.

3. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel Campagnano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE/1distretto n. 32 di Caiazzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

4. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 119 del 28/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:RICCI MARIO - S. MARCO DEI CAVOTI (BN) - C/DA ROCCE,4.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
  che il Sig. Mario Ricci, nato a S. Marco dei Cavoti (BN), il 27/01/65, legale rappresentante della ditta Ricci Mario già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 392 del 22/06/05, con sede legale e stabilimento sito in S. Marco dei Cavoti, c/da Rocce,4, esercente l'attività di "Falegnameria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica dell' impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 15/09/09, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i;
- dell'assenso del Comune di S. Marco dei Cavoti (BN), e dell'Amm.ne Prov.le, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Ricci Mario, legalmente rappresentata dal Sig. Mario Ricci, nato a S. Marco dei Cavoti (BN), il 27/01/65, stabilimento sito in S. Marco dei Cavoti (BN), c/da Rocce,4, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Falegnameria", e di seguito specificati:
- Camino E1 (lavorazioni generali) con emissione di Polveri;
- Camino E2 (Cabina di verniciatura) con emissione di polveri e C.O.V.;

2 prendere atto dell'installazione dell'impianto termico alimentato a biomasse della potenza ternmica di 80.000 Kcal/ore ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante art. 272 comma1;

3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 589043 del 09/07/10);
b) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

d) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Marco dei Cavoti (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 392 del 22/06/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente.
5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Ricci Mario;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Marco dei Cavoti (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 118 del 27/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: AUTOCARROZZERIA ROSSI DI ROSSI EDUARDO & C. S.N.C. - BENEVENTO - C/DA S. CHIRICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che la Sig.ra Adele De Conno nata a Benevento il 04/08/70, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Rossi di Rossi Eduardo & C. S.n.c.**,** con sede legale in Benevento via Capasso Torre,5 e stabilimento sito in Benevento c/da S. Chirico, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 09/09/10 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Benevento e dell'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Autocarrozzeria Rossi di Rossi Eduardo & C. S.n.c. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Adele De Conno nata a Benevento il 04/08/70, con stabilimento sito in Benevento c/da S. Chirico, esercente l'attività di "Autocarrozzeria", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
- Camino E1 (Cabina di verniciatura) con emissioni di Polveri - S.O.V.;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 654639 del 02/08/10);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f) tutti gli ulteriori utilizzi di solvente devono essere effettuati all'interno della cabina di verniciatura, con gli impianti di abbattimento in funzione;
g) utilizzo massimo di 2 Kg/h di vernici:
h) i camini devono essere posti oltre un metro al di sopra del colmo dei tetti;
i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti, che è subordinata all'avvenuto dissequestro dell'impianto da parte dell'Autorità Giudiziaria, da comunicare a questo Settore;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, a decorrere dalla messa a regime degli impianti, una misurazione delle emissioni prodotte
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Autocarrozzeria Rossi di Rossi Eduardo & C. S.n.c.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 117 del 23/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:I.M.S. S.R.L.- MORCONE (BN) -C/DA PIANA,255 ZONA IND.LE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Filomeno De Palma nato a Morcone (BN) il 10/07/74, legale rappresentante della ditta I.M.S. S.r.l.**,** con sede legale e stabilimento sito in Morcone (BN) c/da Piana,255 zona Ind.le, esercente l'attività di "Lavorazione materie plastiche" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 09/09/10 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Morcone (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta I.M.S. S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Filomeno De Palma nato a Morcone (BN) il 10/07/74, con stabilimento sito in Morcone (BN) c/da Piana,255 zona Ind.le, esercente l'attività di "Lavorazione materie plastiche" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
   - Camino E1 – E2 (Fase di stampaggio) con emissioni di S.O.V.;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 412190 del 11/05/10) e successive integrazioni (prot. 522228 del 17/06/10);
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua efficienza documentata mediante l'utilizzo della modulistica allegata alla parte V del Lgs 152/2006;
- le misurazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Morcone (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
  - rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
    - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti, che è subordinata all'avvenuto dissequestro dell'impianto da parte dell'Autorità Giudiziaria, da comunicare a questo Settore, nonché all'avvenuta esecuzione delle operazioni preliminari di rimozione e smaltimento delle fonti inquinanti del suolo e del conseguente eventuale avvio delle fasi di bonifica degli stessi suoli;
    - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime degli impianti, una misurazioni delle emissioni prodotte;
    - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4 rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro in ragione della presenza di altre attività industriali in adiacenza allo stabilimento de quo;

5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

6 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

7 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

8 notificare il presente atto alla Ditta I.M.S. S.r.l.;

9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Morcone (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 116 del 23/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA: I.M.S. S.R.L.-MORCONE (BN) -C/DA PIANA,255 ZONA IND.LE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Filomeno De Palma nato a Morcone (BN) il 10/07/74, legale rappresentante della ditta I.M.S. S.r.l.**,** con sede legale e stabilimento sito in Morcone (BN) c/da Piana,255 zona Ind.le, esercente l'attività di "Produzione chiodi" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 09/09/10 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Morcone (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta I.M.S. S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Filomeno De Palma nato a Morcone (BN) il 10/07/74, con stabilimento sito in Morcone (BN) c/da Piana,255 zona Ind.le, esercente l'attività di "Produzione chiodi" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
   - Camino E2 (Fase di ricottura) con emissioni di Nox- Polveri e S.O.V.;
   - Camino E3 (Fase di rinvenimento) con emissioni di Nox e S.O.V.;

2 Prendere atto dell'installazione della caldaia forno di ricottura, art.269 comma 14 lett. c D.lgs 152/06 e caldaia fase di tempra, art. 269 comma 14 lett. c D.lgs 152/06;

3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

   - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 412114 del 11/05/10) e successive integrazioni (prot. 698762 del 26/08/10);
   - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua efficienza documentata mediante l'utilizzo della modulistica allegata alla parte V del Lgs 152/2006;
- le misurazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Morcone (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
  - rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
    - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti, che è subordinata all'avvenuto dissequestro dell'impianto da parte dell'Autorità Giudiziaria, da comunicare a questo Settore, nonché all'avvenuta esecuzione delle operazioni preliminari di rimozione e smaltimento delle fonti inquinanti del suolo e del conseguente eventuale avvio delle fasi di bonifica degli stessi suoli;
    - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazioni delle emissioni;
    - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
  - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
  - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4 rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro in ragione della presenza di altre attività industriali in adiacenza allo stabilimento de quo;

5 la presente autorizzazione, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

6 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

7 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

8 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

9 notificare il presente atto alla Ditta I.M.S. S.r.l.;

10 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

11 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

12 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Morcone (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

13 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 115 del 21/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:DE MARIA S.R.L.- TORRECUSO (BN) -ZONA IND.LE TORREPALAZZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta De Maria S.r.l.**,** legale rappresentante Sig. Giovanni De Maria nato a Vitulano (BN) il 24/06/36, con sede legale e stabilimento sito in Torrecuso (BN) zona Ind.le Torrepalazzo, esercente l'attività di "Lavorazioni materie plastiche" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con D.D. n. 2009 del 06/11/02;
- che con nota n. 646140 del 29/07/10, il Sig. Francesco De Maria, ha richiesto il cambio del legale rappresentante dal Sig. Giovanni De Maria nato a Vitulano (BN) il 24/06/36 al Sig. Francesco De Maria nato a Foglianise (BN) il 01/09/68, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 2009 del 06/11/02, dal Sig. Giovanni De Maria nato a Vitulano (BN) il 24/06/36 al Sig. Francesco De Maria nato a Foglianise (BN) il 01/09/68, stabilimento di Torrecuso (BN), zona Ind.le Torrepalazzo;
2. la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 2009 del 06/11/02;
3. notificare il presente atto alla Ditta De Maria S.r.l.;
4. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
7. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 114 del 21/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - MODIFICA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 15/02/05. DITTA:ANTONIO & ANIELLO DI BLASIO S.N.C.- MONTESARCHIO (BN) - ZONA IND.LE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Antonio & Aniello Di Blasio S.n.c., legale rappresentante Sig. Aniello Di Blasio nato a Montesarchio (BN) il 29/03/56, con sede legale e stabilimento sito in Montesarchio (BN) zona Ind.le, esercente l'attività di "Fabbro" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06, con Decreto Dirigenziale n. 19 del 15/02/05;
- che con nota n. 498474 del 09/06/10, il Sig. Aniello Di Blasio legale rappresentante della ditta ha richiesto la modifica non sostanziale del D.D. n. 19 del 15/02/05, eliminando il camino C1 adibito alla forgiatura classica a carboni coke, e l'operazione di sgrassaggio dei manufatti;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

CONSIDERATO

che trattasi di modifica non sostanziale;

RITENUTO

di dover provvedere alla modifica dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 19 del 15/02/05;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 modificare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 19 del 15/02/05, rilasciata alla ditta Antonio & Aniello Di Blasio S.n.c. legalmente rappresentata dal Sig. Aniello Di Blasio nato a Montesarchio (BN) il 29/03/56, limitatamente all' eliminazione del camino C1 e dell' operazione di sgrassaggio dei manufatti;
2 la Ditta è obbligata a rispettare tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n.19 del 15/02/05;
3 notificare il presente atto alla Ditta Antonio & Aniello Di Blasio S.n.c.;
4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 235 del 28/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06. APPROVAZIONE DEI RISULTATI DELLE INDAGINI INTEGRATIVE E DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SITO - SPECIFICA - L.GS. 152/06 - PARTE QUARTA - TITOLO QUINTO - ART. 242 - PUNTO VENDITA CARBURANTI AGIP N. 8255 S.S. 90 LOC. SAVIGNANO SCALO DEL COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (AV).

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Luigi Rauci**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Luigi Rauci (ad interim)**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Dr. Eugenio Pierno**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Fulvio Nevola**

Oggetto:

D. Lgs 152/06. Approvazione dei risultati delle Indagini Integrative e del documento di Analisi di Rischio Sito - Specifica - L.gs. 152/06 - Parte Quarta - Titolo Quinto - art. 242 - Punto Vendita Carburanti Agip n. 8255 S.S. 90 loc. Savignano Scalo del Comune di Savignano Irpino (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO che**:**

- il D.Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti inquinati;

- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n.4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";

- l'ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing - Napoli, con nota prot. AVR CS NA 818/T/PA del 30/04/2009, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, una comunicazione di potenziale contaminazione ambientale per il Punto Vendita Carburanti Agip n. 8255, ubicato lungo la S.S. 90 in Loc. Savignano Scalo del Comune di Savignano Irpino (Av), richiedendo l'applicazione della procedura semplificata, ai sensi dell'art. 249 del citato D.Lgs 152/06;

- l'ENI S.p.A.- Napoli, con nota Prot. AVR CS NA T/PA 1332 del 29/07/2009, ha inviato la Relazione Descrittiva delle Attività di Accertamento della Qualità Ambientale e Indagine Preliminare, redatta dalla Water & Soil Remediation S.r.l. – Levata di Curtatone (MN);

- nella citata Relazione si è evidenziato, per un campione prelevato dal fondo dello scavo, il superamento della CSC Tab.B del D.Lgs 152/06, per il solo parametro Idrocarburi totali;

- questo Settore, con nota prot. n. 2009.0790017 del 15/09/2009, ha invitato gli Enti competenti ad esprimersi sull'applicabilità della procedura semplificata, invocata dall'ENI S.p.A. senza, però, ottenere alcun riscontro;

- l'ENI S.p.A. - Bari, con nota AVR CS/BA/ prot. n.842/T/PA del 30/04/2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 11/05/2010 prot. n. 2010.0411598, ha trasmesso i Risultati delle Indagini integrative e il documento dell'Analisi di Rischio Sito – Specifica, redatto dalla Water & Soil Remediation S.p.A., richiedendo la chiusura positiva del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs 152/06;

- lo scrivente Settore ha convocato per il 29/06/2010 apposita Conferenza dei Servizi, andata deserta, per l'approvazione del succitato documento;

- questo Settore ha riconvocato per il giorno 26/07/2010 la Conferenza dei Servizi che, visti gli esiti dei campionamenti ARPAC presentati in tale sede, ha approvato i Risultati delle Indagini integrative e il documento dell'Analisi di Rischio Sito, dichiarando concluso positivamente il procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CONSIDERATO che**:**

- la Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 26/07/2010 ha approvato, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs 152/06, i risultati delle Indagini Integrative e il documento delle Analisi di Rischio Sito – Specifica, trasmesso in data 30/04/2010 dalla ENI S.p.A. - Bari per il P.V. Carburanti Agip n. 8255 ubicato lungo la S.S. 90 in Loc. Savignano Scalo del Comune di Savignano Irpino (AV), dichiarando concluso positivamente il procedimento.

VISTO

- Il D.Lgs. 152/06;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la Legge n.241/90 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Conferenza dei Servizi, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento

D E C R E T A

RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/07/2010 ed in conformità:

APPROVARE i risultati delle Indagini Integrative e il documento delle Analisi di Rischio Sito – Specifica, trasmesso in data 30/04/2010 dalla ENI S.p.A. – Bari per il P.V. Carburanti Agip n. 8255, ubicato lungo la S.S. 90 in Loc. Savignano Scalo del Comune di Savignano Irpino (AV), ritenendo concluso positivamente il procedimento.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale all'ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing - Bari.

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. (05) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Avellino, all'A.S.L di Ariano Irpino, al Signor Sindaco del Comune di Savignano Irpino (AV), alla Water & Soil Remedation S.r.l – Levata di Curtatone (MN), Alla Prefettura di Avellino.

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PRECISARE che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1038 del 22/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "P.I.P. AD INIZIATIVA PUBBLICA IN AREA D4 - VIA APPIA NEL COMUNE DI ATRIPALDA (AV)" - SOGGETTO PROPONENTE E AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI ATRIPALDA (AV).

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con nota prot. n. 11528 del 11/09/2009 - acquisita al protocollo regionale n. 794393 del 16/09/2009 - il Comune di ATRIPALDA – Settore III trasmetteva, al fine di avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. prevista dall'art. 12 del D.Lgs. n. 4/2008, la documentazione inerente il "**P.I.P. ad iniziativa pubblica in area D4 - Via Appia nel Comune di Atripalda (AV)**";

CONSIDERATO:

- che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

- che il C.T.A. - nella seduta del 22 luglio 2010 - preso atto dell'istruttoria svolta dal Tavolo Tecnico I e delle motivazioni in essa riportate, ha escluso il piano in parola dalla V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di **escludere** dalla procedura di V.A.S., ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 22 luglio 2010, il "**P.I.P. ad iniziativa pubblica in area D4 - Via Appia nel Comune di Atripalda (AV)**" proposto dal **Comune di ATRIPALDA (AV)**;

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che

l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di ATRIPALDA (AV) Settore III - Largo Pergola 6A 83042 Atripalda (AV) - e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1023 del 22/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO DA 30 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. CASELLE IANNITI NEL COMUNE DI GALLO MATESE (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. WINDY ELECTRICITY S.R.L. (EX SOC. BENFIL S.R.L.)

PREMESSO
che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n°357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 7 .07.2006, acquisita al prot. n° 589822 in data 07.07.2006, la Soc. Benfil Srl, con sede legale in Azzano S.Paolo (BG) 24052 alla Via Folzoni, 7, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “Impianto eolico da 45 Mw, da realizzarsi in loc. Caselle Ianniti nel Comune di Gallo Matese (CE);

che con nota del 18.01.2009, acquisita al prot. n° 18302 in data 11.01.2010, la Soc. Benfil Srl ha comunicato la cessione del progetto alla Soc. Windy Electricity S.r.l., con sede legale in Airola (BN) 82011 alla Via Caracciano;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.03.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza unicamente per l'installazione degli aerogeneratori con i numeri : 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 13, 14 e 15, per una potenza complessiva di 30 MW, così come identificati nella tav. 2 "Rete stradale di campo e cavidotti AT-MT", (2.3 Inquadramento aerofotogrammetrico), datata gennaio 2008 e con le seguenti prescrizioni:

- la cabina di smistamento da ubicare in prossimità dell'aerogeneratore n. 15 dovrà disporre, nelle opere in muratura, di rivestimenti esterni in pietra locale; eventuali opere di recinzione con siepi arborate dovranno essere eseguite con specie autoctone;
- terminati i lavori di cantiere le piste di servizio interne all'impianto e le piazzole di montaggio dovranno essere ripristinate nella condizione originaria;
- tutti i lavori a farsi, ricadenti nel SIC interessato, dovranno essere sospesi nei periodi di riproduzione delle specie avifaunistiche stanziali;

Non hanno fatto parte della presente valutazione tutte le opere di adeguamento della viabilità d'accesso al sito di intervento in quanto ricadenti nel territorio della Regione Molise.

che Soc. Windy Electricity Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 15.02.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 07.04.2010 prot. n° 301136.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.03.2010, in merito al progetto "Impianto eolico da 30 Mw da realizzarsi in loc. Caselle Ianniti nel Comune di Gallo Matese (CE) - proposto dalla soc. Windy Electricity s.r.l (ex Soc. Benfil S.r.l), con sede legale in Airola (BN) 82011 alla Via Caracciano, unicamente per l'installazione degli aerogeneratori con i numeri : 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 13, 14 e 15, per una potenza complessiva di 30 Mw, così come identificati nella tav. 2 "Rete stradale di campo e cavidotti AT-MT", (2.3 Inquadramento aerofotogrammetrico), datata gennaio 2008 e con le seguenti prescrizioni:
  - la cabina di smistamento da ubicare in prossimità dell'aerogeneratore n. 15 dovrà disporre, nelle opere in muratura, di rivestimenti esterni in pietra locale; eventuali opere di recinzione con siepi arborate dovranno essere eseguite con specie autoctone;
  - terminati i lavori di cantiere le piste di servizio interne all'impianto e le piazzole di montaggio dovranno essere ripristinate nella condizione originaria;
  - tutti i lavori a farsi, ricadenti nel SIC interessato, dovranno essere sospesi nei periodi di riproduzione delle specie avifaunistiche stanziali

Non hanno fatto parte della presente valutazione tutte le opere di adeguamento della viabilità d'accesso al sito di intervento in quanto ricadenti nel territorio della Regione Molise.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1022 del 22/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE ALLA LOCALIZZAZIONE DELLA SOTTOSTAZIONE 380 KV TERNA E STAZIONE DI CONSEGNA ALL'IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 43,7 MW " DA REALIZZARSI IN LOC. MASSERIA MONTAGNA E MONTE DEL MIGLIO E FRASCERO NEL COMUNE DI GRECI (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. IDROPADANA S.R.L.

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza acquisita al prot. n° 1 062263 in data 28.12.2005, la Soc. Idropadana S.r.l. , con sede legale in Settimo Torinese (TO) 10036 alla Via A. Vespucci n. 11, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico della potenza di 43,7 MW " da realizzarsi in loc. Masseria Montagna e Monte del Miglio e Frascero nel Comune di Greci (AV);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 27.11.2008, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale;

che la Soc. proponente ha presentato in data 15.02.2010, acquisita al prot. n. 187092 del 2.03.2010, istanza e la documentazione relativa al progetto "Variante alla localizzazione della Sottostazione 380 kV Terna e Stazione di Consegna all'impianto eolico della potenza di 43,7 MW " da realizzarsi in loc. Masseria Montagna e Monte del Niglio e Frascero nel Comune di Greci (AV);

RILEVATO

Che detto progetto, riproposto all'esame della Commissione V.I.A., nella seduta del 11.03.2010, ha ottenuto la conferma del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso nella seduta del 27.11.2008 in quanto trattasi di variante non sostanziale e con le seguenti prescrizioni da seguire sia per la Sottostazione Terna S.p.a., che per la Stazione di Consegna della Idropadana Sr.l. :

- tutte le opere in muratura da realizzarsi per i volumi tecnici atti ad ospitare impianti elettrici, comprese le parti in muratura delle recinzioni, dovranno disporre di rivestimenti esterni in pietra locale e/o intonaco, con coperture in tegole;
- internamente alle recinzioni dovranno disporsi siepi erborate con specie autoctone .

Che la Soc. Idropadana S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 22.02.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 9.03.2010 prot. n° 212648;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.03.2010, in merito al progetto "Variante alla localizzazione della Sottostazione 380 kV Terna e Stazione di Consegna all'impianto eolico della potenza di 43,7 MW " da realizzarsi in loc. Masseria Montagna e Monte del Niglio e Frascero nel Comune di Greci (AV), proposto dalla Soc. Idropadana S.r.l. , con sede legale in Settimo Torinese (TO) 10036 alla Via A. Vespucci n. 11, confermando il parere già espresso nella seduta del 27.11.2008, in quanto trattasi di variante non sostanziale e con le seguenti prescrizioni da seguire sia per la Sottostazione Terna S.p.a., che per la Stazione di Consegna della Idropadana Sr.l. :

- tutte le opere in muratura da realizzarsi per i volumi tecnici atti ad ospitare impianti elettrici, comprese le parti in muratura delle recinzioni, dovranno disporre di rivestimenti esterni in pietra locale e/o intonaco, con coperture in tegole;
- internamente alle recinzioni dovranno disporsi siepi erborate con specie autoctone;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1021 del 22/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 9 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 27 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. M.S. DIACONO E M. SCIAMARRO NEL COMUNE DI BUCCINO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. COGEIN COMPAGNIA GENERALE INVESTIMENTI.

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 29.11.2007, acquisita al prot. n°1030920 in data 4.12.2007, la Soc. COGEIN Compagnia Generale Investimenti, con sede legale in Milano 20122 al C.so di Porta Romana n. 116/A, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico costituito da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 36 MW" da realizzarsi in loc. Costa Santa Maria, Costa Cornito, M.S. Diacono e M. Sciamarro nel Comune di Buccino (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 25.02.2010, ha ottenuto parere negativo di compatibilità ambientale per le motivazioni di seguito riportate:

- Relativamente all'impatto di cantiere: Sono risultati particolarmente impattanti tutti gli interventi da realizzarsi per le opere utili agli adeguamenti viari e per le nuove piste, nonché per la realizzazione delle piazzole di montaggio. Tali interventi sono destinati a manifestarsi particolarmente gravanti per l'adozione di aerogeneratori di grande taglia (150 m di altezza massima): tali tecnologie impongono necessariamente interventi di cantiere destinati ad alterare notevolmente lo stato dei suoli, sia nella realizzazione delle piste di servizio che negli adeguamenti di quelle esistenti, nonché nella realizzazione delle piazzole di montaggio: queste ultime, in considerazione delle loro dimensioni, determineranno una inevitabile alterazione dei profili collinari scelti su cui si intende installare gli aerogeneratori.
- Relativamente all'Impatto visivo: ben più invasivo risulta essere l'impatto visivo rilevato dai centri abitati di Buccino di San Gregorio Magno e di Sicignano degli Alburni. Il panorama dal centro abitato di Buccino risulta essere gravemente compromesso in un arco d'orizzonte esteso da Nord ad Est, in quanto l'impianto eolico è prossimo alle aree periferiche del centro a meno di 1 Km. Risultano altresì impattanti le proporzioni dimensionali, misurate nel rapporto, tra l'altezza massima della torre eolica e l'altezza dei rilievi collinari: rapporto che si avvicina ad 1 rendendo evidente il grado di impatto rilevato. Il panorama dal centro abitato di San Gregorio Magno è già compromesso sui rilievi montani a Nord-Est, da impianti eolici realizzati in località "Serra della Monna"; con questo proposta, il panorama godibile verrebbe compromesso anche nel quadrante Sud-Est. Il panorama osservato dal centro abitato di Sicignano degli Alburni sarà anch'esso gravemente compromesso, sia dalla presenza della futura Stazione di Trasformazione ENEL-220/150 kV, proposta, che dagli stessi aerogeneratori. La Stazione di Trasformazione proposta impegnerà un'area di circa 4 ha in un territorio a forte valenza rurale con presenza di case sparse, dotato di un consolidato disegno agrario che da tempo ha caratterizzato le pendici degli Alburni. Considerando che il sito di destinazione per la Stazione ENEL è localizzato, in linea d'aria, a circa 1 km dal centro abitato di Sicignano ed a 700 m dalla frazione di Galdo, e che la differenza di quota è di circa 400 m (620 m.s.lm. Sicignano; 236 m.s.l.m. Stazione ENEL), tale scelta progettuale si rileva particolarmente dannosa nei confronti di un paesaggio che non è ancora segnato da grandi trasformazioni così prossime al Monte Alburno.

che con nota del 9.04.2010, acquisita al prot. n. 319057 del 13.04.2010, la Società proponente ha trasmesso osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 25.02.2010 e con la stessa istanza ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale del progetto rimodulato dell'impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori per una potenza complessiva di 27 MW" in loc. M.S. Diacono e M. Sciamarro nel Comune di Buccino (SA);

che la Società proponente ha trasmesso in data 7.05.2010 acquisita al prot. n. 429764 del 17.05.2010, copia della pubblicazione su quotidiano in data 6.05.2010 del progetto rimodulato;

RILEVATO
che detto progetto, riproposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 15.07.2010, ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale per la soluzione rimodulata dell'impianto eolico, così come illustrata nella TAV.: Elaborato 1 "nuovo layout mitigativo" (revisione n° 2 - marzo 2010), nonché alle opere di consegna connesse, così come illustrate nella TAV.: Elaborato F- 01 " Render e foto inserimento stazione elettrica 220 kV – Render opere di mitigazione" (revisione n°2 - marzo 2010) ,con le prescrizioni di seguito riportate:

- il rispetto di tutti gli interventi previsti nell' Elaborato 3 "Interventi di mitigazione e compensazione per la realizzazione della viabilità e delle piazzole di montaggio", per il consolidamento, il ripristino e la riqualificazione ambientale di tutte le aree sottoposte a movimenti di terra;
- definire in conferenza di sevizi interventi materiali e immateriali volti al potenziamento e al miglioramento degli aspetti socio-ambientali delle aree di maggior interesse storico-ambientale del Comune di Buccino.

che la Soc. COGEIN Compagnia Generale Investimenti ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 17.02.201 0, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 19.02.2010 prot. n°153762;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, in merito al progetto "impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori per una potenza complessiva di 27 MW" da realizzarsi in loc. M.S. Diacono e M. Sciamarro nel Comune di Buccino (SA), proposto dalla Soc. COGEIN Compagnia Generale Investimenti, con sede legale in Milano 20122 al C.so di Porta Romana n. 116/A, per la soluzione rimodulata dell'impianto eolico, così come illustrata nella TAV.: Elaborato 1 "nuovo layout mitigativo" (revisione n°2-marzo 2010), nonché alle opere di co nsegna connesse, così come illustrate nella TAV.: Elaborato F-01 " Render e foto inserimento stazione elettrica 220 kV – Render opere di mitigazione" (revisione n°2-marzo 2010) ,con le prescrizioni di seguito riportate:

- il rispetto di tutti gli interventi previsti nell' Elaborato 3 "Interventi di mitigazione e compensazione per la realizzazione della viabilità e delle piazzole di montaggio", per il consolidamento, il ripristino e la riqualificazione ambientale di tutte le aree sottoposte a movimenti di terra;
- definire in conferenza di sevizi interventi materiali e immateriali volti al potenziamento e al miglioramento degli aspetti socio-ambientali delle aree di maggior interesse storico-ambientale del Comune di Buccino.

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1020 del 22/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE ALL'IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 10 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 20 MW E DELLA SOTTOSTAZIONE DI CONSEGNA" DA REALIZZARSI IN LOC. MASSERIA DE LUCA, FONTANA DELL'ARCIPRETE, CASE DI NICOLA NEL COMUNE DI SANTOMENNA (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. EOLICA SANTOMENNA S.R.L. (EX SOC. I.C.Q. HOLDING S.P.A.)

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza acquisita al prot. n° 2 26377 in data 10.03.2005, la Soc. ICQ Holding S.p.A., con sede legale in Roma 0098 alla Via Ombrone 2/G, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico della potenza di 20 MW " da realizzarsi in loc. Masseria De Luca, Fontana dell'Arciprete, Case di Nicola nel Comune di Santomenna (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.07.2006, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e concluso con l'emissione del Decreto Assessorile n. 580 del 21.11.2006;

che il proponente con nota acquisita agli atti del procedimento ha comunicato la modifica degli assetti societari per l'impianto eolico in questione e che a seguito atti di cessione di ramo d'azienda, l'impianto è passato in capo alla Soc. Eolica Santomenna S.r.l. p. IVA C.F. 07267771009, in forza del rogito notarile del Notaio Tomazzoli in Roma del 3.12.2008 rep. 14377 racc. 4586;

che la Soc. Eolica Santomenna S.r.l., con sede legale in Roma 0098 alla Via Ombrone 2/G, ha presentato in data 15.02.2010, acquisita al prot. n. 187092 del 2.03.2010, istanza e la documentazione relativa al progetto "Variante all'impianto eolico composto da 10 aerogeneratori della potenza complessiva di 20 MW e della Sottostazione di Consegna" da realizzarsi in loc. Masseria De Luca, Fontana dell'Arciprete, Case di Nicola nel Comune di Santomenna (SA)

RILEVATO

Che detto progetto, riproposto all'esame della Commissione V.I.A., nella seduta del 21.07.2010, ha ottenuto la conferma del parere favorevole di compatibilità ambientale già espresso nella seduta di Commissione del 20/07/06, in quanto trattasi di variante non sostanziale, prescrivendo il rispetto delle opere di mitigazione così come descritte nella Relazione Tecnica "Modifica della posizione della sottostazione di consegna" datata 22/02/2010, acquisita con le integrazioni del 05/05/10 con prot. 395595;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 21.07.2010, in merito al progetto progetto "Variante all'impianto eolico composto da 10 aerogeneratori della potenza complessiva di 20 MW e della Sottostazione di Consegna"da realizzarsi in loc. Masseria Di Maio e Masseria Di Nicola nel Comune di Santomenna (SA), proposto dalla Soc. Eolica Santomenna S.r.l. (ex Soc. I.C.Q. Holding S.p.A.), con sede legale in Roma 0098 alla Via Ombrone 2/G, confermando il parere già espresso nella seduta del 20.07.2006, in quanto trattasi di variante non sostanziale, prescrivendo il rispetto delle opere di mitigazione così come descritte nella Relazione Tecnica "Modifica della posizione della sottostazione di consegna" datata 22/02/2010, acquisita con le integrazioni del 05/05/10 con prot. 395595.

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1019 del 22/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COMPLETAMENTO VIABILITA' FORESTALE DELLA STRADA SPINA-CUCULO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI.

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n°357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 01/04/2009, acquisita al prot. n° 296200 in data 03/04/2009, la Comunità Montana Zona Monti Picentini, con sede legale in Giffoni Valle Piana (SA) alla loc. S. Maria a Vico n. 78, ha presentato istanza relativa al progetto “Completamento viabilità forestale della strada Spina-Cuculo”, nel Comune di Giffoni Sei Casali (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 21/07/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- che il progetto venga realizzato durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna selvatica;
- che non venga usato asfalto per il manto stradale, ma terra battuta;
- che la larghezza della carreggiata sia non superiore a 3,5 ml;
- che il tracciato venga effettuato secondo le isoipse per ridurre i movimenti di terra;
- che le opere di contenimento vengano realizzate con i sistemi dell’ingegneria naturalistica;

che la Comunità Montana Zona Monti Picentini ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 09/07/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 29/07/2009 prot. n°6890980.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 21/07/2010, in merito al progetto "Completamento viabilità forestale della strada Spina-Cuculo" da realizzarsi nel Comune di Giffoni Sei Casali (SA), proposto dalla Comunità Montana Zona Monti Picentini, con sede legale in Giffoni Valle Piana (SA) alla loc. S. Maria a Vico n. 78, con le prescrizioni di seguito riportate:

- che il progetto venga realizzato durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna selvatica;
- che non venga usato asfalto per il manto stradale, ma terra battuta;
- che la larghezza della carreggiata sia non superiore a 3,5 ml;
- che il tracciato venga effettuato secondo le isoispe per ridurre i movimenti di terra;
- che le opere di contenimento vengano realizzate con i sistemi dell'ingegneria naturalistica;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 116 del 24/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 33/93 "ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA". APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE. ORGANIZZAZIONI AGRICOLE.

IL DIRIGENTE

Premesso
che la legge regionale n. 33/93 contiene principi e norme per l' istituzione e la gestione delle aree protette, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania;
che l'articolo 15 della suddetta L. R. 33/93 affida, tra gli altri, al Settore Ecologia l'espletamento delle funzioni amministrative regionali connesse all'attuazione della medesima legge, nonché le funzioni di vigilanza e controllo per ciascuna area protetta relativamente all'osservanza delle norme di legge e dei relativi regolamenti;
che l'art. 9 della L.R. n. 33/93 e s.m.i. stabilisce la composizione del Consiglio Direttivo degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali;

Considerato
che con nota del Settore Ecologia n. 0617410 del 20/07/2010 è stato richiesto agli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali di segnalare i rappresentanti in carica e da rinnovare in seno al Consiglio Direttivo;
che dall'istruttoria svolta dal Settore Ecologia risultano da nominare i rappresentati delle organizzazioni Professionali Agricole dei Consigli Direttivi dei medesimi Enti;
che, al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla richiamata LR. n. 33/93 e s.m.i., è necessario avviare la procedura di Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto alle organizzazioni Professionali Agricole, interessate alla nomina di un loro rappresentante nel Consiglio Direttivo degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali;

Ritenuto
di dover garantire la piena operatività dei Consigli Direttivi degli Enti Parco e delle Riserve Naturali Regionali;
di dover approvare i criteri e le modalità contenute nell'Avviso pubblico per manifestazione di interesse (Allegato A) e nel modello di presentazione della domanda (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto
- le LL. RR. n. 33/93;
- la nota del Settore Ecologia n. 0617410 del 20/07/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore, con la firma del presente atto

Decreta
per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

di approvare i criteri e le modalità contenute nell'Avviso pubblico per manifestazione di interesse (Allegato A) e nel modello di presentazione della domanda (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
di trasmettere il presente atto agli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali per la pubblicazione all'Albo pretorio e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Allegato A

Regione Campania – AGC 05 Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile
Settore Ecologia
L.R. n. 33/93 e L.R. n. 17/2003 e ss.mm.ii.

AVVISO PUBBLICO per MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La Regione Campania, al fine di garantire la piena operatività dei Consigli Direttivi dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali istituiti, deve procedere alla nomina dei rappresentanti delle organizzazioni Professionali Agricole, sulla base di quanto previsto dalla L. R. n. 33/93 e s.m.i.
Il presente avviso è, pertanto, destinato a tutte le Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente presenti sul territorio della Regione Campania, interessate alla nomina di un loro rappresentante nel Consiglio Direttivo di una delle seguenti aree protette regionali:

- Parco Regionale del Matese
- Parco Regionale Roccamonfina-Foce Garigliano
- Parco Regionale del Taburno-Camposauro
- Parco Regionale del Partenio
- Parco Regionale dei Campi Flegrei
- Parco Regionale dei Monti Lattari
- Parco Regionale dei Monti Picentini
- Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno
- Riserve Naturali Regionali Foce Volturno - Costa di Licola e Lago di Falciano
- Riserve Naturali Regionali Foce Sele - Tanagro e Monti Eremita Marzano

Le organizzazioni Professionali Agricole possono presentare le loro proposte alla **Regione Campania – Settore Ecologia, Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli**, inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.
Nella domanda, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione, deve essere chiaramente indicato sia il nominativo del rappresentante individuato, sia l'area protetta di riferimento. E' possibile anche presentare una domanda per ciascuna delle aree naturali protette dove opera l'associazione.
Qualora le proposte pervenute su ogni Ente risultino superiore al numero di designazioni disponibili si procederà alla scelta dei componenti mediante i seguenti criteri di priorità:

- presenza di una sede operativa nel perimetro dell'area protetta di riferimento ai fini della designazione;
- numero di iscritti all' organizzazioni su base regionale;
- numero di iscritti all'organizzazioni su base provinciale;
- nomina fino ad un massimo di 5 (cinque) componenti per ciascuna organizzazione.

Ove le organizzazioni idonee superassero in numero le aree protette regionali, si procederà mediante graduatoria sulla base del numero di iscritti a livello regionale.
Termine di presentazione della domanda: **entro e non oltre le ore 14:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.**
Dette proposte dovranno pervenire nel termine su indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data e l'ora di spedizione delle proposte saranno quelle dell'Ufficio Postale accettante.
Non saranno prese in considerazioni le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine su indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.
Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio dei Parchi e delle Riserve Regionali della Campania.

Il Dirigente del Settore
dott. Michele Palmieri

Allegato B

SCHEMA DI DOMANDA

Al Dirigente del Settore Ecologia
della Regione Campania
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli

Oggetto: Avviso pubblico "**Designazione componente Consiglio Direttivo della aree protette regionali della Campania"** BURC n. …… del ……

Io sottoscritto/a ……. nato/a …… il …… e residente in …… alla ……..... in qualità di legale rappresentate dell'organizzazione professionale ……..……, operante nel territorio ……..., manifesta il proprio interesse alla nomina di un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo del/della Parco/Riserva ……..

A tal proposito propone il/la sig./sig.ra …….. nato/a …… il …… e residente in …… alla ……..., quale iscritto della suddetta organizzazione professionale.

Luogo e data, _____

Firma (non autenticata)

Informativa ai sensi del D. Lgs n. 193/2003:

i dati personali contenuti nella presente domanda saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso Pubblico. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo degli organismi oggetto del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 93 del 27/09/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

APQ IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA "PROGETTO SIT - ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO -NOMINA NUOVO RESPONSABILE INTERVENTO" - INTEGRAZIONE E MODIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE 92 DEL 21/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **Che** in data 5agosto 2005 è stato sottoscritto tra Governo e Regione Campania l'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione – I Atto integrativo, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;
- **Che** all'interno dell'Accordo Integrativo di Programma Quadro è presente l'intervento ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO;
- **Che** con Delibera di Giunta Regionale n. 2031 del 28.12.2005, avente come oggetto "Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) in materia di e-Government e Società dell'Informazione Sviluppo della Larga Banda nelle Regioni del Mezzogiorno - Rimodulazione Progetto Pr5SIT Sistemi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio (SIT). Con Allegato", si approva il progetto definitivo del suddetto intervento e si dà mandato al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di programma quadro dell'Area Governo del Territorio di curare il procedimento di Gara;
- **Che** con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica n. 43 del 27 febbraio 2006 – pubblicato sul BURC n. 14 del 20 marzo 2006 - è stata indetta la Gara per appalto-concorso per la realizzazione del I sotto intervento (interamente finanziato con Fondi della Delibera Cipe 83/03) - Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio" (Progetto SIT);
- **Che** il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica n. 43 del 27 febbraio 2006 provvedeva inoltre a individuare quale Responsabile del Procedimento il dirigente del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma dell'Area Governo del Territorio, Arch. Agostino Di Lorenzo;
- **Che** con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Governo del Territorio n. 33 del 24/05/2006, successivamente modificato con D.D. 35 del 27/05/2006, si provvedeva ad istituire il gruppo di lavoro intersettoriale;

RILEVATO

- **Che** nel verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 14/07/2009, notificato con nota. Prot. 11234 U del 17/0/2009 del Ministero dello Sviluppo economico decideva di riutilizzare le economie derivanti dai ribassi di gara dell'intervento SD 02/a e si autorizzava il Responsabile dell'Accordo alla generazione di un nuovo progetto SD 02/c;
- **Che** con D.D. 92 del 21/09/2010 si provvedeva ad individuare responsabile degli interventi SD 02a dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, l'Ing. Vincenzo Parità, funzionario del Servizio SIT del Settore monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;
- **Che** il citato D.D. 92 del 21/09/2010 per mero errore materiale riportava nell'oggetto la seguente dicitura ***APQ in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania Approvazione quadro economico post gara del progetto "Progetto SIT - Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio – Nomina nuovo Rup"***

RITENUTO

- Opportuno, per le motivazioni esposte, individuare un responsabile dell'intervento SD 02c dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione
- Opportuno nominare, nelle sopra citate funzioni ed ai sensi dell'Art. 8 dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Governement e Società dell'Informazione, l'Ing. Vincenzo Parità, funzionario del Servizio SIT del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;
- Opportuno rettificare l'oggetto del D.D. 92 del 21/09/2010 come segue: ***APQ in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania "Progetto SIT - Estensione***

dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio – Nomina nuovo Responsabile dell'Intervento", confermandolo nel contenuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore 02

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- **Di nominare,** ai sensi dell'Art. 8 dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale responsabile dell'Intervento SD 02c del ***Progetto SIT - Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio,*** l'Ing. Vincenzo Parità funzionario del Servizio SIT del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma**;**
- **Di rettificare** l'oggetto del D.D. 92 del 21/09/2010 come segue ***APQ in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania "Progetto SIT - Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio – Nomina nuovo Responsabile dell'Intervento",*** confermandolo nel contenuto;
- **Di inviare** il presente atto, per gli adempimenti di competenza, al Settore Sistemi Informativi, al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, al Settore Attività e Assistenza alle sedute di Giunta – Servizio Registrazione Atti Monocratici, al Bollettino Ufficiale Regionale per la pubblicazione, al Settore Piani e programmi e per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università Prof. Guido Trombetti e all'Assessore al Governo del Territorio Avv. Marcello Taglialatela
- **Di notificare** il provvedimento all'Ing. Vincenzo Parità funzionario del Servizio SIT del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma.

Il Coordinatore
Cancellieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 30/09/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DDR N.21 DEL 16/06/2008 AD OGGETTO: "ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR CAMPANIA 2007-2013. NOMINA DEI REFERENTI DI MISURA."

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto n. 21 del 16/06/2008 sono stati attribuiti gli incarichi di "Referente di Misura e di Sottomisura" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013 ai funzionari per come rispettivamente indicati nell'Allegato A) al suddetto decreto;

Preso atto che con decreto n. 1010 del 29/09/2010 dell'AGC 07 Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo la Referente della Misura 421è stata destinata ad altro incarico;

Ritenuto dover modificare il decreto n.21/2008 relativamente all'Allegato A) come di seguito riportato:

Asse	MISURA		Settore	Referente
III	313	Incentivazione di attività turistiche	03 TERRITORIO	Dott. ANTONIO MANNA
III	321	Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali	03 TERRITORIO	Dott. ANTONIO MANNA
IV	421	Cooperazione	03 TERRITORIO	Dott. IGNAZIO MARTINO

fermo restando quant'altro in esso riportato;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241, per come modificata e integrata dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di modificare l'Allegato A) del decreto n. 21 del 16/06/2008 come di seguito riportato:

Asse	MISURA		Settore	Referente
III	313	Incentivazione di attività turistiche	03 TERRITORIO	Dott. ANTONIO MANNA
III	321	Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali	03 TERRITORIO	Dott. ANTONIO MANNA
IV	421	Cooperazione	03 TERRITORIO	Dott. IGNAZIO MARTINO

fermo restando quant'altro in esso riportato.

2. Il presente provvedimento è inviato:
   - all'Assessore Regionale all'Agricoltura -
   - per il seguito di rispettiva competenza - alle seguenti strutture:

- all'A.G.C. 02 - Settore 01 (Servizio 04 "*Registrazione Atti monocratici*");
- ai seguenti Settori dell'A.G.C. 11: 01 S.I.R.C.A.; 02 I.P.A.; 03 Territorio; 04 B.C.A; 05 Foreste Caccia e Pesca e, 06 Piano Forestale (Il settore Bilancio e Credito Agrario provvederà alla notificazione del presente provvedimento ai citati Settori 01, 02, 03 e 05 di questa Area Generale;
- all'A.G.C. 01 - Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- all'A.G.C. 09 (Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale).

Allocca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 90 del 27/09/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI " BIMESTRE MARZO - APRILE 2010 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

VISTI :
- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Regolamento (CE) n°1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il bimestre marzo-aprile è pervenuta n°1 istanza ;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre marzo-aprile 2010 , a valere sulla misura 226 " Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi", da cui risulta che n°1 istanza è stata istruita con valutazione positiva;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
CONSIDERATO che con DRD n°42 del 08/06/2010 è stata emesso il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria;
VISTA la relazione di approvazione della graduatoria definitiva delle istanze del II°Bimestre 2010 a firma del RUDA;
VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. 2010. 0772038 del 24/09/2010;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il DRD n° 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA
226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
Azione – Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
PERIODO marzo-aprile 2010

n° domanda	n° protocollo	Data protocollo istanza	Beneficiario	Azione	CUAA	Titolo progetto	Punteggio	Spesa ammissibile (€)	Contributo pubblico (€)
634443826	0370743	28/04/2010	C.M. MONTE MAGGIORE	C	80011910611	Sistema informativo territoriale per la pianificazione degli interventi in fase di incendio	87	246.506,60	246.506,60

Dirigente del Settore
Flora Della Valle

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 05/08/2010

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 05 - Foreste, Caccia e Pesca

Oggetto:

L. R. 10.4.1996, N. 8, Art. 28 - approvazione del documento "Nuova procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria." Con allegati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che l'art. 28 della Legge Regionale 10.04.96, n° 8 :
- al comma 1 lettera b, tra l'altro, stabilisce che la vigilanza venatoria possa essere effettuata da guardie volontarie delle associazioni venatorie , agricole e di protezione ambientale presenti nel Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale;
- al comma 4, prevede che alle guardie volontarie sia rilasciato, previo esame da parte di un'apposita Commissione regionale di esame, l'attestato di idoneità al conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria;

CONSIDERATO che
- con deliberazione n. 9429 del 28.11.1997 *"Disciplina degli esami per aspiranti agenti volontari di vigilanza venatoria (art. 28, comma 4 L. R. 10.04.96, n. 8)"* la Giunta Regionale, su indicazioni del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale ha approvato, tra l'altro, la disciplina delle materie d'esame e delle modalità di funzionamento della Commissione per gli esami di cui all'art. 28, comma 4, L. R. 8/96, nonché 500 domande quiz e 100 domande a risposta aperta;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 107 del 28.5.2010 il Dirigente pro-tempore del Settore foreste caccia e Pesca ha approvato il documento "*Procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria.*", delineando le procedure applicative per la conduzione degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria;

RILEVATO
- che la Commissione per gli esami di cui all'art. 28, comma 4, L. R. 8/96 nella seduta del 14/7/2010 ha formulato e verbalizzato alcune osservazioni al documento di procedure;
- che le proposte della commissione, riportate nel verbale del 14/7/2010, agli atti del Settore Foreste Caccia e Pesca risultano del tutto condivisibili
- che alcune attività per la conduzione degli esami e la pubblicazione dei risultati non sono state adeguatamente definite nel documento;

RITENUTO pertanto di dover riproporre integralmente, al fine di agevolarne la consultazione, il citato documento procedurale, integrato con le proposte formulate dalla su menzionata Commissione, con adeguata modulistica standardizzata, e con la migliore definizione di alcune attività previste per la conduzione degli esami e per la pubblicità dei risultati;

VISTO il documento "*Nuova procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria.*", allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato A, unitamente ai documenti ad esso acclusi: allegati 1, 2, 3, 4 e 5);

VISTI
- la deliberazione G.R. n. 3466 del 03.06.2000 relativa alle attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 57 del 07.02.01 con il quale i Dirigenti dei Settori dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario sono stati delegati all'emanazione degli atti attribuiti al Coordinatore dell'Area con la predetta delibera 3466 e rientranti nell'ambito delle materie loro assegnate dalla L. R. 11/91;
- l'art. 4, comma 2 della L. R. 24/2005, che fra l'altro dispone *"…le disposizioni normative regionali che attribuiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione si intendono di competenza dei dirigenti."*;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'A.T.C. 11 n. 25 del 3.7.2008, con cui vengono delegati ai Dirigenti dei Settori dell'Area alcuni adempimenti;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente riportate di seguito ed approvate:

1) di disporre che il documento "*Procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria."*, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 107 del 28.5.2010 sia annullato;

2) di approvare il documento "*Nuova procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria.*", allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegati A, 1, 2, 3, 4, 5) e di sostituirlo al documento annullato al punto precedente;

3) di disporre che le procedure in esso definite vengano applicate per la conduzione degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria a partire dalla prima seduta successiva alla pubblicazione del provvedimento sul BURC;

Copia del presente atto verrà notificata a ciascun componente della Commissione regionale di esame per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria, e trasmesso:
- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza:
- al Settore Stampa, Documentazione, ed Informazione, Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 – "Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali", per competenza;

Lombardo

Nuova procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria.

Disposizioni Generali
In caso di assenza del Presidente ne assume le funzioni il Commissario presente più anziano; in caso di assenza del Segretario ne assume le funzioni il Commissario presente più giovane.

Al fine di assicurare la massima trasparenza, tutte le operazioni di esame e/o correzione avvengono di preferenza a porte aperte; all'interno della sala sono presenti esclusivamente i componenti la Commissione ed i candidati che sostengono la prova in corso di svolgimento, oppure la sola Commissione durante le fasi di correzione e valutazione.
Il Presidente può disporre la chiusura delle porte in caso di manifesto disturbo ai candidati ed alla Commissione proveniente dall'esterno.

Operazioni preliminari
Prima dell'ingresso dei candidati nella sala d'esame il Presidente nomina il Componente verbalizzante che compila il verbale della seduta; in esso sono puntualmente riportate tutte le attività disciplinate nel presente documento.
Il Segretario verificata la presenza del numero minimo dei Commissari (Presidente ed almeno altri quattro componenti) ne dà comunicazione al Presidente che apre la seduta e la dichiara valida, in caso contrario, dispone una nuova verifica che potrà avvenire non prima di sessanta minuti. Qualora in seconda verifica non si raggiunga il numero sufficiente di Commissari, il Presidente scioglie la riunione e ne dà comunicazione ai candidati. Tale circostanza determina la riconvocazione, con priorità, di una sessione straordinaria.
Analogamente, in caso di assenza di candidati all'orario stabilito per la convocazione, il Presidente dispone il posticipo dell'orario di inizio della seduta di almeno sessanta minuti; trascorso tale termine, in assenza di candidati, il Presidente scioglie la riunione.

Ognuno dei candidati consegna al Segretario della Commissione la lettera di convocazione nonché un documento di riconoscimento valido, e firma per esteso sul foglio delle presenze (allegato 1); il Segretario provvede all'identificazione del candidato e della firma.
La Commissione ha facoltà di ammettere i candidati sopraggiunti entro il termine della prima prova scritta d'esame, compatibilmente con il regolare svolgimento delle prove successive; non possono essere ammessi i candidati che giungono successivamente.

Prova di esame
I candidati, per conseguire l'idoneità dovranno superare le seguenti prove:
1) prima prova scritta: 20 test a risposta chiusa;
2) seconda prova scritta: 6 domande a risposta aperta;
3) colloquio, consistente in una prova orale e due prove pratiche.

Il Segretario predispone la documentazione di esame composta da:
- verbale della seduta di esame in cui sono elencati tutti i candidati ed i risultati sintetici delle tre delle prove (allegato 2);
- rapporto di esame del candidato (in numero sufficiente per tutti i candidati), parte integrante del documento precedente, in cui sono trascritte tutte le informazioni relative all'esame di un singolo candidato (allegato 3);
- schede per la prima prova scritta, in numero sufficiente per tutti i candidati;
- schede per la seconda prova scritta, in numero sufficiente per tutti i candidati;

1) Test a risposta chiusa - quiz

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono predisposte schede in numero pari ai candidati, per quanto possibile tutte differenti, e separatamente i relativi correttori; ciascuna scheda ed il relativo correttore riportano il medesimo identificativo. La scheda è formata da 20 domande numerate a risposta multipla di cui una soltanto corretta.
I candidati, in ordine casuale, scelgono la scheda da compilare ed appongono su ciascun foglio, alla presenza del Segretario, nome, cognome e firma per esteso.
Dopo la consegna di tutte le schede i candidati iniziano la prova che dura trenta minuti esatti, senza interruzioni, alla presenza di tutti i componenti la Commissione. Non è consentito consultare testi o altri candidati.
Il candidato appone una croce sulla risposta esatta di ciascuna domanda; eventuali errori possono essere rettificati cerchiando la croce sbagliata.
Al termine del tempo concesso le schede sono ritirate ed immediatamente corrette da tutta la Commissione. La correzione avviene una scheda per volta, con l'ausilio del correttore. Domande senza risposta sono da considerare errori; le domande con risposta errata vengono cerchiate di rosso.
La prova è positivamente superata se la scheda presenta un massimo di tre errori.
Al termine della correzione di ciascuna scheda il Componente verbalizzante provvede a riportare le necessarie informazioni sul rapporto di esame del candidato, nonché il risultato sintetico relativo alla prova (superata / non superata), che viene trascritto anche sul verbale; le schede corrette ed i relativi correttori sono allegati al verbale.

2) Domande a risposta aperta

Sono predisposte schede in numero pari ai candidati, per quanto possibile tutte differenti; ciascuna scheda è composta da sei domande. I candidati che hanno superato la prima prova scritta, in ordine casuale, scelgono la scheda da compilare ed appongono su ciascun foglio, alla presenza del Segretario, nome, cognome e firma per esteso.
Dopo la consegna di tutte le schede i candidati iniziano la prova che dura trenta minuti esatti, senza interruzioni, alla presenza di tutti i componenti la Commissione.
Il candidato risponde a ciascuna domanda con una breve e concisa elaborazione, curando sia la forma sia i concetti. Sono consentite correzioni e cancellature purché non alterino la comprensione del testo.
Le schede vengono ritirate al termine del tempo concesso. La Commissione al completo provvede alla correzione di una scheda per volta, assegnando a ciascuna risposta giudizio insufficiente o sufficiente, seguito da una sintetica motivazione. Domande senza risposta sono da considerare insufficienti. In caso di valutazioni discordanti viene adottata quella prevalente a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale la valutazione del componente esperto per la materia (esclusivamente materie giuridiche e discipline naturalistiche), altrimenti quella del Presidente. Un Componente può fare annotare eventuali considerazioni discordanti e sottoscriverle.

La prova è positivamente superata se il numero delle sufficienze riportate non è inferiore a quattro su sei.
Al termine della correzione di ciascuna scheda il Componente verbalizzante provvede a riportare le necessarie informazioni sul rapporto di esame del candidato, nonché il risultato sintetico relativo alla prova (superata / non superata), che viene trascritto anche sul verbale; le schede corrette sono allegate al verbale.

3) Colloquio

I Candidati che hanno superato la prova scritta vengono sottoposti singolarmente, di preferenza in ordine alfabetico salvo diverso criterio stabilito dal Presidente, a domande orali ed a prove pratiche, specificate di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. *prova orale:* l'esame del candidato prosegue con domande orali, che i componenti la Commissione formulano nel numero di una domanda per ciascuna delle seguenti materie di esame, approfondendo maggiormente le lacune manifestate dal candidato nelle prove scritte:
   - legislazione venatoria ed ambientale;
   - zoologia applicata alla caccia;
   - armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
   - poteri della vigilanza venatoria;
   - principi di tutela degli ambienti naturali di salvaguardia degli Habitat e di equilibrio ecologico;
   - norme di primo soccorso medico e veterinario.

   L'intera Commissione provvede alla valutazione sintetica di ciascuna risposta del candidato esprimendo giudizio insufficiente o sufficiente, seguito da una concisa motivazione. In caso di valutazioni discordanti viene adottata quella prevalente a maggioranza dei componenti. In caso di parità prevale la valutazione del componente esperto della materia (esclusivamente materie giuridiche e discipline naturalistiche), altrimenti quella del Presidente.

   Il Componente verbalizzante provvede a riportare le necessarie informazioni sul rapporto di esame del candidato trascrivendo la domanda ed il giudizio sintetico della Commissione (sufficiente o insufficiente), eventualmente seguito, se richiesto, da concisa motivazione e/o dalle considerazioni discordanti opportunamente sottoscritte.

b. *compiti della vigilanza venatoria:* al candidato vengono consegnati in bianco un modello di contestazione di trasgressione di illecito amministrativo e un modello di denuncia per illeciti penali (rispettivamente allegato 4 ed allegato 5 al presente documento) su cui appone nome, cognome e firma per esteso.

   La commissione specifica due possibili violazioni definite nella L. 157/1992, una relativa all'articolo 30 ed una all'articolo 31, e chiede al candidato di simulare un caso pratico, verbalizzando un immaginario trasgressore (il candidato può consultare la L. 157/92 e la L. R. 8/96, e chiedere delucidazioni alla Commissione in merito ad eventuali dubbi relativi al testo delle schede). I modelli compilati vengono verificati e corretti in rosso dal componente esperto in materie giuridiche (ovvero, in sua assenza, dall'intera Commissione) che provvede alla valutazione sintetica esprimendo giudizio sufficiente o insufficiente. In caso di valutazioni collegiali discordanti viene adottata quella prevalente a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale la valutazione del Presidente.

   Il Componente verbalizzante provvede a riportare le necessarie informazioni sul rapporto di esame del candidato ed il giudizio sintetico, eventualmente seguito, se richiesto, da concisa motivazione e/o dalle considerazioni discordanti opportunamente sottoscritte.

c. *riconoscimento della fauna selvatica:* il candidato viene sottoposto al riconoscimento di quattro esemplari di animali selvatici, due di specie cacciabili (a scelta della Commissione) e due di specie protette (volatile e mammifero) in ordine casuale, indicando sia esemplari imbalsamati presenti presso il Settore, sia immagini o disegni disponibili. L'esperto in discipline naturalistiche (o il Presidente in sua assenza) chiede l'identificazione del nome comune, del genere e della specie dell'esemplare, nonché lo status di specie protetta o meno, tollerando esclusivamente l'omissione del nome scientifico se il candidato oltre a dimostrare di conoscere il nome comune, espone alla Commissione una descrizione fisica della specie e conosce e riconosce, le differenze da quelle simili.

   Il Componente verbalizzante provvede a riportare le risposte del candidato sul rapporto di esame del candidato, confermandone la correttezza ovvero riportando le esatte specificazioni. Il primo errore determina l'ulteriore riconoscimento di un esemplare di pari caratteristiche; un secondo errore causa l'insufficienza dell'intera prova.

Il colloquio è positivamente superato se il numero delle sufficienze riportate all'orale non è inferiore a sei su otto e se due terzi (arrotondato per eccesso all'unità) dei componenti la Commissione esprimono voto favorevole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine del colloquio di ciascun candidato il Componente verbalizzante provvede a trascrivere sul rapporto di esame del candidato, nonché sul verbale, il giudizio sintetico del colloquio (superato / non superato).

Giudizio finale
Il candidato che supera positivamente tutte e tre le prove risulta idoneo; il Componente verbalizzante provvede a riportare il giudizio finale (idoneo / non idoneo) sul verbale della seduta di esame.

Disposizioni conclusive
Al termine di ciascuna prova, con il permesso del Presidente della Commissione, i candidati non ammessi alla successiva possono ritirare il documento e la lettera di convocazione, ed allontanarsi.

Al termine di tutti gli esami, i Componenti la Commissione firmano per esteso il verbale della seduta d'esame, il Presidente ed il Segretario firmano anche il foglio delle presenze ed i rapporti di esame, che sono allegati al verbale insieme agli elaborati dei candidati.
Il Segretario affigge copia del verbale della seduta di esame negli spazi appositamente predisposti per la pubblicazione degli Atti del Settore.

I candidati che non hanno superato la prova, con il permesso del Presidente della Commissione, possono prendere visione delle schede da loro compilate, le connesse valutazioni ed eventualmente la parte di verbale relativo al proprio esame.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta di esame e scioglie la riunione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 22/09/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.R.D. N.88 DEL 29 APRILE 2009 "RINNOVO COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE ART.9 COMMA 2 LETT. A) LEGGE REGIONALE 10 APRILE 1996, N°8."

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che
- con Decreto dirigenziale n°88 del 29.04.2009 è sta to rinnovato il *Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale* (C.T.F.V.R.) previsto dall'art.9 della legge regionale 10 aprile 1996, n.8;
- con il medesimo provvedimento è stata disposta una integrazione del Comitato in parola, non appena pervenute le indicazioni fornite dalle Associazioni Protezioniste rappresentate nell'analogo Comitato Nazionale successivamente al suo rinnovo;
- con Decreto dirigenziale n. 164 del 29.9.2009 "*Integrazioni al D.R.D. n°88 del 29 aprile 2009 "composizione Comitato tecnico Faunistico Venatorio Regionale - Art.9 comma 2 lett. a) Legge Regionale 10 Aprile 1996, n°8* " è stato nominato il Prof. TORRE Gerardo in qualità di rappresentante della Provincia di Salerno nel C.T.F.V.R.;

PRESO ATTO
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.2.2010 con cui sono stati nominati i rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste W.W.F., L.I.P.U., Legambiente e Fare Verde in seno al Comitato tecnico Faunistico Venatorio Nazionale;
- del Decreto del Sig. Presidente della Provincia di Salerno n.163 del 11.10.2010, con cui è stata revocata la designazione del Prof. TORRE Gerardo ed è stato designato in sua vece l'Assessore provinciale alla Caccia, Dott. Antonio Mauro RUSSO, nato a Salerno il 27 luglio 1972 ed ivi residente al Parco degli Aranci, 8;

VISTO l'art. 9 della L.R. 10 aprile 1996, n.8, che dispone, tra l'altro, la presenza nel C.T.F.V.R. di "*un rappresentante per ciascun Ente od Associazione di protezione presente nel Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (C.T.F.V.N.) ed operanti in Campania;*

CONSIDERATO che l'Associazione "Fare Verde", unica non ancora rappresentata nel C.T.F.V.R. tra quelle indicate nel citato D.P.C.M., con nota acquisita al protocollo regionale con n.566457 del 2.7.2010 ed agli atti del Settore, ha trasmesso copia dello Statuto, fornito l'indirizzo della sede campana e comunicato il nominativo del proprio rappresentante da inserire nel C.T.F.V.R.: Sig. Giuseppe SOLLA, nato a Napoli il 27.6.1971 e residente in Caserta alla via F. Marchesiello Palazzo Panorama n.80;

RITENUTO di dover modificare ed integrare la composizione del C.T.F.V.R. in conseguenza di quanto sopra esposto, ed in particolare:
- revocare il prof. Gerardo TORRE e nominare il dott. Antonio Mauro RUSSO quale rappresentante della Provincia di Salerno;
- nominare il Sig. Giuseppe SOLLA, quale rappresentante dell'Associazione di protezione ambientale "Fare Verde";

VISTI
- la deliberazione G.R. n.3466 del 03.06.2000 relativa alle attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;
- l'art. 4, comma 2 della L. R. 24/2005, che fra l'altro dispone *"…le disposizioni normative regionali che attribuiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione si intendono di competenza dei dirigenti."*;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'A.T.C. 11 n. 25 del 3.7.2008, con cui vengono delegati ai Dirigenti dei Settori dell'Area alcuni adempimenti;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di modificare ed integrare la composizione del C.T.F.V.R. come specificato di seguito:
- revocare il prof. Gerardo TORRE e nominare quale rappresentante della Provincia di Salerno il dott. Antonio Mauro RUSSO, nato a Salerno il 27 luglio 1972 ed ivi residente al Parco degli Aranci, 8;
- nominare quale rappresentante dell'Associazione di protezione ambientale "Fare Verde" il Sig. Giuseppe SOLLA, nato a Napoli il 27.6.1971 e residente in Caserta alla via F. Marchesiello Palazzo Panorama n.80;

2. di stabilire che la durata in carica dei nuovi componenti il Comitato terminerà in data 28.04.2014, allo scadere dei 5 anni dal rinnovo del C.T.F.V.R., avvenuto con D.R.D. n 88 del 29.04.2009,

3. di stabilire che gli oneri relativi al compenso dei componenti il Comitato saranno liquidati con cadenza annuale secondo le disposizioni dell'art. 9 comma 9 della L. R. 8/96;

4. di dare esecuzione al presente decreto notificando la nomina ai i nuovi componenti del Comitato T.F.V.R.;

Il presente provvedimento sarà inviato:
- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- alla Segreteria di Giunta Servizio 04;
- al B.U.R.C..

f.to LOMBARDO

Decreto Dirigenziale n. 300 del 27/09/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". II° BIMESTRE 2010 MARZO APRILE. APRROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEIFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consigli o del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il **II° bimestre marzo – aprile 2010** sono pervenute **sei** (**6**) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre **II° bimestre marzo – aprile 2010**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" da cui risulta che n° **4** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. 2010.0772010 del 24/09/2010;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento**;**

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo, e quindi ammissibili a finanziamento, per la misura ed il bimestre suddetti, come di seguito riportata:

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI SALERNO

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm. ed ii.

Bimestre Marzo / Aprile Anno 2010

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Azione	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Contributo pubblico (€)
222346074	310224	09/04/10	Comune di Felitto	E	82002890653	Sistemazione asta torrentizia Campanaro	92,50	391.645,18	391.645,18
838366447	379683	30/04/10	Comune di Felitto	E	82002890653	Interventi di sistemazione idraulico forestale sul reticolo idrografico del versante Campanaro – Difesa	86,77	624.981,83	624.981,83
370558329	375548	29/04/10	Comune di Ogliastro Cilento	E	81000650655	Sistemazione idraulico forestale del vallone "Santocchia – Conca d'Oro"	78,45	624.995,83	624.995,83
485053354	375569	29/04/10	Comune di Ogliastro Cilento	E	81000650655	Sistemazione idraulico forestale del vallone "Malagenia – Conca d'Oro"	77,71	624.982,36	624.982,36
						Totale bimestre		**2.266.605,20**	**2.266.605,20**

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI

Decreto Dirigenziale n. 569 del 28/09/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 CAMPANIA - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE - MISURA 115 - TIPOLOGIA B - BIMESTRE MARZO-APRILE 2010 - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTA la decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010) 1261 del 2 Marzo 2010 con la quale la Commissione UE ha approvato la proposta di revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013) e modificato la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 Novembre 2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la deliberazione n. 283 del 19 Marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione della revisione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008 con il quale il Coordinatore pro-tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "cluster" delle Misure 112-121;

VISTO in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali che stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approvava il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva la r***evisione del manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto -(con allegato)*** *del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.*

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n°61del 04/08/09 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 con cui sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n.32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n°53 del 09/07/09 ai bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013

approvati con DRD n°32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n.40 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n.25 del 30/04/2009 (con allegato).

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 115 *"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale. n. 92 del 30/03/2009 con il quale è stata individuata presso il predetto Settore, l'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

PRESO ATTO che allo scadere del Marzo - Aprile 2010 sono state presentate n°1 domande di aiuto;

VISTO il D.R.D n° 534 del 06/08/2010 con cui è stata approvato e pubblicato l'elenco provvisorio delle istanze non ammesse alla valutazione;

PRESO ATTO che:
- le citate disposizioni generali prevedono che l'istruttoria venga compiuta con l'ausilio di procedure informatizzate;

-che non sono pervenute domande di riesame delle istanze di aiuto, nel rispetto delle procedure descritte nel *"Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto"* ;

VISTA la nota n°777338 del 28/09/2010 con cui il Responsabile U.D.A del Settore SIRCA per la Misura 115 trasmetteva l'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione per la misura 115 *"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* tipologia b) del P.S.R. Campania 2007-2013 - bimestre Marzo -Aprile 2010;

TENUTO CONTO che essendo la 115 una misura a titolarità con gestione centrale e che, pertanto, la graduatoria definitiva coincide con la graduatoria unica regionale;

VISTO che per il bimestre Marzo Aprile 2010, per la Misura 115 tipolgia b) non sono pervenute istanze ammissibili al finanziamento;

PRESO ATTO che non si modifica la capienza finanziaria, in quanto non vi sono per la Misura 115 tip b) bimestre Marzo - Aprile 2010, istanze ammissibili a finanziamento;

VISTO il D.R.D. n°46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'A.G.C.

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1. - Di approvare, per il bimestre Marzo – Aprile 2010– misura 115 - "*Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale*" tipologia b - del PSR Campania 2007 - 2013, l'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione indicate nella tabella (allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2 - Di dare pubblicità alla suddetta graduatoria tramite affissione presso il Settore SIRCA ubicato al 13° piano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 3 – Il presente decreto dirigenziale è inviato:

- Al Signor Assessore all'Agricoltura;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- Al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

Ai sensi dell'art. 3 - IV comma – Legge 7 agosto 1990, n°241, (in Gazz. Uff., 18 Agosto n.192) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

firmato dr.ssa Maria Passari

(Allegato 1)

Giunta Regionale della Campania

115 - Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale
Azione - tipologia b): Avviamento di servizi interaziendali di assistenza alle aziende agricole (gestione contabile-economica)

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE
PERIODO 02/03/2010-30/04/2010

ID Domanda	Nr. protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo del progetto	Motivazioni
322050592	378943	30/04/10	AZIENDE AGRICOLE DEI PICENTINI	95117300657	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA TONDA DI GIFFONI	• N. 34 (trentaquattro) fascicoli aziendali dei soci aderenti al programma triennale attività, dei 36 allegati all'istanza, non presentano la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000); • il programma triennale attività è carente, non riportando notizie sulla compagine sociale, al contempo non è dettagliato, per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo impiegato, non consentendo, pertanto, di definire la congruità dei costi e la relativa valutazione di merito, così come previsto a pag. 12 punto 8 della sezione Documentazione amministrativa del bando

Firma Dirigente del Settore
Maria Passari

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1088 del 23/09/2010

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 08 - Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e (CE.PI.C.A.) Benevento

Oggetto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 -MISURA 214
Azione d " Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) della Condizionalita'"
Approvazione dell'elenco provvisorio delle domande ammissibili al pagamento e delle domande non ammissibili - Anno 2008 (con allegati)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 aprile 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali e i bandi di attuazione delle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (Misure 211, 212, 214 – con esclusione delle azioni e2 ed f2, 215 e 225) per l'anno 2008;

- con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008 e n. 25 del 30 aprile 2009 a firma del Coordinatore dell'Area, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 – Gestione delle domande di aiuto";

- con Decreto Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, sono stati aperti i termini di adesione per la campagna 2008 per la misura in oggetto;

CONSIDERATO che:
la verifica della ricevibilità formale e documentale si è conclusa positivamente per tutte le domande di aiuto di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata in conformità a quanto stabilito nel bando di attuazione della suddetta misura e nel rispetto del "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013 – Gestione delle domande di aiuto";

al termine delle istruttorie, sono risultate ammissibili tutte le istanze inserite nell'elenco provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento con il punteggio ed il premio spettanti (allegato A);

l'elenco provvisorio delle istanze giudicate non ammissibili all'aiuto per l'anno 2008, con la relativa motivazione, sono state riportate nell'allegato B al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di poter procedere, al fine di consentire agli agricoltori di beneficiare degli interventi previsti dall'azione in oggetto nel rispetto delle finalità e delle procedure del PSR della Campania,

all'approvazione dei predetti elenchi provvisori: l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento per un totale di n. 73 istanze e per un importo complessivo di € 652.938,44 (allegato A) e l'elenco provvisorio delle istanze giudicate non ammissibili all'aiuto (allegato B), fatta salva la possibilità di modifiche o integrazioni che dovessero rendersi necessarie, a seguito di eventuali richieste di riesame da parte dei richiedenti;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 delle L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria 2006);

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento per un totale di n. 73 richiedenti per un importo complessivo di € 652.938,44 (allegato A) e l'elenco provvisorio delle istanze giudicate non ammissibili all'aiuto con le relative motivazioni di esclusione (allegato B) allegati al presente provvedimento di cui sono parte integrante e sostanziale;

- di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione degli elenchi provvisori presso locali dello STAPA-CePICA accessibili al pubblico, a valere di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;

- ❑ di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione dei predetti elenchi attraverso il sito web della Regione;
- ❑ di trasmettere il presente Decreto:
- ❑ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- ❑ al sig. Assessore all'Agricoltura e Attività produttive;
- ❑ al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007-2013;
- ❑ al Dirigente del Settore IPA;
- ❑ al Dirigente del Settore BCA;
- ❑ ad AGEA - Organismo Pagatore;
- ❑ al BURC per la relativa pubblicazione;
- ❑ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale
- ❑ avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Massaro

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)

ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

N domanda	N. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile €
84710550942	562182/1	1-lug-08	COLANTONE CRISTINA	CLNCST77E66A783Z	81	4.009,50
84710234240	506398	12-giu-08	MINICOZZI GIOVANNA	MNCGNN71H45G227B	71	7.567,66
84710550975	562196/1	1-lug-08	BELLO MARIANTONIA	BLLMNT64R64G626Q	71	17.644,50
84710204052	550418	26-giu-08	SANGREGORIO DONATO ANTONIO	SNGDTN69R04H764U	65	6.943,50
84710550900	562196/2	1-lug-08	BELLO NICOLA AGOSTINO	BLLNLG60R10G626X	65	11.101,50
84710550819	562196/4	1-lug-08	ZAPPARELLI MARIA CRISTINA	ZPPMCR69B61G626N	61	10.426,50
84710550892	562196	1-lug-08	MEGLIO NICOLA	MGLNCL68P10G626T	55	N domanda
84710616503	584378/1	7-lug-08	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	CLNGPP69B15G626G	55	23.967,00
84710615232	584378/2	7-lug-08	COLANTONE NICOLA	CLNNCL77D17G626W	55	12.279,00
84710203369	549860	26-giu-08	AGOSTINELLI MICHELINA	GSTMHL82P69E716T	51	4.382,17

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)

ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

N domanda	N. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile €
84710287842	549929	26-giu-08	BIBBO' MARIA ROSARIA	BBBMRS73R46C284G	51	14.724,00
84710016464	566197	1-lug-08	MARTUCCIO MARIA	MRTMRA69D67C846H	51	6.208,24
84710596309	562149/12	1-lug-08	PARENTE ROSA	PRNRSO66A67C525C	51	3.672,00
84710550728	562149/7	1-lug-08	CUSANELLI MARIA ROSARIA	CSNMRS67E70A783W	51	8.514,00
84710551080	562149/13	1-lug-08	PEZZENTE MARIANTONIA	PZZMNT60L51I618N	51	8.830,00
84710550694	562149/14	1-lug-08	TORRILLO MARIA CONCETTA	TRRMCN59A69G626B	51	7.398,00
84710609151	583172	7-lug-08	COCCA FRANCA	CCCFNC73B41A783R	51	2.731,50
84710689021	562169/11	1-lug-08	PARENTE ROSANNA	PRNRNN81B66G596S	46	14.310,00
84710682539	562178	1-lug-08	CRETA MARIA LINA	CRTMLN73R61A783B	46	28.314,00
84710202213	550237	26-giu-08	MARUCCI ORAZIO	MRCRZO72H17A696F	45	4.110,94

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)

ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

N domanda	N. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile €
84710215645	550303	26-giu-08	PALMA ANTONIO	PLMNTN79H10H898P	45	17.483,66
84710231410	550531	26-giu-08	VERRILLI ROCCO	VRRRCC78D24A783E	45	15.034,50
84710204854	550910	26-giu-08	VIRGILIO SERGIO BRUNO	VRGSGB70D16F494S	45	16.678,92
84710550785	562149/6	1-lug-08	BELLO NICOLA	BLLNCL58T03G626U	45	10.008,00
84710687280	562169/4	1-lug-08	DE SIMONE GIUSEPPE	DSMGPP62E16C525J	45	13.500,00
84710688411	562169/7	1-lug-08	GUARINO VITO ANTONIO	GRNVNT60C13C525O	45	23.206,50
84710595418	562182/2	1-lug-08	ZAPPARELLI MICHELANGELO	ZPPMHL67D27G626L	45	12.793,50
84710551122	562149/10	1-lug-08	MATURO GIOVANNI MARCANTONIO	MTRGNN45D25G626C	45	27.499,50
84710551007	562149/15	1-lug-08	ZAPPARELLI ANTONIO	ZPPNTN66D29G626O	45	12.492,00
84710595111	562196/5	1-lug-08	ZAPPARELLI NICOLA	ZPPNCL38B14G626D	45	27.882,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)

ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

N domanda	N. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile €
84710596150	562149/11	1-lug-08	PARCIASEPE MICHELANGELO	PRCMHL64P25G626K	45	3.991,50
84710551031	562149/16	1-lug-08	ZAPPARELLI FRANCESCO	ZPPFNC57R05G626R	45	4.144,50
84710071741	581069	4-lug-08	MASCIA LUIGI	MSCLGU68M09C846H	45	3.680,64
84710203567	550057	26-giu-08	D'ANDREA GIOVANNINA	DNDGNN54T71H764N	41	6.127,50
84710079041	550891/4	26-giu-08	DEL GROSSO MARIA	DLGMRA57A55C846C	41	5.752,82
84710026125	551729	26-giu-08	DI FIORE CARMINA	DFRCMN58L68F717N	41	3.168,00
84710015904	550891/7	26-giu-08	MARTUCCIO CONCETTA	MRTCCT50A48C846W	41	5.566,40
84710066170	551696	26-giu-08	MARTUCCIO MARIA	MRTMRA62E59C846F	41	5.640,24
84710086798	550891/20	26-giu-08	ROSSETTI FILOMENA	RSSFMN55H60C719B	41	2.254,62
84710052238	551673	26-giu-08	ZEOLLA LUCIA CARMELA	ZLLLCR67T52C284L	41	4.521,28

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)

ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

N domanda	N. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile €
84710225818	550891/23	26-giu-08	ZEOLLA MARIA GRAZIA	ZLLMGR62L61C846T	41	2.903,62
84710069059	551720	26-giu-08	MARTUCCIO PASQUALINA	MRTPQL65D52C846C	41	5.804,00
84710629951	576525	3-lug-08	VECCHIOLLA IMMACOLATA ADDOLORATA	VCCMCL67T47F494E	41	2.174,71
84710689211	562169/6	1-lug-08	GIZZI LINO	GZZLNI72D09A783Z	40	3.753,00
84710688858	562169/10	1-lug-08	PARENTE SERGIO	PRNSRG69C10C525D	40	9.054,00
84710071485	550833	26-giu-08	MARTUCCIO GIULIA	MRTGLI78B56C846W	36	3.868,50
84710688296	562169/5	1-lug-08	DI PAOLA CRISTINA	DPLCST67R42A783A	36	12.060,00
84710551148	562149/4	1-lug-08	BELLO LUCIA	BLLLCU56T69G626T	36	2.290,50
84710263793	505307/4	12-giu-08	PILLA GENNARO	PLLGNR62R09C846R	35	5.073,00
84710231261	550025	26-giu-08	CETOLA NICOLA	CTLNCL51C08D650P	35	9.868,60

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)

ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

N domanda	N. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile €
84710014568	550891/2	26-giu-08	COCCA SALVATORE MARIO	CCCSVT63H01C846E	35	2.244,44
84710231329	550107	26-giu-08	FACCHIANO PIETRO LUCIANO	FCCPRL63A04D650C	35	10.134,00
84710215579	550164	26-giu-08	MADDALENA FRANCESCO GIOVANNI	MDDFNC59B08D650Q	35	12.198,40
84710024948	550891/5	26-giu-08	MARTUCCIO ANTONIO	MRTNTN51C20C846V	35	4.470,24
84710102033	550891/12	26-giu-08	MARTUCCIO VINCENZO	MRTVCN66R16C846R	35	4.475,84
84710231360	550199	26-giu-08	MARUCCI FRANCESCO	MRCFNC60E21A696C	35	6.974,24
84710086038	550891/19	26-giu-08	RICCI ANTONIO	RCCNTN39P18C719F	35	5.310,80
84710202288	550501	26-giu-08	SILVESTRI FRANCESCO	SLVFNC56E19A696T	35	4.203,00
84710204839	550556	26-giu-08	VERRILLI ROCCO ANTONIO	VRRRCN64T21C106S	35	10.988,53
84710077847	550891	26-giu-08	NIGRO PAOLO	NGRPLA40T03C846T	35	4.730,53

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)

ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

N domanda	N. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile €
84710595608	562149/3	1-lug-08	BELLO GIOVANNI	BLLGNN48A13G626O	30	8.068,50
84710593918	562149/2	1-lug-08	AMATO PIETRO	MTAPTR58T19G626X	30	6.975,00
84710687991	562169/1	1-lug-08	BALDINO DOMENICO	BLDDNC57E23C525H	30	6.309,00
84710688494	562169/8	1-lug-08	PARENTE LIBERATO	PRNLRT58C17C525W	30	14.391,00
84710688676	562169/9	1-lug-08	PARENTE LUIGI	PRNLGU54H03C525B	30	4.140,00
84710596374	562149/5	1-lug-08	BELLO MARIO	BLLMRA62C03G626Y	30	12.874,50
84710473251	581733	7-lug-08	GUERRERA MICHELE ROBERTO	GRRMHL70R14G848H	30	12.323,00
84710263025	577991	3-lug-08	BIANCO ASSUNTA	BNCSNT73P57A696D	26	587,65
84710232939	506395	12-giu-08	CASCIANO DANIELE	CSCDNL73P07A783E	22	664,70
84710779210	582355	7-lug-08	DI NARDO GIUSEPPE	DNRGPP48T14E158R	16	594,55

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)

ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

N domanda	N. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile €
84710103627	582471/4	7-lug-08	DE LUCA MARIA GRAZIA	DLCMGR49A65A783H	12	243,80
84710755673	584665	7-lug-08	CALABRESE ANTONIO	CLBNTN62A22D644I	10	15.022,50
84710011853	582471/1	7-lug-08	BEATRICE GIUSEPPE	BTRGPP35C19A328O	10	250,70

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29/04/08)

ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

N domanda	*N. protocollo istanza*	*Data protocollo istanza*	*Beneficiario*	*CUAA*	*Motivi della non ammissibilità*
84710682323	562178	1-lug-08	AMATO ANTONIETTA	MTANNT72L53G626H	Sub azione d2: Carico animale inferiore al valore minimo previsto dal bando
84710549779	562149/1	1-lug-08	AMATO MARIA LUISA	MPAMLS34P63G626H	Sub azione d2: Carico animale inferiore al valore minimo previsto dal bando
84710082706	582471	7-lug-08	BARLETTA ASSUNTA	BRLSNT49M55A328E	Sub azione d2: assenza di UBA
84710695887	586054	7-lug-08	CODUTI MICHELE ARCANGELO	CDTMHL71HO4F494I	Rinuncia del beneficiario
84710632062	586265	7-lug-08	COLANTONE ANTONIO	CLNNTN71P22A783G	Sub azione d2: Carico animale superiore al valore massimo previsto dal bando
84710011556	582471	7-lug-08	COLUCCI ANGELINA	CLCNLN79B42Z112N	Sub azione d2: Carico animale superiore al valore massimo previsto dal bando
84710011838	582471	7-lug-08	COLUCCI VINCENZO	CLCVCN50S05A696H	Sub azione d2: assenza di UBA
84710688163	562169/2	1-lug-08	CUSANELLI MARIA CRISTINA	CSNMCR68S41G626Y	Sub azione d2: Carico animale superiore al valore massimo previsto dal bando
84710687181	562169/3	1-lug-08	DE SIMONE ANGELANTONIO	DSMNLN59R01C525D	Rinuncia del beneficiario
84710234034	505307/2	12-giu-08	FARINA MASSIMO	FRNMSM74S21A783X	Sub azione d2: Carico animale superiore al valore massimo previsto dal bando

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29/04/08)

ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

N domanda	*N. protocollo istanza*	*Data protocollo istanza*	*Beneficiario*	*CUAA*	*Motivi della non ammissibilità*
84710596036	562149/8	1-lug-08	GAGLIARDI DOMENICANGELO	GGLDNC28E29G626D	Rinuncia del beneficiario
84710588769	580147	4-lug-08	GASBARRO VITTORIO	GSBVTR73P26A783B	Sub azione d2: Carico animale superiore al valore massimo previsto dal bando
84710595954	562149/9	1-lug-08	IANNICOLA PAOLO	NNCPLA49L07G626E	Rinuncia del beneficiario
84710082615	582471	7-lug-08	IEBBA MARIA TERESA	APICE	Sub azione d1: Mancato raggiungimento della superficie minima ammissibile
84710121496	582471	7-lug-08	LEMBO NICOLA	LMBNCL58S10A696P	Sub azione d2: Carico animale superiore al valore massimo previsto dal bando
84710609904	562185	1-lug-08	MATARAZZO GIUSEPPE	MTRGPP73L25A783K	Sub azione d2: Titolo di possesso annuale a fronte di un impegno quinquennale
84710635909	584691	7-lug-08	MATERA MICHELA	MTRMHL84R41I197Y	Sub azione d2: Titolo di possesso annuale a fronte di un impegno quinquennale
84710632252	576525	3-lug-08	MICELE GIOVANNA	MCLGNN69S45A783S	Rinuncia del beneficiario
84710647110	576525	3-lug-08	TUDISCO MICHELEARCANGELO	TDSMHL61H09F494Z	Rinuncia del beneficiario
84710082540	582471	7-lug-08	ZULLO MARIAPATRIZIA	ZLLMPT83D65A783W	Sub azione d2: assenza di UBA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1099 del 27/09/2010

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 08 - Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e (CE.PI.C.A.) Benevento

Oggetto:

PSR 2007/2013 - MIS. 113 - GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI PERVENUTE NEL III° BIM. (MAGGIO/GIUGNO) 2010.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato:

- che alla scadenza del terzo bimestre 2010 (maggio giugno 2010) fissata al 30 giugno 2010, sono pervenute n. 7 istanze Misura 113;
- che n. 7 istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. 5 istanze con il punteggio indicato nell'allegata graduatoria provvisoria istanze ammissibili che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- che n. 2 istanze risultano non ammissibili, come indicato nell'allegata graduatoria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della proposta di graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili e non ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare la proposta di graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili e non ammissibili secondo lo schema allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- **al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;**

- **al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;**
- **al Dirigente del Settore IPA;**
- **al Referente di Misura 113;**
- **al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;**
- **al BURC per la relativa pubblicazione;**
- **al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".**

Dott. Francesco Massaro

Giu[illegible] Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli**

PERIODO **01/05/2010 - 30/06/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**7**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	2
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	5

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Setto

Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contri ubblico (€)
1	780383514	558263	30/06/2010	ADDOLORATA GUERRERA	GRRDLR54B43B541G		77,50	42.500,00	42.500,00
2	696224006	560035	30/06/2010	AZIENDA AGRITURISTICA COLLINA DI ROSETO DI PICA PASQUALINA	PCIPQL55D70D756Z		75,00	45.000,00	45.000,00
3	311517811	464573	27/05/2010	PASQUALE AGOSTINELLI	GSTPQL55E23H764Y		75,00	90.000,00	90.000,00
4	754611962	559958	30/06/2010	FILIPPO ZOTTI	ZTTFPP55C15L254Q		74,50	85.000,00	85.000,00
5	938021518	560024	30/06/2010	PETRONILLA NISTA	NSTPRN55E68B267N		69,00	45.000,00	45.000,00
								307.500,00	307.500,00

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
426284877	560011	30/06/2010	GIUSEPPE BARBATO	BRBGPP55C17G227I		Si propone l'archiviazione perchè il formulario non è stato compilato correttamente, inoltre il rilevatario non possiede i requisiti richiesti dal bando :- PSR-2007-2013- misura 113-.
879074973	560230	30/06/2010	CLEMENTE CALVANO	CLVCMN54H15D784O		Si propone il non luogo a procedere perchè nell'istanza mancano: autodichiarazioni e attestato ULA rilasciato dallo STAPA CePICA -.

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Setto

Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 369 del 17/07/2009

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 04 - Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 0,992 MW, da realizzare in localita' Contrada Lenze nel Comune di Nola (NA).
Proponente: GLOCAL ENERGY s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell ' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dott. Luciano Califano;
- che con DGR n° 2119 del 31/12/2008 è stato conferm ato l'incarico di Dirigente del Settore 04 al Dott. Luciano Califano;
- che con DGR n. 980 del 22/05/2009 ha conferito l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Dott. Fortunato Polizio;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 07/07/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" dott. ssa Carolina Cortese ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- che con nota del 16/04/2008, acquisita al protocollo regionale col n. 2008. 0331927, la Glocal Energy s.r.l. (di seguito: il proponente) con sede legale al CIS di Nola – Isola 6 Torre 6 int. 625 –

80035 Nola (NA), P.iva 05835351213 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 0,992 MW, da realizzarsi in Contrada Lenze, nel comune di Nola (NA), su terreno riportato in Catasto al Foglio 9 – Particelle 4 - 5 - 133 – 158, appartenenti alla Società GLOCAL ENERGY S.R.L. come da atto Notarile redatto dal Dottor Nicola Capuano, Notaio in Napoli, num. Repertorio 123996, raccolta 29969, del 29/12/2008;

- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - *dati generali del proponente*;
  - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
  - *contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie*
  - *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
  - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
  - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
  - *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
  - *relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;*
  - *certificato di destinazione urbanistica;*
- che, con nota del 06/05/2008, prot. n. 2008. 0382151, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 10/06/2008;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 10/06/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 17/06/2008 con prot. reg. 2008. 0519826;
- che in sede di conferenza è stata evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che dette integrazioni sono state trasmesse dal proponente agli enti interessati;
- che, con nota, acquisita al protocollo regionale num. 2008. 0730562 del 03/09/2008, il proponente trasmette i pareri ottenuti dalle Amministrazioni coinvolte;
- che, dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Nola del 11/04/2008, acquisita agli atti del procedimento, si evince che, il foglio 9 – particelle 5-4-133-158 ricade in zona "E" – Agricola, nel Piano Regolatore Generale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli in data 07/06/1995;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:

  a) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, acquisita al protocollo regionale num. 2008.0556433 del 27/06/2008, con la quale rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'impianto, con prescrizione;
  b) nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici della provincia di Napoli, acquisita al prot reg. num. 2008. 0757675 del 12/09/2008, con la quale comunica che non sussistono competenze ad esprimersi
  c) nota della Direzione regionale per i Beni Culturali della Campania, acquisita al prot reg. num. 2008. 0757675 del 12/09/2008, con la quale comunica che dagli esiti istruttori endoprocedimentali, è emerso che l'area in oggetto non è sottoposta a vincoli paesaggistici di cu la D.Lgs 42/04;
  d) nota di Enel del 21/03/2008, acquisita agli atti del procedimento, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica;
  e) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, protocollo regionale num. 0682996 del 05/08/2008, con la quale esclude il progetto dalla procedura VIA e DD n. 5 del 13/01/09 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude il progetto dalla procedura VIA;

f) con nota del Settore Regionale SIRCA, acquisita al protocollo regionale num. 2008. 0732324 del 04/09/2008, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo;
g) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, acquisita al protocollo regionale num. 2008. 0670039 del 30/07/2008, con la quale esprime il parere di compatibilità sismica per l'area oggetto dell'intervento;
h) nota dell'Autorità di Bacino Nord – Occidentale della Campania, acquisita al protocollo regionale num. 0699002 del 12/08/2008, trasmette la Delibera n. 91 del 30/07/2008, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizione;
i) nota della Provincia di Napoli, trasmessa dal proponente in data 03/09/208, al prot. 2008. 0730562, con la quale esprime parere favorevole all'intervento;
j) nota del Ministero dei Trasporti, acquisita al protocollo regionale num. 0486046 del 06/06/2008, con la quale rilascia il nulla osta, limitatamente alla costruzione della linea elettrica interrata, secondo il tracciato riportato nell'elaborato progettuale;
k) nota del Comando Militare Esercito RFC Campania, acquisita al protocollo regionale num. 0576708 del 03/07/2008, con la quale rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'opera;
l) L'ARPAC con nota acquisita al protocollo regionale n. 0964987 in data 18/11/08 ha dato parere favorevole con prescrizioni;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'esclusione dalla suddetta procedura per l'impianto in oggetto, con DD num. 5 del 13/01/2009;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 500 del 20/03/2009;

RITENUTO
di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI
- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR 1152/09
- il Decreto Dirigenziale n° 17 del 07.07.2009 dell'A GC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 " Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società Glocal Energy s.r.l. (di seguito: il proponente) con sede legale al CIS di Nola – Isola 6 Torre 6 int. 625 – 80035 Nola (NA), P. IVA 05835351213, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

   a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza nominale di 0,992 MW, da realizzarsi in località Contrada Lenze, nel Comune di Nola (NA), su terreno sito in area riportata in Catasto al Foglio 9 – Particelle 4 - 5 - 133 – 158, in zona E "Agricola";
   b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegato mediante connessione alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale 20 KV, tramite inserimento in derivazione dalla linea "Polvica" DO6023052 in uscita dalla cabina primaria "Nola" DO00 1 37457, in corrispondenza del sostegno di sezionamento esistente DO60 4 21239;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***

3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

4. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a. SOVRAINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA prescrive quanto segue:
      - La realizzazione di tutti i lavori prevedenti saggi preliminari di scavo o movimenti di terra siano effettuati sotto il controllo del personale dell'Ufficio Archeologico di Nola, al quale dovrà essere comunicato l'inizio di tali lavori;
      - In caso di rilevamento di elementi di interesse archeologico, saranno fornite ulteriori prescrizioni;
   b. ARPAC CRIA prescrive quanto segue:
      - Il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
      - L'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei campi elettrici e magnetici;
   c. AUTORITA' DI BACINO prescrive quanto segue:
      - garantire la compatibilità delle opere con la piena di riferimento;
   d. PROVINCIA DI NAPOLI prescrive quanto segue:
      - subordina l'interferenza con la S.P. 184 a preventivo provvedimento autorizzativo, ai fini del cui ottenimento il proponente dovrà inoltrare regolare istanza corredata di copia del progetto esecutivo approvato, di idonei elaborati grafici descrittivi

dell'intervento da eseguirsi lungo la S.P. 184 e indicare le modalità di esecuzione dell'intervento e la durata dei lavori;

e. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI prescrive quanto segue:
   - "di effettuare le indagini obbligatorie in fase esecutiva".

5. Il Proponente è obbligato:
- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

4. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

5. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

6. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

7. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

8. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

9. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

10. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

11. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 418 del 07/09/2010

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 04 - Settore Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D. Lgs. 387 03 art 12 DGR n 460 del 19 03 2004 Impianti alimentati da fonte rinnovabile autorizzazione alla costruzione e all' esercizio di un impianto da fonte eolica della potenza di 30,5 MW da realizzare nel Comune di Vallata AV in località Mezzana-Perazza-Carosina nel comune di Vallata.
Proponente: FOSTER WHEELER ITALIA S.p.A

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale col n. 2006.0017344 la società FOSTER WHEELER S.p.A-P.IVA 00897360152 (di seguito: il proponente) con sede legale in Corsico (MI),via S.Caboto,1 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 30,5 MW, da realizzare in località Mezzana-

Prazze-Carosina del comune di Vallata (AV) e nel comune di Bisaccia (AV) in località Formicolo - Serro Spino, su terreni riportati in Catasto come di seguito e per i quali il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:

COMUNE DI VALLATA

a) foglio 12 p.lle 152-92-341-27-28-31-108-133-190-191-342-343-151-175-555—189-340; foglio 14 p.lle 232-28-123-40-24-51-158-13-33-35-36-37-39-48-49-50-55-56-69-61-73-79-82-83-84-98-125-126-127-128-139-154-159-12-11-74-65-28-90-87-27-124-26-69-71-80-151-157-46; foglio 15 p.lle 8-3-4-5-6-7-47-68-69-70-71-72-80-82-83-99-100-101-142-151-157-161-168-170-203-223-239-250-408-130-131-176-106-206-200; foglio 19 p.lle 382-38-33-39-40-41;

b) COMUNE DI BISACCIA

Foglio 17 p.lle 161-803; foglio 55 p.lla134; foglio 57 p.lle 173-174-211-138-236-96; foglio 58 p.lla 17; foglio 2 p.lle 45-35-31-33; foglio 6 p.lle 421-61.

- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul Corriere del Mezzogiorno del 6 aprile 2010, all'Albo Pretorio del Comune di Bisaccia (AV) a decorrere dal 7/4/2010 e all'Albo Pretorio del comune di Vallata a decorrere dal 7/4/2010;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ♦ *dati generali del proponente*;
  - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
  - ♦ *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
  - ♦ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
  - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
  - ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
  - ♦ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
  - ♦ *studio VIA;*
  - ♦ *certificato di destinazione urbanistica;*
- che, con nota prot. n. 2009.0085520 del 2/2/2009, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 19/2/2009;
- che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 13/3/2009 prot. 0221776;
- che con nota del 24/11/2009 prot. 1015984 è stata convocata la seconda conferenza dei servizi per il giorno 21/12/2009;
- che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 23/12/2009 prot. 1111373.

PRESO ATTO

- dei pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate di seguito riportati:

  a) nota dell'Aeronautica Militare, acquisita al protocollo regionale in data 22/7/2009 al n. 0666433, con la quale si rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza con prescrizione;
  b) nota dell'ARPAC acquisita al protocollo regionale n. 1099810 del 18/12/2009 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
  c) nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al protocollo regionale n. 1103003 del 21/12/2009, con la quale si chiedono integrazioni;
  d) nota dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno,acquisita del 16/12/2009 con la quale si dichiara la non competenza;

e) nota del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Avellino,acquisita in data 8/5/2009 prot. 0401800 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
f) nota del Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 1112650 del 23/12/2009, con la quale si rilascia nulla osta con prescrizioni;
g) nota del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale Campania, acquisita in data 17/7/2009 prot. 0649672, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera con prescrizioni;
h) nota della Soprintendenza-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici,acquisita agli atti in data 16/12/2009 prot. 1088643 con la quale comunica il parere favorevole con prescrizioni;
i) nota di TERNA del 26/2/2010, acquisita agli atti al prot. n. 0177705 con la quale si comunica il parere positivo ai requisiti tecnici di connessione alla rete elettrica;
j) nota dell'ENAC del 21/7/2009, acquisita in sede di conferenza, con la quale si comunica nulla osta, con prescrizioni;
k) nota del Ministero dei Trasporti, acquisita al protocollo regionale num. 0193977 del 5/3/2009, con la quale rilascia il nulla osta, limitatamente alla costruzione della linea elettrica interrata, secondo il tracciato riportato nell'elaborato progettuale;
l) nota del Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni,prot. 1098885 del 18/12/2009,con la quale si esprime nulla osta provvisorio all'impianto;
m) DD n. 58 del 19/1/2010 AGC5/Sett02/Serv04 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
n) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, acquisita agli atti in data 18/2/2009 prot. 0144564, con la quale cui si esprime nulla-osta con prescrizioni;
o) nota del Settore Regionale Politiche del Territorio, protocollo regionale num. 0138280 del 17/2/2009, con la quale si dichiara la non competenza in quanto l'intervento non ricade in Area Parchi o Riserve Regionali;
p) nota della Comunità Montana Alta Irpinia del 23/7/2009 prot. 0004711,acquisita in sede di conferenza, con la quale si autorizza l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto de quo con prescrizioni;
q) nota della Comunità Montana dell'UFITA del 17/12/2009 prot. 1093051 con la quale si autorizza l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto de quo con prescrizioni;
r) parere positivo del comune di Vallata espresso con nota del 21/12/2009 e di Bisaccia espresso con delibera di C.c. n. 5 del 29/2/2008;
s) parere negativo della Provincia di Avellino espresso con nota del 18/12/2009 prot. 1099733;

CONSIDERATO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."
- Che con nota prot. n. 0437895 del 19/5/2010 questo Settore ha sollecitato l'emissione del parere di competenza da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia a seguito delle integrazioni fornite dal proponente;
- Che a tutt'oggi (17/8/2010) non è pervenuto alcun riscontro a detto sollecito;
- Che il parere negativo della Provincia di Avellino verte su questioni attinenti la programmazione energetica, di competenza dell'ente regionale;

- Che il progetto approvato non attraversa particelle gravate da usi civici come da certificato di assenza vincoli del 17-9-2009;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'emissione di parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con DD n. 58 del 19/01/2010 AGC5/Sett02/Serv04;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico" allegati alla DGR 962/08*.

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- l'art.4 della LR n°24 del 29/12/2005;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 962/08
- la DGR 2119/08;
- la DGR 1642/09;
- la DGR n°46/2010;
- la DGR 529/010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** il progetto proposto dalla società FOSTER WHEELER ITALIANA Srl con sede legale in Via S. CABOTO,1-2094 CORSICO (MI) P.IVA 00897360152, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza nominale complessiva di 30,5 MW da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Vallata-Bisaccia in provincia di Avellino,in località Mezzane-Perazze e Carosina del comune di Vallata e in località Formicolo-Serro Spino del comune di Bisaccia;

2. **di autorizzare** la connessione dell'impianto mediante stallo di arrivo nella sezione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN a 380 kV collegata in entra-esci sulla linea a 380 kV "Matera-S.Sofia";

3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto dall'impianto e dalle opere connesse, ai sensi dl D.P.R. 327/01 così come appresso riportate:
   c) COMUNE DI VALLATA

foglio 12 p.lle 152-92-341-27-28-31-108-133-190-191-342-343-151-175-555-189-340; **foglio 14** p.lle 232-28-123-40-24-51-158-13-33-35-36-37-39-48-49-50-55-56-69-61-73-79-82-83-84-98-125-126-127-128-139-154-159-12-11-74-65-28-90-87-27-124-26-69-71-80-151-157-46; **foglio 15** p.lle 8-3-4-5-6-7-47-68-69-70-71-72-80-82-83-99-100-101-142-151-157-161-168-170-203-223-239-250-408-130-131-176-106-206-200; **foglio 19** p.lle 382-38-33-39-40-41;

d) COMUNE DI BISACCIA

Foglio 17 p.lle 161-803;foglio 55 p.lla134; **foglio 57** p.lle 173-174-211-138-236-96; **foglio 58** p.lla 17; **foglio 2** p.lle 45-35-31-33; **foglio 6** p.lle 421-61.

4. L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

5. Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante;

6. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO

Per ogni serbatoio deve essere previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al DM dell'Interno 31/7/34,bisogna prevedere un adeguato numero di estintori per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche,la gestione della sicurezza del parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del DM dell'Interno 10/3/98 e D.Lgs 626/94,l'accesso all'area del parco dovrà avere i seguenti requisiti minimi:
larghezza 3,50 mt;
altezza libera 4,00 mt;
raggio di volta 13,00 mt;
pendenza non superiore al 10%;
resistenza al carico almeno 20 tonnellate.

Comando Militare Esercito Campania

La società proponente dovrà procedere a sue cure e spese a preventivi interventi di bonifica dell'area da eventuali residui bellici.

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO TARANTO prescrive quanto segue:

- Che il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli- per la tutela del volo a bassa quota;

ENAC prescrive quanto segue:

- Segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse;
- Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30 °circa;

ARPAC

Il proponente dovrà dare comunicazione a questa Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della rispondenza degli stessi al progetto autorizzato nonché la data di messa in esercizio dell'impianto.

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

prescrive di rispettare le indicazioni previste nel DD 44 del 25/02/2010 inerente gli aspetti elettrici e di concessione demaniale:
Le opere sui corsi d'acqua demaniali vanno autorizzate con decreto di concessione-autorizzazione idraulica da parte del Dirigente di questo Settore,previo richiesta del proponente;il cavidotto di trasporto dell'energia va posto ad una distanza non inferiore a 5,00 mt. da manufatti di attraversamento esistenti,la quota di estradosso del tubo di protezione va posta ad almeno 2,00 mt. dal fondo dell'alveo con prolungamento dello stesso per almeno 2,00 mt. oltre il ciglio superiore delle sponde naturali catastali;qualora gli attraversamenti in sub-alveo si affiancano a cavidotto preesistenti la distanza esterna tra i tubi non deve essere inferiore ad 1,00 mt.;
gli interventi sui corsi d'acqua dovranno essere realizzati secondo i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo e gli eventuali manufatti presenti;
durante l'esecuzione dei lavori la società FOSTER WHEELER ITALIA Srl dovrà adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
nella fascia di pertinenza idraulica m 10,00 dalle sponde dei corsi d'acqua demaniali, non è consentita la realizzazione di opere (pozzetti);
gli interventi non dovranno arrecare danni alle sponde ed ai corsi d'acqua,non dovranno arrecare danni a terzi per i quali sin d'ora l'Amministrazione Regionale è manlevata da qualsiasi responsabilità;
le opere vanno realizzate e mantenute ad esclusivo rischio e pericolo del proponente;l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni al presente parere,a suo insindacabile giudizio,con spese a carico del proponente;
il parere idraulico è limitato alle aree demaniali o di pertinenza idraulica;
la società FOSTER WHEELER ITALIA s.r.l. sarà tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente parere idraulico;
vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonchè eventuali prediali e demaniali e I presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
qualsiasi opera di variante al progetto in questione,per gli aspetti idraulici,va sottoposta nuovamente ad approvazione;
il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica at Settore del Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/74);per gli attraversamenti in questione va pagata dal proponente la cauzione dei canoni annui all'uopo determinati dal Genio Civile.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA
Le opere di escavazione e modifica del suolo dovranno essere precedute da una ricognizione archeologica preliminare al fine di accertare la presenza di rinvenienze archeologiche non note,detta ricognizione dovrà riguardare una fascia di terreno pari a 150 mt. su ogni lato del cavidotto,dalla strade di servizio e dalla sottostazione e per un raggio di 150 mt. da ogni singolo aerogeneratori;
in bade ai risultati della ricognizione dovranno,in caso di rinveniente archeologiche,essere effettuate indagini archeologiche nei punti di maggiore interesse.
Lo scavo archeologico va effettuato a mano in tutte le aree occupate dai basamenti degli aerogeneratori,in caso di rinvenimenti di rilievo monumentale le opere a farsi vanno modificate per consentire la salvaguardia di quanto rinvenuto,tutte le attività in questione vanno effettuate da ditte fornite di categoria OS25 e con l'assistenza scientifica di Archeologi.
Tempi e modalità degli scavi canna concordati con la Soprintendenza Archeologica competente per territorio.

COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA
I lavori dovranno essere realizzai in conformità al progetto autorizzato,lo sradicamento e/o il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per la aree interessate dal progetto;il materiale di sca-

vo,qualora non riutilizzato,va depositato in zone prive di vegetazione opportunamente sistemato,compattato e resistito a verde,in modo da evitare ristagni d'acqua,erosione o frane;il materiale di risulta va smaltito nelle discariche autorizzate;l'accesso dei mezzi meccanici dovrà avvenire attraverso le piste esistenti,l'apertura di nuove piste va preventivamente autorizzata;dovranno essere realizzate tutte le opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche,superficiali e di infiltrazioni;eventuali erosioni o franamenti vanno sistemati secondo soluzioni idonee;le aree non interessate dal progetto dovranno conservare la permeabilità originaria escludente pavimentazioni di qualsiasi tipo,dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella perizia geologica allegata al progetto.

COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA
Che i movimenti di terra siano effettuati nel rispetto degli atti autorizzativi e per le aree indicate nel progetto,i materiali di risulta vanno smaltiti in aree autorizzate e senza creare ostacolo al regime delle acque.
Vanno eseguite tutte le opere necessarie atte a garantire la stabilità dei terreni e la regimazione delle acque reflue.

Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto efficace anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

7. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna

formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

8. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

9. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 429 del 16/09/2010

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 04 - Settore Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: diniego alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 1.8 MW nel comune di Eboli (SA).
Proponente: Energiquelle GmBH

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/ 01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 2 5/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2009.0113281 del 10/02/2009, la società Energiquelle GmbH (di seguito: il proponente) con sede legale in MeierHofstrabe 2 – D – 28759 Bremen (Germania), P. IVA DE 191803457, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la

produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 1.8 MW nel comune di Eboli (SA);
- che con nota prot. n. 2010.0319349 del 13/04/2010 è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza di servizi per il giorno 03/05/2010;

PRESO ATTO
- del resoconto verbale della prima e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 03/05/2010, nella quale l'Amministrazione procedente, rilevata l'assenza ingiustificata del proponente che dimostra carenza d'interesse dello stesso a proseguire l'iter autorizzativo, ha chiuso la CDS negativamente;
- che suddetto verbale è stato trasmesso in data 02/07/2010 con nota Prot,. n. 2010.0567789 al proponente e a tutti gli enti convocati e che la stessa nota, per espressa precisazione in essa contenuta, valeva anche come comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. e ii;

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot.2010.0040353 del 18/01/2010 si è proceduto, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii. a comunicare al Proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;
- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO
- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI
- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09
- la DGR n. 529/10;
- la DGR n. 46/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti della società società Energiquelle GmbH con sede legale in MeierHofstrabe 2 – D – 28759 Bremen (Germania), P. IVA DE 191803457, provvedimento di diniego ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03 alla costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 1,8 MW nel comune di Eboli (SA)in località Papaleone.

2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.

3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 430 del 16/09/2010

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 04 - Settore Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: diniego alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia elettrica da biomasse (oli vegetali), della potenza di 10 MW nel comune di Marcianise, in localita' Difesa Grande (CE).
Proponente: EXLS S.r.L..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/ 01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 2 5/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2007.0241973 del 14/03/2007, la società **EXLS S.r.L.** (di seguito: il proponente) con sede legale in Caserta, alla Via Ferrarecce n. 191, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la

costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da biomasse (oli vegetali) della potenza di 10 MW nel comune di Marcianise, in località Difesa Grande (CE);
- che con nota prot n. 2007.0279103 del 26/03/2007, è stata convocata la predetta la Conferenza di servizi, indetta con nota prot. n. 2007.0243248 del 14/03/2007 , per il giorno 05/04/2007;

PRESO ATTO
- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 05/04/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 26/02/2010 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0180436 del 01/03/2010;
- del resoconto verbale della terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 26/02/2010, nella quale l'Amministrazione procedente:
  - rilevata l'assenza ingiustificata del proponente, che dimostra carenza d'interesse dello stesso a proseguire l'iter autorizzativo;
  - tenuto conto anche dei pareri negativi espressi da ARPAC (nota acquisita al prot. n. 2007.0710517), Comune di Marcianise (nota acquisita al prot. n. 2007.0323436), Ministero dei Trasposti e della navigazione – USTIF (nota acquisita al prot. n. 2007.0304636);
  - ha chiuso la CDS negativamente;
- che suddetto verbale è stato trasmesso in data 01/03/2010 con nota Prot. n. 2010.0180436 al proponente e a tutti gli enti convocati;

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot.2010.0231446 del 15/03/2010 si è proceduto, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii. a comunicare al Proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;
- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO
- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI
- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR 1642/09
- la DGR n. 46/10
- la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti della **EXLS S.r.L.** con sede legale in Caserta, alla Via Ferrarecce n. 191, provvedimento di diniego, ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da biomasse (oli vegetali) della potenza di 10 MW nel comune di Marcianise, in località Difesa Grande (CE).

2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.

3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 448 del 28/09/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

L.R. 1/2000 - VISTO DI CONFORMITA' REGIONALE ALLO STRUMENTO DI INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO DEL COMUNE DI ASCEA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
- detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
- con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
- in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

CONSIDERATO che:

- L'Amministrazione Comunale di ASCEA (SA) con nota n. 8412 del 17.06.2009, acquisita al protocollo regionale al n. 0640542 , successivamente integrata con la nota n. 10433 del 09.09. 2010, acquisita al n. 0761240 del 21.09.2010, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti lo "Strumento di intervento dell'apparato distributivo" ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000.

- La Giunta Comunale di ASCEA (SA) , con delibera n. 149 del 24.09.07 ha adottato lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD, deliberandone la trasmissione al Consiglio Comunale per l'approvazione; con la medesima delibera si dà atto che : le scelte di localizzazione delle strutture distributive sono avvenute in mero adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti o , comunque , senza alcuna necessità che l'Ente richieda varianti, in quanto lo Strumento di Intervento per l'apparato distributivo non comporta varianti urbanistiche. La succitata delibera riporta l'attestazione dell'Ufficio Urbanistico del comune con la quale, visti gli allegati planimetrici , si sottolinea che : le aree , così come evidenziate nelle planimetrie allegate , sono idonee urbanisticamente alla realizzazione di strutture di media distribuzione.

- Con successivo atto , n. 108 del 07.07.2008, la Giunta Comunale , richiamato l'atto deliberativo di Giunta Comunale n. 149/07, ottemperato le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 13 della L.R. 1/2000, riadotta lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo , trasmettendolo al Consiglio Comunale per l'approvazione.

- Il Consiglio Comunale di ASCEA (SA), con delibera n. 78 del 10.07.2008, ha approvato lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD) di cui alla delibera giuntale n. 108/08 .

- Tra l'adozione della delibera di approvazione dello "Strumento di intervento dell'apparato distributivo" da parte del Consiglio Comunale di ASCEA (SA) e la trasmissione all'Amministrazione regionale degli atti tecnici ed amministrativi inerenti il SIAD ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000 risultano intervenute rilevanti modifiche normative a livello comunitario e nazionale.
- Occorre tener conto, ai fini dell'apposizione del visto di Conformità Regionale, delle riforme intervenute medio tempore in materia;

RITENUTO di dover provvedere in merito

VISTO

Il Decreto Legislativo 114/98;
la Legge Regionale 1/2000;
la Legge Regionale n. 12/2007
le delibere di Consiglio Comunale n. 78 del 10.07.2008 del comune di ASCEA (SA)

VISTO l'art. 4, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTA la DGR n. 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione organizzativa " L . R . 1/2000 Verifica di conformità amministrativa"

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di emettere il visto di Conformità Regionale allo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo del Comune di ASCEA (SA) , approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 10.07.2008;
- di precisare che la regolamentazione del SIAD che prevede un parametro numerico per la media distribuzione, considerato come una previsione ottimale per un equilibrato sviluppo tra le vari forme di distribuzione commerciale, dovrà essere ritenuta non cogente al fine dell'insediamento della media distribuzione ;
- di rimarcare , altresì, per quanto sopra precisato, che per tutto quanto non previsto dal Regolamento per il Commercio in sede Fissa , allegata alla delibera n. 78 del 10.07.2008, l'osservanza delle disposizioni normative , relativamente al settore commercio, di cui alla legge 248/2006 (di conversione del D.L. n. 223 del 4 agosto 2006), D.Lgs n. 59 del 2010 e della legge 122/2010 (di conversione del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010);
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di esplicitare che lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
- di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;
- di comunicare al comune di Ascea (SA) , con l'invio della copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 449 del 29/09/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI SALERNO. DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO CAMERALE PER ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI O GRUPPI DI ORGANIZZAZIONI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E RAPPRESENTANTE DEI CONSUMATORI A NORMA DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO 24 LUGLIO 1996 N. 501.

RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI SALERNO. DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO CAMERALE PER ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI O GRUPPI DI ORGANIZZAZIONI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E RAPPRESENTANTE DEI CONSUMATORI A NORMA DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO 24 LUGLIO 1996 N. 501.

PREMESSO

- che con decreto 31 luglio 2009 , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana , serie generale , n. 191 del 19 agosto 2009 il Ministero Sviluppo Economico ha disposto la pubblicazione dei dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione ed al valore aggiunto per i settori individuati ai commi 1 e 2 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1995, n. 472, relativamente alla provincia di SALERNO, come di seguito riportati:

Settori di attività Economica	Numero imprese al 31/12/2008	Indice occupazione al 2006	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2006
Agricoltura	22.304	11.4	615.632,19
Artigianato	20.554	13,1	1.033.312,53
Industria	14.704	19,8	1.819.905,93
Commercio	43.888	19.6	1.625.034,83
Cooperative	3.145	2.5	253.529,20
Turismo	8.426	6.4	671.427,87
Trasporti e spedizioni	5.279	7.1	1.216.545,50
Credito	1.542	1.5	299.906,51
Assicurazioni	1.342	0.5	69.501,36
Servizi alle imprese	9.012	11.9	1.511.881,68
Altri settori	3.928	6.1	645.590,57
TOTALE	134.160	100%	9.762.268,17

- che con provvedimento del 26 gennaio 2010, n. 2 – il Consiglio Camerale ha deliberato: di approvare la norma statutaria recante la ripartizione fra i Settori economici dei seggi del Consiglio , ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della legge n. 580/1993 e dell'art. 7 , commi II e III , del vigente Statuto camerale , come da seguente tabella:

Settori di attività economica	Numero consiglieri
Agricoltura	4
Artigianato	4
Industria	5
Commercio	7
Cooperazione	1
Turismo	2
Trasporti e spedizioni	2
Credito e assicurazioni	1
Servizi alle imprese	3
Attività Marittime e Portuali	1
TOTALE	30

- Che con l'avviso pubblicato all'albo camerale, in data 1 febbraio 2010 il Presidente della Camera di Commercio di Salerno, a norma dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'Industria 24 luglio 1996, n. 501, ha comunicato l'avvio delle procedure per la determinazione della consistenza delle organizzazioni imprenditoriali, al fine del rinnovo del Consiglio Camerale;
- Che con la nota n. 12073 del 12.04.2010, pervenuta al protocollo del settore "Regolazione dei mercati" in data 12.04.2010 prot. 0317488, il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno ha inviato, ai sensi del su richiamato decreto del

Ministro dell'Industria n. 501/1996, i documenti ed i dati acquisiti dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori per il calcolo del grado di rappresentatività, nonché del numero di componenti che ciascuna di esse è chiamata a designare, note trasmesse ai sensi dell'art. 2, comma 6 del DM 501/96;

- Che con la nota n. 14358 del 03.05.2010 , acquisita al protocollo regionale al n. 0393879 del 05.05.2010, il Presidente della Camera di Commercio , Industria , Artigianato e Agricoltura , facendo seguito alla precedente nota di trasmissione, del 12 aprile 2010, fra l'altro, precisa che :

- l'Associazione "Assimpresa Salerno, che concorre alla ripartizione dei seggi per il Settore Artigianato, risulta priva di una adeguata documentazione comprovante l'effettiva operatività svolta nella circoscrizione della CCIAA di Salerno da almeno un triennio, nonché l'ampiezza e la diffusione delle strutture operative;
- per le due Associazioni, denominate Casa del Consumatore, si riscontra una carenza documentale in ordine:ad atti costitutivi, alla effettiva operatività, all'ampiezza e alla diffusione delle strutture operative;
- le organizzazioni imprenditoriali del settore agricoltura , invitate a chiarire il dato relativo agli occupati, reiterano i dati precedentemente dichiarati.

PRESA VISIONE

- della documentazione così come trasmessa dal Presidente della Camera di Commercio, con le note sopra richiamate, il Settore Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale della Campania :

a) con propria nota n. 0518968 del 16.06.2010, ha invitato le organizzazioni apparentate CIA Confederazione Italiana Agricoltori, UPA – Confagricoltura – Coldiretti Salerno a chiarire l'evidente discrasia dei dati relativi agli occupati , dichiarati 80716 addetti , rispetto al dato riportato dalla delibera camerale per l'intero settore ;
b) con nota n. 0696677 del 25.08.2010 , a seguito di ulteriore invio documentale da parte del rappresentante dell'Associazione Casa del Consumatore, ha comunicato la presa d'atto della nota della CCIAA di Salerno n. 14358 del 03.05.2010 con la quale si evidenzia che : per l'Associazione " Casa del Consumatore" a firma del sig. Luigi Santarelli che concorre alla ripartizione del seggio per il settore dei " Consumatori, si evidenzia che non risulta allegata copia dell'atto dal quale risulta la qualifica di legale rappresentate della predetta Associazione del Sig. Luigi Santarelli … omissis .. inoltre è stata presentata una relazione dalla quale si evince che gli iscritti dichiarati al 31.12.2009 (circa 140.000) non sono muniti di tessera di iscrizione alla predetta associazione … omissis… si precisa che non è stata prodotta la documentazione comprovante l'effettiva operatività, l'ampiezza e la diffusione delle strutture operative , nonché l'attività svolta nelle circoscrizione della CCIAA di Salerno da almeno un triennio;
c) con nota n. 0699537 del 27.08.2010 si richiedono, al Rappresentante Legale dell'Associazione Alleanza Consumatore, considerato il dato degli iscritti alla richiamata Associazione – Alleanza Consumatori- coincidente con gli iscritti all'Organizzazione Sindacale UGL , pari a 28176 iscritti, dichiarando tra l'altro una unica sede in provincia di Salerno, ulteriori elementi giustificativi (frontespizio di tessera associativa , riscontro dei pagamenti effettuati , eventuali elenchi degli iscritti …..) circa il numero degli iscritti dichiarati, dal momento che non è giustificato alcun automatismo tra le adesioni sindacato/ associazione consumatori, in uno con ulteriori attestazioni dell'operatività nella circoscrizione di Salerno, con riferimento al triennio prima della pubblicazione dell'avviso del presidente della camera di commercio.

PRESO ATTO

- della nota delle organizzazioni apparentate del settore agricoltura - CIA – Confederazione Italiana Agricoltori, UPA – Confagricoltura – Coldiretti Salerno , inoltrata a mezzo posta raccomandata del 05.07.2010, acquisita al protocollo regionale al n. 0590441 del 09.07.2010,

con la quale le suddette organizzazioni , fatte salve le considerazioni in premessa alla nota, "*riconoscono valido il valore assunto dal Consiglio Camerale di n. 26959 unità e conseguentemente il dato espresso nell'allegato "A", ai fini delle dichiarazioni rese ex art. 2 , comma 2 lettera c) è da ritenersi rettificato in tal senso*"

RITENUTO che

la ulteriore documentazione prodotta dal rappresentante dell'associazione Casa del Consumatore risulta di nessuna utilità ai fini della individuazione dei dati di cui al citato art. 3 del D.M. 501/1996; dalla documentazione giustificativa prodotta dal Rappresentante Legale dell'Associazione Alleanza Consumatori , di cui alla "convenzione" stipulata con l'organizzazione sindacale UGL, emerge una forma di automatismo tra gli iscritti alle due organizzazioni, pertanto l'adesione dei soci risulta non "consapevole", mentre "per iscritto all'associazione si intendono coloro che hanno espressamente manifestato la volontà di aderirvi" (art. 2 , comma 6 del DM 19 gennaio 1999 - n. 20 , Circolare n. 3536/C Ministero Sviluppo Economico).

RITENUTO, altresì

- Di dover determinare, per quanto sopra rappresentato, che le summenzionate associazioni "Casa del Consumatore " e l'associazione "Alleanza Consumatori" non possano concorrere per l'assegnazione del seggio spettante alle associazioni dei consumatori.

CONSIDERATO

- che dalle suddette note della CCIAA di Salerno n. 12073 del 12.04.2010 e n. 14358 del 03.05.2010, dalla documentazione allegata alle citate note , dalle valutazioni del Settore Regolazioni dei Mercati, con riferimento a quanto sopra ritenuto, in base al combinato disposto dell'art. 5, comma 1 lett. a) e comma 6 del DM 501/96, risultano i dati per le singole organizzazioni partecipanti e per gli apparentamenti presentati in ossequio della normativa vigente, riportati nella seguente tabella:

SETTORE Agricoltura Apparentamento : CIA , UPA , COLDIRETTI		
Numero di consiglieri da designare : 4 (di cui 1 in rappresentanza Piccole imprese)		
Organizzazioni	Numero imprese	n. occupati
C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori	4328 (di cui p.i3376)	Totale apparentamento 26959
UPA Unione Provinciale Agricoltura	4539 (di cui p.i. 1898)	Totale apparentamento 26959
COLDIRETTI Fed. Prov. Cold. Salerno	10876 (di cui p.i. 8483)	Totale apparentamento : 26959
TOTALI	**19743**	**26959**

SETTORE. Artigianato		
Organiz. Apparetntate : CONFCOMMERCIO , CNA , CIDEC, CASARTIGIANI, CLAAI, UNIMPRESA, CONFESERCENT, CANFARTIGIANATO. Organiz. non apparentate. ACAI ; AAPS; ASSIMPRESA SALERNO.		
Numero di consiglieri da designare : 4		
Organizz. apparentate	Numero imprese	n. occupati
CONFCOMMERCIO	117	263
CNA	1118	3095
CIDEC	366	405
CASARTIGIANI	490	1363
CLAAI	656	1826
UNIMPRESA	1157	3124
CONFERSERCENTI	156	421
CONFARTIGIANATO	548	1513
SUB totali	**4608**	**12010**
Organizz. non apparentate		
ACAI	993	1489
AAPS	868	2658
TOTALE	**6469**	**16157**

SETTORE. Industria		
Organizzazioni apparetntate : Confindustria Salerno , ANCE Salerno		
Numero di consiglieri da designare : 5		
Organizzazioni apparentate	Numero imprese	n. occupati
CONFINDUSTRIA SALERNO	389 (i cui P.I. 310)	15677 di cui nelle P.I. 5243)
ANCE Salerno	210	7000
TOTALE	**599**	**22677**

SETTORE. Commercio		
Organizzazioni. apparentate : Confcommercio, CIDEC;CNA; Confartigianato; Casartigiani; Confesercenti;CLAAI; UNIMPRESA		
Numero di consiglieri da designare : 7		
Organizzazioni apparentate	Numero imprese	Numero Occupati
Confcommercio	4045 (di cui P.I. 3579)	6843 (di cui P.I. 4662)
CIDEC	890 (di cui P.I. 591)	1105 (di cui nelle P.I. 738)
CNA	70	171
Confartigianato	210	524
Casartigiani	72	179
Confesercenti	1337 (di cui P.I. 17)	3649 (di cui P.I. 85)
CLAAI	81	209
UNIMPRESA	232	394
TOTALI	**6937(di cui P.I. 4187)**	**13074 (di cui P.I. 5530)**

SETTORE. Cooperazione
Organiz. Apparentate : 1° - AGCI Campania , Legaco op: 2°-Coonfcoope rative Unione Prov Salerno, UNCI Salerno
Numero di consiglieri da designare : 1

Settore Cooperazione	Numero imprese	Numero occupati
1° apparentamento		
AGCI Campania	216	1098
LEGACOOP	202	560
Sub totale	**418**	**1658**
2° Apparentamento		
Confcoopertive Unione Prov Salerno	177	1741
UNCI Salerno	92	855
Sub totale	**269**	**2596**
TOTALE complessivo	**687**	**4254**

SETTORE Turismo
Organizzaziopni Apparentate : CIDEC ; Cofesercenti; Confindustria Salerno, Confcommercio
Numero di consiglieri da designare : 2

Settore Turismo	Numero imprese	Numero occupati
CIDEC	262	411
Confesercenti	471	1540
Confindustria Salerno	100	1675
Confcommercio	1538	2340
TOTALE	**2371**	**5966**

SETTORE. Trasporti e Spedizioni

Organiz. Apparentate : Unimpresa , Confindustria Salerno, Confesercenti, CLAAI, Casartigiani , CNA, CIDEC;
Organizzazione non apparentata : F.A.I

Numero di consiglieri da designare : 2

Settore Trasporti e spedizioni	Numero imprese	Numero occupati
Organizzazioni apparentate		
Unimpresa	227	613
Confindustria salerno	49	2067
Confesercenti	76	174
CLAAI	34	92
Casartigiani	41	111
Confartigianato	32	86
CNA	26	76
CIDEC	25	57
SUB TOTALE	**510**	**3276**
Organizzazione non apparentata		
F.A.I.	823	12722
TOTALE Complessivo	**1333**	**15998**

SETTORE. Credito e Assicurazioni

Organizzazioni. Apparentate : ANIA , ABI
Organizzazioni non apparentate : Confindustria Salerno ; Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione

Numero di consiglieri da designare : 1

Settore Credito e assicurazioni	Numero imprese	Numero occupati
Organizzazioni apparentate		
ANIA	123	766
ABI -	404	2848
SUB TOTALE	**416**	**2924**
Organizzazioni non apparentate		
Confindustria Salerno	23	2462
Sindacato Nazionale Agenti	65	867

Totale Complessivo	**504**	**6253**

SETTORE. Servizi alle Imprese

Organizzazioni apparentate : Casartigiani, Unimpresa, CIDEC, Cofesercenti, Confindustria Salerno, Confcommercio,CLAAI, Confartigianato, CNA

Organizzazioni non apparentate FEDERPESCA, C.F.E.L.

Numero di consiglieri da designare : 3

Settore Servizi alle Imprese	Numeri iscritti	Numero accupati
Organizzazioni apparentate		
Casartigiani	20	55
Unimpresa	115	310
CIDEC	33	68
Confesercenti	51	137
Confindustria Salerno	179	2070
Confcommercio	468	836
CLAAI	19	51
Confartigianato	28	76
CNA	30	90
Sub Totale	**943**	**3693**
Organizzazioni non apparentate		
Federpesca	23	355
Conf. Federa. Europea del Lavoro – C.F.E.L.	8	90
Totale Complessivo	**974**	**4138**

SETT. Attività Marittime e Portuali

Organizzazione. ASSOTUTELA

Numero di consiglieri da designare : 1

Attività Marittime e Portuali	Numero di iscritti	Numero occupati
ASSOTUTELA	27	752
Totale	**27**	**752**

Organizzazioni Sindacali

Organizzazioni apparentate : CGIL /CISL/ UIL

Organizzazione non apparentata UGL

Numero di consiglieri da designare : 1

Organizzazioni apparentate	Numero di iscritti	Numero sedi
CGIL	84347	22
CISL	67036	16
UIL	52900	17
Sub Totale	**204238**	
Organizzazione non apparentata		
UGL	28176	35

TOTALE complessivo	**232459**	

ASSOCIAZIONI CONSUMATORI
Associazioni apparentate 1°- Codacons Campania, Cittadinanza Attiva Campania Onlus, Codici Campania , Confconsumatori, Movimento Consumatori, Lega Consumatori, Unione Naz. Consumatori. 2°-Movimento Difesa del Cittadino, Assoutenti. 3°- Adoc, Federconsumatori , Adiconsum.
Numero di consiglieri da designare : 1

Primo apparentamento	Numero iscritti	Diffusione territoriale
CODACONS CAMPANIA	3219	11
CITTADINANZA ATTIVA CAMPANIA	550	1
CODICI CAMPANIA	448	4
CONFCONSUMATORI	498	1
MOVIMENTO CONSUMATORI	438	1
LEGA CONSUMATORI	425	1
UNIONE NAZ. CONSUMATORI	360	3
Sub totale	**5938**	**22**
Secondo apparentamento		
Movimento Difesa del Cittadino	3492	7
ASSOUTENTI	50	1
Sub totale	**3542**	**8**
Terzo apparentamento		
ADOC	3560	4
Federconsumatori	2100	5
Adiconsum	1636	16
Sub Totale	**7296**	**25**
Totale complessivo	**16776**	**55**

CONSIDERATO , altresì

- che dalla nota summenzionata , n. 1203744674 del 12.04.2010, risultano allegati, i dati del valore aggiunto per addetto , come riportato nella seguente tabella:

Settori di attività economica	V.A per addetto (in euro)
Agricoltura	22.835,87
Artigianato	33.527,34
Industria	38.922,64
Commercio	35.138,93
Cooperative	43.727,01
Turismo	44.755,89
Trasporti e spedizioni	72.340,22
Credito	82.778,50
Assicurazioni	55.779,58
Sevizi alle imprese	53.765,35
Altri settori	45.001,43

RITENUTO

- di dover procedere alle operazioni indicate dalla normativa sopra riportata, individuando il grado di rappresentatività, le organizzazioni designanti e il numero dei componenti da designare secondo le procedure dettate dal richiamato art. 5 del D.M. 501/96;
- a tal fine di procedere, innanzitutto, al calcolo del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore determinando, in base alla seguente tabella, la media aritmetica dei seguenti parametri:

a) incidenza percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che abbiano provveduto alle comunicazioni;
b) incidenza percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che abbiano provveduto alle comunicazioni;
c) incidenza percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che abbiano provveduto alle comunicazioni.

	Associazione	n°imprese	di cui PI	% n. imprese	n°occupati	di cui, nella PI	%	VA per Occupato €	%	Valore Aggiunto	grado di rappresentatività
1	**AGRICOLTURA : Apparentamento 1) 2) e 3)**										
	1)Confederazazione Italiana agricoltori CIA	4.328	3.376	21,92							
	2)Unione Provinciale Agricoltori Confagricolturi	4.539	1.898	22,99	26.959		100,00	€ 22.835,37		€ 615.618.739,83	100,00
	3)Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salerno	10.876	8.483	55,09							
	TOTALE	**19.743**	**13.757**	**100,00**	**26.959**		**100,00**	**€ 22.835,37**	**100,00**	**€ 615.618.739,83**	**100,00**

	Associazione	n°imprese	di cui PI	% n. imprese	n°occupati	di cui, nella PI	%	VA per Occupato €	%	Valore Aggiunto	grado di rappresentatività
2	**ARTIGIANATO**										
	Organizzazioni apparentate										
	confcommercio	117			263						
	CNA	1118			3095						
	CIDEC	366			405						
	CASARTIGIANI	490			1363						
	CLAAI	656			1826						
	UNIMPRESA	1157			3124						
	CONFERSERCENTI	156			421						
	CONFARTIGIANATO	548			1513						
	SUB totale	4608		71,23	12.010		74,33	€ 33.527,34	74,33	€ 402.663.353,40	73,30
	Organizzazioni non apparentate										
	ACAI	993		15,35	1489		9,22	€ 33.527,34	9,22	€ 49.922.209,26	11,26
	AAPS	868		13,42	2658		16,45	€ 33.527,34	16,45	€ 89.115.669,72	15,44
	TOTALE	**6.469**		**100,00**	**16.157**		**100,00**	**€ 33.527,34**	**100,00**	**€ 541.701.232,38**	**100,00**

	Associazione	n°imprese	di cui PI	% n. imprese	n°occupati	di cui, nella PI	%	VA per Occupato €	%	Valore Aggiunto	grado di rappresentatività
3	**INDUSTRIA**										
	Organizzazioni apparentate										
	CONFINDUSTRIA Salerno	389	310		15.677						
	ANCE Salerno	210			7.000						
	TOTALE	**599**	**310**	**100,00**	**22.677**		**100,00**	**€ 38.922,64**	**100,00**	**€ 882.648.707,28**	**100,00**

	Associazione	n°imprese	di cui PI	% n. imprese	n°occupati	di cui, nella PI	%	VA per Occupato €	%	Valore Aggiunto	grado di rappresentatività
4	**COMMERCIO**										
	Organizzazioni apparentate										
	Confcommercio	4.045	3.579		6.843	4.662					
	CIDEC	890	591		1.105	738					
	CNA	70			171						
	Confartigianato	210			524						
	Casartigiani	72			179						
	Confesercenti	1.337	17		3.649	85					
	CLAAI	81			209						
	UNIMPRESA	232			394						
	TOTALE	**6.937**	**4.187**	**100,00**	**13.074**	**5.485**	**100,00**	**€ 35.138,93**	**100,00**	**€ 459.406.370,82**	**100,00**

	Associazione	n°imprese	di cui PI	% n. imprese	n°occupati	di cui, nella PI	%	VA per Occupato €	%	Valore Aggiunto	grado di rappresentatività
5	**COOPERATIVE**										
	1°apparentamento										
	AGCI Campania	216			1098						
	LEGACOOP	202			560						
	SUB totale	418		60,84	1.658		38,98	€ 43.727,01	38,98	€ 72.499.382,58	46,26
	2°apparentamento										
	Confcooper. Unione Prov. Sa.	177			1741						
	UNCI Salerno	92			855						
	SUB totale	269		39,16	2.596		61,02	€ 43.727,01	61,02	€ 113.515.317,96	53,74
	TOTALE	**687**		**100,00**	**4.254**		**100,00**	**€ 43.727,01**	**100,00**	**€ 186.014.700,54**	**100,00**

	Associazione	n°imprese	di cui PI	% n. imprese	n°occupati	di cui, nella PI	%	VA per Occupato €	%	Valore Aggiunto	grado di rappresentatività
6	**TURISMO**										
	Organizzazioni apparentate										
	CIDEC	262			411						
	Confesercenti	471			1.540						
	Confindustria Salerno	100			1.675						
	Confcommercio	1.538			2.340						
	TOTALE	**2.371**		**100,00**	**5.966**		**100,00**	**€ 44.755,89**	**100,00**	**€ 267.013.639,74**	**100,00**

	Associazione	n°imprese	di cui PI	% n. imprese	n°occupati	di cui, nella PI	%	VA per Occupato €	%	Valore Aggiunto	grado di rappresentatività
7	**TRASPORTO E SPEDIZIONE**										
	Organizzazioni apparentate										
	Unimpresa	227			613						
	Confindustria salerno	49			2.067						
	Confesercenti	76			174						
	CLAAI	34			92						
	Casartigiani	41			111						
	Confartigianato	32			86						
	CNA	26			76						
	CIDEC	25			57						
	SUB totale	510		38,26	3.276		20,48	€ 72.340,22	20,48	€ 236.986.560,72	26,40
	Organizzazioni non apparentate										
	F.A.I.	823		61,74	12.722		79,52	€ 72.340,22	79,52	€ 920.312.278,84	73,60
	TOTALE	**1.333**		**100,00**	**15.998**		**100,00**	**€ 72.340,22**	**100,00**	**€ 1.157.298.839,56**	**100,00**

	Associazione	n°imprese	di cui PI	% n. imprese	n°occupati	di cui, nella PI	%	VA per Occupato €	%	Valore Aggiunto	grado di rappresentatività
8	**Credito e assicurazioni**										
	Organizzazioni apparentate										
	ANIA	12			76			€ 55.779,58		€ 4.239.248,08	
	ABI -	404			2.848			€ 82.778,50		€ 235.753.168,00	
	SUB totale	416		82,54	2.924		46,76	€ 82.778,50	46,76	€ 242.044.334,00	58,69
	Organizzazioni non apparentate										
	Confindustria Salerno	23		4,56	2.462		39,37	€ 82.778,50	39,37	€ 203.800.667,00	27,77
	Sindacato Nazionale Agenti	65		12,90	867		13,87	€ 55.779,58	13,87	€ 48.360.895,86	13,54
	TOTALE	**504**		**100,00**	**6.253**		**100,00**	**€ 82.778,50**	**100,00**	**€ 517.613.960,50**	**100,00**

	Associazione	n°imprese	di cui PI	% n. imprese	n°occupati	di cui, nella PI	%	VA per Occupato €	%	Valore Aggiunto	grado di rappresentatività
9	**SERVIZI ALLE IMPRESE**										
	Organizzazioni apparentate										
	Casartigiani	20			55						
	Unimpresa	115			310						
	CIDEC	33			68						
	Confesercenti	51			137						
	Confindustria Salerno	179			2.070						
	Confcommercio	468			836						
	CLAAI	19			51						
	Confartigianato	28			76						
	CNA	30			90						
	Sub Totale	943		96,82	3.693		89,25	€ 53.765,35	89,25	€ 198.555.437,55	91,77
	Organizzazioni non apparentate										
	Federpesca	23		2,36	355		8,58	€ 53.765,35	8,58	€ 19.086.699,25	6,51
	Conf. Federa. Europea del Lavoro – C.F.E.L.	8		0,82	90		2,17	€ 53.765,35	2,17	€ 4.838.881,50	1,72
	TOTALE	**974**		**100,00**	**4.138**		**100,00**	**€ 53.765,35**	**100,00**	**€ 222.481.018,30**	**100,00**

	Associazione	n°imprese	di cui PI	% n. imprese	n°occupati	di cui, nella PI	%	VA per Occupato €	%	Valore Aggiunto	grado di rappresentatività
10	**ATTIVITA' MARITTIME/PORTUALI**										
	ASSOTUTELA	27		100,00	752		100,00	€ 45.001,43	100,00	€ 33.841.075,36	100,00
	TOTALE	**27**		**100,00**	**752**		**100,00**	**€ 45.001,43**	**100,00**	**€ 33.841.075,36**	**100,00**

RITENUTO altresì

- di determinare il numero dei componenti il consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa, tenuto conto dei posti previsti nello statuto camerale per ciascun settore economico come da precedente tabella, dividendo il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni per 1, 2, 3, 4 ed oltre sino alla concorrenza del numero dei seggi disponibili per il relativo settore economico e disponendo i quozienti così ottenuti in una graduatoria decrescente, in un numero pari a quello dei seggi da attribuire, come si evince dalla seguente tabella:

	Associazioni	grado di rappresentatività %	Divisore							Compon.
1	**AGRICOLTURA:apparentamento (1,2 e 3)**	**100,00**	1	2	3	4	5	6	7	
	1)Confederazazione Italiana agricoltori CIA									
	2)Unione Provinciale Agricoltori Confagricolturi	100,00								4
	3)Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salerno									
									Totale settore	4

	Associazioni	grado di rappresentatività %	Divisore							Compon.
2	**ARTIGIANATO**	**100,00**	1	2	3	4	5	6	7	
	Organizzazioni apparentate									
	confcommercio									
	CNA									
	CIDEC									
	CASARTIGIANI	73,30	**73,299**	**36,650**	**24,433**	**18,325**	14,660	12,217	10,471	4
	CLAAI									
	UNIMPRESA									
	CONFERSERCENTI									
	CONFARTIGIANATO									
	Organizzazioni non apparentate									
	Associazione Artigiani , commercianti e PMI della Provincia di Avellino (aderente a Casartigiani)	11,26	11,261	5,630	3,754	2,815	2,252	1,877	1,609	
	Associazione Federterziario di Avellino	15,44	15,440	7,720	5,147	3,860	3,088	2,573	2,206	
									Totale settore	4

	Associazioni	grado di rappresentatività %	Divisore							Compon.
3	**INDUSTRIA**	**100,00**	1	2	3	4	5	6	7	
	Organizzazioni apparentate									
	CONFINDUSTRIA Salerno	100,00								5
	ANCE Salerno									
									Totale settore	5

	Associazioni	grado di rappresentatività %	Divisore							Compon.
4	**COMMERCIO**	**100,00**	1	2	3	4	5	6	7	
	Organizzazioni apparentate									
	Confcommercio									
	CIDEC									
	CNA									
	Confartigianato	100,00								7
	Casartigiani									
	Confesercenti									
	CLAAI									
	UNIMPRESA									
									Totale settore	7

	Associazioni	grado di rappresentatività %	Divisore							Compon.
5	**COOPERATIVE**	**100,00**	1	2	3	4	5	6	7	
	1°apparentamento									
	AGCI Campania	46,26	46,26							
	LEGACOOP									
	2°apparentamento									
	Confcooper. Unione Prov. Sa.	53,74	**53,74**							1
	UNCI Salerno									
									Totale settore	1

	Associazioni	grado di rappresentatività %	Divisore							Compon.
6	**TURISMO**	**100,00**	1	2	3	4	5	6	7	
	Organizzazioni apparentate									
	CIDEC									
	Confesercenti									
	Confindustria Salerno									
	Confcommercio	**100,00**								2
	Confesercenti									
	CLAAI									
	UNIMPRESA									
									Totale settore	2

	Associazioni	grado di rappresentatività %	Divisore							Compon.
7	**TRASPORTO E SPEDIZIONE**	**100,00**	1	2	3	4	5	6	7	
	Organizzazioni apparentate									
	Unimpresa									
	Confindustria salerno									
	Confesercenti									
	CLAAI	26,40	26,400	13,200	8,800	6,600	5,280	4,400	3,771	
	Casartigiani									
	Confartigianato									
	CNA									
	CIDEC									
	Organizzazioni non apparentate									
	F.A.I.	73,60	**73,600**	**36,800**	24,533	18,400	14,720	12,267	10,514	2
									Totale settore	2

	Associazioni	grado di rappresentatività %	Divisore							Compon.
8	**Credito e assicurazioni**	**100,00**	1	2	3	4	5	6	7	
	Organizzazioni apparentate									
	ANIA	58,69	**58,690**	29,345	19,563	14,673	11,738	9,782	8,384	1
	ABI -									
	Organizzazioni non apparentate									
	Confindustria Salerno	27,77	27,770	13,885	9,257	6,943	5,554	4,628	3,967	
	Sindacato Nazionale Agenti	13,54	13,54	6,77	4,513	3,385	2,708	2,257	1,934	
									Totale settore	1

	Associazioni	grado di rappresentatività %	Divisore							Compon.
9	**SERVIZI ALLE IMPRESE**	**100,00**	1	2	3	4	5	6	7	
	Organizzazioni apparentate									
	Casartigiani									
	Unimpresa									
	CIDEC									
	Confesercenti									
	Confindustria Salerno	91,77	**91,770**	**45,885**	**30,590**	22,943	18,354	15,295	13,110	3
	Confcommercio									
	CLAAI									
	Confartigianato									
	CNA									
	Organizzazioni non apparentate									
	Federpesca	6,51	6,510	3,255	2,170	1,628	1,302	1,085	0,930	
	Conf. Federa. Europea del Lavoro – C.F.E.L.	1,72	1,720	0,860	0,573	0,430	0,344	0,287	0,246	
									Totale settore	3

	Associazioni	grado di rappresentatività %	Divisore							Compon.
10	**ATTIVITA' MARITTIME/PORTUALI**	**100,00**	1	2	3	4	5	6	7	
	ASSOTUTELA	100,00								1
									Totale settore	1

Totale componenti 30

- di dover altresì procedere alla determinazione dell'organizzazione sindacale e dell'associazione dei consumatori cui spetta effettuare la designazione del componente del Consiglio Camerale, secondo il procedimento dettato dall'art. 5, comma 6 del su richiamato D.M. 501/96;
- a tal fine, di dover attribuire ai parametri previsti dall'art. 3 del medesimo decreto ministeriale un punteggio pari al 50% alla "consistenza numerica" (essendo il parametro che, in termini oggettivi, meglio esprime il grado di rappresentatività dell'organizzazione e/o associazione sindacale e dei consumatori), e di attribuire agli altri parametri previsti dal su indicato art. 3 ed individuati nell'ampiezza e diffusione delle strutture organizzative, e nei servizi resi ed attività, un punteggio pari al 25% per ciascun parametro;

- di precisare , con riferimento alle Associazioni dei Consumatori che, sulla base delle dichiarazioni rese , il peso percentuale attribuito, con riferimento ai servizi resi e attività svolte, è quantificato dalla percentuale delle attività svolte sul totale delle attività dichiarate tra le Associazioni concorrenti, che , a seguito di coerenti approssimazioni, contribuisce a determinare il grado di rappresentatività come definito, nella parte riguardante le Associazioni Consumatori, dalla tabella seguente ;

Organizzazione	N. Iscritti	% n. iscritti	50% n. iscritti	N. Sedi	% n. sedi	25% della % n. sedi	Servizi e attività svolte %	25%	Grado di rappresentatività %
Sindacati									
Organizzazioni apparentate									
CGIL	84.347	36,28	15,13	22	24,44	6,111	25,00	6,25	
CISL	67.036	28,84	13,68	16	17,78	4,444	25,00	6,25	
UIL	52.900	22,76	11,13	17	18,89	4,722	25,00	6,25	
sub totale	**204.283**	**87,88**	**43,94**	**55**	**61,11**	**15,278**	**75,00**	**18,75**	**77,967**
Organizzazione non apparentata									
UGL	28.176	12,12	6,06	35	**38,89**	**9,722**	25,00	6,25	22,033
totale	**232.459**	**100,00**	**50,00**	**90**	**100,00**	**25,000**	**100,00**	**25,00**	**100,000**

Organizzazione	N. Iscritti	% n. iscritti	50% n. iscritti	N. Sedi	% n. sedi	25% della % n. sedi	Servizi e attività svolte %	25%	Grado di rappresentatività %
Associazioni Consumatori									
Primo apparentamento									
CODACONS CAMPANIA	3.219	19,19	9,59	11					
CITTADINANZA ATTIVA CAMPANIA	550	3,28	1,64	1					
CODICI CAMPANIA	448	2,67	1,34	4					
CONFCONSUMATORI	498	2,97	1,48	1					
MOVIMENTO CONSUMATORI	438	2,61	1,31	1					
LEGA CONSUMATORI	425	2,53	1,27	1					
UNIONE NAZ. CONSUMATORI	360	2,15	1,07	3					
Sub totale	**5.938**	**35,40**	17,70	**22**	**40,00**	**10,000**	**41,03**	**10,26**	**37,95**
Secondo apparentamento									
Movimento Difesa del Cittadino	3.492	20,82	10,41	7					
ASSOUTENTI	50	0,30	0,15	1					
Sub totale	**3.542**	**21,11**	**10,56**	**8**	**14,55**	**3,636**	**28,21**	**7,05**	**21,24**
Terzo apparentamento									
ADOC	3.560	21,22	10,61	4					
Federconsumatori	2.100	12,52	6,26	5					
Adiconsum	1.636	9,75	4,88	16					
Sub Totale	**7.296**	**43,49**	**21,75**	**25**	**45,45**	**11,364**	**30,77**	**7,69**	**40,80**
Totale complessivo	**16776,00**	**100,00**	**50,00**	**55,00**	**100,00**	**25,000**	**100,00**	**25,00**	**100,00**

VISTI

- la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante le disposizioni in ordine al riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1995, n. 472, relativo al regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge 580/1993;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, concernente il regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della legge 580/1993;
- l'art. 11 della legge 11.5.1999, n. 140, concernente disposizioni relative alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- l'art. 37 del decreto legislativo 31.3.1998, n. 112 in materia di vigilanza sulle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- l'art. 5 del Decreto Ministeriale 501/96, a norma del quale il Presidente della Giunta Regionale deve procedere a:
    a) rilevare il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore;
    b) individuare le organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni che designano i componenti del Consiglio Camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna di queste designa;
    c) determinare a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in Consiglio;
    d) notificare tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali, sindacali ed associazioni di consumatori partecipanti;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTA la DGR n. 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore Regolazione dei Mercati e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

- **di procedere**, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 24 luglio 1996, n. 501, all' individuazione delle organizzazioni imprenditoriali o gruppo di organizzazioni imprenditoriali, nonché delle organizzazioni sindacali ed associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Avellino, nonché il numero di componenti spettanti a ciascuna delle sopradette organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali e di consumatori o loro raggruppamenti;

- **di provvedere**, alla stregua di quanto innanzi evidenziato e come riportato nel prospetto che segue, all'attribuzione a ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori ed associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, o loro raggruppamenti del numero dei componenti il Consiglio Camerale da designare:

N.	Associazioni	Componenti
1	**AGRICOLTURA: organizzazioni apparentate**	
	1)Confederazazione Italiana agricoltori CIA	**4**
	2)Unione Provinciale Agricoltori Confagricolturi	
	3)Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salerno	
2	**ARTIGIANATO**	
	Organizzazioni apparentate	
	confcommercio	**4**
	CNA	
	CIDEC	
	CASARTIGIANI	
	CLAAI	
	UNIMPRESA	
	CONFERSERCENTI	
	CONFARTIGIANATO	
	Organizzazioni non apparentate	
	Associazione Artigiani , commercianti e PMI della Provincia di Avellino (aderente a Casartigiani)	
	Associazione Federterziario di Avellino	
3	**INDUSTRIA**	
	Organizzazioni apparentate	
	CONFINDUSTRIA Salerno	**5**
	ANCE Salerno	

4	**COMMERCIO**	
	Organizzazioni apparentate	
	Confcommercio	**7**
	CIDEC	
	CNA	
	Confartigianato	
	Casartigiani	
	Confesercenti	
	CLAAI	
	UNIMPRESA	
5	**COOPERATIVE**	
	1°apparentamento	
	AGCI Campania	
	LEGACOOP	
	2°apparentamento	
	Confcooper. Unione Prov. Sa.	**1**
	UNCI Salerno	
6	**TURISMO**	
	Organizzazioni apparentate	
	CIDEC	**2**
	Confesercenti	
	Confindustria Salerno	
	Confcommercio	
	Confesercenti	
	CLAAI	
	UNIMPRESA	
7	**TRASPORTO E SPEDIZIONE**	
	Organizzazioni apparentate	
	Unimpresa	
	Confindustria salerno	
	Confesercenti	
	CLAAI	
	Casartigiani	
	Confartigianato	
	CNA	
	CIDEC	
	Organizzazioni non apparentate	
	F.A.I.	**2**
8	**Credito e assicurazioni**	
	Organizzazioni apparentate	
	ANIA	**1**
	ABI -	
	Organizzazioni non apparentate	
	Confindustria Salerno	
	Sindacato Nazionale Agenti	
9	**SERVIZI ALLE IMPRESE**	
	Organizzazioni apparentate	
	Casartigiani	**3**
	Unimpresa	
	CIDEC	
	Confesercenti	
	Confindustria Salerno	
	Confcommercio	
	CLAAI	
	Confartigianato	
	CNA	
	Organizzazioni non apparentate	
	Federpesca	
	Conf. Federa. Europea del Lavoro – C.F.E.L.	
10	**ATTIVITA' MARITTIME/PORTUALI**	
	ASSOTUTELA	**1**

Organizzazione	Componenti
SINDACATI	
Organizzazioni apparentate	
CGIL	**1**
CISL	
UIL	
Organizzazione non apparentata	
UGL	
ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	
Primo apparentamento	
CODACONS CAMPANIA	
CITTADINANZA ATTIVA CAMPANIA	
CODICI CAMPANIA	
CONFCONSUMATORI	
MOVIMENTO CONSUMATORI	
LEGA CONSUMATORI	
UNIONE NAZ. CONSUMATORI	
Secondo apparentamento	
Movimento Difesa del Cittadino	
ASSOUTENTI	
Terzo apparentamento	
ADOC	**1**
Federconsumatori	
Adiconsum	

- **di precisare** che, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. 501/96, la rappresentanza per le Piccole Imprese, sulla base dell'indice di rappresentatività calcolato in relazione a queste ultime, dovrà essere garantito:
    - per il Settore Agricoltura – dall'apparentamento tra : CIA , UPA , COLDIRETTI;
    - per il Settore Industria Confindustria Salerno , ANCE Salerno
    - per il Settore Commercio – Confcommercio, CIDEC;CNA; Confartigianato; Casartigiani; Confesercenti;CLAAI; UNIMPRESA

- **di stabilire**, per quanto premesso, la composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Salerno, come riportato nel prospetto che segue:

N.	Associazioni	Componenti	di cui, in rappresentanza delle P.I.,
1	**AGRICOLTURA: organizzazioni apparentate**		
	1)Confederazazione Italiana agricoltori CIA	**4**	**1**
	2)Unione Provinciale Agricoltori Confagricolturi		
	3)Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salerno		

N.	Associazioni	Componenti	di cui, in rappresentanza delle P.I.,
2	**ARTIGIANATO**		
	Organizzazioni apparentate		
	confcommercio	**4**	
	CNA		
	CIDEC		
	CASARTIGIANI		
	CLAAI		
	UNIMPRESA		
	CONFERSERCENTI		
	CONFARTIGIANATO		
	Organizzazioni non apparentate		
	Associazione Artigiani , commercianti e PMI della Provincia di Avellino (aderente a Casartigiani)		
	Associazione Federterziario di Avellino		
3	**INDUSTRIA**		
	Organizzazioni apparentate		
	CONFINDUSTRIA Salerno	**5**	**1**
	ANCE Salerno		
4	**COMMERCIO**		
	Organizzazioni apparentate		
	Confcommercio	**7**	**1**
	CIDEC		
	CNA		
	Confartigianato		
	Casartigiani		
	Confesercenti		
	CLAAI		
	UNIMPRESA		
5	**COOPERATIVE**		
	1° apparentamento		
	AGCI Campania		
	LEGACOOP		
	2° apparentamento		
	Confcooper. Unione Prov. Sa.	**1**	
	UNCI Salerno		
6	**TURISMO**		
	Organizzazioni apparentate		
	CIDEC	**2**	
	Confesercenti		
	Confindustria Salerno		
	Confcommercio		
	Confesercenti		
	CLAAI		
	UNIMPRESA		

N.	Associazioni	Componenti	di cui, in rappresentanza delle P.I.,
7	**TRASPORTO E SPEDIZIONE**		
	Organizzazioni apparentate		
	Unimpresa		
	Confindustria salerno		
	Confesercenti		
	CLAAI		
	Casartigiani		
	Confartigianato		
	CNA		
	CIDEC		
	Organizzazioni non apparentate		
	F.A.I.	**2**	
8	**Credito e assicurazioni**		
	Organizzazioni apparentate		
	ANIA	**1**	
	ABI -		
	Organizzazioni non apparentate		
	Confindustria Salerno		
	Sindacato Nazionale Agenti		
9	**SERVIZI ALLE IMPRESE**		
	Organizzazioni apparentate		
	Casartigiani		
	Unimpresa		
	CIDEC		
	Confesercenti		
	Confindustria Salerno	**3**	
	Confcommercio		
	CLAAI		
	Confartigianato		
	CNA		
	Organizzazioni non apparentate		
	Federpesca		
	Conf. Federa. Europea del Lavoro – C.F.E.L.		
10	**ATTIVITA' MARITTIME/PORTUALI**		
	ASSOTUTELA	**1**	

Organizzazione	Componenti
SINDACATI	
Organizzazioni apparentate	
CGIL	**1**
CISL	
UIL	
Organizzazione non apparentata	
UGL	
ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	
Primo apparentamento	
CODACONS CAMPANIA	
CITTADINANZA ATTIVA CAMPANIA	
CODICI CAMPANIA	
CONFCONSUMATORI	
MOVIMENTO CONSUMATORI	
LEGA CONSUMATORI	
UNIONE NAZ. CONSUMATORI	
Secondo apparentamento	
Movimento Difesa del Cittadino	
ASSOUTENTI	
Terzo apparentamento	
ADOC	**1**
Federconsumatori	
Adiconsum	

- **di inviare** copia del presente decreto, per il seguito di competenza:
    1. al Presidente della Giunta Regionale,
    2. all' Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;
    3. al Presidente della CCIAA di Salerno;
    4. a tutte le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e di consumatori con valore di notifica;
    5. al servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
    6. al BURC per la relativa pubblicazione;

- **di specificare** che le designazioni per il rinnovo del Consiglio della CCIAA di SALERNO dovranno pervenire al Settore "Regolazione dei Mercati" della Giunta Regionale della Campania entro e non oltre i dieci giorni successivi ai trenta giorni trascorsi dalla data di pubblicazione del decreto, ai sensi dell'art.7, comma 1, del D.M. 501/96;

Il Dirigente del Settore
Dr.Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 647 del 11/11/2009

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 04 - Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 990 KW da realizzare in località Rosano del Comune di Piaggine (SA).
Proponente: COMUNE di PIAGGINE (SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 3 1/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 3 1/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", "al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- che con nota del 18/08/2006, acquisita al protocollo regionale n. 2006.0695549, la PROGEN S.r.L. con sede legale in Pertosa (SA) alla Piazzetta S. Croce, 2, P.iva 02810320651 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 0.990 MW, da realizzarsi in località Rosano del Comune di Piaggine, su terreno riportato in Catasto al Foglio 12 Part. 139 appartenenti al COMUNE DI PIAGGINE (SA) come da Contratto Definitivo di Compravendita tra il Sig. Domini Giulio e il COMUNE DI PIAGGINE (SA), come, da atto notarile redatto dal dottor Campanella Stefano notaio in n. Repertorio 18164, Registrato il 04/05/2009 al N° 2911;
- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 20080056647 del 21/01/2008, la PROGEN S.r.L. ha comunicato che la succitata istanza è stata presentata per mero errore materiale dalla società medesima, che in realtà è solo il progettista dell'impianto e che l'istanza va considerata in capo al COMUNE DI PIAGGINE (SA) (in seguito denominato proponente);
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ♦ dati generali del proponente;
  - ♦ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ♦ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
  - ♦ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ♦ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ♦ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ♦ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ♦ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ♦ certificato di destinazione urbanistica;
- che, con nota dell'08/11/2006, prot. n. 2006.0920050, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 21/11/2006;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 21/11/2006, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 28/11/2006 con prot. 2006.0990145;
- che in sede di conferenza è stata evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 19/10/2009 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2009.0785577 del 14/09/2009, nella quale si sono intesi acquisiti positivamente i pareri ai sensi dell'art. 14 ter, co. 7 e co. 9 della L. 241/90;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che, dall'autorizzazione n. 11/06 del Comune di Piaggine (SA), acquisita in CdS del 19/10/2009, risulta:
  - ♦ che l'area interessata dall'impianto è soggetta a vincolo paesaggistico;
  - ♦ che la Commissione Edilizia Comunale Integrata in data 21/12/2006 ha espresso sul progetto parere favorevole;
  - ♦ che il Responsabile del Servizio Tecnico determina di concedere al Comune, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/04 la prescritta autorizzazione in conformità al parere espresso dalla Commissione Edilizia Comunale Integrata;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
  a) nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici della provincia di Salerno e Avellino, acquisita al Prot. Regionale n. 2007.0974059 del 15/11/2007, con la quale comunica che non sussistono gli estremi per annullare l'autorizzazione comunale n. 11/06;

b) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, acquisita al Prot. Regionale n. 2007.0974059 del 15/11/2007, con la quale esprime il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;
c) nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione 03/01/2008, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
d) nota di Enel, acquisita al Prot. Regionale n. 25377 del 10/01/2008, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
e) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, protocollo regionale n. 2007.0884396 del 18/10/2007 e D.D. n. 820 del 27/10/2009 AGC5/Sett02/Serv03 con i quali si esclude il progetto dalla procedura VIA, ponendo delle prescrizioni;
f) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, di Prot. n. 0542867 del 15/06/2007, con la quale si esprime parere favorevole;
g) nota del Comando Provinciale dei VV.FF. di Salerno, acquisita al Prot. Regionale 2007.0974059 del 15/11/2007, con cui dichiara la non competenza;
h) nota del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, acquisita al Prot. Regionale n° 141007 del 15/02/2008 con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
i) nota del Comando Militare Esercito RFC Campania, acquisita al protocollo regionale n. 65789 del 23/01/2007, con la quale rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'opera;
j) nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –Dipartimento dei Trasporti Impianti Fissi Ustif della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 845377 del 05/10/09, con la quale esprime nulla osta;
k) nota del Settore Regionale Politica del Territorio, protocollo regionale n. 814674 del 23/09/09, con la quale con la quale dichiara la non competenza;
l) nota dello STAP Foreste di Salerno, di prot. reg. n. 51448 del 07/06/2007, che esprime parere favorevole con prescrizione;
m) nota della Comunità Montana Calore Salernitano, acquisita al Prot. Regionale 2007.0974059 del 15/11/2007, che autorizza l'impianto con prescrizioni;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'esclusione dalla suddetta procedura per l'impianto in oggetto, comunicata con nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente n. 2007.0884396 del 18/10/2007;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*";

RITENUTO
di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;

- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1337/09;
- la DGR n. 1339/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 23/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** il COMUNE di PIAGGINE (SA) con sede in Piaggine (SA), alla P.zza Umberto I, P.iva 01033760651, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

   a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 0.990 MW, da realizzarsi in località Rosano del Comune di Piaggine (SA), su terreno riportato in Catasto al Foglio 12 Part. 139 di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegato mediante connessione alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale 20 KV, tramite un inserimento in derivazione sulla Linea Corleto, uscente dalla cabina primaria di Sala Consilina, come da allegati 2) e 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***

3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

4. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a. **SOVRAINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI SALERNO, AVELLINO E BENEVENTO** prescrive quanto segue:
      - i lavori dovranno essere eseguiti sotto il controllo di Personale scientifico Tecnico dell'Ufficio Scavi di Paestum (Tel e fax 0828811023), cui andrà comunicata per iscritto e con congruo anticipo la data di inizio, il nominativo del Direttore dei Lavori e della Ditta Appaltatrice;
      - in particolare viene richiesta la diretta sorveglianza da parte del Personale della Sovrintendenza durante i lavori di scavo previsti, da effettuare previo ulteriore preavviso scritto;
      - si richiama il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/04 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. 137/02, in caso di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori;
   b. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:

- il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
- l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di attivazione dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa, il tutto a carico del Proponente, trattandosi di primo impianto;

c. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:

- la distanza tra due filari contigui di pannelli non deve essere inferiore a 2 volte la larghezza dei filari;
- l'altezza dal suolo dei filari non deve essere inferiore a 1 m.;
- l'area sottesa ai filari deve essere piantumata a dichondra repens o con altra specie che abbia le stesse caratteristiche ricoprenti e con lo stesso sviluppo in altezza, oppure con messa a coltura di specie erbacee ed orticole autoctone;
- il progetto esecutivo deve essere accompagnato con apposita tavola dedicata alle essenze arboree esistenti sull'area di impianto individuate per specie e per posizione topografica;
- il posizionamento dei filari deve essere nella disponibilità del proponente è vincolata allo scopo per almeno 20 anni, anche se nel frattempo avesse a cessare la produzione di energia;
- nella recinzione e nelle altre opere fisse occorre eliminare ostacoli e barriere alla libera circolazione della fauna;
- nel caso in cui il sedime di impianto sia dedicato ad attività agricole, la nuova destinazione deve assicurare il mantenimento di posti di lavoro.

d. **STAP FORESTE DI SALERNO** prescrive quanto segue:

- i movimenti di terra devono essere alla solo volumetria necessaria per la realizzazione delle opere previste in progetto, e i materiali di risulta, non riutilizzabili in loco devono essere allontanati e depositati in apposite discariche regolarmente autorizzate;
- le acque piovane e quelle superficiali, comunque presenti nella zona, devono essere raccolte e convogliate previa realizzazione i idonee opere di smaltimento (cunette, pozzetti, tubazioni, ecc.) e smaltite negli impluvi naturali esistenti nelle vicinanze dell'area d'intervento così come da progetto a firma degli Ing. Antonio Curcio e Michele De Luca, onde evitare che il loro non allontanamento possa essere causa di dissesti;
- prima dei lavori o nel corso degli stessi dovranno essere eseguiti tutti gli approfondimenti geotecnica e geognostici prescritti dalle vigenti disposizioni e in particolare dal D.M. 11/03/88 e dalla L. n° 64/74 e ss. ii. mm., nonché tutti gli accertamenti necessari dettati dalle impreviste condizioni e al fine di tutelare la stabilità dell'intera zona e dei manufatti in parola;

e. **COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO** autorizza subordinatamente al rispetto delle sopraccitate prescrizioni dettate dalla nota dello STAP Foreste di Salerno, di prot. reg. n. 51448 del 07/06/2007;

f. **PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO** prescrive quanto segue:

- il proponente si impegni mediante atto unilaterale d'obbligo al ripristino dello stato dei luoghi, a sue spese, nel caso in cui la produzione di energia elettrica dell'impianto dovesse risultare per più di sei mesi consecutivi inferiore al 20% di quella massima prevista;
- il gestore dell'impianto invii ogni due anni una relazione riassuntiva in cui sia evidenziata la quantità di energia prodotta;
- la recinzione perimetrale dell'area sia realizzata con pali di legno e rete metallica sollevata da terra almeno 30 cm. per consentire il passaggio di mammiferi e che i cavi elettrici di connessione siano completamente interrati.

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva

dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori,ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati",a seguito di motivata richiesta del proponente.

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 648 del 11/11/2009

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 04 - Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D.Lgs.387/03, art.12-DGR n°460 del 9/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto da fonte eolica,della potenza di 12 MW, da realizzare nel Comune di Castelpagano (BN) in localita' Piana della Battaglia. Modifica del D.D. n°93 del 13/05/08.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 31/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", "al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con nota del 12/01/2007 prot.n° 34082 veniva comunicata alla Società Accornero S.P.A l'assegnazione del contributo POR misura 1.12 per la realizzazione del parco eolico di Castelpa-

gano;
- che con nota del 02/03/2007,agli atti dello Scrivente, la società suddetta accettava il contibuto e trasmetteva la fideiussione n° 03027/8200/00292724 stipulata con la banca Intesa San Paolo;
- che con Decreto Dirigenziale n°641 del 28/12/2007 AGC 12/04:
  a. la società Accornero S.P.A, con sede legale in Viarigi (AT) alla frazione Accornero Valle n.21, partita Iva 01192630059, di seguito proponente è autorizzata , fatti salvi i diritti di terzi , ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 (G.U 31 gennaio 2004, n° 25 S.O) è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n.4 aerogeneratori da 3MW, per una potenza nominale complessiva di 12 MW da realizzarsi in "parco eolico"su terreni siti nel Comune di Castelpagano(BN) in località "Piana della Battaglia";
  b. è stato disposto tra l'altro,che i lavori di realizzazione dell'impianto eolico, dovranno avere inizio ed ultimazione secondo le modalità di cui al Decreto Dirigenziale n. 238 del 16/06/2006 art. 9 nonché secondo quanto previsto dal decreto Dirigenziale n. 457 del 18/09/2007;
- che con Decreto Dirigenziale n°81 del 29/04/2008 A GC 12/04 si è provveduto ad integrare il punto n. 6 del Decreto dirigenziale n. 641 del 28/12/2007,stabilendo che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente;
- che con D.D n. 93 del 13/05/08 AGC 12/04 si disponeva, tra l'altro, che l'Amministrazione regionale si riservava di svincolare la polizza fideiussoria, fornita dalla Società in epigrafe a garanzia della realizzazione dell'impianto in oggetto, ad avvenuta entrata in esercizio dello stesso impianto , ovvero di procedere all'escussione qualora non si verifichi l'entrata in esercizio dello stesso entro due anni dall'emissione del relativo atto di autorizzazione;
- che con nota acquisita al prot.n°0538834 del 23/06 /2008 la società Accornero S.p.A comunica la rinuncia al contributo POR concesso, fermo restando l'impegno a proseguire nella realizzazione del parco eolico autorizzato.

CONSIDERATO
- ♦ che con nota acquisita al prot. n° 0825791 del 2 8/09/2009, la società Accornero S.p.A chiede la modifica del termine di cui al D.D del 13/05/2008 in conformità a quello indicato dal D.D n°81/08;
- ♦ che con nota del 12/10/2009 n°0871189 si è espres so nulla osta alla suddetta modifica;

RITENUTO
- ♦ di dover formalizzare la richiesta della società Accornero S.p.A con apposito decreto di modifica, al fine di eliminare la discordanza tra il termine indicato nel D.D n°81/08 e quello indicato nel D.D 93/2008;

VISTI
- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1337/09;
- la DGR n. 1339/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 23/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- Decreto Dirigenziale n°641 del 28/12/2007 AGC 12/se ttore 04;
- Decreto Dirigenziale n°81 del 29/04/2008 AGC 12/ se ttore 04;

- D.D n°93 del 13/05/08 AGC 12/settore 04;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di modificare** il D.D n°93 del 13/05/2008, limitatamente al termine entro cui i lavori dovranno concludersi,pena l'escussione della fideiussione,stabilendo lo stesso in tre anni dalla data di inizio lavori, con conseguente proroga di efficacia della garanzia fideiussoria;

2. **di fare** salva ogni altra parte del suddetto decreto;

3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 67 del 22/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

RERRIFICA DEL PUNTO 3) DEI DECRETI DIRIGENZIALI NN. 54 E 55 DEL 08/07/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALLA MESSA IN ESERCIZIO DELLE LINEE ELETTRICHE ENEL BT IN CAVO AEREO PER ALLACCIAMENTO RISPETTIVAMENTE AL SIG. GIULIANO GIOVANNI NEL COMUNE DI VAIRANO PATENORA IN LOCALITA' TREMONTI E ALLA SIG.RA CIOTTE RITA NEL COMUNE DI DRAGONI IN VIA SAN FERDINANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** questo Settore del Genio Civile di Caserta con i Decreti Dirigenziali n. 54 e n.55 datato 8/07/2010 e pubblicati sul B.U.R.C. n°49 del 19/07/ 2010, ha autorizzato la società ENEL S.p.A., ai sensi del T.U. 11/12/1933 n° 1775 alla costruzio ne e alla messa in esercizio delle linee elettriche BT in cavo aereo per allacciamento rispettivamente al Sig. Giuliano Giovanni, nel Comune di Vairano Patenora (CE) in località Tramonti e alla Sig.ra Ciotte Rita nel Comune di Dragoni (CE) in Via San Ferdinando.

- **CHE** con istanza del 10/07/2010 acquisita agli a questo Settore in data 19/07/2010 Prot. 2010.0614474, la società ENEL- Distribuzione S.p.A., relativamente al Decreto Dirigenziale n. 54 ha rappresentato *…"che erroneamente sono stati citati ai punti 3) e 4) gli art.9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342 e l'art. 1 della legge 03/01/1978. tali articoli sono stati abrogati con l'entrata in vigore a pieno regime del DPR 327/2001 così come modificato dal D.L. n.330/2004."* Invitando infine quest'Ufficio a riconsiderare e/o rettificare il dispositivo nei punti segnalati e nel contempo chiedendo il termine in anni 5 per il compimento delle opere e delle procedure a decorrere dalla data di entrata di emanazione del Decreto.

CONSIDERATO:

- **CHE** questo Ufficio, al punto 3) dei Decreti Dirigenziali nn. 54 e 55, nell'ambito della dichiarazione di urgenza, indifferibilità e di pubblica utilità delle opere di linea elettrica, per mero errore non è stato menzionato il DPR 327/2001 e s.m. e i. Inoltre è stabilito in anni 3 (tre) l'inizio dei lavori a decorrere dalla data di pubblicazione dei D.D. sul B.U.R.C.

- **CHE** al punto 4) dei D.D. nn. 54 e 55, é fissato il termine per l'ultimazione dei lavori in anni 2 (due) che, sommati a quelli stabiliti per l'inizio dei lavori, può giungere sino al massimo di anni 5 (cinque) coincidendo quindi con la durata massima del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del DPR 327/2001 e s. m. e i.

RITENUTO doveroso la rettifica dei Decreti Dirigenziali nn. 54 e 55 del 08/07/2010 con specifica al solo punto 3).

VISTO: il T.U. sulle Acque e sugli impianti Elettrici, approvato con Regio Decreto n° 1775 del 01/12/1933;

VISTO il DPR n. 327/2001 con s. m. e i. - T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02, e delle risultanze degli atti tutti in precedenza richiamati a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

La rettifica dei D.D. nn. 54 e 55 relativamente al punto 3) con la presente dicitura:
sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ai sensi dell'art.9 - comma 8 e 9 – del DPR 18/03/1965 n.342 e al DPR 08/06/2001 n.327, così come modificati dal D.Lgs. 27/12/2004 n.330 – art.52 quater comma 1).

Il presente Decreto Dirigenziale, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - al B.U.R.C.;

- all'Area 8 – Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - alla Società ENEL – Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Campania – Via Galileo Ferrarsi n. 59 Napoli;
  - al Comune di Vairano Patenora (CE);
  - al Comune di Dragoni (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 68 del 22/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ALL'UTILIZZO DI BENI APPARTENENTI AL DEMANIO IDRICO PER L'ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DEL RIO SAN GIOVANNI IN COMUNE DI PONTELATONE (CE). DITTA: COMUNE DI PONTELATONE.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE il Comune di Pontelatone (CE), con sede in via Torre 1, C.F. 80007590617, il 13/06/06, ns. prot.513605, presentò la richiesta di Autorizzazione alla realizzazione di un progetto di sistemazione della strada rurale San Giovanni – Le Mandre , che prevedeva la costruzione di un attraversamento sul Rio S. Giovanni per il quale dovrà procedersi al rilascio di Concessione;
- CHE in data 03/07/2006, ns. prot.570385, furono richieste integrazioni progettuali;
- CHE il progetto de quo fu integrato in data 08/09/2006;
- CHE il 13/09/2006, ns. prot. 749607, si ritenne di dover chiedere ulteriori integrazioni che furono poi presentate il 26/09/2006, acquisite al prot. di questo Settore al n. 783848;
- CHE in data 13/12/2006, ns. prot. 1034853, fu comunicato l'importo del canone e della cauzione da pagare prima dell'emissione del decreto;
- CHE non essendo mai stata accreditata alcuna somma alla Tesoreria della Regione Campania, in data 09/06/2010 (ns. prot. 499937) è stata inviata una comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L.241/90 e ss.mm.ii. contenente anche gli importi aggiornati di cauzione e canone;
- CHE dall'esame degli atti è risultato che l'attraversamento sarà realizzato con una struttura in muratura di pietrame calcareo ed avrà dimensioni pari a ml.4,70 di luce , altezza dal fondo alveo di ml. 2,80 e larghezza pari ml.4,0;

CONSIDERATO:

- CHE agli atti del Settore risulta il parere idraulico favorevole espresso dal Responsabile della competente P.O. in data 04/10/06 ;
- CHE per la concessione dell' attraversamento de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 160,17 (Euro centosessanta/17) e quello relativo alla cauzione in € 320,34 (trecentoventi/34);
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n°645867 del 29/07/10 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n°21965181 con intestazione diversa;

- CHE in data16/09/2010 con nota assunta al protocollo di questo Settore con n. 751147 , facendo seguito ad una richiesta avanzata nel merito in data 02/09/2010, il Servizio Clienti di Poste Italiane attestava che il versamento di cui sopra era stato effettivamente accreditato a Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere al Comune di Pontelatone, con sede in via Torre 1, C.F. 80007590617, l'area necessaria alla realizzazione di un ponte in pietrame calcareo per l'attraversamento del Rio San Giovanni in corrispondenza dell'intersezione con la strada rurale "San Giovanni – Le Mandre" come descritto nelle premesse ;

- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Pontelatone, alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la

durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€** 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà

pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 12°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 15°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 16°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pontelatone per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 181 del 24/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

TAGLIO ALBERI,ARBUSTI E PULIZIA DI UN TRATTO D'ALVEO DEL FIUME OFANTO IN AGRO DEL COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV). RICHIEDENTE: COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (PRATICA G.C.1596) AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 DEL R.D. N.523 DEL 25/07/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Conza della Campania con nota prot. n. 3244 in data 28/04/09, a firma del Sindaco pro-tempore, acquisita al prot. reg. n. 0393539 del 06/05/2009, ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per il taglio di alberi ed arbusti radicati nell'alveo del fiume Ofanto e per la pulizia dello stesso tratto d'alveo individuato tra i mappali nn. 106 e 191 del foglio 18 e nn. 181 e 592 del foglio 4 di detto Comune;
- che questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 174 del 02/10/2009, ha rilasciato al Comune di Conza della Campania l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, al taglio di alberi, arbusti e alla pulizia del predetto tratto d'alveo del fiume Ofanto, da effettuarsi entro giorni 90 (novanta) a decorrere dal 02/10/2009 (data del decreto);
- che il Comune di Conza della Campania, con note prot. n. 10752/09 del 23/12/2009, acquisita al protocollo regionale n.1123551 del 30/12/2009, e prot. n. 1829/10 del 18/03/2010, acquisita al protocollo regionale n. 252828 del 22/03/2010, ha chiesto una proroga fino al 30/11/2010, per ultimare i lavori, in considerazione che gli stessi sono stati sospesi, durante la stagione invernale per le abbondanti piogge, che hanno impedito l'accesso ai luoghi (alveo fiume Ofanto);
- che il Comune di Conza della Campania, con nota prot. n. 5524/10 del 19/08/2010, acquisita al protocollo regionale n. 697391 del 25/08/2010, ha comunicato che, allo stato e per le motivazioni di cui innanzi, non risulta effettuato alcun intervento nell'alveo fluviale ed ha quindi chiesto il rinnovo dell'autorizzazione concessa per l'esecuzione degli stessi lavori, da effettuarsi tra il 20 settembre ed il 20 dicembre del corrente anno, in coincidenza della chiusura programmata dello scarico delle acque dalla diga da parte dell'Ente Irrigazione, circostanza che favorisce l'accessibilità dei luoghi dell'intervento;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. n. RI 1159 del 21/09/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale del fiume Ofanto, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523;
- che la massa legnosa (saliconi) e la vegetazione arbustiva ivi presente non ha valore commerciale;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Conza della Campania è Ente Pubblico (comma 8 dell'art. 7 della legge 19/03/1990 n. 55 e s.m.i.);

RITENUTO:

- che gli interventi da effettuarsi in alveo non trovano impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- il D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 ;

- la L.R. 30/04/2002 n. 7 ;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di rilasciare al Comune di Conza della Campania - C.F. 00232380642 (di seguito anche Concessionario) ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523 e s.m.i.:

1. l'autorizzazione, ai soli fini idraulici, al taglio degli alberi ed arbusti presenti in alveo, all'eliminazione delle isole di depositi terrosi presenti in alveo, al ricavamento della sezione di deflusso dell'alveo di magra del fiume Ofanto, per una lunghezza di circa m 300, nel tratto compreso tra le prospicienti particelle catastali 106 e 191 del foglio di mappa 18 e le particelle 181 e 592 del foglio di mappa 4 del comune di Conza della Campania, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
   a) l'autorizzazione idraulica, come di norma, è limitata a quei lavori da effettuarsi esclusivamente sull'area di proprietà demaniale, catastale o costituitasi naturalmente;
   b) le piante e gli arbusti presenti nell'alveo e sulle isole terrose, dovranno essere asportate con il relativo apparato radicale, senza recidere le specie arboree presenti sulle sponde ai fini della loro stabilità;
   c) gli scavi prodotti nell'alveo vanno all'occorrenza ripianati e conguagliati con lo stesso materiale di deposito presente in alveo;
   d) i materiali terrosi e lapidei formanti le isole presenti nell'alveo del fiume devono essere asportati fino alla profondità effettiva del fondo alveo e depositati sulle sponde, conformandoli e costipandoli secondo la linearità delle attuali sponde o depositandoli in eventuali varchi o rotture spondali per evitare attraversamenti a guado;
   e) è vietato qualunque intervento di rettifica del corso d'acqua;
   f) non è consentita l'asportazione e l'estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia ed altro materiale affine dal letto del fiume;
   g) l'alveo di deflusso, comunque, deve essere conformato nell'attuale sezione di alveo di magra per tutto il tratto interessato dai lavori;
   h) a lavori eseguiti occorre comunque assicurare, per l'intera tratta interessata, un idoneo profilo del fondo alveo tenendo conto di quello di monte e di valle, senza creare contropendenze;
   i) i lavori di taglio delle essenze arbustive ed arboree e l'eliminazione degli isolotti terrosi presenti in alveo devono essere eseguiti entro e non oltre il 31/12/2010;
   j) il Comune di Conza della Campania ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore concedente ed all'Agenzia del Demanio filiale di Napoli l'inizio dei lavori, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   k) il Comune di Conza della Campania ha l'obbligo di comunicare, per iscritto con un congruo preavviso, all'Ente concessionario e gestore della diga di Conza "Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia" il programma degli interventi previsti, al fine di una gestione in sicurezza dei lavori di taglio e delle operazioni di scarico delle acque dall'invaso;
   l) in caso di avverse condizioni meteorologiche o di previsione di piena, non è consentito l'accesso in alveo;
   m) i lavori non devono costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua e devono essere eseguiti nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza;
   n) il materiale legnoso, le ramaglie, sia verdi che secchi, devono essere ridotti in scaglie o fascine, allontanati dall'alveo e portati a rifiuto giornalmente, senza creare aree di deposito e/o accatastamento nell'alveo, nelle aree golenali e sulle isole terrose del fiume Ofanto;
   o) il Concessionario deve, vigilare affinché, in caso di piena e/o di rilascio delle acque di scarico da parte dell'Ente Gestore della diga di Conza, l'area di cantiere sia prontamente tenuta sgombra da personale e macchinari;

p) gli interventi previsti non devono arrecare alcun danno all'alveo, alle sponde del corso d'acqua, a manufatti, a terzi. A lavori eseguiti, il Comune dovrà provvedere all'eventuale riparazione delle sponde ed al ripristino dello stato dei luoghi;
q) i lavori in oggetto sono eseguiti a cura e spesa del Comune di Conza della Campania, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione dei lavori;
r) l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni a seguito di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
s) qualsiasi opera di variante ai lavori approvati, sotto il profilo idraulico, deve essere sottoposta nuovamente ad approvazione;
t) il Concessionario è tenuto alla completa osservanza di tutte le norme in vigore contenute nel R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, anche se non specificate nella presente parere, nonché del regolamento di bonifica di cui al R. D. 08/05/1904 n. 368;
u) il Comune di Conza della Campania è tenuto inoltre a vigilare affinché gli interventi a farsi non abbiano fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa. In caso di inosservanza delle prescrizioni di cui innanzi, questo Settore provvederà ad eseguire i lavori necessari per ricondurre quanto eseguito nell'ambito di quanto autorizzato con rivalsa nei confronti del Concessionario;
v) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché le eventuali servitù prediali e demaniali;
w) il presente Decreto di autorizzazione non esime il Comune di Conza della Campania, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli connessi ai lavori in questione, in riferimento al rilascio delle autorizzazioni da parte delle Amministrazioni e/o Enti terzi interessati, per le quali autorizzazioni il medesimo Comune resta obbligato.

2. di precisare che la presente Autorizzazione costituisce titolo legittimante all'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi in argomento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: Comune di Conza della Campania (AV);
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli;
- all'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia.

Il Dirigente del Settore
dott. geol. Giuseppe Travìa

Decreto Dirigenziale n. 319 del 20/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA A 20KV IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO NELLA COPERTURA DELL'IMPIANTO SERRICOLO, IN LOCALITA' SERRA VENTOSA NEL COMUNE DI BUCCINO(SA).

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 - 0428901 del 17.05.2010, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di u na linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Serra Ventosa nel comune di Buccino(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO :

- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1,ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 14/07/2010 con prot.n°10536 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 16/08/2010;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 14/08/2010 con prot. n°010981;
- che il comune di Buccino ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Buccino ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 30/06/2010;
- che il comune di Buccino ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 30/06/2010;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, in data 18.05.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologico);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strde provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati;
    3. il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO.
- che il Settore del Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46;

- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 109674713 di € 1300,00 (milletrecento/00) con la Compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha versato, in data 14.05.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 123,95, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno rilasciata il data 11.06.2010 n. prot. CEW/12873/2010/CSA0063;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- vista la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
- vista la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- visto il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- vista la legge 22.10.1971 n°865 e successive modif icazioni;
- vista la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- vista la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- visto il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- visto l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 1 2.05.1995;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 0 4.12.1995;
- vista la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
- vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
- vista la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- visto il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;

- vista la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- vista la legge Regionale n°7/2002;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- vista la L. R. n°16 del 26.07.02;
- visto IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Serra Ventosa nel comune di Buccino(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico della Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n.1;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, è tenuta a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- alla Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
- al comune di Buccino(SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;

- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 320 del 20/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA A 20KV IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO NELLA COPERTURA DELL'IMPIANTO SERRICOLO, IN LOCALITA' SANT' ANTONIO NEL COMUNE DI BUCCINO(SA).

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 - 042918 del 17.05.2010, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di u na linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Sant'Antonio nel comune di Buccino(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO :

- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1,ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 14/07/2010 con prot.n°10535 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 16/07/2010 di prot. n. MD_E24465/00/1648;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO in data 01/06/2010 con prot. N. 028699/UI - DEM/2010;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 04/08/2010 con prot. n°010979;
- che il comune di Buccino ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Buccino ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 08/06/2010;
- che il comune di Buccino ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 08/06/2010;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, in data 17.05.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologico);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strde provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati;
- che il Settore del Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46;

- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 109674712 di € 1300,00 (milletrecento/00) con la Compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha versato, in data 14.05.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 123,95, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno rilasciata il data 11.06.2010 n. prot. CEW/12873/2010/CSA0063;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- vista la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
- vista la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- visto il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- vista la legge 22.10.1971 n°865 e successive modif icazioni;
- vista la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- vista la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- visto il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- visto l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 1 2.05.1995;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 0 4.12.1995;
- vista la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
- vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
- vista la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- visto il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;

- vista la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- vista la legge Regionale n°7/2002;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- vista la L. R. n°16 del 26.07.02;
- visto IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Sant'Antonio nel comune di Buccino(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico della Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, è tenuta a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- alla Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
- al comune di Buccino(SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 321 del 20/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA A 20KV IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO NELLA COPERTURA DELL'IMPIANTO SERRICOLO, IN LOCALITA' "MADONNA DELL' INCORONATA" NEL COMUNE DI RICIGLIANO(SA).

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0462531 del 27.05.2010, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di u na linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Madonna dell'Incoronata nel comune di Ricigliano(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO :

- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1,ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 14/07/2010 con prot.n°12627 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 01/09/2010 di prot. n. MD_E24465/13820;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 04/08/2010 con prot. n°010978;
- la Comunità Montana Tanagro- Alto Medio Sele in data 25/05/2010 con prot. n. 5882;
- che il comune di Ricigliano ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Ricigliano ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 25/06/2010;
- che il comune di Ricigliano ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 25/06/2010;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, in data 17.05.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strde provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati;
    3. il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO;
- che il Settore del Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46;

- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 109674721 di € 1200,00 (milleduecento/00) con la Compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha versato, in data 26.05.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 123,95, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno rilasciata il data 11.06.2010 n. prot. CEW/12873/2010/CSA0063;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- vista la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
- vista la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- visto il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- vista la legge 22.10.1971 n°865 e successive modif icazioni;
- vista la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- vista la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- visto il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- visto l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 1 2.05.1995;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 0 4.12.1995;
- vista la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
- vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
- vista la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- visto il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- vista la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;

- vista la legge Regionale n°7/2002;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- vista la L. R. n°16 del 26.07.02;
- visto IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Madonna dell'Incoronata nel comune di Ricigliano(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico della Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, è tenuta a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- alla Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
- al comune di Ricigliano(SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 322 del 20/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE DI UNA LINEA A 20 KV AEREA E SOTTERRANEA PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL ESISTENTE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO SU SERRE AGRICOLE IN LOCALITA' SERRA VENTOLA NEL COMUNE DI RICIGLIANO (SA).

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 - 0462516 del 27.05.2010, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n° 342, di una linea a 20 KV aerea e sotterranea per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su serre agricole in località Serra Ventola nel comune di Ricigliano (SA). e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO :

che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n.1,ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 14/09/2010 con prot.n°12626 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 01/09/2010 di prot. n. MD E24465/0013819;
- la Comunità Montana Tanagro – Alto Medio Sele in data 25/05/2010 con prot. n.5883 ;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 04/08/2010 con prot. n°0010980;
- che il comune di Ricigliano ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Ricigliano ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 25/06/2010;
- che il comune di Ricigliano ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 25/06/2010;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n.1, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 - 0462516 del 27.05.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strde provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati;
    3. il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO;

- che il Settore del Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 109674720 di € 1,100,00 (millecento/00) con la Compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ha versato, in data 14.05.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 123,95, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno rilasciata il data 11.06.2010 n. prot. CEW/12875/2010/CSA0063;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:

- il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- vista la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
- vista la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- visto il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- vista la legge 22.10.1971 n°865 e successive modif icazioni;
- vista la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- vista la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- visto il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- visto l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 1 2.05.1995;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 0 4.12.1995;
- vista la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
- vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
- vista la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;

- visto il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- vista la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- vista la legge Regionale n°7/2002;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- vista la L. R. n°16 del 26.07.02;
- visto IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea a 20 KV aerea e sotterranea per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su serre agricole in località Serra Ventola nel comune di Ricigliano (SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico della Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. la Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano(SA) alla via Alessandro Volta n. 1, è tenuta a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- alla Sig.ra Mangone Rosa, titolare della ditta individuale"Mangone Rosa" con sede legale in Ricigliano (SA) alla via Alessandro Volta n. 1;
- al comune di Ricigliano (SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 323 del 20/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA A 20KV IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO NELLA COPERTURA DELL'IMPIANTO SERRICOLO, IN LOCALITA' "SERRONE D' ANDREA" NEL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO(SA).

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0462508 del 27.05.2010, la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Serrone D'Andrea nel comune di San Gregorio Magno(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO :

- che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57,ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 01/09/2010 con prot.n°11968 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 02/09/2010 di prot. n. MD_E24465/0013916;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 04/08/2010 con prot. n°010982;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO in data 02/09/2010 con prot. n. 032411;
- che il comune di San Gregorio Magno ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di San Gregorio Magno ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 17/06/2010;
- che il comune di Ricigliano ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 17/06/2010;
- che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, in data 17.05.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strde provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati;
- che il Settore del Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46;

- che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 109674722 di € 1200,00 (milleduecento/00) con la Compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ha versato, in data 26.05.10 sul C.C.P.P. n°21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 123,95, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- vista la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
- vista la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- visto il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- vista la legge 22.10.1971 n°865 e successive modif icazioni;
- vista la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- vista la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- visto il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- visto l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 1 2.05.1995;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 0 4.12.1995;
- vista la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
- vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
- vista la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- visto il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- vista la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- vista la legge Regionale n°7/2002;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;

- vista la L. R. n°16 del 26.07.02;
- visto IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Serrone D'Andrea nel comune di San Gregorio Magno(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico della Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, è tenuta a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- alla Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57;
- al comune di San Gregorio Magno(SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 327 del 29/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' COLLE BARONE - COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA). DITTA TROISI FILIPPO - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA), SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO DAL 07/07/1986 AL 31/03/1999.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- √ che la ditta Troisi Filippo è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
- √ che con verbale di deliberazione della Giunta comunale di Montecorvino Pugliano n.393 del 25/11/1999 ha approvato la perizia del tecnico incaricato dall'Ente stesso relativa alla determinazione del contributo di cui all'art.14 della L.R.n.17/95 a carico della ditta in argomento;
- √ che con nota n.25026 del 24/10/2000 questo Settore ha determinato provvisoriamente il contributo di cui all'art.18 della L.R.n.54/85, integrato dall'art.14 della L.R.n.17/95, in base alla perizia giurata redatta dal tecnico di fiducia dell'Amministrazione comunale di Montecorvino Pugliano relativo al periodo 07/070/1986-31/03/1999;
- √ che la ditta Troisi Filippo in data 02/03/2001 ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento della suddetta nota n.25026 del 24/10/2000;
- √ che la ditta Troisi Filippo ha stipulato in data 22/03/2002 un accordo ex art.11 della Legge 241/90 con il Comune di Montecorvino Pugliano per determinare e disciplinare le modalità e i tempi di corresponsione del contributo in argomento relativamente al periodo 28/04/1995-31/12/2001;
- √ che con nota raccomandata n.134146 del 15/02/2010, questo Settore comunicava alla ditta Troisi Filippo, e per essa all'amministratore Troisi Filippo, e al Comune di Montecorvino Pugliano l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- √ che con nota raccomandata n.134146 del 15/02/2010 non ha avuto alcun riscontro da parte della ditta Troisi Filippo;
- √ che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €.0,160 al m³;
- √ che il su menzionato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è stato respinto con decreto del PdR del 17/10/2007;
- √ che è da confermare quanto già determinato con nota n.25026 del 24/10/2000 e pertanto l'ammontare del contributo è fissato in £.629.414.700 (€.325.065,56);

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/03/1999 il volume di materiale estratto dalla Ditta Troisi Filippo in **m^3 3.230.146;**

2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Montecorvino Pugliano, così come si rileva dalla tabella precedente, è pari a €.325.065,56 (trecentoventicinquemilasessantacinque/56),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Pontecagnano Faiano, per la notifica al legale rappresentante della ditta Troisi Filippo, nella persona del Legale Rappresentante Troisi Ettore, c/o sede legale alla via delle Calabrie;
- in duplice copia al Comune di Montecorvino Pugliano per gli adempimenti di interesse e competenza;
- in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 163 del 23/09/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 46449 DEL 07/07/09 E 49956 DEL 09/02/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 05/07/10 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 PROROGA INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA, RECUPERO PERIODI NON AUTORIZZATI SEGUITO SOSPENSIONI TRATTAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 - della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati il cui D.I. di autorizzazione è imn corso di emanazione;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate già dal 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;
- che il trattamento di mobilità in deroga è già stato concesso in favore dei lavoratori la cui indennità ordinaria risultava scaduta nell'anno 2007 e successivamente prorogata per gli anni 2008-09;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi **in data 05/07/10 h**a preso atto delle risorse economiche destinate alla Regione Campania per la concessione dei trattamenti in deroga per l'anno 2010, con la predetta convenzione dell'1/07/10 stipulata presso il MLPS, nonché delle risorse residue verificate dall'INPS ed indicate quali "economie"emerse per la Regione Campania (nota INPS "flusso finanziario al 15/06/10" datata 29/06/10) ritenendo, pertanto, di poter autorizzare detta concessione fino al 31/12/10;
- che i lavoratori destinatari dei trattamenti in deroga, sono inseriti nelle "azioni di sistema – welfare to work", con l'attivazione di percorsi di orientamento e/o formazione e di rioccupazione previsti da detto programma;
- che in particolare tra i lavoratori ai quali è stata concessa la indennità di mobilità in deroga, quale proroga della mobilità ordinaria scaduta già nell' anno 2007 e prorogata negli anni 2008-09, sono state riscontrate sospensioni dei trattamenti, segnalate dall'INPS, successivamente motivate, o provvedimenti di fuoriuscita dal bacino dei destinatari dei trattamenti, successivamente reintegrati;
- che l'esame istruttorio delle singole situazioni determinatesi e l'acquisizione della debita documentazione, esaminate anche nella riunione con le parti sociali del 23/07 u.s., rendono necessaria l'adozione del presente provvedimento di autorizzazione di concessione della citata indennità, per i periodi e le motivazioni singolarmente sottoindicate, previa verifica della sussistenza della permanenza dello stato di disoccupazione;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la ulteriore concessione del trattamento di mobilità in deroga in favore delle sottoindicate unità per le motivazioni ed i periodi singolarmente precisati;

VISTI

- la Legge n.127/97 comma 31 e 32 Art.17;
- la Delibera di G.R. n.3466 del 03/06/2000;
- la Delibera G.R. n. 1207/2008;
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- l'art. 1, comma 410 e 411 legge 266/05;
- l'art. 1 comma 1 e l'art. 1-bis legge 291/04;
- il D.D. n.. 1844 del 27/09/07 della Dir. Gen. Amm/ri Sociali del Ministero del Lavoro e P.S;
- il D.D. n. 3/09;
- il D.D. n. 14/09;
- il D.D. n. 56/09;

- il D.D. n. 106/09;
- il D.D. 112/09;
- il D.D. 163/09

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Si autorizza la Direzione Regionale INPS a concedere, attraverso le proprie competenti Sedi territoriali, la suddetta indennità di mobilità in deroga in favore delle sottoindicate unità, i cui importi, calcolati secondo quanto sopra indicato sono così distribuiti e ripartiti:

1) AMORE Angela, nt. 13/05/1977, res. In sant'Arpino (CE) (ex dip.te Calz. LE CORDONNIER), non presente nel D.D. n. 42 dell'1/03/10 ,per mero errore materiale, come confermato anche dal C.I.di Aversa con nota n. 60230 del 26/05/10, concessione indennità dall'1/01/10 al 31/12/10;

2) DI MONDA Maddalena, nt. 21/09/65, res. Castello di Cisterna (NA), (ex dip.te Calz. GEA), fuoriuscita dal Programma Pari con provvedimento del C.I. Di Pomigliano d'Arco n. 3907 del 05/11/08, reintegrata con nota n.589 del 04/02/10 del citato Centro Impiego e parere favorevole dell'Area Politiche per il Lavoro della Provincia di Napoli n. 12793 dell'8/02/10, concessione indennità dall'1/01/09 al 31/12/10;

3) CORNACCHIA TANGA Bartolomeo, nt. 04/08/73, res. Vallata (AV), (ex dip.te Bulloneria Meridionale), prestazione attività lavorativa a tempo determinato e conservazione stato di disoccupazione, (dichiarazione di conferma del C.I. di Grottaminarda prot. 28767 del 26/04/10), concessione indennità dall'1/01/10 al 31/12/10;

4) ARCHIDIACONO Vito, nt. 16/06/77, res. Trevico (AV), (ex dip.te Bulloneria Meridionale), prestazione attività lavorativa a tempo determinato e conservazione stato di disoccupazione, (dichiarazione di conferma del C.I. di Grottaminarda prot. 52458 del 03/08/10), concessione indennità dall'1/05/10 al 31/12/10;

5) MOCCIA Maria Gerardina, nt. 10/12/53, res. Mirabella Eclano (AV), (ex dip.te Trapuntex), prestazione attività lavorativa a tempo determinato e conservazione stato di disoccupazione, (dichiarazione di conferma del C.I. di Grottaminarda prot. 52458 del 03/08/10), concessione indennità dall'1/07/10 al 31/12/10;

6) CUOCO Giuseppina, nt. 26/11/69, res. In San Sossio Baronia (AV), (ex dip.te Master), assunta a tempo indeterminato e recesso anticipato del rapporto di lavoro per giustificato motivo oggettivo (dal 18/04/09 al 29/08/09), con conservazione dello stato di disoccupazione, (nota C.I. del 20/10/09), concessione indennità dal 01/07/09 al 31/12/10;

7) FERRARA Luciana, nt.17/02/77, res. in Torrioni (AV), (ex dip.te Trapuntex) assunta a tempo indeterminato e recesso anticipato del rapporto di lavoro per giustificato motivo oggettivo (dal 25/05/09 al 31/08/09), con conservazione dello stato di disoccupazione, (nota C.I. Del 20/10/09)concessione indennità dall'1/07/09 al 31/12/10;

8) ZACCARIA Luigi, nt. 19/11/62 , res. In Pozzuoli (NA), (ex dip.te Corderia Napoletana), provvedimento di fuoriuscita dal Programma Pari del C.I. Di Napoli-Fuorigrotta n.365 del 02/04/09 e proposta di reinserimento del C.I. Di Napoli-Est – prot. n. 18 del 09/02/10, con parere favorevole dell'Area Politiche per il Lavoro della Provincia di Napoli n. 3888 del 09/02/10, concessione indennità dall'1/07/09 al 31/12/10;

9) RUSSO Mario, nt. 18/02/70, res. Orta di Atella (CE), (ex dip.te G & F), provvedimento di Fuoriuscita dal Programma Pari del C.I di Aversa n. 75884 del 19/05/09 e proposta di reinserimento del predetto Centro Impiego prot. 143040 del 23/12/09, concessione indennità dall'1/12/09 al 31/12/10;

10) CELATO Angela, nt. 14/02/73, res. In Macerata Campania (CE), (ex dip.te Quaredo Confezioni), provvedimento di fuoriuscita dal Programma Pari , racc. a.r. 13814021612-7 del 19/10/09, proposta di reintegro del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Caserta n. 0136115 del 04/12/09, e sottoscrizione patto di servizio del 09/12/09 per accoglimento ricorso (nota C.I. di Caserta n. 13306 del 10/02/10), concessione indennità dall'1/11/09 al 31/12/10;

11) DELL'OVO Patrizia, nt. 25/04/59, (ex dip.te MTV già COPMES), residente a Sermoneta-Latina, con conservazione del domicilio a Scafati (nota del C.I. di Scafati n. 570 dell'11/02/10) e successivo trasferimento della residenza in Portici (NA) , concessione indennità dall'1/11/09 al 31/12/10;

12) COSTANZO Raffaele, nt. 10/09/58, res. Frattamaggiore (NA), (ex dip.te Confal Srl), prestazione attività lavorativa a tempo determinato e conservazione stato di disoccupazione, (dichiarazione di conferma del C.I. di Frattamaggiore prot. 2314 del 07/09/10), concessione indennità dall'29/05/10 al 31/12/10;

13) CANNAVACCIUOLO Patrizia, nt. 22/11/68, res. Napoli (NA), (ex dip.te Calzaturificio Broccoli Srl), prestazione attività lavorativa a tempo determinato e conservazione stato di disoccupazione, (dichiarazione di conferma del C.I. di Napoli Est prot. 170 del 09/09/10), concessione indennità dall'01/11/09 al 31/12/10;

14) RINALDI Oreste, nt. 27/03/59, res. Acerra (NA), (ex dip.te Devis Sas), fuoriuscita dal Programma Pari il 26/06/09, licenziato il 25/02/10 per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale), reintegrato con nota n.911 del 01/03/10 del citato Centro impiego di Pomigliano D'arco in quanto ha conservato lo stato di disoccupazione, concessione indennità dall'26/02/10 al 31/12/10;

15) DI MARZO Antonio, nt. 09/0/56, res. Casalnuovo di Napoli (NA), (ex dip.te Meltem srl), fuoriuscita dal Programma Pari il 26/06/09, licenziato il 19/02/10 per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale), reintegrato con nota n.911 del 01/03/10 del citato Centro impiego di Pomigliano D'arco in quanto ha conservato lo stato di disoccupazione, concessione indennità dall'20/02/10 al 31/12/10;

16) BORRELLI Armando, nt. 28/11/60, res. Volla (NA), (ex dip.te Rendelin spa), fuoriuscita dal Programma Pari il 26/06/09, licenziato il 25/02/10 per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale), reintegrato con nota n.911 del 01/03/10 del citato Centro impiego di Pomigliano D'arco in quanto ha conservato lo stato di disoccupazione, concessione indennità dall'26/02/10 al 31/12/10;

17) BARBATO Sabato, nt. 01/01/63, res. Pietrastornina (AV), (ex dip.te 2 S.t.a. srl), prestazione attività lavorativa a tempo determinato e conservazione stato di disoccupazione, (dichiarazione di

conferma del C.I. di Avellino prot. 39187 del 09/05/10), concessione indennità dall'01/02/10 al 31/12/10;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- Il trattamento di mobilità sarà erogato dall'INPS per complessivi **euro 280.165,14,** così suddivisi e ripartiti:

- **per un totale di euro 249.431,02 a valere sui fondi nazionali** assegnati alla Regione Campania con i DD.II. 46449 del 07/07/09 e 49956 del 09/02/10 sopra citati nonché in riferimento al D.I. in corso di emanazione a seguito della stipula della convenzione dell'1/07/10 nonché in riferimento alle "economie" emerse dalla ricognizione INPS e comunicate in data 29/06/10;

- per l**a quota a valere sul Fondo Regionale, pari a 30.734,12** euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

- Le competenti Sedi INPS provvederanno ad acquisire apposita certificazione in merito alla permanenza dello stato di disoccupazione per i periodi sopra indicati per ciascun nominativo e la ulteriore documentazione prevista dalla vigente normativa nonché ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

- Di inviare, per quanto di competenza, a:
  - A.G.C. n. 17;
  - Settore ORMEL; -
  - Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione
  - sul BURC;
  - Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

QUADRO D DATI RELATIVI AI LAVORATORI INTERESSATI COMPILARE I CAMPI A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI ISTITUTO

ELENCO COMPLESSIVO

N.	Azienda di Provenienza	Cognome	Nome	Codice_Fiscale	Qualifica	Mansione (cod)	Indirizzo	Cap	Comune residenza	Provincia residenza	Regione residenza	data inizio	data fine
1	2 S.T.A. SRL	BARBATO	SABATO	BRBSBT63A01G629N	Operaio	7.1.2.1.25	VIA STARZA	83015	PIETRASTORNINA	AVELLINO	CAMPANIA	01/02/2010	31/12/2010
2	RENDELIN SPA	BORRELLI	ARMANDO	BRRRND60S28F839F	Operaio	7.1.2.4.3	VIA G. PARINI, 4	80040	VOLLA	NAPOLI	CAMPANIA	26/02/2010	31/12/2010
3	MELTEM SRL	DI MARZO	ANTONIO	DMRNTN56P09G812L	Operaio	6.2.4.4.12	VIALE DEI CLICAMINI 18	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	20/02/2010	31/12/2010
4	DEVIS SAS	RINALDI	ORESTE	RNLRST59C27F839L	Operaio	6.5.4.2.74	VIA CASERTA	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	26/02/2010	31/12/2010
5	CALZATURIFICIO LE CORDONNIER SRL	AMORE	ANGELA	MRANGL77E53I306U	Operaio	7.2.6.9.34	VIA D'ANNA 14	81030	SANT' ARPINO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	31/12/2010
6	TRAPUNTEX	FERRARA	LUCIANA	FRRLCN77B57A783P	Operaio	7.2.5.3.1	VIA VALLI, 22/1	83100	TORRIONI	AVELLINO	CAMPANIA	01/07/2009	31/12/2010
7	MASTER SRL	CUOCO	GIUSEPPINA	CCUGPP69S66L616Q	Operaio	7.2.6.9.36	VIA CRETE ROSSE	83050	SAN SOSSIO BARONIA	AVELLINO	CAMPANIA	01/07/2009	31/12/2010
8	QUAREDO CONFEZIONI SRL	CELATO	ANGELA	CLTNGL73B54E784L	Operaio	7.2.6.3.04	VIA TRIESTE 108	81047	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	CAMPANIA	01/11/2009	31/12/2010
9	MTV (già COPMES)	DELL`OVO	PATRIZIA	DLLPRZ59D65F839K	Operaio	4.1.1.2.11	Via G. Amendola, 48	80055	PORTICI	NAPOLI	CAMPANIA	01/11/2009	31/12/2010
10	CORDERIA NAPOLETANA SPA	ZACCARIA	LUIGI	ZCCLGU62S19F839T	Operaio	5.5.4.1.21	VIA PROV.PIANURA	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/07/2009	31/12/2010
11	BULLONERIA MERIDIONALE SPA	CORNACCHIA TANGA	BARTOLOMEO	CRNBTL73D08L589L	Operaio	7.1.2.1.30	Via Porta del piano	83059	VALLATA	AVELLINO	CAMPANIA	01/01/2010	31/12/2010
12	BULLONERIA MERIDIONALE SPA	ARCHIDIACONO	VITO	RCHVTI77H16D643A	Operaio	7.1.2.1.25	Via Lungarella	83054	TREVICO	AVELLINO	CAMPANIA	01/05/2010	31/12/2010
13	TRAPUNTEX	MOCCIA	MARIA GERARDINA	MCCMGR53T50F230P	Operaio	72.5.2.02	VIA NAZIONALE N°20	83036	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	CAMPANIA	01/07/2010	31/12/2010
14	G & F SRL	RUSSO	MARIO	RSSMRA70B18D790V	Operaio	7.2.6.9.34	via rossini 17	81030	ORTA DI ATELLA	CASERTA	CAMPANIA	01/12/2009	31/12/2010
15	CALZATURIFICIO GEA SRL	DI MONDA	MADDALENA	DMNMDL65P61C188X	Operaio	6.5.4.2.49	II TRAVERSA CACCIATORI n. 12	80030	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2009	31/12/2010
16	CONFAL SRL	COSTANZO	RAFFAELE	CSTRFL58P10D789X	Operaio	7.2.6.9.33	Via Atellana,81	80027	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CAMPANIA	29/05/2010	31/12/2010
17	CALZATURIFICIO BROCCOLI SRL	CANNAVACCIUOLO	PATRIZIA	CNNPRZ68S62F839Y	Operaio	7.2.6.9.38	VICO AL FILATOIO, 16	80136	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/11/2009	31/12/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 27/09/2010

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL.

Settore: 03 - Gestione Ruolo Personale S.S.R.- Proc.Conc. - Rapp. con le OO.SS

Oggetto:

L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTI il ricorso presentato dal Sig. Simeoli Valerio avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Nola – Giudice del Lavoro, con la quale è stata disposta l'ammissione del citato ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Nola – Giudice del Lavoro in data 18.5.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:
1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del Sig. Simeoli Valerio dall'elenco dei non ammessi – e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all'interessato;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 27/09/2010

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL.

Settore: 03 - Gestione Ruolo Personale S.S.R.- Proc.Conc. - Rapp. con le OO.SS

Oggetto:

L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTI il ricorso presentato dalla Sig.ra Pannone Mirella avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Nola – Giudice del Lavoro, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Nola – Giudice del Lavoro in data 18.5.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:
1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Pannone Mirella dall'elenco dei non ammessi – e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all'interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 98 del 27/09/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO NELLA PROVINCIA DI CASERTA BANDITO CON D.P.G.R.C. N.10388 DEL 25.09.1980.RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' DELLA FARMACIA SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE DEL COMUNE DI GALLO MATESE (CE) ALLA DOTT.SSA MARINA MARINO.

IL DIRIGENTE

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO NELLA PROVINCIA DI CASERTA BANDITO CON D. P. G. R. C. N. 10388 DEL 25.09.1980. RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' DELLA FARMACIA SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE DEL COMUNE DI GALLO MATESE (CE) ALLA DOTT.SSA MARINA MARINO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Settore Farmaceutico nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO che, con D.P.G.R.C. nr.10388 del 25.09.1980, fu indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di nr. 41 sedi farmaceutiche rurali ed urbane vacanti e di nuova istituzione nella Provincia di Caserta;

che, con D.P.G.R.C. nr. 9621 del 13.09.1984 si approvava la graduatoria di merito dei candidati idonei del concorso stesso;

che, contro il provvedimento d'approvazione della graduatoria degli idonei e contro la nota di comunicazione dei vincitori delle sedi farmaceutiche da assegnare, venivano esperiti ricorsi da vari candidati dinanzi al TAR della Campania che, con ordinanza 230 del 06.03.1985, sospendeva tutti gli atti relativi alla graduatoria del concorso ed all'assegnazione delle farmacie. In ossequio alla statuizione cautelare, il Settore Provinciale di Caserta Servizio Ecologia Igiene Mentale e Prevenzione della Regione Campania, con nota nr. 6061 del 03.05.1985, comunicava ai vincitori la sospensione di tutti gli adempimenti relativi all'attuazione della graduatoria del concorso *de quo;*

che, con sentenza n. 1001 del 2.11.1993, il Consiglio di Stato annullava gli atti del concorso di cui al citato D.P.G.R.C. n. 10388/80, a partire dalla prova pratica, quest'ultima compresa;

che, la G.R. con deliberazione nr. 4677, del 29.061994, resa esecutiva con D.P.G.R.C. nr. 8731 del 7.09.1994, dava incarico all'Assessore alla Sanità di disporre la riattivazione della procedura del concorso di cui al più volte citato D.P.G.R.C. nr. 10388/80, a partire dalla prova pratica, quest'ultima compresa, per 713 concorrenti aventi diritto a partecipare, per l'assegnazione della titolarità di nr. 6 sedi residue, fra le quali la sede unica rurale del Comune di Gallo Matese (CE);

che, con Decreto Dirigenziale nr. 21 SAN/STAP – CE del 02.03.2009, è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al Concorso, indetto con D.P.G.R.C. nr. 10388/1980, così come stilata dalla Commissione giudicatrice con verbale nr. 50 del 04.12.2008;

che, a seguito della pubblicazione sul BURC nr. 23 del 14 aprile 2009 della graduatoria finale, il Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Caserta al fine di predisporre ed adottare i provvedimenti di autorizzazione all'apertura ed all'esercizio delle 6 sedi farmaceutiche rimaste vacanti ha comunicato ai candidati aventi diritto la propria posizione in graduatoria, nonché la sede a loro attribuita, in osservanza dell'art. 12 del D.P.G.R.C. 25.09.1980, nr. 10388 (art. 3, V comma, legge 2 aprile 1968, nr. 475);

DATO ATTO che, a norma del D.P.C.M. 12 febbraio 1992, emanato ai sensi dell'art. 4, comm. 9, legge 362/1991, in omaggio al principio tempus regit actum, i concorsi farmaceutici banditi anteriormente all'entrata in vigore della legge suddetta restano disciplinati dalla normativa vigente alla data di emanazione del bando. (CONSIGLIO DI STATO – Sezione IV Sentenza n. 6578 del 12 dicembre 2000);

CONSIDERATO che, con nota 0500211 del 08.06.2009 del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta, la dott.ssa Marina Marino, nata a Grumo Nevano (NA) il 14.05.1954 e residente in

Frattamaggiore alla Via Siepe Nuova nr. 55, è stata dichiarata vincitrice della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Gallo Matese (CE), secondo l'ordine di graduatoria e delle preferenze indicate dalla stessa;

PRESO ATTO che la dott.ssa Marina Marino , vincitrice della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Gallo Matese, di nuova istituzione, interpellata con la suddetta nota, in ottemperanza agli adempimenti previsti ex art. 9 del D.P.R. 21.08.1971, nr. 1275, ha manifestato il suo assenso comunicando che la farmacia sarebbe stata aperta nei locali siti alla Via Piazza nr. 47;

che, con nota prot. nr. 0658328 del 21.07.2009, lo STAP di Caserta in via cautelare ha comunicato alla dott.ssa Marina Marino, il congelamento a procedere all'autorizzazione di apertura all'esercizio delle sei (6) sedi farmaceutiche messi a concorso, a causa del ricorso attivato dalla dott.ssa Luisa Passarelli innanzi al TAR Campania per l'annullamento del D.D. nr. 21 del 02.03.2009;

che, il TAR Campania (sezione quinta) con sentenza nr. 00443/2010, definitivamente pronunciando sui ricorsi nr. 1796/2008 e nr. 3503/2009, proposti dalla dott.ssa Passatelli Luisa, li unisce e così decide di respingere il primo e dichiara improcedibile il secondo;

RITENUTO di poter riconoscere alla dott.ssa Marina Marino la titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Gallo Matese (CE), per averla conseguita per concorso pubblico;

VISTA l'autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Marina Marino, nata a Grumo Nevano (CE) il 14.05.1954 – c.f. MRN MRN 54E54 E224S – dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della Legge 475/68, nonché dagli artt.7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, di trovarsi nelle condizioni di cui al comma IV° dell'art.12 L. 475/68, e di non essere attualmente titolare di sede farmaceutica;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 nr. 490, né di essere a conoscenza della sussistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65.nr. 575 e formulate dall'art. 2 della L. 23.12.82 nr. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 nr. 55, e successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5, comma 1, del D.L.vo 490/94;

- di essere iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 5425 dal 25.11.1993;

VISTO il certificato dell'A.S.L. NA/3 - Distretto Sanitario 64 - Frattamaggiore - rilasciato in data 07.08.2009, attestante che la dott.ssa Marina Marino è di sana e robusta costituzione e possiede l'idoneità psico-fisica per l'attività di farmacista;

VISTO il certificato del Sindaco del Comune di Gallo Matese, prot. 1352 del 01.06.2010, assunto in data 04.06.2010 al nr. 0486132 di protocollo da questo Ufficio, con il quale si dichiara che i locali situati alla Via Piazza, nr. 47 si trovano ad una distanza dagli altri esercizi farmaceutici non inferiore a mt. 200, che gli stessi sono ubicati nell'ambito della sede farmaceutica unica rurale della vigente Pianta Organica delle farmacie del Comune di Gallo Matese e che la nuova sede soddisfa l'esigenza della popolazione;

VISTO il certificato sanitario, prot. nr. 2837 del 08.09.2010, dell'A.S.L. CE – Distretto Sanitario nr. 15 -, attestante che i locali situati alla Via Piazza nr. 47, rispondono ai requisiti igienico – sanitari per essere adibiti all'esercizio farmaceutico;

VISTA la planimetria dei locali siti nel Comune di Gallo Matese (CE), Via Piazza nr. 47, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Giuseppe Ottone, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 4403;

ACCERTATI i requisiti e le condizioni previsti dalle vigenti disposizioni di legge e considerata esaustiva la documentazione acquisita agli atti, al fine dell'attribuzione della titolarità de qua;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 04/SAN del 22.06.2000 del Coordinatore dell'A.G.C. n.20 Assistenza Sanitaria;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di riconoscere alla dott.ssa Marina Marino, farmacista, nata a Grumo Nevano (NA) il 14.05.1954 e residente in Frattamaggiore (NA) alla Via Siepe Nuova nr. 55, – c.f. MRN MRN 54E54 E224S, la titolarità della sede farmaceutica Unica Rurale del Comune di Gallo Matese (CE), ubicata alla Via Piazza, nr. 47;

di autorizzare, sotto la personale responsabilità della predetta farmacista, l'apertura e l'esercizio della farmacia, previa effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'ex art.111 del R.D. nr. 1265/34, al fine di accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire piena garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20, al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 99 del 27/09/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONDRAGONE (CE) - FARMACIA URBANA - 1ª SEDE FARMACEUTICA.RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA ' " FARMACIA MORRONE S.N.C. DELLA DOTT.SSA ANNA MORRONE & C.".

IL DIRIGENTE

COMUNE DI MONDRAGONE (CE) – FARMACIA URBANA - 1ª SEDE FARMACEUTICA. RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "*FARMACIA MORRONE S.N.C. DELLA DOTT.SSA ANNA MORRONE & C..* " .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO che, con Decreto del Medico Provinciale n. 3002 del 01.071965, il dott. Alberto Morrone, farmacista, nato a Mondragone (CE) il 13.05.1939, - c.f. MRR LRT 39E13 F352G, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª sede della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE);

VISTI:

l'istanza presentata dalla dott.ssa Anna Morrone, farmacista, nata a Mondragone (CE) il 22.04.1965 - c.f. MRR NNA 65D62 F352G, ed ivi residente alla Via Campania, nr.13, e dal dott. Alberto Morrone, acquisita in data 05.08.2010 al prot. nr.665615 di quest'Ufficio, con la quale questi chiedono, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 1ª sede del Comune di Mondragone, sita al Viale Margherita nr. 170, dal cedente dott. Alberto Morrone alla Società " Farmacia Morrone S.n.c. della dott.ssa Anna Morrone & C.";

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli (NA), in data 28.07.2010, repertorio nr. 12755, raccolta nr. 40650, registrato all'Agenzia delle Entrate NA/1 il 29.07.2010 al numero 4025 serie 1T, mediante il quale il dott. Alberto Morrone, farmacista, nato a Mondragone (CE) il 13.05.1939, - c.f. MRR LRT 39E13 F352G e la dott.ssa Anna Morrone, farmacista, nata a Mondragone (CE) il 22.04.1965 - c.f. MRR NNA 65D62 F352G, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale " Farmacia Morrone S.n.c. della dott.ssa Anna Morrone & C.". Con lo stesso atto la Società acquista la titolarità della farmacia urbana 1ª sede farmaceutica del Comune di Mondragone (CE), con l'annessa azienda commerciale. La sede legale è in Mondragone al Viale Margherita, nr 170 ;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Anna Morrone, farmacista, nata a Mondragone (CE) il 22.04.1965 - c.f. MRR NNA 65D62 F352G ed ivi residente alla Via Campania, nr.13, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della

L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1269 dal 05.01.2000;

certificato dell'A.S.L.CE/2 U.O. Medicina Legale Invalidi Civili - Distretto 42, rilasciato in data 22.07.2010, attestante che la dott.ssa Anna Morrone possiede l'idoneità psicofisica per l'attività di farmacista;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Alberto Morrone, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 475/68, e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 429 dal 19.01.1963;

certificato dell'A.S.L. CE/2 U.O. Medicina Legale Invalidi Civili - Distretto 42, rilasciato in data 22.07.2010, attestante che il dott. Alberto Morrone possiede l'idoneità psicofisica per l'attività di farmacista;

DATO ATTO che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO legittimo il riconoscimento della titolarità della farmacia urbana 1ª sede farmaceutica del Comune di Mondragone (CE), alla Società denominata *"*Farmacia Morrone S.n.c. della dott.ssa Anna Morrone & C..*",* con sede in Mondragone (CE) al Viale Margherita, nr. 170*;*

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Società, denominata " Farmacia Morrone S.n.c. della dott.ssa Anna Morrone & C.", con sede legale in Mondragone (CE), dei dottori Anna Morrone, farmacista, nata a Mondragone (CE) il 22.04.1965 ed ivi residente alla Via Campania, nr.13 - c.f. MRR NNA 65D62 F352G, e Alberto Morrone, farmacista, nato a Mondragone (CE) il 13.05.1939 ed ivi residente al Viale Margherita, nr.168, - c.f. MRR LRT 39E13 F352G, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica

del Comune di Mondragone (CE), sita in Viale Margherita, nr.170, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate ai costituiti soci, con firma disgiunta ed eguali poteri legali. La direzione tecnica della farmacia e affidata al socio dott.ssa Anna Morrone;

di revocare il Decreto del Medico Provinciale n. 3002 del 01.071965, con il quale il dott. Alberto Morrone, farmacista, nato a Mondragone (CE) il 13.05.1939, - c.f. MRR LRT 39E13 F352G, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª sede della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE);

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20, per la registrazione;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 100 del 27/09/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASERTA (CE) - FARMACIA URBANA 11ª SEDE FARMACEUTICA RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA FERRERI DELLE DOTTORESSE ROSA E GIULIANA FERRERI S.N.C." -

IL DIRIGENTE

COMUNE DI CASERTA (CE) – FARMACIA URBANA 11ª SEDE FARMACEUTICA RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA FERRERI DELLE DOTTORESSE ROSA E GIULIANA FERRERI S.N.C." -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Settore Farmaceutico, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO che, con D.P.G.R.C. n.1859 del 14.03.1995, la Società "Farmacia Ferreri del Dott. Giuseppe Ferreri & C. s.n.c.", con sede legale in Caserta (CE), alla Via Caduti sul Lavoro, nr. 25/F, fu autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, la farmacia urbana 11ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), ubicata alla Via Caduti sul Lavoro nr. 25/F, della quale la dott.ssa Rosa Ferreri, farmacista, assumeva la direzione tecnico-professionale della farmacia.

che, con atto di liquidazione della quota del socio defunto, dott. Giuseppe Ferreri, farmacista, deceduto il 27.01.2008, per notar dott. Paolo Provitera, notaio in Caserta, redatto il 04.11.2008, repertorio n. 41402, raccolta n.16222, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Caserta il 26.11.2008 al n. 9722, le costituite dottoresse Ferreri Rosa, farmacista, nata a Napoli il 27.05.1961 e residente in Caserta alla Via G.M.Bosco nr.146 – c.f. FRR RSO 61E67 F839V - e Ferreri Giuliana, farmacista, nata a Napoli il 07.07.1963 e residente in Caserta alla Via Giotto nr. 28 – c.f. FRR GLN 63L47 F839W, quali unici soci superstiti della Società in nome collettivo " Farmacia Ferreri del dott. Giuseppe Ferreri & C. s.n.c." convengono di trasferire la titolarità, con l'annessa azienda commerciale, nella costituenda società, modificandone la ragione sociale in " Farmacia Ferreri delle dottoresse Rosa e Giuliana Ferreri s.n.c." L'amministrazione della società, nonché la rappresentanza legale della stessa di fronte ai terzi ed in giudizio, con poteri disgiunti vengono affidate ai soci Ferreri Rosa e Ferreri Giuliana. Con lo stesso atto notarile la dott.ssa Rosa Ferreri assume la qualifica di direttore tecnico – professionale della farmacia;

VISTA l'istanza della dott.ssa Rosa Ferreri, acquisita in data 22.09.2010 al numero 762034 di protocollo di questo Ufficio, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti del comma 12 - art. 7 della L. 362/91, il riconoscimento del trasferimento della titolarità, nonché l'annessa azienda commerciale, alla società "Farmacia Ferreri delle dottoresse Rosa e Giuliana Ferreri s.n.c." ;

DATO ATTO che tale documentazione è idonea ed esaustiva ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO legittimo il riconoscimento della titolarità della farmacia urbana 11ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE) alla società in nome collettivo, denominata "Farmacia Ferreri delle dottoresse Rosa e Giuliana Ferreri s.n.c.";

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Società in nome collettivo, denominata "Farmacia Ferreri delle dottoresse Rosa e Giuliana Ferreri s.n.c.", con sede legale in Caserta (CE) alla Via Caduti sul Lavoro nr. 25/F, a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, la farmacia urbana 11ª sede della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), ubicata alla via Caduti sul Lavoro nr. 25/F. L'amministrazione della società, nonché la rappresentanza legale della stessa di fronte ai terzi ed in giudizio, con poteri disgiunti vengono affidate ai soci dott.ssa Ferreri Rosa, farmacista, nata a Napoli il 27.05.1961 e residente in Caserta alla Via G.M.Bosco nr.146 – c.f. FRR RSO 61E67 F839V e dott.ssa Ferreri Giuliana, farmacista, nata a Napoli il 07.07.1963 e residente in Caserta alla Via Giotto nr. 28 – c.f. FRR GLN 63L47 F839W. La dott.ssa Rosa Ferreri assume la qualifica di direttore tecnico – professionale della farmacia;

di revocare, contestualmente, il D.P.G.R.C. n. 1859 del 14.03.1995 con il quale la Società in nome collettivo, denominata " Farmacia Ferreri del Dott. Giuseppe Ferreri & C. s.n.c.", con sede legale in Caserta (CE), alla Via Caduti sul Lavoro, nr. 25/F, fu autorizzata a gestire quale titolare, la farmacia urbana 11 sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), ubicata alla Via Caduti sul Lavoro nr. 25/F.

di trasmettere copia del presente provvedimento: all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20; al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 101 del 27/09/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICOSTITUZIONE PLURALITA' DEI SOCI DELLA SOCIETA' "FARMACIA PINETA MARE DOTTORESSA PASCIUTI ERMINIA E C. S.A.S." -

IL DIRIGENTE

COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) – 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICOSTITUZIONE PLURALITA' DEI SOCI DELLA SOCIETA' "FARMACIA PINETA MARE DOTTORESSA PASCIUTI ERMINIA E C. S.A.S." -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Settore Farmaceutico, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO che, con Decreto Dirigenziale n. 34 SAN/STAP CE del 19.03.2007, la Società in accomandita semplice denominata " Farmacia Pineta Mare Dottoressa Pasciuti Erminia e C. S.a.s.", con sede legale in Castel Volturno (CE), località Pineta Mare, fu autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, la farmacia urbana 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Castel Volturno (CE), ubicata al Viale delle Acacie nn.10/11, della quale la dott.ssa Erminia Pasciuti, farmacista, nata a Taurasi (AV) il 28.03.1953 - c.f. PSC RMN 53C68 L062N, assumeva la qualifica di socio accomandatario, mentre il dott. Costantino Cantelli, farmacista, nato a Caserta il 20.02.1980 e residente in Casal di Principe alla Via Ungaretti n.2 – c.f. CNT CTN 80B20 B9630, quella di socio accomandante. L'amministrazione e la rappresentanza della società furono affidate alla dott.ssa Erminia Pasciuti, al Dott. Costantino Cantelli quella di direttore tecnico-professionale della farmacia.

che, con atto di cessione di quote sociale, per notar dott. Carlo Trifuoggi, notaio in Solfora, redatto il 23.06.2010, repertorio n. 67389, raccolta n.18511, registrato in Avellino il 25.06.2010 al n. 4195/T, il dott. Costantino Cantelli, socio accomandante, cede al dott. Maisto Nicola, farmacista, nato ad Aversa (ce) il 19.03.1981 e residente a Villa di Briano in Via L. Santagata n.21 c.f. MST NCL 81C19 A512P, la sua intera quota di partecipazione nella predetta società. Con lo stesso atto notarile, il dott. Nicola Maisto assume la qualifica di socio accomandante, nonché la direzione tecnico – professionale della farmacia;

VISTA

- l'istanza della dott.ssa Erminia Pasciuti, acquisita in data 09.09.2010 al numero 731410 di protocollo di questo Ufficio, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti del comma 12 - art. 7 della L. 362/91, la ricostituzione della pluralità dei soci della suddetta società;

- dichiarazione di responsabilità ai sensi della Legge 445/2000, con la quale il dott. Nicola Maisto, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a proprio carico;

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 475/68, nonché dall'articolo 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni e di non essere mai stata titolare di farmacia e, quindi, non aver mai venduto né acquistato farmacia prima d'ora;

- di non sussistere nei suoi confronti cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del D.L. 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli articoli 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55 con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94;

- di essere in possesso dell'idoneità ex art.12 legge 475/68;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1470 dal 23.02.2005;

- **certificato medico** di idoneità psico-fisica del dott. Nicola Maisto rilasciato dall'A.S.L. AV/1 Distretto Ariano Irpino, in data 19.05.2010;

DATO ATTO che tale documentazione è idonea ed esaustiva ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO legittimo la ricostituzione della pluralità dei soci della società in accomandita semplice della farmacia urbana 2ª sede del Comune di Castel Volturno (CE);

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Società in accomandita semplice denominata **"**Farmacia Pineta Mare Dottoressa Pasciuti Erminia e C. s.a.s.", con sede legale in Castel Volturno (CE), a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, la farmacia urbana 2ª sede della Pianta Organica del Comune di Castel Volturno (CE), ubicata al Viale delle Acacie nn.10/11, della quale la dott.ssa Erminia Pasciuti, farmacista, nata a Taurasi (AV) il 28.03.1953 c.f. PSC RMN 53C68 L062N, socio accomandatario, ne assume l'Amministrazione e la rappresentanza legale e il dott. Nicola Maisto, farmacista nato ad Aversa (CE) il 19.03.1981 e residente a Villa di Briano in Via L. Santagata n.21 c.f. MST NCL 81C19 A512P, quella di socio accomandante con la responsabilità di direttore tecnico-professionale della farmacia;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale n.34 SAN/STAP CE del 19.03.2007 con il quale la Società in accomandita semplice denominata " Farmacia Pineta Mare Dottoressa Pasciuti Erminia e C. s.a.s.", con sede legale in Castel Volturno (CE), fu autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, la farmacia urbana 2ª sede della Pianta Organica del Comune di Castel Volturno, località Pineta Mare, (CE), ubicata al Viale delle Acacie nn.10/11.

di trasmettere copia del presente provvedimento: all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20 al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 103 del 24/09/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI VALLO DELL'ANGELO - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA UNICA - REISTITUZIONE DELLA SEDE STESSA - ERRATA CORRIGE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 97 del 7.9.2010 si è proceduto, in regime di revisione della pianta organica delle farmacie riferita all'anno 2010 e, quindi, in applicazione della L nr. 475/68 come modificata dalla L. nr. 362/91, alla reistituzione della sede unica rurale del Comune di VALLO DELL'ANGELO;

CONSIDERATO che per mero errore di battitura, nella parte dispositiva del suddetto D.D. nr. 97/2010 è stato erroneamente riportato "***omississ….. alla A.S.L. di Avellino, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Avellino e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino, per l'affissione ai rispettivi albi, per 15 giorni consecutivi***" anziché "***omississ….. alla A.S.L. di Salerno, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno, per l'affissione ai rispettivi albi, per 15 giorni consecutivi***";

ACCERTATO che trattasi di mero errore materiale, dovuto alla elaborazione computerizzata dei dati in questione e che in genere l'errore materiale non esige altro che la correzione del provvedimento amministrativo, allorché l'errore stesso non abbia prodotto effetto sull'esercizio del potere e perciò sul contenuto disposto del provvedimento stesso, così come da indirizzo del C.d.S. Sez. VI, 5.9.1996, nr. 1181;

CONSIDERATO che può farsi ricorso all'istituto della regolarizzazione, che consiste nella eliminazione di imperfezioni formali o errori materiali;

RITENUTO di dover, quindi, procedere alla eliminazione dell'errore materiale riscontrato ed alla necessaria correzione, confermando tutto quanto altro previsto dal D.D. 97 del 7.9.2010, nella parte in cui viene riportato "*….. alla A.S.L. di Avellino, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Avellino e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino, per l'affissione ai rispettivi albi, per 15 giorni consecutivi*";

RITENUTO di dover a tanto, congiuntamente provvedere;

VISTA la normativa vigente in materia, con particolare riguardo a quella di settore;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:
- provvedere, relativamente all'errore materiale riportato nella parte dispositiva del suddetto D.D. nr. 97 del 7.9.2010, alla seguente rettifica che, fermo restando tutto quanto altro dichiarato e descritto, deve essere letto: "***….. alla A.S.L. di Salerno, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno, per l'affissione ai rispettivi albi, per 15 giorni***

consecutivi" anziché ***….. alla A.S.L. di Avellino, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Avellino e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino, per l'affissione ai rispettivi albi, per 15 giorni consecutivi***".

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Salerno, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 27/09/2010

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 04 - Farmaceutico

Oggetto:

L.R. NR. 2 del 21.1.2010, ART. 1- COMMA 8 - COMUNE DI SANTOMENNA - SEDE FARMACEUTICA UNICA - DECADENZA DAL DIRITTO DI PRELAZIONE E CONTESTUALE SOPPRESSIONE DELLA SEDE STESSA

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che la L.R. nr. 2 del 21.1.2010, all'art. 1, comma 8, testualmente recita "*Le farmacie istituite da almeno due anni, per le quali non sono state ancora avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione, ovvero quelle assegnate con diritto di prelazione alla gestione dei comuni che ne hanno fatto richiesta e che alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria non sono state ancora aperte, sono soppresse*";

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di SANTOMENNA ha manifestato la volontà ad ottenere la titolarità della unica sede farmaceutica;

- che il Settore T.A.P. dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria di Salerno, con nota nr. 473046 del 31.5.2010, ha trasmesso l'elenco dei Comuni che hanno esercitato il diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche istituite e non aperte tra le quali vi è anche quello del Comune di SANTOMENNA riferita alla unica sede farmaceutica;

RITENUTO quindi, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della suddetta L.R. nr. 2/2010, di dover procedere alla soppressione della unica sede farmaceutica, non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- procedere, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, alla soppressione della unica sede farmaceutica, del Comune di SANTOMENNA non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Salerno, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 27/09/2010

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 04 - Farmaceutico

Oggetto:

L.R. NR. 2 del 21.1.2010, ART. 1, COMMA 8 - COMUNE DI SANTA MARINA - 1^ SEDE FARMACEUTICA - DECADENZA DAL DIRITTO DI PRELAZIONE E CONTESTUALE SOPPRESSIONE DELLA SEDE STESSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che la L.R. nr. 2 del 21.1.2010, all'art. 1, comma 8, testualmente recita "*Le farmacie istituite da almeno due anni, per le quali non sono state ancora avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione, ovvero quelle assegnate con diritto di prelazione alla gestione dei comuni che ne hanno fatto richiesta e che alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria non sono state ancora aperte, sono soppresse*";

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di SANTA MARINA ha manifestato la volontà ad ottenere la titolarità della 1^ sede farmaceutica;

- che il Settore T.A.P. dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria di Salerno, con nota nr. 473046 del 31.5.2010, ha trasmesso l'elenco dei Comuni che hanno esercitato il diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche istituite e non aperte tra le quali vi è anche quello del Comune di SANTA MARINA riferita alla 1^ sede farmaceutica;

RITENUTO quindi, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della suddetta L.R. nr. 2/2010, di dover procedere alla soppressione della 1^ sede farmaceutica, non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- procedere, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, alla soppressione della 1^ sede farmaceutica, del Comune di SANTA MARINA, non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Salerno, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Comune di Maiori - loc. San Francesco - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella demaniale marittima n. 80 2008 - Sig. Proto Raffele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE:

l'istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0755923 del 20/09/2010 con la quale il Sig. Proto Raffaele *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo l'autorizzazione al subingresso nella titolarità concessione n. 80/08 della superficie complessiva di mq. 43,00, ricadente in loc. San Francesco del Comune di Maiori (SA), allo scopo di mantenere un chiosco in ferro smontabile, area per posa di tavolini e sedie con copertura in tenda e n. 2 pozzi a tenuta, con validità al 31/12/2011, alla Sig.ra Ferrara Laura *…omissis…*;

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale è di 48 mesi;
- l'area oggetto di variazione di titolarità di mq. 43,00 ricade in loc. San Francesco del Comune di Maiori (SA);
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BENEVENTO

QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI **BENEVENTO**, VALIDI PER L'ANNO **2010** E DETERMINATI CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2009= D.P.R. 327/2001 e s.m.i.=

TIPO DI COLTURA	Reg. Agr. n.1	Reg. Agr. n.2	Reg. Agr. n.3	Reg. Agr. n.4	Reg. Agr. n.5
	Valori medi €/Ha	Valori medi €/Ha	Valori medi €/Ha	Valori medi €/Ha	Valori medi €/Ha
SEMINATIVO	11.100	10.000	13.700	11.100	12.000
SEMINATIVO ARBOR.	13.500	13.000	19.500	16.000	15.000
SEMINATIVO IRRIGUO	19.000	21.000	28.700	20.800	21.000
SEM. IRR. ARBORATO	22.000	23.000	33.500	24.500	23.500
PRATO	7.700	7.600		7.800	11.800
PRATO ARBORATO	9.800				
ORTO			21.700		20.100
ORTO IRRIGUO	33.000	28.000	40.000	34.800	41.000
FRUTTETO	38.000	33.000	47.000	45.000	35.000
AGRUMETO			34.700		
VIGNETO	18.500	19.000	29.000	35.500	22.000
ULIVETO	26.600	20.100	23.900	28.600	19.500
ULIVETO-VIGNETO		21.500	31.900	36.300	26.200
CANNETO		16.800		17.600	
CASTAGNETO DA FRUTTO	14.800		15.100	14.400	14.000
PASCOLO	4.900	4.000	4.400	3.900	4.900
PASCOLO ARBORATO	7.100	5.600	6.000	6.300	6.800
PASCOLO CESPUGLIATO	3.800	3.400	4.400	3.400	3.800
INCOLTO PRODUTTIVO	3.500	3.200	2.700	2.700	2.800
BOSCO ALTO FUSTO	7.100	7.800	10.000	7.800	9.000
BOSCO CEDUO	5.100	6.400	5.800	5.200	5.800
BOSCO MISTO	5.800		8.300	5.500	5.600

REGIONI AGRARIE DELLA PR[illegible]
BENEVENTO E DEI COMUNI FACENTI PARTE DI ESSE.

REGIONE AGRARIA	Numero 1
ZONA DI RIFERIMENTO	Matese sud-orientale
COMUNI DI APPARTENENZA	Cerreto Sannita – Cusano Mutri- Morcone – Pietraroia – S. Croce del Sannio - Sassinoro

REGIONE AGRARIA	Numero 2
ZONA DI RIFERIMENTO	Alto Tammaro e Alto Fortore
COMUNI DI APPARTENENZA	Baselice – Castelfranco in Miscano- Castelpagano – Castelvetere in V.F. – Circello – Colle Sannita – Forano in V.F.- Ginestra degli Schiavoni- Molinara – Montefalcone in V.F. – s. Bartolomeo in G. - S. Giorgio la Molara – s. Marco dei Cavoti

REGIONE AGRARIA	Numero 3
ZONA DI RIFERIMENTO	Monti del Taburno e del Camposauro
COMUNI DI APPARTENENZA	Airola – Arpaia- Bonea – Bucciano – Cautano – Durazzano – Forchia – Frasso Telesino – Moiano – Montesarchio – Pannarano – Paolisi – Sant'Agata dei Goti – Solopaca – Tocco Caudio - Vitulano

REGIONE AGRARIA	Numero 4
ZONA DI RIFERIMENTO	Colline del Calore Irpino Inferiore
COMUNI DI APPARTENENZA	Amorosi- Campolattaro – Casalduni – Castelvenere – Dugenta – Faicchio – Fragneto l'Abate – Fragneto Manforte Guardia Sanframondi – Limatola – Melizzano – Pago Veiano – Paupisi – S. Salvatore T.- Telese T. Torrecuso-Pesco Sannita – Ponte – Pontelandolfo - Puglianello – Reino – San Lorenzello – San Lorenzo Maggiore – San Lupo

REGIONE AGRARIA	Numero 5
ZONA DI RIFERIMENTO	Colline di Benevento
COMUNI DI APPARTENENZA	Apice – Apollosa – Arpaise – Benevento – Buonalbergo – Calvi – Campoli del Monte Taburno- Cstelpoto – Ceppaloni – Foglianise – Paduli – Pietrelcina – San Giorgio del Sannio – San Leucio del Sannio - San Martino Sannita – San Nazzaro – San Nicola Manfredi - Sant'Angelo a Cupolo - Sant'Arcangelo a Trimonte

Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Napoli

(Segreteria presso Ufficio del Territorio di Napoli - Via A. De Gasperi, n.16 - tel 081/2524313)

Quadro d'insieme dei valori agricoli medi per ettaro e per tipi di coltura dei terreni compresi nelle singole Regioni Agrarie della Provincia di Napoli, validi per **l'anno 2010**

(Ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.)

	TIPI DI COLTURA		Reg. Agr. n. 1	Reg. Agr. n. 2	Reg. Agr. n. 3	Reg. Agr. n. 4	Reg. Agr. n. 5	Reg. Agr. n. 6	Reg. Agr. n. 7
1	Seminativo	€	23.200,00	26.400,00	23.900,00	23.200,00	36.400,00	39.900,00	35.600,00
2	Seminativo arborato	€	24.300,00	33.100,00	31.700,00		42.400,00	44.700,00	45.500,00
3	Seminativo irriguo	€	43.600,00	70.700,00	83.100,00		58.400,00	65.200,00	79.000,00
4	Seminativo irriguo coltura specializzata polien.	€		80.600,00	92.700,00		76.300,00	76.300,00	91.100,00
5	Seminativo irriguo arborato	€	44.900,00	63.300,00	72.900,00		62.300,00	62.300,00	60.700,00
6	Prato	€					12.900,00		16.900,00
7	Pascolo	€	3.900,00	4.700,00	7.100,00		6.100,00	6.000,00	4.800,00
8	Pascolo cespugliato	€	3.500,00	5.200,00					
9	Pascolo arborato	€		6.100,00		6.000,00	6.100,00	7.800,00	
10	Orto	€		66.000,00					
11	Orto irriguo	€		97.800,00	106.400,00	71.000,00	80.600,00	86.800,00	96.000,00
12	Orto irriguo a coltura floreale	€		147.500,00	147.500,00			95.700,00	110.500,00
13	Roseto	€		140.700,00	142.900,00		119.500,00		122.400,00
14	Agrumeto	€		83.800,00	**111.000,00**	103.300,00		80.000,00	80.000,00
15	Agrumeto irriguo	€		89.100,00				79.000,00	88.600,00
16	Frutteto	€	40.000,00	**52.500,00**	67.200,00	41.900,00	53.500,00	54.500,00	48.600,00
17	Frutteto irriguo	€	57.100,00	71.400,00			**67.200,00**	**65.300,00**	58.200,00
18	Vigneto	€	29.000,00	44.000,00	44.000,00	**50.500,00**	34.400,00	37.200,00	34.200,00
19	Vigneto arborato	€	29.700,00	40.800,00			33.200,00	35.700,00	26.800,00
20	Uliveto	€	13.900,00	23.300,00	45.000,00	27.000,00			19.900,00
21	Noccioleto	€	**54.200,00**	54.200,00	32.500,00			80.000,00	**86.800,00**
22	Noccioleto Vigneto	€	47.800,00						58.300,00
23	Noceto	€	34.900,00	40.800,00			34.800,00	47.700,00	40.000,00
24	Castagneto	€	13.300,00	10.900,00	13.500,00				12.700,00
25	Salceto	€				11.300,00			
26	Bosco ceduo	€	5.800,00	8.900,00	7.300,00	6.600,00	6.200,00	6.800,00	5.900,00
27	Bosco di alto fusto	€		11.400,00		10.900,00	9.100,00		
28	Incolto produttivo	€	2.700,00	4.600,00	5.700,00	5.200,00	5.000,00	6.100,00	4.100,00
29	Incolto sterile	€	2.100,00	3.000,00	2.700,00	2.900,00	2.500,00	2.600,00	2.500,00

ANNOTAZIONE: I valori sottolineati ed in **grassetto** identificano le colture più redditizie.

I valori della presente tabella, e per tutte le Regioni Agrarie, vanno incrementate del 20% se riferiti a terreni su cui si pratica cultura biologica da parte di Aziende Certificate.

Napoli, 25/01/2010

IL PRESIDENTE
Ing. Mario Casillo

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI * Provincia di NAPOLI

IL SEGRETARIO
Prof. Gaetano De Stefano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione Provinciale Espropri di Napoli (C.P.E.)

art.16 L.22/10/71 n°865 modificato dall'art.14 legge 28/01/77 n°10
(Segreteria presso Ufficio del Territorio di Napoli – Via A. de Gasperi, 16)
e-mail: c.p.e@libero.it

ELENCO DELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

REG. AGR. N° 1 : Colline di Roccarainola e Visciano	Casamarciano – Roccarainola – Tufino -Visciano
REG. AGR. N° 2 : Colline Litoranee di Napoli	Bacoli – Boscotrecase – Casoria – Cercola – Ercolano – Massa di Somma – Monte di Procida – Napoli – Ottaviano – Pollena Trocchia – Portici – Pozzuoli – San Giorgio a Cremano – San Giuseppe Vesuviano – San Sebastiano al Vesuvio – Sant'Anastasia – Somma Vesuviana – Terzigno – Torre del Greco – Trecase – Volla
REG. AGR. N° 3 : Colline litoranee della penisola Sorrentina	Agerola – Casola di Napoli – Castellammare di Stabia – Gragnano – Lettere – Massalubrense – Meta di Sorrento – Piano di Sorrento – Pimonte – Sant'Agnello – Santa Maria La Carità – Sant'Antonio Abate – Sorrento – Vico Equense
REG. AGR. N° 4 : Isole di Capri – Ischia e Procida	Anacapri – Barano d'Ischia – Capri – Casamicciola Terme – Forio – Ischia – Lacco Ameno – Procida – Serrara Fontana
REG. AGR. N° 5 : Piano Campano sud-occidentale	Arzano – Calvizzano – Cardito – Casandrino – Casavatore – Crispano – Frattamaggiore – Frattaminore – Giugliano in Campania – Grumo Nevano – Marano di Napoli – Melito di Napoli – Mugnano di Napoli – Qualiano – Sant'Antimo – Villaricca - Quarto
REG. AGR. N° 6 : Piano Campano sud-orientale	Acerra – Afragola – Brusciano – Caivano – Casalnuovo di Napoli – Castello di Cisterna – Mariglianella – Marigliano – Pomigliano d'Arco – San Vitaliano – Saviano - Scisciano
REG. AGR. N° 7 : Pianura di Nola e Pompei	Boscoreale – Camposano – Carbonara di Nola – Cicciano – Cimitile – Comiziano – Liveri – Nola – Palma Campania – Poggiomarino – Pompei – San Gennaro Vesuviano – San Paolo Belsito – Striano – Torre Annunziata

Il segretario della Commissione
Prof. De Stefano Gaetano

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI * Provincia di NAPOLI

Il Presidente
Ing. Mario Casillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI - PROVINCIA DI SALERNO

Quadro d'insieme dei Valori Agricoli Medi per tipo di coltura dei terreni compresi nelle singole Regioni Agrarie della Provincia di Salerno

Valori Agricoli Medi per Ettaro espresso in EURO , relativi all'anno 2009, determinati a norma della L. 865 del 22/10/71 e dell'art. 41 comma 4° del DPR 327/01 e **validi per l'anno 2010**

Tipo di coltura	Regione Agr. N.1	Regione Agr. N.2	Regione Agr. N.3	Regione Agr. N.4	Regione Agr. N.5	Regione Agr. N.6	Regione Agr. N.7	Regione Agr. N.8	Regione Agr. N.9	Regione Agr. N.10	Regione Agr. N.11	Regione Agr. N.12	Regione Agr. N.13	Regione Agr. N.14	Regione Agr. N.15	Regione Agr. N.16	Regione Agr. N.17
Agrumeto *	45.376	0	0	0	0	48.282	31.100	21.952	0	29.271	40.964	0	86.089	23.424	28.912	76.836	55.599
Bosco alto fusto	6.170	5.381	5.596	5.883	5.022	0	5.667	5.237	6.743	0	6.098	0	0	8.502	0	0	5.811
Bosco ceduo	3.336	3.085	2.404	2.619	2.404	5.237	3.623	3.014	2.797	3.623	3.480	2.546	4.520	3.551	2.691	2.942	3.014
Carrubeto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.725	9.972	0	0	0
Castagneto da frutto	34.006	14.348	18.940	23.245	18.940	41.754	22.671	25.504	18.510	13.344	28.840	14.779	29.916	15.496	21.952	19.227	0
Colture orticole irrigue	25.540	20.769	20.410	20.052	20.769	73.105	24.428	22.239	32.462	31.603	23.316	20.769	78.952	32.462	25.540	109.694	57.716
Ficheto	0	0	0	0	0	0	0	7.390	0	9.972	6.743	0	0	12.806	0	0	0
Floreale irriguo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	118.553	107.613
Frutteto	41.611	14.277	13.165	14.277	14.994	66.577	37.306	16.464	21.594	25.109	21.235	14.635	62.200	20.805	15.353	65.858	70.235
Incolto produttivo	1.650	1.650	1.578	1.578	1.506	1.721	1.578	1.578	1.578	1.721	1.650	1.506	2.116	1.721	1.650	1.793	1.721
Limoneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	104.025	0	0	0	0
Noccioleto	57.394	0	0	0	0	57.394	57.394	0	0	0	0	0	0	0	0	57.394	0
Noccioleto irriguo	63.133	0	0	0	0	63.133	63.133	0	0	0	0	0	0	0	0	63.133	0
Orto	0	0	0	0	0	78.306	0	0	54.882	0	0	0	0	0	0	85.623	0
Orto irriguo	0	37.306	0	0	0	86.341	49.035	35.872	58.541	42.436	48.282	0	81.212	45.376	0	117.800	69.517
Pascolo	2.404	2.116	2.331	1.793	2.259	2.942	3.085	2.116	1.972	2.331	2.404	2.331	3.336	2.476	3.193	0	3.874
Pascolo arborato	3.336	2.476	2.870	2.619	2.691	3.085	3.803	2.259	2.797	2.404	2.691	2.476	0	2.870	3.265	0	6.313
Pascolo cespugliato	2.044	1.793	1.650	1.650	2.116	2.546	2.546	1.650	1.650	1.901	2.116	2.189	2.619	2.044	2.546	0	4.018
Pioppeto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30.741
Prato	5.309	4.807	5.165	5.022	4.376	7.749	10.725	0	10.725	0	6.170	0	0	5.739	0	22.671	14.635
Prato arborato	0	0	0	4.950	0	0	0	0	8.860	0	0	0	0	0	0	0	0
Prato irriguo	0	0	0	0	0	0	0	0	22.671	0	0	0	0	0	0	0	0
Querceto	6.815	3.731	3.336	3.946	2.942	7.102	5.883	4.161	3.803	3.623	4.627	2.546	5.883	3.085	3.551	0	5.452
Seminativo	6.313	6.026	4.448	4.089	4.018	14.635	7.175	5.811	14.635	7.390	7.749	5.165	27.442	9.613	8.107	33.647	15.353
Seminativo arborato	14.994	7.749	7.245	6.672	5.883	27.800	12.088	7.102	14.994	8.502	8.502	6.960	27.083	11.695	11.335	46.095	17.183
Seminativo irriguo	21.235	16.464	16.106	15.675	16.464	68.800	20.123	17.936	28.159	20.123	19.012	16.464	74.647	28.159	21.235	105.389	53.412
Seminativo irriguo a colture poliennali specializzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	128.059	64.890
Seminativo irriguo arborato	28.912	18.653	17.183	17.936	16.106	52.694	25.253	20.482	24.141	24.894	24.500	17.936	67.330	24.500	27.800	70.989	42.436
Uliveto	32.069	21.092	21.486	22.205	23.316	25.504	25.504	23.675	26.974	25.504	25.863	26.221	29.880	29.880	27.251	33.198	33.539
Uliveto - ficheto	0	0	0	0	0	0	0	6.170	0	13.524	12.088	0	0	21.235	0	0	0
Uliveto - vigneto	0	12.448	13.918	16.464	14.635	0	13.165	16.823	16.823	18.294	0	0	0	21.235	17.577	0	23.065
Vigneto	0	11.695	12.448	17.936	12.448	23.424	17.936	19.765	21.235	20.123	19.406	15.353	40.247	20.482	19.406	33.288	29.988

AGRUMETO * PER LA REGIONE AGRARIA 13 SI INTENDONO TUTTE LE COLTURE AGRUMICOLE AD ECCEZIONE DEL LIMONETO

ANNOTAZIONE: I Valori sottolineati ed in grassetto identificano le colture più redditizie

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Caserta – **Delibera Comitato Istituzionale n. 1 del 10/03/2010 – Adozione Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera.**

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno";

Visto il comma 2-bis dell'art. 170 del D.lgs. 152/2006, secondo il quale "le Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, (...) fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 2, dell'art. 63 del presente decreto"

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa "..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la Delibera n. 6 del Comitato Istituzionale del 25.02.2003 relativa al programma delle attività del Piano Stralcio Erosione Costiera;

Vista la Delibera n. 9 del Comitato Istituzionale del 03.03.2004;

Vista la Delibera n. 4 del Comitato Istituzionale del 11.03.2008;

Vista la Delibera n. 1 del Comitato Istituzionale del 24.02.2010;

Vista la delibera di Comitato Tecnico n. 3 dell' 11.12.2008 di "Approvazione delle attività tecniche di cui al Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno e presa d'atto delle attività relative alla redazione delle norme di attuazione e della definizione di un sistema di gestione del Litorale Domitio – Bacino Liri-Garigliano e Volturno ".

Vista la delibera di Comitato Tecnico n. 3 del 02.04.2009 di "Approvazione delle norme di cui al Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" e della costituzione di una "Unità operativa di controllo" per il monitoraggio integrato del Litorale Domitio – Bacino Liri-Garigliano e Volturno.

CONSIDERATO

- che in virtù della proroga delle Autorità di Bacino, disposta dal comma 2-bis, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006, sono di fatto prorogate anche le funzioni dei relativi organi (Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Segretario Generale);
- che avvalendosi di quanto previsto dal comma 8, dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino ha predisposto il Progetto di Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC);
- che ai sensi del comma 1, dell'art. 68, del D.Lgs. 152/2006: "I progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 del articolo 67, non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica (VAS)";
- che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: "ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto (procedure VAS, VIA e IPPC), continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183";
- che per analizzare compiutamente l'unità fisiografica di riferimento, l'ambito di studio del Progetto di Piano Stralcio per l'Erosione Costiera è rappresentato dalla fascia costiera che si estende dalla loca-

lità Torre Scauri a nord e la località Torre Gaveta a sud, per uno sviluppo di circa 60 km, in una area caratterizzata dalla presenza di importanti zone di foce (F. Volturno e F. Garigliano);
- che dei 60 Km di fascia costiera studiati solo 38 Km (da Torre Scauri a Foce Regi Lagni) ricadono nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
- che le attività previste riguardano in particolare indagini di carattere geologico, geomorfologico, sedimentologico, idraulico ed urbanistico – ambientale sia per il settore emerso sia per quello sommerso, al fine di comprendere i processi erosivi in atto, sia naturali sia dovuti alla pressione antropica, la loro evoluzione nel tempo ed il rischio connesso;
- che principale obiettivo del Piano è il raggiungimento di un alto valore del "rapporto sicurezza / rischio" nell'ambito di una zonizzazione territoriale ed un'individuazione delle linee di intervento, sia strutturali che non strutturali, finalizzate alla mitigazione del processo di erosione costiera, valutando gli scenari di rischio e definendo un programma operativo;
- che il Piano è articolato in diverse attività suddivisibili in tre Fasi:
    - la Fase I riguardante le indagini, le elaborazioni, le analisi e le linee di intervento estese a tutta l'area di interesse;
    - la Fase II riguardante gli studi e approfondimenti specifici da svilupparsi limitatamente alle aree che presentano maggiore criticità, con definizione degli interventi e valutazione delle alternative;
    - la Fase III riguardante il Monitoraggio e la predisposizione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T), il Piano di manutenzione del progetto integrato e l'attività pianificatoria tendente al riequilibrio dei processi naturali.
- che le attività delle tre fasi sono le seguenti:

Fase I (Indagini, Elaborazioni, Analisi):

A. Raccolta ed organizzazione dei dati (cartografia storica, studi pregressi, dati ondametrici ed anemometrici, ecc.);
B. Rilievi topografici e batimetrici (rilievo linea di costa, rilievi batimetrici marini, rilievi sezioni fluviali);
C. Indagini conoscitive (censimento opere marittime ed idrauliche esistenti, indagini sull'evoluzione della linea di costa);
D. Studio geologico e geomorfologico (rilievi geomorfologici, indagini geofisiche marine, indagini sedimentologiche);
E. Studio del clima ondoso di largo e sottocosta, analisi del trasporto solido fluviale e costiero, dell'evoluzione delle foci e della linea di costa;
F. Studio dei processi morfodinamici costieri e influenze sulle tendenze evolutive della linea di costa (Individuazione di ambiti morfodinamici omogenei e valutazione delta pericolosità);
G. Analisi degli aspetti insediativi e socio economici della fascia costiera (Classificazione dei fattori antropici di pressione, valutazione dei fattori socio- economici caratterizzanti e vulnerabilità degli elementi);
H. Individuazione delle condizioni di rischio per i vari settori della fascia costiera;
I. Predisposizione di sistemi di monitoraggio e S.I.T.;
L. Definizione delle norme di attuazione;
M. Programmazione degli interventi.

Fase II (Approfondimenti Locali):

A. Indagini specifiche su aree con caratteri di criticità (Approfondimenti riguardanti zone focive e aree soggette a maggiore erosione);
B. Definizione degli interventi (Per ciascun ambito morfodinamico individuato, definizione delta tipologia di interventi verificando tra le diverse soluzioni tecniche possibili).

Fase III (Azioni di Piano):

A. Definizione delle norme attuazione (Elaborazione di un quadro normativo - Linee guida per la realizzazione delle opere);

B. Programmazione degli interventi (Definizione delle priorità - Quadro economico di riferimento);
C. Attivazione di un sistema di monitoraggio (Per verificare periodicamente l'efficienza delle azioni messe in atto ed apportare eventuali elementi correttivi).

- che l'Autorità di Bacino ha sviluppato le succitate Fasi del Piano;
- che sono state individuate aree ad alta criticità, quali:

  - ✓ Comune di Minturno - tratto di litorale compreso tra il promontorio di Monte d'Argento e la foce del fiume Garigliano;
  - ✓ Comune di Castel Volturno - tratto di litorale a nord della foce del canale scolmatore "Lavapiatti" per circa 1,5 km;
  - ✓ Comune di Castel Volturno - tratto di litorale a sud della scogliera soffolta esistente in sponda sinistra del fiume Volturno, per circa 2 km;
  - ✓ Comune di Castel Volturno - tratto di litorale compreso tra la Darsena San Bartolomeo ed il lago Patria;

per le quali sono stati predisposti interventi strutturali di tipo misto di difesa della costa;

- che per il rimanente tratto di litorale, l'analisi delle dinamiche costiere e delle tendenze evolutive ha fatto propendere per la soluzione di non prevedere la realizzazione di interventi né di tipo morbido, né di tipo rigido, senza aver prima definito il programma di monitoraggio della costa per la periodica verifica della non sussistenza di condizioni di particolare criticità;
- che la definitiva programmazione degli interventi sarà oggetto di concertazione con Enti interessati;
- che sono state, inoltre, elaborate le "Norme di Attuazione", nonché la "Proposta di un sistema di monitoraggio strumentale" per il controllo della linea di costa e la verifica periodica delle azioni messe in atto, apportando, qualora necessario, eventuali correttivi;
- che, nell'ambito della suddetta attività di monitoraggio è stata elaborata la proposta di costituzione di una "Unità operativa di controllo" per l'osservazione costante del Litorale Domitio–Bacino Volturno e Liri Garigliano;
- che tutte le attività svolte nonché il percorso del "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" sono state oggetto di concertazione con gli Enti interessati;
- che il Comitato Tecnico, nella seduta del 11 dicembre 2008, ha approvato le attività di cui al "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno";
- che il Comitato Tecnico, nella seduta del 02 aprile 2009, ha approvato le norme di attuazione di cui al "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" e la proposta di attuazione di un "Sistema di Gestione e Monitoraggio del Litorale Domitio –Bacino Volturno e Liri Garigliano", basato sulla costituzione di una "Unità operativa di controllo", quest'ultima oggetto di specifica delibera di Comitato Istituzionale;
- che il Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, per quanto attiene il sistema unità fisiografica costiera ha tenuto conto dei risultati del "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" nonché degli interventi prioritari individuati. Le azioni previste dal suddetto Piano di Gestione Acque ed i relativi risultati potranno costituire integrazione al "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno".

DELIBERA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2) L'Allegato 1, contenente l'elenco delle attività e degli elaborati cartografici prodotti, gli elaborati del "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" e le Norme di Attuazione fanno parte integrante del presente atto.
Il Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno é costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Relazione Tecnica;
- Inquadramento Territoriale (scala 1:100.000);

- Carta della Pericolosità (scala 1:5.000);
- Carta del Valore degli Elementi Esposti (scala 1:5.000);
- Carta del Rischio (scala 1:5.000);
- Norme di attuazione;
- Programma degli interventi (strutturali e non strutturali).

Art. 3) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale adotta, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, il Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno e le relative Norme di Attuazione.
Art. 4) Il Comitato Istituzionale adotta, ai sensi del comma 7, dell'art. 65, del D.Lgs. 152/2006, le disposizioni di cui all'art. 18 Parte Terza delle Norme di Attuazione del "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" quali Misure di Salvaguardia per le aree a pericolosità P3 e per quelle a rischio R4 ed R3, come individuate nella "Carta della Pericolosità" e nella "Carta del Rischio", allegate al piano stralcio;

Art. 5) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Lazio e Campania.

Art. 6) Il "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" sarà depositato, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, presso le sedi delle Regioni Lazio e Campania e delle Province interessate, nonché presso la sede dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno. Di detto deposito sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Lazio e Campania. Gli Enti depositari provvederanno in particolare agli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/2006.

Art. 7) Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006 le Regioni Lazio e Campania convocheranno una conferenza programmatica per l'espressione, da parte degli Enti interessati, di un parere sul "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" .

Art. 8) Di autorizzare il Segretario Generale all'adempimento degli atti consequenziali.

Roma, 10 marzo 2010

Il Presidente
Il Sottosegretario di Stato all'Ambiente e
alla Tutela del Territorio e del Mare
On. Roberto Menia

Il Segretario Generale
Autorità di Bacino
Liri Garigliano e Volturno
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Caserta – **Delibera Comitato Istituzionale n. 3 del 10/03/2010 – Riperimetrazione aree a rischio idrogeologico dei territori comunali afferenti il Bacino Liri-Garigliano e Volturno di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Frane. Adozione Variante al Piano Stralcio relativamente ai comuni di Castelliri (FR) e Zungoli (AV).**

Visto il D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno";

Viste le linee guida per il "Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno" approvate dal Comitato Istituzionale il 10.03.97;

Visto il Disciplinare Tecnico per il "Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno" approvato dal Comitato Istituzionale il 06.05.98;

Visto il comma 2-bis dell'art. 170 del D.lgs. 152/2006, secondo il quale "le Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, (...) fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 2, dell'art. 63 del presente decreto"

Visto la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno costituito dai seguenti elaborati di Piano:

1) Relazione Generale;
2) Elaborati cartografici a scala 1:25.000:
   - Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;
   - Carta degli scenari di rischio;
3) Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;
4) Programma di Mitigazione del rischio.

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa "..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Visto il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) "Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno";

Considerato che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frane – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M.. Per i comuni di cui all'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato A è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana da parte del Comitato Istituzionale, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato B è previsto che essi, a seguito dell'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

Visto l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che "Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini".

Visti gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Considerato che per tutte le suddette aree le Nome di Attuazione-Misure di Salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio.

Considerato che il comune di Castelliri (FR), inserito nell'allegato A al D.P.C.M. del 12/12/2006, ha sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici per la riperimetrazione di alcuni settori di territori ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

Considerato che il comune di Zungoli (AV), inserito nell'allegato A al D.P.C.M. del 12/12/2006, ha segnalato un dissesto che comporta un incremento del grado di rischio individuato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, richiedendo l'integrazione allo stesso Piano Stralcio ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

Viste la delibera n. 01 del 03/05/07 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dai Comuni e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino (sopralluoghi, analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico ricadente nei comune di Castelliri (FR) e Zungoli (AV) così come riportate nelle cartografie allegate alle suddette delibere;

Visto che il Comitato Istituzionale, nella seduta del 19 giugno 2007, con delibera n. 1 (Avviso pubblicato su G.U. n. 243 del 18/10/07) ha adottato il Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana relativamente al comune di Castelliri (FR) e Zungoli (AV);

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: "ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183";

Visto che la Conferenza Programmatica della Regione Lazio nella seduta conclusiva del 10/03/2009, verificata l'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del Piano Stralcio in argomento, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione relativamente ad alcuni settori di territorio del comune di Castelliri;

Visto che la Conferenza Programmatica della Regione Campania nella seduta conclusiva del 05/05/2009, verificata l'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del Piano Stralcio in

argomento, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione relativamente ad alcuni settori di territorio del comune di Zungoli;
Vista l'adozione del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nella seduta del 24.02.2010 del Comitato Istituzionale;

DELIBERA

ART 1) Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale adotta ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006 la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana – bacini Liri-Garigliano e Volturno relativa ai comuni di Castelliri (FR) e Zungoli (AV).

ART. 3) Relativamente al comune di Zungoli (AV) al fine di un'azione di prevenzione, per il settore di territorio oggetto di integrazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, dalla data di adozione della Variante al PSAI-Rf le norme dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione del PSAI-Rf medesimo. Nelle more il comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

ART. 4) La Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana sarà approvata ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006, per i suddetti settori di territorio dei comuni di Castelliri (FR) e Zungoli (AV).

ART. 5) La documentazione prodotta per la variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana per i comuni di Castelliri (FR) e Zungoli (AV) di cui all'art. 2, è parte integrante della presente delibera.

ART. 6) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale e nei bollettini ufficiali delle Regioni Campania e Lazio.

Roma, 10 marzo 2010

Il Presidente
Sottosegretario Ministero Dell'ambiente E
Della Tutela Del Territorio E Del Mare
On. Roberto Menia

Il Segretario Generale
Autorità Di Bacino
Liri Garigliano E Volturno
Dott.Ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Caserta – **Delibera Comitato Istituzionale n. 4 del 10/03/2010 – Riperimetrazione aree a rischio idrogeologico dei territori comunali afferenti il Bacino Liri-Garigliano e Volturno di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frane. Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio relativamente ai comuni di Ferentino (FR), - Rocca D'Evandro (CE) e Vitulazio (CE).**

Visto il D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno";

Viste le linee guida per il "Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno" approvate dal Comitato Istituzionale il 10.03.97;

Visto il Disciplinare Tecnico per il "Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno" approvato dal Comitato Istituzionale il 06.05.98;

Visto il comma 2-bis dell'art. 170 del D.lgs. 152/2006, secondo il quale "le Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, (...) fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 2, dell'art. 63 del presente decreto"

Vista la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno costituito dai seguenti elaborati di Piano:

1) Relazione Generale;
2) Elaborati cartografici a scala 1:25.000:
   - Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;
   - Carta degli scenari di rischio;
3) Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;
4) Programma di Mitigazione del rischio.

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa "..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Visto il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) "Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno";

Considerato che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frane – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M.. Per i comuni di cui all'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato A è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana da parte del Comitato Istituzionale, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato B è previsto che essi, a seguito dell'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

Visto l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che "Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini".

Visti gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Considerato che per tutte le suddette aree le Nome di Attuazione-Misure di Salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio.

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: "ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183";

Visto l'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia "Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio";

Considerato che i comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) inseriti nell'allegato B al D.P.C.M. del 12/12/06, hanno sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici al fine della riperimetrazione di alcune aree a rischio idrogeologico;

Viste le delibere delle sedute del 02/04/09 e del 25/06/09 con le quali il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dai Comuni e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino (sopralluoghi, analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e delle relative misure di salvaguardia dei settori di territorio ricadenti nei comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) così come riportate nelle cartografie allegate alle suddette delibere;

Vista l'adozione del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nella seduta del 24.02.2010 del Comitato Istituzionale;

DELIBERA

ART 1) Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale relativamente ai settore di territorio dei comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) per i quali il Piano Stralcio è stato approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 ai sensi dell'art. 4, comma 1 lettera c) della Legge 183/89, adotta il progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006, disponendo l'avvio del procedimento di Variante al PSAI-Rf.

ART. 3) La documentazione prodotta per la variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana per i comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) di cui all'art. 2, è parte integrante della presente delibera.

ART. 4) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, e nei bollettini ufficiali delle Regioni Campania e Lazio.

Roma, 10 marzo 2010

Il Presidente	Il Segretario Generale
Sottosegretario Ministero Dell'ambiente E	Autorità Di Bacino
Della Tutela Del Territorio E Del Mare	Liri Garigliano E Volturno
On. Roberto Menia	*Dott.Ssa Geol. Vera Corbelli*

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Caserta – **Delibera Comitato Istituzionale n. 5 del 10/03/2010 – Riperimetrazione aree a rischio idrogeologico dei territori comunali afferenti il Bacino Liri-Garigliano e Volturno di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Frane. Adozione modifica al Piano Stralcio per i comuni di Monteforte Irpino (AV), Ospedaletto D'Alpinolo (AV), Airola (BN), Faicchio (BN), Ponte (BN), Paolisi (BN), Cautano (BN), Rocchetta e Croce (CE).**

Visto il D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno";

Viste le linee guida per il "Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno" approvate dal Comitato Istituzionale il 10.03.97;

Visto il Disciplinare Tecnico per il "Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno" approvato dal Comitato Istituzionale il 06.05.98;

Visto il comma 2-bis dell'art. 170 del D.lgs. 152/2006, secondo il quale "le Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, (...) fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 2, dell'art. 63 del presente decreto"

Vista la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno costituito dai seguenti elaborati di Piano:

1) Relazione Generale;
2) Elaborati cartografici a scala 1:25.000:
   - Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;
   - Carta degli scenari di rischio;
3) Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;
4) Programma di Mitigazione del rischio.

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa "..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Visto il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) "Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno";

Considerato che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frane – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M.. Per i comuni di cui all'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato A è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana da parte del Comitato Istituzionale, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato B è previsto che essi, a seguito dell'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

Visto l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che "Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini".

Visti gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Considerato che per tutte le suddette aree le Nome di Attuazione-Misure di Salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio.

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: "ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183";

Visto l'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia "Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio";

Considerato che i comuni di Monteforte Irpino (AV), Ospedaletto D'Alpinolo (AV), Airola (BN), Faicchio (BN), Ponte (BN), Paolisi (BN), Cautano (BN), Rocchetta e Croce (CE), inseriti nell'allegato B al D.P.C.M. del 12/12/06, hanno sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici al fine della riperimetrazione di alcune aree a rischio idrogeologico;

Viste le delibere delle sedute del comitato tecnico del 2/04/06, del 20/07/06, dell'11/12/08 e del 25/06/09 con le quali il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dai Comuni e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino (sopralluoghi, analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e delle relative misure di salvaguardia dei settori di territorio ricadenti nei comuni di Monteforte Irpino (AV), Ospedaletto D'Alpinolo (AV), Airola (BN), Faicchio (BN), Ponte (BN), Paolisi (BN), Cautano (BN), Rocchetta e Croce (CE) così come riportate nelle cartografie allegate alle suddette delibere;

Vista l'adozione del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nella seduta del 24.02.2010 del Comitato Istituzionale;

DELIBERA

ART 1) Le premesse fanno parte integrante del presente atto;

ART. 2) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale relativamente ai comuni di Monteforte Irpino (AV), Ospedaletto D'Alpinolo (AV), Airola (BN), Faicchio (BN), Ponte (BN), Paolisi (BN), Cautano (BN), Rocchetta e Croce (CE) inseriti nell'allegato B al D.P.C.M. 12/12/2006, adotta, ai sensi del comma

1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006, la modifica al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana così riportata nella documentazione allegata alla presente delibera, disponendo l'avvio del procedimento di approvazione.

ART. 3) Per i comuni Monteforte Irpino (AV), Ospedaletto D'Alpinolo (AV), Airola (BN), Faicchio (BN), Ponte (BN), Paolisi (BN), Cautano (BN), Rocchetta e Croce (CE) la "Carta degli scenari di rischio" allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 5 aprile 2006 viene sostituita dalla "Carta degli scenari di rischio" così come modificata a seguito degli studi specifici effettuati.

ART 4) Dalla data di adozione del PSAI-Rf le norme dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione del PSAI-Rf medesimo con riferimento alla "Carta degli scenari di rischio da frana" così come modificata a seguito degli studi specifici effettuati.

ART. 5) La documentazione prodotta per la variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana per i comuni di Monteforte Irpino (AV), Ospedaletto D'Alpinolo (AV), Airola (BN), Faicchio (BN), Ponte (BN), Paolisi (BN), Cautano (BN), Rocchetta e Croce (CE) di cui all'art. 2, è parte integrante della presente delibera.

ART. 6) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, e nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

Roma, 10 marzo 2010

Il Presidente	Il Segretario Generale
Sottosegretario Ministero Dell'ambiente E	Autorità Di Bacino
Della Tutela Del Territorio E Del Mare	Liri Garigliano E Volturno
On. Roberto Menia	*Dott.Ssa Geol. Vera Corbelli*

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Caserta – **Delibera Comitato Istituzionale n. 6 del 10/03/2010 – Adozione definitiva del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frane per i comuni di cui all'allegato B al D.P.C.M. 12/12/2006.**

Visto il D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno";

Viste le linee guida per il "Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno" approvate dal Comitato Istituzionale il 10.03.97;

Visto il Disciplinare Tecnico per il "Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno" approvato dal Comitato Istituzionale il 06.05.98;

Visto il comma 2-bis dell'art. 170 del D.lgs. 152/2006, secondo il quale "le Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, (...) fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 2, dell'art. 63 del presente decreto"

Vista la delibera n. 1 del 05.04.2006 con la quale il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno;

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa "..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Visto il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) di "Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno";

Considerato:

- che l'art. 2 del D.P.C.M. 12/12/2006 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frane stabilisce che "per i comuni di cui all'Allegato B, il Piano stralcio assetto idrogeologico Rischio frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno resta adottato con le Misure di Salvaguardia" e che nell'Allegato B alla suddetta Deliberazione n. 1 sono inseriti quei comuni, di cui all'Allegato 2 alle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frane, per i quali le osservazioni prodotte al Progetto di Piano Stralcio nell'ambito della Conferenza Programmatica necessitano di un'integrazione di studi ed indagini;
- che i suddetti comuni, a seguito dell'approvazione del succitato Piano Stralcio, potevano sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazione delle aree a rischio di frana e, quindi, procedere successivamente per queste aree all'adozione ed approvazione dei Piani stessi;
- che solo alcuni di questi comuni hanno prodotto le integrazioni di studi ed indagini necessarie al conseguimento della riperimetrazione di alcune aree a rischio idrogeologico e che per essi sono in corso le procedure di adozione ed approvazione di varianti e/o modifiche al Piano Stralcio ex art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frane "Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio";

Visto l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frana che stabilisce che le norme di attuazione del Piano, ai sensi

dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui agli artt. 5, 12 e 15 delle stesse norme, ossia le aree Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al, nonché per i territori dei Comuni, di cui al citato Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini;

Considerato:

- che le suddette misure di salvaguardia, essendo state adottate ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., che ne limita la vigenza ad "un periodo non superiore a tre anni", risultano di fatto decadute a luglio 2009;
- che in merito, la STO dell'Autorità di Bacino avendo chiesto alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo, con prot. n. 5363 del 10/07/2009, quali fossero gli orientamenti del Ministero dell'Ambiente in vista dell'imminente scadenza delle Misure di Salvaguardia, riceveva, con nota prot. DDS/2009/0793G del 16/07/2009, un parere della suddetta Direzione, con il quale si invitava a procedere all'approvazione dei piani stralcio anche per i sopraelencati comuni, dandone loro tempestiva comunicazione di avvio del procedimento;

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: "ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183";

Ritenuto necessario apportare alle norme suddette gli adeguamenti ai citati riferimenti normativi in seguito al D.Lgs. 152/2006;

Vista l'adozione del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nella seduta del 24.02.2010 del Comitato Istituzionale;

DELIBERA

ART 1) Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

ART. 2) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale definitivamente adotta con norme, ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, relativamente ai comuni di cui all'Allegato B al DPCM 12/12/2006 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frane, ossia i comuni, di cui all'Allegato 2 alle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del PSAI-Rf, per i quali detto piano stralcio era rimasto adottato con misure di salvaguardia.

ART 3) Dalla data della presente adozione le norme dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di misure di salvaguardia per i territori dei suddetti comuni fino all'approvazione del PSAI-Rf medesimo.

ART 4) Per le medesime finalità di cui alle premesse, dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le aree "Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al" dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno.

ART. 5) Il documento relativo alle Norme di Attuazione del PSAI-Rf di cui all'art. 2, è parte integrante della presente delibera.

ART. 6) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, e nei bollettini ufficiali delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise.

Roma, 10 marzo 2010

Il Presidente
Sottosegretario Ministero Dell'ambiente E
Della Tutela Del Territorio E Del Mare
On. Roberto Menia

Il Segretario Generale
Autorità Di Bacino
Liri Garigliano E Volturno
Dott.Ssa Geol. Vera Corbelli

Il Ministero dello Sviluppo Eco

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
di concerto con
il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009 e 26 aprile 2010;

VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTA l'istanza n. TE/P2008008891 del 30 maggio 2008, corredata da documentazione

territoriale con la quale la Terna S.p.A. – Direzione Sviluppo Rete – Via Arno, 64 – 00198 Roma (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio della Stazione Elettrica (S.E.) 380/150 kV "Avellino Nord" e opere connesse e dei raccordi della S.E. alla rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), nei comuni di Prata di Principato Ultra, Pratola Serra e Altavilla Irpina, in provincia di Avellino;

CONSIDERATO che il progetto in esame scaturisce dalla necessità di potenziare la rete di trasmissione in Campania, in particolare nell'area compresa tra Montecorvino (SA) e S. Sofia (CE) al fine di fronteggiare gli elevati flussi di potenza delle nuove centrali di produzione, recentemente autorizzate in Calabria, Puglia e nella stessa Campania, verso le aree di carico di Napoli e Caserta e di limitare al massimo le possibili criticità dovute alle congestioni che si verranno a creare sulla rete stessa;

CONSIDERATO che i suddetti interventi permetteranno, inoltre, di operare una razionalizzazione degli impianti della rete di trasmissione a 150 kV esistente nelle province di Salerno ed Avellino, consentendo la demolizione di linee vetuste con evidenti benefici dal punto di vista dell'impatto ambientale;

CONSIDERATO che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica Nazionale" redatto dalla Terna S.p.A.

CONSIDERATO che il progetto in esame, in particolare, prevede la realizzazione di:

- una Stazione Elettrica di trasformazione 380/150 kV, denominata "Avellino Nord", in tecnologia "blindato" e opere connesse, nel Comune di Prata di Principato
  Per accedervi verrà realizzata idonea viabilità che comprenderà sia un nuovo tratto di circa 400 m dall'ingresso della S.E. fino alla strada comunale "Montefredane – Tufo", sia l'adeguamento di tale strada, per un tratto di circa 700 m dell'innesto della viabilità di accesso alla S.E., fino al raggiungimento della SP 270. Tale adeguamento si rende necessario per consentire il passaggio dei trasporti eccezionali con i macchinari della stazione (in particolare gli autotrasformatori);
- due raccordi in entra-esce all'elettrodotto a 380 kV "Matera – S. Sofia" della lunghezza di circa 300 m "lato Matera" e circa 500 m "lato S. Sofia"; realizzati i raccordi, sarà demolito il tratto di 400 m circa dell'elettrodotto "Matera – S. Sofia" compreso tra gli innesti dei raccordi stessi sulla linea.
  Si otterrà così il nuovo schema di rete a 380 kV "Matera – Avellino Nord" e "Avellino Nord – S. Sofia".
- un collegamento con una doppia terna in cavo interrato a 150 kV, di circa 7,7 km, con un tracciato in affiancamento che, partendo dalla nuova S.E., raggiungerà la cabina primaria (CP) di "FMA Pratola Serra" e immediatamente dopo, tramite un breve raccordo aereo di circa 100 m, la CP di "Prata di Principato Ultra";

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

CONSIDERATO che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

CONSIDERATO che gli interventi risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

CONSIDERATO che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura i V.I.A.;

VISTA la dichiarazione n. TE/P2008008892 del 30 maggio 2008, con la quale la Società Terna S.p.A. ha attestato che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) ed ha allegato la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004;

VISTA la nota n. 0011535 del 26 giugno 2008 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

CONSIDERATO che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio di tutti i comuni interessati, ed è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione dal 21 luglio al 20 agosto 2008;

CONSIDERATO che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Il Mattino" edizione Avellino, del 21 luglio 2008;

CONSIDERATO che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato, inoltre, sul sito informatico della Regione Campania dal 21 luglio 2008;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni di cui sopra, sono pervenute osservazioni da parte di alcuni proprietari di aree interessate dalle opere di cui trattasi;

CONSIDERATO che, con nota n. 0026929 del 4 marzo 2009, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24 marzo 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0055524 del 7 maggio 2009 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale Conferenza sono state valutate, tra l'altro, le citate osservazioni dei proprietari, in merito alle quali Terna S.p.a., confermando la propria nota n. TE/P2008015244 del 30 settembre 2008, ha formulato le proprie controdeduzioni;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

VISTA la relazione n. PSPPRI09066 "Terre e rocce di scavo", redatta ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, trasmessa con nota n. TE/P20090005407 del 29 aprile 2009, ad integrazione della documentazione già inoltrata con nota n. TE/P2008008891 del 30 maggio 2008;

VISTA la nota n. 0003469 del 31 luglio 2008, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha comunicato l'avvio dell'accertamento medesimo;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTA la Delibera n. 93 del 09 febbraio 2010, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha espresso la prescritta intesa;

VISTO l'"Atto di accettazione" n. TE/P20100010353 del 27 luglio 2010, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui ai resoconti verbali delle citate Conferenze di servizi;

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Art. 1

1. È approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della Terna S.p.a. della Stazione Elettrica (S.E.) 380/150 kV "Avellino Nord" e opere connesse e dei raccordi della S.E. alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), nei comuni di Prati di Principato Ultra, Pratola Serra e Altavilla Irpina, in provincia di Avellino, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nella Planimetria catastale n. AVEPTODI08005 del 29 gennaio 2008, allegata alla citata istanza.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A, con sede in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei citati comuni, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alle Regioni ed ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite, ivi compresa la società Alto Calore Servizi S.p.a., devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. Al progetto esecutivo dovrà essere allegato il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo eventualmente modificato ed integrato secondo le esigenze emerse in sede di approfondimento progettuale.
4. Alla copia del progetto esecutivo inviato al Comune di Prata di Principato Ultra dovrà essere allegato, inoltre, il dettaglio della viabilità descritta in premessa, al fine di condividerne le modalità realizzative con l'Amministrazione comunale medesima.
5. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.
   Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
   Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che dovrà avvenire a cura e spese di Terna S.p.A..

Roma, 05.08.2010

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA

F.to Dott.ssa Rosaria Romano

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

F.to Dott M. Lupo

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – **Decreto Dirigenziale n° 5 del 13.9.2010 – Soc. CIRIO AGRICOLA srl - Autorizzazione impianto BIOMASSA da 625 Kwp - PIANA DI MONTE VERNA.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la Legge 7.8.1990 n°241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 n°387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n°99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia" ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone che: a) *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n°241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ad esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'annullare la DGR n°1955 del 30 novembre 2006 e nel revocare la DGR n°500 del 20 marzo 2009 – ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n°387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle province funzioni in materia di autorizzazione all'istallazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle province "*all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia"* come appresso dettagliato:
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - ***d)*** *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04- 2006;*
  - **e)** *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R.*" che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- con nota, assunta al Protocollo Generale della Provincia di Caserta n° 109305 del 10.9.2009, la Società CIRIO AGRICOLA srl con sede legale in Piana di Monte Verna (CE) – Località Fagianeria, Partita I.V.A. n° 03189220613 - ha inoltrato, in virtù della delega conferita con la DGR n. 500/09, al Settore Attività Produttive - Servizio Energia, richiesta di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs n°387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica della potenza di 625,00 Kw e relative opere connesse, nel Comune di Piana di Monte Verna (CE), su terreno a disposizione della Società, riportato in catasto al foglio 21 particella 5012 e foglio 18 particella 5045
- con nota registrata al n°9019 del 1.2.2010 del Protocollo Generale della Provincia di Caserta, in fase istruttoria, l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.1 del richiamato "D*isciplinare*", come di seguito riportato:
    - I-1 Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto e con indicazione dell'ambito territoriale amministrativo scala 1:5.000
    - I-2 Tavola ubicazione impianto scala 1:25.000
    - I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
    - I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse, completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
    - I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000;
    - RU Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
    - RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione, contenente in un tutt'uno le indicazioni di cui ai punti R5, R6, R10, R11, R13 e P10 del Disciplinare per l'Autorizzazione Unica Provinciale
    - R1 Piano di monitoraggio
    - R3 Studio di pre-fattibilità ambientale
    - R4 Relazione idrogeologica
    - R7 Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
    - R8 Relazione sull'impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e D.P.C.M. 14-11-1997
    - R9 Relazione sulla gestione dei rifiuti
    - R15 Studio analitico dei flussi di materia in ingresso
    - R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83
    - P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
    - P2 Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
    - P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti
    - P4 Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
    - P5 Planimetria in scala 1:2.000 su estratto di mappa catastale con l'individuazione di possibili interferenze dell'impianto e delle opere di collegamento con aree del demanio idrico, completo di sezioni trasversali e longitudinali
    - P6 Planimetrie di dettagli, prospetti e sezioni scala 1:200 e 1:100
    - P7 Fotoinserimento e rendering dell'impianto e dell'area interessata

- P8 Progetto definitivo dell'impianto con annesso impianto elettrico
- P9 Progetto definitivo dell'impianto idraulico
- P12 Planimetria delle aree di stoccaggio materie prime

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 39746 dell'8.4.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi per 27 aprile 2010;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** dalle risultanze della prima CdS è stata rilevata l'opportunità di convocare una seconda riunione;
  - **o** la seconda riunione decisoria, convocata con nota 67086 del 14.6.2010, si è regolarmente svolta in data 29 giugno 2010 e, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *con nota n°24062 del 29.6.2010 è stato trasmesso i l parere tecnico n°75/AN/10 in cui si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni: trasmettere una perizia tecnica asseverata con le misure dei campi elettromagnetici - provvedere all'impermeabilizzazione dell'area - prevedere un sistema di regimentazione delle acque meteoriche - provvedere all'installazione di un sistema di deodorizzazione - trasmettere informazioni sullo stoccaggio della frazione liquida - presentare un piano di monitoraggio - notificare al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC la data di messa in esercizio dell'impianto – rispettare le prescrizioni del D.Lgs 152/06 per l'utilizzo del biogas - rispettare i parametri minimi di inquinamento luminoso - disporre adeguate indicazioni di pericolo - comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti, la data di dismissione dell'impianto*;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole, per quanto di competenza, espresso in sede di C.d.S.*;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: *parere favorevole espresso con nota N°*2206 *del 11.03.2010, con le seguenti prescrizioni*: "a) *che venga accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica, che le opere non modifichino i fenomeni idraulici naturali e non limitino la capacità di invaso*; b) *che le opere vengano realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 32 del P.S.D.A. – Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni*;
4. Comando Militare Esercito Campania: *parere favorevole espresso con nota N°MD_E 24465/0008836 del 25.05.2010, a condizione che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area oggetto di intervento*;
5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: *parere favorevole espresso con nota N°13056 del 22.12.2009*;
6. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere favorevole espresso con nota N°*7237 *del 26.5.2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguiti i saggi a carico della committenza sotto il controllo di personale tecnico-scientifico e di vigilanza dell'Ufficio per i Beni Archeologici di Calvi Risorta*";
7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: *parere di non sussistenza di vincoli sull'area, espresso con nota N°13356 del 28.06.2010* ;
8. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota N°20623 del 23.04.2010* ;
9. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di non competenza resa con nota N°3 9746 del 08.04.2010*;

10. Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche: *parere favorevole espresso con nota N°15288 del 15. 10.2009*;
11. COMUNE di PIANA DI MONTE VERNA: *parere favorevole espresso con nota N°3888 del 28.06.2010*;
12. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *parere favorevole espresso con nota N°451024 del 24.05.2010* ;
13. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere favorevole espresso in sede di C.d.S.*;
14. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota N°447002 del 21.05.2010* ;
15. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota N°443749 del 20.05.2010* ;
16. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di nulla osta*;
17. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: *comunicazione di non competenza resa con nota N°355675 del 23.4.2010* ;
18. Provincia di Caserta Settore Urbanistica: *parere favorevole espresso in sede di C.d.S., subordinato al rispetto di tutte le prescrizioni emanate*;
19. Provincia di Caserta Settore Attività Produttive: *parere favorevole espresso in sede di C.d.S.*;

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
TENUTO CONTO della prevalenza dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;
OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;
ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;
RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, in ossequio alle prescrizioni form ulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società Cirio Agricola srl e il Comune sede dell'intervento inerenti il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria del 29.6.2010;
VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del Procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;
RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n° 14/U del 12 marzo 2010;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9.2..2010;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 1642 del 30 ottobre 2009;
- La Deliberazione Regionale n° 500 del 20 marzo 200 9;
- La Legge Regionale n° 1/08;
- Il D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006;
- Il D.Lgs n° 387 del 29 dicembre 2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- il DPR 6 giugno 2001, n°380
- Il D.Lgs n°112 del 31 marzo 1998;
- La Legge n°241 del 7 agosto 1990 e successive modi ficazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:
.

1) Di autorizzare la Società Ditta CIRIO AGRICOLA S.R.L. con sede legale in Piana di Monte Verna (CE) - Via Fagianeria, Partita I.V.A. N°03189220613 , fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo N°387/2003 alla costruzione ed eserc izio di un impianto per la produzione di energia elettrica, e relative opere connesse, da realizzarsi nel territorio del Comune di Piana di Monte Verna (CE), su terreno riportato in Catasto al foglio 21 particella 5012 e foglio 18 particella 5045 identificata nel PRG del comune di Piana di Monteverna come Zona Omogenea "E", nella disponibilità della Società medesima, come da dichiarazione di responsabilità rilasciata dalla Stessa con le seguenti caratteristiche: impianto a biogas alimentato con liquami zootecnici provenienti dall'allevamento e da colture agricole dedicate. Produrrà energia elettrica da fonte rinnovabile annua pari a circa 4,8 milioni di kWh, è di cogenerazione di taglia complessiva pari a 625 kWp costituita dai biogas prodotti e stoccati in una unità separata della sezione di digestione anaerobica.

2) Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3) Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

4) Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni riportate in premessa espresse da:
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno
- Comando Militare Esercito Campania
- Soprintendenza Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento

5) Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
- Ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- Non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- Trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- Trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune di Piana di Monte Verna ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;

6) Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del D.P.R. 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7) Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8) Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9) Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10) Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11) Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – **Decreto Dirigenziale n° 6 del 13.9.2010 – CAPUA FARM Società Agricola a rl - Autorizzazione impianto BIOMASSA da 999 Kwp - GRAZZANISE.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la Legge 7.8.1990 n°241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 n°387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n°99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia" ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone che: a) *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n°241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ad esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'annullare la DGR n°1955 del 30 novembre 2006 e nel revocare la DGR n°500 del 20 marzo 2009 – ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n°387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle province funzioni in materia di autorizzazione all'istallazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle province "*all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia"* come appresso dettagliato:
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - ***d)*** *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04- 2006;*
  - **e)** *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R*." che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- con nota, assunta al Protocollo Generale della Provincia di Caserta n° 134341 del 30.11.2009, la Società CAPUA FARM Agricola a r.l. con sede legale in Napoli – Via Imbriani n. 48, Partita I.V.A. n° 06491531213 - ha inoltrato, in virtù della delega conferita con la DGR n. 500/09, al Settore Attività Produttive - Servizio Energia, richiesta di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs n°387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica della potenza di 999,00 Mw e relative opere connesse nel comune di Grazzanise (CE) su un'area, a disposizione della società, identificata nel PRGC del comune di Grazzanise come Zona omogenea "E3" (zona agricola - aree seminative irrigue), censita catastalmente al foglio 12 particelle n. 48 e 49.
- con nota registrata al n°23905 del 4.3.2010 del Pro tocollo Generale della Provincia di Caserta, in fase istruttoria, l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.1 del richiamato "D*isciplinare*", come di seguito riportato:
  - → I-1 Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto e con indicazione dell'ambito territoriale amministrativo scala 1:5.000
  - → I-2 Tavola ubicazione impianto scala 1:25.000
  - → I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
  - → I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse, completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
  - → I-5 Stralcio del PRG scala 1:5000 aggiornato alle mappe del CTR regionale volo 2005
  - → I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
  - → RU Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
  - → RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione, contenente in un tutt'uno le indicazioni di cui ai punti R5, R6, R10, R11, R13 e P10 del Disciplinare per l'Autorizzazione Unica Provinciale
  - → R1 Piano di monitoraggio
  - → R3 Studio di pre-fattibilità ambientale
  - → R4 Relazione idrogeologica
  - → R5 Programma manutenzione impianto
  - → R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
  - → R7 Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
  - → R8 Relazione sull'impatto acustico ai sensi della L 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997
  - → R9 Relazione sulla gestione dei rifiuti
  - → R10 Piano di ripristino del sito
  - → R11 Cronoprogramma dei lavori
  - → R12 Relazione di valutazione di incidenza (DPR 357/97)
  - → R13 Relazione relativa al ciclo delle acque
  - → R15 Studio analitico dei flussi di materia in ingresso
  - → R16 Relazione sulle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06
  - → R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83
  - → P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
  - → P2 Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
  - → P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti

→ P4 Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
→ P6 Planimetrie di dettagli, prospetti e sezioni scala 1:200 e 1:100
→ P7 Fotoinserimento e rendering dell'impianto e dell'area interessata
→ P8 Progetto definitivo dell'impianto con annesso impianto elettrico
→ P9 Progetto definitivo dell'impianto idraulico
→ P10 Planimetrie dei punti di emissione in atmosfera
→ P11 Planimetrie aree di stoccaggio rifiuti
→ P12 Planimetria delle aree di stoccaggio materie prime

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 in vigore alla data di avvio del procedimento;

- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 39748 dell'8.4.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, ha convocato la prima conferenza di servizi che si è tenuta il giorno 27 aprile 2010;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** dalle risultanze della prima CdS è stata rilevata l'opportunità di convocare una seconda riunione per il 27.5.2010, rinviata al 29.6.2010 anche questa non conclusiva per l'impossibilità di acquisire tutti i pareri propedeutici, per cui si convocava la terza Cds ;
  - **o** la sterza riunione decisoria, convocata con nota 73566 dell'1.7.2010, si è regolarmente svolta in data 13 luglio 2010 e, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *con nota n°19448 del 27.5.2010 è stato trasmesso i l parere tecnico n°83/AN/10 in cui si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni: provvedere all'installazione di un sistema di deodorizzazione - trasmettere le misure di fondo dei campi elettromagnetici - presentare un piano di monitoraggio - fornire al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC i risultati delle indagini ante-operam - notificare al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC la data di messa in esercizio dell'impianto – rispettare le prescrizioni del D.Lgs 152/06 per l'utilizzo del biogas - rispettare i parametri minimi di inquinamento luminoso - disporre adeguate indicazioni di pericolo - comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti, la data di dismissione dell'impianto*;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole, per quanto di competenza, espresso con nota 2341 del 28.6.2010*;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: *parere favorevole espresso con nota N°5596 del 29.6.2010, con le seguenti prescrizioni*: a) impermeabilizzazione dell'intera area; b) monitoraggio della qualità dell'acqua immessa nell'Agnena; c) tutti i dati di monitoraggio dovranno essere trasmessi, con cadenza semestrale, all'Autorità di Bacino. Con successiva nota n. 6018 del 12.7.2010 l'Autorità di Bacino chiariva che l'area da impermeabilizzare non riguarda l'intero lotto ma solo alcune superfici interne;
4. Comando Militare Esercito Campania: *parere favorevole espresso con nota 9579 del 9.6.2010, a condizione che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area oggetto di intervento*;
5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: *parere favorevole espresso con nota N°4687 del 4.5.2010*;
6. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere favorevole espresso con nota n°9226 del 6.7.2010 a condizione che "preliminarmente alla*

costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite una ricognizione di superficie e saggi di scavo, a carico della committenza, effettuato da ditta in possesso della qualifica OS25 e da un archeologo professionista;

7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: comunica la *non sussistenza di vincoli sull'area con nota n°15149 d el 16.7.2010*;
8. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n°15547 del 20.3.2010* ;
9. Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio: parere favorevole per gli aspetti di competenza espresso con nota n°3 3272 del 15.6.2010;
10. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di assenza di interferenze del tracciato dell'elettrodotto resa con nota n°2891 del 7.6.2010* ;
11. Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche: *parere favorevole espresso con nota n.°9046 del 17. 6.2010*;
12. ENEL - Napoli: nota prot. 631948 del 26.6.2010 di benestare;
13. COMUNE di GRAZZANISE: espresso *parere favorevole per quanto di competenza espresso in CdS*;
14. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *parere favorevole espresso con nota n°452024 del 24.5.2010* ;
15. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere favorevole di massima espresso in sede di C.d.S.*;
16. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n°446928 del 21.5.2010* ;
17. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota n°443700 del 20.5.2010* ;
18. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non competenza resa in sede di* C.d.S.;
19. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente: comunicazione di non competenza con nota n° 573453 del 6.7.2010;
20. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: *comunicazione di non competenza resa con nota n°334121 del 16.4.2010* ;
21. Provincia di Caserta Settore Tutela del Territorio: *con nota n° 63774 del 7.6.2010 comunica modalità per la richiesta di autorizzazione alla trivellazione del pozzo*;
22. Provincia di Caserta Settore Urbanistica: *parere favorevole subordinato ai pareri favorevoli degli altri Enti espresso con nota n° 237/urb del 13.7.20 10*;
23. Provincia di Caserta Settore Attività Produttive: parere favorevole dal punto di vista energetico espresso in CdS;

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;
OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;
ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;
RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, in ossequio alle prescrizioni form ulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società Capua Farm Società Agricola a r.l. e il Comune sede dell'intervento inerenti il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria del 13.7.2010;
VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del Procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;
RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12 marzo 2010;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2..2010;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009;
- La Deliberazione Regionale n°500 del 20 marzo 200 9;
- La Legge Regionale n°1/08;
- Il D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006;
- Il D.Lgs n°387 del 29 dicembre 2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- il DPR 6 giugno 2001, n°380
- Il D.Lgs n°112 del 31 marzo 1998;
- La Legge n°241 del 7 agosto 1990 e successive modi ficazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

1) Di autorizzare la Società CAPUA FARM Agricola a r.l. con sede legale in Napoli – Via Imbriani n. 48, Partita I.V.A. n° 03189220613, fatti salvi i di ritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03 alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, e relative opere connesse, da realizzarsi nel comune di Grazzanise (CE) su un'area identificata nel PRGC del comune di Grazzanise come Zona omogenea "E3" (zona agricola - aree seminative irrigue), censita catastalmente al foglio 12 particelle n. 48 e 49, nella disponibilità della società medesima, come da dichiarazione di responsabilità rilasciata dalla stessa con le seguenti caratteristiche: l'impianto produrrà energia elettrica e termica mediante la combustione del biogas generato dal processo di fermentazione anaerobica di biomasse. L'energia verrà prodotta da un gruppo cogenerativo a ciclo otto della potenza termica massima in ingresso di 2.481 kW e di potenza elettrica nominale in uscita pari a 999 kWe che consentirà una produzione lorda annua di circa 7.992 MWh al 100% di carico.

2) Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3) Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

4) Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni riportate in premessa espresse da:
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno
- Comando Militare Esercito Campania
- Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni
- Soprintendenza Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento

5) Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
- Ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- Non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- Trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;

- Trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune di Grazzanise ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;

6) Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7) Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8) Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9) Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10) Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11) Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – **Decreto Dirigenziale n° 7 del 13.9.2010 – EUROSTRADE s.r.l. Autorizzazione impianto FOTOVOLTAICO da 990 Kwp - CASTEL VOLTURNO.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la Legge 7.8.1990 n°241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 n°387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n°99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia" ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone che: a) *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n°241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ad esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'annullare la DGR n°1955 del 30 novembre 2006 e nel revocare la DGR n°500 del 20 marzo 2009 – ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n°387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle province funzioni in materia di autorizzazione all'istallazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle province "*all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia"* come appresso dettagliato:
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - ***d)*** *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04- 2006;*
  - **e)** *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R.*" che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- con nota, assunta al Protocollo Generale della Provincia di Caserta n° 127028 del 11.11.2009, la Società EUROSTRADE s.r.l. con sede legale in Cancello ed Arnone (CE) – Via Colombo n. 19, Partita I.V.A. n° 03119370611 - ha inoltrato, in virtù dell a delega conferita con la DGR n. 500/09, al Settore Attività Produttive - Servizio Energia, richiesta di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs n°387/03 , per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 990 Kw e relative opere connesse, nel Comune di Castel Volturno (CE), su terreno a disposizione della Società, riportato in catasto al foglio 10 particella 5027 (ex p.lla 6)
- con nota registrata al n°29252 del 15.3.2010 del Pr otocollo Generale della Provincia di Caserta, in fase istruttoria, l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.3 del richiamato "D*isciplinare*", come di seguito riportato:
  - → I-1 Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto e con indicazione dell'ambito territoriale amministrativo scala 1:5.000
  - → I-2 Tavola ubicazione impianto scala 1:25.000
  - → I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
  - → I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse, completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
  - → I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
  - → RU Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
  - → RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione, contenente in un tutt'uno le indicazioni di cui ai punti R5, R6, R10, R11, R13 e P10 del Disciplinare per l'Autorizzazione Unica Provinciale
  - → R1 Piano di monitoraggio
  - → R3 Studio di pre-fattibilità ambientale
  - → R4 Relazione idrogeologica
  - → R5 Programma manutenzione impianto
  - → R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
  - → R7 Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
  - → R10 Piano di ripristino del sito
  - → R11 Cronopramma dei lavori
  - → R14 Relazione Pedologica per impianti fotovoltaici da ubicare in zone classificate agricole.
  - → R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83
  - → P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
  - → P2 Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
  - → P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti
  - → P4 Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
  - → P5 Planimetria in scala 1:2.000 su estratto di mappa catastale con l'individuazione di possibili interferenze dell'impianto e delle opere di collegamento con aree del demanio idrico, completo di sezioni trasversali e longitudinali
  - → P6 Planimetrie di dettagli, prospetti e sezioni scala 1:200 e 1:100
  - → P7 Fotoinserimento e rendering dell'impianto e dell'area interessata

→ P8 Progetto definitivo dell'impianto con annesso impianto elettrico

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 71265 del 24.6.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** la prima Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 8 luglio 2010 ed in quella sede è stata rilevata l'opportunità di convocare una seconda riunione;
  - **o** la seconda riunione decisoria, convocata con nota 80194 del 16.7.2010, si è regolarmente svolta in data 3 agosto 2010 e, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *con nota n° 86/EM del 3.8.2010 è stato trasmesso il parere tecnico n°127/DAC/10 in cui si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, pena la decadenza del parere: provvedere al corretto smaltimento dei rifiuti – individuare ed attuare interventi di mitigazione – provvedere alla trasmissione dei dati monitorati – provvedere alla produzione di calcoli di previsione relativi alle immissioni elettromagnetiche – notificare al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC la data di messa in esercizio dell'impianto – trasmettere, sempre al Dipartimento provinciale dell'ARPAC, con cadenza semestrale, le risultanze delle misurazioni dei campi elettromagnetici*;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole, per quanto di competenza, espresso in sede di C.d.S.*;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: *parere favorevole espresso con nota n° 4606 del 28.5.2010, con le seguenti prescrizioni*: "a) *che venga accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica, che le opere non modifichino i fenomeni idraulici naturali e non limitino la capacità di invaso*; b) *che le opere vengano realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 del P.S.D.A. – Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni*;
4. Comando Militare Esercito Campania: *parere favorevole espresso con nota N°MD_E24465/0007658 del 7.5.2010, a condizione che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area oggetto di intervento*;
5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: *parere favorevole espresso con nota n° 4694 del 4.5.2010 a condizione che siano rispettate le norme e i criteri generali di prevenzione incendi*;
6. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere favorevole espresso con nota n°10474 del 29.7.2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite una ricognizione di superficie e saggi di scavo, a carico della committenza, effettuato da ditta in possesso della qualifica OS25 e da un archeologo professionista*;
7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: comunica la *non sussistenza di vincoli sull'area con nota n° 16096 del 30.7.2010*;
8. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n°18085 del 12.4.2010* ;
9. Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio: parere favorevole per gli aspetti di competenza espresso con nota n°4 1294 del 29.7.2010;
10. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di assenza di interferenze del tracciato dell'elettrodotto resa con nota n°1044/AT/GEN del 4.3.2010* ;
11. Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche: *parere favorevole espresso con nota n.°11259 del 28 .7.2010*;

12. RFI –Rete Ferroviaria Italiana FER Servizi spa: comunicazione di assenza di interferenze resa con nota n°1392 del 6.7.2010;
13. COMUNE di CASTEL VOLTURNO: espresso *parere favorevole limitatamente all'aspetto urbanistico con provvedimento n°39884 del 7.7.2010* ;
14. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *parere favorevole espresso con nota n°613213 del 19.7.2010* ;
15. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere favorevole di massima espresso in sede di C.d.S.*;
16. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n°572861 del 5.7.2010* ;
17. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota n°405035 del 10.5.2010* ;
18. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non competenza resa in sede di* C.d.S.;
19. Regione Campania Settore SIRCA: comunicazione di nulla osta resa con nota n°580249 del 7.7.2010;
20. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente: comunicazione di non competenza con nota n° 673453 del 6.7.2010;
21. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: *comunicazione di non competenza resa con nota n°334195 del 16.4.2010* ;
22. Provincia di Caserta Settore Urbanistica: *parere sfavorevole stante il notevole consumo di suolo agricolo espresso con nota n°259 del 29.7.2010* ;
23. Provincia di Caserta Settore Viabilità: comunicazione di non competenza resa con nota n°83007 del 26.7.2010;
24. Provincia di Caserta Settore Attività Produttive:in CdS si rilevava che il progetto presentato dalla Soc. Enersud è localizzato su una particella catastale vicina al presente progetto, per cui si poteva configurare la situazione di cui al comma 9 punto 6 del Documento A allegato alla DGR 1642/09;

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
TENUTO CONTO della prevalenza dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;
OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;
ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;
RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, in ossequio alle prescrizioni form ulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società Eurostrade srl e il Comune sede dell'intervento inerenti il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria del 3.8.2010;
VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del Procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;
RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n° 14/U del 12 marzo 2010;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9.2..2010;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 1642 del 30 ottobre 2009;
- La Deliberazione Regionale n° 500 del 20 marzo 200 9;
- La Legge Regionale n° 1/08;
- Il D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006;
- Il D.Lgs n° 387 del 29 dicembre 2003;

- La Direttiva 2001/77/CE;
- il DPR 6 giugno 2001, n°380
- Il D.Lgs n°112 del 31 marzo 1998;
- La Legge n°241 del 7 agosto 1990 e successive modi ficazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

.

1) Di autorizzare la Società EUROSTRADE srl con sede legale in Cancello ed Arnone (CE) – Via Colombo n. 19, Partita I.V.A. n° 03119370611, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03 alla costruzione ed esercizio di un impia nto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Castel Volturno (CE), su terreno riportato in Catasto al foglio 10 particella 5027, nella disponibilità della Società medesima, come da dichiarazione di responsabilità rilasciata dalla stessa con le seguenti caratteristiche: *l'impianto è costituito da N° 3.568 moduli fotovoltaici in silic io policristallino per una potenza nominale complessiva lato corrente continua pari a 990 kWp ed una superficie attiva occupata di 6.923,18 mq, è composto da N° 2 lotti da 499,52 kWp. Ogni lotto è costituito da N° 2 sottocampi fotovoltaici, ogni sottocampo è costituito da 74 stringhe, 70 delle quali sono ottenute dall'accoppiamento di N.12 moduli fotovoltaici, e 4 sono ottenute dall'accoppiamento di N. 13 moduli fotovoltaici. Ogni sottocampo è collegato ad un inverter trifase per un totale di 4 inverter. Le cabine di trasformazione MT/bt sono ubicate in posizione baricentrica rispetto all'intero campo fotovoltaico, mentre la cabina di interfacciamento e consegna dell'energia in MT è ubicata in prossimità del punto di consegna su fronte strada ed è recintata sia dal lato della strada che da quello del terreno ed ha quindi un doppio accesso, necessario per garantire un accesso riservato dalla strada all'Ente Erogatore. Il campo fotovoltaico è provvisto di idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro realizzata mediante rete metallica di altezza pari a 2,5 metri fissata su un cordolo in CLS interamente interrato. Per mitigare l'impatto visivo connesso all'installazione dell'impianto, a ridosso della recinzione saranno impiegate siepi idonee alle condizioni pedoclimatiche della zona. L'accesso al campo fotovoltaico è previsto lungo il confine Nord del terreno e sarà realizzato mediante cancello scorrevole;*

2) Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3) Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

4) Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni riportate in premessa espresse da:
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno
- Comando Militare Esercito Campania
- Soprintendenza Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento

5) Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
- Ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- Non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- Trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;

- Trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune di Castel Volturno ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;

6) Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7) Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8) Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9) Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10) Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11) Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – **Decreto Dirigenziale n° 8 del 14.9.2010 – MARI INGEGNERIA srl Autorizzazione impianto FOTOVOLTAICO da 922 Kwp - CANCELLO ED ARNONE.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la Legge 7.8.1990 n°241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 n°387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n°99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia" ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone che: a) *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n°241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ad esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'annullare la DGR n°1955 del 30 novembre 2006 e nel revocare la DGR n°500 del 20 marzo 2009 – ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n°387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle province funzioni in materia di autorizzazione all'istallazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle province "*all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia*" come appresso dettagliato:
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - ***d)*** *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04- 2006;*
  - **e)** *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R*." che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza, della Società MARI Ingegneria s.r.l. con sede legale in San Sebastiano al Vesuvio (NA) via Degli Artigiani, 22 - Partita I.V.A. n° 06060881213 , presentata agli uffici della Regione Campania e protocollata in data 16.10.2009 con il numero 850850 e trasmessa a questa Provincia in virtù della delega conferita con DGR n. 1642/09 concernente la richiesta di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs n°387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 922 Kw e relative opere connesse, nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), località Gaudelle su terreno a disposizione della Società, riportato in catasto al foglio 36 particella 50 e foglio 37 particella 70.
- con nota registrata al n°23885 del 4.3.2010 del P rotocollo Generale della Provincia di Caserta, in fase istruttoria, l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.3 del richiamato "D*isciplinare*", come di seguito riportato:
  - → I-1 Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto e con indicazione dell'ambito territoriale amministrativo scala 1:5.000
  - → I-2 Tavola ubicazione impianto scala 1:25.000
  - → I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
  - → I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse, completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
  - → I-5 Stralcio del Piano regolatore aggiornato alle mappe CTR regionale volo 2005
  - → I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
  - → RU Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
  - → RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione, contenente in un tutt'uno le indicazioni di cui ai punti R5, R6, R10, R11, R13 e P10 del Disciplinare per l'Autorizzazione Unica Provinciale
  - → R1 Piano di monitoraggio
  - → R4 Relazione idrogeologica
  - → R5 Programma manutenzione impianto
  - → R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
  - → R7 Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
  - → R10 Piano di ripristino del sito
  - → R11 Cronopramma dei lavori
  - → R14 Relazione Pedologica per impianti fotovoltaici da ubicare in zone classificate agricole.
  - → R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83
  - → P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
  - → P2 Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
  - → P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti
  - → P4 Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
  - → P5 Planimetria in scala 1:2.000 su estratto di mappa catastale con l'individuazione di possibili interferenze dell'impianto e delle opere di collegamento con aree del demanio idrico, completo di sezioni trasversali e longitudinali

→ P6 Planimetrie di dettagli, prospetti e sezioni scala 1:200 e 1:100
→ P7 Fotoinserimento e rendering dell'impianto e dell'area interessata
→ P8 Progetto definitivo dell'impianto con annesso impianto elettrico

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 58634 del 21.5.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, ha convocato la prima conferenza di servizi per l'8.6.2010 poi rinviata all'8.7.2010;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** dalle risultanze della prima CdS è stata rilevata l'opportunità di convocare una seconda riunione per il 3.8.2010;
  - **o** la seconda riunione decisoria, convocata con nota 80239 del 16.7.2010, si è regolarmente svolta in data 3 agosto 2010 e, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *con nota n° 86/EM del 3.8.2010 è stato trasmesso il parere tecnico n°126/DAC/10 in cui si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, pena la decadenza del parere: provvedere al corretto smaltimento dei rifiuti – individuare ed attuare interventi di mitigazione relativi al traffico veicolare in fase di realizzazione dell'impianto – provvedere alla trasmissione dei dati monitorati – provvedere alla produzione di calcoli di previsione relativi alle immissioni elettromagnetiche – notificare al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC la data di messa in esercizio dell'impianto*;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole, per quanto di competenza, espresso in sede di C.d.S.*;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: *parere favorevole espresso con nota n° 5965 del 8.7.2010, con le seguenti prescrizioni*: "a) *che venga accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica, che le opere non modifichino i fenomeni idraulici naturali e non limitino la capacità di invaso*; b) *che le opere vengano realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 del P.S.D.A. – Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni*;
4. Comando Militare Esercito Campania: *parere favorevole espresso con nota N°11618del 13.7.2010, a condizione che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area oggetto di intervento*;
5. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesistici della Campania: parere favorevole con le seguenti prescrizioni: *preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite una ricognizione di superficie e saggi di scavo, a carico della committenza, effettuato da ditta in possesso della qualifica OS25 e da un archeologo professionist - nel caso di rinvenimenti la Soprintendenza competente disporrà i provvedimenti del caso e potrà chiedere varianti al progetto - realizzare una barriera costituita dalla piantumazione di alberi di alto fusto*;
6. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere favorevole espresso con nota n°10499 del 29.7.2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite una ricognizione di superficie e saggi di scavo, a carico della committenza, effettuato da ditta in possesso della qualifica OS25 e da un archeologo professionista*;
7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: comunica la *non sussistenza di vincoli sull'area con nota n° 16613 del 5.8.2010 ma chiede che sia realizzata la piantumazione di una barriera lungo l'intero perimetro del lotto*;
8. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n°26901 del 1.6.2010* ;

9. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di assenza di interferenze del tracciato dell'elettrodotto resa con nota n°2824/AT/GEN del 10.6.2010* ;
10. Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche: *parere favorevole espresso con nota n.°8500 dell'8. 6.2010*;
11. ENEL Napoli: approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete prot. 476609 del 18.7.2010;
12. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *parere favorevole espresso con nota n°481608 del 3.6.2010* ;
13. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere favorevole di massima espresso in sede di C.d.S.*;
14. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n°564161 dell'1.7.2010* ;
15. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota n°470130 del 31.5.2010* ;
16. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non competenza resa in sede di* C.d.S.;
17. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente: comunicazione di non competenza con nota n° 573453 del 6.7.2010;
18. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: *comunicazione di non competenza resa con nota n°472593 del 31.5.2010* ;
19. Provincia di Caserta Settore Viabilità: comunicazione di non competenza resa con nota n°83000 del 26.7.2010;

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
TENUTO CONTO della prevalenza dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;
OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;
ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;
RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, in ossequio alle prescrizioni form ulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società Mari Ingegneria srl e il Comune sede dell'intervento inerenti il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria del 3.8.2010;
VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del Procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;
RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n° 14/U del 12 marzo 2010;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9.2..2010;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 1642 del 30 ottobre 2009;
- La Deliberazione Regionale n° 500 del 20 marzo 200 9;
- La Legge Regionale n° 1/08;
- Il D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006;
- Il D.Lgs n° 387 del 29 dicembre 2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- il DPR 6 giugno 2001, n°380
- Il D.Lgs n°112 del 31 marzo 1998;
- La Legge n°241 del 7 agosto 1990 e successive modi ficazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

1) Di autorizzare la Società della Società MARI Ingegneria s.r.l. con sede legale in San Sebastiano al Vesuvio (NA) via Degli Artigiani, 22 - Partita I.V.A. n° 06060881213 fatti salvi i diritti di terzi, a i sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03 alla costruzione e d esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), località Gaudelle su terreno riportato in catasto al foglio 36 particella 50 e foglio 37 particella 70 a disposizione della Società come da dichiarazione di responsabilità rilasciata dalla stessa con le seguenti caratteristiche: impianto fotovoltaico del tipo grid-connected per la produzione di energia elettrica da fonte solare. Le superfici in esame, insistono su un'area del P.d.F. identificata come zona omogenea "E" (Zona Agricola), del Comune di Cancello ed Arnone e sono attualmente destinati ad uso seminativo per una estensione complessiva di 33089 m²; Il generatore Fotovoltaico è composto da 4009 moduli da 230 Wp ognuno, la superficie complessiva dei moduli è 6588,39 m²

2) Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3) Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

4) Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni riportate in premessa espresse da:
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno
- Comando Militare Esercito Campania
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesistici della Campania
- Soprintendenza Beni Archeologici
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici

5) Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
- Ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- Non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- Trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- Trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune di Castel Volturno ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;

6) Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7) Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di

autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8) Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9) Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10) Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11) Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – **Decreto Dirigenziale n° 9 del 16.9.2010 – Compagnia Italiana Energia Elettrica srl Autorizzazione impianto FOTOVOLTAICO da 1000 Kwp - Mignano Montelungo.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con Decreto Leg.vo del 29 dicembre 2003 N°387 (G.U . 31 gennaio 2004, N°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge N°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al Decreto Leg.vo N°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 07 agosto 1990 N°241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'abrogare Deliberazioni Regionali N°1955 del 30 novembre 2006 e N° 500 del 20 marzo 2009 - individua le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Leg.vo 29 dicembre 2003 N°387" e, con espresso riguardo per le Province,*dato atto che l'art. 31 del Decreto Leg.vo N°112 del 31-03-1998 già attribuisce alle Medesime specifiche funzioni in materia di autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia (rinnovabili e non) nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, secondo quanto appresso dettagliato:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - ***d)*** *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03- 04-2006;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R*." che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:
- l'istanza della Società SPIMEZ s.r.l con sede legale a Succivo – Via P.Maisto n.16 ,Partita I.V.A. N°06270190637, presentata agli uffici della Regione Campania e protocollata in data 25.2.2009 con il n.164988 poi trasmessa a questa Provincia in virtù della delega conferita con la DGR 1642/0, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del Decreto Leg.vo N°387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel Comune di Mignano Montelungo, su terreno riportato in catasto al foglio 8 particelle 75,155,157,158,169 e 170 con disponibilità giuridica della predetta Società, della potenza di 1,00 MWp;
- con nota del 23.3.2010 n.0033729 del Protocollo Generale della Provincia di Caserta, in fase istruttoria l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.1 del richiamato "D*isciplinare*" come di seguito riportato:

→ .I-1 Planimetria descrittiva scala 1:25.000
→ .I-2 Localizzazione georeferenziata dell'impianto scala 1:2.000
→ .I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto
→ .I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto , completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
→ I-5 Stralcio del PRG scala 1:5000
→ I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto - scala 1:10000;
→ I-7 Elenco delle particelle oggetto dell'intervento;
→ .RU Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
→ .RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento;
→ .R1 Piano di monitoraggio e controllo;
→ .R2 Relazione Paesaggistica;
→ .R3 Studio di impatto ambientale;
→ .R4 Relazione geologica ed idrogeologica;
→ .R5 Programma manutenzione impianto;
→ .R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio;
→ .R7 Relazione elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003;
→ .R10 Piano di ripristino del sito;
→ .R11 Cronoprogramma dei lavori;
→ .R14 Relazione Pedologica;
→ .R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83;
→ .R19 Computo metrico estimativo;
→ .P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 ;
→ .P2 Planimetria generale di progetto scala 1:5.00;
→ .P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti scala 1:1000;
→ .P4.1 Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete;
→ .P4.2 Accettazione della soluzione di connessione;
→ .P4.3 relazione tecnica di allaccio;
→ .P5 Planimetria su estratto di mappa catastale;
→ .P6.1 Particolari costruttivi- Pannelli fotovoltaici;
→ .P6.2 Particolari costruttivi –Cabine elettriche;

→ .P6.3 Particolari costruttivi- edili;
→ .P7 Layout impianto su estratto catastale;
→ .P8 Progetto definitivo Planimetria di allaccio;
→ 01.E.0 Disponibilità del suolo;

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta N°9 del 9 febbraio 2010 di recepimento dell a DGR N°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 56537 del 17.5.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 1.6.2010 rinviata con nota n.60572 del 27.5.2010 a data da destinarsi;
  - **o** con successiva nota n.70197 del 22.6.10 è stata riconvocata la 1° CdS che si è tenuta il giorno 6 luglio 2010;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** dalle risultanze della prima CdS è stata rilevata l'opportunità di convocare una seconda riunione per il 20.7.10 , non conclusiva per l'impossibilità di acquisire tutti i pareri propedeutici per cui si convocava la terza CdS;
  - **o** la terza riunione decisoria, convocata con nota 82166 del 22.7.2010, si è regolarmente svolta in data 6 agosto 2010 e sulla base delle posizioni prevalenti è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente convocata, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;
- la Società SPIMEZ con nota assunta al Protocollo di questa Provincia al n. 91362 del 6.9.2010 ha chiesto la voltura della richiesta di autorizzazione di cui sopra e l'emissione diretta del Decreto di autorizzazione a favore della Compagnia Italiana Energia Elettrica s.r.l. con sede in via Fratelli Bandiera n. 2, Succivo - P.IVA 06270190637;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *parere favorevole espresso con nota N°27273 del 2 0.07.2010* con le seguenti prescrizioni: provvedere al corretto smaltimento e/o recupero dei rifiuti- individuare ed attuare idonei interventi di mitigazione- provvedere alla raccolta delle acque di dilavamento- provvedere alla trasmissione dei dati monitorati- comunicare la data di ultimazione dei lavori e provvedere a comunicare al Dipartimento con cadenza semestrale misure dei campi elettromagnetici;

2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole,, espresso con nota n.750 del 28.6.10*;

3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: *parere favorevole espresso con nota N°5257 del 7.7.10 con le seguenti prescrizioni* : " tener conto nella progettazione dell'impianto delle Linee Guida del DIOPPTA approvato,nonché curare la mitigazione degli impatti stimati generati dall'opera sia in fase di cantierizzazione che di quella di esercizio;

4. Comando Militare Esercito Campania: *parere favorevole espresso con nota N°MD_E 24465/10187 del 21..06.2010, a condizione che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area oggetto di intervento*;

5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: nulla osta *espresso con nota N°7518 del 16.07.2010*;

6. Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania*: non competenza espresso con nota n.9974 del 4.8.2010;*

7. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere favorevole espresso con nota N 10507 del 29.7.2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite indagini di ricognizione di superficie e saggi di scavo con personale specializzato*;

8. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: *parere di non sussistenza di vincoli sull'area, espresso con nota N°12875 del 18.06.2010* ;
9. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota N°13909 del 18.03.2010* ;
10. Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio parere favorevole espresso con nota n.28474 del 21.05 2010;
11. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di presa atto di assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti e i sistemi di pubblico trasporto resa con nota N°29 08 del 03.06.2010*;
12. Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche: *nulla osta provvisorio a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di leggi vigenti in ordine ad attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate espresso con nota N°17106 del 23.11.2009;*
13. ENEL parere favorevole espresso con nota n. 195357 del 03.03.2010;
14. COMUNITA' MONTANA "MONTE SANTA CROCE" autorizzazione al cambio di destinazione urbanistica subordinata alla osservanza delle seguenti prescrizioni: che tutte le opere a farsi siano sottoposte a verifiche periodiche per la corretta regimazione delle acque e che sia comunicato al Comando forestale l'inizio e l'ultimazione dei lavori, espressa con nota 3596 del 12.11.2009;
15. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: nulla osta *espresso con nota N°613508 del 19.07.2010* ;
16. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole- per quanto riguarda le opere connesse il proponente deve munirsi delle autorizzazioni di cui al TU 1775/33 e delle DGR nn.2694/95- 7637/95-5363/96 espresso in sede di C.d.S del 6..8 .2010*;
17. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota N°530724 del 21.05.2010* ;
18. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota N°453487 del 25.05.2010* ;
19. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non competenza resa con nota n.656972 del 2.8.2010;*
20. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente : Non competenza resa con nota n.573453 del 6.7.2010;
21. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: parere favorevole con le prescrizioni :" le opere a farsi siano sottoposte a periodica manutenzione al fine di assicurare la corretta regimazione delle acque e che sia acquisito il referto relativo alla pubblicazione del progetto all'Albo pretorio del Ccomune non allegato alla documentazione trasmesso *con nota N°576967 del 6.7.2010* ;
22. Provincia di Caserta Settore Viabilità : nulla osta , espresso con nota n.78835 del 14.7.2010;
23. Provincia di Caserta Settore Urbanistica: *parere negativo:" constatato che il suolo impegnato dal progetto ricade in zona SIC", reso con nota n.258 del 29.7.2010;*
24. Provincia di Caserta Settore Attività Produttive : parere favorevole dal punto di vista energetico

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo N°387/2003 si conclude con una autorizzazione unica;
TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;
OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;
ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;
RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo 29 dicembre 2003 N°387, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede

dell'intervento inerente il progetto definitivo proposto dalla Società SPIMEZ s.r.l., in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria del 6.08.2010;
VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;
RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:
- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive N°14/U del 12-03-2010
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta N°9 del 9 febbraio 2010
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°1642 del 30 ottobre 2009
- La Deliberazione Regionale N°500 del 20 marzo 2009
- La Legge Regionale 1/2008
- Il Decreto Leg.vo N°152 del 03-04-2006
- Il Decreto Leg.vo N°387del 29 dicembre 2003
- La Direttiva 2001/77/CE
- il DPR 6 giugno 2001, n. 380
- Il Decreto Leg.vo N°112 del 31-03-1998
- La Legge N°241 del 07 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

- Di autorizzare la Compagnia Italiana Energia Elettrica s.r.l. con sede in via Fratelli Bandiera n. 2, Succivo - P.IVA 06270190637 (già SPIMEZ srl) fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo N°387/2003 alla costruzione ed esercizio di un impianto Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, e relative opere connesse, della potenza di kw 1000,00 da realizzarsi nel territorio del Comune di Mignano Montelungo (CE), su terreno riportato in Catasto al foglio 8 particelle 75, 155,157,158,169,170 nella disponibilità della Società medesima, come da dichiarazione di responsabilità rilasciata dalla Stessa con le seguenti caratteristiche: impianto fotovoltaico, da realizzare su terreno agricolo sito nel Comune di Mignano Monte Lungo (Ce) con destinazione urbanistica nel PRG "agricola semplice" per una superficie complessiva di m^2 24.282. Il campo fotovoltaico è di tipo *"grid-connected" e l'energia annua prodotta sarà* 1.446.983 KWk. La superficie totale dei moduli è di 6.912 m^2 costituita da n. 216 strutture rettangolari di 20 moduli su due file sovrapposte. Il campo sarà diviso elettricamente in sub-campi formati ognuno da 53/54 stringhe collegate tra loro con quadri in parallelo. Le stringhe saranno disposte per file parallele a distanza di circa m 6.60 tra punti equivalenti e distanti dai confini almeno 5 m. i pannelli sono montati su strutture di supporto, costituite da profilati in acciaio zincati a caldo, orientati a Sud con un'inclinazione di 25;

1) Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo N°387/2003, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

2) Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

3) Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse da e riportate in premessa:
- ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno
- Comando Militare Esercito Campania
- Soprintendenza Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento
- Comunità Montana Monte Santa Croce
- Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta

4) Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
- Ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- Non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- Trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- Trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune di Mignano Montelungo ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;

5) Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

6) Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 N°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

7) Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

8) Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

9) Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

10) Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

COMUNE DI MARCIANISE – Provincia di Caserta – Settore LL. PP. e Patrimonio – **Estratto del Decreto di Esproprio N° 18 del 16/09/2010 – Lavori di Urbanizzazione Primaria in zona D5 – Comparto n°1. Lotto n°1.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP. E PATRIMONIO

- Viste le quietanze rilasciate dalle ditte proprietarie di cui all'allegato elenco, ove si evince che le stesse hanno riscosso l'indennità di esproprio loro spettante, sollevando il Comune di Marcianise da ogni ulteriore pretesa economica;
- Visto l'art. 20, comma 11, del D.P.R. 327/01, che consente all'autorità espropriante, dopo aver corrisposto l'importo concordato, di emettere decreto di esproprio in alternativa all'atto di cessione volontaria;
- Visti gli articoli 23, 24 e 25 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1) l'espropriazione delle aree occorse per la realizzazione dei lavori in oggetto, **a favore del Comune di Marcianise, con sede in Marcianise, Via Roma n° 1, C.F. 93012960618**, descritte nell'allegato elenco, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Art. 2) il passaggio del diritto di proprietà degli immobili espropriati a favore del Comune di Marcianise, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia:
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di S. Maria Capua Vetere e volturato presso l'Agenzia del Territorio di Caserta;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 3) il presente decreto sarà opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto nel B.U.R.C.

Elenco ditte allegato al decreto di esproprio:
38) Smeragliuolo Umberto*, nato a Marcianise (CE) il 31/08/1940, ivi residente in via Po n°8, C.F. SMR MRT 40M31 E932 E .*

fg. 19	**p.lla 5215**	Superf. espr. **mq 182**
fg. 19	**p.lla 5217**	Superf. espr. **mq 336**
Importo totale netto corrisposto ***€ 13.371,64***		

39) Della Gatta Angelina*, n. Gricignano di Aversa (CE) il 21/09/1962, res. Caserta, via Cappuccini Cooper. Delfo, C.F. DLL NLN 62P61 E173 S;*
Della Gatta Filomena*, n. Marcianise (CE) il 26/03/1967, ivi res. via Peschiera 1, C.F. DLL FMN 67C66 E932 J;*
Della Gatta Lorenzo*, n. Marcianise 28/6/1969, ivi res. via Cirillo 4, C.F.DLL LNZ 69H28 E932 R;*
Della Gatta Salvatore *n. Marcianise 14/12/1970, res. Portico di Caserta (CE), via Partenope n°62, C.F. DLL SVT 70T14 E932 N;*
Della Gatta Teresa *nata a Gricignano di Aversa (CE) il 03/03/1965, res. a Brescia, via Zendrini 4, C.F. DLL TRS 65C43 E173 R;*
Della Gatta Vincenzo*, nato a Caserta il 09/05/1976, residente a Marcianise, via Cirillo n° 3, C.F. DLL VCN 76E09 B963 T .*

fg. 19	**p.lla 5131**	Superf. espr. **mq 607**
Importo totale netto corrisposto ***€ 12.548,09***		

40) Petruolo Giuseppa*, nata a Marcianise il 27/12/1940, ivi residente in via Bixio n°26, C.F. PTR GPP 40T67 E932 D .*

fg. 19	**p.lla 5148**	Superf. espr. **mq 148**

fg. 19	**p.lla 5150**	Superf. espr. **mq 283**
Importo totale netto corrisposto ***€ 9.890,86***		

41) Brignola Salvatore*, n. a Roma il 03/07/1954, resid. a Caserta (fraz. Centurano) in via Maestri del Lavoro n°14, C.F. BRG SVT 54L03 H501 X;*
Brignola Rosario*, n. a Roma il 21/09/1956 , ivi res. via Clisio 9 , C.F. BRG RSR 56P21 H501 S;*
Brignola Maria Immacolata*, nata a Roma il 09/12/1952 , ivi residente in via Antonio Fogazzaro 51, C.F. BRG MMM 52T49 H501 S .*

fg. 19	**p.lla 5200**	Superf. espr. **mq 1.117**
Importo totale netto corrisposto ***€ 20.726,43***		

42) Tartaglione Camilla*, nata a Brescia il 05/02/1971, residente in Pesaro, via Urbinati n°4, C.F. TRT CLL 71B45 B157 Q;*
Tartaglione Lucia*, nata a Carrara (MS) il 03/02/1974, residente in Pesaro, via Urbinati n°4, C.F. TRT LCU 74B43 B832 L;*
Tartaglione Chiara*, nata a Pesaro il 31/07/1975, ivi residente in via Urbinati n°4, C.F. TRT CHR 75L71 G479 B .*

fg. 19	**p.lla 5122**	Superf. espr. **mq 13**
fg. 19	**p.lla 5124**	Superf. espr. **mq 230**
Importo totale netto corrisposto ***€ 4.462,26***		

Il Dirigente
Ing. Ernesto Palermiti

Comune di Massa di Somma
Provincia di Napoli

Prot. n° 7297 del 16/09/2010

DECRETO n. 6 **Massa di Somma lì 15/09/2010**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Massa di Somma per i lavori di realizzazione strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

PREMESSO:

- che l'intervento di realizzazione **"*strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde*"** è stato inserito nel programma dei lavori pubblici da eseguire nel triennio 2008-2010 allegato al Bilancio anno 2008, approvato con delibera di C.C. n. 8 del 18/06/2008 esecutiva ai sensi di legge;

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con propria nota del 7.03.2007 prot. n. 2000 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001, n° 327, l'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

- che con delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in parola, redatto dall'ing. Luigi Mupo , dando atto ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 del vincolo preordinato all'esproprio con relativa adozione di variante urbanistica;

- che con decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 208 del 29/05/2008 veniva approvato la variante al PRG vigente, finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica "***strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde*";**

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con propria nota dell'17.02.2009 prot. n. 1671 e n. 1673 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, l'avvio

del procedimento di espropriazione a seguito dell'efficacia della delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, che contestualmente all'approvazione del progetto definitivo ne dichiarava la pubblica utilità;

- che con la sopraccitata deliberazione di G.C. n°5/2007 veniva, altresì, approvato il particellare d'esproprio e, conseguentemente determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione;

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con proprie note del 20/04/2009 prot. n. 693 e 694 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/01, l'elenco dei beni da espropriare con indicazione delle somme offerte per l'espropriazione;

- L'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001,e successive modificazioni, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, stabilisce che: *1. Divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, entro i successivi trenta giorni il promotore dell'espropriazione compila l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria, e dei relativi proprietari, ed indica le somme che offre per le loro espropriazioni. L'elenco va notificato a ciascun proprietario, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili. Gli interessati nei successivi trenta giorni possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti. 2. omissis. 3. Valutate le osservazioni degli interessati, l'autorità espropriante, anche avvalendosi degli uffici degli enti locali, dell'ufficio tecnico erariale o della commissione provinciale prevista dall'articolo 41, che intenda consultare, prima di emanare il decreto di esproprio accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione*.;

Considerato che:

- nei termini prescritti dal comma 1 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 non sono pervenute osservazioni scritte ne inoltrati documenti da parte della ditta interessata dall'esproprio;

- ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione dell'atto che determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio;

Rilevato che, al fine di poter procedere all'emissione ed esecuzione del decreto di esproprio si procederà nei confronti dei proprietari catastali di seguito elencati:

1. **Sig. LEONE Giovanni nato a Napoli il 01/11/1970 residente in Via Orefice n° 31, 80040 Massa di Somma**
2. **Sig. LEONE Mario nata a Napoli il 20/06/1973 residente in Via Orefice n° 31, 80040 Massa di Somma**

Ritenuto, pertanto, che sussistono, nella fattispecie, i presupposti per disporre nei loro confronti, senza ulteriori indugi, l'emissione e la esecuzione del decreto di esproprio come previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

Visto il piano particellare d'esproprio, allegato al progetto definitivo, approvato con delibera di G.C. n.95/2008, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la determinazione dell'Area Tecnica n. 72 del 01/09/2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si dispone a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di che trattasi il deposito presso il M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli);

Visto il mandato di pagamento, disposto dal Comune di Massa di Somma, n° 276 del 31/03/2010 di deposito al M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli) della complessiva somma di € 6.557,23, che si allega in copia al presente decreto;

Considerato che le ditte catastali oggetto del presente decreto di esproprio sono le seguenti sottoindicate:

	Intestatario Catastale	Fg	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto non condivisa oggetto di deposito al MEF ed emissione decreto di esproprio	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria

1	Sig. LEONE MARIO e LEONE Giovanni residenti in via Orefice,31 Massa di Somma	6	440	777	€ 6.557,23	100/100	0	€ 6.557,23	0,00

alle quali sarà corrisposto a titolo di indennità provvisoria di esproprio per i suoli oggetto del presente provvedimento;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo n. 302/02;

Visto il D.Leg.vo n. 267/00 e s.m.i.;

D E C R E T A

ART. 1

La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

che con delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto definitivo dei lavori in parola, redatto dall'ing. Luigi Mupo , ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 con relativa adozione di variante urbanistica, ed altresì si dava atto che l'approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 co. 1 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. ;

ART. 3

E' disposta, a favore del Comune di Massa di Somma (NA) per l'esecuzione dei lavori di "**strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde**" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati**:**

	Intestatario Catastale	Fg	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto non condivisa oggetto di deposito al MEF ed emissione decreto di esproprio	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria
1	Sig. LEONE MARIO e LEONE Giovanni residenti in via Orefice,31 Massa di Somma	6	440	777	€ 6.557,23	100/100	0	€ 6.557,23	0,00

ART. 4

Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di €. 6.557,23 (euro seimilacinquecentocinquantasette/23) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Massa di Somma, n° 276 del 31/03/2010, giusta determina dell'Area Tecnica n. 72/2009, che anche se non materialmente allegata né forma parte integrante del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5

Incaricare per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva:

1) l'ing. Simeone Giovanni in qualità di Direttore dei lavori residente in Benevento (82100) alla via via Meomartini,124 - C.F. SMN GNN 70M15 A783;
2) Dirigente dell'Area Tecnica comunale a tal fine sono autorizzati ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonchè con l'eventuale assistenza di testimoni.

ART. 6

In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.

ART. 7

Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co. Lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.
Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo n. 302/02. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8

Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.

ART. 9

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01, fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

ART. 10

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 11

Il presente decreto va fatto oggetto di registrazione e di trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari/voltura nel catasto, chiedendo, all'uopo, le agevolazioni fiscali della legge 219/81 e D.Lgs. n. 76/90.

ART. 12

Il presente decreto è esente da bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 articolo 22 Tabella allegato B.

ART. 13

Sin da ora il Comune di Massa di Somma espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Napoli da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Massa di Somma 15/09/2010

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Arch. Salvatore Celentano

Comune di Massa di Somma
Provincia di Napoli

Prot. n° 7298 del 16/09/2010

DECRETO n. 6 **Massa di Somma lì 15/09/2010**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Massa di Somma per i lavori di realizzazione strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

PREMESSO:

- che l'intervento di realizzazione **"*strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde*"** è stato inserito nel programma dei lavori pubblici da eseguire nel triennio 2008-2010 allegato al Bilancio anno 2008, approvato con delibera di C.C. n. 8 del 18/06/2008 esecutiva ai sensi di legge;

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con propria nota del 7.03.2007 prot. n. 2000 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001, n° 327, l'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

- che con delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in parola, redatto dall'ing. Luigi Mupo , dando atto ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 del vincolo preordinato all'esproprio con relativa adozione di variante urbanistica;

- che con decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 208 del 29/05/2008 veniva approvato la variante al PRG vigente, finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica "***strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde*";**

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con propria nota dell'17.02.2009 prot. n. 1671 e n. 1673 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, l'avvio

del procedimento di espropriazione a seguito dell'efficacia della delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, che contestualmente all'approvazione del progetto definitivo ne dichiarava la pubblica utilità;

- che con la sopraccitata deliberazione di G.C. n°5/2007 veniva, altresì, approvato il particellare d'esproprio e, conseguentemente determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione;

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con proprie note del 20/04/2009 prot. n. 693 e 694 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/01, l'elenco dei beni da espropriare con indicazione delle somme offerte per l'espropriazione;

- L'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001,e successive modificazioni, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, stabilisce che: *1. Divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, entro i successivi trenta giorni il promotore dell'espropriazione compila l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria, e dei relativi proprietari, ed indica le somme che offre per le loro espropriazioni. L'elenco va notificato a ciascun proprietario, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili. Gli interessati nei successivi trenta giorni possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti. 2. omissis. 3. Valutate le osservazioni degli interessati, l'autorità espropriante, anche avvalendosi degli uffici degli enti locali, dell'ufficio tecnico erariale o della commissione provinciale prevista dall'articolo 41, che intenda consultare, prima di emanare il decreto di esproprio accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione*.;

Considerato che:

- nei termini prescritti dal comma 1 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 non sono pervenute osservazioni scritte ne inoltrati documenti da parte della ditta interessata dall'esproprio;

- ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione dell'atto che determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio;

Rilevato che, al fine di poter procedere all'emissione ed esecuzione del decreto di esproprio si procederà nei confronti dei proprietari catastali di seguito elencati:

1. **Sig. LEONE Giovanni nato a Napoli il 01/11/1970 residente in Via Orefice n° 31, 80040 Massa di Somma**
2. **Sig. LEONE Mario nata a Napoli il 20/06/1973 residente in Via Orefice n° 31, 80040 Massa di Somma**

Ritenuto, pertanto, che sussistono, nella fattispecie, i presupposti per disporre nei loro confronti, senza ulteriori indugi, l'emissione e la esecuzione del decreto di esproprio come previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

Visto il piano particellare d'esproprio, allegato al progetto definitivo, approvato con delibera di G.C. n.95/2008, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la determinazione dell'Area Tecnica n. 72 del 01/09/2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si dispone a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di che trattasi il deposito presso il M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli);

Visto il mandato di pagamento, disposto dal Comune di Massa di Somma, n° 276 del 31/03/2010 di deposito al M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli) della complessiva somma di € 6.557,23, che si allega in copia al presente decreto;

Considerato che le ditte catastali oggetto del presente decreto di esproprio sono le seguenti sottoindicate:

	Intestatario Catastale	Fg	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto non condivisa oggetto di deposito al MEF ed emissione decreto di esproprio	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria

1	Sig. LEONE MARIO e LEONE Giovanni residenti in via Orefice,31 Massa di Somma	6	440	777	€ 6.557,23	100/100	0	€ 6.557,23	0,00

alle quali sarà corrisposto a titolo di indennità provvisoria di esproprio per i suoli oggetto del presente provvedimento;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo n. 302/02;

Visto il D.Leg.vo n. 267/00 e s.m.i.;

D E C R E T A

ART. 1

La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

che con delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto definitivo dei lavori in parola, redatto dall'ing. Luigi Mupo , ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 con relativa adozione di variante urbanistica, ed altresì si dava atto che l'approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 co. 1 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. ;

ART. 3

E' disposta, a favore del Comune di Massa di Somma (NA) per l'esecuzione dei lavori di "**strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde**" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati**:**

	Intestatario Catastale	Fg	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto non condivisa oggetto di deposito al MEF ed emissione decreto di esproprio	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria
1	Sig. LEONE MARIO e LEONE Giovanni residenti in via Orefice,31 Massa di Somma	6	440	777	€ 6.557,23	100/100	0	€ 6.557,23	0,00

ART. 4

Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di €. 6.557,23 (euro seimilacinquecentocinquantasette/23) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Massa di Somma, n° 276 del 31/03/2010, giusta determina dell'Area Tecnica n. 72/2009, che anche se non materialmente allegata né forma parte integrante del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5

Incaricare per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva:

1) l'ing. Simeone Giovanni in qualità di Direttore dei lavori residente in Benevento (82100) alla via via Meomartini,124 - C.F. SMN GNN 70M15 A783;
2) Dirigente dell'Area Tecnica comunale a tal fine sono autorizzati ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonchè con l'eventuale assistenza di testimoni.

ART. 6

In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.

ART. 7

Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co. Lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.
Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo n. 302/02. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8

Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.

ART. 9

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01, fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

ART. 10

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 11

Il presente decreto va fatto oggetto di registrazione e di trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari/voltura nel catasto, chiedendo, all'uopo, le agevolazioni fiscali della legge 219/81 e D.Lgs. n. 76/90.

ART. 12

Il presente decreto è esente da bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 articolo 22 Tabella allegato B.

ART. 13

Sin da ora il Comune di Massa di Somma espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Napoli da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Massa di Somma 15/09/2010

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Arch. Salvatore Celentano

Comune di Massa di Somma
Provincia di Napoli

Prot. n. 7300 del 16/09/2010

DECRETO n. 8 **Massa di Somma lì 15/09/2010**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Massa di Somma per i lavori di realizzazione strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

PREMESSO:

- che l'intervento di realizzazione **"*strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde*"** è stato inserito nel programma dei lavori pubblici da eseguire nel triennio 2008-2010 allegato al Bilancio anno 2008, approvato con delibera di C.C. n. 8 del 18/06/2008 esecutiva ai sensi di legge;

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con propria nota del 7.03.2007 prot. n. 2000 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001, n° 327, l'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

- che con delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in parola, redatto dall'ing. Luigi Mupo , dando atto ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 del vincolo preordinato all'esproprio con relativa adozione di variante urbanistica;

- che con decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 208 del 29/05/2008 veniva approvato la variante al PRG vigente, finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica "***strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde*";**

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con propria nota dell'17.02.2009 prot. n. 1670 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, l'avvio del procedimento di espropriazione a seguito dell'efficacia della delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, che contestualmente all'approvazione del progetto definitivo ne dichiarava la pubblica utilità;

- che con la sopraccitata deliberazione di G.C. n°5/2007 veniva, altresì, approvato il particellare d'esproprio e, conseguentemente determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione;

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con propria nota del 20/04/2009 prot. n. 692 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/01, l'elenco dei beni da espropriare con indicazione delle somme offerte per l'espropriazione;

- L'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001,e successive modificazioni, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, stabilisce che: *1. Divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, entro i successivi trenta giorni il promotore dell'espropriazione compila l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria, e dei relativi proprietari, ed indica le somme che offre per le loro espropriazioni. L'elenco va notificato a ciascun proprietario, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili. Gli interessati nei successivi trenta giorni possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti. 2. omissis. 3. Valutate le osservazioni degli interessati, l'autorità espropriante, anche avvalendosi degli uffici degli enti locali, dell'ufficio tecnico erariale o della commissione provinciale prevista dall'articolo 41, che intenda consultare, prima di emanare il decreto di esproprio accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione*.;

Considerato che:

- nei termini prescritti dal comma 1 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 non sono pervenute osservazioni scritte ne inoltrati documenti da parte della ditta interessata dall'esproprio;

- ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione dell'atto che determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio;

Rilevato che, al fine di poter procedere all'emissione ed esecuzione del decreto di esproprio si procederà nei confronti dei proprietari catastali di seguito elencati:

1. **Sig. Ilardo Anna nata a Napoli il 14/04/1969, residente in Via Catini n° 14 80040 Cercola**

Ritenuto, pertanto, che sussistono, nella fattispecie, i presupposti per disporre nei loro confronti, senza ulteriori indugi, l'emissione e la esecuzione del decreto di esproprio come previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

Visto il piano particellare d'esproprio, allegato al progetto definitivo, approvato con delibera di G.C. n.95/2008, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la determinazione dell'Area Tecnica n. 71 del 01/09/2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si dispone a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di che trattasi il deposito presso il M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli);

Visto il mandato di pagamento, disposto dal Comune di Massa di Somma, n° 274 del 31/03/2010 di deposito al M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli) della complessiva somma di € 2.678,67, che si allega in copia al presente decreto;

Considerato che le ditte catastali oggetto del presente decreto di esproprio sono le seguenti sottoindicate:

	Intestatario Catastale	Fg	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto non condivisa oggetto di deposito al MEF ed emissione decreto di esproprio	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria
1	Sig. Ilardo Anna Via Catini n° 14 Cercola	6	1405	200	€. 2.678,67	100/100	0	€. 2.678,67	€. 0,00

alle quali sarà corrisposto a titolo di indennità provvisoria di esproprio per i suoli oggetto del presente provvedimento;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo n. 302/02;

Visto il D.Leg.vo n. 267/00 e s.m.i.;

D E C R E T A

ART. 1

La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

che con delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto definitivo dei lavori in parola, redatto dall'ing. Luigi Mupo , ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 con relativa adozione di variante urbanistica, ed altresì si dava atto che l'approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 co. 1 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. ;

ART. 3

E' disposta, a favore del Comune di Massa di Somma (NA) per l'esecuzione dei lavori di "**strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde**" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati**:**

	Intestatario Catastale	Fg	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto non condivisa oggetto di deposito al MEF ed emissione decreto di esproprio	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria
1	Sig. Ilardo Anna Via Catini n° 14 Cercola	6	1405	200	€. 2.678,67	100/100	0	€. 2.678,67	€. 0,00

ART. 4

Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di €. 2.678,67 (euro duemilaseicentosettantotto/67) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (Dipartimento

dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Massa di Somma, n° 274 del 31/03/2010, giusta determina dell'Area Tecnica n. 71/2009, che anche se non materialmente allegata né forma parte integrante del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5

Incaricare per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva:

1) l'ing. Simeone Giovanni in qualità di Direttore dei lavori residente in Benevento (82100) alla via via Meomartini,124 - C.F. SMN GNN 70M15 A783;
2) Dirigente dell'Area Tecnica comunale a tal fine sono autorizzati ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonchè con l'eventuale assistenza di testimoni.

ART. 6

In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.

ART. 7

Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co. Lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo n. 302/02. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8

Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.

ART. 9

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01, fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

ART. 10

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 11

Il presente decreto va fatto oggetto di registrazione e di trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari/voltura nel catasto, chiedendo, all'uopo, le agevolazioni fiscali della legge 219/81 e D.Lgs. n. 76/90.

ART. 12

Il presente decreto è esente da bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 articolo 22 Tabella allegato B.

ART. 13

Sin da ora il Comune di Massa di Somma espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Napoli da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Massa di Somma 15/09/2010

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Arch. Salvatore Celentano

Comune di Massa di Somma
Provincia di Napoli

Prot. n° 7299 del 16/09/2010

DECRETO n. 7 **Massa di Somma lì 15/09/2010**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Massa di Somma per i lavori di realizzazione strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

PREMESSO:

- che l'intervento di realizzazione **"*strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde*"** è stato inserito nel programma dei lavori pubblici da eseguire nel triennio 2008-2010 allegato al Bilancio anno 2008, approvato con delibera di C.C. n. 8 del 18/06/2008 esecutiva ai sensi di legge;

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con propria nota del 7.03.2007 prot. n. 2000 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001, n° 327, l'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

- che con delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in parola, redatto dall'ing. Luigi Mupo , dando atto ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 del vincolo preordinato all'esproprio con relativa adozione di variante urbanistica;

- che con decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 208 del 29/05/2008 veniva approvato la variante al PRG vigente, finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica "***strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde*";**

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con propria nota dell'17.02.2009 prot. n. 1672 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, l'avvio del procedimento di espropriazione a seguito dell'efficacia della delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, che contestualmente all'approvazione del progetto definitivo ne dichiarava la pubblica utilità;

- che con la sopraccitata deliberazione di G.C. n°5/2007 veniva, altresì, approvato il particellare d'esproprio e, conseguentemente determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione;

- che il sottoscritto dirigente dell'Area Tecnica con propria nota del 20/04/2009 prot. n. 695 comunicava alla ditta catastale e/o aventi diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/01, l'elenco dei beni da espropriare con indicazione delle somme offerte per l'espropriazione;

- L'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001,e successive modificazioni, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, stabilisce che: *1. Divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, entro i successivi trenta giorni il promotore dell'espropriazione compila l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria, e dei relativi proprietari, ed indica le somme che offre per le loro espropriazioni. L'elenco va notificato a ciascun proprietario, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili. Gli interessati nei successivi trenta giorni possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti. 2. omissis. 3. Valutate le osservazioni degli interessati, l'autorità espropriante, anche avvalendosi degli uffici degli enti locali, dell'ufficio tecnico erariale o della commissione provinciale prevista dall'articolo 41, che intenda consultare, prima di emanare il decreto di esproprio accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione*.;

Considerato che:

- nei termini prescritti dal comma 1 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 non sono pervenute osservazioni scritte ne inoltrati documenti da parte della ditta interessata dall'esproprio;

- ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione dell'atto che determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio;

Rilevato che, al fine di poter procedere all'emissione ed esecuzione del decreto di esproprio si procederà nei confronti dei proprietari catastali di seguito elencati:

1. **Sig.ra Cautiero Consiglia nata a Napoli il 03/10/1948 Via del Verde n° 18 80040 Massa di Somma**

Ritenuto, pertanto, che sussistono, nella fattispecie, i presupposti per disporre nei loro confronti, senza ulteriori indugi, l'emissione e la esecuzione del decreto di esproprio come previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

Visto il piano particellare d'esproprio, allegato al progetto definitivo, approvato con delibera di G.C. n.95/2008, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la determinazione dell'Area Tecnica n. 73 del 01/09/2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si dispone a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di che trattasi il deposito presso il M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli);

Visto il mandato di pagamento, disposto dal Comune di Massa di Somma, n° 275 del 31/03/2010 di deposito al M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli) della complessiva somma di € 10.594,13 (euro diecimilacinquecentonovantaquattro/13), che si allega in copia al presente decreto;

Considerato che le ditte catastali oggetto del presente decreto di esproprio sono le seguenti sottoindicate:

	Intestatario Catastale	Fg	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto non condivisa oggetto di deposito al MEF ed emissione decreto di esproprio	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria
1	Sig. Cautiero Consiglia, via del Verde n° 18 Massa di Somma	6	1394	791	€10.594,13	100/100	0	€10.594,13	0,00

alle quali sarà corrisposto a titolo di indennità provvisoria di esproprio per i suoli oggetto del presente provvedimento;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo n. 302/02;

Visto il D.Leg.vo n. 267/00 e s.m.i.;

D E C R E T A

ART. 1

La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

che con delibera di C.C. n. 5 del 24.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto definitivo dei lavori in parola, redatto dall'ing. Luigi Mupo , ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 con relativa adozione di variante urbanistica, ed altresì si dava atto che l'approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 co. 1 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. ;

ART. 3

E' disposta, a favore del Comune di Massa di Somma (NA) per l'esecuzione dei lavori di "**strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde**" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati**:**

	Intestatario Catastale	Fg	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto non condivisa oggetto di deposito al MEF ed emissione decreto di esproprio	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria
1	Sig. Cautiero Consiglia, via del Verde n° 18 Massa di Somma	6	1394	791	€10.594,13	100/100	0	€10.594,13	0,00

ART. 4

Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di €. 10.594,13 (euro diecimilacinquecentonovantaquattro/13) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Napoli) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Massa di Somma, n° 275 del 31/03/2010, giusta determina dell'Area Tecnica n. 73/2009, che anche se non materialmente allegata né forma parte integrante del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5

Incaricare per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva:

1) l'ing. Simeone Giovanni in qualità di Direttore dei lavori residente in Benevento (82100) alla via via Meomartini,124 - C.F. SMN GNN 70M15 A783;
2) Dirigente dell'Area Tecnica comunale a tal fine sono autorizzati ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonchè con l'eventuale assistenza di testimoni.

ART. 6

In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.

ART. 7

Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co. Lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo n. 302/02. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8

Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.

ART. 9

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01, fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

ART. 10

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 11

Il presente decreto va fatto oggetto di registrazione e di trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari/voltura nel catasto, chiedendo, all'uopo, le agevolazioni fiscali della legge 219/81 e D.Lgs. n. 76/90.

ART. 12

Il presente decreto è esente da bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 articolo 22 Tabella allegato B.

ART. 13

Sin da ora il Comune di Massa di Somma espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Napoli da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Massa di Somma 15/09/2010

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Arch. Salvatore Celentano

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE – Provincia di Salerno – **Decreto definitivo di espropriazione – Lavori di "Realizzazione parcheggio alla P.zza L. Alfinito".**

Il Responsabile del Settore Tecnico

AVVISA

Che con Decreto n. 3 del 21.09.2010 è stata pronunciata l'espropriazione in favore del Comune di San Mango Piemonte dei seguenti immobili necessari per la "Realizzazione parcheggio alla P.zza L. Alfinito":

1. area riportata in Catasto del Comune di San Mango Piemonte al **Foglio 2, p.lla n. 1202 (ex 544/b) di mq. 796,00** in **ditta Felice BALESTRINO** nato a Casagiove (CE) il 15.03.1960 e domiciliato in Vietri sul Mare (SA) alla Via D. Taiani n. 89 – C.F. BLS FLC 60C15 B860R, proprietario dell'intera quota;

Il decreto nel testo integrale, sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 30 a partire dalla data di pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, lì 21 settembre 2010

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Fabio Peluso

PROCIDA GIUSEPPE - Comune di San Cipriano Picentino – Salerno – **COMUNICATO di avvenuto deposito - Progetto relativo all'istallazione di un impianto di lavorazione rifiuti speciali non pericolosi in agro del comune di San Cipriano Picentino (SA); Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.**

Nelle date 15 e 18 giugno 2010, il sottoscritto proponente Procida Giuseppe titolare dell'omonima ditta con sede legale in San Cipriano Picentino (SA) alla via Auripo n.7 P.IVA. 00642700652 ha depositato rispettivamente presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- la sede comunale di San Cipriano Picentino (SA);

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto e supporto informatico contenente i file di progetto, per l'avvio della procedura di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, completo dello Studio Preliminare Ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio preliminare ambientale.

L'intervento consiste nell'istallazione di un impianto di frantumazione e selezione con annessa area di messa in riserva da destinarsi al trattamento meccanico per il riutilizzo di rifiuti speciali non pericolosi, da posizionarsi all'interno di un lotto di area P.I.P. del comune di San Cipriano Picentino (SA). L'impianto tratterà quantitativi di rifiuti superiori alle 10 tonn/giorno ma inferiori ai 350 ton/giorno.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

RVINO – Provincia di Caserta – **Avvisc ento Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.**

Il Responsabile dell'Area Tecnica

ai sensi dell'art. 29, comma 2, della Legge Regionale della Campania n°16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii., che disciplina il procedimento di formazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale,

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n°47 del 28.06.2010 e successiva rettifica n° 51 del 03/09/2010 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale aggiornato e che lo stesso è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale per la libera consultazione.
Il R.U.E.C. approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Cervino, li 16.09.2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica
arch. Ulderico Di Bello

PROVINCIA DI NAPOLI – **Estratto Decreto n. 434 del 13/09/2010 – Approvazione variante al P.R.G. vigente del Comune di Nola.**

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

E' approvata la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Nola inerente il progetto per l'ampliamento e sistemazione di via Madonna delle Grazie e traverse – 1° stralcio traversa di collegamento tra via Madonna delle Grazie e via San Francesco, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 19/11/2008 e riadottata con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 15/04/2010, in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 573 del 20/07/2010, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.
La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.
Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente
On.le Avv.to Luigi Cesaro

PROVINCIA DI NAPOLI – **Estratto Decreto n. 433 del 13/09/2010 – Approvazione variante al P.R.G. vigente del Comune di Sant'Antimo.**

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

E' approvata la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Antimo adottata con Delibera di Consiglio Comunale n°50 del 14/10/09 inerente la strada di collegamento provinciale Melito-Casandrino-Sant'Antimo, in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 638 del 06/08/2010, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.
La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.
Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente
On.le Avv.to Luigi Cesaro

COMUNE DI BRACIGLIANO – Provincia di Salerno – **Avviso di Deposito – Variante al Piano Regolatore Generale.**

Ai sensi dell'art.24, c. 1 e 13, della Legge Regionale 22.12.2004 n. 16,

SI DA' NOTIZIA

- che con Delibera di Giunta Comunale n. 108 del 08.09.2010, immediatamente eseguibile, è stata approvata una Variante al vigente Piano Regolatore Generale;
- che gli atti della proposta di Variante sono depositati presso la Segreteria Comunale, ove chiunque può prenderne visione;
- che entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, chiunque può presentare osservazioni alla proposta;
- che le osservazioni ed i relativi eventuali allegati devono essere presentati in duplice copia, di cui una in competente bollo;

Bracigliano li 16.09.2010

Il Responsabile del Servizio
ing. Sabatino Landi

CITTÀ DI CASORIA – Provincia di Napoli – Settore Pianificazione e Controllo del Territorio – **Decreto n. 108 del 16/09/2010 – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.**

IL SINDACO

Premesso che
- Con delibera di Giunta Comunale n. 82 del 09/04/2010, ai sensi e per gli effetti del co. 2 dell'art. 27 della L.R. 16/04, è stato adottato il PUA "Cittadella Del Benessere" in zona Masseria Del Vecchio Società Proponente Cogei;
- Sono stati acquisiti i pareri preventivi di competenza degli Enti;
- Il predetto PUA ai sensi del co. 3 art. 27 L.R. 16/04:

a) è stato trasmesso alla Provincia di Napoli per eventuali osservazioni di competenza;
b) è stato depositato presso l'Ufficio Segreteria Generale per 30 gg. dal 13/05/10 al 12/06/10;
c) dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante annuncio su due quotidiani a diffusione regionale in data 13/05/10, all'Albo Pretorio comunale e sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.casoria.na.it;

- entro la scadenza dei termini di deposito sono pervenute n. 2 osservazioni, oltre quelle della Provincia di Napoli di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 436 del 08/06/10 con nota PG 17007 del 10/06/10;
- che la Giunta Municipale di Casoria con Delibera n. 161 del 05/08/2010 ha dato atto delle controdeduzioni sulle osservazioni presentate e ha approvato il PUA;

Visto il co. 6 art. 27 L.R. 16/04: "con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge;

DECRETA

E' approvato il Piano Urbanistico Attuativo "Cittadella del Benessere" in zona Masseria Del Vecchio Società Proponente Cogei;
- Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, ed il PUA entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.
- Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Casoria per una durata di almeno 15 gg, pubblicato sul sito istituzionale del Comune www.comune.casoria.na.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
dott. Stefano Ferrara

COMUNE DI CRISPANO – Provincia di Napoli – Settore Urbanistica – **Avviso di Deposito – Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.).**

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/07/2010 è stato adottato il RUEC del Comune di Crispano.
Ai sensi dell'art. 29 c. 1 della LR Campania n. 16 del 22 dicembre 2004, il predetto R.U.E.C. resterà depositato per trenta giorni, a far data dalla pubblicazione sul BURC, presso la casa comunale di via Pizzo delle Canne – Settore Urbanistica – 1° piano, per v isioni ed osservazioni da formulare, in duplice copia e su carta bollata, entro il predetto termine di deposito e nei trenta giorni successivi.
Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Giovanni Napolitano.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Arch. Giovanni Napolitano

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE – Provincia di Benevento – **Avviso di Deposito – Proposta di Piano Urbanistico Comunale.**

AUTORITÀ PROCEDENTE : COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE - IL SINDACO

- Vista la L. 1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Viste la L.R. n. 16/2004 e le Direttive di cui alla Delib. di G.R. n. 834/07

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune, della PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC), predisposto dalla Giunta Comunale con delibera n. 132 del 06.11.2009, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 16/2004.

Detti atti rimarranno depositati presso la sede dell'Autorità Procedente:
Segreteria Comunale, Via Nazionale,1 - 82020 Foiano di Val Fortore (bn), tel. 0824.966004 – fax 0824.966247; e-mail: comune.foianovf@virgilio.ita,
nonché sul sito web del comune: www.comune.foianodivalfortore.bn.it, a libera visione del pubblico, per 40 (quaranta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario:

- nei giorni _ Martedì _ dalle ore _9.00_ alle ore _13.00__;
- nei giorni _ Venerdì _ dalle ore _9.00_ alle ore _13.00__;

Durante il periodo di deposito della Proposta di Piano chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Foiano di Val Fortore, lì .16/09/2010.

Il Sindaco
Dott. Micheleantonio Maffeo

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE – Provincia di Benevento – **Avviso di Deposito – Proposta di piano urbanistico comunale, Rapporto ambientale integrato con lo studio di incidenza e sintesi non tecnica.**

AUTORITÀ PROCEDENTE : Comune di Foiano di Val Fortore - RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE , il relativo RAPPORTO AMBIENTALE INTEGRATO CON LO STUDIO DI INCIDENZA ai fini della PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA e la SINTESI NON TECNICA sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente:
www.comune.foianodivalfortore.it
e dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: Comune di Foiano di Val Fortore - via Nazonale,1 - 82020 Foiano di Val Fortore (Bn); tel. 0824.966004 fax 0824.966247 ; e-mail: comune.foianovf@virgilio.it

- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI,- via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati.

Autorità Procedente/Proponente
Comune di Foiano di Valfortore
Responsabile del Procedimento

COMUNE DI SUMMONTE – Provincia di Avellino – **Avviso di Deposito – Proposta di Piano Urbanistico Comunale.**

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con atto della Giunta Comunale n.75 del 14/09/2010 é stata approvata la Proposta di PUC di questo Comune. Ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale n. 16/2004 i relativi atti resteranno depositati nella Segreteria Comunale per 40 (quaranta) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Dalla Residenza Municipale, lì 21/09/2010

Il Sindaco
On. Pasquale Giuditta

BIO ECO RECUPERI S.r.l. – **Avviso di deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008-D.Lgs 128/2010.**

In data 24/09/2010 il proponente Bio Eco Recuperi S.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Pomigliano D'Arco (NA) copia degli elaborati relativi al progetto di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi in zona Industriale – Via San Giusto del Comune di Pomigliano D'Arco (NA), per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008 e del D.Lgs 128/2010.
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il legale rappresentante
Vincenzo Troia

DE IORIO S.r.l. – **Avviso di Deposito – Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA.**

Proponente: DE IORIO s.r.l., con sede legale in Vairano Patenora (CE), alla via Europa, 7 e sede operativa in Marzano Appio (CE), loc. Sarcioni - C.F.: 03076070618;
Oggetto:Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel Comune di Marzano Appio, Provincia di Caserta, alla località Sarcioni.
Rinnovo iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che operano in "Procedura semplificata"
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 – All. IV, punto 7, lettera zb "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152.
Localizzazione dell'intervento: Marzano Appio (CE), località Sarcioni
Descrizione: Rinnovo iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che operano in "Procedura semplificata"
Pubblica consultazione: Regione Campania – Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente, via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli; Comune di Marzano Appio – sede: via Roma
Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C., decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque sia interessato, in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni, in forma scritta, al predetto Servizio

Firma

METAL SUD S.r.l. – **Avviso di Deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008-D.Lgs 128/2010.**

In data 24/09/2010 il proponente Metal Sud S.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Bonea (BN) copia degli elaborati relativi al progetto di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi in zona PIP – C.da Sepalone del Comune di Bonea (BN), per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008.
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il Legale Rappresentante
Abete Mario

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA) **– Ufficio S.U.A.P. – Verbale conferenza di servizi del 29/07/2010 – Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i. per la "Realizzazione di un Centro polifunzionale in ampliamento di struttura esistente" – Proponente: Dott. Antonio TREZZA**

Il giorno 29 del mese di luglio dell'anno 2010 alle ore 10,30 si è tenuta la seconda convocazione della conferenza di servizi relativa alla richiesta di variante al P.R.G. per la realizzazione di un "Centro polifunzionale in ampliamento di strutture esistente" – Pratica S.U.A.P. n. 5.

Committente: Antonio TREZZA ad essa sono presenti:

- Ing. CUOZZO (Provincia di Salerno);
- Arch. G. PEDUTO (Responsabile Ufficio SUAP- Comune di Roccapiemonte);
- Arch. G. RUOCCO (Delegato ARPAC);
- Dott. Antonio TREZZA (Committente);
- Geom. M. CIANCIO (Tecnico Redattore);
- Arch. A. CITRO e Ing. A. PECORARO (Tecnici Commissione SUAP- Comune di Roccapiemonte)

L'Arch. G. Ruocco (Delegato ARPAC) preso atto dei pareri favorevoli espressi dal C.T.R., dai VV.FF., dall'ASL ex SA1, dall'Autorità di Bacino del Sarno, che non sussistono elementi di evidente incompatibilità tra l'impianto così come progettato e l'ambiente circostante, per quanto di competenza esclusivamente nei soli riguardi della tutela delle matrici ambientali dall'inquinamento e fatti salvi i diritti dei terzi ed i pareri, nulla osta, autorizzazioni e prescrizioni imposte dagli altri enti interessati dal procedimento esprime parere favorevole a condizione vincolante che:

b) Si rispetti rigorosamente il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in tema di qualità delle acque, di smaltimento rifiuti d'inquinamento atmosferico che trattandosi d'impianto rientrante tra le attività ad inquinamento atmosferico poco significativo I.A.P.S. dovranno essere prodotte le comunicazioni previste dalle vigenti normative in materia d'inquinamento atmosferico;
c) Si realizzino tutti i sistemi atti ad eliminare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali;
d) I rifiuti prodotti non vengano miscelati tra loro e siano smaltiti e conferiti a soggetti autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;
e) Si adottino adeguati sistemi per il contenimento dei rumori e per il risparmio energetico;
f) Si comunichi all'A.R.P.A.C. l'inizio delle attività per i controlli di competenza.

L'Amministrazione Comunale, in caso decida di approvare il progetto di variante proposto, dovrà valutare preliminarmente la situazione urbanistica presente nella zona ed inserire tutta l'area interessata dall'intervento in classe acustica non inferiore alla III (terza) del Piano di Zonizzazione Acustica, strumento di pianificazione territoriale, obbligatorio ai sensi della L. 447/95.

L'ing. CUOZZO delegato dall'Amministrazione Provinciale, ascoltata la relazione del responsabile SUAP visti gli atti, le integrazioni prodotte ed i pareri favorevoli espressi, esprime parere favorevole, ai solo fini urbanistici fatta salve le indicazioni e prescrizione presenti nei pareri allegati.

Visti i pareri favorevoli espressi il Responsabile dell'Ufficio SUAP, l'arch. G. PEDUTO dichiara conclusa con esito positivo la Conferenza di Servizi.

Gli atti previa pubblicazione saranno inviati al Consiglio Comunale per l'adozione dei Provvedimenti di competenza, previa riconferma del già rilasciato parere della Sovrintendenza dei Beni Archeologici

Il Responsabile S.U.A.P.
Arch. Giovanni PEDUTO

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – SVILUPPO RETE (P.I. 05779711000) - **T.U. 1775/1933 – D.P.R. 327/2001 – D.Lgs. 302/2002 e D.Lgs. 330/2004 – R.D. 523/1904 - Costruzione di una cabina da palo e relativi raccordi MT/BT per allacciamento utente Sasso Beatrice e miglioramento distribuzione di energia elettrica alla C.da Marchetta del Comune di Ariano Irpino (AV) - Codice di Rintracciabilità 82116176213210708 - Pratica Enel n. 98 – 27 AV**

AVVISO PUBBLICO

Si porta a conoscenza che questa Società, ENEL DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – SVILUPPO RETE – DISTACCAMENTO PLA - AVELLINO, (P.I. 05779711000), ha in corso, mediante Conferenza dei Servizi c/o la Regione Campania – Genio Civile di Ariano Irpino, l'istruttoria per l'ottenimento del Decreto Autorizzativo alla costruzione e all'esercizio dell'opera elettrica di cui all'oggetto.

All'uopo il Comune di Ariano Irpino ha avviato il procedimento di determinazione urgente dell'indennità di esproprio dei beni di proprietà privata necessari per la realizzazione della suddetta opera.

A tal fine sono depositati presso l'Ufficio Espropriazione del Comune di Ariano Irpino – Corso Europa – Palazzo Maresca – 2° Piano, gli elaborati grafici e descrittivi dell'opera indicata in oggetto per ivi rimanervi per la durata di giorni 20, decorrenti dalla notificazione degli avvisi di avvio del procedimento.
Chiunque interessato può prenderne visione presso il suddetto Ufficio, nei giorni lunedì, mercoledì e venerdi dalle ore 9,00 alle ore 12,00, martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Pasquale Autiero
Il Responsabile

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE – Estratto di gara mediante procedura aperta - **Lavori di sistemazione della strada intercomunale di collegamento dei comuni di Montefalcone di Valfortore e Ginestra degli Schiavoni in località " PERAZZETA"**
– PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2.
CIG: 053693117A CUP : E37H09000880008

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comunità Montana del Fortore, Corso Roma,n.5 - 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) – Codice fiscale/Partita IVA: 82002030623, Tel. +39 0824967088. Fax +390824964314. Contatto Ing. Mario TIPALDI E-mail: tipaldi@cmfortore.it - Indirizzo internet: www.cmfortore.info
I.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento: PSR Campania 2007-2013 misura 125 sottomisura 2
I.5) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 18/10/2010 ore 12.
I.4) Luogo di svolgimento della gara**:** Luogo: San Bartolomeo in Galdo (BN) Data: 21/10/2010–ore 10,00
II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:
Lavori di sistemazione della strada intercomunale di collegamento dei comuni di Montefalcone di Valfortore e Ginestra degli Schiavoni in località " PERAZZETA**"**
II.2) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Periodo in giorni: 180 dalla consegna (soggetto a ribasso)
III.1) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 45233140-2
III.1) Lavori a base d'asta compresesi oneri di sicurezza, IVA esclusa: € 255.930,00.
III.2) Categoria prevalente: OG3 classifica I
VIII.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel bando di gara;

MARCASCIANO GIANFRANCO
Firmato digitalmente da MARCASCIANO GIANFRANCO
ND: c=IT, o=COMUNITA MONTANA FORTORE/82002030623, ou=SEGRETARIO, cn=MARCASCIANO GIANFRANCO, serialNumber=IT:MRCGFR51R25H764W, givenName=GIANFRANCO, sn=MARCASCIANO, dnQualifier=3141792
Data: 2010.09.21 13:06:45 +02'00'

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE – Estratto di gara mediante procedura aperta - Fornitura di strumenti informatici di natura inventariale e cartografica finalizzati alla gestione selvicolturale volta ad incrementare e mantenere le funzioni protettive delle foreste e dei boschi e la conservazione dei suoli della Comunità Montana del Fortore; Codice CIG: 0522830CF3

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comunità Montana del Fortore, Corso Roma,n.5 - 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) – Codice fiscale/Partita IVA: 82002030623, Tel. +39 0824967088. Fax +390824964314. Contatto Ing. Mario TIPALDI E-mail: tipaldi@cmfortore.it - Indirizzo internet: www.cmfortore.info
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:
Fornitura di strumenti informatici di natura inventariale e cartografica finalizzati alla gestione selvicolturale volta ad incrementare e mantenere le funzioni protettive delle foreste e dei boschi e la conservazione dei suoli della Comunità Montana del Fortore. Servizio di Cartografia
II.1.2) Luogo principale di consegna: San Bartolomeo in Galdo (BN) presso la sede della Comunità Montana del Fortore.
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 71354000-4.
II.2.1) Quantitativo o entità totale**:** Valore stimato, IVA esclusa: € 234.850,00.
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: periodo in giorni: 90 dall'aggiudicazione dell'appalto).
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento: PSR Campania 2007-2013 misura 226 azione C.
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta**.**
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**:** 06/10/2010 - 13:00.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data: 07/10/2010 – ore 10,00. Luogo: San Bartolomeo in Galdo - (BN).

MARCASCIANO GIANFRANCO
Firmato digitalmente da MARCASCIANO GIANFRANCO
ND: c=IT, o=COMUNITA MONTANA FORTORE/82002030623, ou=SEGRETARIO, cn=MARCASCIANO GIANFRANCO, serialNumber=IT:MRCGFR51R25H764W, givenName=GIANFRANCO, sn=MARCASCIANO, dnQualifier=3141792
Data: 2010.09.15 12:45:36 +02'00'

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE – Estratto di gara mediante procedura aperta - Acquisto di Strumenti tecnici ed informatici per il monitoraggio degli incendi e della salute e vitalità degli ecosistemi della C. M. del Fortore; Codice CIG: 052281723C

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comunità Montana del Fortore, Corso Roma,n.5 - 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) – Codice fiscale/Partita IVA: 82002030623, Tel. +39 0824967088. Fax +390824964314. Contatto Ing. Mario TIPALDI E-mail: tipaldi@cmfortore.it - Indirizzo internet: www.cmfortore.info
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:
Acquisto di Strumenti tecnici ed informatici per il monitoraggio degli incendi e della salute e vitalità degli ecosistemi della C. M. del Fortore. Sistemi di navigazione e posizionamento globale (GPS o equivalenti)
II.1.2) Luogo principale di consegna: San Bartolomeo in Galdo (BN) presso la sede della Comunità Montana del Fortore.
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 38112100-4.
II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa: € 235.500,00.
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Periodo in giorni: 90 (dall'aggiudicazione dell'appalto).
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento: PSR Campania 2007-2013 misura 226 azione C.
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 06/10/2010 -13:00.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data: 07/10/2010 – ore 11,00 Luogo: San Bartolomeo in Galdo (BN)

MARCASCIANO GIANFRANCO
Firmato digitalmente da MARCASCIANO GIANFRANCO
ND: c=IT, o=COMUNITA MONTANA FORTORE/82002030623, ou=SEGRETARIO, cn=MARCASCIANO GIANFRANCO, serialNumber=IT:MRCGFR51R25H764W, givenName=GIANFRANCO, sn=MARCASCIANO, dnQualifier=3141792
Data: 2010.09.15 12:40:36 +02'00'

COMUNE DI SORRENTO - Provincia di Napoli - **Avviso di pubblicazione bando di gara inerente la procedura ad evidenza pubblica per l'appalto dei lavori di ripristino del camminamento di ronda – 1° lotto.**

Si rende noto che sul sito web del Comune di Sorrento, quale committente, e di cui all'indirizzo www.comune.sorrento.na.it , nell'apposita sezione dei concorsi e bandi di gara, è reperibile ed è pubblicato il bando relativo alla procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di ripristino del camminamento di ronda, 1° lotto, da aggiudicare in base al criterio del prezzo più basso e secondo le ulteriori prescrizioni di cui al bando stesso. Per partecipare alla gara le ditte concorrenti devono essere in possesso dell'iscrizione alla categoria "OG2", classifica II del D.P.R. 34/2000. L'importo a base d'appalto è di complessivi euro 382.856,02 di cui, per lavori a base d'appalto, euro 370.000,oo oltre euro 12.856,02 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. I soggetti interessati qualificati potranno produrre la documentazione così come richiesta nel bando e da farsi acquisire da parte dell'Ufficio Protocollo del Comune di Sorrento, sito presso la Casa Comunale in Piazza Sant'Antonino n° 1/14, **entro e non oltre le ore dodici del giorno 03.11.2010.**

Il Dirigente del 4° Dipartimento e Responsabile de l procedimento

Ing. Guido Imperato

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI – Provincia di Salerno – C.F.: 00566190658 – **Estratto Bando di Gara – Affidamento gestione di servizio refezione scolastica - anno 2010/2011.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO – RENDE NOTO

In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 03.09.2010 e delle proprie determinazioni n. 107 del 14.09.2010 e n. 110 del 16.09.2010, e' indetta gara di appalto, con la procedura negoziata e ristretta, in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 83 del Codice dei Contratti, per l'affidamento del servizio di cui in oggetto (preparazione, fornitura, somministrazione e consegna pasti, come da menu forniti dall'A.S.L., e pulizia dei locali) presso le scuole dell'Infanzia statali di Sicignano, Scorzo e Zuppino e presso il micro nido comunale di Zuppino. Quantità presunta circa 12.150 pasti - prezzo unitario euro 6,10, oltre IVA - importo presunto euro 74.115,00, oltre IVA. Finanziamento: bilancio comunale.
CIG: 05402081BE – Categoria 17 – Allegato II B al Codice dei Contratti. I plichi contenenti le richieste di invito, pena l'esclusione, dovranno pervenire all'indirizzo dell'Ente, **entro le ore 12.00 del giorno 08.10.2010.** Per informazioni piu' dettagliate sulle condizioni, i requisiti di partecipazione e le modalità dell'appalto, si invitano le ditte interessate a visionare il bando integrale all'albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale: www.comune.sicignanodeglialburni.sa.it .

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Gerardina Conti

COMUNE DI POGGIOMARINO - PROVINCIA DI NAPOLI **- ESTRATTO DI AVVISO PUBBLICO- Appalto per il servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia statali . Anni scolastici 2010/11-2011/12-2012/13 fino al 31/12/2012.**

Ente appaltante: Comune di Poggiomarino (NA) Piazza De Marinis, 2- C.F. 00749590634 tel.081/8658111 081/8658201-fax 081/8658250-081/8658247 , sito www.comune.poggiomarino.na.it
Categoria di servizio: riferimento categoria 17, CPC n. 64:Servizi alberghieri e di ristorazione.
Oggetto dell'appalto: Servizio di refezione scolastica.
Importo presunto dell'appalto: € 637.056,00 IVA esclusa per un numero di 165.900 pasti complessivi presunti.
Forma dell'appalto: procedura aperta con l'osservanza delle norme previste dal D.Lgs 163/06, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.Lgs. 163/06.
Luogo di esecuzione: Edifici scolastici del Comune di Poggiomarino.
Durata dell'appalto: anno scolastico 2010/11- 2011/12-2012/13 fino al 31/12/2012.
Le Ditte interessate dovranno far pervenire al Protocollo del Comune, a mezzo posta, corriere o recapito diretto entro le ore 12,00 del giorno 08 /11/2010, un plico debitamente controfirmato e sigillato, pena esclusione.
Data e luogo di apertura in 1^ seduta pubblica il giorno 09/11/2010alle ore 10,00 presso gli uffici del settore Attività Sociali del Comune di Poggiomarino (NA).
Cauzione o altre forme di garanzia richieste: Cauzione provvisoria nella misura del 2% dell'importo a base d'asta.
Modalità di finanziamento: fondi del bilancio comunale.
Per quanto riguarda le modalità di presentazione dell'offerta si rinvia al disciplinare di gara.
Per ogni altra informazione si rinvia al capitolato d'appalto e all'avviso integrale.
Copia del capitolato, del disciplinare e del bando potranno essere richiesti al Comune di Poggiomarino -Ufficio procedure contrattuali nei giorni di apertura al pubblico, o scaricati dal sito del www.comune.poggiomarino.na.it.
Data di spedizione del bando di gara: 22/09/2010
Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea 22/09/2010.

Il Responsabile del Settore
A.S. Pasquale D'Ambrosio

COMUNE DI PIETRELCINA – Provincia di Benevento **- BANDO DI GARA N.09/2010 per LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE RURALI S.STEFANO-PIANA ROMANA- CIG 053713382A - CUP G77H07000000004**

I.1) COMUNE DI PIETRELCINA, Settore Appalti, VICO DEI POETI, 5 - 82020 PIETRELCINA [IT] Tel: 0824/ 990048; fax: 0824/990617; www.comune.pietrelcina.bn.it.

II.1.5) **LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE RURALI S.STEFANO-PIANA ROMANA**
II.2.1) Importo a base asta **€ 129.414,18-**oneri per la sicurezza **€ 4.964,40**

III.1.1) PROCEDURA: Aperta.
III.2.2. IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso

IV.3.4) **SCADENZA: 13.10.2010 Ore 12.**
IV.3.8) APERTURA OFFERTE: **14.10.2010** ore 9,00 C/O ufficio tecnico Comune Pietrelcina.

VI.3) PER QUANTO NON INDICATO SI RINVIA AL BANDO INTEGRALE CON RELATIVI ALLEGATI DISPONIBILI SUL PROFILO DEL COMMITTENTE www.comune.pietrelcina.bn.it.-Sezione bandi e avvisi anno 2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Geom. Laura Cesare

COMUNE DI NOLA - Provincia di Napoli - **Gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori di ampliamento e sistemazione di Via Cosenza. Frazione di Piazzola di Nola.**

Questo Comune – Piazza Duomo n.1 – 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630 tel. 081/8226248 fax: 081/8226249 sito internet www.comune.nola.na.it, posta elettronica: gare@comune.-nola.na.it, **indice per il giorno 04.11.2010 alle ore 10,00 gara a procedura aperta** per l'appalto del servizio di cui all'oggetto da esperirsi con i criteri di cui agli articoli 82, comma 1, lettera a) e 86 del decreto legislativo 12/04/06 n. 163, con aggiudicazione a favore del concorrente che offrirà il prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di euro 240.075,00 + IVA ed euro 7.425,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e con esclusione delle offerte anomale.
L'appalto avrà la durata di giorni 300 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
L'appalto è dettagliatamente indicato nel capitolato speciale di appalto e negli atti tecnici di cui i concorrenti potranno ritirare copia, a propria cura e spese, presso l'Ufficio Tecnico comunale, arch. Giovanni Caliendo tel. 081/8226248, il bando di gara il disciplinare e la domanda di ammissione sono altresì disponibili sul sito internet www.comune.nola.na.it.
Il codice identificativo della gara (CIG) è: 053988358A.
L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste per la sistemazione ed ampliamento di Via Cosenza.
I concorrenti, in possesso di certificato SOA categoria OG3 per la classifica I e categoria OG6 categoria I, ovvero per quest'ultima art.28 del D.P.R. n. 34/2000, **per partecipare dovranno far pervenire il plico contenente l'offerta e la documentazione, a pena di esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del 03.11.2010; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 all'Ufficio Protocollo generale di questo Comune.** L'offerta e documenti da redigere in conformità del bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 27.09.2010.

Il Responsabile Ufficio Contratti
Dr. Pasquale Tudisco

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - **BANDO DI GARA per lavori di manutenzione straordinaria ed interventi di recupero funzionale degli immobili comunali adibiti allo svolgimento delle attività nell'ambito della I Municipalità - C.I.G.: 047283214F**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –S.M.U. I Municipalità Chiaia S. Ferdinando Posillipo – Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n. 1-Napoli - Tel. 0817951735 fax 0817645895 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione straordinaria ed interventi di recupero funzionale degli immobili comunali adibiti allo svolgimento delle attività nell'ambito della I Municipalità -** C.I.G.: 047283214F - CPV: 45262500-6, CUP: B66F09000040001 in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.39 del 24.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 49 del 27.04.2010 registrata all'indice generale al n. 957 del 07.05.2010
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione ed interventi di recupero funzionale immobili comunali adibiti allo svolgimento delle attività nella I Municipalità
Luogo di esecuzione: Napoli territorio I Municipalità.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:
manutenzione straordinaria e recupero funzionale immobili comunali nella I Municipalità
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad € 89.502,13 di cui € 2.606,87 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
II.2.2) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:
CATEGORIA PREVALENTE: OG1 classifica I oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.r. 34/2000;
II 2.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 gg dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria (euro 1.790,04) pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:
1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006.

L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4538999 confluente nel bilancio comunale 2009 e graverà sul cap. 255280/10.
Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
Modalità pagamento del subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
a) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a)non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
b)essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c)nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d)aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e)accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
f)essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g)aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h)avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore

del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;

b)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d)certificato del registro delle imprese, presso la CCIAA di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia conforme ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

e)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

f)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

g)Nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i., Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h)nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i)Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

 possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000 relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circolari del Ministero dei lavori Pubblici n. 182/400/93, del 01/03/2000, e n. 823/440/93

del 22/06/2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa, il possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso su elenco prezzi ai sensi dell'art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 25.10.2010** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa, prodotta e contestualmente verranno sorteggiate, un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'articolo 19, del d.p.r. n. 445/2000, OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1,del d.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare, entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax. o dalla lettera raccomandata.

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà l'aggiudicazione provvisoria della gara.

Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.6) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

IV.3.7.) DATA, ORA E LUOGO: **La prima seduta pubblica avrà luogo il 26.10.2010, alle ore 10.00, presso la Sala Appalti -Servizio Gare D'Appalto- via S.Giacomo 24 (3°piano);**

La seconda seduta pubblica avrà luogo il 09.11.2010, alle ore 10.00, presso la predetta sede.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti a riportare esclusivamente il C.I.G. 04451873EE (codice identificativo gara).
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)
-Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
-Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
1)L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
3)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
4)Il responsabile del procedimento è l'ing. Aldo Zaccà–Dir.te del Servizio di cui al punto I.1
5)Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
6)Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.dal lunedi al venerdi dalle ore 9,30 alle 12,30
7)Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.3.07.

Napoli, 16.09.2010

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI ISCHIA

Via Iasolino n. 1 – 80077 Ischia (NA)

Tel. 081-3333245/111 – fax 081-3333201

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Affidamento dei lavori di "Riqualificazione urbana ed ambientale delle zone S. Antuono, S. Michele ed aree circostanti" – CIG: 0530746174

Stazione Appaltante: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1

Tel. 081/3333111 – Fax: 081/3333201

Importo complessivo dell'appalto: € 517.169,13 (cinquecenodiciassettemilacentosessantanove/13) di cui € 505.663,63 (cinquecentocinquemilaseicentosessantatre/63) soggetti a ribasso per lavori ed € 11.505,50 (undicimilacinquecentocinque/50) non soggetti a ribasso per l'attuazione dei piani di sicurezza; Importo dei lavori: € 508.669,13 (cinquecentottomilaseicentosessantanove/13).

Categoria prevalente **OG3 - € 303.851,21** per la classifica equivalente;

Categoria scorporabile e subappaltabile **OG10 - € 204.817,92**;

Procedura di gara aperta, art. 55 del D. Lgs 163/2006 e ss. mm. ed ii.;

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, artt. 81 e 82 del D.Lgs 163/2006;

Gli interessati potranno far pervenire apposita documentazione, secondo le modalità prescritte nel Bando e nel Disciplinare di Gara pubblicati integralmente, all'Albo Pretorio Comunale e sul sito web www.comuneischia.it, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 01/10/2010**.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Ciro Liguori

CITTÀ DI BENEVENTO- Servizio Amministrativo -Settore Opere Pubbliche - **AVVISO DI GARA – CIG [0535575278]**

Questo Comune indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori relativi al "RECUPERO DEL COMPLESSO STORICO SAN VITTORINO LOTTO C DA ADIBIRE A CENTRO SERVIZI CULTURALI". Termine esecuzione: giorni 930 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
Importo complessivo appalto: € 6.086.407,26 comprensivo oneri sicurezza
Scadenza ricezione offerte: 21 ottobre 2010 ore 12.00.
Apertura documentazione: 25 ottobre 2010 ore 10.00.
Documentazione integrale disponibile su www.comune.benevento.it.- Comune di Benevento - Via del Pomerio, piazzale Iannelli – 82100 Benevento - Tel. 0824.772454 - 7720802 - Fax 0824.326194

IL DIRIGENTE SETTORE OO.PP.
ING. ROBERTO LA PECCERELLA

PROVINCIA DI CASERTA - STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - **Bando di gara a procedura aperta per rifacimento marciapiede Via della Libertà e Villa Comunale nella frazione di S. Angelo in Formis** - CIG 0521488980

1) Ente aggiudicatore: Comune di Capua, P.zza dei Giudici, Tel. 0823/560224, fax 0823/560207.
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
3) Oggetto dell'appalto: arredo urbano, rifacimento marciapiede su Via della Libertà e Villa Comunale nella frazione di S. Angelo in Formis
4) Importo € 558.355,04 IVA esclusa;
5) Durata dell'appalto: 180 giorni;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 15/10/2010;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comunedicapua.it;
8) Responsabile procedimento: ing. Francesco Greco

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Aniello DE SARNO *Il Dirigente – ing. Francesco GRECO*

PROVINCIA DI CASERTA - STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - **Bando di gara procedura aperta per servizio di trasporto scolastico**– CIG. 0516987729

1) Ente aggiudicatore: Comune di Vitulazio, Via P.Lagnese Tel. 0823/967522, fax 0823/965005.
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di trasporto scolastico del Comune di Vitulazio per gli anni scolastici 2010/2011 – 2011/2012 ;
4) **Importo € 100.000 IVA esclusa**;
5) Durata dell'appalto: tre anni;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 07/10/2010;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comune.vitulazio.ce.it - www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it;
8) Responsabile procedimento: d.ssa M.Regina Antropoli

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando *Il Dirigente – d.ssa M. Regina Antropoli*

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA – Provincia di Salerno – C.F. 00510570658 - **Avviso d'asta immobiliare.**

Asta pubb. vendita terreno agric. Com. Serre, offerte segrete da confr. col prezzo a base d'asta art.73 let.c) e art. 76 1 e 2 co. R.D. 827/24. Prezzo a base d'asta €.468.919,20.
Term. Ric. offerte: ore 12 del 02/11/10. Per info 0828983813.

Resp. Proc.to
Ing. Alessandro Fusco

COMUNE DI NAPOLI - Servizio gare d'appalto - via. S.Giacomo n. 24 Napoli - **Esito di gara - Lavori di manutenzione straordinaria per riqualificazione strade, piazze, viali e loro pertinenze e arredo urbano nella V Municipalità .**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli V Municipalità S.M.U. Arenella Vomero - II.1) Tipo di appalto: Lavori di Manutenzione. II.5) Breve descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria per riqualificazione strade, piazze, viali e loro pertinenze e arredo urbano nella V Municipalità. II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 315.492,18 comprensivo di oneri di sicurezza. IV.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,98635% per il prezzo di euro 193.012,75 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA. V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Soc. Coop. Brasiliana con sede in Quarto (NA). V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ – Valore non conosciuto. VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO. VI.3) Data di aggiudicazione: 20.01.2010 VI.4) Numero di offerte ricevute: 51. VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No. VI.7) Determinazione di aggiudicazione n. 12 del 21.06.2010. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

Prot. 12465

AVVISO DI GARA ESPERITA
(Allegato IX A del D.lgs 163/2006)

1. **STAZIONE APPALTANTE**: COMUNE DI ATRIPALDA - Piazza Municipio 3, 83042 Atripalda (AV) – tel. 0825615330 – Fax 0825 611428, Sito internet www.comune.atripalda.av.it C.F. 00095990644;
2. **PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi del D.Lgs n. 163/06 e successive modificazioni ed integrazioni;
3. **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: -Lavori di ristrutturazione alloggi comunali alla C.da Alvanite-**. L'importo complessivo dell'appalto (compresi oneri perlasicurezza)**Euro377.625,83(eurotrecentosettantasettemilaseicentoventicinque/83)**.
Categoria prevalente OG1 classifica II.
Gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso sono di **€ 5.664,39** (euro cinquemilaseicentosessantaquattromila/39);
4. **DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**: l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva con Determina del Responsabile III settore n. 183 in data 30/08/2010;
5. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** procedura aperta col criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi del D.Lgs n. 163/06**;**
6. **NUMERO DI OFFERTE PERVENUTE:** sono pervenute n. 112 offerte;
7. **DITTA AGGIUDICATARIA**: Ditta AL.GA. srl . con sede in Napoli;
8. **OFFERTA** : l'offerta formulata è pari a euro 258.140,65 (euro duecentocinquantottomilacentoquaranta/65) comprensivo di oneri di sicurezza risultante dal ribasso percentuale offerto pari al 32,123%;
9. **SUBAPPALTO**: l'impresa ha dichiarato in sede di gara di voler avvalersi del subappalto secondo la normativa vigente.
10. **PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA**: il bando di gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 21/06/2010 prot. 8610 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania al n. 45 in data 21/06/2010 ed in pari data sul sito www.comune.atripalda.av.it e sul sito www.sitar-campania.it;
11. **ORGANO COMPETENTE DELLE PROCEDURE DI RICORSO:** TAR Campania– Sezione di Salerno-

Responsabile del procedimento: Ing. Silvestro Aquino – Ufficio Tecnico Comunale 0825615333;

Atripalda li. 13/09/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ing. Silvestro Aquino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FRATTAMINORE - Provincia di Napoli - **ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO - APPALTO N 6/10 - Lavori di BONIFICA DELLA ZONA COMPRESA TRA VIA TURATI E VIA TOGLIATTI - CIG: 0467144B69**

Offerte ricevute: 7 - ammesse: 7 escluse: 0 –
Data aggiudicazione appalto: 10.08.2010 divenuta efficace in data 20.09.2010 –.
Aggiudicatario: **SARCOSI SRL con sede in Pomigliano d'Arco** al viale Alfa, 40 - C.F. e P.I. 06294881211 - Ribasso: 34,620%.
Avviso integrale pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it, dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.
Info: Tel. 081/5058259-257 Fax 081/5058257. Comune di Frattaminore C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

Lì, 20.09.2010

Il Responsabile del Servizio Gare e Contratti
(dott. Simeone Lupoli)

COMUNE DI MONTANO ANTILIA Provincia di Salerno - Tel. 0974/951053 - Fax 0974/951458 – ESITO DI GARA - Appalto mediante procedura aperta dei lavori riqualificazione spazi pubblici attraverso la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione – *CIG [04413949D7]*

Importo soggetto a ribasso: €. 1.018.175,77

Importo oneri della sicurezza: €. 11.240,59

Importo di aggiudicazione compresi oneri della sicurezza: €. 952.401,55

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Numero offerte pervenute: 14

Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte Economiche e Tempo: 5

Aggiudicazione definitiva: Determina n. 36 del 30.08.2010

Aggiudicatario: Ditta Chirico Vincenzo con Sede a Futani (SA) in Via A. Chirico

Punteggio complessivo ottenuto: 90,9366

Ribasso di aggiudicazione: 7,564%

Il testo integrale è disponibile su www.comune.montano-antilia.sa.it sotto il Link "Appalti e Gare"

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Geom. Paolo Paucera

COMUNE DI NAPOLI - **AVVISO DI ESITO DI GARA per Fornitura di carta per fotocopiatrici, stampati e fax occorrente a tutte le dipendenze ed Uffici comunali.**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali Via San Liborio 4 80100 Napoli -Tel. 081/7520643

II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 2 del 14/01/2010, così come successivamente rettificata con Determinazione Dirigenziale n.18 del 23/02/2010.
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna: Fornitura Luogo di consegna: territorio comunale
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: **Fornitura di carta per fotocopiatrici, stampati e fax occorrente a tutte le dipendenze ed Uffici comunali.**

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. -
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo posto a base di gara
IV.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n.64 del 15/07/2010 -

V.2) Numero di offerte ricevute: tre –
V.3) **Aggiudicataria: Ditta Logistic Administration & Marketing srl Via Brigata Maiella, Complesso Quadrifoglio, Campo di Giove (Aq).**
V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 500.000,00 oltre Iva - valore finale dell'appalto: € 500.000,00 oltre Iva – Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007 ed **inviato alla GUUE: 16/09/2010.**

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI PIETRELCINA – Provincia di Benevento **- AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO - PROT.N.7535 /C**

1.Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 –82020 Pietrelcina (BN);
2.Procedura aggiudicazione:procedura aperta;
3.Natura ed entità prestazioni: Servizio di trasporto scolastico per anni due;
4.Data d'aggiudicazione :01.09.2010;
5.Criterio d'aggiudicazione: prezzo più basso ;
6. Numero d'offerte ricevute: 5 ;
7.Nome ed indirizzo aggiudicatario:CARUSO NICOLA C/da Piana Romana 82020 PIETRELCINA (BN)
8.Importo d'aggiudicazione: € 64.080,00, oltre IVA .
11.Data pubblicazione bando di gara: 24.06.2010; ;
13.Organo competente per le procedure di ricorso:TAR Campania-P.zza Municipio, 64 NAPOLI.

Lì,20.09.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Laura Cesare

COMUNE DI PIETRELCINA – Provincia di Benevento - **AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO - PROT.N. 7536/C**

1.Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 –82020 Pietrelcina (BN);
2.Procedura aggiudicazione:procedura aperta;
3.Natura ed entità prestazioni: Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con trasporto e smaltimento;
4.Data d'aggiudicazione :24.06.2010;
5.Criterio d'aggiudicazione: prezzo più basso;
6. Numero d'offerte ricevute: 1;
7.Nome ed indirizzo aggiudicatario:COOPERATIVA SOCIALE VI.NI.CA SERVICE C/da Difesa 82020 PIETRELCINA (BN)
8.Importo d'aggiudicazione: € 54.725,00, oltre € 5.000,00 quale oneri per la sicurezza .
11.Data pubblicazione bando di gara: 20.04.2010;
13.Organo competente per le procedure di ricorso:TAR Campania - P.zza Municipio, 64 NAPOLI.

Lì, 20.09.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Laura Cesare

COMUNE DI PIMONTE - Provincia di Napoli - **Prot. nr. 6740 del 30/08/2010 - AVVISO PER ESTRATTO DI ESITO DI GARA - Bando pubblicato sulla G.U.R.I. del 12/05/2010, per l'affidamento del servizio per trasporto scolastico per anni tre.**

Importo base d'appalto: € 275.244,75.
Procedura e criterio di aggiudicazione: gara a pubblico incanto esperita il 21/06/2010 con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 81, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.
Imprese partecipanti: 1) School Bus Service S.r.l. – Via Della Resistenza, 37 80021 Afragola (NA).
Imprese ammesse: 1) School Bus Service S.r.l. – Via Della Resistenza, 37 - 80021 Afragola (NA).
Impresa aggiudicataria: School Bus Service S.r.l. – Via Della Resistenza, 37 80021 Afragola (NA), con il ribasso del 1,13 %.
Comune di Pimonte - Piazza Roma 20 C.F. 82007910639 P.I. 01548621216 - tel. 081\390.99.11 - fax 081\879.23.36 - e-mail: affarigenerali@comune.pimonte.na.it

Pimonte, 30 agosto 2010

Il Responsabile del Procedimento: Dr. Ciriano Sammaria

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – **Esito di gara** – **Lavori di sistemazione straordinaria di Piazza Nuova.** – CUP: I85I08000000002 – CIG: 04254883CD.

Ai sensi del D.L.gs n.163/2006 si rende noto:

- che con Determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale N. 108 del 17-09-2010 i "lavori di sistemazione straordinaria di Piazza Nuova" **sono stati definitivamente aggiudicati all'impresa "Giennelle tecnologie e impianti s.r.l.",** con sede legale con sede in Santa Maria La Fossa (CE), per il prezzo netto complessivo di euro 40.273,68 di cui euro 38.773,68 per lavori al netto del ribasso offerto del 31,976% ed euro 1.500,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- che l'affidamento dei di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta, con aggiudicazione a corpo con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara;

- che sono pervenute n. 19 offerte.

Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.8 60444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.

Ruviano, lì 17.09.2010

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI TEGGIANO - Provincia di Salerno – **ESITO DI GARA D'APPALTO - Procedura aperta artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163/2006 con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara - LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO –PIAZZE E SLARGHI –" DETERMINA n. 10 del 30/07/2010 - CUP: D83D08000260000 - CIG: 0524072DE1**

IL RESPONSABILE DELLA P.O.

Ai sensi degli artt. 65 e 79 del D.Lgs. n. 163/2006, rende noto che:
in data 16.09.2010 è stata esperita la gara d'appalto, mediante procedura aperta di cui agli artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163/2006 e con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'aggiudicazione dei lavori di "RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO – PIAZZE E SLARGHI":

a. Esecuzione dei Lavori	€ 700.579,82
b. Oneri per la Sicurezza	€ 14.184,38
a+b Importo complessivo dell'appalto	€ 714.764,20

entro il termine del 15.09.2010 sono pervenute n° 111 offerte;
che alla gara sono stati ammessi n° 100 concorrenti ;
che non sono stati ammessi n° 11 concorrenti;
che i lavori sono stati aggiudicati all'ATI: : "SCAGLIONE COSTRUZIONI GENERALI s.r.l. (mandataria)" e "FUMO s.r.l. (mandante)", entrambe di Colliano (SA), che ha presentato un ribasso del 33,381%, corrispondente ad un'offerta di € 466.719,27, al netto degli oneri per la sicurezza;
che la seconda migliore offerta, che segue in graduatoria quella dell'aggiudicatario, risulta quella presentata dal concorrente: "T & T Italia S.p.a.", che ha presentato un ribasso del 33,340 %.

Teggiano, 17 settembre 2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Angelo INNAMORATO

COMUNE DI VITULANO – Benevento - **REGIONE CAMPANIA: Avviso aggiudicazione appalto per risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione**

OGGETTO DELL'APPALTO: RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DI RETE FOGNARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE. POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche" Decreto n. 214 del 07/04/2009 CUP D53-J09000060006 – Codice SMILE 2009:17.
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.
NUMERO DI OFFERTE: n. 15 offerte;
IMPRESA AGGIUDICATARIA: A.T.I. Impresa Michelangelo Lombardi Costruzioni srl (Capogruppo), CO.GE.PA srl (Mandante);
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: Euro 1.601.949,67, comprensivo di Euro 37.510,36 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta al netto del ribasso del 1,50% , oltre IVA come per legge ;

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Luisa Volpe

IACP- Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Napoli - **AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA GARA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E RECEPTION/PORTIERATO**

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli, C.F. 80014970638, con sede in Napoli alla Via Domenico Morelli 75, comunica che con Determinazione Dirigenziale N°1211 del 30 luglio 2010 la gara di affidamento del servizio di pulizia e reception/portierato, CIG 0406111D62, è stata aggiudicata in via definitiva alla **S.p.A. Miorelli Service con sede legale in Via Matteotti 21 MORI (TN)** C.F. - P I.V.A. 00505590224. L'importo aggiudicato su base annua è pari ad € 435.828,85.

Data atto: 21/09/2010

Il Dirigente Settore SSGGRU
d.ssa Rosa Percuoco

COMUNE DI SANT'ANASTASIA - Servizio Politiche Sociali - **ESTRATTO BANDO DI CONCORSO – Applicazione art. 11 Legge 9 dicembre 1998 n. 431 "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" - ANNUALITA' 2010.**

Ente appaltante: Comune - Sant'Anastasia (NA) – Servizio Politiche Sociali - piazza Siano n. 1 – CAP: 80048. Tel.: 081/8930209 - fax: 081/8930211 - URL: **www.comunesantanastasia.it**
CODICE FISCALE : 00618150636 - PARTITA IVA: 01245331218
Responsabile procedimento e responsabile del servizio: d.ssa Margherita Beneduce - Posta elettronica (e-mail): margheritabeneduce@comunesantanastasia.it
Oggetto del BANDO: Applicazione art. 11 Legge 9 dicembre 1998 n. 431 **"Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" - ANNUALITA' 2010**.
E' indetto bando di concorso per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione - ***annualità 2010*** - a favore di cittadini residenti in questo Comune e titolari di contratto di fitto - ***regolarmente registrato*** - di immobili ad uso abitativo non rientranti nella categoria di edilizia residenziale pubblica.
Tempi di conclusione del procedimento:12 mesi dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del presente AVVISO.
Il testo integrale del bando può essere ritirato presso lo sportello del servizio Pubblica Istruzione e Politiche Sociali di questo Ente sito al piano terra della Casa Comunale - piazza Siano n. 2 e/o scaricato dal sito web: www.comunesantanastasia.it.

Sant'Anastasia, lì 29/09/2010

Il responsabile del servizio
d.ssa Margherita Beneduce

COMUNE di PADULA - SALERNO - c.f. 00532480654 - Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. - Legge 9 dicembre 1998, n. 431 - art. 11 – **Bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'anno 2010 in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica**

E'stato indetto un bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'anno 2010 in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica.
Gli interessati potranno presentare istanza di accesso al contributo entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.
Copia integrale del bando potrà essere ritirata presso gli uffici di segreteria e dei servizi sociali dell'Ente dal lunedì al venerdì in orario di ufficio oppure collegandosi al sito www.comune.padula.sa.it

Padula, 20.09.2010

IL SINDACO - dott.Giovanni Alliegro

COMUNE DI PALMA CAMPANIA – Provincia di Napoli - **Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di Istruttore Direttivo Settore Finanziario – Cat. D1**

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Istruttore Direttivo Servizio Finanziario – Cat. D posizione iniziale D1.
Titolo di studio richiesto: Laurea in Economia e Commercio ed equipollenti ovvero Laurea Specialistica (LS) appartenente ad una delle classi di laurea specialistica equiparate al diploma di laurea sopraindicato, ovvero Laurea Magistrale (LM) corrispondente alle predette lauree specialistiche, ai sensi della vigente normativa.
Scadenza presentazione domande: trentesimo giorno dalla pubblicazione sulla G.U.
Copia integrale del bando e schema di domanda sul sito del Comune www.comune.palmacampania.na.it
Ogni altra informazione può essere richiesta a Comune di Palma Campania – Servizio Personale - tel. 0818207438 fax 0818246065.

Il Responsabile Servizio Personale: Carbone

COMUNE DI PARETE - Provincia di Caserta - **Estratto bando di concorso concessione contributi integrativi ai canoni di locazione (legge 9/12/1998 n°4312 art.11) – Annualità 2010.**

È indetto bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione ai sensi della legge 431/1998,per l'annualità 2010.
Il bando integrale,unitamente al modello di domanda,sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e consultabile sul sito www.comune.parete.ce.it

Per informazioni 081/5015334

Il Sindaco
Verrengia Luigi Aurelio Ennio

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA

Prov. di Napoli

INDIZIONE SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA, MEDIANTE MOBILITA' ESTERNA VOLONTARIA DI N° 9 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DIVERSE CATEGORIE – ART. 30 D.LGS 165/2001

L'Amministrazione Comunale di Somma Vesuviana intende esperire una prova selettiva per la copertura mediante mobilità esterna per diverse categorie di personale. L'avviso ed i relativi allegati sono disponibili sul sito del Comune all'indirizzo: www.comune.sommavesuviana.na.it

Somma Vesuviana, 16 settembre 2010 IL RESPONSABILE I P.O.

Vincenzo Mosca

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI TORRE DEL GRECO - Provincia di Napoli – C.F. 80047160637 - **Avviso pubblico per la formazione di una short list per l'affidamento di incarichi professionali - "PIU' EUROPA" - POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.1. – AGGIORNAMENTO.**

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Che il Comune di Torre del Greco, al fine di supportare l'Amministrazione in tutte le fasi del processo produttivo del PIU' EUROPA e garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione, aggiorna la short list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali a soggetti esterni di assistenza tecnico - specialistica alle attività connesse all'attuazione del Programma Integrato Urbano, il cui primo avviso è stato approvato con Determina Dirigenziale n. 653 del 26.03.2009.

In relazione a quanto sopra, l'Avviso per l'aggiornamento della short list prevede che la domanda dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12 del 12.10.2010**.

L'Avviso è disponibile, nel testo integrale, sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo *www.comune.torredelgreco.na.it*.

Per ogni ulteriore ed utile informazione è possibile rivolgersi al 10° Settore "*Pianificazione*" – Comune di Torre del Greco - Viale Campania - Complesso "*La Salle*" – Telef. O81-8830347 – Fax 081-8830345.

Il Dirigente
Arch. Michele Sannino

AMBITO N5 COMUNE CAPOFILA SANT'ANTIMO – Provincia di Napoli - **Rettifica Bando di gara per l'appalto "N. 3 Centri sociali Polifunzionali per Disabili" (pubblicato su BURC n. 57 del 16.08.2010) – Determina U.d.P. n. 99 del 14/09/2010 – Rettifica articolo 6 e ripubblicazione atti di gara del servizio denominato "N. 3 Centri sociali Polifunzionali per Disabili" C.I.G. 0516361293**

AMBITO TERRITORIALE N5
(capofila Comune di Sant'Antimo – Frattamaggiore - Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino – ASL NA2Nord)
Provincia di Napoli
RETTIFICA CAPITOLATO D'APPALTO E PROROGA TERMINI - C.I.G.: 0516361293

Nome e indirizzo della stazione appaltante: Ambito Territoriale N5 – capofila Comune di Sant'Antimo, via Roma n. 18.

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D. Lgs. 163/2006)

Durata del servizio: 12 mesi.

Descrizione del servizio: "N. 3 Centri sociali Polifunzionali per Disabili" già pubblicato su BURC n. 57 del 16.08.2010

In esecuzione della determinazione del Responsabile dell'U.d.P. n. 99 del 14/09/2010, **è stato rettificato l'articolo 6 del capitolato speciale d'appalto del bando di gara per l'affidamento del servizio di N. 3 Centri Sociali Polifunzionali per Disabili con la conseguente proroga dei termini.**

Nuovo termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 11.10.2010

Il Bando integrale di gara, il capitolato speciale d'appalto rettificato e i relativi allegati sono prelevabili dal seguente sito web: www.ambiton5.it

Frattamaggiore, lì 16/09/2010

IL COORDINATORE DELL'U.D.P.
dr Arcangelo Cappuccio

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE D'APPALTO - AREA LAVORI

AVVISO DI RETTIFICA

Con riferimento al bando di gara pubblicato all'Albo Pretorio dal 16.09.2010 al 25.10.2010 avente ad oggetto: lavori di manutenzione straordinaria ed interventi di recupero funzionale degli immobili comunali adibiti allo svolgimento delle attività della I Municipalità Chiaia S. Ferdinando Posillipo- Delibera di C.M. n. 39 del 24.11.09 e Determina dirigenziale n. 49 del 27.04.2010 si comunica che nel bando di gara al primo punto della **SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE è stato erroneamente indicato un CIG non esatto in luogo di quello effettivo : 047283214F .**

Restano ferme e valide tutte le altre modalità e prescrizioni indicate nel predetto bando di gara.

16.09.2010

Il Dirigente del Servizio Gare d'appalto Area Lavori
dr. Ciro Scarici

GE.SE.SA. SpA - Zona Industriale Pezzapiana – Benevento – P. IVA 00934000621 - Società di Gestione dei Servizi Idrici Integrati - **Determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto fognatura e depurazione per il Comune di Benevento, determinate a seguito della pubblicazione della delibera CIPE 117/2008 per il periodo 2009 con decorrenza 01 luglio 2010. RETTIFICA.**

A seguito delle verifiche effettuate in base alla direttive contenute nella circolare 3636/c del 18/05/2010 per la compilazione del formulario allegato alla Delibere CIPE 117/2008, trasmesso alla C.C.I.A.A. di Benevento, la Ge.Se.Sa. SpA, gestore dei servizi idrici integrati del Comune di Benevento, comunica che sono stati determinate le seguenti tariffe idriche per il periodo 2009 – Decorrenza 01 luglio 2010

Gestione di BENEVENTO					
AQUEDOTTO	Uso domestico	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa agevolata	0,23089	0,50535		1^ fascia	8,37000
Tariffa base	0,40038	0,50535	1,13850	2^ fascia	13,94004
Tariffa p1	0,66625	0,77309		3^ fascia	37,17996
Tariffa p2	1,00949	1,15994		4^ fascia	74,37000
Bocche antincendio	45,25490	Fognatura	0,09891	Depurazione	0,29091

Benevento, 20 settembre 2010

L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo Patrizi